LA STAMPA

MARTEDÌ 8 APRILE 2003, ANNO 137. N. 97. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE ART. 2 COMMA LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

BANDIERA USA NEGLI EDIFICI DEL RAISS. BOMBA SUL CENTRO: 14 MORTI. INGLESI CONQUISTANO BASSORA

I marines nei palazzi di Saddam

Battaglia nel cuore di Baghdad. Gli Usa: forse abbiamo trovato un deposito con armi chimiche
Bush e Blair: intesa sul ruolo dell'Onu nel dopoguerra. Volano le Borse mondiali, cala il petrolio

MA VINCERE LA GUERRA NON BASTA

Igor Man

LA guerra è (pressoché) finita. Per gridare alla vittoria gli angloamericani debbono solo dilagare in Baghdad dove, si presume, la popolazione sfidando gli ultimi *fidain* (dedicati: alla morte) e l'imprevedibile «fuoco amico», li accoglierà trionfalmente. Alla Casa Bianca stanno dando gli ultimi tocchi al progetto-quadro d'un governo provvisorio che, a modo di chioccia, la Grande America coverà, come si fa coi pulcini, per ricavarne i gestori (iracheni) di una democrazia contagiosa. Contagiosa perché, salvi gli Immortali Principi, si pensa debba aderire come un guanto da chirurgo alla Storia, al costume dei popoli compresi nella Regione levantina. (*Vaste programme*, direbbe De Gaulle).

Ma non basterà vincere la guerra. Il problema, con tutto il rispetto per gli ideatori della democrazia contagiosa, sarà (è) vincere la pace. Jacques Berque, con il nostro (mai rimpianto abbastanza) Gabrieli, forse il sommo degli arabisti, ha lasciato scritto: «Nessuno mostra di aver capito che le guerre coloniali hanno una particolarità: vincerle è peggio che perderle. E questo perché più la vittoria diventa schiacciante, più diventa inutile». La seconda Guerra del Golfo, questa, dico, a ben guardare non è proprio una guerra coloniale anche se a volte rischia di somigliarle. (Involontariamente?). Per il resto temo che Jacques Berque abbia ragione. E chi ci dice che alla base del «gran rifiuto» di Chirac non ci sia il paradosso-verità di Berque?

Dopo Suez (1956) la progressiva, inesorabile decadenza dei grandi Imperi coloniali (Gran Bretagna, Francia) ha aperto un vuoto geopolitico che gli Stati Uniti d'America per la forza d'inerzia della Storia si sono visti costretti a colmare. Costretti, perché gli americani, Nazione libera, avveniristica, vincente, sono il risultato di una guerra anticolonialista. Sicché nel loro Dna ci può esser tutto fuorché il colonialismo. Ecco perché le imprese militari, seguite alla distruzione del III Reich, sono state «una vittoria senza trionfo»: gli americani han vinto la guerra, non (sempre) son riusciti a vincere la pace. Costretti loro malgrado ad affidarsi sovente ai moduli del colonialismo non han saputo adattarli a questa o quella situazione. «Tirano la pietra ma subito dopo nascondono la mano».

I giorni, le settimane che ci attendono saranno davvero decisivi. Se l'America, smesso ogni accento messianico, saprà seguire la propria vocazione storica al pragmatismo della libertà, la campagna d'Iraq potrà risolversi nell'agognata vittoria col trionfo. Correre appresso al Tiranno (rifugiatosi nella natia Tikrit, o altrove) a questo punto ha scarsa importanza. Per cancellarlo basta ignorarlo. Anziché pensare a Saddam bisognerà preoccuparsi della Palestina. Ho sempre scritto che Saddam andava castigato ma attenzione a non umiliare gli arabi. La questione palestinese noi la vediamo in termini geopolitici, le masse arabe (esistono, esistono) in termini etici. E' vero che ai vari *rais* poco o nulla importa dei «fratelli» palestinesi, grilli parlanti, rompiscatole da strumentalizzare e basta, ma è vero altresì che per milioni e milioni di rejetti della Terra, la Palestina è una ferita non più sopportabile. Se aggiungiamo alla Palestina la frustrazione dei sanculotti di Allah e l'islàm radicale che incita al terrorismo suicida, avremo la devastante bomba atomica dei poveri. Per disinnescarla torneranno utili, probabilmente, gli artificieri della Vecchia Europa. L'America ha la potenza, noi abbiamo l'esperienza.

Soldati della Terza divisione di fanteria si riposano in una sala del palazzo di Saddam (FOTO AP/John Moore) Bruzzone, Cândito, Cazzullo, Grignetti, Novazio, Poole, Quirico, Zaccaria e Zeni DA PAG. 2 A PAG. 12

LE RUBRICHE

DIARIO STRATEGICO
L'obiettivo: demolire il potere
Maurizio Molinari A PAGINA 2

BUSHIANA
Padre e figli, la stessa idea
Paolo Mastrolilli A PAGINA 5

PUTINIANA
Il monarca della democrazia
Anna Zafesova A PAGINA 6

DIARIO GUERRAFONDAIO
Latte in polvere negli arsenali
Fabrizio Rondolino A PAGINA 9

SCHROEDERIANA
Lo scontro è sul Welfare
Francesca Sforza A PAGINA 11

I BAGNI D'ORO DEI CATTIVI

Stefania Miretti

RECCO i «lavandini dorati». Nel bagno di Saddam Hussein, naturalmente. I marines li hanno trovati, i giornali e i tg di tutto il mondo li hanno esibiti. Armi non convenzionali, prova certa di colpevolezza: il Cattivo di turno, sia esso Totò Riina, Ceausescu o il bafluto dittatore iracheno, lo si riconosce dal bagno, sempre accessoriato con rubinetteria d'oro (nel caso del bunker aeroportuale di Saddam però le fonti divergono: d'oro o dorati? No, perché cambia...).

Al Cattivo si perdonano molte cose, ma mai un bagno troppo lussuoso; persino Bettino Craxi fu vittima di questa specialissima fobia collettiva, e la figlia dovette, nei giorni successivi la sua morte, portare i cronisti nel bagno di Hammamet, che risultò essere un normalissimo bagno... Quando un potente cade in disgrazia, può avere aerei privati in giardino, un Van Gogh nel ripostiglio, guanti da forno in cachemire, ma è sul bagno che lo pizzichiamo: uno con un water così, per forza che ha gasato tutti quei curdi...

Lo sdegno che ci coglie di fronte al lavandino dorato è più forte dell'evidenza; ché a guardare bene le fotografie, ci sarebbe da rimanere interdetti: un paio di pantofole, un letto sfatto in stile «mille e una notte» - ma siamo a Baghdad - e un bagno un filo pretenzioso, nel «bunker di Saddam»; un paio di pantofole, un letto sfatto, un bagno di gusto un po' paesano - non siamo a Corleone - nella «villa di Riina». Tutto qui? Tutto qui.

Poi, si prosegue nella lettura dei giornali, ed ecco i resoconti dal Salone del Mobile di Milano: protagonista il bagno, per noi occidentali «la nuova stanza dei sogni», dove sarebbe elegante e confortevole avere: water a motore con tavoletta termo-riscaldata, sedile intelligente che si apre da solo e stereo incorporato; vasca circolare in acciaio bicolore; se ci sta, un giardino zen.

Col costo complessivo del nostro «bagno dei sogni», minimal ed ecocompatibile, hai voglia a far dorare la rubinetteria: un Saddam ci arreda almeno quattro bunker. Senza contare l'attenuante ideologica: per gli arabi il bagno è da sempre «luogo dello spirito», anche per quelli che in questo momento purtroppo non riescono a visitare il Salone del mobile.

ACCORDO PER IL RIASSETTO DEL PATTO DI SINDACATO. NAGEL E PAGLIARO DIRETTORI GENERALI

Mediobanca, Galateri presidente

Lasciano Cingano e l'amministratore delegato Maranghi

MILANO. «Vincenzo Maranghi ha accettato di dare le dimissioni la settimana prossima dalla carica di amministratore delegato di Mediobanca». Lo ha annunciato Vincent Bolloré al termine di una lunga riunione tra i soci e l'amministratore delegato di piazzetta Cuccia. Nuovo numero uno di Mediobanca sarà Gabriele Galateri di Genola, attuale amministratore delegato di Ifil, che sarà presidente (al posto del dimissionario Francesco Cingano). Ci sarà una modifica allo statuto per permettere di avere due direttori generali, Alberto Nagel e Renato Pagliaro. Non ci sarà un nuovo amministratore delegato L'avventura di Maranghi a Mediobanca finisce dopo tre anni dalla morte di Enrico Cuccia.

Manacorda e Podestà A PAGINA 25

RIFORME

SULLA DEVOLUTION INTESA NEL POLO

La prossima settimana il voto alla Camera

Ugo Magri A PAGINA 13

il Prestito Personale.

a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori

fino a 7.500,00 €uro in 1 ora dall'avvio della pratica

Numero Verde Gratuito
800-929291

Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00. Sabato dalle 9.00 alle 19.00.
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

FORUS

Prodotti finanziari di FORUS FINANZIARIA SpA (ELIC 30027)
TAEG da 14,53% al netto dell'imposta sostitutiva di legge

TORINO
Via Giolitti 23 e Via Palestro 47

BUONGIORNO

Gli ultimi polli

Giannelli

IL sussulto finale di un regime è sempre un ghigno grottesco. Sull'agonia dell'Iraq di Saddam si stagliano due storie di polli. Innanzitutto quelli che i marines, reduci da un mese di scatolette, hanno trovato subito sbranato nella villa di campagna del primogenito del Raiss. Erano congelati a migliaia nei frigoriferi: un'esagerazione che insulta la miseria circostante ancor più dei rubinetti d'oro da star hollywoodiana che impreziosivano i cessi violati del califfo coi baffi.

Rimane l'altro pollo sacrificale, quello umano. Il ministro dell'informazione Al Sahaf, che ipnotizzato dalla sua stessa enfasi ha finito per credere alle proprie parole, rifiutando la parte assegnatagli dal copione: quella del massaggiatore che getta la spugna. Mentre i soldati iracheni fuggono in mutande e Saddam e i suoi cari scompaiono in un chissà dove che sa di fuga, questa figura shakespeariana si erge immobile e solitaria al centro della tragedia in tutta la sua paranoia, declamando una realtà parallela fatta di «furfanti infedeli» che si ritirano davanti ai «valorosi combattenti di Baghdad». Avviluppato dal fumo degli incendi, l'ultimo pollo continua a maledire gli americani come un pacifista e a esaltare il suo Capo come uno Schifani. Nessun giornalista osa più interrompere i suoi monologhi con riferimenti alla realtà che suonerebbero scortesi. Guardandolo in tv, ci si immagina che da lì a un attimo arrivino i marines a sollevarlo per le ascelle, mentre lui urla entusiasta: «Visto? Ne ho catturati altri due!».

Cerco Casa !

A.A.A. OCCASIONISSIMA. Biliardo, bella presenza, non più giovane, desideroso di essere acquistato, cerca coppia o single, purchè con casa adeguata, scopo piacevoli serate da passare in compagnia. Unico difetto, un passato da dimenticare trascorso nel solito bar tra whisky e fumo.

URSUS & BILIARDI
Biliardi nuovi, usati, antichi
http://www.ursusbiliardi.com
PONSACCO (PI)
VIA DELLE COLLINE, 44 Tel. 0587/475100 r.a. Fax 0587/475195

FastWeb è Telefono, Mega Internet, TV on Demand e, da oggi, Videocomunicazione da TV. FASTWEB FAST PEOPLE.

LA GIORNATA

a cura di Marina Verna

BAGHDAD. La città è isolata. Gli americani sono penetrati in tre palazzi presidenziali e hanno issato la bandiera a stelle e strisce su quello principale. I marines si sono inoltrati nella città con almeno 100 carri armati, hanno compiuto un blitz in due edifici governativi e istituito posti di blocco su tutte le vie di accesso alla capitale. Il Comando centrale insiste che si tratta solo di un raid e non della vera battaglia per la conquista della capitale.

DICHIARAZIONI. Il colonnello Pete Bayer, responsabile operazioni della Terza divisione di fanteria Usa: «Le forze americane hanno assicurato il controllo del principale palazzo presidenziale nel centro di Baghdad». Il ministro dell'Informazione iracheno, Mohammad Said Al Sahaf: «Posso dirvi che gli infedeli americani non sono presenti a Baghdad. Le forze nemiche che sono entrate oggi a Baghdad sono state distrutte».

FRONTE NORD. I combattenti Peshmerga curdi, alleati delle forze Usa, proseguendo nella loro avanzata verso Mossul hanno conquistato la cittadina di Faida, lungo la direttrice della loro offensiva. Le truppe Usa, affiancate da altre forze Peshmerga, stanno già puntando sulla città e su Kirkuk.

FRONTE CENTRALE. Le truppe Usa hanno conquistano Karbala, 80 chilometri a Sud-ovest di Baghdad, dopo una durissima battaglia casa per casa.

FRONTE SUD. Le forze britanniche controllano gran parte di Bassora e sono arrivate nel centro cittadino senza incontrare grande resistenza. I soldati vengono accolti calorosamente dalla gente del posto.

SADDAM. La televisione irachena ha mostrato anche ieri il presidente Saddam Hussein riunito con i più alti ufficiali dell'esercito e del governo, compreso il figlio Qusay che comanda la Guardia repubblicana.

BUSH E BLAIR. Il presidente americano George Bush è arrivato ieri sera a Belfast, Irlanda del Nord, per un vertice di due giorni con il premier britannico Tony Blair. Al centro dei colloqui l'andamento della guerra in Iraq e la futura ricostruzione del Paese.

ARMI CHIMICHE. Le forze Usa pensavano di aver trovato un deposito di armi chimiche in un centro di addestramento militare nell'Iraq centrale, ma i test, come ha riferito un ufficiale del servizio Informazione della 101ª Divisione, hanno dato esito negativo.

ALI IL CHIMICO. Il Pentagono crede che il generale Ali Hassan al-Majid, noto come «Ali il Chimico» per aver gassato 180.000 curdi nel 1988, sia morto negli attacchi a Bassora.

BANDIERE. Pr sette ore la bandiera americana è sventolata dal tetto dell'edificio più alto del Palazzo della Repubblica, residenza ufficiale di Saddam Hussein nel centro di Baghdad. Per non urtare troppo la suscettibilità della popolazione, i comandanti Usa hanno poi ordinato di ammainarla.

SACCHEGGI. Decine di giovani iracheni hanno approfittato della confusione seguita all'ingresso delle truppe britanniche a Bassora per darsi al saccheggio. Muniti di carriole e piccoli rimorchi, hanno prelevato dagli uffici del partito Baath tutto ciò che era trasportabile, compresi mobili ed elettrodomestici. Molti iracheni hanno chiesto ai militari di fermarli, ma un ufficiale inglese ha spiegato che in queste circostanze i saccheggi sono «inevitabili».

DOPOGUERRA/1. Colin Powell ha annunciato che inviati Usa arriveranno in settimana in Iraq per cominciare a lavorare sulla futura autorità provvisoria che governerà il paese dopo la fine della guerra

DOPOGUERRA/2. Per evitare che gli Stati Uniti e la Gran Bretagna monopolizzino l'amministrazione degli affari iracheni, il re Abdullah di Giordania si appresta a lanciare tra i leader arabi un'iniziativa per mettere fine alla guerra in Iraq il più rapidamente possibile.

ASPRI COMBATTIMENTI NELLA CAPITALE MENTRE CONTINUANO I BOMBARDAMENTI

Le truppe americane nel cuore di Baghdad

Fanti e marines penetrano nei luoghi-simbolo del regime

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Al terzo giorno di assedio le truppe americane sono entrate a piedi dentro Baghdad con l'intenzione, come ha annunciato il Pentagono, di «restarci».

Dopo 48 ore di brevi incursioni da parte di mezzi blindati, ieri il generale Tommy Franks, comandante di «Iraqi Freedom», ha dato luce verde alle truppe al fine di creare delle basi dentro il tessuto urbano. Da Sud-Ovest, nei pressi dell'aeroporto, sono avanzate unità della III Divisione di fanteria e da Sud-Est si è mosso il terzo battaglione della quarta compagnia di marines. L'avanzata ha avuto come obiettivo i luoghi-simbolo del regime: tank e soldati sono entrati nel Palazzo Presidenziale lungo il Tigri e in altre due residenze di Saddam, hanno abbattutto alcune effigi del Raíss e sono passati attraverso le principali arterie e piazze della città per far capire alla popolazione che oramai i difensori della città sono in rotta.

Gli americani sono arrivati nei pressi dell'hotel Rasheed, dove nel 1991 si trovavano i giornalisti, e l'hanno per breve tempo circondato, finendo sotto il fuoco di cecchini posizionati sul tetto. Tanto fanteria che marines sono avanzati dietro a enormi bulldozer, che aprivano la strada. I combattimenti sono stati duri, come avvenuto nei due giorni precedenti, miliziani del Baath, Fedayn di Uday Hussein e uomini della Guardia Repubblicana hanno bersagliato gli americani, causando vittime. A sostegno dell'avanzata di terra è intervenuta l'aviazione, ma alcune bombe sono andate fuori bersaglio: nel quartiere residenziale di Al Mansour è stato colpito un edificio nel quale abitavano due famiglia e il bilancio, finora parziale, è di nove morti e tredici feriti. Il comando del terzo battaglione dei marines, di base a Camp Pendleton, ieri di un'ora prima dell'attacco è stato raggiunto da un missile iracheno, che ha ucciso due soldati e due giornalisti aggregati all'unità militare.

Il Pentagono non ha dato il totale delle perdite subite ieri, ma ha parlato di combattimenti «intensi», confermando che «la guerra non è affatto finita», ovvero che la resistenza degli irriducibili continua. D'altra parte il ministro dell'Informazione, Mohammed Saeed al-Sahaf, è tornato a irridere agli annunci della coalizione dichiarando in tv che «i soldati aggressori si stanno suicidando alle porte della città» e che gli altri «verranno dati alle fiamme, i soldati di Saddam Hussein gli daranno una lezione che difficilmente potranno dimenticare». I comandi americani da parte loro ribattono dando notizia di «massicce diserzioni fra gli iracheni nei quartieri Sud-Orientali della città».

Sempre per accrescere la pressione sugli iracheni, il generale Franks ha fatto sapere che ieri, per la prima volta, ha visitato tre località dove si svolgono combattimenti. La guerra psicologica fra le forze della coalizione e ciò che resta dell'Iraq di Saddam Hussein è l'altra faccia degli scontri sul campo. Tommy Franks si prepara a un periodo lungo di combattimenti: ieri migliaia di mezzi sono stati visti transitare sui ponti sull'Eufrate e sul Tigri per andare a rafforzare lo schieramento dell'assedio. In un caso, sul Tigri, un ponte era pericolante e i marines lo hanno fatto saltare.

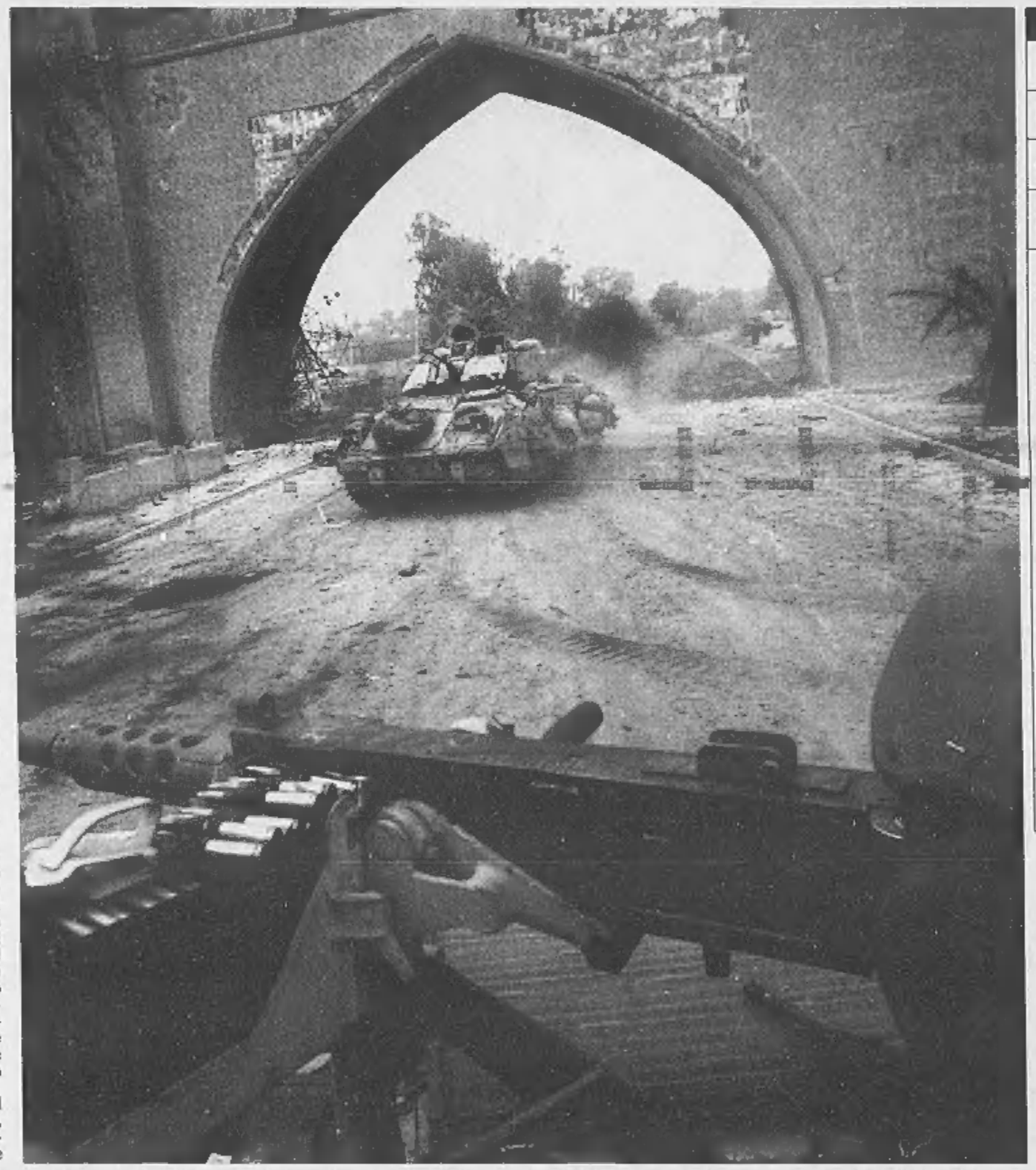
La novità della giornata di ieri è arrivata con il calar della notte quanto fanteria e marines non sono tornati alle basi di partenza, attestandosi dentro la città. «Siamo dentro Baghdad per restarci, non abbiamo intenzione di andare via», ha spiegato il generale Vincent Brooks del Comando Centrale in Qatar. La presenza sul territorio significa che è iniziata la fase della conquista «per settori» della capitale. Si procede con cautela perchè, come ricorda il generale Richard Meyer, capo degli Stati Maggiori Congiunti, «due divisioni della Guardia Repubblicana sono state distrutte, altre quattro le stiamo cercando».

Durante l'avanzata verso Baghdad americani e britannici affermano di aver distrutto tutti i carri armati T-55 e T-72 in possesso degli iracheni «tranne un paio di dozzine». Dentro i confini iracheni il numero dei soldati alleati aumenta: sono arrivati a 125 mila, ma manca ancora la IV Divisione di fanteria, che potrebbe essere aviotrasportata fino alla pista dell'aeroporto di Baghdad.

A Sud gli inglesi sono oramai dentro Bassora e danno la caccia ai miliziani del Baath, che ancora resistono. «Gran parte della città è nelle nostre mani», afferma il ministro della Difesa, Geoff Hoon. Gli alleati sentono che la vittoria è vicina anche se Saddam Hussein non si trova. L'intelligence ha terminato l'esame dell'ultimo discorso in tv di Saddam e afferma che «è autentico», dunque due le ipotesi: il Raiss è rifugiato in un bunker o è fuggito, forse nella natìa Tikrit, forse in Siria. «Non credo che sia necessario mettere le mani su Saddam Hussein per proclamare la vittoria - commenta il Segretario alla Difesa, Donald Rumsfeld - nel momento in cui non sarà più in grado di governare il suo Paese allora il regime verrà cambiato». L'approccio di Washington è simile a quello avuto in Afghanistan dopo la caduta dei taleban: la vittoria militare non coincide con la cattura del leader avversario. Rumsfeld resta comunque prudente. «La vittoria non arriverà presto, dovremo aspettare ancora perché si tratta di una grande Paese».

Gli alleati sono entrati dentro le città - Baghdad, Bassora, Najaf e Karbala -, ma non le controllano ancora e la resistenza continua. A Nassiriyah è avvenuto quello che alcuni al Pentagono temevano: scontri fra iracheni, entrambi armati. «Abbiamo assistito a qualcosa di nuovo - ha raccontato il capitano Rick Crevier, del 15° corpo di spedizione dei marines -: vi sono due gruppi di iracheni che si sparano, crediamo che gli uni siano dei Fedayn e gli altri degli oppositori, ma potrebbero essere anche dei clan rivali».

Il fronte si muove anche a Nord. I parà americani della 173ª Divisione aerotrasportata hanno conquistato insieme ai peshmerga una posizione nei pressi di Mosul e sono oramai arrivati a ridosso del centro petrolifero di Kirkuk. I comandi americani parlano di «debole resistenza».



Un mezzo corazzato della Terza divisione sotto un arco nel quartiere settentrionale di Baghdad, durante la manovra a tenaglia per arrivare nel centro della città

L'aviazione sostiene l'avanzata, ma alcune bombe vanno fuori segno. Nel quartiere di Al Mansour colpita una casa con due famiglie: nove morti

Saddam non si trova Si ritiene che sia rifugiato in un bunker oppure che si sia riparato nella sua natia Tikrit. Ultima ipotesi: che sia in Siria

Maurizio Molinari

Primo obiettivo: demolire l'onore, il potere e il prestigio del Raíss

diario strategico

VENTI giorni di conflitto ci hanno insegnato che il generale americano Tommy Franks conta più sulla sorpresa che sulla forza, e che per vincere vuole strappare al nemico il potere prima ancora del territorio.

Al momento di lanciare l'attacco di «Iraqi Freedom» Franks face precedere l'offensiva aerea da quella terrestre per rimediare alla prevedibilità della guerra dopo sei mesi di trattative all'Onu. Quando si trattò di assediare la capitale, anzichè iniziare circondandone il perimetro si è impossessato dell'aeroporto intitolato a Saddam Hussein, cambiandogli nome e trasformandolo in trenta ore in una pista d'atterraggio dell'Us Air Force. Per far capitolare gli ultimi irriducibili difensori, invece di avanzare in maniera tradizionale fra quartieri densamente abitati ha affidato a singole incursioni il compito di conquistare e demolire i simboli visibili del potere del Raíss: palazzi, insegne, statue imponenti e megaritratti.

Dietro la tattica delle sorprese c'è una strategia che va oltre gli aspetti strettamente militari e fa leva sulla psicologia di un popolo che dal 1969 è nelle mani di un uomo solo: creare in continuazione fatti nuovi capaci di testimoniare a occhio nudo che il regime non è più in sella. Il vero obiettivo del texano Franks non è quello di conquistare il massimo del territorio nel tempo più breve possibile - come fece il precedecessore Norman Schwarzkopf nella prima Guerra del Golfo - ma di demolire l'onore, il potere e il prestigio del Raíss agli occhi dei cittadini. Vuole emancipare gli iracheni dal terrore di Saddam. Seppur condotta con le armi tecnologicamente più avanzate del XXI secolo la campagna di Franks sembra modellata sulla logica che governa le faide tribali: per sconfiggere un capoclan bisogna privarlo di onore e potere più che del territorio.

Due marines, fra polvere e fumo, durante la perlustrazione della capitale irachena

DIARIO DI UNA GIORNATA CHE HA RAGGELATO BAGHDAD

reportage

Giuseppe Zaccaria

Una fotografia storica: i carri armati americani sfilano nel centro di Baghdad, in una dei viali principali, sotto il monumento reso celebre nelle foto delle parate ufficiali del regime

STELLE E STRISCE sul palazzo del Califfo

inviato a BAGHDAD

SONO arrivati nel centro di Baghdad come in una carica di cavalleria, hanno invaso i palazzi del potere, li hanno violati con armi e telecamere, hanno fatto sventolare la loro bandiera sulla reggia del Califfo. Dopo l'avanzata dei carri americani nel deserto della metropoli e una giornata di bombe, attacchi, duelli d'artiglieria, conati di resistenza e fughe a perdifiato, la capitale irachena si scopre tagliata in due ma soprattutto pronta a cedere.

Un centinaio di carri Abrams e di blindati Bradley ha occupato per ore la riva occidentale del Tigri, l'enorme parco del complesso presidenziale e l'intera area della nuova Baghdad, quella dei monumenti e dei ministeri. Il Palazzo della Pace è caduto sotto il controllo degli invasori, che sono entrati anche nel Palazzo della Repubblica e nel ministero degli Esteri, nella zona dell'albergo Rasheed. Verso il tramonto i soldati americani si sono poi parzialmente ritirati, abbandonando il centro anche per permettere ai propri aerei di bombardare ancora una volta la superficie già arata da molte tonnellate d'esplosivo. Comincia a fare buio e mentre le esplosioni si diradano si fa più forte il rombo dei jet a bassa quota. Baghdad è annichilita.

Nonostante l'ennesimo appello televisivo di Saddam Hussein («Uscite dalle vostre case, imbracciate il fucile, combattete gli invasori»), la megalopoli si scopre tremante e indifesa, e il sovrano che la dipingeva come una Sparta mediorientale adesso è nudo. Che la colonna della Terza divisione americana si ritirasse o no («Sarà una decisione tattica», dicevano i comandi statunitensi) l'effetto psicologico di questa incursione è stato infinitamente più grande dei risultati militari: gli americani possono davvero entrare e uscire come e quando vogliono, evitando i quartieri più popolosi. Oggi tre cose sono diventate chiare: i civili di Baghdad non combatteranno, la resistenza è affidata solo a 20 mila Fedayn di Uday Hussein e la Guardia Repubblicana si è dissolta, al punto da suscitare il dubbio che i suoi generali abbiano segretamente stipulato con l'invasore una sorta di pace separata.

Ieri mattina, verso le 8, quando si spargevano le prime e confuse notizie su un attacco americano (l'incursione era partita all'alba) abbiamo assistito a una scena surreale, pur nella follia che stava investendo la capitale. Nel totale deserto cittadino, una grande piazza che si avvicina alla riva orientale del fiume (si chiama Bab Al-Muhadam) era presidiata da tre jeep armate dei Fedayn e da una trincea laterale protetta da sacchetti di sabbia, uno di quelle che le tivù hanno mostrato migliaia di volte con gruppetti di scalcinati «volontari» muniti di vecchi elmetti e fucili d'antiquariato. Però sui bordi di quella trincea c'era anche una donna. Era piuttosto anziana, corpulenta, scarmigliata, il velo nero le era caduto sulle spalle: stava trascinando fuori dalla ridotta un ometto coi capelli grigi in divisa verde-oliva (quella del partito «Baath») che nonostante l'elmetto subiva il devastante effetto degli schiaffoni della moglie, che se lo riportava a casa. La tensione era forte, eppure i Fedayn ridevano. Una scena del genere sarebbe stata impensabile, fino a ieri.

Fino a ieri erano molte altre le cose che nessuno avrebbe potuto immaginare, però ormai a Baghdad basta svoltare un angolo, percorrere una strada piuttosto che la sua parallela per scoprire scene di segno opposto e contrasti assoluti. Intorno alle 9, per esempio, se si guardava a Ovest si vedevano, quasi si toccavano, le scene di battaglia, ma se ci si spostava appena 300 metri nella direzione opposta c'era qualcuno, come l'impagabile ministro Al Sahaf, il quale sosteneva che gli iracheni stavano vincendo e senza mai volgere lo sguardo dall'altra parte diceva ai giornalisti: «Andate a controllare».

Sulla riva orientale del Tigri l'albergo Sheraton copre parzialmente la prospettiva al Palestine, che gli sta immediatamente dietro. Dai balconi dello Sheraton spuntava una selva di telecamere, macchine fotografiche, binocoli, da lì si vedevano chiaramente due blindati Bradley che scaricavano fanti americani, soldati iracheni catturati, gli sbuffi di terreno alzati da un cannone di piccolo calibro che da una torre vicina cercava di fermare gli invasori, fino a quando la risposta americana non ha polverizzato la torre.

Poco più sotto, le banchine del Tigri parevano percorse da formiche: attraverso i binocoli le formiche si trasformavano in uomini terrorizzati, spesso privi di armi, che correvano via dal palazzo di Saddam, alcuni si arrendevano gettandosi a terra e venivano brutalmente uccisi da fanti americani evidentemente più spaventati di loro, altri si gettavano in acqua pur di allontanarsi, non se ne vedeva uno che si girasse a sparare.

Trecento metri più in là, dietro la grande quinta sul Tigri, sul terrazzo al secondo piano del Palestine, l'impagabile Al Sahaf, responsabile dell'informazione, smentiva tutto con sguardo appena più allucinato del solito. «Gli americani dicono di avere 64 tanks nel centro città? Mentono, al contrario hanno appena bevuto il peggiore veleno, stanno ricevendo una lezione che la storia ricorderà... Questi zotici infedeli hanno cominciato a uccidersi sulle mura di Baghdad e continueranno a uccidersi ancora...».

A un certo punto non c'era neanche più bisogno di vedere, il vento caldo che spirava a folate ha portato verso il Palestine l'eco ancora più forte degli scambi di artiglieria e di fumi dei palazzi del potere che bruciavano. Lo sguardo di Al Sahaf si è fatto appena più lucido e fisso, ma la negazione dell'evidenza non si è attenuata. «Ve lo giuro su Dio, i criminali di guerra di Washington e Londra stanno gettando i loro soldati nel rogo, Dio li brucerà nell'inferno, non ripetete le bugie delle loro televisioni, siamo pronti a lanciare i nostri kamikaze all'attacco». Al Sahaf ce l'aveva perfino con le immagini trasmesse da «Al Jazeera», si comportava esattamente come il famoso personaggio che precipitando da un grattacielo a ogni due o tre piani ripete a se stesso: finora tutto bene. Non esiste evidenza che possa smuoverlo, poco più tardi i soliti due pullman avrebbero condotto le tivù in visita guidata solo per scoprire che nella zona dell'hotel Rasheed, di fronte al palazzo presidenziale, non si poteva giungere perché si combatteva. Intanto, a poche miglia, per i soldati della Terza divisione di fanteria l'avanzata su Baghdad è stato anche un barbecue a base di pollo: centinaia di chili di polli surgelati erano stati trovati nei frigoriferi della villa di Uday Hussein, una quindicina di chilometri a Ovest della capitale. Per i fanti americani è stata una vista paradisiaca: i polli sono stati cotti su un falò all'aperto e divorati.

> I marines sono arrivati nel centro della capitale come una carica di cavalleria e hanno invaso i palazzi del potere. Al tramonto si sono parzialmente ritirati ma adesso è chiaro che i civili non combatteranno

Penetrata a fondo dall'invasore, sprofondata nel terrore, chiusa in casa, priva di luce, di acqua e da ieri anche di pane, Baghdad è a un passo dal caos. A difenderla saranno rimasti non più di 20 mila miliziani, quelli che adesso continuano a combattere intorno al Rasheed ma possono farlo solo con le mitragliere pesanti, qualche vecchio cannone da campo e di lanciarazzi Rpg. Se una delle loro piccole unità si scopre, dall'alto i «jet» americani la ricoprono di bombe a frammentazione. Gli ospedali traboccano di feriti e sono al collasso, la Croce Rossa Internazionale continua a lanciare inascoltati allarmi. Ieri sera un missile è piombato su una zona residenziale, pare che tra i civili ci siano stati altri nove morti.

Da ieri questa guerra ha cambiato volto. Non è finita, certo: il regime sotterraneo conta ancora su un manipolo di fedelissimi e di disperati, però la città è chiusa da un anello di posti di blocco americani che fanno uscire soltanto i civili e li controllano uno ad uno, per evitare la fuga di uomini del regime. Si sta combattendo anche nella zona del ministero dell'Informazione e della tivù. Le immagini dei palazzi presidenziali violati o della bandiera americana che per pochi minuti due soldati hanno tenuto sulla cupola del Palazzo presidenziale (voleva essere una replica della famosa immagine dei «marines» che piantano il vessillo a Iwo Jima) non raggiungono i «baghdadi» che praticamente non possono guardare la tivù. Gli emblemi della potenza di Saddam però bruciano ancora e la sua capitale ha dimostrato di essere pronta a cedere. Dio voglia che accada presto, prima che qui si cominci a morire di fame, di sete o di epidemie.

ALTROVE di Guido Ceronetti

In questo libro non mi sono occupata delle eventuali giustificazioni che la violenza terroristica può avere in determinate situazioni. Più procedevo nelle indagini più capivo che un criterio del genere era privo di qualsiasi validità. La mia personale conclusione è che non esistono buoni assassini e cattivi assassini, ma soltanto assassini. Naturalmente il lettore è libero di trarre la sua.

CLAIRE STERLING
La trama del terrore
(Mondadori 1981)

«E' lo stesso bambino che sculacciavo?»

Barbara Bush orgogliosa del figlio che completa il «lavoro» del padre

Paolo Mastrolilli

NEW YORK

Chi è lo statista che ammira di più? «George Bush». Risposta ovvia, questa della madre Barbara, durante una cena alla Ashland University dell'Ohio. Così, però, ha dato quasi l'impressione che il figlio Presidente venga prima del marito Presidente, nella sua scala dei valori.

Barbara Bush ama definirsi «la nonna di tutti», e in effetti con i suoi capelli bianchi, le battute pronte, il sorriso furbo e i modi da vecchia signora del New England, è stata una delle first lady più popolari nell'ultimo mezzo secolo. E' nata vicino New York 78 anni fa, si è fidanzata con George senior quando aveva 16 anni durante un ballo di Natale, ha messo al mondo sei figli e ha gestito 29 traslochi, per consentire alla famiglia di seguire la carriera politica del marito dalla poltrona di ambasciatore in Cina a quella di Presidente. Nel 1992, quando l'allora capo della Casa Bianca stava perdendo terreno nella sfida elettorale con Bill Clinton, gli strateghi dell'immagine finirono per suggerirgli di mandare avanti più spesso la moglie, che aveva il potere di riaggiustare i sondaggi.

Oggi Barbara si ritrova a vivere le stesse tensioni del 1991, quando George padre ordinò la Prima Guerra del Golfo, e non nasconde di essere preoccupata come il resto del Paese: «In tutta onestà, è un bel sollievo uscire da casa ogni tanto, perché così posso staccarmi dalla televisione. Come tutte le persone nel mondo, prego per la sicurezza delle nostre truppe, per la popolazione irachena e per il nostro Presidente».

Barbara Bush

Forse è esagerato dire che tutto il mondo condivide questa lista di priorità, ma lei ovviamente ha delle ragioni personali per sostenerla: «Quando vedo mio figlio guidare il Paese in questo momento così difficile, non riesco a non pormi la domanda: questo è lo stesso bambino che io prendevo a sculacciate?».

Invece alla domanda su chi sia il membro del governo che ammira di più, Barbara ha indicato senza esitazioni il figlio, dando quasi l'impressione che sia orgogliosa di come sta completando il lavoro del padre. Ma forse il suo giudizio si riferiva solo ai membri del governo attuale, e comunque la mamma del Presidente non si è avventurata in valutazioni politiche della guerra in Iraq.

Del resto la sua arma principale come first lady, che in certi casi l'aveva fatta rimpiangere davanti all'attivismo di Hillary Clinton, era proprio la determinazione a non varcare i confini del proprio ruolo. «Il successo della mia vita - dice sempre scherzando - è stato fare un buon matrimonio». E poi aggiunge: «La gente mi vuole bene perché sono giusta, amo i bambini e adoro mio marito». La ricetta perfetta per la nonna di tutti», che magari può scherzare sulle sculacciate al figlio Presidente, e condividere l'ansia del Paese per la guerra, ma lascia la politica a chi ha l'incarico di farla.

DICIANNOVESIMO GIORNO: I MARINES NEI PALAZZI DEL POTERE

1 Centro di difesa aerea
2 Palazzo Al Azimiyah
3 Fabbrica di componenti missilistiche
4 Banca Centrale dell'Iraq
5 Direzione dei servizi segreti militari
6 Direzione dei rilevamenti militari
7 Quartier generale del partito Baath
8 Centro di commutazione delle telecomunicazioni
9 Quartier generale dell'Aviazione irachena
10 Quartier generale dei servizi segreti iracheni
11 Centro di elaborazione militare
12 Ministero della Difesa
13 Ministero dell'Industria
14 Ministero del Petrolio
15 Ministero dei Trasporti e delle Comunicazioni
16 Assemblea nazionale
17 Centro Nat'l per le costruzioni
18 Edifici del Programma Atomico
19 Palazzo della Pace
20 Residenza del presidente
21 Palazzo presidenziale
22 Centro Televisioni, Radio e Comunicazioni
23 Residenza ufficiale di Saddam Hussein
24 Centro Commutazione Telecomunicazioni
25 Fabbrica di tessuti

Ospedale
Moschea
Ferrovia
Ponte

Tigri
Porta Nord
Ferrovia
Ponte Aimma
Magazzini merci
Ponte Al Azamiyah
Sarafiya Br.
Stazione di pompaggio dell'acqua
Falastin St.
Urmal St.
Ponte Sabatash Tamuz
Ponte Shuhada
Stazione Est
Ponte Ahrar
Ponte Sinak
Stadio Shaab
Nidhal St.
SALAM Città Vecchia
Arbataash Tamuz St.
Centrale elettrica
Trasformatore di potenza
Khair River
Gailani St.
Superstrada Abu Ghrab
Aeroporto militare Muthenna
Stazione ferroviaria
Mansur St.
Grande Moschea
Parco Zawra
Monumento al Milite Ignoto
Jordan St.
Rabia St.
Jihad St.
Qadisi
Al Kindi St.
Palazzo presidenziale Nord
Matar Sadam Al-Duwali Rd.
Ponte 14 Luglio
Ponte Jadriya
Karada Damia) St.
Università di Baghdad
Raffineria Al Dawrah
Centrale elettrica
Impianto di trattamento delle acque
Parco presidenziale Abu Ghurayb
Area industriale
Ferrovia

IL PARCO ZAWRA
I carri armati Abrams hanno abbattuto nel parco Zawra una statua di Saddam Hussein e altri simboli del potere e delle Guardie repubblicane. I carri hanno sfilato, tra lo stupore della gente, nella spianata delle parate finora usata per le celebrazioni dell'esercito iracheno.

PALAZZO PRESIDENZIALE
Anche il palazzo presidenziale del Raiss è stato occupato ieri dalle forze della 3ª divisione di fanteria. La residenza è più grande di Buckingham Palace ed ha subito pesanti danni per i bombardamenti che hanno preceduto l'invasione dell'Iraq. Alcuni marines hanno cercato di innalzare una bandiera americana.

LA CASA UFFICIALE
I marines hanno occupato senza incontrare resistenza la residenza ufficiale di Saddam, circondata da fontane e laghetti artificiali e semidistrutta dai bombardamenti che hanno preceduto le incursioni in città.

RESIDENZA DI SADDAM
I soldati americani sono entrati nella residenza di Saddam che si trova sul fiume Tigri. Bombardata nella prima guerra del Golfo, era stata ristrutturata e terminata nel 1999.

DUE GIORNALISTI UCCISI
Un missile lanciato dagli iracheni contro un centro di comando americano a Sud di Baghdad ha ucciso due marines e due giornalisti, uno spagnolo e un tedesco. Sono otto i giornalisti uccisi dall'inizio del conflitto.

BAGHDAD

INVIATI DEL «MUNDO» E DELLA RIVISTA TEDESCA «FOCUS». OTTO I CRONISTI MORTI DALL'INIZIO DELLA GUERRA

Due giornalisti europei uccisi a Baghdad

Seguivano l'avanzata del Terzo Fanteria, colpiti da un missile

BAGHDAD

Dopo Julio Fuentes, ucciso in Afghanistan un anno fa, un nuovo lutto ha colpito il quotidiano spagnolo «El Mundo»: Julio Anguita Parrado, 32 anni, è rimasto ucciso ieri mattina in un attacco missilistico iracheno. Con lui è morto Christian Liebig, inviato del settimanale tedesco «Focus».

«Qualcosa che assomigliava a un razzo è caduto vicino al centro tattico-operativo della seconda brigata a Sud della città». E' questa l'unica spiegazione ufficiale sull'accaduto. Un'esplosione improvvisa - ha detto il maggiore Michael Birmingham, responsabile delle pubbliche relazioni del Terzo Fanteria - in una zona apparentemente tranquilla della città, dove gli americani avevano allestito un centro di comunicazione. Nell'attentato sono morti anche due soldati statunitensi. Altri quindici militari sono rimasti feriti: due di loro sono in condizioni gravissime.

Julio Parrado, corrispondente del «Mundo» da New York, era alla sua prima esperienza come inviato di guerra. Si firmava con il nome della madre, ma era figlio del leader storico dei comunisti di Izquierda Unida, Julio Anguita Gonzalez. L'ultimo scoop ieri mattina, quando alle 6,30 aveva confermato l'occupazione del primo palazzo presidenziale di Saddam Hussein da parte delle truppe statunitensi. Due ore più tardi l'ultima telefonata, poi il silenzio.

Lo spagnolo Julio Anguita Parrado figlio del leader storico dei comunisti di Izquierda Unida, era alla prima esperienza al fronte. Aveva 32 anni

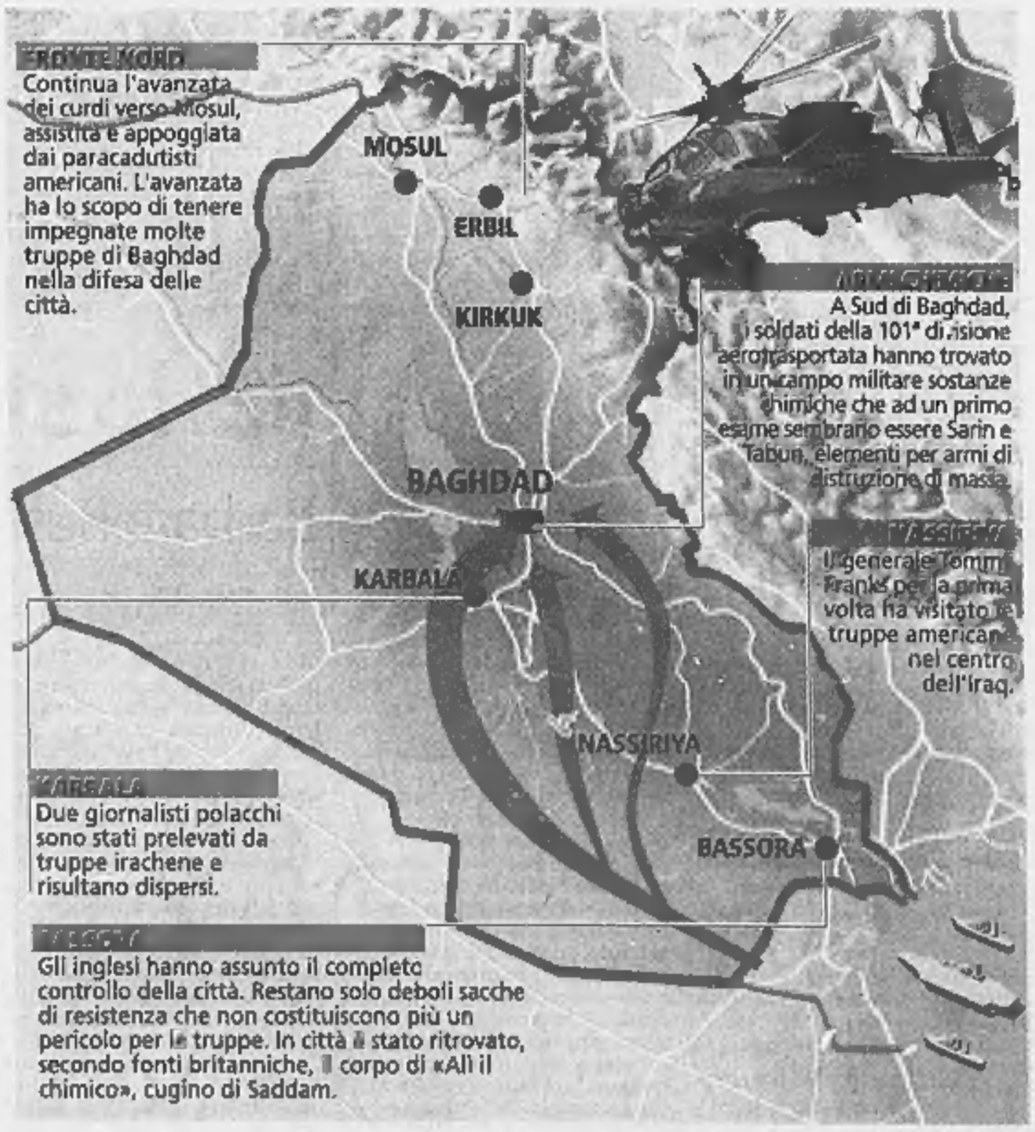
Julio Anguita Parrado

Sono otto i giornalisti morti nel corso di questa seconda guerra del Golfo. Un numero alto, considerati i soli diciannove giorni di combattimenti. Eppure, la figura del reporter «embedded», al seguito delle truppe americane (era questo il ruolo di Liebig e Parrado), era stata pensata proprio per offrire ai civili una maggiore sicurezza, integrandoli a tutti gli effetti in unità militari addestrate ai combattimenti e pronte a ogni emergenza. Questo anche se in genere i cronisti non vengono presi di mira dal nemico. Così, almeno, era stato finora. Peter Arnett, decano dei corrispondenti dal fronte con un'esperienza che risale ai tempi del Vietnam, spiega infatti che i giornalisti stranieri in Iraq «vengono visti come partner degli invasori, o comunque sicuramente come un mezzo attraverso il quale esprimere la propria rabbia» agli aggressori.

Ieri, nei pressi di Karbala, sono stati arrestati dalle truppe irachene due giornalisti polacchi, Marcin Firlej, della tv N24, e Jacek Kaczmarek, della radio statale. La loro auto è stata fermata ad un posto di blocco da uomini armati, «alcuni in uniformi militari irachene, altri vestiti di nero come i fedayn di Saddam Hussein», ha raccontato Marcin Woroch, un collega che li seguiva con un'altra macchina. «E' stata una situazione inattesa», ha detto Woroch, «gli americani ci avevano detto che non c'erano pericoli». Dei due, al momento, non ci sono notizie: una unità di marines sta collaborando alla loro ricerca.

Non corrono invece eccessivi pericoli i giornalisti stranieri che dall'inizio della guerra sono di stanza a Baghdad. La maggior parte di loro, infatti, è confinata in albergo e trova sempre più difficoltà a muoversi. L'hotel Palestine, che li ospita dall'inizio del conflitto, è lontano dalla zona dei combattimenti: qui sono sempre «consegnati» anche i sette giornalisti italiani arrestati dalla polizia a Bassora e trasferiti qualche giorno fa nella capitale. Gli iracheni non permettono loro né di uscire né di scrivere.

[e. st.]



GLI ALLEATI OCCUPANO UNO DOPO L'ALTRO I SIMBOLI DEL POTERE DEL TIRANNO

Le bombe hanno fatto sentire i loro effetti, e diverse stanze sono ridotte in macerie. Un po' ovunque, tendaggi disseminati sul pavimento, ridotti in brandelli dalle esplosioni che hanno fatto saltare le finestre

Paolo Mastrolilli

Dal padre al figlio
un mal di guerra
durato dodici anni

Bushiana

«Non mi sono mai sentito così in vita mia. Sono stanco, non ho dormito bene e questo mi disturba, perché stasera alle nove devo parlare alla nazione. Lo stomaco mi fa male. Penso a quello che hanno provato altri presidenti. L'agonia della guerra». Parole di George Bush, alla vigilia dell'attacco all'Iraq. George padre, però, registrate su nastro il 16 gennaio 1991, per la memoria storica della prima guerra del Golfo. Ora che la seconda va verso l'epilogo, quell'agonia durata 12 anni finisce.

I giornali hanno scritto qualunque cosa sul rapporto tra padre e figlio, in particolare riguardo l'Iraq, forse proprio perché la riservatezza di Bush senior non ha lasciato trapelare molto. «Stavolta sono in panchina», ripeteva a chi voleva commenti. Un alto prelato che conosce bene la famiglia l'ha messa così: «Da giovane il figlio era un po' ribelle, ma ora cerca l'approvazione del padre. Il padre lo sa, ne è contento, ma capisce che deve rispettare la sua autonomia». Ha alzato la voce giusto un paio di volte, per dire che sosteneva il figlio e prendersela con chi criticava Colin Powell, «da qualunque quartiere». E qui, forse, c'era il suo messaggio più importante.

L'ex vice segretario di Stato Talbott ha definito Bush padre, Powell e Blair «l'asse della virtù», ossia il gruppo che senza fare piazzate, dall'alto dell'appoggio incondizionato al presidente, ha cercato di bilanciare l'esuberanza dei falchi alla Rumsfeld, che nel 1988 voleva sfidare proprio George senior per la Casa Bianca. A febbraio, per esempio, il padre ha parlato così alla Tufts University: «Sono sicuro che quando tutto si calmerà, e l'Iraq vivrà nella legalità internazionale, vedrete gli Usa di nuovo insieme a Germania e Francia come amici».

Dopo la vittoria del 1991, Bush disse al registratore: «Non provo un sentimento di euforia». Chissà se adesso quel dolore sta passando.

retroscena

Mimmo Cándito

Nelle stanze di SADDAM

SONO tre, i Grandi della storia che Saddam Hussein s'era scelto come modello delle proprie ambizioni: Nabucodonosor, Salah Al-Din, e Nasser, cioè la gloria dello civiltà mesopotamiche, la rincoquista di Gerusalemme ai Crociati, e il riscatto contro le potenze coloniali. Sorprendentemente, con quei tre non c'era però Harun Al-Rashid, il Califfo che nelle pagine incantate delle «Mille e una notte» si lascia avviluppare dai racconti di Sherazad e lega al proprio nome un'epoca di grande fulgore per la città di Baghdad.

Saddam è sempre stato un leader pragmatico, la «vecchia e dotta Baghdad» di Al-Rashid non l'affascinava. Però del Califfo, e della sua età dell'oro per l'antica capitale, ha ereditato il piacere della magnificenza, i grandi palazzi di marmo, le fontane zampillanti nel patio, i lunghi portici che proteggono dal sole duro del deserto che sta addosso alla città.

I marines che ieri sono riusciti a penetrare nel Palazzo presidenziale della capitale, sulla sponda occidentale del Tigri, debbono aver avuto la stessa sensazione di quando un colossal a 3-D porta fin dentro gli occhi le più fantasiose scenografie della improbabile Hollywood di Cecil B. DeMille, dove la pacchianeria e la cartapesta fanno però da cornice a uno sfoggio sfrontato di ricchezza e di lussureggiante esibizionismo architettonico. Di questi Palazzi, Saddam ne aveva 78, sparsi un po' per tutto l'Iraq, a Baghdad certamente, ma anche a Bassora, a Tikrit, a Mosul, perfino a Babilonia; e più che palazzi, sono grandi complessi urbanistici, che circondano il sontuoso edificio del Presidente con residenze per gli ufficiali della Guardia Repubblica, piscine, palestre, fontane gigantesche, anche un lago, e poi cinema, saloni da ricevimento, maneggi equestri, campi da golf.

La vita privata di Saddam Hussein si è sempre nascosta dentro queste piccole «città del potere», tanto riservate e inaccessibili che a lungo gli ispettori dell'Onu si scontrarono sul diritto di potervi investigare - respinti sempre (fino all'Unmovic della Risoluzione 1441) perchè l'accesso ai Palazzi avrebbe comportato una violazione, così si diceva, della dignità del Capo dello stato iracheno. Ed è stata una vita privata nella quale Saddam, come un moderno satrapo ultramiliardario, non si è davvero fatto mancare nulla: chi ha potuto esser parte della ristretta cerchia dei suoi fedelissimi ne ha raccontato esagerazioni che solo un povero pastorello diventato il padrone della nazione può permettersi - lenzuola di seta, broccati dovunque, marmi di Carrara tra i più raffinati, scalinate che nemmeno Versailles, rubinetterie d'oro in bagni grandi quanto una piazza d'armi, mobili in stile, arredati di poltrone e divani, tappeti giganteschi. E poi su ogni parete, in ogni corridoio, dovunque, come una inquietante ossessione orwelliana, ritratti del Raiss, grandi ritratti, ora cacciatore, ora ingegnere petrolifero, ora pio fedele in moschea, ora navigato uomo di mondo in abito bianco e panama candido.

Di tutti questi Palazzi, il più imponente era però quello «visitato» ieri da marines che non s'erano fatti annunciare dalla servitù. Sta nel cuore stesso di Baghdad - città anonima e sventrata da urbanisti assassini, che non ricorda più nulla del tempo raffinato del Califfo - protetto da un muro alto 8 metri e con cannoncini e artiglieria leggera sulla tettoia del grande cancello d'ingresso (tutta quell'artiglieria c'è da sempre, anche molto prima dell'arrivo di Franks). Quando gli passavi accanto - e nel viale l'auto s'impennava in un'accelerazione velocissima - il funzionario del ministero dell'Informazione che sempre accompagna i reporter stranieri si raccomandava: «Please, mister, guardi diritto davanti a sè, non guardi mai verso il Palazzo. Potrebbero arrestarci».

Visitai quel Palazzo qualche anno fa, ospite d'un importante vertice politico panarabo. Superate misure di sicurezza che neanche alla Casa Bianca, s'entrava in un vialone ombreggiato da grandi palme. E, dopo una lunga camminata e una foresteria di grandi sale disabitate, con schiere infinite di raccapriccianti divani a fioroni, si arrivava finalmente al Palazzo del Presidente. Quello che più colpiva il visitatore era l'enormità degli spazi, corridoi che sembravano perdersi per più d'un chilometro, passatoie di straordinaria eleganza, finestroni giganteschi con vetrate istoriate, e poi - quando s'entrava in un salone - era davvero come stare in un campo di calcio al coperto: misure senza limite, lampadari di Murano dai soffitti altissimi, qualche basso tavolino istoriato, e dapperttutto marmi, marmi d'ogni colore e d'ogni candore. E nei bagni, i rubinetti dorati che uno sfiorava titubante per vedere se davvero erano enormi blocchi d'oro. C'erano parti del Palazzo protette da grandi porte chiuse, e sorvegliate da militari con il kalashnikov; forse i bunker che legano sottoterra grandi camminamenti riservati al Raiss, e ai suoi piani di fuga in caso di pericolo, stavano dietro quelle porte. Ma non ci si poteva nemmeno avvicinare.

La vita «riservata» di Saddam si svolgeva all'interno di queste microcittà sorvegliatissime, con orari regolari e grande presenza di formazioni militari. Il Raiss al mattino ama (forse, ormai, amava) fare una lunga nuotata in piscina, e un minuto prima del suo tuffo un guardiano analizzava velocemente l'acqua per esser certo che non vi fossero stati immessi acidi o veleni; stesso rigoroso controllo anche per i pasti, preparati contemporaneamente in 20 Palazzi (nessuno poteva sapere in quale di queste residenze si sarebbe materializzato Saddam) e verificati dall'assaggiatore ufficiale alcuni minuti prima d'essere serviti al Presidente. La sera, quasi sempre un film nel grande cinema al pianterreno: il più gettonato era la serie del «Padrino», ma pare che negli ultimi tempi la preferenza fosse stata accordata sempre più spesso a «Black Hawk Down», che racconta la battaglia di Mogadiscio e la brutta scoppola presa dagli americani nello scontro dentro la città.

Il giorno di quella visita all' inaccessibile Palazzo si chiuse con una grande festa sul Tigri: scivolando sull'acqua piana del fiume, passò un lungo corteo di barche addobbate come certi carri allegorici, in costume e cartapesta, con ripetute scene di gloria per il Raiss. Lui si fece anche vedere alla balconata, e salutò con la mano le barche, laggiù. Ci furono i fuochi d'artificio. Ieri, le cannonate gli somigliavano. Sinistramente.

Un soldato ha trovato le posate d'argento del presidente I soldati americani penetrati nel palazzo hanno subito cominciato a fare un inventario degli oggetti Tra i più apprezzati (e magari portati via come souvenir) preziosissimi posacenere, bicchieri arabescati, cuscini dorati e apparecchi

La reggia in scala Un marine accanto al plastico del palazzo, anch'esso danneggiato nei bombardamenti. L'edificio, con una stupefacente vista sul Tigri, fa parte di un vasto complesso che ha riportato seri danni, ma conserva tracce dell'opulenza e della ricercatezza con cui è stato costruito. Agli occhi dei soldati che ne hanno preso possesso si sono presentate grandi camere, che si richiamano allo stile degli alberghi di lusso, con arredi in stile barocco. Quasi tutte hanno più di un televisore e, alle pareti, grandi ritratti del Raiss. La piscina è costruita sul tetto.

Nel bagno, rubinetti d'oro Un bagno del palazzo con lavandino e bidet dotati di rubinetti dorati. Le vetrate sono blu, decorate con motivi floreali e scritte in arabo, mentre i soffitti sono finemente lavorati. La televisione ha mostrato anche pavimenti e scale di marmo con balaustre di legno lavorato e intarsiato, e grandi decorazioni alle pareti. Il palazzo è costruito in mattoni color ocra e sormontato da una cupola ricoperta di piastrelle di ceramica blu e oro. Il piano terra e il primo piano sono quasi intatti; altri due piani sono stati invece distrutti dalle bombe. La cucina del palazzo aveva le credenze vuote ma l'acqua continuava a scorrere dai rubinetti. Secche invece le fontane al centro dei magnifici giardini che digradano verso il Tigri

I DUE LEADER TENTANO DI SUPERARE LE DIVERGENZE SUL DOPO-SADDAM

Il Mullah Omar: Bin Laden è vivo e dirige la sua organizzazione

■ Il capo di Al Qaeda, il miliardario saudita Osama bin Laden riappare dalla sua caverna (o da qualche lussuosa villa) e fa sapere che «é sano e salvo e dirige la sua organizzazione». L'ultima sua comunicazione, un messaggio verbale inviato via Internet alla redazione cairota del quotidiano saudita «Al Hayat», risale al 15 febbraio. Non è stato lui questa volta a farsi vivo personalmente, ma la guida del regime non più al potere dei talebani afghani, il mullah Omar, con il quale, secondo fantasiose ricostruzioni di stampa, il potente Osama sarebbe sfuggito a cavallo di una moto. La radiocassetta con la voce di Omar è stata diffusa a Kandahar, ma arriva in Egitto passando da Londra: l'ha fatta recapitare l'Osservatorio Islamico, un centro di informazione già sotto il mirino delle autorità britanniche. «Osama bin Laden - dice Omar - è sano, salvo, in buona salute e dirige la sua formazione da un posto sicuro, dove è impossibile che arrivino le forze americane e i loro alleati».

Osama bin Laden circondato dalle sue guardie del corpo

Funerale indiano-cattolico per la marine Hopi uccisa in Iraq

■ Lori Piestewa, la prima soldatessa indiana morta in Iraq, è «tornata a visitare i suoi familiari con la neve». Lo dicono i capi della tribù Hopi, a cui lei apparteneva, che leggono ancora i segni della natura come duecento anni fa e preparano il suo funerale. Secondo le leggende dei «pellerossa» dell'Arizona, quando una persona muore il suo spirito torna sempre a casa, per salutare le persone che ha amato. Lo fa attraverso l'umidità, che cala sulla sua terra natale. Proprio due giorni fa, dopo l'annuncio del ritrovamento del corpo di Lori, sulle riserve indiane tra il Grand Canyon e la Monument Valley è caduta una nevicata fuori stagione. Il capo della tribù Hopi ha letto il segno, e ha detto che non possono esserci dubbi: nel rispetto della tradizione, la giovane guerriera è tornata a salutare i familiari, scendendo sopra di loro con i fiocchi bianchi. La famiglia Piestewa si è convertita da tempo al cattolicesimo e quindi prepara insieme il funerale cristiano e l'addio indiano.

Lori Ann Piestewa, 23 anni, indiana Hopi di Tuba City, Arizona

KOFI ANNAN AVVERTE: LE NAZIONI UNITE DEVONO AVERE UN RUOLO IMPORTANTE

Bush e Blair disegnano il futuro dell'Iraq

Vertice in Ulster, Powell assicura: ci sarà una risoluzione Onu

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

«Manderemo questa settimana in Iraq un gruppo di persone che costituiranno il governo ad interim e discuteremo al Consiglio di Sicurezza una risoluzione sul ruolo che avrà l'Onu». E' stato il Segretario di Stato, Colin Powell, ad annunciare il passo dell'amministrazione Usa subito dopo l'arrivo del presidente George Bush a Belfast, dove ieri sera è incominciato nel Castello di Hillsborough il summit con la Gran Bretagna sul dopo-Saddam. Powell ha spiegato che l'insediamento del governo ad interim è stato deciso perché la «campagna militare sta andando eccezionalmente bene» sminuendo la portata dei dissensi con il premier britannico Tony Blair, favorevole a un ruolo di primo piano dell'Onu nella fase della ricostruzione. «Non è questo il momento di litigare e litigare ancora, dobbiamo ricostruire un Paese devastato dalla guerra e da Saddam» ha detto Powell, assicurando che «passeremo per il Consiglio di Sicurezza e discuteremo come sarà la risoluzione da approvare».

E' questo il nodo da sciogliere. Washington vuole assegnare all'Onu solo compiti di assistenza umanitaria, mentre da New York il Segretario generale, Kofi Annan, ribatte: «Le Nazioni Unite devono avere un ruolo importante» occupandosi di «ricostruzione, transizione politica, Stato di diritto e protezione dei diritti umani». Le parole pronunciate da Annan riassumono la posizione del Palazzo di Vetro: «L'Iraq non è il Kosovo o Timor Est, è un Paese con una forte struttura sociale, gli iracheni devono essere responsabili del loro futuro politico e devono gestire le loro risorse naturali», ma «l'Onu deve avere un ruolo importante perché ciò garantisce la legittimità internazionale di cui hanno bisogno l'Iraq, la regione e il mondo». A conferma del «messaggio» per il summit di Belfast il Segretario generale dell'Onu ha nominato il pakistano Rafeeuddin Ahmed «consigliere speciale sull'Iraq». Per quanto riguarda l'amministrazione militare americana, affidata all'ex generale Jay Garner, Annan la considera «una parte dello sforzo bellico per tentare di creare un ambiente di sicurezza prima della fase successiva», a guida Onu.

A ostacolare la mediazione di Blair con Bush su un maggiore ruolo dell'Onu nel dopoguerra ci sono i persistenti dissensi sulla legittimità del conflitto da parte di Francia, Russia e Germania, membri del Consiglio di Sicurezza. Prima di accettare un maggiore coinvolgimento dell'Onu Washington si aspetta da questi tre Paesi «un passo indietro rispetto all'ostilità all'intervento militare dimostrata durante il dibattito nel Consiglio di Sicurezza», spiega una fonte diplomatica a Washington. Le trattative sono serrate: dalla missione di Condoleezza Rice, consigliere per la sicurezza, a Mosca, a quella di Annan, venerdì a Berlino.

George Bush accolto da Tony Blair al castello di Hillsborough, in Nord Irlanda, dove ieri sera è incominciato il vertice sul futuro dell'Iraq

Pronta l'amministrazione militare per il Paese occupato. Il leader dell'opposizione, Chalabi è arrivato a Nassiriya

Molte le indiscrezioni a Washington sui volti del governo ad interim in arrivo in Iraq: i tre coordinatori regionali saranno l'ex ambasciatore in Yemen, Barbara Bodine e gli ex generali Buck Walters e Bruce Moose; l'ex ambasciatore in Namibia George Ward sarà responsabile dell'assistenza umanitaria; l'ex negoziatore sugli armamenti di Reagan, Michael Mobbs, si occuperà degli affari civili; l'ex direttore dell'UsAid in Giordania, Lewis Lucke, si occuperà della ricostruzione; Charles Duelfer, ex ispettore dell'Onu, guiderà la ricerca delle armi proibite; James Woosley, ex capo della Cia, il ministero dell'Informazione; Timothy Carney, ex ambasciatore in Sudan, il ministero dell'Industria; Robert Reilly, ex direttore di «Voice of America», si occuperà dei media; Ryan Crocker, ex ambasciatore a Damasco, sarà l'ambasciatore a Baghdad.

A conferma dell'accelerazione di tempi del dopo-Saddam è arrivato ieri in Iraq il leader del Consiglio nazionale iracheno (Cni), Ahmed Chalabi. In esilio da oltre vent'anni e in buoni rapporti con il Pentagono, Chalabi è atterrato a Nassiriya assieme a settecento uomini degli «Iraqi Free Forces», destinati ad affiancare i comandi americani nei rapporti con la popolazione. L'arrivo di Chalabi - che ha seguito la guerra da una residenza nelle regioni curde del Nord - è un primo passo verso la creazione dell'autorità civile irachena che Washington vuole affiancare all'amministrazione militare. «Non mi sento candidato a nessun incarico il mio lavoro finisce con la liberazione del mio Paese», ha dichiarato Chalabi alla tv Cbs, sottolineando di aspettarsi che l'amministrazione americana durerà «almeno due anni», periodo al termine del quale il Paese avrà una nuova Costituzione.

La figura del leader del Cni è oggetto da tempo di un braccio di ferro all'interno dell'amministrazione, con il Dipartimento di Stato e la Cia in prima fila nel dubitare della sua affidabilità. Proprio la Cia ha imputato a Chalabi l'errata convinzione del Pentagono che l'esercito iracheno non avrebbe opposto resistenza all'avanzata alleate.

Anna Zafesova

Un'opinione pubblica anche per il monarca della Russia democratica

Putiniana

QUANDO il capo dello Stato in Russia viene chiamato «zar» non è solo un effetto speciale giornalistico, ma anche, in buona parte, la verità. Il padrone dell'ex impero non è condizionato in maniera vincolante dall'opinione pubblica come nelle democrazie occidentali, mentre è abbastanza vero il contrario: poche parole dello zar, spesso lasciate cadere quasi per caso, bastano a dare il «la», se non al popolo, alla nomenklatura. Per Vladimir Putin è stato sufficiente annunciare che alla Russia non conviene una sconfitta dell'America in Iraq per imprimere una svolta al dibattito interno, smorzando il furore antiamericano.

L'effetto del verbo presidenziale è visibile: perfino due pallottole di un M-16 americano nella pancia di un diplomatico russo non hanno scatenato, come sarebbe stato comprensibile, un'esplosione di rabbia. E' come se Putin avesse girato l'interruttore. I giornali popolari che hanno cantato l'eroismo di Baghdad e preso in giro i marines americani, pubblicano articoli sulle crudeltà di Saddam e commenti spietati contro i nazional-patriottici che proclamano l'antiamericanismo un tratto che distingue ogni vero russo. I generali dell'ex Armata Rossa che fino al giorno prima profetizzavano con maligna soddisfazione la sconfitta della coalizione antirachena in un «secondo Vietnam» (il paragone con Grozny sarebbe più azzeccato) ora danno i massimi voti a Tommy Franks.

Ma perfino in una monarchia l'opinione pubblica esiste, e più di due terzi dei russi sono in disaccordo con il loro zar continuando ad augurare a Bush una sconfitta. Il potere del padrone del Cremlino è sufficiente a imporre alla maggioranza il parere della minoranza. Ma potrebbe non bastare per convincerla dei benefici di questa scelta.

IL CREMLINO E LA CASA BIANCA DECISI A RITROVARE L'AMICIZIA DOPO LE POLEMICHE

La Rice a Mosca, il viaggio dei misteri

Incontro a sorpresa con Putin e silenzio sul tema della visita

retroscena
Anna Zafesova

MOSCA

GLI Stati Uniti confermano di vedere nella Russia un partner, nonostante le divergenze sulla guerra in Iraq e l'incidente di domenica scorsa, quando un convoglio di diplomatici russi è stato attaccato nei pressi di Baghdad, quasi certamente da truppe americane. Questo è il messaggio che Condoleezza Rice ha portato ieri a Vladimir Putin. Una missione improvvisa, misteriosa e alla quale, a quanto pare, sia il Cremlino sia la Casa Bianca attribuiscono molta importanza.

Il corteo di Condoleezza Rice è passato nella capitale russa come un fulmine, sfrecciando dal ministero degli Esteri al Cremlino. Nemmeno una sosta per parlare davanti alle telecamere. Tutti gli appuntamenti moscoviti del consigliere di George Bush per la Sicurezza nazionale si sono svolti in un'atmosfera a porte chiusissime. La visita stessa è stata annunciata a sorpresa, e probabilmente decisa d'urgenza dopo che il presidente russo ha mandato chiari segnali di voler riappacificarsi con Washington.

La signora Rice in poche ore doveva incontrare i suoi interlocutori tradizionali: il ministro degli Esteri Igor Ivanov, quello della Difesa Serghej Ivanov, e il suo omologo russo, il segretario del Consiglio di sicurezza Vladimir Rushajlo. In tarda mattinata, però, alla già intensa agenda degli appuntamenti si è aggiunto un incontro a sorpresa, e la delegazione americana si è diretta al Cremlino. Ad attendere Condoleezza Rice c'era il capo dell'amministrazione presidenziale, Alexandr Voloshin. Ci è però voluta qualche ora perché la presidenza confermasse quello che già si diceva a Mosca: la signora Rice è stata ricevuta per un breve colloquio anche da Vladimir Putin, al quale ha portato un messaggio di George Bush».

Sul contenuto dei colloqui è silenzio quasi assoluto, anche se naturalmente al centro delle discussioni c'era la guerra in Iraq. Secondo un'anonima fonte diplomatica americana, tra gli argomenti c'era la possibilità della partecipazione dell'Onu - e «di altri Paesi» - alla ricostruzione dell'Iraq. Ufficialmente tutti negano che il Cremlino abbia chiesto alla Rice di essere presente nell'Iraq del dopo-Saddam. Ma il fatto che a incontrare l'ospite americana ci fosse Alexandr Voloshin - che oltre a essere il braccio destro di Vladimir Putin è considerato anche un uomo vicino ai petrolieri russi - fa pensare che Mosca abbia sollevato questo argomento, che ha particolarmente a cuore.

Voloshin era stato in missione confidenziale a Washington pochi giorni prima della guerra e, secondo i commentatori russi, l'entrata in scena di questo personaggio che finora si è occupato soprattutto di politica interna dimostra che il Cremlino sta cercando una diplomazia alternativa a quella ufficiale di Igor Ivanov, considerato l'esponente dello schieramento antiamericano.

Ci sono diversi segnali del fatto che la Russia sta cercando di riconquistarsi le simpatie degli americani. Ieri a Condoleezza Rice sono stati consegnati documenti sul possibile invio di armi russe a Saddam in violazione delle sanzioni: in precedenza Mosca aveva negato categoricamente la possibilità stessa che queste forniture avessero avuto luogo. E - anche se ovviamente il ministro degli Esteri Ivanov ha chiesto le necessarie spiegazioni - gli interlocutori moscoviti della Rice hanno preferito non insistere troppo sull'incidente con i diplomatici russi in Iraq.

Uno scandalo che per Mosca è difficile nascondere: l'ambasciatore russo a Baghdad Vladimir Titorenko è rimasto leggermente ferito nell'attacco e ieri ha esplicitamente accusato le truppe Usa, che per giunta, secondo il diplomatico, avrebbero agito «intenzionalmente» e non per errore. Il convoglio attaccato ha raggiunto ieri la Siria con le garanzie di sicurezza del comando americano, ma uno dei feriti, operato, è rimasto in Iraq in attesa che le sue condizioni gli permettano di riprendere il viaggio.

Al colloquio con il Presidente ha partecipato Alexandr Voloshin, considerato l'«uomo dei petrolieri» Nessuna insistenza particolare sull'attacco al convoglio dei diplomatici diretti in Siria

Uno dei diplomatici russi feriti dal fuoco Usa all'arrivo a Damasco

LE ARMI PROIBITE CHE UCCIDONO IN POCHI MINUTI

TABUN

Il gas nervino Tabun venne scoperto nel 1936, nel corso di ricerche su nuovi tipi di insetticidi condotte dalla società chimica tedesca I.G. Farben (che produsse in seguito lo Zyklon B, usato nelle camere a gas dei campi di sterminio nazisti). Penetrando nel corpo attraverso la pelle e agendo quale inibitore dell'enzima che regola la decontrazione muscolare, il Tabun porta alla morte per asfissia.
I sintomi sono: bruciore al naso, abbassamento della vista; difficoltà nella respirazione; sudore eccessivo; nausea; vomito, spasmi; perdita dell'equilibrio.
Se l'assorbimento attraverso la pelle è abbastanza grande, la morte può seguire in uno-due minuti.

SARIN

Una fabbrica per produzione di questo primo gas nervino fu costruita nella Germania nazista e un totale di 12.000 tonnellate furono prodotte senza mai essere utilizzate tra il 1942 e il 1945. Grandi quantitativi di questa sostanza erano negli arsenali dell'ex Unione Sovietica. Alcune fiale furono ritrovate in una base abbandonata dai taleban in Afghanistan durante la caccia a Bin Laden. Un milligrammo è in grado di uccidere una persona, infatti una volta inalato paralizza il sistema nervoso e provoca contrazione del diaframma e soffocamento.
I sintomi sono violenti: mal di testa e tosse, aumento della sudorazione, nausea, vomito, difficoltà respiratorie.

WB

RUMSFELD: «GLI ESAMI PRELIMINARI SONO POSITIVI, ORA CERCHIAMO LA CONFERMA»

«Abbiamo trovato la pistola fumante»

Sostanze chimiche sospette in un complesso abbandonato

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

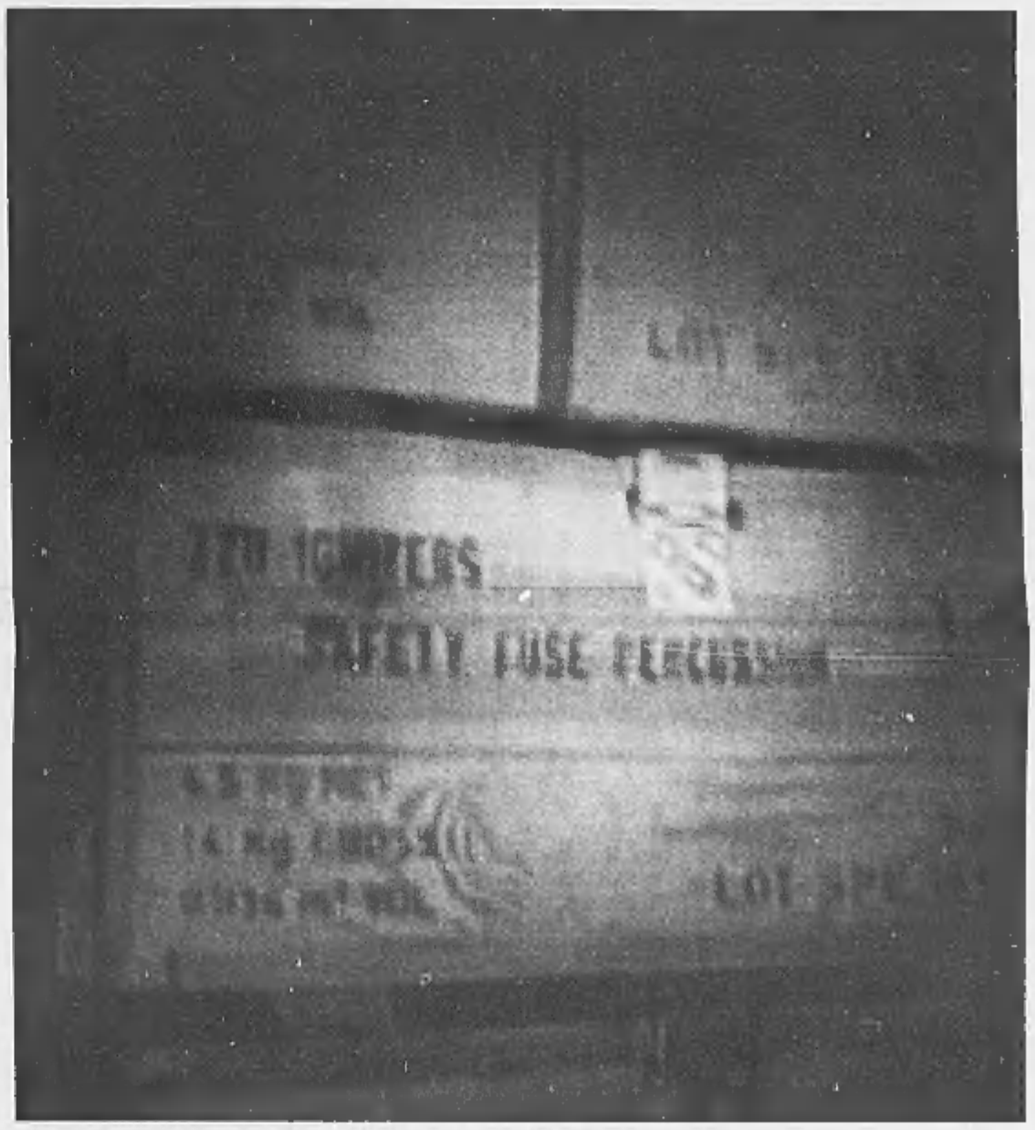
In alcuni campioni sono state trovate tracce di gas nervini mentre in altri casi sono risultati semplici pesticidi. Molti soldati entrati nei capannoni che si trovano a cento chilometri da Baghdad si sono sentiti male

Gli uomini dei reparti speciali fin dall'inizio dell'invasione hanno avuto l'ordine di cercare i 4 siti segreti Conterrebbero l'arsenale che secondo la coalizione Saddam ha accuratamente nascosto agli ispettori delle Nazioni Unite

Campioni di possibili sostanze chimiche sono stati trovati da alcuni soldati americani nell'Iraq centrale e sono stati inviati negli Stati Uniti per essere sottoposti ad esami scientifici.

La scoperta è avvenuta nei pressi della città di Hindiyah, a circa cento chilometri a sud di Baghdad, dove i parà della centunesima divisione aviotrasportata durante la perlustrazione di un complesso di edifici hanno trovato tracce di sostanze apparentemente nocive. Diversi soldati ed un giornalista aggregato alla divisione hanno avuto malesseri ed è stato necessario sottoporli alla decontaminazione. «I nostri detector hanno trovato qualcosa» si è limitato a confermare Ross Coffman, maggiore della centunesima divisione. Le prime valutazioni fatte in loco hanno dato esiti divergenti: alcuni campioni prevelati sono risultati positivi come tracce di gas nervini - sarin e tabun - e gas mostarda - quello che venne adoperato nella Prima Guerra Mondiale - mentre altre hanno dato esito del tutto opposto, risultando dei semplici pesticidi. La decisione dei comandi è stata a quel punto di inviare in laboratori dell'esercito negli Stati Uniti il materiale prelevato per arrivare ad una conclusione definitiva. La notizia è trapelata dal giornalista decontaminato, Tom Lasserter dell'agenzia giornalistica «Knight Ridder». Il Segretario alla Difesa, Donald Rumsfeld, così ha ricostruito i fatti: «I giornalisti fanno il loro lavoro, noi il nostro, quando abbiamo deciso di aggregarli alle nostre truppe sapevamo che avrebbero potuto rivelare fatti in tempo reale dei quali neanche noi saremmo stati a conoscenza, in questo caso il reporter è stato corretto, si tratta di esami preliminari condotti su campioni dei quali non conosciamo ancora l'esatta provenienza, abbiamo dunque bisogno di tempo per arrivare ad una conclusione definitiva».

Se la scoperta di residui di sarin, tabun o gas mostarda fosse confermata si tratterebbe della tanto ricercata «pistola fumante» capace di dimostrare il possesso di armi proibite da parte dell'Iraq. La necessità di disarmare Saddam Hussein è stato il motivo per il quale Stati Uniti e Gran Bretagna hanno lanciato l'operazione militare «Iraqi Freedom» dopo una lunga battaglia diplomatica al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite ma fino a questo momento le forze della coalizione non hanno trovato sostanza proibita. L'Iraq ammise dopo la Guerra del Golfo del 1991 di aver prodotto tonnellate di gas sarin, tabun e mostarda - usati durante la guerra con l'Iran e, secondo alcune versioni, contro i curdi iracheni - ma agli ispettori dell'Onu di Hans Blix ha sempre dichiarato dal novembre 2002 che tutti i materiali in suo possesso erano stati distrutti dopo la fine della Guerra del Golfo, pur non riuscendo a documentare la distruzione avvenuta. Le truppe speciali americane, britanniche ed australiane sin dall'inizio di «Iraq Freedom» hanno avuto come missione quella di trovare i depositi di armi chimiche e batteriologiche oltre che di missili con gittata superiore a 150 km. Sono otto le località dove l'intelligence americana ritiene che queste armi possano trovarsi e con l'avvicinarsi della fine del conflitto il piano del generale Tommy Franks è di dedicare più risorse alla loro perlustrazione. I siti sospetti per la produzione di armi chimiche sono quattro: a Muthanna, nell'Iraq centrale, si ritiene che Saddam Hussein abbia prodotto la maggior quantità di gas nervino; a Fallujah II e Fallujah III, ad ovest di Baghdad, dovrebbero trovarsi delle strutture di produzione di agenti chimici destinati poi ad essere trasferiti a Muthanna; a Muhammadiya, ad ovest dell'Eufrate, fino al 1991 l'Iraq accumulava le ogive chimiche destinate all'artiglieria, simili a quelle adoperate nella guerra contro l'Iran fra il 1980 ed il 1988. Gli altri quattro siti riguardano invece il programma di armamenti batteriologici, secondo le informazioni raccolte da Washington. La località di Salman Pak è quella dove da 48 ore sono arrivati i marines e dove dal 1980 Saddam aveva installato i centri di ricerca su antrace, ricina ed altri agenti. Al Hakum, a sud ovest della capitale, è considerata il centro di sviluppo della tossina del botulino. Al Manal, nei pressi dell'aeroporto di Baghdad ora nelle mani della fanteria, il centro di laboratori per lo sviluppo di tossine aggressive e Taji, a nord della capitale, un centro di produzione di biotossine.



Gli alleati hanno forse trovato le prove dell'arsenale chimico di Saddam

CUGINO DI SADDAM, SAREBBE IL PRIMO ALTO DIRIGENTE A ESSERE UCCISO

Bassora, l'ultimo giallo di Alì il massacratore

«In un palazzo il cadavere dello stratega della guerra chimica» Ma gli americani non confermano. Nell'88 uccise 180 mila curdi

personaggio
Domenico Quirico

IRRIDUCIBILI. Ma non per scelta, perchè affezionati al martirio e alla bella morte. Per necessità, per forza. Perchè le loro mani di gerarchi sono troppo macchiate, perchè ci sono le prove dei delitti compiuti in nome del padrone, Saddam: quelli che non hanno vie di fuga, che non possono contrattare nulla. I fantasmi della nomenklatura, barricata in queste ore nel bunker misterioso del potere morente, non sono gli americani. Sono gli iracheni, la voglia di vendetta che adesso sta diventando più forte della paura; a Bassora hanno preso il via i primi linciaggi, la caccia ai notabili del Baath. Piccoli satrapi locali, modesti aguzzini di periferia e di quartiere che esercitavano le quotidiane angherie della dittatura. Ma è solo l'abbozzo di quanto accadrà a quella pattuglia, sette otto persone non di più, il nocciolo mezzo stalinIano e mezzo criminale del comitato di salute pubblica che da vent'anni gestisce il Terrore iracheno.

Nessuno li rappresenta meglio di Alì Hassan Al Majid, «Alì il chimico» come lo chiamava con un brivido il popolino di Baghdad, «Alì il macellaio» per i curdi e gli sciiti che ne hanno assaggiato la brutale energia. Forse è il primo alto dirigente ucciso in questa guerra. Forse. Perchè gli americani, che già lo avevano dato per morto un paio di volte scoprendo poi il suo sorriso beffardo alla televisione di Baghdad il giorno dopo, questa volta sono stati circospetti. Ma il cadavere trovato in un palazzo di Bassora espugnato dai soldati di Sua maestà, secondo gli inglesi, era proprio quello dello stratega implacabile della guerra chimica.

Saddam lo apprezzava perchè non era un oscuro burocrate del male. Al Majid amava il suo lavoro di boia del regime, aveva un orgoglio nel declinare le cifre delle sue operazioni di pulizia. E non erano cifre da poco. Centottantamila cadaveri seminati nel Kurdistan ribelle trasformato in un poligono per i gas. E poi il sud sciita desertificato con le squadre della morte nel '91. Nel primo cerchio del potere, il Raiss sapeva che su di lui poteva contare. Anche i grandi massacratori hanno sempre cercato di nascondere le prove dei delitti. Al Majid, invece, trasformava le sue «operazioni speciali» in macabri show. Ci sono videocassette girate nel 1988 quando si preparava a far pagare caro ai curdi il tradimento; non materiale clandestino girato da avversari dotati di leonino coraggio e destinato alla ricerca di prove da esibire in futuri processi. Le ha commissionate lui, perchè venissero fatte circolare nelle sedi del partito, per dettare la linea. Magari per rivederle insieme al cugino Saddam e documentare che «il lavoro» era stato svolto a puntino.

In primo piano c'è lui che sghignazza, fa battute, si frega le mani quando spiega come impiegare le armi chimiche, elenca i villaggi da colpire («non un solo giorno dovete bombardarli, colpiteli, gassateli fino a quando non resterà nessuno vivo, non preoccupatevi di lasciare prove»). Nei 280 villaggi del Kurdistan, quindici anni dopo la sua pacificazione senza pietà, migliaia di persone portano ancora i segni di quegli ordini, come se il terrore di Al il chimico si estendesse nel tempo: uomini e donne afflitti dal cancro, da disturbi neurologici, da malformazioni dalla nascita.

Il cugino di Saddam commissionò un'altro filmato nel sud dell'Iraq nel '91 quando il Raiss gli affidò la punizione degli sciiti che avevano pensato di poter sfruttare gli effetti di «Desert Storm». Al Majid, raccontano, era furioso: gli americani lo avevano cacciato dal Kuwait, da quella «provincia» doviziosa di cui era stato nominato governatore. Per il viaggio erano stati mesi indimenticabili: le camere di tortura e le prigioni scricchiolavano di soggetti pericolosi o molesti, e soprattutto c'era una cassaforte grande come l'emirato da ripulire. Fu l'unica volta in cui suo cugino lo rimproverò: «Gli avevo ordinato di spolpare l'emirato - si sfogò il Raiss con gli altri complici della banda di Tikrit - ma lui si è tenuto oltre la metà del bottino».

Al Majid piombò tra gli sciiti come una furia vendicatrice portandosi dietro come aiutante il fratello Abed, uno specialista in torture. Nella videocasseta la terribile coppia percorre con aria soddisfatta uno spiazzo paludoso stipato di sciiti rastrellati dalle milizie. Lui sceglie ridacchiando una trentina di prigionieri e ordina alle guardie di ucciderli con una raffica di mitra. Degli altri si sono perse le tracce. Se è davvero morto, Alì si è portato con sè i segreti del suo arsenale. E dell'ultima missione che gli aveva affidato Saddam: un pericoloso viaggio diplomatico nel settembre scorso in nord Africa. Per cercare un rifugio. O nascondere prove.

Ali Hassam al Majid soprannominato «il chimico»

Nominato governatore del Kuwait saccheggiò l'Emirato e perfino Saddam si arrabbiò «Si è messo in tasca metà del bottino»

Nel settembre scorso una missione nei Paesi del Nord Africa Forse per cercare un rifugio o nascondere prove delle armi chimiche

I «FANTACCINI» INDISPENSABILI ANCHE NELLE GUERRE MODERNE

TERZA DIVISIONE DI FANTERIA «ROCCIA DELLA MARNA»

CARATTERE
E' la forza meccanizzata meglio addestrata e più rapidamente impiegabile al mondo: il «pugno d'acciaio» della XVIII Divisione Aerotrasportata.
E' detta «Roccia della Marna» per l'eccellente prestazione durante la battaglia contro i tedeschi nella Prima Guerra Mondiale.

MOTTO
«Nous resterons là»
(Noi resteremo là):
il riferimento è alla battaglia della Marna

INSEGNE
- Mostrina
- Tre strisce bianche in campo azzurro, a simboleggiare le sei campagne della Divisione nella Prima Guerra Mondiale
- Distintivo
- Un dragone d'argento con le ali a righe bianche-blu e due artigli ben saldi su una roccia e il motto «Nous resterons là»

UOMINI
- 18.000, di stanza a Fort Stewart, in Georgia
- Nella storia della Divisione: le due guerre mondiali, la guerra di Corea, la guerra del Golfo, le missioni americane in Somalia e in Macedonia.

ARMAMENTO
- Carri armati M1A1 Abrams
- Veicoli blindati M2A2 Bradley
- Elicotteri d'attacco Apache Longbow
- Elicotteri per la difesa aerea Avenger
- Elicotteri per il trasporto truppe Blackhawk
- Obice mobile Paladin
- Cannone semovente da 155 millimetri
- Lanciarazzi multiplo M270

UNITÀ
- 1ª Brigata (Raider)
- 2ª Brigata (Spartan)
- 3ª Brigata (Sledgehammer)
- Divisione artiglieria (Marne Thunder)
- Brigata d'aviazione (Wings of the Marne)
- Divisione supporto e comando (Heart of the Rock)
- Brigata del Genio (Marne Sappers)
- 123° battaglione Segnaletica (Voice of the Rock)
- 103° battaglione di Intelligence militari
- 1° battaglione del 3° artiglieria contraerea
- 3° battaglione di polizia militare
- 24° Corpo, logistica

SONO STATI LORO AD APRIRE LE OSTILITA' CON LA GUARDIA REPUBBLICANA

I fanti della 3ª, primi nella corsa a Baghdad

Le «Rocce della Marna» hanno battuto marines e parà

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

Dispiacerà agli americani che non comprano più champagne per fare dispetto al presidente Chirac, ma il reparto americano che ha guidato la corsa verso Baghdad, arrivando per primo ad occupare l'ex aeroporto internazionale Saddam, si vanta proprio di un motto francese: «Nous resterons là».

C'è la storia della 3rd Infantry Division, in quelle parole pronunciate dal generale Joseph Dickman sulla Marna. Era in corso una delle battaglie più dure e sanguinose della Prima guerra mondiale, e la Terza divisione di fanteria americana doveva ancora farsi un nome, perché era stata fondata a Camp Greene, North Carolina, nel novembre del 1917, e aveva cominciato a combattere solo il 14 luglio dell'anno dopo. Tutte le altre unità che presidiavano il fiume della Francia nordorientale avevano cominciato a ritirarsi, sotto l'ultimo fuoco incessante e disperato dei tedeschi. Allora il generale Dickman se ne uscì parlando alle truppe nella lingua locale: «Nous resterons là», noi resteremo là. I ragazzi in effetti obbedirono, non fecero un passo indietro, e così la Terza divisione si guadagnò subito i galloni di «Roccia della Marna».

Quando uno sente parlare di fanteria, con tutto il rispetto per i reduci che adesso si arrabbieranno, non avverte un brivido lungo la schiena. Gli ufficiali di cavalleria sono alti, belli ed eleganti, anche se per tradizione arrivano sempre con un quarto d'ora di ritardo rispetto agli altri. I paracadutisti sono l'emblema del coraggio, i bersaglieri della spavalderia, gli avieri della precisione devastante e i marinai della vastità degli orizzonti. Ma i normali fanti non specializzati, in Italia e non solo, vengono dileggiati come i «fanghini». Però è un vezzo dispregiativo ingiusto e ingrato, nonostante la campagna tutta aerea del Kosovo nel 1999, perché l'Iraq ha dimostrato che certe guerre si vincono ancora e soltanto mettendo il piede per terra. Infatti è toccato proprio alla Terza divisione di fanteria la corsa nel deserto, per arrivare a Baghdad prima ancora del Settimo cavalleggeri. E non sono state le sue uniche giornate di gloria dal 1918, perché dopo la Marna questo reparto aveva combattuto anche negli sbarchi in Sicilia e ad Anzio, e il soldato americano più decorato della Seconda Guerra Mondiale fu il suo sottotenente Audie Murphy.

Così il 18 marzo scorso, quando stava per scadere l'ultimatum del presidente Bush a Saddam Hussein, il generale Louis Weber aveva avvertito i suoi uomini: «Ho bisogno da voi di cinque giorni intensi di lavoro». Nemmeno 24 ore dopo, le 20.000 «rocce della Marna» stavano viaggiando nel deserto kuwaitiano, puntando verso il confine con l'Iraq. Il loro compito era correre lungo la zona occidentale del paese, evitando tutte le città per puntare diritto sulla capitale. Così mentre le telecamere inquadravano la galoppata del Settimo cavalleggeri in fuga dal fantasma di Custer, o aspettavano di riprendere il lancio delle «aquile urlanti» della 101st Airborne Division, chi faceva il lavoro duro quasi in silenzio erano in fanti meccanizzati della Terza.

Quasi in silenzio, perché con loro viaggiava uno dei giornalisti che ha lasciato più impressione durante questa guerra: David Bloom della Nbc. Si era fatto costruire un mezzo apposta, con la telecamera montata sopra al tetto col giroscopio, per riprendere in diretta la corsa più veloce nella storia della fanteria. E' morto due giorni fa, stroncato da un embolo polmonare, che forse lo ha colpito proprio per la posizione e i disagi dell'avanzata nel deserto.

Hanno incontrato per primi la tempesta di sabbia, gli uomini della Terza, che li ha frenati per poco. Sono arrivati per primi a Nassiriya, il 21 marzo, e il giorno dopo hanno combattuto per conquistare il primo ponte sopra l'Eufrate e il campo d'aviazione di Tallil. Sono arrivati per primi a Karbala, una delle due città sacre per gli sciiti dell'Iraq, nel pomeriggio del 31 marzo. E laggiù hanno trovato ad aspettarli il primo grande reparto della Guardia Repubblicana. «Non sono mica Godzilla», aveva commentato un soldato, secondo una reporter del Wall Street Journal che viaggiava con la Terza divisione. E infatti il giorno dopo, primo aprile, il mito del reparto migliore di Saddam si era dissolto come uno scherzo, davanti alla «Roccia della Marna» che adesso correva lungo il fiume Eufrate con le porte aperte verso Baghdad.

Restava da prendere l'aeroporto Saddam, che il generale Tommy Franks aveva scelto come base logistica per lanciare l'offensiva finale contro la capitale, e allora i fanti della Terza hanno continuato la loro corsa. Quando finalmente sono arrivati i Marines sul fianco occidentale della città, e i paracadutisti delle 101st Airborne Division sono calati a rinforzare lo scalo ormai conquistato, le «rocce della Marna» erano già pronte per i primi giri di presa contatto con gli iracheni dentro Baghdad. La battaglia per il controllo della capitale non è finita, ma loro sono abituati a «restare là» tutto il tempo che vorranno i generali.

I fanti pronti alla battaglia, riparati dietro una statua

Ha raccontato la marcia silenziosa della Terza nel deserto il giornalista della Nbc David Bloom, morto di edema polmonare proprio in quel viaggio

Il monumento alla Terza Divisione Fanteria a Camp Greene, North Carolina

Marlene Dietrich tra le truppe del Terzo fanteria durante la II Guerra Mondiale

I soldati del Terzo Fanteria all'assalto del palazzo di Saddam, ripetutamente bombardato sin dal 20 marzo

I medici che combattono nella trincea della mente

Con gli americani in Iraq due unità anti-stress: «Anche i generali ora accettano il nostro ruolo»

NEW YORK

Una mezz'ora sul lettino del dottor Freud, e poi via a combattere. Scusate il luogo comune un po' superficiale, ma questa è la maniera più rapida per farvi entrare nella tenda del maggiore Graham Hoffman, psichiatra e membro delle unità di «strizzacervelli» che accompagnano i soldati americani in Iraq.

Per noi che guardiamo la guerra seduti in poltrona, l'attacco ai palazzi presidenziali sembra un videogioco. Per chi deve andarci dentro, però, può essere l'esperienza più terrificante della vita. Qualcuno lo fa senza pensarci, oppure è più bravo a sopportare la tensione. Qualche altro crolla, e senza essere un malato di mente, ha bisogno di aiuto psicologico per rimettersi in piedi.

Le unità per la cura dello stress esistono nelle forze armate americane dalla Prima guerra mondiale, quando nelle retrovie venivano create apposite aree di recupero per i soldati in crisi. Mezzo secolo dopo, in Vietnam, distinguere la follia dalla salute mentale era difficile anche per i professionisti, e quindi i militari che perdevano la testa venivano portati fuori dal paese, nella speranza che la lontananza dai combattimenti facesse il miracolo. Nel frattempo le tecniche sono migliorate, e stavolta il Pentagono ha deciso di aggregare psichiatri e psicologi alle truppe in movimento, in modo da curare sul posto le possibili crisi e far tornare al più presto i militari nelle loro unità.

Il maggiore Hoffman, per esempio, serve nel 883rd Combat Stress Control Detachment, un reparto gestito da psichiatri e psicologi che non sono soldati di carriera, ma hanno lasciato momentaneamente i loro studi civili per entrare nella riserva ed offrire le loro prestazioni professionali. Il V Corps, ossia l'intera forza dell'esercito presente in Iraq, ha due unità anti stress, mentre ogni divisione ha almeno uno psichiatra, uno psicologo e un assistente sociale assegnato in permanenza.

> «I sintomi più comuni sono ansia, dolori di stomaco, tic nervosi reazioni somatiche»

In genere i comandanti vedono i militari che marcano visita come imboscati fannulloni, e quindi è facile presumere cosa pensano di chi chiede aiuto per problemi mentali. Secondo il maggiore Hoffman, però, adesso cominciano a capire: «Non stiamo parlando di pazzi e neppure di persone malate. Ti guardi intorno, e sei nella più grande scatola di sabbia del mondo. Ma non ci sono giocattoli, a parte i fucili. E' normale avere paura, perché non hai controllo sulla tua vita quotidiana. Qualcuno accusa lo stress, e il nostro compito è insegnargli a superarlo, affinché possa tornare al più presto nella sua unità». Secondo il maggiore Timothy Patterson, collega di Hoffman, «i sintomi più comuni sono ansia, dolori di stomaco, reazioni somatiche, contrazioni, tic nervosi, e anche problemi spirituali ed emotivi. I rimedi su cui puntiamo, nella maggior parte dei casi, sono i più semplici: esercizi respiratori, automassaggi, sessioni per discutere e razionalizzare le paure, o qualche giorno di riposo e pasti caldi con razioni ridotte. Non adoperiamo psicofarmaci o antidepressivi perché in genere non si tratta di vere patologie: sono solo normali accumuli di stress in una situazione anormale. Dare medicine potrebbe essere pericoloso, e soprattutto darebbe al soldato l'impressione che è malato, allontanando il recupero». Questi aiuti e queste cure vengono offerti direttamente nelle unità, «per non allontanare i soggetti dalla loro "tribu". In passato venivano portati via dal fronte e magari rimpatriati, ma questo provocava due risultati negativi: primo, non recuperavamo i soldati che magari dopo qualche giorno di assistenza sarebbero stati pronti a riprendere le loro funzioni; secondo, si creavano ferite emotive molto difficili da rimarginare, perché molte persone allontanate soffrivano a causa di un senso di fallimento per il resto della vita». Invece con il nuovo approccio, secondo il maggiore Patterson, l'80% dei soldati aiutati nelle unità antistress torna al proprio posto. In altri casi, come quello del sergente Hasan Akbar, che ha ucciso due colleghi della 101st Airborne Division lanciando granate nelle loro tende, viene da chiedersi come sarebbero andate le cose se uno psichiatra lo avesse visto in tempo.

Anche Jessica Lynch, la prigioniera degli iracheni liberata a Nasiriyah, sta ricevendo assistenza psicologica. Nel suo caso, però, si tratta di riabituarla alla vita che sembrava perduta.

[p. mas.]

UN REPORTER AL SEGUITO DELLA TERZA DIVISIONE DI FANTERIA ENTRATA A BAGHDAD

LE PAURE
I cecchini in agguato e la folla eccitata

Un gruppo di donne osserva i soldati americani nella capitale irachena

reportage
Oliver Poole

BAGHDAD

L'ESERCITO statunitense ha stretto il suo cordone intorno a Baghdad, circondando la città con forze dispiegate lungo le principali vie di accesso alla capitale irachena. I marines, le forze speciali e le unità armate hanno chiuso la rete entro quindici chilometri dal centro della città, mentre all'aeroporto di Baghdad, per la prima volta dalla conquista da parte delle forze americane avvenuta la settimana scorsa, atterrava un aereo militare. I capi militari hanno detto che il cordone presentava ancora delle falle. Il generale Peter Pace, vicecapo di Stato Maggiore congiunto, ha avvertito che le forze della coalizione non controllavano ancora «ogni centimetro». Ma i rinforzi si stavano rapidamente spostando verso Nord per rafforzare lo spiegamento intorno a Baghdad, mentre le unità della 4ª Divisione di Fanteria - le formazioni più moderne dell'esercito americano - entravano in Iraq.

Più a Sud le truppe americane sono finalmente penetrate nel centro di Karbala e hanno dichiarato di controllare la città. Le manovre del fine settimana hanno aggiunto ulteriori pressioni sulla leadership irachena, dopo che quattro giorni di battaglia dentro e attorno alla città hanno lasciato sul terreno migliaia di soldati iracheni, inclusi molti appartenenti all'élite di Saddam Hussein, la Guardia Repubblicana. A Sud di Baghdad, i soldati della 2ª Brigata della 3° Divisione stimano di avere ucciso, nei combattimenti degli ultimi quattro giorni, circa 1600 soldati nemici. Si ritiene che siano stati distrutti più di 350 mezzi, per metà carri armati. Compagnie di mezzi corazzati sono state inviate nel cuore della città in blitz esplorativi da interpretarsi come prove di forza tattiche tese a dimostrare, ai cittadini di Baghdad, la supremazia alleata.

Gli ufficiali americani sostengono di aver subito solo perdite minime, pari a un numero che sfiora appena la doppia cifra. Anche quando le truppe di élite di Saddam si sono scontrate con le forze americane, le loro armi hanno sortito scarso effetto, in particolare contro i carri armati Abram, il mezzo più potente nell'arsenale statunitense. In un caso, tre granate a propulsione hanno colpito uno dei carri armati sul retro, in teoria il suo punto più debole, e, anche se il carro è stato danneggiato, nessuno dell'equipaggio è rimasto ferito. I colpi di mortaio e i cecchini continuano a disturbare le forze della coalizione, ma l'artiglieria americana e gli attacchi aerei hanno rapidamente annientato le sacche di resistenza. Si ritiene anche che corpi speciali siano stati dispiegati nel cuore di Baghdad per individuare gli obiettivi e guidare i bombardamenti.

Per le strade di Baghdad si vedono segni evidenti di attacchi americani. Veicoli bruciati, spesso con corpi sparpagliati nelle vicinanze, affollano la strada. Domenica molti corpi erano gonfiati e cominciavano a decomporsi. Si poteva vedere gente del posto impegnata a scavare fosse improvvisate sul lato della strada. Ricerche casa per casa hanno permesso di scoprire un grande numero di nascondigli di armi irachene, inclusi migliaia di colpi di mortaio e kalashnikov, lanciagranate «Rpg» e visori notturni. Come armamenti anticarro gli iracheni impiegano il lanciarazzi portatile «AT14 Kornet» e il missile di fabbricazione sovietica «SA2». Gli iracheni appaiono poco attrezzati. Una delle più lampanti dimostrazioni del divario tecnologico tra l'esercito americano e quello iracheno è il ritrovamento, in una baracca improvvisata, di un arsenale con più di cinquanta fucili inglesi Enfield, la maggioranza dei quali erano lubrificati e con le munizioni. Dopo un'ispezione, è risultato che si trattava di relitti dei primi anni del XX secolo. Il più moderno era datato 1942, il più vecchio risaliva al 1917. Un'arma che è stata usata ai tempi della prima guerra mondiale era ora impiegata contro l'esercito più high-tech mai entrato in battaglia.

Intanto si fa strada l'emergenza acqua. Una donna, provata dagli anni e dalle sofferenze, si fa largo tra la folla e porge ai soldati americani una ciotola di plastica, vuota. «Water», sussurra, servendosi della sola parola inglese che le ha insegnato la sua unica maestra, la necessità. «Acqua». Un uomo, la maglietta madida di sudore, com'è inevitabile quando la temperatura sfiora i 40 gradi, solleva una bambina. «Sete», dice, indicandola. Gli americani hanno raggiunto la capitale di Saddam Hussein e la Guardia Repubblicana è stata pressoché sconfitta, ma il regime del presidente iracheno ha ancora la forza di infliggere immani patimenti alla sua gente. Nelle ore immediatamente successive all'arrivo dei tank americani nella periferia di Baghdad, gli ufficiali del partito Baath hanno tolto l'acqua ai quartieri controllati dagli statunitensi. Al momento si ritiene che almeno un terzo della città sia priva di risorse idriche.

Due miliziani iracheni in una strada di Baghdad

Quando la prima pattuglia di Abrams si addentra nelle vie cittadine per verificare la consistenza delle forze ancora fedeli al Raiss viene letteralmente assalita da una massa di iracheni disperati, in cerca di aiuto. C'è chi spinge piccoli carretti in legno lungo la strada dopo averli caricati d'acqua nel vicino canale, un fiumiciattolo indicibilmente inquinato: sulle sponde sono accatastati mucchi di spazzatura, sulla superficie galleggia il petrolio. Un asino traina un rimorchio sul quale i bidoni dell'immondizia, pieni d'acqua, formano una piccola piramide.

Un traduttore americano chiede agli iracheni dove si trovino le condutture principali. Gli rispondono che gli ingegneri che vi lavorano hanno ancora troppa paura delle possibili ritorsioni degli scagnozzi di Saddam per ripristinare il sistema. Quanto al cibo, sembra che a Baghdad scarseggi da prima di Natale. Quando poi gli americani hanno iniziato ad avvicinarsi alla capitale, molti negozianti sono fuggiti, mentre i pochi rimasti non hanno il coraggio di aprire. Imbattersi in prodotti freschi è impresa ai limiti dell'impossibile.

L'assembramento diventa via via più imponente. Circa 200 persone circondano ora i soldati, che tentano di fare ordine spingendo indietro intere famiglie in cerca d'acqua e cibo, sempre più insistenti. Come se non bastasse, gli americani sono consci del fatto che ovunque, in agguato, possono nascondersi dei cecchini. Un ricognitore è stato colpito a una gamba qua vicino. In alcune unità dislocate nei pressi giungono anche notizie, altamente probabili seppur non confermate, su due tentativi di attacchi suicidi, sventati, a un check point americano.

La popolazione locale è in linea di massima ben disposta verso i soldati. Molti li salutano, alcuni manifestano la loro approvazione alzando il pollice della mano. Ma l'eccessiva agitazione della folla innervosisce le truppe. Il comandante della compagnia dice: «Tutto questo mi ricorda Black Hawk Down. Non vedo l'ora di andarmene di qua. Se per sbaglio qualcuno dei miei uomini aprisse il fuoco, potrebbe scatenarsi il delirio». Il problema più grande è che gli americani a Baghdad sono praticamente privi di beni di prima necessità per i civili. Sebbene stiano lavorando per ripristinare la fornitura di luce e acqua, sono ancora in attesa della carovana dei camion con gli aiuti umanitari, che procedono a rilento e hanno da poco superato Karbala. L'acqua e il cibo di cui dispongono sono tutt'altro che abbondanti. In alcune unità viene distribuito un solo pasto ogni due soldati dal momento che gli ufficiali addetti alla logistica hanno realizzato che le scorte sono in via di esaurimento. Il personale medico ha dovuto fronteggiare i primi casi di disidratazione causati dalla carenza d'acqua.

Sebbene il numero delle perdite statunitensi nella battaglia per Baghdad sia finora irrisorio rispetto alle stime delle vittime irachene, non v'è dubbio sul fatto che l'ambiente cittadino limiti notevolmente l'impatto della superiorità tecnologica americana, che nel deserto è devastante. All'ospedale da campo del mio battaglione in questo fine settimana sono giunti in elicottero sei feriti, reduci dagli scontri in città. Uno di loro era stato colpito alla testa da un proiettile. A sera non ho potuto fare a meno di vedere quattro salme, cosa che non era mai capitata da quando avevamo superato la frontiera col Kuwait.

Quella notte alcuni ufficiali discutevano vicino a una jeep su come organizzare il funerale di una delle vittime. Ho potuto distinguere, nitide, le parole di uno di loro: «Non è ancora il momento di rattristarci per lui. Questa è la guerra. La gente muore. Per adesso dobbiamo solo fare del nostro meglio per evitare che qualcuno la raggiunga. Avremo tutto il tempo che vorremo per piangere. Quando tutto questo sarà finito».

Copyright The Daily Telegraph

Un militare è stato colpito a una gamba in città da un tiratore appostato chissà dove. E arrivano notizie di attentati suicidi sventati a un posto di blocco americano

Gli abitanti della capitale si assiepano chiedendo acqua. Il comandante di una compagnia: «Tutto questo mi ricorda Black Hawk Down. Se uno dei miei uomini aprisse il fuoco per sbaglio qui si scatenerebbe il delirio»

Fabrizio Rondolino

Anche il latte in polvere per i bambini imboscato negli arsenali di Saddam

diario guerrafondaio

I veri scudi umani di questa guerra non sono quei simpatici ragazzi occidentali in gita premio a Baghdad, che trascorrono le loro giornate rilasciando interviste e che, come ognun sa, non rischiano nulla. I veri scudi umani sono i bambini iracheni, argomento preferito del pacifismo strappalacrime e cinico strumento di propaganda del regime di Saddam. Non passa giorno che le televisioni e i giornali non si sentano in dovere di ricordare le sofferenze di queste povere creature, esibendole con falsa pietà alla commozione delle persone perbene e insinuando - ora esplicitamente, ora tacitamente - che sono loro, i bambini, le prime vittime di questa guerra, e che basterebbe questo per condannare gli Stati Uniti e i loro alleati. Nessuno si preoccupa di osservare che quei bambini stanno male, molto male, non per l'embargo né per la guerra, ma perché il governo iracheno non ha mai distribuito tra la popolazione, se non in minima parte, gli alimenti e i medicinali acquistati con il programma «Oil for food» delle Nazioni unite. Tutti però sono lieti di versare una lacrima, e di esecrare un sì indegno massacro.

Non deve dunque stupire se i media italiani hanno ignorato una notizia che viene da Bassora, dipinta come una città allo stremo, senz'acqua né cibo né medicinali, a causa dell'assedio alleato. La scorsa settimana i soldati inglesi e americani hanno occupato a Bassora un immenso magazzino di generi alimentari, stipato - questa la valutazione approssimativa della Cnn - di decine di migliaia di tonnellate di cibo, tra cui un'impressionante quantità di latte in polvere. Non c'è neppur bisogno di chiedersi come mai quel latte fosse sotto il controllo dei soldati di Saddam, quasi si trattasse di un arsenale chimico, e non invece nelle case di Bassora. Ma, per favore, smettiamola con questa storia degli americani che ammazzano i bambini.

IL VICE DI POWELL A COLLOQUIO CON IL CARDINALE SODANO

Giovanni Paolo II

Grandi manovre americane per «ricucire» con il Vaticano

■ E' l'unico «faccia a faccia» tra gerarchie vaticane e amministrazione Usa dallo scoppio della guerra irachena. John Bolton, sottosegretario di Stato per il Controllo degli armamenti, varcherà mercoledì il Portone di Bronzo per incontrare il «primo ministro» vaticano Angelo Sodano. Il vice di Powell porterà Oltretevere quelle prove della pericolosità del regime di Saddam che, a giudizio di Washington, hanno determinato l'attacco in corso. Bolton, che non incontrerà il Papa, è il primo rappresentante del governo Bush ad avere chiesto udienza alla Santa Sede. Lo scorso 7 febbraio, Donald Rumsfeld, giunto a Roma per parlare con il premier Berlusconi, era ripartito dall'Italia senza avere avuto alcun colloquio in Segreteria di Stato. Stavolta, invece, il numero due del Dipartimento di Stato americano ha chiesto pure di poter partecipare giovedì 17 aprile alla messa del giovedì Santo che Giovanni Paolo II celebrerà a San Pietro. Un «disgelo» favorito dal paziente lavoro di tessitura dell'ambasciatore Usa in Vaticano James Nicholson, ex colonnello dell'esercito e organizzatore della campagna elettorale di Bush, che ha più volte dialogato con l'arcivescovo Martino, presidente del dicastero pontificio "Giustizia e pace" e con Jean-Louis Tauran, «ministro degli Esteri» della Santa Sede. Persuaso che la guerra preventiva sia giustificata dall'obbligo morale di proteggere «le vittime potenziali del terrore», Nicholson ha sempre ribadito ai suoi interlocutori vaticani che Saddam dispone di una tale capacità distruttiva che «se avesse il potere di colpire per primo farebbe milioni di morti». Sulle stesse posizioni, quindi, del teologo-politologo americano Michael Novak, consulente per gli affari religiosi della Casa Bianca, secondo cui il potere distruttivo delle armi chimiche e biologiche e la velocità con la quale possono essere usate cambiano i criteri per bollare una guerra come giusta o ingiusta. «Il Papa non è pacifista- evidenzia il plenipotenziario in Vaticano di George Bush- egli dice che la guerra può essere solo un mezzo estremo, ed è quello che diciamo anche noi. La Santa Sede ci ha appoggiato nella lotta contro il terrorismo e in Afghanistan. Anche sull'Iraq la sua linea è chiara, ha sempre ritenuto che la comunità internazionale dovesse assumersi la responsabilità di eliminare la minaccia rappresentata da Saddam Hussein. E' proprio ciò che ha fatto Bush rivolgendosi alle Nazioni Unite e ottenendo il voto unanime del consiglio di sicurezza (quindici sì a zero, compresa la Siria)». Il tono dei colloqui fra Giovanni Paolo II e il presidente degli Stati Uniti, così come lo scambio di lettere sull'Iraq e il Medio Oriente, è definito dall'ambasciata Usa in Vaticano molto cordiale. «Entrambi sono in buona fede e animati da buona volontà- afferma Nicholson, che per mercoledì, in occasione della visita Oltretevere di Bolton, ha convocato una conferenza stampa - condividono valori come il rispetto della vita e la libertà religiosa». I colloqui in Segreteria di Stato del vice di Powell dovranno servire, nelle intenzioni della Casa Bianca, a ricucire il rapporto con la Sede Apostolica dopo i forti contrasti sull'avvio delle ostilità e ad informare le gerarchie vaticane sui progetti americani per il dopo-Saddam. A dare una mano agli Stati uniti nel tentativo di «riavvicinamento» al Vaticano è scesa in campo la rivista «Studi cattolici» che ha difeso la decisione del presidente americano Bush di attaccare l'Iraq: «Nessuno ha il diritto di giudicare la coscienza da cui proviene la decisione della guerra, sostituendosi al giudizio di Dio, unico inappellabile. E non tocca a noi, che la guerra la vediamo in televisione senza possibilità, né ieri né oggi, di accedere alle fonti, dare consigli a Bush o al Papa. Il dovere di pregare per una soluzione positiva dell'emergenza -conclude Cavalleri- resta più impellente che mai. Mentre la guerra è in corso, l'unico atteggiamento onesto è percepirne la drammaticità».

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: DEL RUOLO DELL'ONU PARLEREMO DOPO. IN PROGRAMMA ANCHE UN COLLOQUIO CON BUSH

Berlusconi: la priorità, concludere il conflitto

Lunga telefonata con Blair in attesa del vertice di Belfast

Emanuele Novazio

ROMA

La telefonata è arrivata mentre stava per iniziare il vertice di maggioranza, nel primo pomeriggio, e i leader presenti a Palazzo Grazioli hanno dovuto attendere Silvio Berlusconi «abbastanza a lungo», come confida uno di loro: «Tony Blair voleva consultarsi con me prima di incontrare Bush a Belfast. Sapete, mi considera un po' un fratello maggiore...», ha scherzato il presidente del Consiglio. Più tardi, lasciando via del Plebiscito, Berlusconi ha affermato conversando con i giornalisti che «la preoccupazione» in questo momento è quella di «chiudere positivamente l'azione militare»: del ruolo che dovranno avere le Nazioni Unite al termine del conflitto in Iraq, ha aggiunto, si «dovrà parlare prossimamente».

Ma al centro del colloquio telefonico con il primo ministro britannico («con Bush mi sentirò durante il vertice irlandese, mi chiameranno loro», ha anticipato Berlusconi) c'è stato proprio il dopoguerra. Anche se è auspicio comune - al di qua e al di là della Manica, come sulle due sponde dell'Atlantico - che il conflitto in Iraq finisca presto e con il minor numero di vittime possibile, la definizione degli scenari del dopo Saddam è cruciale: per le ricadute politiche ed economiche che avranno, per la distribuzione di contratti miliardari nella ricostruzione, per la risistemazione degli assetti strategici intorno ai vincitori che «riposizioneranno» anche gli equilibri interni dell'Ue. La preoccupazione di Berlusconi, in questo contesto, è duplice: l'Italia, che il primo luglio raccoglierà dalla Grecia la presidenza di turno europea (in pieno dopoguerra, probabilmente), ha un evidente interesse a disinnescare il confronto che la crisi irachena ha fatto esplodere fra i partner europei e a facilitare un riavvicinamento degli Stati Uniti all'Unione. Per poter giocare quel ruolo di mediazione non riuscito prima che il conflitto scoppiasse, e che potrebbe diventare il segno vincente del nostro semestre. «Calmare le acque», si sottolinea negli ambienti della diplomazia italiana, è un presupposto fondamentale della nostra futura presidenza: anche se l'inevitabile prolungarsi dei lavori della Convenzione presieduta da Giscard d'Estaing - un ritardo legato anche ai dissidi innescati dalla crisi irachena - sembra aver fatto tramontare la speranza di ospitare a Roma la firma del Trattato che darà vita alla Nuova Europa alla vigilia dell'allargamento.

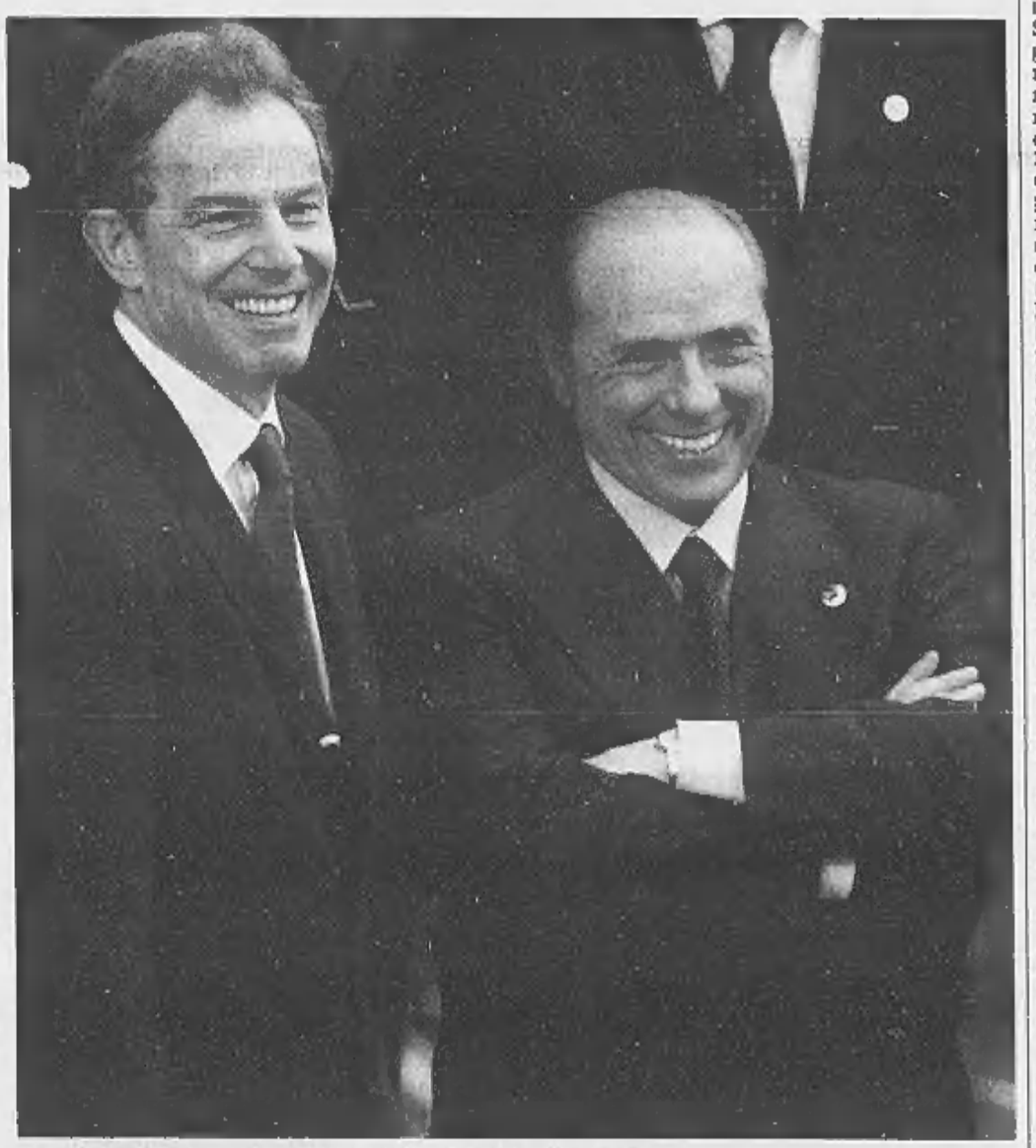
Queste preoccupazioni hanno trovato un interlocutore molto attento in Tony Blair, nella conversazione di ieri pomeriggio. L'alleato più fedele di Washington è infatti consapevole - ora che la guerra è entrata nella sua fase più delicata e decisiva - della necessità di riavvicinare le due sponde dell'Atlantico e ricomporre al più presto il fronte della Nato, e non ha mancato di segnalarlo a Bush già nel vertice di Camp David dello scorso fine settimana. A questo fine Blair in prima persona e la diplomazia britannica più in generale hanno saggiato, nei giorni scorsi, tanto Parigi quanto Berlino ricavandone significativi segnali di disgelo. Ma il vertice irlandese avviene in un momento delicato anche per le relazioni fra Bush e Blair: quest'ultimo si è rivelato un alleato «alla pari» nelle settimane che hanno preceduto la guerra, ma appare in difficoltà di fronte all'ipotesi di un dopoguerra affidato a un interim di segno «esageratamente americano», come si sottolinea a Londra. In queste condizioni, l'appoggio politico al premier britannico dell'intero «fronte filoamericano» è importante per accentuare le sue pressioni in favore del ruolo dell'Onu nella ricostruzione.

Ma se Berlusconi condivide con Blair la necessità di convincere Bush ad accettare una presenza non puramente cosmetica delle Nazioni Unite nell'Iraq del dopo-Saddam, non sembra condividere fino in fondo un ruolo Onu nella ricostruzione politica del Paese e non ha sciolto tutte le riserve su una nuova risoluzione del Consiglio di Sicurezza caldeggiata invece da Blair. Per questo ieri sera, parlando con i giornalisti, il presidente del Consiglio ha preferito evitare di entrare in particolari scomodi sul futuro ruolo dell'Onu. Una nuova risoluzione, si teme a Palazzo Chigi, potrebbe rinvigorire le ferite aperte dal fallito tentativo americano-britannico di ottenere la benedizione del Consiglio di Sicurezza sul conflitto: anche se affidare alle Nazioni Unite un ruolo puramente cosmetico nel dopoguerra significherebbe allontanare, e forse compromettere, una ricomposizione della frattura euroatlantica.

Un appoggio politico al premier britannico favorirebbe le pressioni per ridare forza alle Nazioni Unite

L'Italia in vista della presidenza Ue cerca una mediazione per riconciliare i rapporti in Europa

Lucia Annunziata presidente della Rai ha detto «Vorrei più persone, più declinazioni editoriali» Del caso-Santoro forse si parlerà già oggi nella riunione del consiglio di amministrazione



Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi con il premier britannico Tony Blair

Placati da Muti

Pacifisti contestano concerto alla Sapienza

Francesco Grignetti

ROMA

Soltanto il carisma del Maestro Riccardo Muti e la sapienza del Magnifico Rettore Giuseppe D'Ascenzo hanno salvato la serata. Il concerto di celebrazione per i 700 anni dell'Università La Sapienza, infatti, ha rischiato grosso. Nonostante il tutto fosse nel nome della pace, e la Filarmonica della Scala sia ormai nota nel mondo per il suo impegno contro le guerre, agli studenti del Movimento pacifista non era andato giù un concerto tutto a inviti per l'élite accademica. E così rumoreggiavano alla porta. Hanno chiesto di poter assistere anche loro. Il rettore, Giuseppe D'Ascenzo, conscio del clima ribollente nella Città universitaria (proprio ieri era stata occupata la facoltà di Scienze politiche), ha accettato. Ma poi il miracolo della fascinazione l'ha fatto il Maestro. Con un breve accorato discorso, Muti ha fatto calare in sala un silenzio religioso. Ha rapito gli sguardi e i cuori di chi c'era, professore in ghingheri o studente in felpa. «Noi siamo qui non per celebrare, non c'è niente da celebrare nel mondo oggi se non il dolore. E la musica che noi portiamo è musica di dolore, oltre che di speranza e di gioia». Muti era visibilmente teso nel rivolgersi alla sala. «Io vorrei dire a tutti i presenti, e agli studenti che spesso sono più informati degli adulti, che con questi musicisti dal 1997 abbiamo girato il mondo in nome della pace. Siamo stati i primi ad andare a Sarajevo. Al ritorno siamo addirittura finiti in un campo minato. Ma non lo dico per sottolineare gli eroismi, quanto per il messaggio. Siamo stati a Gerusalemme, a Beirut, a Erevan e Istanbul nel giro di 24 ore per legare due popoli che sono ancora in inimicizia». Altri applausi.

Alla fine, s'è trattato di qualche minuto di ritardo. Gli studenti erano visibilmente entusiasti di potere partecipare anche loro. Hanno srotolato tre grossi striscioni. «No peace, no party» ha campeggiato qualche minuto alle spalle degli orchestrali, che non ne erano affatto disturbati. Uno ha lanciato un veloce proclama pacifista con il megafono. Il rettore, Giuseppe D'Ascenzo, di nuovo, ha lasciato fare. In prima fila erano seduti i senatori Giulio Andreotti e Domenico Fisichella. C'erano anche il sottosegretario alla Presidenza Gianni Letta e Publio Fiori, monsignor Giovanni Battista Re e il ministro Antonio Marzano. Cesare Romiti era seduto a pochissima distanza da uno dei capi storici dell'Autonomia romana. Ma ormai il miracolo era fatto. E il concerto è potuto iniziare. Alla fine del primo tempo, un leader degli studenti, Francesco Reparelli, l'ha detto chiaramente al microfono di Corrado Augias: «Noi siamo rimasti qui solo per l'invito del maestro Muti». E poi sono usciti per protesta contro gli esponenti del centrodestra. Augias ha provato a fermarli. «Ascoltare dal vivo la Jupiter diretta da Muti capita una sola volta nella vita». Invano.

Annunziata: la Rai sulla guerra ha fatto vero servizio pubblico

«Abbiamo perso ascolti? L'Auditel non può condizionare tutte le scelte I giornalisti al fronte sono stati una carta vincente per la nostra azienda»

Maria Grazia Bruzzone

ROMA

Con l'informazione di guerra la Rai ha riconquistato la sua leadership, dimostrando la forza della storia del servizio pubblico rispetto al privato. Anche se sarebbe meglio avere «più persone diverse, più declinazioni editoriali», allusione nemmeno tanto velata a Biagi e Santoro. Lucia Annunziata al convegno della Fnsi difende le sue scelte sugli inviati in Iraq e sulla rivoluzione dei palinsesti in occasione del conflitto. Decisioni che da alcune parti erano state criticate: soprattutto la seconda, che avrebbe causato alla Rai un calo di ascolti.

«Il presidente di garanzia non ha poteri di gestione ma di indirizzo» premette Annunziata, che al suo arrivo a viale Mazzini si è trovata per prima cosa a fronteggiare l'emergenza bellica. «L'azienda era sul punto di ritirare i giornalisti, anche perchè in Rai non c'era un governo», rivela. Aggiungendo che - insieme al dg dimissionario Saccà - è stato deciso di farli restare, su base volontaria. «E tutti sono rimasti, coprendo tutti i fronti». Una decisione significativa, sottolinea Annunziata, perché «i giornalisti al fronte sono importanti, soprattutto se sono di servizio pubblico, che in queste situazioni è obbligato ad avere un passo in più. Ed è stata una carta vincente per la Rai, ci ha dato subito il primato sul *coverage*». Un merito che nel corso del dibattito è stato da tutti riconosciuto e che secondo Annunziata è dovuto «alla forza dei mezzi della Rai creati nella sua storia», come si è visto anche dalle tecnologie ingegnose (come il videotelefono satellitare) messe insieme dagli ingegneri Rai. E anche di ciò Annunziata ha dato atto a Saccà.

La seconda direttiva è stata il mutamento dei palinsesti e del linguaggio dei vari programmi , «la scelta che più si è esposta a critiche, ma quella che più difendo», insiste il presidente. E spiega: «Davanti alle emergenze la tv deve cambiare, deve dimostrare che è un corpo vivo, specialmente se è servizio pubblico». E a chi, a cominciare dal *Riformista*, l'ha rimproverata di far perdere ascolti alla Rai, risponde «con orgoglio»: «Meno male che su alcune questioni si può perdere la battaglia degli ascolti. L'Auditel non può essere il dominus del servizio pubblico. E poi, visto che abbiamo perso ascolti su Sanremo, sulla guerra almeno gli abbiamo persi per una cosa buona».

In tanti, da Miriam Mafai a Furio Colombo, da Mario Pirani ai direttori Rai Roberto Morrione e Antonio Di Bella, Da Ferruccio Del Bortoli in collegamento telefonico a Maurizio Belpietro, ad Alessandro Curzi, hanno lodato l'informazione di guerra della Rai, «abbondante, equilibrata e pluralista», anche rispetto alle tv straniere e in particolare americane. Soprattutto per quel che riguarda le cronache degli inviati al fronte. Le critiche hanno toccato caso mai il contesto, le analisi dallo studio, secondo alcuni (vedi Morrione) carenti. E i «salotti», i talk show in cui spesso le cronache si sono inserite. Di Bella ha lamentato l'uso degli inviati negli show leggeri, quelli che parlano del «lato umano» e sottopongono i già stressati inviati a domande futili (ai quali vari giornalisti si sarebbero paraltro ribellati, tanto che ora si sta scegliendo un'altra strada: palinsesti più normali e finestre informative straordinarie, quando è il caso). Colombo ha chiesto alla Rai una maggior attenzione nell'uso delle immagini di repertorio, spesso vecchie e senza riferimenti, che «trasformano i *réportage* in film di guerra». E ha puntato il dito sui salotti di Vespa e Socci, in particolare il primo, «che con cinica volgarità mostrava il plastico del suo Risiko coi palazzi iracheni integri e poi inceneriti, "prima e dopo la cura" dei missili Usa».

«Trovo abbastanza pesante entrare nel merito della conduzione dei programmi» gli ha risposto Annunziata. «Come presidente e come giornalista ritengo che il cardine dell'informazione è la libertà individuale del giornalista, su cui esistono anche delle direttive». Dopo di che, «i singoli prodotti possono essere valutati nel tempo nei loro risultati», ha aggiunto. Ricordando che quando entrò in Rai «c'erano tutti, Santoro, Biagi, Lerner, Minoli» oltre a lei stessa: «Ecco, caso mai vorrei in Rai più persone, più declinazioni editoriali».

Ci sarà tempo per valutare. Ma di Santoro si parlerà forse in cda già oggi, visto che la Rai ha chiesto il rinvio dell'udienza di domani del tribunale che ne chiede il reintegro. Di sicuro si discuterà delle dirette delle manifestazioni «politiche», per arrivare a direttive ispirate al documento della Vigilanza (incombe la richiesta di diretta per il corteo pacifista del 12, e i direttori di testata aspettano appunto il cda). Altri temi all'ordine del giorno sono il trasferimento di Rai Due a Milano e il piano corrispondenti. Sicuro per ora solo l'arrivo a Bruxelles di Daniele Renzoni, vice del Tg2, al posto di Piero Badaloni, che si trasferirebbe a Berlino al posto di Carmen Lasorella, la cui destinazione resta incerta.

VARSAVIA HA SPEDITO UN CONTINGENTE IN IRAQ PER DIMOSTRARE DI ESSERE NELLA NATO

I POLACCHI 200 soldati per cancellare il passato

Soldati del corpo di spedizione polacco in Iraq

[illegible]isti

Aldo Cazzullo

NON per l'ansia di compiacere i nuovi padroni, né per il successo di immagine, anche se certo al presidente Aleksandr Kwasniewsky, già enfant prodi[illegible] del Mlodosc, la gioventù comunista, non [illegible] dispiaciuto il 27 marzo scorso collegarsi in videoconferenza [illegible] gli altri tre leader belligeranti (Bush, Blair e il premier australiano John Howard). Non è (solo) per maturare un credito nel nuovo ordine mondiale che la Polonia ha partecipato alla guerra con un contributo piccolo - 200 soldati - ma altamente simbolico, a costo di dare un dispiacere al capo dei pacifisti e dei pacificatori mondiali, il Papa polacco. E lo si è capito quando, il terzo giorno [illegible] guerra, Bush e Rumsfeld hanno elogiato i 54 uomini del Grom, il Tuono, reparto d'élite dispiegato in Iraq, per una brillante azione, la presa di una piattaforma petrolifera nel Golfo. Il ministro della Difesa Jerzy Szmajdzinski li ha severamente redarguiti: «Non è mai un bene che i politici - ha dichiarato alla radio - parlino delle operazioni delle unità speciali». Per chi ci avete presi? Noi polacchi siamo gente seria. Bush e Rumsfeld si sono adeguati, e da allora una cortina di silenzio grava sulle mosse dei 54 Tu[illegible] [illegible] come dei loro commilitoni: 74 uomini di un'unità di decontaminazione chimica dotata di laboratori mobili, 53 marinai della Xavery Czernicki, nave rifornimenti che incrocia nel Golfo, e gli altri [illegible] esperti di armi chimiche [illegible] batteriologiche in partenza per la Turchia, come annunciato ieri dal premier Leszek Miller in visita ad Ankara.

C'è qualcosa [illegible] più [illegible] diverso dall'amicizia con gli Stati Uniti (è stato un diplomatico polacco, Krzysztof Bernacki, [illegible] dirigere in questi anni la sezione di interessi americani a Baghdad) e dallo zelo da neofiti dell'atlantismo (Varsavia è entrata nella Nato nel '99, mentre dovrà attendere [illegible] 2004 per affacciarsi nell'Unione europea) a far scendere in campo i soldati polacchi. Ci s[illegible] almeno due altri fattori. Il primo riguarda la geopolitica. Il secondo, la storia.

E' che quando russi [illegible] tedeschi sono d'accordo tra loro, i polacchi cominciano a non sentirsi tranquilli. In questo caso, l'asse Berlino-Mosca si è consolidato sulla pace. E a Varsavia hanno puntato subito sulla guerra. I postcomunisti al governo non hanno esitato ad andare contro i sondaggi (contrari al conflitto, anche se non nelle percentuali del resto d'Europa) e ad appoggiare Bush. E i punti di riferimento di quel che fu Solidarnosc si sono mossi nella stessa direzione. A cominciare da Adam Michnik, che ha schierato la sua «Gazeta Wyborcza», primo quotidiano polacco, in difesa del «documento degli Otto», quello firmato anche da Berlusconi che sancì il distacco dei paesi dell'Est dalla «vecchia Europa». E dall'intellettuale più prestigioso del paese, Bronislaw Geremek, già ministro degli Esteri tra il '97 e il 2000, che [illegible]l dicembre scorso ha firmato un preoccupato appello ai leader dell'Ue riuniti [illegible] Copenaghen e ha espresso il suo appoggio alla scelta del governo [illegible] questi termini: «Non sono entusiasta della guerra contro l'Iraq, ma non credo che di fronte a rischi concreti la generica manifestazione dell'avversione alla guerra serva a qualcosa».

I componenti del «Tuono», un reparto di commando, hanno partecipato alla conquista di una piattaforma petrolifera nei primi giorni delle operazioni Sono stati elogiati da Bush e Rumsfeld

La scelta bellica rischia di indebolire ulteriormente Miller. Ma potrebbe dargli un po' di ossigeno per resistere fino alla primavera del 2004, la data che il premier propone per le elezioni anticipate, in coincidenza con le europee. Da quando [illegible] tornati al potere, nell'ottobre 2001, i postcomunisti hanno visto la crisi economica aggravarsi, la disoccupazione avvicinarsi al 20%, e l'alleanza di governo sfaldarsi. Dopo la rottura con il partito dei contadini, il mese scorso, Miller guida un esecutivo [illegible] minoranza. In un anno e mezzo se ne sono andati nove ministri; due in due giorni, quello della Sanità Marek Balicki e quello del Tesoro Slawomir Citrycki. Ma la causa non è la guerra, bensì la Pzu, la più grande compagnia di assicurazioni del paese, in attesa di essere privatizzata dai tempi [illegible] Jaruzelsky. Citrycki sosteneva di aver scoperto il piano segreto dei dirigenti della compagnia per perpetuarne il controllo riacquistando le azioni vendute, e ne ha chiesto il licenziamento. Il premier ha preferito licenziare il ministro. [illegible] realtà, [illegible] pure non sono per la guerra, i polacchi non [illegible] brano disposti [illegible] mobilitarsi per la pace. La manifestazione del 15 febbraio, quella dei tre milioni nelle vie di Roma, ne ha viste mille a Varsavia, 300 a Danzica, 200 a Poznan. [illegible] questo per il secondo motivo, quello che riguarda la storia: la straordinaria tradizione militare di un paese che ha nel mestiere delle [illegible]mi il suo ubi consistam, la sua vocazione e la sua salvezza nel corso di secoli che l'hanno visto distrutto, e inglobato da imperi [illegible] eserciti troppo più grandi, ma alla fine sempre rinato.

Tutta la loro storia segnata da una lotta disperata per l'indipendenza è un susseguirsi di guerre in altri paesi. Si sono battuti con Napoleone e Garibaldi, nel '44 conquistarono Montecassino

Dal 842 dopo Cristo a oggi, prima che con gli iracheni i polacchi hanno dovuto infatti combattere contro: ungheresi, franchi, moravi, sassoni, boemi, truppe del duca [illegible] Kiev e del duca di Lusazia, tartari di Tamerlano, cavalieri teutonici, valacchi, lituani, turchi, bulgari, svedesi, cosacchi, russi, prussiani, austriaci. Nel 1795 la tenaglia di qu[illegible] tre ultimi eserciti cancella la Polonia dal novero delle nazioni. Nasce così il mito delle legioni polacche, pronte ad accorrere ovunque - con Napoleone, con Garibaldi, con gli insorti ungheresi - si potessero combattere i nemici della patria. E' bello ricordare che l'Italia [illegible] citata nell'inno polacco, e la Polonia in quello italiano, mutuo riconoscimento unico nella storia europea. E nel 1849 Carlo Alberto affidò al generale Wojciech Chrzanowsky le speranze di riscossa del regno di Sardegna, spazzate via a Novara. Avvezzi alla bella sconfitta, i polacchi costruirono così la fama di guerrieri vinti [illegible] valorosi, sfortunati ma coraggiosi fino alla temerarietà. [illegible] [illegible] nel 1920 inflissero una dura sconfitta ai bolscevichi, la loro fama troverà dolorosa[illegible] conferma nelle folli e splendide [illegible] cariche di cavalleria con cui tentarono di frenare l'avanzata dei carri di Guderian.

C'è una storia che riassume bene la tragedia [illegible] la speranza polacca nella seconda guerra mondiale. E' quella di uno degli eroi prediletti da Wojtyla, il generale Vladislaw Anders. Ufficiale della cavalleria russa nella Grande Guerra, [illegible] la nascita della Repubblica polacca entrò nel nuovo esercito. Nel '39, alla testa dei suoi cavalieri, ruppe più volte l'accerchiamento tedesco, rimase ferito, [illegible] sottrasse alla cattura, ma [illegible] Krasnobrud cadde nelle mani dell'Armata Rossa, che lo chiuse nel gulag [illegible] Lwow. Quando i sovietici da nemici divennero alleati, Stalin gli affidò il compito di costituire un'armata polacca che combattesse i nazisti. Anders accettò e accolse tra le sue fila migliaia di soldati entusiasti. Non trovava però gli ufficiali, e invano vagò nei campi di prigionia in cerca di loro notizie. Non poteva sapere che la gran parte era stata sterminata a Katyn, per ordine dello stesso Stalin. Tuttavia Anders formò in Russia otto divisioni polacche. La loro pri[illegible] destinazione fu l'Iran. La seconda, l'Iraq. Poi Siria, Palestina, Egitto. E, nel febbraio del '44, l'Italia, dove già avevano combattuto durante le guerre napoleoniche le legioni di Dombrowski e durante il Risorgimento quelle di Mickiewicz. [illegible] 24 marzo 1944 [illegible] generale Laese, comandante dell'VIII Armata britannica ferma di fronte [illegible] Montecassino, chiamò il generale Anders: «Vi offro l'onore di partecipare all'attacco successivo, e dieci minuti per decidere». Bastò anche meno. E furono i polacchi, che già si [illegible] distinti sul Volturno e sul Sangro (e che saranno i primi a entrare in Bologna), a prendere l'abbazia (bombardata dagli alleati quando non vi era neppure un tedesco) [illegible] a sfondare la linea Gustav. Uomini come Alberto Nirenstein, che si ferme[illegible] a Firenze, e Gustaw Herling, che nelle pause dei combattimenti andava in pellegrinaggio a villa del Tritone a trovare Croce.

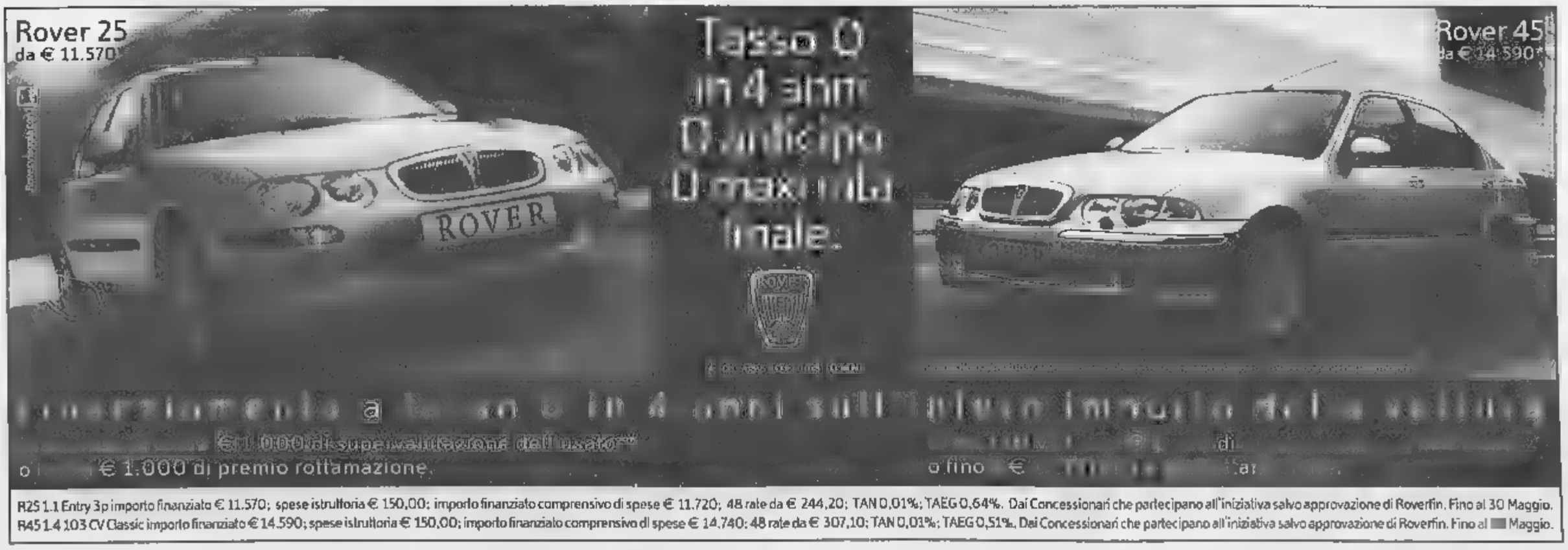
Dopo la guerra Anders rimase [illegible] Italia, poi si trasferì a Londra, con [illegible] sogno di tornare a prendere le armi, stavolta contro i sovietici. Morì nel 1970, è sepolto come da testamento a Montecassino, tra i suoi soldati. Sulla sua tomba il 18 maggio [illegible], cinquantesimo anniversario della battaglia, [illegible]dò a pregare il Papa. E pronunciò le parole meno pacifiste della [illegible] vita, arrivando ad accettare pure la morte dell'abbazia: «Si vede che doveva essere distrutta, affinché sulle sue rovine potesse iniziare [illegible] una nuova vita per tutta l'Europa».

Lo Stato sociale è la seconda battaglia del Cancelliere

Schroederiana

QUANDO gli hanno presentato [illegible] torta di compleanno con cinquantanove candeli[illegible]e, il cancelliere Gerhard Schroeder ha soffiato con tutta la forza che aveva nei polmoni, quasi fosse una sfida. Di dolce, il regalo che gli hanno fatto gli imprenditori tedeschi - ieri mattina, durante l'inaugurazione della fiera [illegible] Hannover, la più grande esposizione industriale del mondo - aveva soltanto l'apparenza. E il sorriso del leader di confindustria Michael Rogowski, che si complimentava con il cancelliere per avercela fatta a spegnerle tutte in un colpo solo, portava le tracce di un augurio ben diverso: «Ah, [illegible] ognuna di queste candeline fosse la testa di un sindacalista», deve aver pensato.

L'altra guerra del cancelliere si [illegible] giocando in casa, e anche qui non si tratta né di una guerra facile, né di una guerra veloce. In gioco c'è lo stato sociale tedesco, che i sindacati vogliono mantenere e gli industriali abbattere, che la sinistra del partito socialdemocratico vorrebbe salvare e l'opposizione – con cui Schroeder è obbligato a venire a patti per questione di numeri – drasticamente ridurre. Prima delle elezioni, Gerhard Schroeder aveva promesso ai sindacati che lo stato sociale non sarebbe stato intaccato. E per questo loro gli hanno dato il voto. Subito dopo, però, la crisi economica ha imposto altre regole: il governo ha provato a evitare lo scontro aumentando le tasse, ma non è bastato. Oggi, anche gli economisti di sinistra chiedono ciò che nessun cancelliere socialdemocratico vorrebbe mai sentirsi chiedere: ridurre l'assistenza sociale, tagliare i sussidi. Sui quotidiani, nei sondaggi online, nelle tribune politiche, la domanda è una sola: ce la farà l'uomo che ha detto "no" agli Stati Uniti a dire "no" ai m[illegible]ccanici?



R25 1.1 Entry 3p importo finanziato € 11.570; spese istruttoria € 150,00; importo finanziato comprensivo di spese € 11.720; 48 rate da € 244,20; TAN 0,01%; TAEG 0,64%. Dai Concessionari che partecipano all'iniziativa salvo approvazione di Roverfin. Fino al 30 Maggio.
R45 1.4 103 CV Classic importo finanziato € 14.590; spese istruttoria € 150,00; importo finanziato comprensivo di spese € 14.740; 48 rate da € 307,10; TAN 0,01%; TAEG 0,51%. Dai Concessionari che partecipano all'iniziativa salvo approvazione di Roverfin. Fino al [illegible] Maggio.

LISTINI ALLE STELLE: FRANCOFORTE GUADAGNA PIÙ DEL 5% A MILANO MIBTEL +2,29%

I marines a Baghdad infiammano le Borse Il petrolio ai minimi

A Londra il Brent sotto i 24 dollari al barile. L'Opec si riunirà il 24 aprile: probabile un rallentamento della produzione per risollevare i prezzi L'oro scende sotto i 320 dollari l'oncia. La valuta Usa in ripresa sull'euro

MILANO

C'era da immaginarsela, con i carri armati entrati fin dentro il palazzo della repubblica un tempo simbolo dei simboli del potere [redacted] Saddam, con la bandiera americana che per un attimo sventola sopra quella irachena, c'era da immaginarsela una giornata tutta in rialzo dei mercati finanziari.

La guerra sta per finire, il regime di Saddam è al collasso, sconfitto, perduto: questione di giorni, qualche settimana, [redacted] prevedono i guru, e allora riecco lo squillare delle trombe a Wall Street: suona la campanella d'inizio seduta borsistica ed è già rialzo. L'indice Dow Jones che schiz[redacted] in alto da un +0,34% al +2,14% in meno di dieci minuti, un record, [redacted] ancora [redacted] Nasadq da +3,06% a + 3,83% in un battibaleno, altro record. I marines ridicolizzano il portavoce di Saddam che ripete che di americani a Baghdad non c'è nemmeno l'ombra, le Borse brindano euforiche. C'era di immaginarselo in questa guerra in diretta che passa on line dagli schermi di casa agli schermi dei computer di Borsa: comprare, [redacted] prare, la vittoria è certa.

Dall'Asia agli Usa, chiusure positive ieri per tutte le Borse

E se Wall Street va su la vecchia Europa può stare a guardare? Ovvio che no e allora via con un lunedì da toro vero: Londra che chiude a +3,18%, Parigi a +3,44%, Francoforte a 5,84%, Amsterdam a più 5,68%, Stoccolma a più 4,16%, Madrid +2,56%, Zurigo +2,36% e Piazza Affari che non si defila e vede l'indice Mibtel su del 2,29% e il Numtel addirittura [redacted] del 5,34%. Tutte su appassionatamente, seguendo l'America ma anche le Borse asiatiche, le prime a chiudere, con Tokyo in rialzo del 2,18%, Hong Kong dello 0,15%, Singapore dell'1,85%.

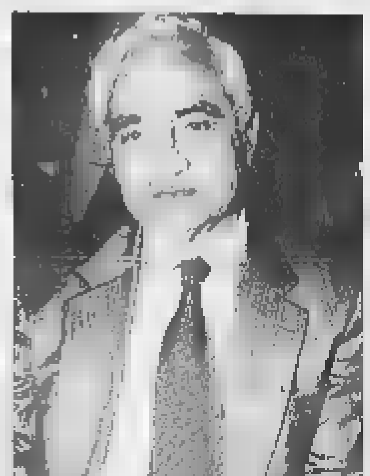
Un lunedì sotto il segno della Borsa. Succede. Perchè di colpo, dopo tanto parlar di beni rifugio, di investimenti sicuri, dopo che persino il [redacted] vecchio lingotto d'oro ora tornato di moda, riecco che i mercati hanno riscoperto le azioni: scende sotto i 320 dollari all'oncia l'oro, salgono le Microsoft, le Boeing, le Alcoa, le Intel. Scende anche l'oro nero, il petrolio, a Londra il brent quota sotto i 24 dollari al barile, a New York il light crude è quasi a 28, ma è solo un'impressione perchè col passare delle ore la discesa [redacted] ferma, si assesta, ed è il primo segnale che in tanta euforia qualcosa non va... Sono i produttori d'oro nero, quelli dell'Opec, [redacted] lanciare il loro avvertimento: il petrolio sta scendendo troppo, i loro utili pure, bisogna riflettere, vedersi presto (il prossimo 24 aprile) per discutere le conseguenze della guerra in Iraq che poi, traducendo, significa bloccare la produzione quel tanto che basterà per riportare i prezzi a una soglia più alta.

Persino il dollaro a un certo punto si è ripreso. Sembrava destinato a un cambio a 1,05 nei confronti dell'euro, così avevano pronosticato gli analisti nel caso della fine della guerra entro un mese, ma ieri si è ripreso toccando quota 1,06 e ricacciando l'euro ai minimi degli ultimi tre mesi. Sventola la bandiera a stelle e strisce a Baghdad e re dollaro ruggisce: due simboli, una potenza. Così, con il passare delle ore il lunedì del grande toro, dell'euforia per la fine di una guerra che ha rischiato di impantanarsi chissà quanto, [redacted] un pochino stemperato. «La ragione ha ripreso il sopravvento sull'emotività», riassumono in poche parole gli analisti più seri. E la ragione, aggiungono, non promette rose e fiori per i mercati borsistici: vietato illudersi, insomma. Il cosiddetto cambio di segno, il rally vero e duraturo, è ancora da venire. Per una guerra che finisce - si spera - presto, ridando un po' di fiducia nel futuro c'è pur sempre, di contro, una congiuntura internazionale che non lascia spazio a grandi speranze: i dati resi noti dalle autorità americane sono tutti negativi e ieri una nuova doccia fredda è arrivata per la vecchia Europa che, parola di Fondo monetario, andrà bene se chiuderà l'anno in crescita dell'1%, la metà del previsto. Per non parlare poi dei risultati aziendali che ovviamente non potranno non riflettere la cattiva congiuntura. E allora ecco gli analisti della Merril Lynch incrociare le dita in attesa delle trimestrali delle società quotate fiutando un 90% di contrazione dei profitti. Così, col passare delle ore, il grande toro un pochino [redacted] stempera. Gli indici americani tengono bene ma sia il Dow Jones che il Nasdaq, dopo il botto delle prime ore, prendono fiato, si assestano. Alla fine il Dow Jones chiude a 8.300,41 punti, guadagnando lo 0,28%. [redacted] Nasdaq cresce dello 0,43%, a 1.389,51 punti. [a.z.]

OGGI A STRASBURGO IL RAPPORTO DI PRIMAVERA DELLA COMMISSIONE EUROPEA CON UNA NUOVA SERIE DI LIMATURE [redacted] AL RIBASSO

Anche il Fmi taglia le stime della crescita

Pil in Italia: +1%. Desario: non si vedono progressi di rilievo



Vincenzo Desario direttore generale della Banca d'Italia

ROMA

Mentre le Borse esultano e fanno affari sull'onda delle notizie che provengono da Baghdad, gli osservatori non hanno molto di buono da dire sull'andamento dell'economia internazionale. Da Roma, la Banca d'Italia ribadisce che la guerra aumenta le incertezze e rende [redacted] quadro più fosco. Il Fondo monetario e la Commissione europea rivedono le stime sulla crescita e sulle principali grandezze congiunturali. Oggi Prodi e Solbes presentano il rapporto di primavera [redacted] cifre riviste che non solletica[redacted] un ottimismo sfrenato.

ITALIA E FMI. Il Pil italiano a fine anno registrerà una crescita pari all'1,1%, in linea con il ritmo di espansione dell'Eurozona. Mentre il rapporto deficit/Pil si attesterà al 2,4%, in rialzo rispetto alle stime riviste ad inizio anno (2,1%). Sono queste le stime - come riferiscono fonti qualificate - contenute nel World Ec[redacted]mic Outlook del Fondo monetario internazionale, che verrà presentato in [redacted] dell'assemblea di primavera in programma [redacted] Washington. Il dato relativo al deficit risulta comunque positivo se confrontato con quello degli altri paesi del G7 (il solo Canada registrerà un bilancio in attivo, mentre le altre nazioni accusano prestazioni peggiori). Il disavanzo - stando sempre alle proiezioni del Fmi - calerà di un decimo di punto nel 2004 per fermarsi al 2,3% (la previsione di febbraio anno ora pari al 2%).

IL FONDO E L'EUROZONA. Per l'Eurozona la previsione di crescita Fmi per il [redacted] indicano un pil all'1,1% e per il 2004 al 2,3%. Quanto all'inflazione, [redacted] stima è di un aumento del 2% nel 2003 e dell'1,5% nel 2004. Il Fondo monetario ufficializzare la limatura delle pro[redacted] [redacted] fine febbraio. La crescita del pil dell'Eurozona è stata ridotta dello 0,2% per il 2003 e dello 0,1% per il 2004. La stima dell'inflazione per il 2003 è stata corretta [redacted] rialzo di 0,1% mentre per il 2004 [redacted] stata limata di 0,1%.

BANCA D'ITALIA. Il conflitto in corso in Iraq «amplifica l'incertezza sulla possibilità di una ripresa a breve dell'economia» e «sulle prospettive di stabilizzazione dei mercati finanziari». Oltre [redacted] rendere «di difficile interpretazione» [redacted] «tendenze in atto». L'avvertimento è del direttore generale della Banca d'Italia, Vincenzo Desario, secondo cui, «dopo due anni di crescita assai contenuta del reddito, il prolungarsi della fase di stagnazione potrebbe accrescere la fragilità delle imprese». I segnali raccolti in questo inizio d'anno non fanno ben sperare. «Gli indicatori macroeconomici - osserva il numero due [redacted] via Nazionale parlando all'Università di Brescia - non segnalano progressi di rilievo nei primi mesi del 2003». E nelle aspettative degli operatori prevale «un atteggiamento pessimistico sulle prospettive dell'economia nel breve periodo».

LA [redacted] UE. Le nuove previsioni di primavera, che l'esecutivo Ue presenterà oggi a Strasburgo, prevedono - secondo le ultime stime, ancor ı oggetto di limature - [redacted] aumento del Pil all'1% tondo, contro l'1,8% stimato in primavera. A trascinare in giù gli indicatori è l'andamento economico dei principali paesi Ue, in particolare della ex-locomotiva Germania, per la quale Bruxelles prevede una crescita dello 0,4% (era all'1,4% in novembre). Per Francia e Italia, la stima [redacted] di una crescita del Pil in linea [redacted] quella di Eurolandia all'1% contro, rispettivamente, il 2% e l'1,8% previsto in autunno. Per il 2004, si prevede il 2,1% per entrambe le aree. [r.e.s.]

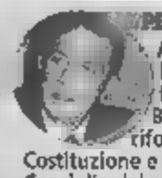
I PROTAGONISTI DEL DIBATTITO ISTITUZIONALE E LE LORO POSIZIONI

Articoli 114-133
E' il quinto capitolo della Costituzione dedicato a Regioni, Province e Comuni. Il suo cardine è l'articolo 117 che fissa le potestà legislative delle Regioni, oltre all'articolo 119, per il federalismo fiscale. E' stato modificato dal centrosinistra alla fine della scorsa legislatura, con il governo **Amato**, dando più poteri alle Regioni, in un modo giudicato insoddisfacente da Polo e Lega.

Articolo 117
E' un nuovo comma aggiunto all'articolo 117, voluto dal ministro delle Riforme **Bossi**, che affida la competenza esclusiva alle Regioni per queste materie:
- sanità
- organizzazione scolastica e programmi di interesse regionale
- polizia locale

Votato dal Senato, dalla prossima settimana andrà alla Camera. Poi verrà inglobato dalla nuova riforma del Titolo V

I punti principali
Ecco le nuove modifiche alla Costituzione per il Titolo V che intendono anche sanare alcuni problemi di interpretazione, secondo l'accordo trovato ieri da **Berlusconi**.
- via la legislazione concorrente
- clausola di salvaguardia nazionale
- parità tra Stato, Regioni, Province, Comuni
- possibili [illegible] Regioni
- Roma capitale



Accordo Udc-An [illegible] Lega
I centristi e An volevano inquadrare la devolution di Bossi, senza respingerla, in [illegible] riforma più complessiva della Costituzione e del Titolo V. Sarà varata dal Consiglio dei ministri di venerdì, prima che alla Camera incominci la discussione sul testo di Bossi. Si supera così anche il disegno di legge **La Loggia** che doveva applicare soltanto la riforma dell'Ulivo

Più dialogo
Il presidente della Conferenza [illegible] Regioni, **Ghigo**, chiede al governo di trovare un punto d'incontro tra la riforma del titolo V [illegible] Costituzione, la devolution e il [illegible] La Loggia. Ma soprattutto [illegible]
- maggiore dialogo tra governo e Regioni sul testo
- Senato delle Regioni
- federalismo fiscale

VENERDI' LA RIFORMA IN CONSIGLIO DEI MINISTRI, DA LUNEDI' ALLA CAMERA ■ VOTA SUL TESTO LEGHISTA

Devolution, intesa nel Polo tra Bossi e i centristi

Il governo presenterà una modifica alla Costituzione sul federalismo

Ugo Magri
ROMA

[illegible] son lasciati convinti, ciascuno, di essere stato il più astuto. Umberto Bossi, perché incasserà entro Pasqua la devolution, che gli serve [illegible] me trofeo da esibire nelle valli del Nord. I centristi, in quanto possono sostenere che (tempo qualche mese) la riforma bossiana finirà annegata in quella del Titolo V della Costituzione, dove non si concede un'unghia al secessioni[illegible]. E Silvio Berlusconi, perché intanto può tirare un sospiro di sollievo: almeno su questo, i suoi alleati la pianteranno di litigare.

Insomma, difficile dire chi abbia vinto e chi abbia perso nel vertice di maggioranza convocato ieri a [illegible] del premier («non vogliamo profittare delle sedi di governo tenendovi riunioni di maggioranza», ha spiegato). Si è trattato al fondo di un compromesso. Per raggiungerlo, sono servite tre ore di discussione piuttosto faticosa. La materia è ostica, bisogna destreggiarsi fra commi, codicilli e richiami giurisprudenziali. Si capisce come mai, intor[illegible] al desco del Cavaliere, la parte del leone sia toccata agli «esperti» Domenico Nania e Francesco D'Onofrio. Anche Rocco Buttiglione ha dottoreggiato spesso, nella sua veste di cultore del diritto. Tutti gli altri hanno preferito concentrare l'attenzione sul menù (niente pennette tricolori, stavolta, [illegible] frittata vegetale, tagliata di manzo [illegible] dolci di riso) e sui pomi della discordia. Due in particolare.

Discutendo su [illegible] riformare la riforma federalista dell'Ulivo, cioè il Titolo V della Costituzione, l'Udc e An hanno voluto piantare alcuni paletti. Va bene dare più autonomia alle regioni, ha insistito Marco Follini, però non commettiamo l'errore di svincolarle dai «diritti e doveri» scritti nella Costituzione. E comunque, nessuna regione deve poter operare contro l'«interesse nazionale». Dunque, ha suggerito Follini, mettia[illegible] il concetto nero su bianco nel testo che verrà sottoposto venerdì mattina al Consiglio dei ministri. Bossi l'ha vissuta come una provocazione. «Che bisogno c'è», ha protestato. L'espressione del volto si è aggrondata, il tono della voce si [illegible] fatto roco. Confida un partecipante che il dialogo ha preso una piega poco simpatica. E' intervenuto infine Giulio Tremonti per mediare [illegible] una nuova formulazione: nessun richiamo ai «diritti e doveri», ma ai «principi» contenuti nella Carta costituzionale. Sembra una sfumatura, eppure tutti l'hanno accolta, Bossi compreso. Niente da fare, invece, sull'«interesse nazionale»: il Senatùr ha preso atto di avere tutti contro. Nemmeno Berlusconi, stavolta, gli ha retto il gioco.

A sentire la campana degli ex-dc, l'Umberto s'è dovuto piegare numerose altre volte. Esempio: [illegible] tutte le materie più importanti (come politica estera, amministrazione della giustizia [illegible] ordine pubblico) la competenza futura sarà dello Stato. Ancora: se si tratta di industria o agricoltura, vinceranno i criteri fissati a Roma. «Abbiamo posto una barriera contro qualsiasi uso scissionistico dei poteri attribuiti alle regioni», ha cantato vittoria dopo il vertice Buttiglione. «E' passata una soluzione di buon senso», ha convenuto Follini.

Viene peraltro da chiedersi come mai Bossi l'abbia accettata. La risposta è semplice: i freni al secessionismo entreranno in azione solo quando [illegible] approvata la riforma del Titolo V. Bene che vada, come prevede Berlusconi, passerà un anno. Nel frattempo, [illegible] Lega porta [illegible] casa la «sua» devoluzione, in modo da farci sopra la campagna elettorale delle amministrative. Lunedì inizia l'esame alla Camera (doveva cominciare oggi, ma il centrodestra chiederà il rinvio). E sebbene si tratti di una riforma monca, in attesa del Titolo V, l'intesa [illegible] che la maggioranza stavolta voti compatta. «Mi raccomando, tutti presenti», ha messo le mani avanti Bossi a fine vertice. «Credo che dopo l'incidente sulla legge Gasparri tutti abbiano imparato la lezione», ha provato a rassicurarlo il Cavaliere.

Ricapitolando con le parole del premier: «Ho messo d'accordo Lega e centristi, l'intesa alla fine si è trovata agevolmente».

Per l'opposizione, inutile dire, si tratta di un pasticcio. Willer Bordon, della Margherita, lo definisce «l'ennesimo gioco di prestigio del Cavaliere». Vorrebbe essere una critica, ma Berlusconi l'ha preso come un elogio.

Umberto Bossi e il vicepremier Gianfranco Fini in un'immagine d'archivio: pieno accordo [illegible] devolution e federalismo

CENTRODESTRA [illegible] FIBRILLAZIONE PER IL VOTO AMMINISTRATIVO

Elezioni, al Nord la Lega va da sola
Un nuovo vertice sul «caso Catania»

Il Carroccio a Brescia e a Udine presenta propri candidati sindaci

Amedeo La Mattina

[illegible]

SONO ancora in alto [illegible] alcune candidature del centrodestra per le amministrati[illegible] di primavera. E laddove si è chiuso un accordo parziale (come ad esempio a Brescia), rimangono i mal di pancia [illegible] le ferite aperte. In questa città infatti la candidatura targata An di Viviana Beccalossi vede la Casa delle libertà in corsa con due candidati, dopo che Umberto Bossi ha deciso di mettere in campo un proprio esponente. E non è il solo caso nel Nord: in tutti i Comuni dove [illegible] vota per il sindaco, la Lega corre da sola, anche ad Udine dove il Carroccio sfida il suo ex sindaco «ribelle» Cecotti.

Una situazione, quella del Nord, che ha molto irritato Gianfranco Fini e Marco Follini. I quali si sono sentiti presi in giro dal ministro per le Riforme che è riuscito prima a strappare [illegible] candidatura della [illegible] Alessandra Guerra per la presidenza del Friuli, facendo una mez[illegible] promessa di non sfilarsi in nessun altra piazza, [illegible] poi ha deciso di fare una corsa solitaria. «A Brescia [illegible] altrove perdiamo - avrebbe detto [illegible] "Senatùr" agli alleati - tanto vale che io rastrelli i voti leghisti che altrimenti andrebbero persi». «Una presa in giro - dicono dalle parti [illegible] An [illegible] dell'Udc - [illegible] l'avallo di Silvio Berlusconi». A Brescia i centristi avevano perfino fatto balenare l'ipotesi di correre anch'essi da soli visto che la Lega non aveva rispettato i patti.

Insomma, la «febbre» da amministrative è ancora molto alta nel centrodestra. Eppure ieri, prima che iniziasse il vertice della Casa delle libertà, era stato lo stesso Berlusconi ad assicurare che i «problemi risolti» erano stati risolti durante il fine settimana attraverso «un'intensa attività di contatti telefonici». Aggiungendo che oggi pomeriggio sarà a Brescia per presentare la candidatura della Beccalossi [illegible] nei prossimi giorni [illegible] recherà a Pescara.

Anche qui è in [illegible] un duro braccio di ferro tra i partiti della coalizione. An si rifiuta di appoggiare non un candidato di Forza Italia, ma uno in particolare, quell'assessore Masci che per il partito di Fini è come il fumo negli occhi. Sono beghe locali che a Roma non riescono a risolvere, tanto che An di Pescara ha pure fatto un altro nome, il sottosegretario alle Infrastrutture Nino Sospiri. L'Udc, a sua volta, non è rimasta a guardare, [illegible]zi si è inserito nella contesa [illegible] un suo candidato pensando che tra i due litiganti... In questa situazione, giovedì (questo forse il giorno della visita) dovrebbe arrivare Berlusconi a Pescara, nella speranza che nel frattempo il problema venga risolto localmente. Se così non sarà, ci penserà il leader in persona richiamando all'ordine il suo sottosegretario Sospiri. «Anche [illegible] dovrebbe pensarci Fini a mettere [illegible] posto le cose nel suo partito da quelle parti», dicono gli uomini del Cavaliere che seguono le vicende elettorali. Ma [illegible] è l'unico caso che è sfuggito di mano al vice premier. L'altro ancora aperto è infatti quello [illegible] Catania.

Non si placa infatti in Sicilia la guerra intestina dentro Alleanza Nazionale: da una parte, c'è la corrente che fa capo al presidente dell'Assemblea regionale Guido Lo Porto [illegible] al ministro per l'Ambiente Matteoli, che rivendica la candidatura alla provincia di Catania; dall'altra il gruppo che sta intorno al coordinatore regionale Musumeci, accusato di avere «svenduto» il partito. In sostanza quella candidatura è stata assegnata al segretario dell'Udc regionale Raffaele Lombardo, in cambio della candidatura di Musumeci [illegible] sindaco della città etnea alle prossime comunali. Lombardo tiene duro e [illegible] An di pretendere troppo: «Sono [illegible] vradimensionati, negli ultimi anni hanno avuto un tracollo di voti e pretendono [illegible] dettare legge». Per far quadrare il cerchio è previsto un «tavolo nazionale», giovedì a Roma.

Sarebbe il sesto, contando solo quelli di cui si è a conoscenza. Al quinto incontro romano la Casa delle libertà, in effetti, aveva raggiunto un accordo per le otto provincie siciliane, ma evidentemente ciò che a Roma [illegible] compone in periferia non [illegible] accettato.

Oggi il premier presenterà Viviana Beccalossi che corre per la poltrona di primo cittadino nel centro lombardo

Fini e Follini irritati dalle scelte del «Senatùr» che non rispetta i patti dopo lo strappo in Friuli Venezia Giulia

E il Cavaliere dovrà occuparsi anche delle beghe interne alla Casa delle libertà nate per il Comune di Pescara

L'EX LEADER DELLA CGIL DOPO LA CHIUSURA DELLA CONFERENZA PROGRAMMATICA DS

«Sto cercando di unire quello che è diviso»

Cofferati: ci vuole un nuovo grande Ulivo che prenda linfa dai movimenti

ROMA

Non c'è stata alcuna «tregua armata», piuttosto «un'utile discussione». Anzi «speriamo che il centrosinistra torni a Milano prima che l'Inter vinca lo scudetto». Spente le luci della convenzione programmatica dei diesse, che Fassino aveva concluso definendola come un momento unitario per tutto il partito, Sergio Cofferati concede una intervista [illegible] telegiornale de *La 7* e tira le somme. «E' [illegible] una discussione utile. Alla fine è stato opportunamente riconosciuto che non ci sono problemi di incompatibilità per Aprile». Aprile è l'associazione politica della quale, tra mille polemiche, l'ex leader della Cgil ha assunto la co-presidenza assieme a Giovanni Berlinguer. E proprio dal podio della Fiera [illegible] Milano, suscitando nuove polemiche, nel [illegible] intervento Cofferati aveva scandito «non c'è alcuna incompatibilità tra l'essere diessino, presiedere Aprile [illegible] presiedere la Fondazione di Vittorio». Ieri, ha ribadito il perché: «Le differenze sono una ricchezza, non [illegible] pericolo». E il pericolo, da più parti ventilato, [illegible] quello di una scissione aprilian-cofferatiana dalla Quercia. No, «l'idea di una separazione è priva di ogni fondamento, addirittura ridicola. Il problema piuttosto è unificare quello che è diviso. Occorre [illegible] nuovo grande Ulivo che, se vuole vivere, deve però [illegible] la linfa dei movimenti».

Il giorno dopo la chiusura dell'importante appuntamento milanese, l'invito a placare gli animi viene anche da altre parti. Il presidente dei deputati diessini Luciano Violante ci tiene a sottolineare che [illegible] [illegible] chiesto [illegible] Cofferati le dimissioni da Aprile o dalla Fondazione Di Vittorio, piuttosto gli è stata soltanto sollecitata una coerenza di comportamenti». Poi Violante ha aggiunto che «non si può appartenere ad organismi che hanno comportamenti che sono in contraddizione l'uno con l'altro, mentre è evidente che l'importante [illegible] proprio che ci sia una coerenza di comportamenti». Un modo per dire, a Cofferati, che se trova irrinunciabili tutte e tre le [illegible] si comporti di conseguenza non schierando Aprile [illegible] la Fondazione Vittorio contro la linea riformista della Quercia.

Sotto questo profilo, ancor più rivelatorie dello stato d'animo della maggioranza diessina, le parole di un padre nobile come Giorgio Napolitano. A margine di un convegno a Napoli in memoria [illegible] Gerardo Chiaromonte, [illegible] presidente della Commissione affari costituzionali di Bruxelles ha valutato come «più collaborativo» l'atteggiamento «espresso da Cofferati a Milano», imputandolo «all'effetto avuto dal monito di Piero Fassino sul senso dell'unità di partito e del rispetto delle regole».

Ma a Milano Cofferati era ancora ieri, alla Bicocca, prima di accogliere Alessandro Profumo invitato alla Di Vittorio [illegible] parlare di rinnovamento e modernità. E si è augurato che «il [illegible]inistra vi torni prima che l'Inter vinca lo scudetto». Essendo i nerazzurri più che piazzati in classifica, Cofferati voleva evidentemente augu[illegible] un'alternanza alla guida di Palazzo Marino. «Ora la città viene gestita [illegible] fosse un'azienda. Già si è cercato di modellare la scuola italiana in base a un'idea di impresa che [illegible] esiste più. Già Milano ha vissuto lo choc di Tangentopoli [illegible] ha pensato che il riscatto fosse nell'impresa come sostituta della politica. Questo non è vero. Adesso bisogna dare a Milano un quadro di riferimento diverso». [r. r.]

L'ex leader della Cgil Sergio Cofferati

SCANDALO ALL'EDIZIONE INGLESE DI «CHI VUOLE ESSERE MILIONARIO?», IL CONCORRENTE CONDANNATO CON L'«AIUTANTE»

Truffa in tv, vince un milione di sterline grazie ai suggerimenti a colpi di tosse

Maria Chiara Bonazzi

LONDRA

Mai nella storia di ■ quiz televisivo si era analizzata con tanta precisione scientifica la condizione respiratoria di uno spettatore seduto in platea. Ma stavolta ■ in ballo una vincita da 1 milione di sterline (1 milione e mezzo di euro), la più alta messa in palio dalla popolarissima trasmissione britannica «Who Wants To Be A Millionaire?».

Il maggiore Charles Ingram era accusato di essersela guadagnata con l'inganno, cioè facendosi suggerire le risposte a suon di colpi di tosse dal lettore universitario Tecwen Whittock, che aveva preso parte alla puntata. Sul banco degli imputati c'era anche ■ moglie di Ingram, Diana, che avrebbe fatto da tramite nella truffa. Ieri un tribunale li ha condannati tutti e tre.

Stando alla ricostruzione effettuata davanti alla corte da un esperto di acustica, John French, lo studio televisivo in cui venne registrata quella memorabile puntata del quiz sembrava un sanatorio: ■■ registrazione aveva permesso di individuare ben 192 colpi di tosse provenienti da varie parti della platea. Il signor Whittock era lì in veste di concorrente nel primo round della gara, ■■ per l'accusa la sua vera funzione ■■ quella di suggeritore del maggiore Ingram, che con le sue mirabili risposte esatte fece l'«en plein» e portò a casa un assegno per un milioncino tondo tondo.

L'ipotesi della tosse ■■■ codi■ a bassa tecnologia per assicurarsi la ricchezza aveva ingolosito la stampa britannica, che ha dedicato intere pagine al processo. Il pubblico ministero aveva sostenuto che in studio si erano uditi 19 colpi di tosse in corrispondenza del momento in ■■ il maggiore Ingram aveva letto ■■ alta voce la risposta esatta; eccetto una volta, quando la tosse fu seguita dalla risposta: «No». Whittock si era difeso dicendo di ■■■re un'allergia alla polvere, e uno specialista, il professor Alan Morris, aveva detto alla corte che l'uomo soffriva non solo di questo, ma anche di febbre da fieno e come se non bastasse era risultato «positivo» al test dell'asma: tutti disturbi in grado di causare la tosse cronica.

La tosse era, dunque, attribuibile allo stato di salute del signor Whittock ■ alle macchinazioni degli imputati? Come avrebbe fatto il maggiore Ingram, a distinguere la tosse del presunto complice, fra tutti i colpi di tosse usciti dalle gole degli spettatori quella sera? Ma l'esperto di acustica, pur ammettendo che la scienza dell'analisi dei colpi di tosse ha ancora molta strada da fare, sostiene che l'orecchio umano sa orientarsi e determinare ■ direzione da cui proviene un suono.

Anche il supervisore audio dello studio televisivo, Kevin Duff, aveva notato che quella di Whittock era la tosse peggiore che lui avesse mai udito durante lo show: «Normalmente in studio la gente tossisce... ma questa era specificamente una ■■■ persistente». La corte ha deciso, con una maggioranza di 10 a 1, che il trio era colpevole. La moglie di Ingram era accusata di avere tenuto i contatti con Whittock, che da parte sua aveva tuttavia negato di conoscere il vincitore. Gli Ingram sono stati condannati a 18 mesi con la condizionale e ciascuno di loro dovrà sborsare 15 mila sterline di multa e 10 mila sterline di costi entro tre mesi. Eviteranno il carcere perché hanno bambini. Whittock è stato condannato a 12 mesi con la condizionale, ■ dovrà pagare 10 mila sterline di multa e 7500 di costi. Nel pronunciare la sentenza, il giudice ha detto: «Ringraziate la vostra buona stella perché oggi non andate in carcere e mettete da parte la vostra spavalderia infantile che vi fa pensare di avere diritto ai soldi della vincita». Quando gli imputati sono usciti dal tribunale, il pubblico li ha salutati con una raffica di colpi di tosse.

In tribunale è finita anche la moglie del concorrente E' accusata di aver fatto da tramite per organizzare il clamoroso raggiro

La corte ha deciso con una maggioranza di 10 voti a uno che il trio è colpevole Tutti eviteranno ■ carcere soltanto perché hanno figli

Il maggiore Charles Ingram

L'EDIFICIO ERA DI LEGNO, TRA LE VITTIME ANCHE UN INSEGNANTE. IL CORDOGLIO DI PUTIN: «QUESTA E' UNA GRANDE TRAGEDIA»

Incendio distrugge una scuola in Siberia, 22 morti

La tragedia è avvenuta a Sydybyl nella repubblica autonoma della Yakutia

MOSCA

Un incendio, divampato ieri mattina alle nove, in uno sperduto villaggio della Siberia ha divorato in pochi minuti una scuola di legno, uccidendo ■ tra bambini e ragazzi, ■ un insegn■■. La catastrofe ha gettato nella disperazione l'intera Russia: il presidente Putin ha parlato di una grande tragedia. L'episodio è avvenuto a Sydybyl, piccolo villaggio della sterminata e remota repubblica autonoma ■■■ della Yakutia (Siberia orientale), un territorio che prende ■ nome dall'etnia mongola degli Yakuti e si trova a 8500 chilometri a Est di Mosca.

Il disastro è stato improvviso. Il fuoco si è sprigionato mentre nell'unica scuola media del paese gli studenti erano impegnati nella prima ora di lezione.

L'edificio (costruito in legno, su due piani, nell'ormai lontano 1927) ■ diventato un inferno di fiamme ■ fumo, hanno raccontato i pochi testimoni. L'incendio ha precluso in particolare l'accesso della scuola, creando ■ ■■■ di fuoco che ha impedito quasi subito a chiunque di entrare o di uscire. Ventuno studenti, di età compresa tra 11 e 17 anni, e un insegnante sono rimasti intrappolati e hanno subito una fine atroce: arsi vivi ■ uccisi per intossicazione. Solo in pochi sono riusciti a salvarsi, lanciandosi in tempo dalle finestre: ■ 12 hanno riportato ustioni o fratture dovute alla caduta.

Lo stesso intervento dei pompieri non è stato immediato: Sydybyl non ha ■■■ avuto una propria stazione di servizi anti-incendio ed è stato necessario attendere l'arrivo di due autopompe da Viliusk, a una trentina di chilometri di distanza. Quando i mezzi sono giunti sul posto, alcune decine di minuti dopo l'allarme, la strage era ormai compiuta e la scuola totalmente distrutta.

Si tratta di uno dei disastri più gravi nella storia recente della Yakutia. Da Mosca, ■ presidente Vladimir Putin ha ordinato l'invio di ogni possibile aiuto da parte del governo federale. «È stata una grande tragedia - ha detto Putin durante una ■■■ del ■■■iglio dei ministri -. Il governo deve fare tutto il necessario per dare assistenza ■■■ autorità della Yakutia e per aiutare le vittime e le loro famiglie».

Un'inchiesta è stata già aperta a livello locale per cercare di appurare la cause della sciagura, mentre da Mosca è partito un gruppo di esperti guidati dal viceministro della protezione civile. Appare già chiaro, tuttavia, che la scuola non era dotata di impianti di sicurezza moderni.

L'episodio è del resto solo l'ultimo di una lunga catena di disastri dovuti al fuoco in Russia. Gli incendi sono da sempre una piaga del paese, sia per cause naturali o fattori legati al clima estremo, sia per comportamenti umani e disfunzioni varie. In Russia, tra l'altro, sono tuttora diffuse le costruzioni in legno e non pochi edifici sono dotati di vecchi impianti elettrici (malsicuri) di epoca sovietica o di sistemi di riscaldamento antiquati. Solo nel 2002, secondo i dati ufficiali del ministero della protezione civile, nel paese sono stati registrati 259.000 incendi (287 dei quali di grandi dimensioni), costati la vita direttamente o indirettamente a 19.906 persone. [r.crl.]

Si uniscono al dolore di Enrica per la perd■■■ papà

ing. Elio Pagella

tutti i colleghi del Museo Civico d'Arte Antica, del Borgo Medioevale e gli amici
Enrico Castelnuovo,
Michela di Macco,
Silvana Pettenati,
Gianni e Serena Romano,
Elena Rossetti Brezzi,
Costanza Segre Montel.

— Torino, 7 aprile 2003.

La Soprintendenza per il Patrimonio Artistico è vicina ad Enrica ■■ dolore per la scomparsa del padre.

Il Presidente, il Consiglio Direttivo, il Segretario Generale e i dipendenti tutti della Fondazione Torino Musei, sono vici■■■ Enrica Pagello per la perdita del padre

ing. Elio Pagella

— Torino, 8 aprile ■■■.

Speravamo di dirti che ti volevamo bene festeggiando la casa nuova. Ci mancherai molto. Gli amici e i formatori del corso del '97 di

Luca Scaffi

— Chivasso, 7 aprile 2003.

La Direzione Regionale Piemonte di Trenitalia e tutti i colleghi partecipano al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa di

Luca Sca■■

— Chivasso, 7 aprile 2003

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Milena Perreca in Coppola

Lo annunciano con immenso dolore il marito Domenico con i figli Riccardo e Gabriele, la sorella Tere e il fratello Enrico. Funerali oggi ore 12 parrocchia Madonna delle Rose.

— Torino, 8 aprile 2003.

Per sempre conserverò nel mio cuore il tuo affetto e la tua dolcezza. Ciao MAMMA. Gabriele.

Sicuri di avere sempre vicino ai nostri cuori il tuo sorriso ed il tuo amore. Riccardo, Anita, Domenico, Alessandro.

Vicini nel ricordo di mamma MILENA. Famiglie Maccagno.

Rosalba, Antonio, Vincenzo con Cristina, sono fraternamente vicini a Riki e Lele per la perdita della loro mamma.

Enrico e Giorgia, Gabriele ed Elena, Gianni e Roberta, Roberto e Federica sono vicini a Riccardo e famiglia.

Flora e Angela partecipano al dolore.

Con grande affetto vi siamo vicini, Gio Carmen Fabrizio.

Filippo, Max e Stefania, Mary e Andrea■ stringono con amore al dolore di Riccardo, Lel■ del loro papà.

Sarai sempre con ■■. Lucia Pasquale Gabriella Sabrina.

Anna e Aldo con affetto ricordano MILENA.

— Torino, 7 aprile 2003.

Improvvisamente è mancata al nostro affetto

Agnese ■■■■ ved. Francese

di anni 74

Lo annunciano con profondo dolore i figli Grazia e Sandro. Funerali mercoledì 9 parrocchia S. Massimiliano Maria Kolbe via Germonio 6 Grugliasco. Il S. Rosario verrà recitato martedì 8 alle ore 20,30.

— Grugliasco, 7 aprile 2003.
O.F. Il Giubileo tel. 011/6633005

In Asti è mancato

rag. Giuseppe Degiovanni

Le esequie saranno celebrate giovedì 10 c.m. alle ■■ 11,30 presso la chiesa di Billiemme a Vercelli

— Vercelli, 8 aprile 2003.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Pasquale Pirolo

anni 38

Lo ■■■■■iano la moglie Katia, la ■■■■ Rosa, la sorella Pina, cognati, suoceri, zii, nipoti e parenti tutti. Funerali nel Duomo di Chieri martedì 8 aprile, alle ore 14,15, partendo dall'Ospedale Cto di Torino, alle ore 13,30

— Torino, 8 aprile 2003.

Gli amici da sempre famiglie Micellino, Musy, Martinoli, Boursier, Pisano, Goceani, Borra, Luongo, Battaglia, Lopopchio, Santarelli, Stucchi

La Consult Data s.r.l. e tutti i collaboratori, partecipano al dolore di Franco Torretta e dei suoi familiari per la perdita dell'amatissimo ge■■■o PASQUALE

Franca, Guido e Luisa sono vicini a Katia ed ai suoi familiari per la prematura scomparsa di PASQUALE.

SANPAOLO IMI S.p.A. partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

rag. Pasqual■ Pirolo

Dipendente della Società.

— Torino, 7 aprile 2003.

E' mancata la

dott.ssa Elda Cena in Rosa

Lo annunciano il marito Aldo e parenti tutti. Funerali mercoledì 9 c.m., alle ore 10, presso la Parrocchia di Portacomaro Paese.

— Portacomaro, 7 aprile 2003.

Si uniscono al dolore di Aldo, Carla e Margherita con rispettive famiglie.

Cara MAMMA, sei stata un esempio grande per tutti noi. Ci hai sempre guidati con la tua bontà, la tua generosità e la tua saggezza. Ti vogliamo tutti molto bene e ci mancherai tanto. Pasquale, Gino, Pietro, Adria■■■, Rosalba, Dada, Stefano, Paolo, Francesco, Viviana, Mario.

Assunta Cavaliere in ■ Pappacoda

— Napoli, 8 aprile 2003.

Fui, Micol, Manuela e Maurizia abbracciano Pasquale.

Luigi, Gabi e i ragazzi abbracciano con affetto Pasquale e Dada.

Domenica 6 aprile ■ ■■■■ all'affetto dei suoi cari

Mariuccia Canavese ved. Peira

Ne danno l'annuncio i figli Silvana, Roberto e Mauro con la moglie Anna. I funerali si svolgeranno oggi alle ore 15,30 nella par■■■hia di S. Antonino in Bra.

— Bra, 8 aprile 2003.

E' mancata serenamente, circondata dall'affetto dei suoi cari

Carolina Albera ved. Ghiano

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la figlia Giusy con il marito Dino Dipietromaria, i nipoti Carlo con Alessandra, Giorgio con Caterina, Francesco con Ilaria. Un ringraziamento particolare al dottor Rossanino per le amorevoli cure prestate. In suo ricordo verrà celebrata una messa di suffragio venerdì 9 maggio alle ore 18,30 nella chiesa della Madonna di Pompei via S. Secondo 90.

— Torino, 7 aprile 2003.

Alida ricorda con affetto nonna INA.

Gino, Rosy, Francesco e famiglie si uniscono al dolore di Giusy nel rimpianto della cara zia INA.

Giorgio e Anna Dipietromaria sono vicini a Giusy nel suo dolore

Olga Molinengo partecipa commossa al dolore di Giusy.

Partecipano affettuosamente gli amici Graziella, Paola, Elio, Elena, Ornello, Cele, Rossana, Franco, Tina, Mimmo, Giulietta, Lionello.

Laura Tullio Enrico Filippo Marco partecipano affettuosamente al dolore di Giusi e famiglia.

E' mancato ai suoi cari il

rag. Ezio Brunetti

di anni 65

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Farida, il figlio Marcello con la moglie Sabrina e il p■■■ Matteo, zio e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella parrocchia di San Bernardino in Saluzzo mercoledì 9 aprile alle ore 10.

— Saluzzo, 7 aprile 2003.

Ha raggiunto il suo Gesù

Paola Francia

moglie di Mario Francioni, illuminato dalla Sua Francescana semplicità. Ella attende opere di pace da coloro che La ricordano.

— Torino, 5 aprile 2003.

I colleghi della Facoltà ■ del Dipartimento di Psicologia dell'Università di T■■■ sono commossamente vicini al prof. Mario Francioni.

Una nonna così non la dimenticheremo mai.

Maria Bassino ved. Gatti

— Torino, 7 aprile 2003.

■■■ **ACCETTAZIONE**
■■■■■■■■ ED ■■■■■■

Sportelli PK. Via Roma, 80 (Salone La Stampa)
Lu/Ve 9-12,30 e 14-18 ■ sabato 9-12,30 ■ **Tel. 011 6565259**

Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lu/Ve 8,30-21 (apertura continua) ■ Sabato ore 8,30-12,30 e 14-21
■ Domenica e festivi 18,30-21 ■ **Tel. 011 6565258**

Acquisizione telefonica adesioni (solo privati):
011.65.48.711 Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17
011.66.65.280 Lu/Sab ore 17-20 ■ Dom. e festivi 18,30-20

E' improvvisamente mancato

Osvaldo Brondolo

enologo
di anni 57

Addolorati lo annunciano la moglie Nicoletta, la figlia Daria, la sorella Teresita, il cognato Ugo e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 9 c.m., ore 15,30, nella Parrocchia di S. Siro in Cortiglione (At).

— Cortiglione, 8 aprile 2003.

Flavio e Luciana Dellepiane, Gianni ed Adriana Saracco, Lena Sobrino, partecipano al grave lutto per la perdita del caro

Osvaldo Brondolo

e porgono ai familiari ■■■ le più sentite condoglianze.

— Incisa Scapaccino, 8 aprile 2003.

Biagio, Ornella Soave e figli, partecipano commossi al dolore delle famiglie Brondolo e Massimelli per l'improvvisa perdita di

Osvaldo Brondolo

— Nizza Monferrato, 8 aprile 2003.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato ed il Personale tutto della Bosca S.p.A. partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

ENOLOGO
O■■■■ B■■■■■

— Canelli, 7 aprile 2003.

Beppe, Eddy e Mici Bosca con Pia, Polino e Gigi prendono parte con immenso dolore al terribile lutto che ha colpito la famiglia per la ■■■■■■ OSVALDO.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, i Consorziati, la Direzione Generale, i Dipendenti del Consorzio ■■ la tutela dell'Asti prendono parte con profondo cordoglio al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del consigliere

Osvaldo Brondolo

enologo

— Asti, 7 aprile 2003.

Con profondo cordoglio gli amici ed i colleghi dell'

ENOLOGO

Osvaldo Brondolo

Miranda e Bruno Ariano
Enzo Barbero
Ferdinando Belletti
Felicino Bianco
Mari e Germano Bosio
Piera e Battista Bussi
Marina e Piero Cane
Giovanni Chiarle
Gabriella e Ugo Conti
Camillo Cortemiglia
Graziella e Demetrio Giudice
Alberto Lazzarino
Massimo Marasso
Graziella e Emilio Morocco
Secondo Ollino
Renzo Pagliarino
Ezio Pelissetti
Daniela Pesce
Paolo Pronzato
Rosanna e Gianni Reggio.

— Asti, 7 aprile 2003.

Titolare e Maestranze della Tosti Spa di Canelli partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa dell'

ENOTECNICO

Osvaldo Bro■■■■

— Canelli, 7 aprile 2003.

L'Azienda Energetica Metropolitana Torino spa partecipa con profondo cordoglio al lutto per l'improvvisa scomparsa del

dr. Nunzio Silvestro

dirigente Acea-Roma

— Torino, 8 aprile 2003.

(continua a pagina 18)

BoMa 4ª edizione

il mare in tasca

un appuntamento con l'estate ... ■■ non perdere

barche usate
natanti nuovi
charter
turismo
cultura
sport
pesca
subacquea
shopping
underwater
occasioni

Boat Market genova

Fiera di Genova
10/14 Aprile 2003

Ingresso: Marina • P■■■zale Kennedy
orario 10:30-19:30
Per informazioni e adesioni:
UCINA tel. +39 010.5789.811 • fax +39 010.5531.104
e-mail: boatshow@ucina.net • ucina@ucina.net
Internet: www.ucina.net
Organizzato ■■: FIERA ■ GENOVA S.P.A. ■ UCINA
Patrocinio: UCINA

CERIMONIA AL QUIRINALE

Il ministro della Salute, Girolamo Sirchia

I premi speciali ai «Benemeriti»

Il presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, ha consegnato ieri pomeriggio al Quirinale, su proposta del ministro della Salute, Girolamo Sirchia, le medaglie d'oro e d'argento ai Benemeriti della sanità pubblica, in occasione della Giornata mondiale della Sanità. Erano presenti alla cerimonia il ministro Sirchia, i sottosegretari alla Salute, Cesare Cursi ■ Antonio Guidi, il presidente della commissione Igiene e sanità del Senato, Antonio Tomassini, alcuni presidenti di Regioni, assessori alla Sanità e autorità delle città di provenienza dei premiati. Dopo l'intervento del ministro Sirchia, Ciampi ha rivolto ■ indirizzo di saluto ai presenti e ha consegnato le medaglie d'oro ■ d'argento ■ Benemeriti. Le medaglie d'oro ■ state attribuite a: Carlo Urbani, alla memoria; fondazione Centro San Raffaele del Monte Tabor (don Luigi Verzè); fondazione Don Carlo Gnocchi; Lega nazionale italiana per la lotta contro i tumori; Congregazione suore ■ carità delle Sante Bartolomea Capitanio e Vincenza Gerosa, dette ■ Maria Bambina; la bandiera della Guardia di Finanza; la bandiera dell'Arma dei carabinieri per l'attività svolta dal comando per la Sanità; Vittorio Carreri; Carlo Castellano; Carlo Maria Croce; Guido Lucarelli; Roberta Maestro; Franco Mandelli; Gianfranco Mazzuoli; Alessandro Nanni Costa; Francesco Pagano; Franco Pannuti; Franca Gabardini in Pellini; Teresa Pelos Mariotto; Claudia Pizzi; Glauco Torlontano. Le medaglie d'argento ■■■ state consegnate a: Margherita De Bac; Giacomo Galeazzi; Maurizio Isita; Manuela Lucchini; Francesco Marabotto; Giuseppe Marra; Carla Massi; Luciano Onder; Mario Orfeo; Guglielmo Pepe; Mario Reggio; don Antonio Sciortino ■ Roberto Turno

«PREVENZIONE E RICERCA SONO INTIMAMENTE CONNESSE»

Ciampi: «La Sanità funziona, ma deve migliorare»

Il presidente assegna la medaglia d'oro alla memoria al medico-eroe Urbani

La scienza al servizio del malato. Il sistema sanitario nazionale funziona, «ma sappiamo di poterlo migliorare». Ieri Carlo Azeglio Ciampi, alla cerimonia ■ ■■■gna delle medaglie d'oro e d'argento al merito della Sanità pubblica (tra i premiati «alla memoria», su segnalazione del ministro Sirchia, lo scopritore della polmonite killer Carlo Urbani), ha indicato le priorità dell'universo salute.

«La prevenzione e la ■■■ ■■■ tra loro intimamente connesse - ha affermato il presidente della Repubblica - e non c'è prevenzione senza ricerca. Dobbiamo investire, molto e bene, sia in ricerca che ■ prevenzio- ■■■ Un monito che ■■■e dalla consapevolezza che «la Sanità pubblica è ■ perno del ■■■ benessere, del nostro modello di vita» e che ciò «suscita ■■■■■■■ in tante parti del mondo». Sul funzionamento del Sistema sanitario, la ricetta dettata dal capo dello Stato include la riduzione delle liste d'attesa, il miglioramento delle condizioni di vita dei pazienti negli ospedali più affollati e la diminuzione dello spreco dei farmaci.

«Certo è giusto risparmiare, anche nella Sanità - precisa Ciampi - ciò però si ottiene con la razionalizzazione delle spese e soprattutto con la formazione di medici e infermieri. Il medico di base, per esempio, fa sempre più fatica a gestire il sovraccarico di informazioni che lo raggiungono». Quanto alla ricerca più in generale, il presidente della ■■■pubblica ha sottolineato l'esigenza di ■■■■■■■ le energie nell'obiettivo di individuare il vaccino contro l'Aids.

«Oggi - spiega il capo dello Stato - molta strada è stata fatta rispetto ad un secolo fa per ■■■■■■■ le epidemie di massa. Molte sono state ■■■ fitte ma c'è ancora molta strada da fare, ■■■ dimostrano la Sars, la mucca pazza ■ appunto l'Hiv». Durante la consegna al Quirinale delle onorificenze a scienziati e a giornalisti specializzati nel settore sanitario, il ministro della Salute Sirchia ha evidenziato «il periodo difficile dal punto di vista istituzionale ed economico», che impone il contenimento della spesa in Sanità. «Ciò - sostiene Sirchia - rende indispensabile guardare al futuro e pensare in termini di investimenti, soprattutto nell'assistenza agli anziani ■■■ autosufficienti e nella ricerca, per evitare che vada perduto il lavoro dei nostri cervelli».

Un lavoro «a tappe obbligate», sulle orme del medico che per primo ha diagnosticato la polmonite letale. «Carlo Urbani è un eroe dell'Oms. Lo è anche per la Repubblica italiana - ha precisato Ciampi, consegnando la medaglia d'oro a Giuliana Chiorrini, vedova del medico -. Urbani ci lascia un insegnamento prezioso, che scuote ■ coscienza di ciascuno di noi. Il benessere e la salute devono diffondersi in modo uniforme tra i popoli, altrimenti essi non si fondano su basi durature. La responsabilità storica ■ questa generazione ■ quella di affrontare con determinazione la sfida che pone al nostro modo di ■■■■ e alla ■■■■ democrazia, il divario di povertà, di condizioni di vita con il Sud del mondo. Disinteressarci del problema sarebbe la premessa di ■■■■ conflitti, di nuove tragedie».

Un appello in sintonia ■■■ il Piano sanitario nazionale ■■■03-2005. Diminuire le liste di attesa. Investire nell'edilizia ospedaliera e nella tecnologia avanzata. Garantire un fondo e un'organizzazione adeguati per le persone non autosufficienti. Possibilità per lo Stato di misurare la quantità e la qualità dei servizi erogati nelle varie Regioni. Questi i quattro «obiettivi strategici» per il rilancio della Sanità «made ■ Italy», individuati dal ministro della Salute nella lettera a Ciampi, aperta dal ringraziamento per aver deciso ■ dedicare alla salute una giornata dell'anno (il 7 aprile).

«La salute è per tutti il bene più prezioso - scrive Sirchia -. Dobbiamo perciò impegnarci sempre più affinché il nostro Sistema sanitario garantisca in modo uniforme prestazioni ■ qualità a tutti i cittadini, specie ora che l'organizzazione sanitaria vive il delicato passaggio di competenze ■■ le istituzioni, secondo la riforma del titolo V della Costituzione». In linea con ■ devolution, il piano sanitario ■ è trasformato per Sirchia, da atto programmatico per le Regioni, in un «progetto di salute condiviso, da realizzare con le Regioni in modo sinergico ed interattivo».

Positiva la reazione del centrosinistra alle parole di Ciampi. Secondo la responsabile delle Politiche Sociali della Margherita, Rosi Bindi, che individua nella devolution il disegno di smantellamento, il presidente della Repubblica «ha opportunamente rimarcato» la centralità del sistema pubblico nella tutela della salute e ■ necessaria integrazione ■■■ formazione universitaria, pratica ospedaliera e ricerca. **[g.gal.]**

Carlo Azeglio Ciampi con la moglie e i figli di Carlo Urbani, il medico ucciso dalla Sars che aveva diagnosticato per primo

SONO SALITI A 2601 I CASI DI CONTAGIO IN 18 PAESI, CENTO LE VITTIME. L'ULTIMA E' UNA DONNA DI HONG KONG

L'Oms contro la Cina: troppi ritardi sul virus

Ieri le autorità sanitarie indiane hanno segnalato il primo caso sospetto di polmonite fulminante ■■■ foto, passanti ■ Hong Kong

Paolo Poletti

La polmonite fulminante fa registrare la vittima numero ■■■ e l'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) mette sotto accusa la Cina, da dove l'epidemia è partita. Il contagio s'allarga, raggiungendo il secondo Paese più popolato del mondo: ieri le autorità sanitarie indiane hanno segnalato il primo caso sospetto di Sars, un'americana che si è ammalata dopo essere arrivata a Bombay proprio dal■ Cina. Ora ■■■ ■■■ i ■■■ ■ contagio, in 18 Paesi tra cui il Canada, secondo per numero di malati.

Quello giornaliero della Sars ■ un bollettino che tocca tutto il mondo. L'Everton, celebre società calcistica ■ Liverpool, ha deciso di cancellare le due amichevoli in Cina, dal 23 al 25 maggio: gli inglesi avrebbero dovuto giocare a Shenzhen ■ a Hong Kong, entrambe interessate dal virus. In Brasile un italiano è stato ricoverato: arrivato a Rio domenica sera, con un aereo proveniente da Parigi, manifestava sintomi simili a quelli della Sars ed è stato portato in osservazione all'ospedale Fraga. I duecento passeggeri e l'equipaggio sono stati fatti scendere in un'area riservata dell'aeroporto e sottoposti a una visita medica. L'italiano ha detto di non ■■■ mai stato in Asia e dopo alcune ore l'allarme ■ stato ridimensionato: forse è una più ■■■ polmonite batterica. Ieri l'Australia ha deciso di inserire la Sars tra le malattie sottoposte a quarantena, le autorità sanitarie potranno obbligare i sospetti a sottoporsi a ■■■■ cure. La nuova legge consente anche di chiudere aeroporti, scuole e altri luoghi pubblici. Nel Paese c'è un solo ■■■ ■ polmonite atipica, un turista britannico che ha soggiornato a Singapore.

All'ospedale di Palermo si è sparsa la voce che un cinese era stato ricoverato perchè colpito dalla polmonite In pochi minuti il pronto soccorso si è svuotato

Dall'India il direttore generale dell'Oms, la signora Gro Harlem Brundtland, ha criticato la Cina per il ritardo nel segnalare i casi di Sars. «Sarebbe stato utile se all'Oms fosse stato permesso di entrare subito in Cina per poter contrastare l'epidemia - ha detto Brundtland in una conferenza stampa a Nuova Delhi - perchè la ricerca può contribuire all'identificazione della causa del contagio. Abbiamo nostri specialisti ■ Cina e nel Guangdong per fare quanto possibile, per capire ■■■ è nata l'epidemia e come comportarsi, per aiutare ■ Cina ■ il resto del mondo a fermarla».

In Cina finora ci sono stati 1268 infetti ■ 54 vittime. A Pechino sono state chiuse diverse ambasciate e la scuola francese. A Hong Kong una donna di 78 anni ■ stata la centesima vittima della misteriosa forma di polmonite. La compagnia aerea americana Continental ha sospeso i 5 voli settimanali tra New York ■ Hong Kong. A Singapore gli ammalati di Sars potrebbero perdere, oltre alla salute, anche ■ privacy. Il duro regime locale vuole installare webcam nelle ■■■ dei contagiati per assicurarsi che non lascino le abitazioni.

In Europa la situazione per ora sembra sotto controllo: i ■■■ segnalati sono solo 46 (19 probabili, 27 sospetti). La Francia ha annunciato di averne due confermati, due probabili e uno sospetto. Gilles Brucker, direttore dell'Istituto nazionale ■ vigilanza sanitaria, ha precisato che ■■■■■ caso è stato contratto in Francia». Tutti riguardano persone che hanno avuto uno stretto contatto durante un volo tra Hanoi, in Vietnam, e Parigi. In Gran Bretagna è stato segnalato il quinto caso, un uomo arrivato da Taiwan e ricoverato in isolamento in un ospedale vicino a Cambridge. Il commissario europeo alla Sanità, David Byrne, ha comunque invitato i cittadini della Ue a rinviare i viaggi ■■ Cina e a Hong Kong.

In Italia molti abitanti di un quartiere di Vasto hanno chiesto di sottoporre a quarantena un commerciante da poco partito per la Cina, non appena avrà fatto ritorno. Sabato notte al pronto soccorso dell'ospedale Civico di Palermo si è sparsa la voce di un cinese ricoverato perchè colpito dal virus. In pochi minuti quelli che sembravano casi d'emergenza si sono trasformati in ordinari, e i pazienti hanno preferito abbandonare velocemente l'ospedale. Un'interrogazione parlamentare al ministro della Salute è stata presentata da Gabriella Pistone, deputata dei Comunisti italiani. Ha chiesto di fare accertamenti sulla base della denuncia del Codacons: i giochi cinesi venduti dagli ambulanti potrebbero non essere sicuri dopo l'epidemia di Sars. «In particolare - secondo l'onorevole Pistone - un pupazzetto che emette odori nauseabondi di sconosciuta provenienza chimica».

DOPO IL GUANDONG, E' LA NAZIONE PIU' COLPITA DALL'EPIDEMIA

«Ci chiudiamo in casa contro la nuova peste»

Salgono i morti in Canada e cresce la psicosi: «Chi ti passa accanto può infettarti»

la storia

Gabriele Beccaria

NON ci sono fetidi allevamenti di polli e maiali che sfuggono ai controlli sanitari. E non ci sono contadini abituati a sputare per terra ■ ■ soffiarsi il naso a mani nude. Eppure dopo ■ Guandong, l'epicentro dell'epidemia globale di «Sars», il civile e supersterilizzato Canada ■ diventato l'altro luogo maledetto del mondo, un focolaio di contagio in cui la contabilità dei medici non si ferma. Ieri l'annuncio della nona vittima, mentre i casi continuano ■ progredire e hanno oltrepassato soglia 200: ■■ ammalati probabili ■ ■■ sospetti nello Stato dell'Ontario, 3 probabili e 23 sospetti nella Columbia britannica, ■ sospetti nel Nuovo Brunswick ■ ■■■ nel Saskatchewan. Altri 5 sospetti nell'Alberta e 4 nell'Isola principe Edoardo. L'epidemia è realtà e un'altra è ormai difficilmente controllabile, ha scritto ieri il quotidiano «Toronto Star». «E' quella del terrore».

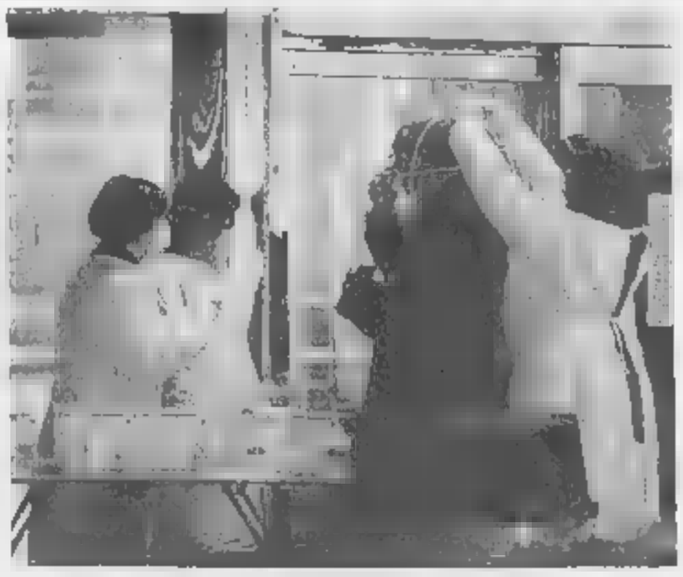
Il terrore è cresciuto anche per colpa della nona vittima, di cui si tace il nome per un'estrema forma di pudore. Sebbene sia morta il 1° aprile, ■ certezza che fosse stata infettata dal virus si ■ avuta solo ieri, quando i famigliari (e anche sul loro numero per ora si tace) hanno cominciato a manifestare i sintomi del male, tosse e febbre. «Tutti coloro che hanno partecipato ai funerali alla "Highland Funeral Home" sono invitati a ■■■■■■■ le autorità sanitarie e a chiudersi ■ casa, ■ quarantena immediata», hanno fatto sapere le autorità comunali, che poi hanno commentato con preoccupazione: «Quella cerimonia potrebbe ■■■ provocato un ulteriore balzo dell'infezione».

Dopo il nono morto un nuovo allarme «Tutti coloro che hanno partecipato al funerale devono denunciarsi alle autorità e mettersi immediatamente in quarantena»

L'ospedale dove l'anonimo e sfortunato signore era stato ricoverato e poi dimesso (nessuno si era reso conto di che ■■■ soffrisse) è stato momentaneamente chiuso. E così il «Centenary Hospital» ■ diventato il terzo a Toronto ■ essere dichiarato «off limits». E la psicosi è progredita ancora.

L'ultima conferma arriva dalla domanda che in continuazio- ■■■ i sondaggisti rivolgono all'opinione pubblica. «L■ vostre abitudini ■■■ cambiate?». Certo. Ecco qualche esempio di risposta. Rich Reist: «Io mi lavo le mani in continuazione». Shareen Barker: «I cinema sono posti affollati ■ adesso li evito come la peste». Linda Proe: «Meglio stare lontano da tutte le Chinatown». Jordanna Benz: «Non ■ai mai se chi ti passa accanto possa infettarti».

Tra le leggende metropolitane in esponenziale diffusione c'è quella della signora che fa un sobbalzo al primo refolo di vento, perché pensa che ■ virus le finisca malignamente nel na- ■■■. Invece non è leggenda che migliaia di persone ■■■■ di casa ■■■ il volto nascosto dalla mascherina. E i segni del terrore ■ manifestano ovunque. Impossibile ignorarli. Non soltanto le Chinatown ■■■■ deserte. Anche ristoranti, negozi, teatri. Gli unici affollamenti sono quelli virtuali ■ la saturazione da informazione si sfoga con scoppi di disinformazione. In queste ore, infatti, vantano il record di contatti i siti Internet che fanno la raccolta di paranoiche ■■■■ su cospirazioni altamente improbabili: il ■■■s - sostengono alcuni - sarebbe il prodotto di manipolazioni genetiche da par- ■■ di forze oscure che vogliono mettere un freno al boom della popolazione mondiale.


In Canada crescono i casi di polmonite atipica

Che governo e scienziati continuino a recitare il loro mantra conta poco. «Tutti i casi di malattia possono essere tracciati. Non esiste una diffusione casuale», dicono ■ ripetono attraverso i media. Non serve. «Anche se ■ società deve continuare a funzionare regolarmente» - come ■■■■ lo slogan ufficiale - il sentimento diffuso si misura con questi numeri: il 61■ dei canadesi pensa di potersi ammalare, il 14% non si fa più vedere nei luoghi pubblici, l'11% ha cancellato i viaggi, il ■■■ non si sposta con bus ■ metro e altri ancora si interrogano se il virus non stia mettendo ■■ forse perfino i diritti civili. Un addetto alla sicurezza dell'aeroporto ■ Vancouver rischia di essere licenziato perché insiste a tenere la mascherina. «Non deve - gli hanno spiegato -. Spaventa i turisti».

[illegible]D A [illegible] PER [illegible]E SU [illegible] MINORENNE

«Italiano latitante in Brasile organizza traffico ■ cocaina tra Milano ■ Montecarlo»

■ Condannato a dieci [illegible] per violenza sessuale ai danni di una minorenne, è latitante [illegible] Brasile [illegible] dove organizza un traffico di cocaina tra Milano e Montecarlo. È l'accusa che la procura milanese rivolge ad Andrea Ciaccio, trentenne italiano con a disposizione un passaporto brasiliano. Insieme [illegible] due amici era stato condannato p[illegible] le violenze subite nel '99 da Maja, modella slovena ■ 17 anni giunta ■ Milano in cerca di lavoro [illegible] finita in un giro di sesso ■ cocaina. Il giorno dopo la condanna Ciaccio aveva telefonato alla madre di un terzo amico, minacciando di chiamare in causa il giovane se non avesse ricevuto denaro. La donna aveva sporto denuncia e gli agenti della squadra mobile milanese avevano cominciato le indagini

Una villa di Montecarlo sarebbe il terminale del traffico di [illegible]

NAPOLI

Ubriaco ■ drogato aggredisce a coltellate l'amico mentre dorme

■ A Napoli la polizia ha arrestato Amedeo De Cesare, 26 anni, per tentato omicidio. Gli agenti sono intervenuti in [illegible] appartamento da dove si sentiva una persona chiedere aiuto. Entrati forzando la porta di un balcone, si sono trovati davanti un uomo riverso in una pozza di sangue: Ciro Improta, 30 anni, agli arresti domiciliari, è stato trasportato in ospedale dov'è in prognosi riservata. Nascosto in un ripostiglio c'era De Cesare, pure ricoperto di sangue. Aveva nella tasca dei pantaloni un coltello a scatto senza lama. I poliziotti hanno trovato la lama di 10 centimetri nell'ingresso. Anche De Cesare è stato trasportato in ospedale. Insieme [illegible] Improta aveva fatto uso di superalcolici e stupefacenti fino ad assopirsi. Poi improvvisamente si era svegliato e aveva aggredito, senza motivo, l'amico

DODICI ARRESTI A MONZA. SONO TUTTI RAGAZZI TRA I 14 E 15 ANNI

Rifiuta il capo della baby gang Dodicenne violentata dal branco

La retata è scattata dopo il racconto della vittima e quello di un'amica che ha assistito alle violenze. Altri coetanei ammettono: «Sapevamo tutto, non abbiamo detto nulla»

MILANO

Lei - 12 anni - non voleva «fidanzarsi» con il capo di una banda di ragazzini di un paese vicino. Gli ha detto no due o tre volte, poi è scattata la punizio[illegible]: schiaffi e pugni, poi le minacce con un coltello, poi gli abusi sessuali. Il tutto davanti agli altri della banda, che nel vedere lo spettacolo si sono anche molto divertiti ■ si sono vantati con altri amici ■ aver visto quello spettacolo).

Ieri la storia si è conclusa: 12 arresti, tutti ragazzi tra i 14 e i 15 anni di età. Una retata di minorenni, individuati grazie al racconto della loro vittima e ■ quello di una sua amica, una coetanea che almeno in due occasioni ha assistito alle violenze. Gli arrestati sono tutti di buona famiglia, frase generica che si usa per definire persone normali, senza precedenti, nate e cresciute ■ ambienti assolutamente non degradati. Nove di loro sono nel carcere minorile di Milano, gli altri agli arresti domiciliari. Le accuse: violenza sessuale, sequestro di persona, porto d'armi, minacce, lesioni.

L'operazione, condotta dai carabinieri di Monza, è scattata dopo che la ragazzina ha fornito agli investigatori tutte le indicazioni per individuare gli aggressori. Un lavoro lungo, condotto con grande pazienza e con il fondamentale apporto della mamma della vittima, che ha aiutato ■ figlia a raccontare tutto quello che le avevano fatto. I genitori della ragazza avevano fatto denuncia a gennaio, dopo che si [illegible] accorti che c'era qualcosa che [illegible] andava, nela loro figlia. Cambiamenti d'umore, pianti improvvisi e apparentemente senza motivo, incubi, depressione.

Poco per volta, la mamma è riuscita a farsi raccontare, partendo dal primo incontro con la banda. La scorsa estate, davanti ad un bar di un paese vicino al suo, nell'hinterland di Milano. Lì si ritrovavano i 12 che sono stati arrestati, lì il capotto si è fatto avanti: «Mettiamoci insieme», la prima volt[illegible] con le buone, la seconda - una volta incassato un rifiuto - con le cattive.

La ragazzina è stata portata via, da lui e da un suo cugino. In un posto appartato - ma sempre in centro paese - è stata picchiata, minacciata con il coltello e costretta ad avere rapporti sessuali con i due. La volta seguente, stessa scena: la ragazza era assieme ad un'amica, ma il gruppo le aveva portate entrambe [illegible] periferia, e qui - dopo averle picchiate - aveva subito altre violenze sessuali «perché non ci stava con il capo».

A gennaio l'ultimo episodio: nuove minacce («se parli fai una brutta fine») ■ nuovi abusi, sempre con lo stesso pubblico di ragazzi. Nessuno di loro ha mai cercato di difendere la vittima, e nemmeno ha avvisato i genitori di quello che stava succedendo. Nessuno si è dissociato. Anzi, altri coetanei del paese, interrogati dai carabinieri come testimoni, hanno candidamente riferito di essere a conoscenza dei fatti, perché riferiti in piazza con grande abbondanza di particolare.

La storia era insomma risaputa, ma evidentemente non è mai arrivata alle orecchie di nessuno in grado di presentare una denuncia. Ieri il parroco di Monza commentava: «Questa non è che la punta dell'iceberg di una società che è divenuta miope. Una parte dei nostri giovani ha perso i valori ma, inseguendo cose di poco conto, ci stiamo giocando i valori essenziali. Per quel che mi riguarda, io cerco di lanciare appelli a valori più rigidi, ma alla fine si finisce per essere accusati di non riconoscere la libertà dei ragazzi. Il fatto è che bisogna superare la miopia di cui tanti adulti [illegible] vittima». (r.m.)

Per le violenze su una dodicenne sono stati arrestati 12 ragazzi

Margherita Bisi è scomparsa da Bologna il 13 marzo dello scorso anno

FIRENZE, VENTIQUATTRENNE ACCUSATO DELLA MORTE DI UNA RAGAZZA. I GENITORI SI ERANO APPELLATI A «CHI L'HA VISTO?»

«Ha ucciso la donna scomparsa un anno fa»

Francesco Matteini

FIRENZE

Non c'è il cadavere, non c'è il movente ma ci sono pochi [illegible] che dietro la scomparsa da Bologna, il 13 marzo dello scorso anno, di Margherita Bisi, ci [illegible] un omicidio. E le indagini avrebbero individuato anche il presunto assassino: Luca Delli, un fiorentino di 24 anni con precedenti penali. [illegible] suoi confronti il gip Giuseppe Soresina ha emesso un'ordinanza di custodia cautelare in carcere, nella quale si ipotizzano i [illegible] di omicidio, sequestro di persona, rapina e occultamento ■ cadavere. I carabinieri hanno eseguito l'ordinanza ieri mattina.

Di Margherita Bisi, una bella donna di 34 anni, lunghi capelli biondi, che viveva con i genitori a Bologna nel quartiere Arcoveggio, si erano perse le tracce la notte del 13 marzo dello scorso [illegible]. I familiari avevano subito intuito che ■ doveva [illegible] capitato qualcosa e già il giorno successivo si erano rivolti anche alla trasmissione «Chi l'ha visto?» (andata in onda sul suo caso il 16 giugno 2002) per cercare di avere informazioni. Margherita, che amava le chat e già in passato si era incontrata con uomini contattati su Internet, era uscita di casa

Margherita aveva 34 anni amava le chat ■ organizzava incontri con uomini contattati su Internet

Il 13 marzo 2002 è uscita dicendo alla madre di avere un appuntamento Poi è svanita per sempre

dicendo alla madre di a[illegible] un appuntamento al casello di Fire[illegible] nord con un ragazzo. L'ultimo contatto alle 23, quando la donna chiama un conoscente dal suo cellulare proprio da Firenze. Poi silenzio. Inutili le chiamate ai suoi due cellulari, che risultano spenti. Margherita sembra sparita nel nulla. Inghiottita dalla notte e dal suo sogno di rifarsi una vita affettiva, dopo una delusione d'amore avuta una paio di anni prima.

Il 20 maggio quando la sua auto, una Fiat Punto, viene rintracciata nel parcheggio dell'aeroporto Vespucci a Peretola, pochi chilometri dal casello di Firenze Nord dell'A1. L'auto presenta [illegible] evidente ammaccatura, che i familiari escludono avesse al momento della partenza da Bologna, e una ruota è stata sostituita con quella di scorta. Nel frattempo indagini tecnologiche portano a individuare, nonostante siano state cambiate le schede, i due cellulari di cui Margherita era in possesso. Risultano usati da due amici del Delli, che confermano di averli avuti in regalo dal pregiudicato (il giovane ha precedenti per rapina a una prostituta). ■ accerta intanto che la notte in cui Margherita è scomparsa ■ Delli si è fatto medicare per una ferita al naso al pronto soccorso dell'ospedale fiorentino di Careggi: prima avrebbe detto di essersela procurata cadendo dal motorino, poi durante una rissa in una discoteca, di cui indica il nome. La discoteca, però, quella sera era risulta chiusa.

Delli ammette l'incontro con Margherita, ammette anche di essere salito sulla sua auto, ma sostiene di aver salutato la donna dopo qualche ora. Una ricostruzione che, però, non pare suffragata da riscontri. Pesanti anche gli elementi forniti dall'esame dell'auto di Margherita. I carabinieri trovano gli occhiali da vista sotto il tappetino dal lato passeggero e un ciuffo di capelli impigliati nella modanatura dello sportello posteriore. Ci sono anche macchie di sangue e di un liquido che potrebbe essere sper[illegible] Sono quindi numerosi [illegible] elementi che portano verso un coinvolgimento di Luca Delli nella scomparsa di Margherita, [illegible] man[illegible] ancora [illegible] movente [illegible] un omicidio e manca, soprattutto, il cadavere della donna.

Delli è stato visto più volte aggirarsi sulle colline introno a Firenze, i carabinieri lo hanno pedinato a lungo nella speranza ■ arrivare al luogo dove potrebbe essere stato nascosto il corpo della donna. La ricerca finora è rimasta senza esi[illegible] Quanto al movente si ipotizza la rapina (visti i precedenti del Delli) anche se non è chiaro quanti soldi la donna avesse con sé, oppure la tragica conclusione di un tentativo di violenza sessuale. Ma non si scartano anche altre piste, come quella legata ad un ex fidanzato di Margherita arrestato per traffico di droga, o quella passionale, che porterebbe ad un facoltoso uomo sposato con cui la donna aveva avuto una relazione.

LE RIVELAZIONI DI UN PENTITO ALLA DIA. LA DROGA SAREBBE STATA FORNITA AI SEPARATISTI BASCHI DAL REGIME CUBANO

«Un patto tra la camorra e l'Eta»

Cocaina e hashish in cambio di lanciamissili ed esplosivo

Gian Antonio Orighi

MADRID

L'Eta [illegible] avviato un traffico di droga con la camorra. Dal '99 i terroristi baschi vendono grosse partite di cocaina ■ hashish al potente clan Genovese di Avellino e a varie famiglie di Torre Annunziata, come i Tamarisco, i Vangone, i Fransuà, i Valentini. Ma in cambio di cocaina e marjuana gli «etarras» non vogliono soldi: preferiscono armi di grosso calibro, come lanciamissili o esplosivo. L'accordo operativo, stipulato a Milano da due terroristi di spicco come José Arrieta e Gracia Morcillo con il boss Felice Bonetti, è stato confermato lo scorso 27 marzo, presso la Dia di Roma, dal camorrista pentito Raffaele Spinello.

Sono queste le esplosive rivelazioni pubblicate ieri dal giornale conservatore madrileno [illegible] Razón. Le confessioni di Spinello, testimone oculare delle trattative, sono state effettuate durante la commissione rogatoria di un magistrato del tribunale nazionale di Madrid e due ufficiali dei servizi segreti della Guardia civil: l'identità dei due terroristi è stata scoperta grazie a un riconoscimento fotografico. All'interrogatorio erano presenti anche due giudici della Direzione distrettuale antimafia e Sergio Luceri, avvocato del pentito.

La storia risale agli inizi del 1999. Felice Bonetti, 70 anni, incarcerato a Secondigliano dopo essere stato estradato da Madrid nello [illegible] aprile perché ricercato per traffico di stupefacenti, incontra a Milano gli emissari dell'Eta, due importanti capi dell'apparato logistico. Il primo, che si presenta solo come guardiaspalle, è in realtà José Miguel Arrieta Llopis, nome di battaglia «Kócteles», 43 anni, di San Sebastian, famigerato assassino che si nascondeva in Messico anche se di tanto in tanto viaggiava in Europa per missioni importanti. «Kócteles», dal 2000, era stato estradato da Messico nelle galere spagnole. Il secondo ■ la conturbante Gracia Morcillo Torres, 35 anni, in clandestinità dal '96, tra i terroristi più ricercati dell'Unione europea.

L'incontro, svoltosi in un hotel milanese, è stato preceduto da [illegible] invio di 16 chili di cocaina da parte [illegible] due «postine», in una z[illegible] del capoluogo lombardo vicino a una caserma. La dirigente dell'Eta è esplicita: «Invece dei soldi, vogliamo armi pesanti da guerra, non pistole» Kalashnikov». Bonetti dice di sì, affermando di reperire le armi [illegible] [illegible] ufficiale della Repubblica Ceca, [illegible] in codice «Patriarca». Le armi arrivano dal Pakistan ■ dall'Uzbekistan.

La prima partita di cocaina, però, non ■ di ottima qualità e Bonetti organizza un altro incontro con i due «etarra» nella cittadina di Montemarano, dov'è nato. Qui le due delegazioni trattano per una decina di giorni, e concordano invii di decine di chili di cocaina, spedita ■ credito [illegible] pagamento dopo 30-45 giorni - per guadagnarsi ■ «rispetto» dei malavitosi - che arriveranno in Italia ogni settimana.

Le rivelazioni del pentito [illegible] importantissime, perché smascherano definitivamente un'organizzazione di killer (850 morti dal '68, tra cui 23 bambini) che ufficialmente dice di lottare contro i «mercanti di morte». A suo modo, naturalmente: con rivoltellate alla nuca contro i presunti spacciatori o con attentati al tritolo. Come nel 1993, quando un assassino della «Colonna Donostia» freddò l'ex calciatore José Antonio Santamaria. O come nel 2000, quando lo stesso gruppo di fuoco fece saltare con la dinamite la discoteca di San Sebastian «Txitarro», come «avvertimento» ai narcotrafficanti che operavano in Euskadi.

La Razón non svela quante armi della camorra siano giunte in Spagna. [illegible] sull'origine della [illegible] chiosa: «L'Eta dispone a Cuba di una invidiabile base logistica, grazie alla protezione del regime comunista di Castro».

L'Eta avrebbe avviato un traffico di droga insieme con la camorra

TRAGEDIA NELL'ASTIGIANO. LA VITTIMA AVEVA 34 ANNI

Spara e ammazza nel sonno il figlio tossicodipendente

ASTI

L'ultimo litigio tra padre e figlio era avvenuto domenica sera: violento, con pesanti minacce, perché, pare, il ragazzo non aveva più trovato un pacchetto con dell'hashish che aveva nascosto in casa. Dario Meda, 34 anni, tornitore, un passato [illegible] tossicodipendente, è stato ucciso lunedì mattina, alle quattro circa, dal padre: [illegible] colpo [illegible] fucile [illegible] caccia, dritto alla testa, mentre stava dormendo.

Il genitore ha poi telefonato ai carabinieri ■ ai militari che lo accompagnavano in caserma ha raccontato quegli anni di inferno, la vita divenuta impossibile in quella casetta ad un piano, costruita a San Desiderio, una frazione di Calliano, fra le colline. Fiorello Meda, 72 anni, ex cantoniere del Comune, dopo l'interrogatorio è stato trasferito in carcere: oggi il Gip deciderà se confermare l'arresto.

Il calvario era iniziato una quindicina di [illegible] fa, quando il ragazzo fu arrestato per la prima volta perché in possesso di droga. Poi anni tormentati, qualche condanna e infine il tentativo di tornare a una vita normale, con il ricovero in una comunità di recupero.

Pare che avesse alla fine vinto la dipendenza dall'eroina, ma il giovane era anche diventato violento, spesso era stato visto ubriaco. In casa erano [illegible]ti, minacce, ■ volte botte. Da qualche giorno [illegible] madre andava a dormire a casa dell'altra figlia: nella sua, con quel figlio che urlava e minacciava, non si sentiva più sicura.

Un inferno che durava ormai da troppo tempo: nella piccola frazione (poco più di 300 abitanti) sconvolta dal dramma, ieri molti piangevano ricordando quel padre a[illegible]no con la passione per l'orto e il giardino e il dramma di suo figlio.

Domenica n[illegible] Fiorello Meda non ce l'ha più fatta. Si è alzato, ha preso il fucile, e ha sparato: «Prima che lui lo facesse con uno di noi» ha raccontato fra le lacrime. [f. la.]

SPEDIZIONI SINCRONIZZATE

Responsabile
delle spedizioni
o controllore di volo?

delle
potete
come se
da un numero
Dove ogni cosa funziona in modo semplice
documenti spedizioni multiple
consegnate
anco dettagliato
Per maggiori infor sulle opzioni
la copertura

Numero Verde
800 877 87

ups

BRESCIA

Ragazza di 14 anni muore di meningite Un'altra di 16 è in coma

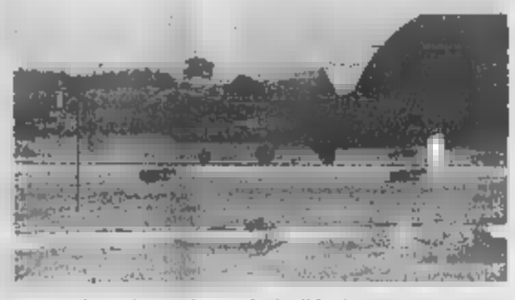
Una ragazza di 14 anni, straniera ma da tempo residente a Cremona, è morta di meningite all'ospedale maggiore della città dove era ricoverata da due giorni. La malattia è una meningite meningococcica, la forma batterica più pericolosa. E' la seconda vittima di meningite in provincia di Cremona in due mesi. Due amiche della ragazza, tuttora ricoverate all'ospedale maggiore di Cremona, sono affette dalla medesima forma del morbo. È invece in coma, per meningite, una studentessa sedicenne di Travagliato, ricoverata domenica in gravissime condizioni all'ospedale Civile di Brescia. La ragazza ha cominciato a sentirsi male sabato sera, di ritorno da una gita scolastica a Praga

Ancora una vittima della meningite

GIOIA DEL COLLE

Tornado precipita salvi i due piloti

Un aereo Tornado dell'Aeronautica Militare è precipitato ieri pomeriggio poco dopo il decollo dall'aeroporto di Gioia del Colle, in provincia di Bari. I due piloti si sono lanciati con i paracadute e dopo pochi minuti sono stati recuperati dai carabinieri e trasportati in ospedale per accertamenti, anche se sono apparsi in buone condizioni. Il velivolo si è schiantato a circa due chilometri da Gioia del Colle, in un uliveto tra l'aeroporto e Santeramo in Colle. Non si segnalano danni, a parte la rottura dei vetri di alcune case rurali vicine al luogo dell'incidente


L'aereo è precipitato in provincia di Bari

ALLA MARMOLADA -26 GRADI, VENEZIA E IL VESUVIO IMBIANCATI. PIEMONTE SOTTO ZERO PER DUE GIORNI

Neve e freddo come a novembre

Il maltempo causa 10 milioni di danni ai frutteti

ROMA

Ad aprile come nei giorni più freddi di novembre: - 26 gradi sulla Marmolada; Venezia imbiancata, così come la cima del Vesuvio, il Gargano e la Calabria; vento gelido a Napoli dove è stata autorizzata la riaccensione dei termosifoni; temperature sotto zero per un paio di giorni in tutto il Piemonte; Pantelleria e Lampedusa non sono raggiungibili; milioni di euro di danni all'agricoltura. L'inverno è tornato su tutta la penisola e ovunque si è fatto sentire. Le previsioni non promettono nulla di buono se non a partire da domani o giovedì.

Al nord la regione più colpita è il Veneto: una fitta nevicata ha imbiancato Venezia regalando un paesaggio inusuale per questa stagione e alla neve si sono aggiunte forti raffiche di vento. Città e campagne imbiancate anche a Rovigo e nella zona di Mestre, a Belluno -5 gradi, -2 a Vicenza e Treviso, - 6 a Cortina e -5 ad Asiago. Il record spetta ai tremila metri della Marmolada con -26. Gelo anche in Friuli con -13,5 sul Monte Lussari e a Trieste dove la bora, che domenica aveva sfiorato i 100 km/h, ha lasciato il posto a un vento freddo da Nord-Est, con raffiche a 40 all'ora.

Il Piemonte deve aspettarsi due giorni di gelo: ieri le stazioni meteo hanno registrato -8 gradi a 2.000 metri, -3 a mille d'altezza ed appena 1-2 gradi in pianura. Ma oggi e domani farà più freddo. Uno scenario, dovuto all'afflusso di aria di origine artica, che preoccupa soprattutto gli agricoltori, poiché molte piante sono in fiore: le previsioni della Società Meteorologica Italiana indicano gelate, anche minime fino a -5, anche in pianura. La media delle temperature per due giorni sarà di -2, le massime difficilmente supereranno i gradi. Giovedì l'ondata di freddo polare si attenuerà ed è prevista neve in particolare sulle zone appenniniche, sul Cuneese e sul Verbano-Cusio-Ossola. Per riavere un po' di caldo primaverile si dovrà aspettare fino a venerdì. Nel prossimo weekend saranno riaperte le piste di sci della Riserva Bianca a Limone Piemonte, dove l'altezza nave è 80-90 centimetri di neve.

Neve anche su Brescia e Ferrara, nella zona del delta del Po, su Bologna e Cesena. A Modena il termometro, ieri, ha indicato -8: faceva così freddo dall'aprile del '66. Nelle Marche, nel pomeriggio, una fitta nevicata si è abbattuta su Ancona, in Umbria le temperature sono state di 5-6 gradi sotto la media mentre Lazio e Toscana hanno dovuto fare i conti con vento gelido.

In Abruzzo una bufera di neve si è abbattuta a Campo Imperatore, nel massiccio del Gran Sasso e si sono sfiorati i -14 gradi. In alcune zone più isolate le scuole sono rimaste chiuse e la società autostrade ha invitato gli automobilisti a guidare con la massima prudenza sulla A24 e sulla A25. In Campania Vesuvio imbiancato e solo 4 gradi a Napoli con un vento gelido. In Puglia 40 centimetri di neve nella foresta Umbra e sul Gargano. Sono sospesi i collegamenti con le isole Tremiti. Da cinque giorni Pantelleria non è raggiungibile via mare e ieri è rimasto fermo anche il traghetto per Lampedusa.

Sul fronte agricolo c'è preoccupazione perché il brusco abbassamento della temperatura potrebbe creare gravi danni alle piante da frutto come ciliegi, peschi, susini ma anche pere e mele. Le prime stime (i dati sono della confederazione italiana agricoltori) parlano di milioni di euro di danni. [g. p. m.]

Il brusco abbassamento della temperatura può avere serie conseguenze sulle piante da frutto in piena fase di fioritura

NELLE MARCHE, LA SUA AUTO SEGNALATA DAI CONTADINI

Nomade ruba 70 galline «Mi scuso, ho 13 figli»

TERAMO

Settanta galline, un intero pollaio, rubate in un'azienda agricola di Offida, in provincia di Ascoli Piceno. «Non sono un ladro, l'ho fatto per sfamare i miei tredici figli».

Così ha giustificato il furto un nomade di Alba Adriatica (Teramo), scoperto e denunciato dai carabinieri di San Benedetto del Tronto.

L'uomo aveva preso la sua auto ed era partito per le Marche. A Offida, in piena campagna, è entrato nel pollaio e ha fatto razzia, come un tempo facevano le volpi che scendevano dai monti.

Settanta galline che ha caricato in macchina e portato a casa. L'imprenditore agricolo ha fatto la scoperta la mattina successiva, quando era andato nel pollaio per raccogliere le uova. I carabinieri hanno iniziato le indagini.

Un'auto era stata notata più volte in quelle campagne, dove da qualche tempo nelle cantine sparivano bottiglie di olio, fiaschi di vino e prosciutti. Una traccia che si è rivelata utile e che ha portato a casa del nomade, ad Alba Adriatica, dove sono stati ritrovati gran parte dei polli già puliti e stipati in un congelatore.

Alcune zampe erano state appese alla porta dell'abitazione, probabilmente a essiccare o come rito scaramantico.

Nell'automobile dell'abruzzese, che si è giustificato con la necessità di sfamare la numerosa famiglia - c'erano ancora i sacchi pieni di piume, riconosciute dall'allevatore come corpo del reato.

In casa del ladro, una valigetta con arnesi da scasso. Tutto materiale messo sotto sequestro dalla procura di Teramo.

[r.e.]

(segue da pagina 14)

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Maria Falchero in Miolans

di anni 85

Lo annunciano il marito Cesare, il cognato Giuseppe, le nipoti Lidia e Laura, e parenti tutti. Un grazie particolare alle dottoresse Alcardi e Gay. Fiori ma offerta per la ricerca sul cancro. Funerali mercoledì 9 aprile ore 10 parrocchia La Pentecoste.

— Torino, 7 aprile 2003.

O.F. Aeterna 011 4375455

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Nicolina Ronco

Lo annunciano Sandro con Adriana, Mario e Paola. Un particolare ringraziamento a Roma per l'affettuosa assistenza. Funerali lunedì 9 aprile ore 9 parrocchia Gesù Buon Pastore.

— Torino, 8 aprile 2003.

E' mancata

Rosa Morelli in Schinocca

anni 52

L'annunciano il marito Rocco, la figlia Francesca, la mamma Ottorina, parenti tutti. Funerali mercoledì, ore 10,15, parrocchia S. Francesco.

— Venaria, 7 aprile 2003.

E' mancato

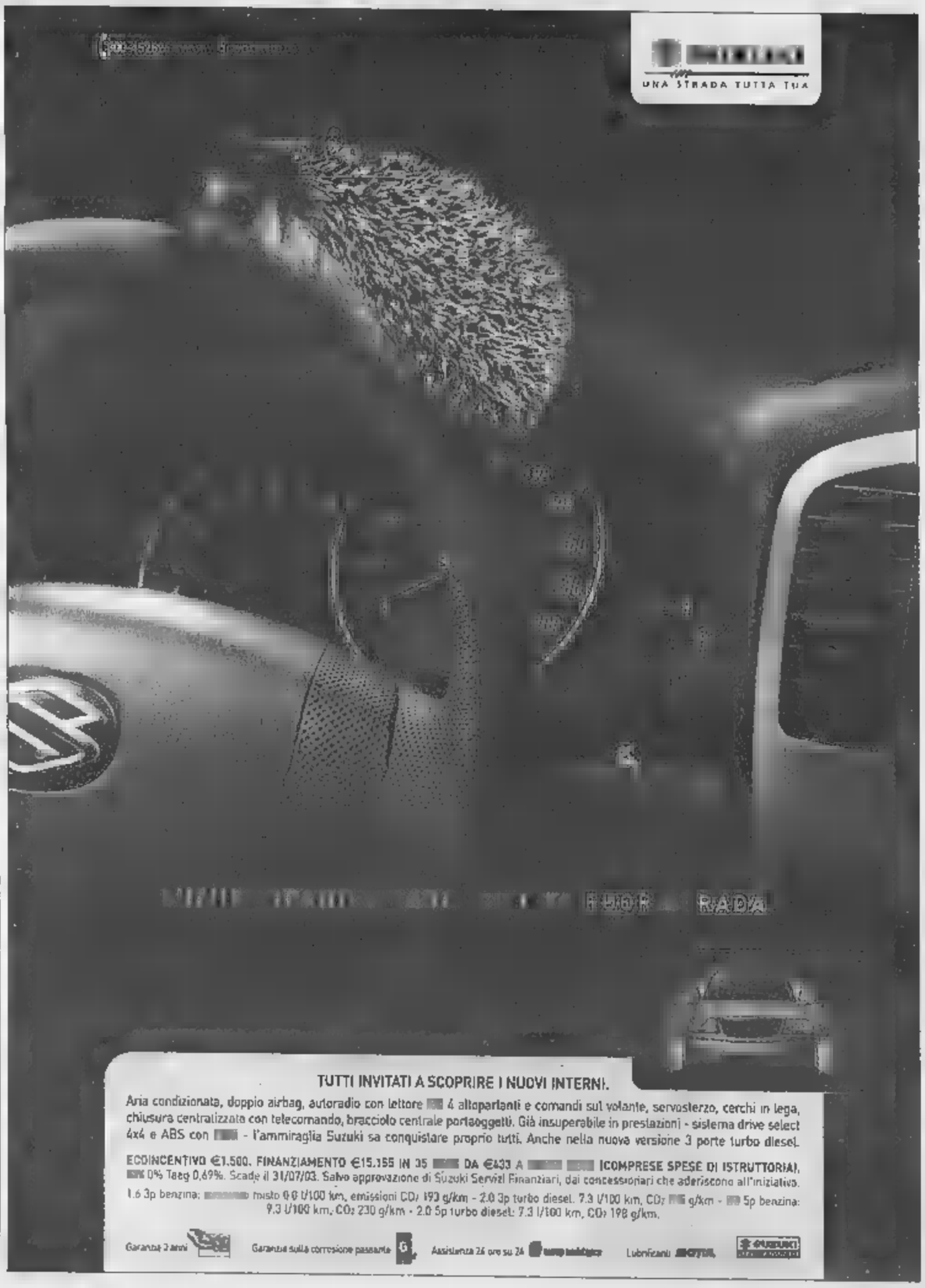
Marino Monti

— Caluso, 8 aprile 2003

2000 2003

Edoardo Zimmer

Avere avuto il tuo amore è un bene prezioso che gelosamente conserva. Lena. S. messa 8 aprile 18,30 San Francesco di Sales.



DAMA
Problema a un tiro del compositore palermitano
Il Bianco vince giocando 1) 19-15, 26x28; 2) 31x22, 11x20; 3) 17x26, 14x30; 4) 4-8, 9x27); 5) 8x22 e vince.

SCACCHI
Posizione da una partita giocata nella «Rilton Cup» di Stoccolma 2002. Il Bianco ha dato scacco con 1. , ed è facile vedere che in caso di 1...R:h5; dà matto con 2. D:f7, Rh4; 3. D:h7 matto. Più difficile trovare il seguito dopo 1...Rf5. Ora la presa in f7 non porta a nulla. La continuazione giusta è 2. Db5!, e l'imparabile minaccia di matto 3. Dd3. Bello!

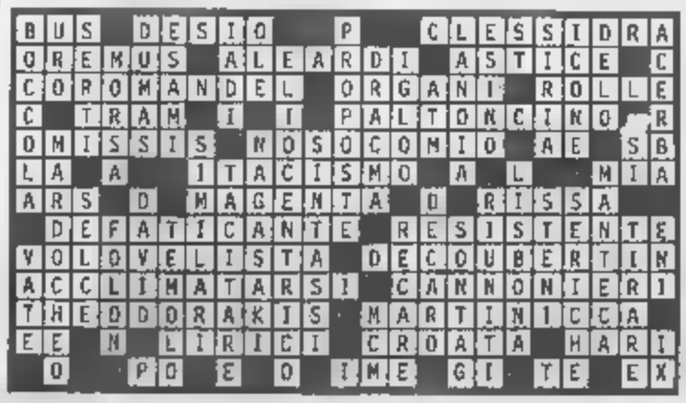
MASTERMIND
La combinazione finale corretta è: 8 G R N.

REBUS
(3,7): è ramo d'ER, NA = Era moderna

DOPPIO GIOCO
In orizzontale, dalla prima alla nona riga: Sfavorite (9 lettere), Campione (8 lettere); Interessi (9 lettere); Carotidee (9 lettere); Minerali (8 lettere), Atletici (8 lettere); Tribunale (9 lettere); Risalente (9 lettere); Siberiano (9 lettere).
In verticale dalla prima alla nona colonna: Svellire (8 lettere); Farinacei 8 lettere); Piastrine (9 lettere); Monasteri (9 lettere); Indiretta (9 lettere); Trazione (8 lettere); Embrioni (8 lettere); Acetilene (9 lettere), Ruscello (8 lettere). Totale = 155.

SESTO ACUTO
La sfida tra noi e medicina finì 0-0.
Nel nostro girone in tutto furono assegnati 17 punti, 2 per il pareggio tra noi e medicina (un punto ciascuna) e 15 per le 5 partite finite con la vittoria di una delle squadre. Se delle due restanti partite ho perso l'altra, avremmo totalizzato 4 punti, ovvero della media dei punti per squadra (17:4=4,25), e dunque non avremmo potuto il girone. Pertanto vincemmo sia contro biologia che contro agraria. Poiché segnammo 2 gol in tutto, entrambe le vittorie furono per 1-0, dunque 0-0 fu il risultato del pareggio con medicina.

NUOVO PAROLIERE
Schema a destra: 12 lettere: consuetudine; 10 lettere: consentite; 8 lettere: consueti, consunte, consunti, ti, smentite; 7 lettere: desueti; desunti, mentite, sentite; 6 lettere: amenti, ceduti, coseni, edituo, insano, intesa, inteso, nasute, nasuti, noceti, tenute, tenuti: 5 lettere: ameni, cedui, ceduo, cunie, densa, denso, denti, duine, edite, esano, manse, manso, masut, de, mendi, mensa, menti, sunti, tende, tensa, tenue, tinte, udite, unite. Totale 47 parole. Schema a sinistra: 8 o più lettere: agognare, agonizzato, aguzzato, aizzatore, drizzato, drizzatore, evaporato, fi zzato, razzatore, rimatore, risognare, vaporato, vaporizzato, vaporizzatore, zampogna, zampognare, zampognaro. Totale 17 parole.



Tombaroli a Pompei Spariscono gli affreschi nella villa degli amanti

Furto su commissione. I ladri hanno rubato due dipinti e hanno danneggiato altre due opere. L'allarme era fuori uso da tempo, adesso si cerca una talpa

Fulvio Milone
inviato a POMPEI

La banda ha potuto agire indisturbata [illegible] ha anche lasciato un indizio sul posto E' una fetta di pizza sbocconcellata

Il sito non era mai stato aperto se non agli studiosi Tre mesi fa il sistema di telecamere interne era stato distrutto da un incendio

La villa dei Casti Amanti è stata sepolta dai lapilli e dalla cenere eruttati dal Vesuvio nel 79 dopo Cristo

Uniche testimoni mute del saccheggio sono due figure dipinte duemila anni fa su una parete: i «Casti Amanti», che un artista immortalò nell'atto di scambiarsi un tenero e delicato bacio e che hanno dato [illegible] loro nome alla casa sepolta dai lapilli e dalla cenere eruttati dal Vesuvio nel '79 dopo Cristo.

I predoni hanno avuto gioco facile, perchè non c'erano sistemi di sicurezza a proteggere il tesori che volevano saccheggiare. Sono entrati negli scavi archeologici di Pompei per mettere a segno un colpo, probabilmente su commissione, che ha del clamoroso, e ci sono riusciti. Hanno rubato due affreschi. Il primo (47 centimetri per 43) raffigura della frutta e un gallo che becca una melagrana. Il secondo [illegible] medaglione dal diametro di 33 centimetri: ritrae un erote, cioè un amorino, su fondo bianco.

Nel carnet dei ladri di op[illegible] d'arte era annotato dell'altro: un quadretto con murene e pesci, un'altra figura di erote e un grifone. Non ce l'hanno fatta a portarli via, probabilmente un rumore sospetto li ha disturbati. Ma hanno arrecato comunque un danno enorme: gli affreschi, semidivelti, sono caduti in mille pezzi sul pavimento. Poi sono scappati, lasciando come unico indizio una fetta di pizza addentata.

[illegible] in grado di di[illegible] predoni siano entrati in azione [illegible] imprecisato della settimana scorsa. Del furto ci si è accorti solo sabato scorso, quando un custode ha notato a terra i frammenti di quello che fino a poco prima era un meraviglioso affresco, una formidabile testimonianza di un'arte [illegible] di [illegible] cultura che hanno resistito per duemila anni. Ha dato l'allarme, ha chiamato i carabinieri che hanno avviato le indagini.

Hanno dovuto constatare, gli investigatori, che per i banditi è stato davvero uno scherzo entrare e rubare: l'Insula dei Casti Amanti, che custodisce reperti fra i più preziosi dell'area degli scavi archeologici, è facilmente accessibile perchè confina con un terreno privato e scarsamente sorvegliata perchè da sempre chiusa al pubblico: l'accesso, oltre che evidentemente ai ladri, è riservato solo agli studiosi. A proteggere l'edificio con i suoi tesori non c'è neanche [illegible] telecamera, perchè il sistema a circuito chiuso è stato distrutto dalle fiamme tre mesi [illegible] mezzo fa e mai riattivato.

Dunque, solo gli studiosi (e i ladri) hanno potuto osservare la [illegible] dei Casti Amanti, un edificio-bottega dotato di un panificio e di [illegible] forno [illegible] macine. L'eruzione del Vesuvio, al contrario dei ladri, ha risparmiato molte pitture e decorazioni ancora incompiute al momen[illegible] dell'esplosione del vulcano.

I responsabili degli scavi di Pompei sono sconfortati, devono incassare il colpo proprio nei giorni in cui stanno dando grande pubblicità alla nuova iniziativa delle visite serali degli scavi illuminati. «Sono sconcertato, da vari anni non si erano più verificati furti all'interno dell'area archeologica mentre [illegible] stato potenziato il servizio di vigilanza», commenta il sovrintendente Pietro Giovanni Guzzo. «Dopo la denuncia ai carabinieri abbiamo avviato un'indagine interna - dice il direttore amministrativo Giovanni Lombardi -. I risultati saranno portati a conoscenza dei carabinieri». I quali indaga[illegible] si suol dire, [illegible] 360 gradi: non possono escludere, quindi, che le informazioni giuste ai ladri sia[illegible] state passate da una talpa che del complesso archeologico sa tutto.

«Vuole la verità? Io vedo segnali di un pericoloso ritorno all'anarchia negli scavi - dice Luigi Necco, [illegible] giornalista Rai attualmente presidente dell'azienda del turismo di Pompei -. I segnali sono numerosi. Primo: a dicembre ai custodi fu affidata, dopo sette [illegible]ni di lotte e rivendicazioni, la gestio[illegible] dell'impianto di telecamere di controllo che il fuoco [illegible] distrutto e che non è stato ancora riattivato. Secondo: dopo che gli stessi custodi hanno ottenuto il controllo dei biglietti, curato in precedenza da una società privata, sono stati trovati trenta visitatori che [illegible] avevano pagato il ticket».

Mentre gli esperti che hanno recuperato i frammenti si preparano al lungo e complesso restauro degli affreschi danneggiati, i custodi protestano: «La questione della sicurezza dei reperti archeologici deve [illegible] affrontata immediatamente. E' inutile che ci diano le divise se nessuno poi ci mette in grado di lavorare», è il commento di Michele Germano, sindacalista della cgil, che ha ricordato i furti e gli atti vandalici precedenti a quello messo [illegible] segno nella Casa dei Casti Amanti: i medaglioni dipinti trafugati dalla cas[illegible] di Pasquio Proculo, la lapide scomparsa di Obellio Firmo, lo sfregio di uno dei dipinti del Lupanare.

L'affresco delle murene con i pesci prima del danneggiamento

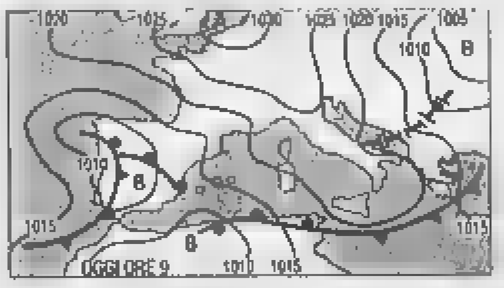
Il capolavoro rubato di un gallo che becca [illegible] melagrana

ACCUSE DI LEGAMBIENTE

«La vigilanza [illegible] funziona»

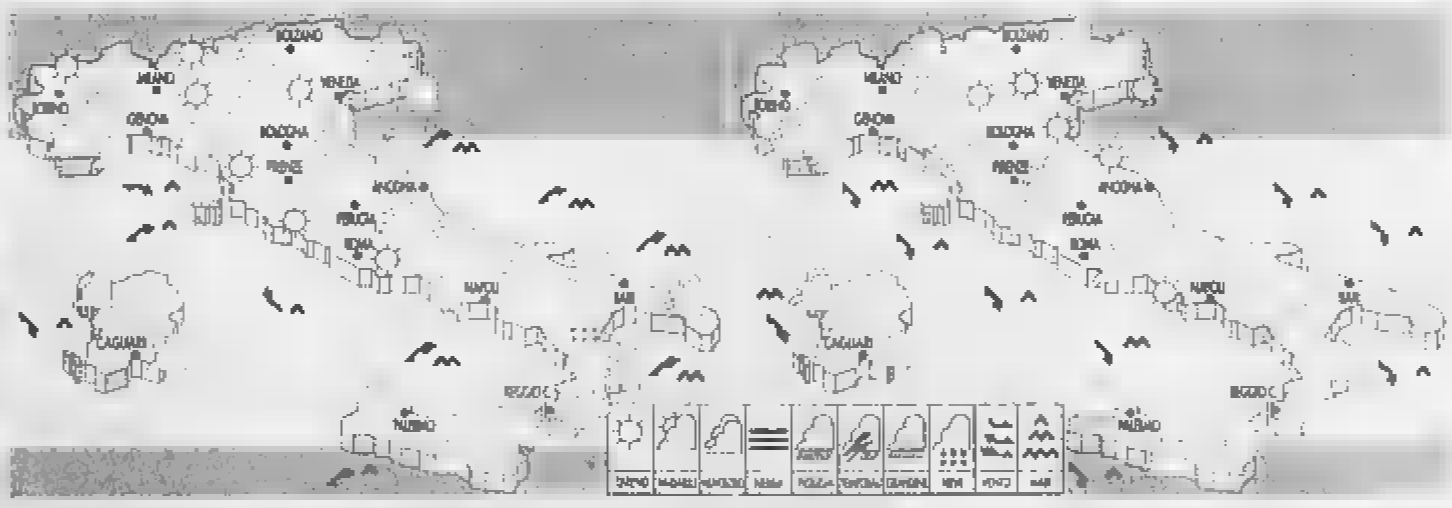
«Un atto incivile, idiota [illegible] criminale. Tuttavia la facilità con cui è stato compiuto dimostra che qualcosa non ha funzionato [illegible] sistema [illegible] vigilanza». Così Legambiente commenta gli episodi vandalici ed il furto [illegible] opere d'arte negli scavi di Pompei. [illegible] necessario - commenta Carmine Maturo, responsabile Beni Culturali Legambiente Campania - intensificare i sistemi di vigilanza ma [illegible] tempo stesso avviare una campagna di sensibilizzazione che educhi il cittadino ed il visitatore al rispetto ed alla difesa dell'opera d'arte. Solo facendo diventare chi usufruisce dei musei severi tutori dell'opera d'arte, pronti a denunciare e a controllare affianco ai custodi, si potranno raggiungere risultati efficaci nei confronti dei predoni dell'arte che ogni [illegible] rubano da musei, chiese, abitazioni e collezioni private migliaia di oggetti con un danno irreparabile per la [illegible]scenza della nostra civiltà, delle nostre radici storiche e culturali»

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO SOTTRIEDI



ULTIME FOLATE FREDDE. Le ultime folate di venti freddi [illegible] in via di esaurimento [illegible] Sud e sulle regioni adriatiche, mentre da Ovest avanza una corrente di aria temperata con annesso sistema nuvoloso, attualmente sulla Penisola Iberica. [illegible] prossimi giorni sarà questa ad imporsi e riporterà le temperature verso la norma, [illegible] provocherà annuvolamenti e piogge.

Tendenza per dopodomani. Annuvolamenti in estensione al Nord, sulle isole maggiori e sulle regioni tirreniche con piogge locali, più probabili su Liguria, Sardegna, Campania e Sicilia. Foschie e locali banchi [illegible] nebbia mattutini.



[illegible]GI. Annuvolamenti residui sulle regioni adriatiche, sulla Calabria e sulla Sicilia con qualche pioggia, ma con tendenza a schiarite. Sereno [illegible] poco nuvoloso sul resto della Penisola ma con tendenza [illegible] parziali annuvolamenti, dal pomeriggio, sul Nord-Ovest e su Sardegna e Sicilia.

DOMANI. Nuvolosità in progressivo aumento sulle due isole maggiori, sulla Liguria e sull'alta Toscana con le prime piogge locali. Insorgenza di venti sciroccali e temperature in aumento su tutto il versante occidentale. Dalla serata estensione della nuvolosità anche alle regioni tirreniche.

[illegible]

	min	max		min	max		min	max
Aosta	2	13	Bologna	-1	7	Bari	2	8
Bolzano	2	6	Firenze	[illegible]	12	[illegible]	2	13
Verona	2	10	Pisa	4	10	Potenza	-3	0
Trieste	3	9	Ancona	1	14	S. M. Leuca	3	[illegible]
Venezia	1	8	Perugia	0	6	Reggio C.	9	15
Milano	1	12	Pescara	0	7	Palermo	10	15
Torino	2	13	L'Aquila	-4	5	Catania	9	15
Cuneo	2	7	Roma Ciamp.	5	10	Messina	[illegible]	13
Genova	6	15	Roma Fium.	5	11	Alghero	6	12
Imperia	8	13	Campobasso	-4	1	Cagliari	9	12

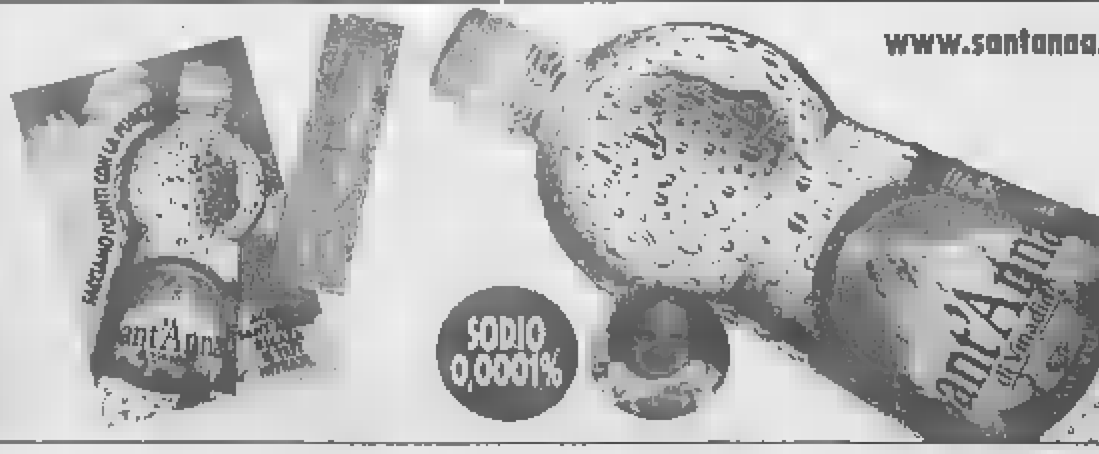
CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 9 APRILE)

	min	max			min	max	
Amsterdam	-1	8	nuvoloso	Lisbona	14	23	parz. nuv.
Atene	[illegible]	12	parz. nuv.	Londra	[illegible]	13	nuvoloso
Bangkok	25	34	nuvoloso	Los Angeles	13	23	sereno
Berlino	-6	6	nuvoloso	Madrid	0	15	sereno
Bruxelles	-2	8	parz. nuv.	Montecarlo	8	16	sereno
Bucarest	[illegible]	8	nuvoloso	Montreal	-7	2	parz. nuv.
Budapest	2	7	parz. nuv.	Mosca	5	12	pioggia
Buenos Aires	12	23	parz. nuv.	New York	1	4	parz. nuv.
Copenaghen	[illegible]	11	parz. nuv.	Parigi	1	13	parz. nuv.
Dublino	7	13	parz. nuv.	Pechino	7	14	pioggia
Francoforte	-4	6	sereno	Praga	-5	7	nuvoloso
Gerusalemme	8	[illegible]	parz. nuv.	Rio de Janeiro	[illegible]	28	piovaschi
Ginevra	-4	7	sereno	Sofia	1	6	piovaschi
Helsinki	-11	-4	nuvoloso	Sydney	15	20	temporale
Istanbul	6	15	pioggia	Tokyo	9	17	sereno
Il Cairo	11	24	sereno	[illegible]	-4	0	neve
Johannesburg	13	26	nuvoloso	Vienna	-3	[illegible]	parz. nuv.

[illegible] SULLE [illegible] MINERALI

La presenza nell'acqua di nitrati, composti a base di azoto e ossigeno, è frutto di una modificazione dell'ambiente indotta dall'uomo: eccessiva concimazione del suolo con fertilizzanti chimici, forte concentrazione di capi di bestiame in piccoli appezzamenti, dispersione nel sottosuolo degli scarichi civili o industriali. In breve, inquinamento in prossimità della sorgente. Quella di Sant'Anna si trova a 1.503 metri d'altezza, [illegible] cuore delle alpi piemontesi: non ci sono insediamenti industriali, non ci sono campi concimati, non ci sono pascoli intorno, [illegible] c'è nulla, salvo l'acqua che sgorga. Sant'Anna, particolarmente sensibile non solo alla qualità del prodotto ma anche ai temi ambientali, ha sviluppato una specifica competenza in merito: una prova è il Test Nitrati, che puoi richiedere gratuitamente sul sito www.santanna.it.

ACQUA SANT'ANNA. PURA, LEGGERA, [illegible]



www.santanna.it

Liscio o limonèr, fatti un Sanbittèr.

ARMANDO TESTA

STAMPA WEB

www.lastampa.it
in collaborazione con **Le Monde Interactif**

P@ROLE

PEW. Internet serve a informarsi sulla guerra per il 77 per cento degli americani collegati. Ma quando si collegano cercano un'informazione diversa da quella degli altri media? Una storica fonte di informazioni sulla vita online, Pew Internet & American Life, ha scoperto che la maggioranza non fa che visitare i siti degli stessi notiziari che vede normalmente ■ ■ ■ legge di solito ■ carta. E solo il 10 per cento ■■ la Rete, per esempio, per leggere le notizie da giornali non americani. Resta però l'idea che la Rete sia ■■ mezzo di informazione alternativo: i due terzi degli americani ■ Rete pensano che il Web consenta di accedere a ■■ pluralità di fonti e di farsi un'informazione più completa. **[l.d.b.]**

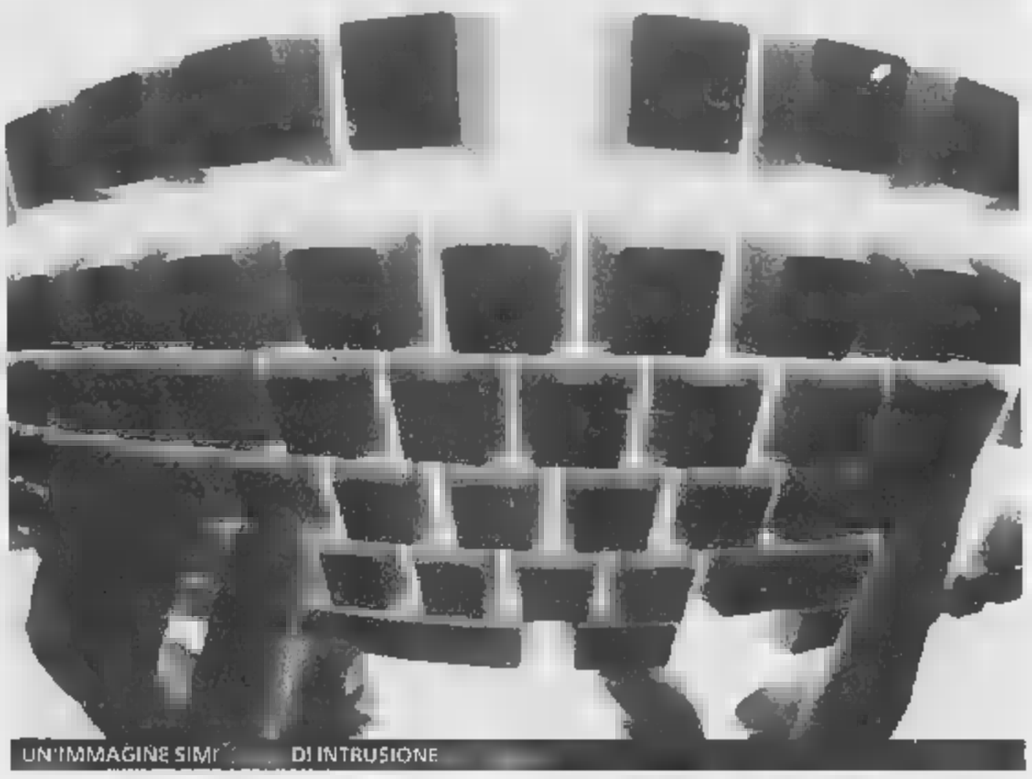
Altre notizie sull'accelerazione dell'innovazione nella rubrica **e-business** di Luca De Biase su ■■■.lastampa.it

«SPYWARE» ■ «ANTI-SPYWARE»: SPIONAGGIO DEL GRANDE FRATELLO ■ CONTRO-SPIONAGGIO PER LA PRIVACY. A COLPI DI BIT

Come difendersi in Rete dai software che ci spiano

Non vale la pena aspettare di venire colpiti per correre ai ripari: si possono innalzare barriere senza problemi

La scoperta di intrusi nel pc causa un'angoscia simile a quella di chi si trova i ladri in casa


UN'IMMAGINE SIMB[illegible] DI INTRUSIONE

Luca ■■

Capita. Può essere stato un sito strano visitato di recente. Può ■■■ avvenuto installando un software gratuito dal Web. Oppure può essere successo utilizzando un sistema di condivisione di file musicali. Ma con probabilità crescente nel computer di molti navigatori della Rete ci sono programmi indesiderati, che ■■ spiano il comportamento e lo comunicano a qualcuno che è molto interessato a conoscerlo. Questo tipo di programmi si chiamano spyware, software spia. Non molti ci pensano, ma quando scoprono di avere dello spyware ■■l proprio pc quasi tutti sentono un'angoscia simile a quella che ■ prova scoprendo che la propria casa è stata visitata dai ladri.

Ma non vale la pena di aspettare la prima intrusione per correre ai ripari. Meglio ingaggiare subito una lotta contro le spie. Che ■■ mancanza di meglio, per ora si gioca su un'escalation di armi fatte di bit. Spionaggio e controspionaggio. Spyware e antispyware. È un classico.

Il caso più frequente di installazione non desiderata di spyware è quello che capita agli utenti dei più noti programmi di file sharing. Kazaa, Morpheus e Grokster installano spyware sui computer degli utenti. Certo: chiedono il permesso di farlo nelle lunghissime spiegazioni contrattuali che impongono agli utenti di leggere e accettare prima di proseguire nell'installazione. Ma chi le studia davvero quelle paginate di testi scritti in legalese? Così si finisce per accettare anche quello che non si ■ letto. E si accoglie sul computer uno di quei programmi che serviranno agli eredi di Napster per vendere i loro servizi di marketing.

Meno frequenti ma anche più antipatici sono i guai che capitano a chi utilizza siti finanziati ■■■ forme di pubblicità molto aggressiva che a loro volta installano spyware. Oggetti che sembrano cookies ■■■ che in realtà sono programmi che attivamente modificano il browser, fanno apparire certe pubblicità e non altre, studiano il comportamento dell'utente ■ lo segnalano al server centrale che registra tutto. L'idea è che in cambio di contenuti gratuiti i navigatori devono dire chi sono e che cosa fanno. E che è inutile avvertirli di questo: lo devono fare anche senza saperlo.

Di fronte a tutto questo non c'è altro da fare che informarsi e prendere le contromisure possibili. I software che combattono lo spyware sono numerosi; i più usati sono PestPatrol, Spybot ■ Ad-Aware. Quest'ultimo, prodotto dalla tedesca Lavasoft, si scarica gratuitamente dalla Rete ed è molto facile da usare. La prima volta che lo si fa girare ■ si stupisce di quanti programmi indesiderati riesca a trovare sul computer. Chi ■ tiene alla privacy farà bene ■ farlo girare sul computer almeno una volta alla settimana. Il sito dal quale si scarica è: www.lavasoft.de.

Insomma, è chiaro che la Rete non è il migliore dei mondi possibile. E ovviamente anche gli internettari più ottimisti lo sanno. Virus, truffe, notizie false, bufale vere hanno certamente contribuito a picconare la credibilità della più grande innovazione nelle comunicazioni degli ultimi decenni del secolo ■■■. E in fondo, come l'informatica dalla quale almeno in parte ha tratto origine, Internet vive una continua corsa tecnologica che per certi versi migliora il servizio ma per altri versi non ■■■ ad altro che a rimediare agli errori del passato.

Lo ■■■ sta avvenendo nel ■■■ dei degli spyware ■ degli antispyware. Chi non se ne intende pensa di dover necessariamente soccombere. ■ di sicuro una lotta contro cracker incattiviti si può vincere solo chiamando in causa tecnici avvedutissimi. Ma non è poi così difficile invece innalzare barriere capaci almeno di tener fuori i programmi-spia più banali.

ALLA FIERA DELLA DIDATTICA DI BOLOGNA TANTI SOFTWARE PER L'INSEGNAMENTO E PROGETTI DI E-LEARNING

La scuola del futuro, secondo «Docet», è digitale

Franco Giubilei
BOLOGNA

La scuola del futuro è andata in mostra a «Docet», la prima fiera della didattica, nata da una costola della Fiera internazionale del Libro per ragazzi di Bologna col ■■■ corredo di software per l'insegnamento, progetti di e-learning e di scuola a distanza a beneficio di bambini che non possono muoversi, per esempio, dall'ospedale.

«Il nostro obiettivo ■ rispondere alle esigenze di ■■■ scuola che cambia», ha spiegato il direttore commerciale di Bologna Fiere Mauro M»lfatti. In questo quadro gli strumenti della tecnologia ave■■■ta, nella scuola che deve misurarsi con una società sempre più veloce, dovranno diventare pane quotidiano, così Docet ha portato ■■■ serie ■ assaggi a partire dalla scuola digitale, un sistema elaborato dal gruppo editoriale Motta che permette la gestione di alunni, docenti, classi e sezioni, di votazioni, ■■■■ e registri di classe. L'apprendimento di lingue straniere e di competenze informatiche sono invece attività formative che si svolgono in modalità e-learning, ■■■ in rete, attraverso il pc (www.mottaformazione.it).

Ma la scuola è anche il luogo delle differenze dove c'è necessità di adeguare il passo dell'insegnamento alle condizioni degli alunni, ecco allora i software didattici della Anastasis rivolti a bambini con difficoltà di apprendimento, come i dislessici e gli ipovedenti (www.anastasis.it).

Grazie alla tecnologia è anche possibile superare, almeno in parte, l'assenza forzata da scuola, ■■■■ avviene per i piccoli ricoverati: il progetto Marconi, nella sua variante «Scuola ■ ospedale», serve proprio ■ superare queste difficoltà allacciando un dialogo telematico fra paziente e docente (http://marconi.scuole.bo.it).

UN BAMBINO AL COMPUTER

Hi-tech a parte, la rassegna bolognese non ha dimenticato «la parte «romantica» dell'educazione. Ecco allora, ■■ mezzo ■ tante iniziative multimediali, lo spazio riconosciuto ai mezzi di comunicazione più tradizionali: la Regione Campania fra le altre cose ha portato a Bologna la mostra «Bambini ■■ guerra - Disegni di guerra: Sierra Leone, Kosovo, Croazia, Palestina ■ Serbia», ovvero i conflitti visti e disegnati dai più piccoli che li hanno subiti sulla loro pelle. Pur prendendo atto delle difficoltà del momento, dovute al cambio culturale imposto dai nuovi ■■■i, dunque, si ■■■ di tenere bene a mente che «non c'è sostituzione, ma integrazione fra i diversi media nell'insegnamento», come ha sintetizzato Ivan Cecchini, direttore dell'Associazione italiana editori. Il pubblico di riferimento di questa prima edizione di Docet è ■ più direttamente i■■■■■■ grandi mutamenti in corso: gli insegnanti.

Bookmarks

■ cura di anna.masera@lastampa.it

■■■■ Italian Web Awards
Tra i siti italiani di qualità che meritano un premio per utilità, velocità, buona grafica, e facilità d'uso, ecco i miei preferiti. Ma ce ne sono tantissimi: chiusa le iscrizioni, si può votare.
■ www.italianwebawards.it

Tutto gratis
Per chi vuole continuare a trovare cose gratis su Internet.
■ www.tuttogratis.it/

■■■■ Informatico
Puntuale sulle news high-tech legate a informatica e Internet.
■ www.punto-informatico.it

■■■■ d'Italia
Un sito enciclopedico, storico-politico, che li raccoglie tutti.
■ www.misteriditalia.it

Press Today
Una rassegna stampa indispensabile per tenersi aggiornati.
■ www.presstoday.com

Mare Magnum
La ricerca nel catalogo dei cataloghi dei libri.
■ www.maremagnum.com

Internet Bookshop
Il negozio virtuale di libri.
■ www.internetbookshop.it

Ebay
Il sito d'aste.
■ www.ebay.it

Trenitalia
Per sapere in un lampo gli orari dei treni e prenotare i biglietti.
■ www.trenitalia.■■■

Pronto Spesa
La spesa finalmente davvero ■■■ ■■ clic: via Internet, a Torino.
■ www.prontospesa.it

Esselunga
La spesa via Internet, ■ Milano ■ Roma.
■ www.esselunga.it

Ras Bank
Un sito per l'e-banking veramente facile da usare.
■ www.rasbank.it

Studenti
Il portale degli studenti, per gli studenti e chi vuole conoscerli.
■ www.studenti.it

Wwf
Per una boccata di ossigeno sulle tematiche ambientali.
■ www.wwf.it

Peacelink
Schierato per la pace, qui si trova anche tutto sul volontariato.
■ ■■■■.peacelink.it

Tiscali
Tra i portali italiani, forse il più semplice e ricco.
■ www.tiscali.it

Yahoo!
Il primo amore non si scorda mai (affatto per ■ marchio).
■ it.yahoo.com/

Google
Questione di comodità: qui si trova sempre tutto e subito.
■ www.google.it

Last Minute
Per sognare di prenotare un viaggio all'ultimo minuto.
■ ■■■■.lastminute.com

Adn Kronos
Gli speciali multimediali battono l'Ansa di gran lunga.
■ www.adnkronos.it

Garante Privacy
Sempre più ■■■■sario.
■ www.garanteprivacy.it

Il Barbiere della Sera
I pettegolezzi dei giornalisti, senza fronzoli.
■ www.ilbarbieredellasera.com

Quinto Stato
Un blog impegnato, in sintonia con la Rete.
■ www.quintostato.it

MILANO

Il televenditore Roberto Da Crema indagato per bancarotta fraudolenta

Roberto Da Crema, dei più noti televenditori che lavorano sulle emittenti private (molti ricorderanno i suoi folti baffi), è indagato per l'accusa di bancarotta fraudolenta in relazione al fallimento due società - la Eurodabi srl e Televendital - dichiarata fallite tra il 2000 e il 2002. Il sospetto degli inquirenti è che parte del denaro della massa fallimentare (il crack è di alcuni miliardi di lire) sia stata dirottata altrove. L'inchiesta, condotta dalla Guardia di Finanza e affidata al pm milanese Roberto Pellicano, è nata dalla relazione del curatore fallimentare. Nelle indagini sono coinvolte altre tre persone ed è in corso una consulenza disposta dallo stesso pm

Roberto Da Crema, uno dei più noti televenditori italiani

LA CASSAZIONE

«Il padre naturale prevale su quello adottivo»

Il diritto del padre naturale a riconoscere il figlio - anche se a più di due anni dalla nascita e dopo un lungo periodo di totale disinteressamento - prevale sul diritto del minore a essere riconosciuto dal padre adottivo, anche se il bambino riconosce come papà proprio quest'ultimo. In sostanza, il padre «per sé» può pretendere di riconoscere il figlio naturale anche se quest'ultimo non ha alcun «interesse» alla dichiarazione di paternità, perchè, da quando è nato, un altro uomo è stato vicino a sua madre e si è preso cura di lui. Lo ha sottolineato la Cassazione, che ha dato ragione a Vincenzo S., che ha chiesto e ottenuto di riconoscere la figlia Letizia, nata nel 1997 da una relazione con Annalisa C., nonostante nei confronti della bimba non avesse mai mostrato alcun interesse

IL GIALLO DI UN TRENTASEIENNE DI SOVERATO, ARRESTATO PER IL PRESUNTO FURTO DI UN MOTORINO

Thailandia, italiano ucciso a botte in cella

L'autopsia ha svelato le torture. La denuncia dei famigliari «Dissero che si era sentito male. Intervenga il governo»

Rocco Valenti
CATANZARO

Vogliono chiarezza, i familiari di Marcello. Non vogliono che la morte del loro congiunto, in una cella di un carcere in Thailandia, dove è stato rinchiuso per un improbabile furto di ciclomotore, rimanga soffocata da dubbi e bugie. Marcello Mancusi, 36 anni, ispettore d'igiene dell'Asl di Soverato, era partito per la Thailandia nell'ottobre dello scorso anno, per trascorrere una vacanza di una venti giorni. Non è più tornato.

Sin quando fu reso noto il decesso, avvenuto nel carcere di Nong Khai, cittadina di quasi ventimila abitanti, i dubbi non hanno fatto altro che moltiplicarsi. La polizia di Nong Khai disse che Marcello era morto per un malore, nella cella di sicurezza della caserma dove era stato rinchiuso per il furto di un motorino.

Dopo le insistenze della Farnesina, fu disposta l'autopsia, il cui esito, dice Emilia Squillacioti, l'avvocato romano che assiste la famiglia di Marcello, non lascia spazi a incertezze: il giovane è stato ammazzato a botte. Vittima di violenze inaudite che hanno provocato lesioni in parecchi organi. Quindi giunge la seconda versione della polizia thailandese: Marcello è stato ucciso a botte dai quattro compagni di cella. E qualche giorno fa è arrivata la notizia che quei quattro (non se ne conosce neppure la nazionalità) sono imputati in un processo avviato dinanzi i giudici del paese asiatico.

Una messa in scena. A sentire le mille contraddizioni che l'avvocato dei Mancusi snocciola senza tentennamenti, l'impressione che si ricava è proprio questa: una messa in scena. «Auspichiamo un intervento adeguato del ministero della Giustizia perché sulla morte di Marcello Mancusi sia fatta piena chiarezza», dice Squillacioti, che sta seguendo anche l'inchiesta parallela avviata dalla Procura di Roma sulla base delle comunicazioni dell'autorità diplomatica.

Marcello, dunque, lì era andato in vacanza. Arrestato per il furto di un motorino? Una circostanza alla quale familiari e avvocato non credono affatto: «Marcello era una persona perbene e riesce difficile credere che avesse potuto rubare qualcosa... d'altra parte, tra gli oggetti personali che ci hanno restituito, c'erano una carta di credito perfettamente attiva e denaro, in euro e in dollari; perché rubare?».

Dai verbali della polizia risulta, poi, che Marcello è morto in ospedale, mentre nei referti ospedalieri ci sarebbe chiaramente scritto che il giovane è morto in caserma, almeno 40 minuti prima di essere portato in ospedale, che dalla caserma pare sia distante non più di duecento metri. I risultati dell'autopsia - fatta dal Dipartimento di medicina legale dell'Università di Khon Kaen - consentirebbero di tracciare un quadro abbastanza certo di quello che è accaduto in quella cella.

«La polizia locale - dice ancora Emilia Squillacioti - sostiene che tutto è stato registrato da una telecamera che sorveglia i detenuti, ma quelle riprese noi non le abbiamo viste. Se anche Marcello è stato ucciso a botte dai quattro compagni di cella ritengo ci siano precise responsabilità del comandante della caserma di polizia e della guardia addotta alla sorveglianza».

D'altra parte, quando i fratelli di Marcello, quattro giorni dopo il decesso, si precipitarono a Nong Khai, avrebbero avuto modo di verificare che dal gabbiotto della guardia il servizio era assolutamente visibile tutto ciò che accadeva nelle celle. E non si uccide un uomo a botte, con tutte quelle ferite, in un solo istante. Chiarezza. Chiedono la verità, i familiari di Marcello Mancusi. Non basta che l'autopsia abbia escluso la morte naturale. «Nel processo in Thailandia - conclude l'avvocato Squillacioti - ci costituiremo per cercare di avere la verità». Una verità che, probabilmente, se subito dopo la morte di Marcello l'ambasciata italiana non avesse sollecitato un'inchiesta alle autorità thailandesi, sarebbe stata cancellata per sempre con poche parole: decesso per malore.

L'ambasciata italiana ha sollecitato le autorità thailandesi affinché aprano un'inchiesta sulla morte di un italiano morto in cella

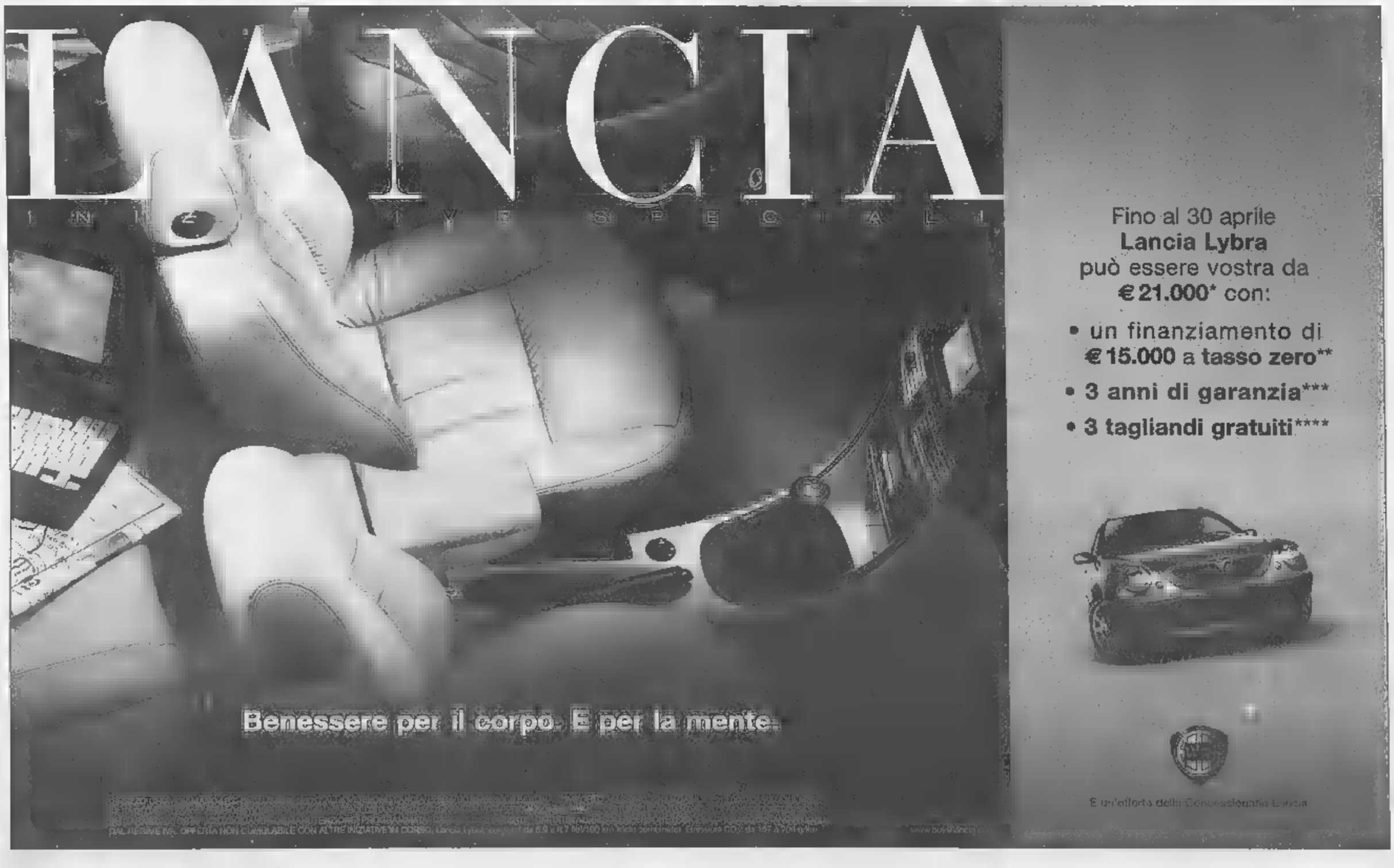
TRAGEDIA A VIENNA

Si suicida con la ragazza della «chat»

Chattando via internet si sono dati appuntamento con la morte. Johann N., 40 anni, originario dell'Alto Adige, e Verena, viennese di 17 anni, si sono uccisi con il gas di scarico dell'auto. Il tutto è nato da un folle progetto elaborato attraverso la rete telematica. Il luogo della tragedia è il fitto Wienerwald (bosco viennese) più volte teatro di gesti disperati.

Risale al 31 gennaio 1889 lo storico duplice suicidio di Rodolfo d'Asburgo, unico erede al trono dell'impero austro-ungarico, e della sua compagna, la contessa Maria Vetzera, 17 anni, in località Mayerling. I corpi di Johann e Verena sono stati trovati a bordo dell'auto di proprietà dell'uomo, parcheggiata in una radura del bosco, da due passanti.

Il sudtirolese, sofferente di depressione, aveva deciso di morire progettando un suicidio assieme a una compagna. Prima di conoscere Verena, Johann N. aveva contattato, senza avere «successo» due ragazze tedesche. Conosciuta e convinta la giovane viennese - anch'essa più volte caduta in crisi depressiva - l'altoatesino si è recato da lei in Austria e l'ha fatta salire in auto. Ad elevata velocità l'uomo ha cercato di provocare un incidente stradale con conseguenze mortali, sventato però da una pattuglia della gendarmeria austriaca. La loro destinazione finale restava il Wienerwald. [r. cri.]



UN SOLO PASSO TRA PNEUMATICI
E NUOVE STRADE.
Oggi il gruppo Pirelli non è solo pneumatici. E' cavi energia, cavi per telecomunicazioni, gestione e servizi immobiliari, sport, moda, immagine. Tante realtà produttive che potranno utilizzare la piattaforma .NET di Microsoft per facilitare e velocizzare i processi interni, raggiungere prima gli obiettivi e proporre nuovi servizi ai clienti Pirelli: dagli automobilisti allo
Microsoft

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ricevono [redacted] TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211 [redacted], via G. Carducci 29, t. 24424611 ALESSANDRIA, via Cavour [redacted] t. 445522 AOSTA, piazza [redacted] 28/A, t. 231424 ASTI, corso Dante 80, t. 351011; BARI, via Parmiggiani 8, t. 6404626; BIELLA, piazza Casalegno 9A, t. 8491212; BOLOGNA, via Amendola 13, t. 256952 t.a. CAGLIARI, via Ravenna 24, t. [redacted]050; CASALE MONFERRATO, via Corte d'Appello 4, t. 452[illegible] CATA[redacted], corso Sicilia 37/43, t. [redacted] CATANZARO, via M. Greco 78, t. 724090-725129; COSENZA, via Monte Santo 39, t. 72527; CUNEO, corso Giolitti 21bis, t. 609122; FIRENZE, via Don Minzoni 46, t. 561192 [redacted] via Cernaia [illegible] [redacted]. LECCE, via Trinchese 87, t. 314185; MESSINA, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; NAPOLI, via A. Depretis 31, t. 4207111; NOVARA, via Cavour 13, t. 33341; PADOVA, via Mentana [illegible] PALERMO, via Lincoln 19, t. 6235100; REGGIO CALABRIA, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; ROMA, via Quattro Fontane [illegible]; VERCELLI, via Verdi 40, t. 250754. PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ricevono presso GENOVA, piazza Piccapietra 21, t. 53841 SAVONA, via Paleocapa 19/3, t. 821705 IMPERIA, via [redacted] Abbo il Santo 16, t. 273300 SANREMO, corso Mombello 16, t. 504651, oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - [redacted]6 Torino. Il prezzo [redacted] delle inserzioni [redacted] essere corrisposto anticipatamente per [illegible] si voglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica [redacted] l'aggiunta delle imposte per gli [illegible] globali.

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali.**
2 **Attività Commerciali.**
5 **Immobiliare Vendita.**
6 **Immobiliare Acquisto**
Euro 3,00

3 **Lavoro Offerto**
7 **Affitti Offerte**
8 **Affitti Domande**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**
Euro 2,40

4 **Lavoro Domande**
operai, autisti, fattorini, personale pubblico esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro
Euro 0,85
tecnici **Euro 1,00**
altre domande **Euro 2,40**

Avvisi urgenti: data fissa [redacted] il doppio. Necrol. urgenti, data fissa il quadruplo. Urgentissimi il triplo.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A.A.A.A.A.A.A., [redacted] firma singola dipendenti privati - statali - parastatali cooperative anche protestati. Finart Spa 011.561.0494 (UIC 28171)

A.A.A. FINANZIAMENTI immediati a tutti [redacted] telefonicamente. A proprietari auto telefonandoci in targa. Istruttoria gratuita. Eroghiamo direttamente. Serietà trentennale (UIC 4395)

PRESTITI
011.581.7521 corso Re Umberto 67

FINANZIAMENTI, mutui, leasing consulenza tutti livelli risposte veloci qualsiasi importo. Svizzera 004191 640 4490. Registro Commercio 3254454

FINANZIAMENTI personali immediati, firma singola, bollettini. Esempio 5.000,00 Euro rata 105,00 Euro UIC 4404. Prometeo Centro 011.509.8590, Prometeo Nord 011.437.0363, Novara 0321 393.000, Alessandria 0131.325.514.

ATTIVITA' [redacted]

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO [redacted]

ACQUISTARE vendere azienda? Azienda Italia SpA 1.200 richieste banca dati. Rapide conclusioni. www.aziendaitalia.com Chiamata gratuita 800 696 440

ACQUISTIAMO attività aziende immobili conto terzi, ricerca soci investitori esteri. Svizzera Tel 004191 690 1920

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / [redacted]

ACQUISTIAMO [redacted] industriali, artigianali, commerciali, turistiche [redacted] alberghiere, immobiliari, aziende agricole bar. Clientela selezionata paga contanti. Tel. 02.295.18014

ACTIVA 011.642.758 cede abbigliamento adiacenze piazza Carducci incasso Euro 90.000,00 [redacted] anche buonuscita. Rif 3026

ACTIVA 011.642.758 cede [redacted] adiacenze corso d'Azeglio 4 posti lavoro anticipo Euro 20.000,00 Rif 3021

ACTIVA 011.642.758 [redacted] acconciature adiacenze piazza San Carlo 6 [redacted] lavoro anticipo Euro 45.000,00 Rif 2244

ACTIVA 011.642.758 cede [redacted] Alessandria zona centralissima 550 mq clientela prestigiosa incasso [redacted] 500.000,00 [redacted]

ACTIVA 011.642.758 cede campeggio in vicinanze Cuneo posizione panoramica mq 10.500,00 anticipo Euro 100.000,00 Rif 2189.

ACTIVA 011.642.758 cede edicola [redacted] Moncalieri pagato settimanale Euro 1.033,00 anticipo Euro 25.000,00 Rif 3026

ACTIVA 011.642.758 cede fiori adiacenze via Po ristrutturato incasso Euro 70.000,00 annuo anticipo Euro 30.000,00 Rif 3041

ACTIVA 011.642.758 cede produzione abbigliamento conto terzi Torino clientela fedele nel settore fatturato Euro 216.000,00

BAR licenze A / D incasso interessante, buon arredo adatto famiglia vendesi, anticipo Euro 25.000,00 Tel 011.385.4810.

CROCETTA solarium estetica con attrezzatura alta tecnologia buon avviamento con oltre 700 clienti per impossibilità conduzione cedo Baldini 011.596.771

SANTE RITA angolare 7 vetrine cedesi bar caffetteria tabelle A-B incasso di sicuro interesse. Baldini 011.596.771.

STELLA 011.447.4802 intimo favolosa posizione zona corso Orbassano [redacted] a 1 persona cede [redacted] maternità

STELLA 011.447.6280 centro estetico [redacted] larium zona Crocetta mq 200 arredamento nuovo buon giro affari, incrementa[illegible] e

[redacted] lotto caffetteria [redacted] Parco ampia moderna arredamento splendido cede con ampie dilazioni Frana 011.562.[redacted]

TABACCHERIA lotto ricevitoria balneare provincia di Imperia retro abitabile cede anticipo Euro 180.000,00. Frana 011.562.3895

[redacted] San [redacted] levate settimanali [redacted] 2 addetti cede anticipo Euro [redacted] Frana 011.562.3895

TABACCHERIA lotto vicinanze via Roma facile gestione ideale per coppia cede anticipo Euro 160.000,00. Frana 011.562.3895

LAVORO OFFERTI

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AZIENDA costruzione stampi per materie plastiche cerca 1 ambosessi fresatore CNC Selca 3045. Tel 011.958.8547

AZIENDA costruzione stampi per materie plastiche cerca 1 ambosesso aggiustatore apprendista Tel 011.958.8547.

CERCASI elettricisti impiantisti [redacted] e capaci. Ambosessi tel ore ufficio 011.205.2900

SOCIETA' metalmeccanica di primaria importanza nel settore della trasformazione di metalli, ricerca per cantiere zona Torino Est: n. 1 responsabile conduzione impianto di trasformazione con provata esperienza nella posizione e nel settore n. 1 addetto impianto con capacità conduzione mezzi di sollevamento, conoscenza taglio e saldatura per manutenzioni. Offresi retribuzione interessante, incentivi eventuale vitto e alloggio. Ambosessi telefonare ore ufficio 02.218.9521

IMPIEGATI

A.A.A. CENTRO SVILUPPO [redacted] seleziona per conto di agenzie viaggi primari tour operators e villaggi vacanze Italia/estero ambosessi 18 - 30enni anche prima esperienza, per inserimento lavorativo con contratto di collaborazione coordinata e continuativa, dopo corso formativo gratuito. Tel. 011.890.3743 - E-mail: [illegible]formazione@libero.it

AZIENDA con sede a Rivoli seleziona 1 contabile apprendista max [redacted] anni, [redacted] nell'ufficio amministrativo. Ambosessi inviare curriculum allo 011.957.5046.

La Sistemi SpA, azienda leader [redacted] sviluppo e distribuzione di software gestionale, ricerca
RAGIONIERE/A
Diplomata con brillante curriculum scolastico e professionale, max 28 anni, esperienza almeno biennale presso commercialista o consulente del lavoro.
Per maggiori informazioni:
www.sistemi.com/lavoraconnoi
Scrivere citando il riferimento RAG304 a
Sistemi SpA
C.P. 47 - 10093 Collegno (To)
E-mail: personale@sistemi.com

TECNICI

IMPRESA costruzioni cerca assistente edile veramente esperto ed autonomo nella conduzione tecnica di cantieri di civile abitazione. Sede di lavoro Torino e comuni limitrofi. Ambosessi tel 011.329.9201 ore 15,00 - 19,00

LAVORI VARI E PART T[redacted]

A[redacted]NDA multinazionale seleziona persone per attività indipendente. Anche da casa! [redacted]. 02.300.30711 - [redacted] 300 6130 - www.workandnewlife.com

SOCIETA' di telemarketing ricerca operatrici telefoniche con spiccata predisposizione nel [redacted], Contratto part - time. Orario di lavoro 15,00 - 20,00. Corso di formazione gratuito. Ambosessi inviare curriculum. Pu[redacted] Services Soc. Coop. A.R.L. corso Vittorio Emanuele II n. 41 - 10125 Torino.

TELEMARKETING Selezione Castello Gancia per apertura call center in Torino seleziona venditori - trici minimo 25-enni. Richiesta esperienza, ottime dialettica attitudine al lavoro per obiettivi. Gradita provenienza dal settore enogastronomico. Offresi mensile, incentive portafoglio clienti. Tel 011.750.6434

[redacted]

[redacted] leader nel settore formazione per propria sede di Torino [redacted] 2 consulenti garantito fisso e provvigioni. Ambosessi tel. 011.629.0120

AZIENDA locale necessita 16 figure commerciali in vari dipartimenti. Offresi Euro 1.032,00 di base [redacted] altri compensi commisurati alle qualifiche. Ambosessi tel. 011.315.0903

GROSSA compagnia distributrice valuta ora candidature per apertura immediata in vari dipartimenti, posizioni manageriali altamente retribuite, nessuna esperienza richiesta formazione aziendale. Euro 1.550,00 mensili iniziali per coloro che si qualificano. Per ric[redacted] colloquio telefonare allo 011.984.1606

IMPORTANTE società alimentare cerca venditori/venditrici a cui affidare la propria clientela di privati consumatori. Si richiede età non superiore a 40 anni, presenza dialettica disponibilità a trasferte settimanali. [redacted] offre percorso formativo retribuito fisso mensile Euro 1.200,00, provvigioni, [redacted] auto aziendale, trainee. Per appuntamento in zona [redacted] re al numero verde 800.700.626 Rif. a 265.

SOCIETA' servizi cerca abile venditore/trice al quale affidare le proprie vendite da effettuarsi nella sede di Torino su appuntamenti prefissati. Si garantiscono provvigioni di Euro 2.500,00 mensili. Education 011.480.343

SOPRAN [redacted] leader settore antincendio e sicurezza seleziona per la filiale di Torino, n. 2 rappresentanti ambosessi. Offre opportunità di crescita professionale training iniziale, rimborso spese e provvigioni interessanti, supporto in zona e portafoglio clienti. Possibilità anche prima esperienza. Per appuntamento Tel. 011.252.582 dalle 15,00 alle 19,00 informazioni: www.sopran.it.

FORMAZIONE E LAVORO

ASSICURIAMO lavoro come estetista e parrucchiera a giovani disponibili a frequentare corso pratico di formazione Scuola & Lavoro 011.480.343

DODO forma e inserisce [redacted] lavoro assistente infanzia operatore laboratorio. Tel. 011.220.0127 - www.dodosas.com

SELEZIONIAMO ambosessi per formazione su tecniche di massaggio sportivo terapeutico per inserimento lavoro C.S.T. 011.480.343.

URGENTE! Cerchiamo giovani per contratti lavoro Piemonte Italia Estero come baristi barman camerieri cuochi pizzaioli previa formazione a pagamento. Les Manders 011.480.343

LAVORO DOMANDE

[redacted] AUTISTI [redacted]

ASSISTENTE aiuto civile [redacted] con esperienza decennale cerca lavoro, Torino e provincia. Tel. 348.000.2625 dopo le 20,00 011.473.1084

RETTIFICATORE interni esterni, vera esperienza offresi Tel 011.447.1119

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

CUOCO chef cucina, offresi anche stagionale. Disposto a trasferirsi Tel 340.373.7857.

IMPIEGATI

ESPERTA paghe/contributi con abilitazione esamina proposte di lavoro presso aziende. No studi. Tel. 348.729.3620

ESPERTO controllo qualità Iso 9001, gestione clienti / fornitori, settore meccanica, disponibilità immediata. Tel 339.746.6617

GEOMETRA con esperienza pluridecennale presso ufficio tecnico, conoscenza AutoCad LT, Word, Excel, offresi come impiegata. Scrivere Publikompass 8432 [redacted] Torino

LAUREATO 30enne, varie esperienze lavorative, cerca urgentemente occupazione Tel. 347.189.6646.

RAGIONIERA 38enne [redacted] cassa banche fatturazione attiva / passiva, PC, offresi passaggio diretto. Telefonare 338.678.5715

RESPONSABILE commerciale, pluriennale vendita beni / servizi, organizzazione vendite area di competenza, gestione / formazione agenti, laureato economia offresi Tel. 348.890.6091

RESPONSABILE contabilità ragioniere, bilanci, Iva, banche, conti commesse-cantieri. Tel. 349.388.5797 dopo 18,30

TECNICI

[redacted] con pluriennale esperienza componentistica [redacted], francese inglese, valuta offerte di lavoro. Tel 339.823.6811

IMMOBILIARI VENDITA

TORINO CITTA'

A. GEDIM 011.562.7566 Caniele / via Bussoleno, in palazzina signorile eleganti bilocali, minimo contanti più mutuo

A. GEDIM 011.562.7566 Centro prestigioso stabile d'epoca 250 mq dedalato [redacted] conda scadenza marzo [redacted] Posto auto nel cortile.

A. GEDIM 011.562.7566 [redacted] Chieri, posizione [redacted] panoramica di 500 mq più 170 mq interrati.

A. SERIM 011.562.9801 Borgo Vittoria libero ottimo stato 2 camere cucinotta bagno termocentrale Euro 98.000,00

A. SERIM 011.56.29801 corso Svizzera quasi Appio Claudio signorile ristrutturato saloncino 2 camere cucina biservizi terrazzo angolare

ADIACENTE corso Lione e bella casa luminoso, ingresso-soggiorno, 2 camere cucinotta bagno ristrutturato. Luciana Vola 011.436.1395.

ADIACENZE piazza Castello via Garibaldi palazzo '800 bingressi 300 mq completamente restaurato. Agim 011.561.2666 - 335.670.0994

[redacted] zona Viberti signorile 110 mq 3 camere [redacted] biservizi terrazzo possibilità box Tabatabai 011.669.2952

ATTICO centro via Cernaia libero ristrutturato ingresso living sala 2 camere cucina doppi servizi terrazzo panoramico. Gabetti 011.581.8338.

BIMAR piazza Crimea adiacenze in villa d'epoca salone 2 camere, cucina biservizi mansardato posto auto. Tel 011.43.591.

CENTRO piazza Statuto via Santa Chiara libero ben tenuto salone cucinino 2 camere bagno Euro 135.000,00 Gabetti 011.581.8338

CORSO BRUNELLESCHI libero subito ingresso 3 camere cucina servizio due balconi piazza affare Euro [redacted]. Gabetti Viberti 011.335.8703

CORSO [redacted] adiacente libero doppia aria ingresso 2 camere tinello cucinino bagno veranda cantina GR 011.505.039

CORSO MARONCELLI pressi [redacted] 3° piano alloggio di ingresso 2 [redacted] bagno ripostiglio panoramico Gabetti Nizza 011.663.3574

CORSO [redacted] **UMBERTO** signorile abitazione / ufficio 2 saloni [redacted] reception bingressi, piano rialzato. Soppalcato seminterrato [redacted] archivio [redacted] mq. Tabatabai 011.650.2132 - www.tabrealestate.com

[redacted] **ROSSELLI** interni ottimo stabile piano alto salone doppio 2 camere cucina biservizi finemente ristrutturato box auto Gabetti 011.320.578

[redacted] **SAN MAURIZIO** vicinanze, impresa prenota prestigiosi appartamenti, minialloggi, uffici, negozi, box in importante palazzo in restauro con recupero conservativo della facciata d'epoca costruita [redacted] progetto Antonelli [redacted] 011.566.9411 - 347.451.2859

[redacted] **SEBASTOPOLI** 9° piano soggiorno living 2 camere tinello cucinino biservizi spogliatoio. Divisibile in due bilocali. Gabetti 011.320.578

CORSO UNIONE SOVIETICA Turin Parc signorile piano alto ingresso saloncino 2 camere cucina biservizi balconi. Gabetti 011.359.393.

DE GA **CORSO VERCELLI 236** impresa vende direttamente alloggi con box. Pronta consegna. Visita in cantiere su appuntamento. Per informazioni telefonare 011.817.8174 ore ufficio

ESSO via [redacted] Reni panoramico ultimo piano, stabile recente, soggiorno tre camere cucinotta bagno, box auto, permute Tel. 011.480.135.

GABETTI SPA via Palestrina pressi corso Vercelli ingresso living soggiorno cucina abitabile 2 camere 2 bagni. Tel 011.248.1053.

LUCIANA VOLA 011.436.1395 adiacente piazza Vittorio (Mole) in casa d'epoca salone 2 camere cucina biservizi

LUCIANA VOLA 011.436.1595 adiacente [redacted] tribunale in bella casa su piazza salone [redacted] 3 camere cucina biservizi [redacted]

PIAZZA GUALA pressi soggiorno living, pranzo, cucinotto, 2 camere, studiolo, biservizi, ripostiglio. Ultimo piano Euro 200.000,00. Gabetti 011.619.9670

PIAZZA SOLFERINO [redacted] attico mq 300 da riordinare terrazzo posto auto trattative riservate Studio Enrici 011.667.7755

PIAZZA VITTORIO angolo via Plana signorile stabile ristrutturato 1° piano ammezzato, [redacted] di soggiorno, 2 camere, cucina, 2 bagni, cantina. Gabetti 011.836.116

[redacted] Sassi signorile [redacted] appartamento 120 mq vista collina box finiture a scelta G&V 011.660.4291.

PRECOLLINA strada San Vincenzo villaggio San Giacomo panoramico in palazzina mq 240 salone 4 camere cucina [redacted] 3 bagni 3 posti auto. Tel. 011.595.214.

SANTA RITA
corso Orbassano. Fronte parco. In signorile palazzo [redacted] portineria, doppi ingressi, doppi ascensori. Camera, tinello, cucinino [redacted] Euro 128.200,00. Soggiorno, 2 camere, biservizi, libero Euro 199.700,00. Salone, 3 camere, cucina, biservizi, libero Euro 244.000,00. Gabetti 011.57.572.

SAN VITO in esclusivo contesto residenziale panor[redacted] villa di 470 mq con parco di 6000 [redacted] Trattative riservate Gabetti 011.660.4240

[redacted] in prestigiosa palazzina impresa prenota alloggi con vista [redacted] parco Finiture di pregio [redacted] 011.566.9411 - 347.451.2859

TESORIERA impresa prenota alloggi [redacted] signorili con vista panoramica sul parco. Finiture di pregio Tel 011.566.9411 - 347.451.2859.

NOVA [redacted] sud [redacted] 1,5 da autostrada vendesi / affittasi capannone artigianale di recente costruzione mq 400 [redacted] piazzale. Vendita Euro 178.000,00. Tel 011.340.26

VIA [redacted] vicinanze corso Sommeiller impresa prenota alloggi di pregio e garages. Tel. 011.566.9411 - 347.451.2859

TORINO PROVINCIA

A. ROSTA ville immerse nel verde a pochi passi dal centro cittadino comode a tutti i principali servizi, mono e bifamiliari. Realizzazione Rosazza tel 011.566.8311

[redacted] in costruzione varie metrature Nichelino in piccole palazzine soggiorno cucina, due camere [redacted] a partire da Euro 120.00[redacted] Franco Costruzioni Real Estate 011.680.9560.

[redacted] Moncalieri in prestigiosa villa d'epoca soggiorno, sala pranzo, cucina, lavanderia, 4 camere servizi, box, giardino privato Tel 011.680 [redacted]

(continua)

TRIBUNALE DI TORINO VENDITE GIUDIZIARIE

[redacted]

Sezione Fallimenti

Vendita con incanto della azienda Molino Marocco

Si rende noto che nel Fallimento n. [redacted] Marocco sas di Feyles Margherita & C. Curatore dott. Francesco Ieraci Bio.
Il Giudice Delegato dott. Stefano Scovazzo ha disposto la vendita con incanto della seguente azienda unitariamente per il giorno 9/5/2003 ore 11 del seguente lotto Unico:
Azienda Industriale Molino Marocco posta in Cambiano Via Alessandro Volta n. 9 [redacted] zata ad oggi per attività produttiva di molitura, sul terreno con superficie catastale di mq 20.099 dotato di binario privato di raccordo alla ferrovia Torino-Genova, costituita unitariamente da beni strumentali mobili ed [redacted] nonché [redacted] marchio Molino Marocco e licenza di macinazione n. 117/T
L'Azienda Molino Marocco è oggi in affitto alla srl Orograno, per contratto di affitto d'azienda stipulato l'8/11/2001, agli atti della presente vendita [redacted] prevede all'art. 4 durata - rilascio, ed all'art. 11 riconsegna all'aggiudicatario, confermati tali obblighi nelle ordinanza di vendita.
Il prezzo base, oltre imposte, per l'acquisto del compendio aziendale unitario Molino Marocco, è stabilito in
€ 1.500.000,00 in un Unico Lotto
le offerte in aumento non potranno essere inferiori a € 15.000,00 per l'Unico lotto.
Depositi per cauzioni e spese: 25% del prezzo base del singolo lotto in questione da versarsi alla Cancelleria Vendite Fallimenti entro le ore 13 del [redacted] mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A.".
Versamento del prezzo, oltre imposte, da effettuarsi entro giorni trenta dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita da qua consultabili in Cancelleria Vendite Fallimenti - C.so Vittorio Emanuele II n. [redacted] Torino
Torino lì 24 marzo 2003

IL CANCELLIERE
Lidia Irene Bison

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Vendita di immobili [redacted] incanto

Si rende noto che, nella esecuzione immobiliare n. 566/92 promossa da: Caruso Giovanni - Sans Pietro [redacted] **TUGNOLO** [redacted] **Albena in Pezzuti - BERZERO Luigia**, il giudice dell'esecuzione dott. Astuni ha disposto la vendita con incanto, avanti al Giudice designando, per il giorno 8/5/2003 alle ore 11 dei seguenti beni:
Lotto Unico
In Almese - Frazione Rivera - via Fontana 15: fabbricato di civile abitazione composto di: piano seminterrato: soggiorno cucinino camera w.c.; piano [redacted] ingresso soggiorno w.c.; piano primo: tre camere, w.c.
[illegible]
Prezzo base € [illegible]; Aumenti minimi € 1.000,00
Sono poste a carico dell'aggiudicatario le spese per la cancellazione delle formalità.
Chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare in Cancelleria, almeno tre giorni prima dell'incanto, istanza in bollo diretta al Giudice dell'esecuzione, allegando assegno circolare non trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A." per una somma pari al 25% del prezzo base del lotto al cui acquisto intenda concorrere, di cui il 15% per ammontare presumibile delle spese di trasferimento ed il 10% a titolo di cauzione.
Versamento del prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione.
Gli atti relativi alla vendita sono consultabili nella Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - C.so Vittorio Emanuele II n. 130, piano 4°, scala C, stanza n. 41103 - Torino.
Perizia consultabile in cancelleria tutti i giorni dalle 9 alle 13 ad eccezione del lunedì e del giovedì.

IL CANCELLIERE
dott.ssa Brunella Magnani

[redacted]

Vendite immobiliari fallimentari

Si rende noto che [redacted] Fallimento n. 107/01 di srl Mago curatore [redacted] Grosso il Giudice Delegato dott.ssa Prevete ha disposto [redacted] vendita con incanto per il giorno 23/5/2003 alle [redacted] [redacted] seguenti beni: Lotto Unico in [redacted] (AT), via Marconi n. 1
Edificio ad uso artigianale - commerciale costituito da un unico corpo di superficie coperta di circa mq. 620 aventi più suddivisioni interne di diversa altezza e principalmente diviso orizzontalmente [redacted] un piano soppalcato.
Prezzo base: [redacted] 114.400,00; Aumenti [redacted] € 1.000,00
Deposito per cauzione e spese 25% del prezzo base [redacted] versarsi nella Cancelleria Fallimentare entro le ore [redacted] del [redacted] 20/5/2003 mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A."
Versamento del prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione
Gli atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Vendite Fallimenti - C.so Vittorio Emanuele II, 130

IL CANCELLIERE **Lidia Irene Bison**

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita [redacted] Immobili [redacted] Incanto

Si rende noto che, nell'esecuzione immobiliare n. 422/90 promossa da: Istituto Bancario San Paolo [redacted] Torino - Cassa di Risparmio di Torino contro **CHIAMPO Gabriele - GATTUSO Francesco - COLONNA Maria**, il Giudice dell'esecuzione dott.ssa Mancinelli ha disposto la vendita con incanto per il giorno 8 maggio 2003, alle ore 10.00, dei seguenti beni:
Prop. Chiampo Gabriele
Lotto I In Gravere, via Nazionale 1, fabbricato di civile abitazione a [redacted] piani f.t. oltre a locale deposito e terreno circostante, così suddiviso: piano terreno n.1 alloggio composto da ingresso-disimpegno, servizio; piano primo n. 1 alloggio composto ingresso-disimpegno, 2 camere, tinello con cucinino, servizio igienico, munito [redacted] terrazzo; piano primo n.1 alloggio composto da ingresso-disimpegno, camera, tinello con cucinino, servizio igienico; piano secondo n.1 alloggio composto da ingresso-disimpegno, [redacted] camere, tinello [redacted] cucinino, servizio igienico; piano secondo n.1 alloggio composto da ingresso-disimpegno, camera, tinello con cucinino, bagno, locale deposito, sgombero al piano terreno.
Lotto [redacted] In Sant'Ambrogio di Torino, str.da Bestini 2: fabbricato di civile abitazione costituito da [redacted] corpo di fabbrica ad 1 piano f.t. in parte cantinato con annessa tettoia aperta, composto da ingresso-disimpegno, due camere, servizio igienico, annesso terreno di pertinenza. Oltre ulteriori appezzamenti di terreni agricoli.
Prezzo base Euro 70.000,00 per il lotto I; Euro 40.541,87 per il lotto IV; Aumenti minimi Euro 2.500,00 per il lotto I; Euro 1.000,00 per il lotto IV.
Sono poste a carico dell'aggiudicatario le spese per la cancellazione delle formalità. Chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare in Cancelleria, almeno [redacted] giorni prima dell'incanto, istanza in bollo diretta al Giudice dell'esecuzione, allegando assegno circolare non trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A." per una somma pari al 25% del prezzo base del lotto al cui acquisto intenda concorrere, di cui il 15% per l'ammontare presumibile delle spese di trasferimento ed il 10% a titolo di cauzione.
Per quanto concerne il lotto I:
1) l'aggiudicatario potrà, ai sensi dell'art.61 R.D. 16 luglio 1905 n.646, profittare del mutuo fondiario, purché nei quindici giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva paghi all'Istituto mutuante le semestralità scadute, gli [redacted] e le spese e purché il prezzo a cui fu deliberato il fondo sia superiore [redacted] due quinti al residuo credito dell'Istituto mutuante o paghi la somma necessaria per ridurre il debito garantito sul fondo [redacted] tre quinti del relativo prezzo;
2) se non eserciterà la facoltà di cui al precedente punto [redacted]), l'aggiudicatario dovrà, ai sensi dell'art.55 R.D. [redacted] luglio 1905 n.646, pagare, entro venti giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva, la parte del prezzo corrispondente al credito dell'Istituto mutuante per capitale, interessi e spese;
3) in ogni caso, l'aggiudicatario dovrà, entro 60 giorni da quello dell'incanto, [redacted] versare la differenza tra il prezzo di aggiudicazione e quanto da lui versato a titolo di [redacted] e pagato direttamente all'Istituto mutuante, sia depositare la ricevuta del pagamento fatto all'Istituto mutuante.
Quanto al lotto IV:
Versamento del prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione.
Gli atti relativi alla vendita sono consultabili nella Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - C.so Vittorio Emanuele II n.130, piano 4°, scala C, stanza n.41103 - Torino
Perizia consultabile in cancelleria tutti i giorni dalle 9.00 alle 13.00 ad eccezione del lunedì e del giovedì.

IL CANCELLIERE
dott.ssa Brunella Magnani

[redacted] ORDINARIO [redacted]

Seconda Sezione Civile

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che la dott.ssa Silvestri Giudice Istruttore nella causa civile [redacted] divisione n. 447/01 R.G. promossa da Rizzetti Rosa contro [redacted] Margherita ha disposto la [redacted] con incanto per il giorno 15/05/2003 alle ore 10.45 dei seguenti immobili:
Lotto Unico - Comune di Pertusio - Case Riva n. 0
Porzione di fabbricato a due piani f.t. comprendente al piano terreno tre vani e ripostiglio, nonché gabinetto e al piano 1° tre locali con balcone e terrazzino. Basso fabbricato oltre cortile, in parte interrato comprendente più ampio spazio conseguente di accesso e altra zona interrata con contenuta.
Terreni ulteriori a monte del cortile comprendenti anche il sedime del basso fabbricato per una superficie catastale di mq 1902. C.T. F.7 n.47 are 6.30 - F.7 n.53 are 5.90 - F.7 n.54 are 2.94
N.C.E.U. F.7 n.453 sub 2 cat. A/3
F.7 n.453 sub. 3 cat. C.1 (a seguito di denuncia [redacted] 1711 del 01/03/94)
Prezzo base: Euro 45.000,00 aumenti minimi: Euro 2.000,00.
Cauzione e spese: chiunque intende partecipare all'asta dovrà depositare in Cancelleria, almeno tre giorni prima dell'incanto, istanza in bollo diretta al G.I., allegando assegno circolare non trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A." per una somma [redacted] al 25% del prezzo base del lotto al cui acquisto intende concorrere. Termine di versamento del prezzo: entro 60 giorni dall'aggiudicazione.
La vendita all'asta avrà luogo nell'aula n.65 1° piano ingr. 8
Torino, lì 20/03/2003

IL CANCELLIERE **dott.ssa L**[redacted]

TRIBUNALE ORDINARIO DI [redacted]

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che, nell'esecuzione immobiliare n. 544/00 promossa da [illegible] contro **BRANCAZIO Renato - CASTALDO Rosa** [illegible] in Moncalieri, Via Pastrengo n. 45, alloggio al piano rialzato composto di ingresso living, bagno, una camera o tinello con cucinino; al piano sotterraneo locale cantina.
Sono a carico dell'aggiudicatario tutti i compensi e le spese per la cancellazione delle formalità.
Prezzo base € 43.500,00, aumento minimo € 1.500,00
Depositi per cauzione e spese [redacted] del prezzo base di cui il 20% per ammontare presumibile le spese di trasferimento ed il 10% a titolo di cauzione [illegible]
Versamento del [redacted] prezzo entro 60 giorni dall'incanto.
[redacted] atti relativi alla vendita sono consultabili presso lo studio del sottoscritto notaio in Torino, Corso Vittorio Emanuele II n. 95, il lunedì dalle ore 9 alle ore 12.

NOTAIO **Caterina Bima**

[redacted]

Sezione Esecuzioni Immobiliari

Il sottoscritto Cancelliere da pubblica notizia ai sensi dell'art. 173 disp. [redacted] c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. [redacted] nella procedura esecutiva n. 730/01 alla quale è riunita la n. 95/02 promossa da Carrara Autotreni sas contro **POTERE Carlo / ARBILLI Celestina**
È stata presentata Istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. [redacted] beni di seguito descritti ed è [redacted] fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del [redacted] aprile 2003 [redacted] 11 davanti [redacted] G.E. dott. Castellino
Descrizione dei beni
Comune [redacted] Torino Via Pisa n. 11 N.C.E.U. [redacted] 171 n. 533 sub 5019 cat. A/3
Torino, lì [redacted]

IL CANCELLIERE
Brunella Magnani

[redacted] DI TOR[redacted]

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che, nell'esecuzione immobiliare n. 298/93, promossa dall'Istituto Bancario San Paolo di Torino S.p.A. contro **CASTELLI Michele e NICO Antonia**, il notaio delegato Giulio Biino ha disposto la vendita [redacted] incanto per il giorno [redacted] maggio 2003, [redacted] ore 16.30, presso la "Erre Esse - srl", in Torino, via Piazzi n. 16, dei seguenti beni
Lotto unico [redacted] Buttigliera Alta, [redacted] Loghi n. 81/91, unità immobiliare [redacted] civile abitazione, con [redacted] area a verde [redacted] pertinenza e garage, composta di al piano terreno alloggio [redacted] entrata, soggiorno, due camere, cucina, tinello, due bagni, aree coperte a portico e due porzioni di giardino adiacenti l'alloggio ed ubicate sul fronte e sul retro dello [redacted]to; al piano interrato, comunicante con scala interna col soprastante alloggio, ampio garage ed un vano
Prezzo base € 104.000,00; Aumenti minimi € 2.500,00
Depositi per cauzione e spese: chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare presso lo studio del notaio delegato, entro le ore 12 del giorno precedente la vendita, istanza in bollo diretta al notaio Giulio Biino, allegando due assegni circolari non trasferibili intestati al notaio medesimo, [redacted] cui uno di importo pari al 20% del prezzo base, per ammontare presumibile delle spese di trasferimento, e l'altro di importo pari al 10% del prezzo base, a titolo di cauzione.
Sono a [redacted] dell'aggiudicatario tutti i compensi e le spese per la cancella[redacted] delle formalità. L'aggiudicatario potrà, ai sensi dell'art. 61 R.D. 16 luglio 1905 n. 646, profittare del mutuo fondiario, purché entro 15 giorni dall'aggiudicazione definitiva, paghi all'Istituto mutuante [redacted] scadute, gli [redacted] e [redacted] spese e purché il prezzo a cui fu deliberato il fondo sia superiore di due quinti al residuo credito dell'Istituto mutuante e paghi la somma [redacted] per ridurre il debito garantito [redacted] fondo ai tre quinti del relativo prezzo [redacted] non eserciterà [redacted] facoltà l'aggiudicatario dovrà pagare direttamente all'Istituto mutuante, [redacted] dell'art. 55 del citato R.D. 646/1905, entro [redacted] giorni dall'aggiudicazione definitiva, la parte del [redacted] corrispondente al credito dell'Istituto medesimo per capitale, [redacted] e spese
Versamento del [redacted] prezzo entro [redacted] giorni dall'incanto con contestuale deposito della ricevuta del pagamento effettuato all'Istituto mutuante. Gli [redacted] relativi alla vendita sono consultabili presso lo studio del sottoscritto notaio in Torino, Corso Matteotti n. 15, il lunedì dalle ore 15,30 alle ore 17,30.

NOTAIO
[redacted] **Biino**

[redacted]

Sezione Esecuzioni Immobiliari

Il sottoscritto Cancelliere dà pubblica notizia ai [redacted] dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 573/02 + 243/02 pro[redacted] da Miscia Michele + 9: contro **CUCUZZA Salvatore**
È [redacted] presentata istanza di vendita [redacted] sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni [redacted] seguito descritti ed [redacted] stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza [redacted] aprile [redacted] ore 9,00 davanti al G.E. dott. Astuni
Descrizione [redacted] beni
Comune di Druento Via Condove C.T. fg. 10; n. 98; 101; 107
Torino, lì 09/01/2003

IL CANCELLIERE
Brunella Magnani

TRIBUNALE [redacted]

Ufficio Fallimenti

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nel fallimento n. 456/94 di S.n.c. Galvanotecnica di D'Angelo [illegible] Curatore dott. Guglielmo Pomatto
Il Giudice Delegato dott.ssa Carmela Mascarello ha disposto la vendita con incanto per il giorno 16/05/2003 alle ore 9.15 dei seguenti beni:
Lotto Unico - in Avigliana - S. Antonino di Susa (TO), Via della Pescheretta e via Torino n. 30, [redacted] della superficie di mq 8.067 con entrostante
a) [redacted] di civile abitazione a due piani fuori terra di mq 185 e mq 130 oltre a piano [redacted] mq. [redacted]
b) basso fabbricato ad un piano fuori terra composto da 2 locali destinati ad autorimessa di circa mq 80
c) piccolo deposito indipendente di circa mq 15;
d) corpo di fabbrica in costruzione in aderenza edificio principale con rampa di accesso ad autorimessa
e) campo da tennis.
[redacted]: Lotto Unico Euro 285.000,00.
Aumenti minimi: Euro 2.500,00 per il Lotto Unico;
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi alla Cancelleria Fallimentare entro le ore 13,00 del giorno 13/05/2003 mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A."
Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Vendite Immobili - C.so Vittorio Emanuele II 130 - Torino

IL CANCELLIERE
dott.ssa Assunta [redacted]

Nel fallimento Dundee Pub S.a.s. - n. 330/02 Trib. di Torino - si raccolgono offerte di acquisto per i seguenti beni: esercizio di somministrazione di alimenti e bevande (pub - birreria) sito in Grugliasco, via F.lli Cervi n. 27, comprensivo di tutti i [redacted] mobili inventariati e dei rapporti giuridici in corso, esclusi debiti e crediti [redacted] - autovettura Fiat [redacted] immatricolata il 12/5/98 km. 50500. Per informazioni e per visionare i beni tel. al [redacted] Dott. A. [redacted] 011.4343042

BORSAGRATIS
www.borsagratis.com
Free Informations in Pole Position

[redacted]

Ufficio Fallimenti

Vendita di immobili [redacted] incanto

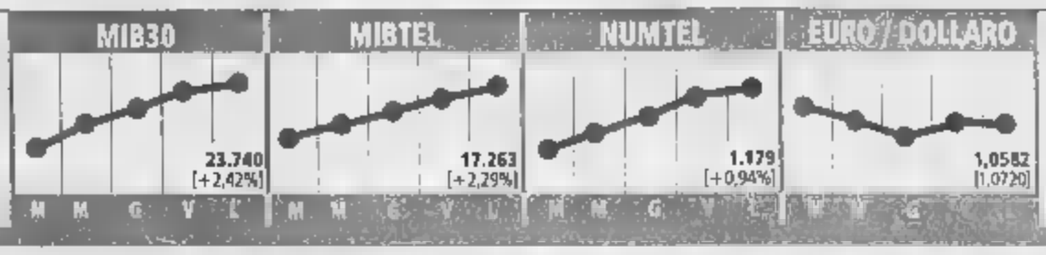
Si rende noto che nel fallimento n. [redacted] di [redacted] s.a.s. di Rossetti Ermes e C. ed in Proprio di Rossetti Ermes e Caretto Laura Maria, il [redacted] Delegato Dott. S. Scovazzo ha [redacted] disposto la vendita senza incanto per il giorno 09/05/2003 alle ore 11.00 delle [redacted] quote parte di beni immobili: In Torino, Via Fo[redacted] 28: Lotto Unico: - quota [redacted] immobile commerciale piano terreno di due grandi vani, locale wc, tre uffici-locale [redacted] vendita; - quota 71/540 immobile abitativo al primo piano, alloggio composto di: ingresso, soggiorno-pranzo, cucina, tre [redacted], disimpegni con funzione di antibagno e due bagni, terrazzo; al secondo piano: alloggio composto da ingresso, soggiorno-pranzo, cucina, tre camere, disimpegni con funzione di antibagno e due bagni, con balconi fronte via; al piano terrazzo: unico locale e terrazzo [redacted] Prezzo base: Euro 41.000,00 (quarantunomila); Aumenti minimi: Euro 1.000,00 (mille). Depositi per cauzioni e spese: 25% del prezzo base da versare alla Cancelleria Vendite Fallimenti entro le ore 13 del giorno 06/05/2003 mediante assegno circolare [redacted] trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A." Versamento del prezzo da effettuarsi entro giorni 60 dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Vendite Fallimenti - C.so Vittorio Emanuele [redacted] 130 - Torino. Informazioni Curatore Dott. Quer tel. 011.5516811.

IL CANCELLIERE
[redacted] **Assunta Saturno**

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

Jean Plenat nuovo ad di Irisbus

Jean Plenat, vice presidente dell'Iveco, è stato nominato amministratore delegato del Gruppo Irisbus (controllato interamente da Iveco). Subentra a Elios Pascual, che ha diretto Irisbus fin dalla creazione nel 1999 e che ha dovuto lasciare la carica per raggiunti limiti d'età. Plenat manterrà anche la carica di vice presidente dell'Iveco.



Alla Farnesina gli stipendi più alti

Secondo la Ragioneria generale dello Stato è il ministero degli Esteri quello che ha il costo medio più elevato del personale con 86.743 euro all'anno. Calcolando, invece, il solo stipendio e compensi accessori, il ministero con retribuzioni più alte è quello dell'Economia, con una media di 42.404 euro. Fanalini di coda i ministeri delle Politiche Agricole con 29.796 euro e dell'Istruzione con uno stipendio medio di 29.910.

FINISCE UN'EPOCA PER L'ISTITUTO A LUNGO GUIDATO DA ENRICO CUCCIA. NUCLEO IN EQUILIBRIO CON L'INGRESSO DEI SOCI FRANCESI

Svolta a Mediobanca Maranghi se ne va Galateri presidente

I grandi azionisti approvano le modifiche al patto di sindacato
In serata Tronchetti, Geronzi, Bolloré e Ben Ammar convincono l'ad a farsi da parte. Poteri operativi per il nuovo «numero uno»

Flavia Podestà

MILANO

Vincenzo Maranghi getta la spugna. Rimasto solo - dopo il voto compatto dell'assemblea del sindacato di blocco sui nuovi assetti societari e il nuovo patto di sindacato - si dimette. Ci sono tre ore prima di decidersi a cedere alle pressioni di Marco Tronchetti Provera e Cesare Geronzi, Vincent Bolloré e Tarak Ben Ammar, ossia i soci incaricati dall'assemblea del patto ad andare in piazzetta Cuccia a prospettargli gli ultimi dettagli di una intesa che era già stata digerita dal direttivo del patto oltre una settimana fa, e per fargli capire che non c'erano più margini per trattare aggiunte: ma si dimette. Qualcuno dirà che in Mediobanca finisce un'epoca: formalmente è vero anche che l'epoca era finita dal 1999. Tra una settimana - quando l'amministratore delegato e il presidente Francesco Cingano avranno sgombrato i loro uffici - si aprirà, comunque, una nuova stagione: all'insegna di Gabriele Galateri destinato a raccogliere il testimone della presidenza, arricchita di deleghe. Come amministratore delegato Maranghi non avrà successori, almeno per il momento.

Sono questi gli elementi essenziali della giornata più lunga per gli azionisti della Mediobanca: i vecchi chiamati a rivedere gli equilibri disegnati all'atto della privatizzazione ormai tredici anni fa e poi via via corretti senza traumi nel corso degli anni; i nuovi (ossia i francesi rappresentati da Vincent Bolloré) che nel capitale della banca d'affari sono entrati alla chetichella e che, con gli ultimi accordi, hanno finito la quarantena che li teneva fuori dalla stanza dei bottoni. Una giornata che era iniziata con l'arrivo alla spicciolata dei grandi azionisti della banca d'affari milanese, che sono in buona parte anche il gotha del capitalismo nostrano, presso la sede dell'Unicredito Italiano in via San Prospero: Geronzi si affaccia insieme a Berardino Libonati, Ennio Doris ha accanto anche Claudio Sposito (ma se ne andrà rapidamente perché altrove l'attende la convention della Mediolanum); stessa toccata e fuga per Gilberto Benetton, mentre si fermeranno sino alla fine, tra gli altri, Piergaetano Marchetti, Giampiero Pesenti e Luigi Lucchini, Antoine Bernheim e Giovanni Perissinotto, Jonella Ligresti, Alessandro Barberis (per la Fiat) e Giancarlo Cerutti. Alessandro Profumo e Carlo Salvatori fanno gli onori di casa e alla fine non mancheranno di manifestare la loro soddisfazione per il lavoro svolto e il risultato ottenuto.

La giornata esordisce all'insegna della compattezza un punto: stop alle guerre. Lo si capisce ben prima che finisca la prima riunione. Tre ore e mezza ha impiegato l'assemblea del patto di sindacato per rileggere, alla presenza di tutti gli azionisti, i singoli punti della bozza di nuovo patto - approvata dal direttivo del sindacato di blocco in vigore da oltre una settimana - e per dare alla fine il viatico della definitiva corale benedizione. Fin dalle prime battute, però, è stato chiaro a tutti che «il complesso dei grandi azionisti della banca d'affari milanese - riassumeva un socio da sempre super partes - era deciso a chiudere in modo elegante e senza traumi, ma definitivamente una vicenda che era durata già troppo a lungo».

Tutti i punti venivano formalizzati, salvo quello relativo ai nuovi vertici dell'istituto milanese di piazzetta Cuccia per la semplice ragione che - non essendoci sul tavolo le dimissioni del presidente Francesco Cingano e dell'amministratore delegato Vincenzo Maranghi - mancava il requisito fondamentale: la necessità di dare un volto ed un nome a poltrone rimaste sgombre. Ciò non impediva agli azionisti - che, per la prima volta dall'avvio degli atti di belligeranza nei dintorni di piazzetta Cuccia (e tra questi va inserita anche la scalata alle Assicurazioni Generali, di cui ieri non si è mai parlato) si venivano a trovare tutti vis à vis - di costruire il canovaccio sul quale, a tempo debito (e, a questo punto, entro la fine della settimana) permetterà al consiglio di amministrazione di completare la parte alta dell'organigramma della banca d'affari milanese. Con la nomina di Galateri alla presidenza - con deleghe come si è detto - di Alberto Nagel a direttore generale e di Renato Pagliaro a condirettore generale. La soluzione scelta permetterà la immediata operatività del nuovo vertice, non richiedendo modifiche statutarie. L'organigramma è rimasto, ovviamente, nel cassetto in attesa che maturassero gli eventi in Mediobanca.

I DUE DIRETTORI

La continuità con Nagel e Pagliaro

Destini quasi paralleli, una volta, per Alberto Nagel e Renato Pagliaro. Il loro primo grande momento era già arrivato esattamente un anno fa, il 12 aprile, quando al termine della riorganizzazione di Mediobanca messa in cantiere da Maranghi proprio per far fronte alle pressanti richieste dei soci, erano stati promossi entrambi al ruolo di vicedirettori generali (il più alto dopo l'ad) con la responsabilità dell'investment banking per Nagel e quella delle partecipazioni e degli affari speciali per Pagliaro. Una divisione di ruoli che resterà presumibilmente anche ora. Per ora il salto maggiore lo farà il più giovane dei due. Nagel, che arriva diritto alla casella della direzione generale, è l'ultimo, in ordine di tempo, dei giovani prodigio sfornati da Mediobanca. Studi al Leone XIII, laurea alla Bocconi nel 1990 con relatore di laurea Piergaetano Marchetti, impiega solo qualche settimana per passare dalle aule universitarie alla sede dell'istituto, in quella che allora si chiama via Filodrammatici. Un curriculum molto simile, anche per Renato Pagliaro, 46 anni, destinato alla carica di condirettore generale e segretario del consiglio fino a quando un'assemblea straordinaria non creerà il secondo posto di direttore generale: laureato alla Bocconi nell'81 anche lui entra subito in Mediobanca e in un ventennio percorre tutti i gradi della carriera, sovrintendendo tra l'altro all'Opa di Roberto Colaninno sulla Telecom.

Gabriele Galateri è il nuovo presidente di Mediobanca

Trovata un'intesa che non crea traumi
Formalizzati gli assetti proprietari
Per le nomine ci vorrà un consiglio ad hoc
Il titolo reagisce positivamente e guadagna quasi tre punti in Borsa

Eventi che erano stati preparati nel corso dei numerosi incontri che alcuni azionisti - e tra loro certamente i francesi - avevano avuto con l'amministratore delegato della banca d'affari per costruire insieme un percorso che permettesse a Maranghi di uscire di scena con dignità ed evitasse ad alcuni azionisti che rifiutavano la prospettiva di un licenziamento, di doverlo sfiduciare per liberare la sua poltrona, chiudere l'ultima contrastata fase di vita della banca d'affari e voltare pagina. Ieri infatti non si è votata la sfiducia all'amministratore delegato, perché sul tavolo dell'assemblea il patto di sindacato è giunta una lettera nella quale Maranghi indicava le condizioni - di difesa dell'autonomia dell'istituto, di tutela dei suoi uomini (onde evitare pericolose fughe verso concorrenti esteri), e di normale garanzia per sé - alle quali avrebbe accettato di rassegnare le dimissioni.

Per questo la giornata, per il poker di azionisti incaricato di affrontare Maranghi, ha avuto un seguito in piazzetta Cuccia, a distanza di cento metri da dove si era tenuta l'assemblea del patto. Non si sa cosa si siano detti Tronchetti e Geronzi, Bolloré e Ben Ammar una volta a quattr'occhi con l'amministratore delegato. Si presume che l'incontro sia stato tutto agevole se la missione in piazzetta Cuccia è durata più di tre ore e mezza. Si sa, però, che i quattro alla fine hanno potuto brindare alla missione compiuta perché, lasciando piazzetta Cuccia, Bolloré ha fatto sapere che Maranghi si era dimesso. Dalla Mediobanca, come d'uso, non è uscito un cenno: per una banca d'affari, un autentico pregio. L'epilogo si è svolto a mercati chiusi, ma Piazza Affari da giorni ha scontato la fine della vicenda: i titoli dell'istituto di piazzetta Cuccia, ieri, hanno guadagnato il 2,7% in una giornata di euforia per i bancari; ma il profumo di inevitabile tregua che per tutto marzo ha soffiato sulla banca d'affari ha prodotto una perdita del 20,1% del valore a fronte di una caduta del Mib30 del 6,5% e del Mibtel del 6% le Generali, nello stesso periodo, hanno perso il 20%.

IN VIA FILODRAMMATICI ARRIVA IL MANAGER CHE E' STATO ALLA GUIDA DELL'IFIL PER QUINDICI ANNI

E alla fine Gabriele mise tutti d'accordo

Scelto per il rinnovamento un uomo di vasta esperienza internazionale

L'identikit

Francesco Manacorda

MILANO

Un forte incarico per Gabriele Galateri di Genola, presidente con poteri operativi di intervenire nella gestione della banca d'affari che più segnato la storia della finanza italiana nel dopoguerra. L'ex amministratore delegato di Ifil - e per poco più di cento giorni anche della Fiat - appare destinato adesso a rappresentare il nuovo che non solo avanza, ma irrompe in piazzetta Cuccia, raccogliendo nelle mani la carica di guida dell'istituto, ma anche le deleghe operative che finora spettavano alla figura rigorosamente distinta dell'amministratore delegato. E' una svolta di strategie e di toni, che promette un cambiamento straordinario nei vertici del capitalismo nazionale.

Per Galateri il trasloco da Torino verso la poltrona che fu di Enrico Cuccia e il salotto buono degli affari, non presenta difficoltà. Cinquantasei anni compiuti in gennaio, un Mba statunitense alla Columbia University, Galateri è stato per oltre tre lustri - dal 1986 al 2002 - al fianco di Umberto Agnelli come amministratore delegato di Ifil e poi anche direttore generale dell'Ifi. Un ruolo nel quale ha avuto modo di sviscerare a fondo i segreti delle partecipazioni finanziarie che saranno il suo pane quotidiano anche nel nuovo incarico, lavorando dal ponte di comando della finanziaria degli Agnelli più attiva nel cercare nuove occasioni di profitto e business come l'alimentare o il tempo libero che compensassero la ciclicità del settore automobilistico. Un'esperienza di fatto terminata con il passaggio alla guida della Fiat e poi l'improvvisa uscita dopo meno di cinque mesi.

Anche la nuova composizione dell'azionariato Mediobanca, la forte presenza dei francesi, dovrebbe finire per agevolare Galateri, non foss'altro per motivi culturali, visto che la politica di investimenti di Ifi e Ifil si è spesso volentieri spinta Oltralpe.

Il suo biglietto da visita è ricco proprio dell'esperienza al vertice della finanziaria Corso Matteotti, sempre insieme con Umberto Agnelli nelle iniziative anticicliche della finanziaria della famiglia torinese. Galateri ha una naturale vocazione internazionale, si muove a pieno agio con la lingua inglese e il francese. Sposato con Evelina Christillin, una figlia, Virginia, e una carriera costruita senza mai venire meno alla regola della sobrietà. A 39 anni vestiva già i galloni di amministratore delegato. Chiusa la parentesi universitaria (a Scienza delle Finanze), vive un'esperienza in banca (alla direzione centrale della Banca di Roma come responsabile dell'Ufficio Analisi Finanziaria), e un triennio alla Saint Gobain (direttore finanziario del gruppo prima a Milano e poi a Parigi).

Romano di nascita, piemontese d'adozione, era stato chiamato nel luglio del 2002 a partecipare al risanamento del gruppo Fiat, dove era sbarcato già nel lontano 1977 alla Direzione Finanza Estero per diventare in seguito Direttore Finanza del gruppo nell'83. Poi ecco l'Ifil, sempre intento a disegnare percorsi anticiclici per la holding degli Agnelli entrando e uscendo nei settori economici più interessanti del momento, alimentare, distribuzione e turismo.

Il grafico dell'andamento dell'Ifil durante la gestione Galateri è una lunga serie di utili in crescita, almeno sino a che la crisi congiunturale e quella del mercato auto non hanno fatto sentire tutto il loro peso sui conti della finanziaria. La nomina ad amministratore delegato del Lingotto era il passaggio più logico. Ma al vertice del dell'auto Galateri resta soltanto per pochi mesi, prima di farsi da parte per rituffarsi nella finanza ed assumere la guida della Toro Assicurazioni. Adesso sale sulla cima del santuario della Finanza italiana, dove della bilancia di un accordo fra azionisti tanto importante quanto delicato, caricato di una responsabilità che il suo proverbiale riserbo aiuterà a rendere più leggera.

LE TAPPE DELLA FINANZA ITALIANA

6 MARZO. Unicredit e gli alleati pesano nelle Generali quanto Mediobanca e gli alleati francesi.
10 MARZO. Vincent Bollorè, che appoggia Maranghi, annuncia di avere il [illegible] per cento di Mediobanca e di voler salire.
MARZO. Riunione interlocutoria del cda Mediobanca.
18 MARZO. Summit a Milano fra le banche e i francesi. Spunta l'ipotesi di un accordo Mediobanca e Generali.
21 MARZO. Incontro a Milano fra i grandi soci di Mediobanca. Il fronte Unicredit si schiera per cambio al vertice di Mediobanca. Bolloré solleva il problema della governance.
31 MARZO. Vertice dei francesi: «C'è la volontà di chiudere».
1 APRILE. Accordo per un nuovo patto di sindacato e un cambio della guardia alla presenza di Umberto Agnelli. Spunta il nome di Galateri come ad e di Piergaetano Marchetti come presidente (si chiamerà fuori dopo aver sentito l'Ordine dei Notai). Arriva il via libera anche dal Tesoro.
2 APRILE. L'ad Maranghi fa sapere di essere disposto a farsi da parte.
APRILE. I soci stabili di Mediobanca firmano il patto. Galateri diventa presidente con deleghe.
Con l'accordo di ieri sulla nuova governance e sui vertici di Mediobanca si chiude altro capitolo nella storia delle grandi sfide all'interno del capitalismo italiano.
28 FEBBRAIO. Unicredit comunica di avere il 2% di Generali. L'offensiva è su Trieste, la partita in realtà si gioca nel cuore dell'impero, il fortino di Mediobanca.
1 MARZO. Generali rivela di controllare il 2 per cento di Unicredit.
[illegible]: La Consob chiarisce la posizione e annuncia: ha comprato prima Unicredit che può salire in Generali. Le azioni di Trieste vengono congelate.

UN SONDAGGIO ABACUS FOTOGRAFA LE RELAZIONI TRA PMI, INNOVAZIONE E CONCORRENZA MONDIALE

Piccole imprese solitarie e ottimiste «I nostri conti meglio dell'economia»

Il 58% per investire utilizza mezzi propri. Scarsi i rapporti con banche e università Gros Pietro: «Ora si adattano bene al mercato ma in futuro sapranno indirizzarlo»

Federico Monga

«Chi fa sé fa per tre». Per la propria azienda, per le istituzioni pubbliche e anche un po' per le banche. Si può riassumere nell'antico adagio la fotografia di Abacus e Telemeo commissionata da Confindustria sul rapporto tra le Pmi italiane, competitività e innovazione. Gli imprenditori piccoli e medi prendono le distanze dal pessimismo diffuso dalla popolazione italiane sul futuro dell'economia ma ne conservano le caratteristiche di dinamicità e inventiva quando devono confrontarsi sui mercati «sempre più competitivi»: rapida capacità di adattarsi, verrebbe da dire di arrangiarsi, di cambiamento dei gusti dei consumatori e della domanda in generale: gran fiuto nel comportamento dei concorrenti; elevata convinzione nei propri mezzi e nella propria capacità di migliorare i conti dell'azienda anche se il quadro economico è difficile.

Le ultime inchieste di Abacus hanno rilevato che il 47% dei cittadini italiani attende un peggioramento sulla situazione economica del paese, il 41% non vede variazioni in futuro e solo il 12% crede in un miglioramento. E il pessimismo si ritrova anche sull'occupazione, sull'andamento dei prezzi, sul valore delle azioni. L'umore nero scompare invece in chi fa impresa nonostante ci sia stato il crollo nelle aspettative di Borsa: un anno fa più di quattro manager su dieci si attendevano un andamento positivo della Borsa, a marzo 2003 c'è stato un crollo al 14%. Le tensioni geopolitiche e le maratone televisive che raccontano minuto per minuto la guerra in Iraq comunque non intaccano la fiducia sulle condizioni generali dell'economia (il 48% è convinto che nei prossimi tre anni migliorerà, il 36% che non cambierà, il 10% che peggiorerà). E poi la domanda si sposta dal quadro macroeconomico a quello particolare dei propri affari: l'ottimismo quasi quasi trionfa: ben il 63% prevede conti in crescita, il 25 una situazione di sostanziale equilibrio e solo il 5 un contrazione dei bilanci.

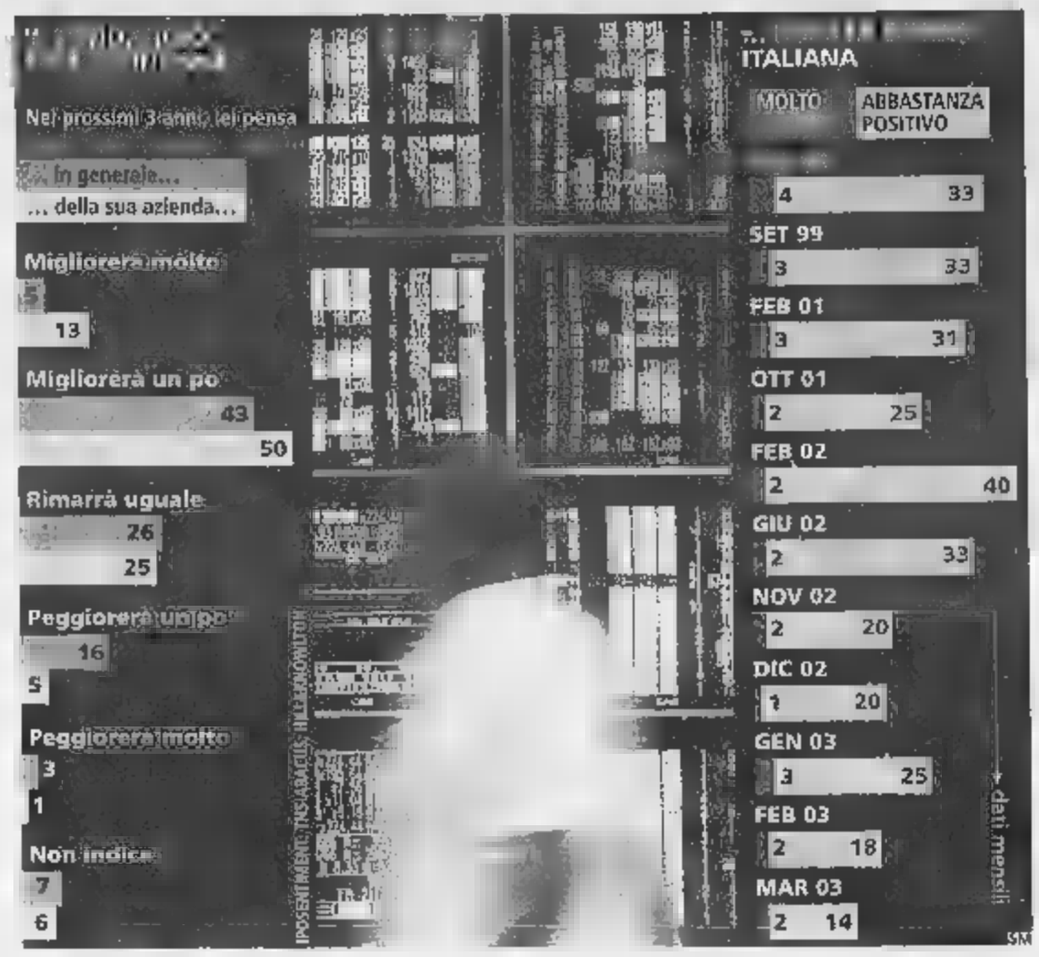
Le prospettive che lasciano ben sperare sono «le potenzialità delle nuove tecnologie, l'apertura di frontiere commerciali a Oriente e nell'Est Europa, l'innalzamento degli standard di prodotto e di servizio che mettono fuori gioco la concorrenza di chi si presenta sul mercato a prezzi bassi». Tra i nuovi rischi invece «un mercato sempre più affollato, leggi sempre confuse e poco al passo con i tempi, un costo del lavoro penalizzante, insufficienze infrastrutturali logistiche, l'ordine pubblico, la diffusione dell'illegalità e di pratiche commerciali scorrette soprattutto nei mercati emergenti».

Secondo il professore Gian Maria Gros Pietro che sabato prossimo a Torino illustrerà la ricerca all'interno del convegno «Competitività e sviluppo, il ruolo dell'Europa, le sfide l'Italia», i piccoli e medi imprenditori si sono così calati nei panni dell'autosufficienza che «ormai, se si esclude una maggior collaborazione da parte del sistema creditizio, non chiedono quasi più aiuti». La grande maggioranza (il 42%) quando va all'estero non appoggia a nessuno. E la convinzione di dover contare solo sulle proprie forze aumenta quando lo scenario globale diventa più incerto come in questi momenti di conflitti in Medio Oriente.

L'85% dei 1128 imprenditori intervistati comunque si dice orgoglioso (il 40% «molto» e il 45% «abbastanza») di «essere un manager italiano». Non importa se più di uno su due sono consapevoli di posizionarsi sul mercato come «follower», sempre al traino di altre aziende e altri paesi con una più spiccata propensione alla ricerca e allo sviluppo e quindi all'innovazione.

C'è da dire però che la collaborazione con le università è davvero un club esclusivo: solo il 2% riferisce di avere rapporti continui con gli atenei, mentre il 46% non ha mai instaurato neanche «la questo campo - spiega Gros Pietro - un ruolo determinate dovrebbero svolgerlo le banche. I rapporti sono certo buoni ma le Pmi si lamentano solo della difficoltà nell'ottenere credito. E le banche rispondono che hanno troppe sofferenze. In realtà le aziende avrebbero bisogno di strumenti finanziari avanzati per ottenere il capitale di rischio da destinare all'innovazione». Questo rapporto però, ad oggi, manca. Il resto allora ricorre a mezzi o capitale fatto in casa, il 32% si indebita con le banche, il 5% utilizza fondi pubblici italiani, il 3% finanziamenti europei, il 2% (segnale di chiusura verso l'esterno) all'ingresso di nuovi soci.

Lo stile di impresa preponderante è quello dinamico reattivo (il 43%): i cambiamenti vengono abbracciati solo quando diventano ineludibili per rimanere competitivi sul mercato e più raramente anticipati; si guarda alla qualità ma anche all'ottimizzazione dei costi di gestione. I «tradizionalicauti» sono il 26%. I «dinamici-innovativi» che puntano alla crescita costante a 360 gradi dell'impresa e ad anticipare i cambiamenti del mercato sono un terzo. Gros Pietro è convinto che aumenteranno: «Dieci anni fa l'innovazione era solo di processo, attraverso l'acquisto di nuovi macchinari, oggi è anche organizzativa e di prodotto. Il prossimo passo, grazie alle nuove tecnologie già ampiamente utilizzate, sarà l'innovazione di contenuto e di conoscenza». Quella in grado di ribaltare e di indirizzare il mercato.



A Torino il faccia a faccia con la politica

Due giorni di lavori sulle ricette di competitività e ripresa

Marina Cassi

TORINO

L'annuale evento anche mediatico della Confindustria arriva quest'anno fino al Nord-Ovest, a Torino, la problematica capitale industriale che combatte per il suo futuro e la sua identità. E lo fa - come d'abitudine da quando è presidente è D'Amato - in grande spolvero. Settemila partecipanti, oratori al top - Berlusconi e D'Amato, Fini e D'Alema, Agnelli e Tronchetti Provera, Pezzotta e Monti, e poi ministri, imprenditori, politici, commissari europei - due padiglioni di Lingotto Fiere inventati a teatro e addobbati ex novo, 150 giornalisti e un coté moderatamente mondano con cena d'onore a Palazzo Reale.

Il mega convegno di venerdì pomeriggio e sabato mattina - veloce nei tempi, ma zeppo di interventi e tavole rotonde - anche se insidiato nei media dalla guerra, sarà sicuramente l'appuntamento forte del week end politico-economico perché metterà a confronto la classe dirigente del paese su un argomento chiave, quello della competitività.

L'incontro - che in realtà è della Piccola Industria - ha un titolo semplice, «Competitività e sviluppo, il ruolo dell'Europa, le sfide dell'Italia», e coniuga un tema classico della Confindustria con tre passaggi fondamentali dell'Europa: l'allargamento da 15 a Stati, i lavori preparatori della Convenzione, la presidenza italiana nel prossimo semestre.

L'assunto di base è sempre lo stesso, quello lanciato a Parma Uno, e che l'associazione imprenditoriale impone sistematicamente al dibattito anche politico: la Confindustria non crede che l'Italia sia condannata al declino industriale, ma crede che il sistema Italia debba recuperare capacità competitiva attraverso serie di riforme e con una profonda revisione culturale.

Un mutamento che deve riguardare anche l'Europa che secondo gli industriali soffre degli stessi mali. In più oggi siamo a un passo dall'allargamento che sicuramente metterà le imprese nostrane di fronte a notevoli mutamenti non fosse altro che perché i fondi strutturali pianeranno più nei paesi avanzati, ma in quelli appena entrati.

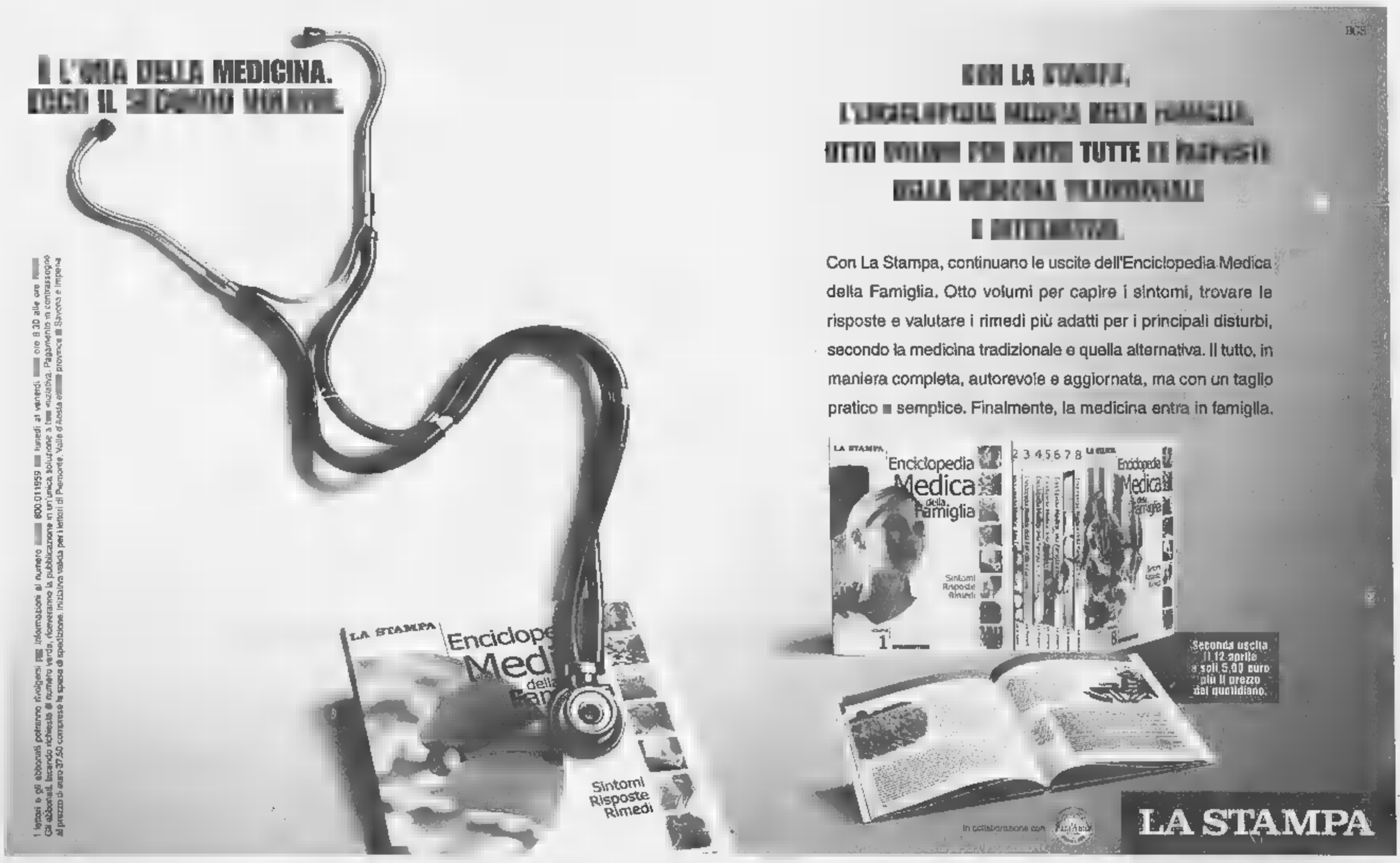
Di questo e dell'intreccio tra politica e economia si parlerà nel mega convegno - costato più meno un milione e cinquecento mila euro - negli interventi, tra quello del presidente di Piccola Industria Francesco Bellotti, e nelle tre tavole rotonde coordinate dal direttore de «La Stampa» Marcello Sorgi e da Bruno Vespa. A Umberto Agnelli è riservato l'intervento clou del sabato mattina.

La kermesse è stata fortemente voluta dall'Unione Industriale torinese che è riuscita a conquistare l'evento a Torino (mentre era in pole position una città veneta dove l'adesione alla segreteria confederale di D'Amato è sicuramente più radicata e convinta) proprio nel mese di dicembre dell'anno scorso quando la crisi della Fiat era nel suo momento di maggior acutezza.

Ne è orgoglioso il presidente Andrea Pininfarina che commenta: «A dicembre la città veniva rappresentata come ripiegata, battuta, incapace di reagire e allora ho capito che sarebbe stato molto importante avere nella primavera del 2003 un evento che ribadisse il ruolo di Torino come capitale industriale».

Andrea Pininfarina

E sull'oggi dice: «Adesso la situazione della Fiat è sicuramente migliorata rispetto a qualche mese fa e c'è stata l'assunzione di responsabilità in prima persona da parte dell'azionista. Questo mi sembra veramente il momento giusto per dare un segnale positivo e le presenze a Torino al convegno sono segnale dell'attenzione che la classe dirigente del paese ha per questa città».



CINQUE SETTIMANE PER ARRIVARE AD UNA DEFINIZIONE DEL CONTRATTO. L'ACQUISIZIONE CALCOLATA SULLA BASE D'UN VALORE [redacted] 1,6 MILIARDI [redacted] EURO

Per FiatAvio si tratta in esclusiva

Prima intesa col tandem Carlyle-Finmeccanica

Vanni Cornero

La vendita di FiatAvio pare ormai in dirittura d'arrivo: ieri i manager del Lingotto [redacted] fondo statunitense Carlyle hanno firmato un memorandum d'intesa per valutare la cessione delle attività aerospaziali del Gruppo torinese. Una nota della Fiat precisa: «La trattativa, che vedrà coinvolta Finmeccanica come socio industriale una volta assunte [redacted] opportune deliberazioni, si basa su [redacted] "enterprise value" di 1,6 miliardi di euro. Nei prossimi giorni - prosegue la nota - inizierà l'attività in esclusiva per la "due diligence" della durata di circa cinque settimane». La liquidità calcolata per Fiat è sui [redacted] milioni di euro.

La notizia è stata accolta favorevolmente [redacted] Piazza Affari, dopo [redacted] titolo Fiat ha guadagnato [redacted] 3,1% toccando quota 6,07 euro, il massimo delle ultime due settimane. Da parte sua l'agenzia di valutazioni internazionali Standard & Poor's ha commentato che la vendita di FiatAvio non avrà alcun impatto sui rating o sull'outlook del gruppo: «Continueremo a monitorare [redacted] di Fiat nel portare avanti le misure di ristrutturazione interne», ha dichiarato un portavoce di Standard & Poor's.

Nessun commento, invece, da Finmeccanica dove si sta ancora lavorando per definire il ruolo che Piazzale Montegrappa avrà nell'operazione. Stando a indicazioni non confermate la quota del gruppo guidato da Pierfrancesco Guarguaglini e Roberto Testore dovrebbe essere del 30%, i termini riguardanti la partecipazione all'acquisizione di FiatAvio e relative deliberazioni saranno comunque al centro del prossimo consiglio di amministrazione di Finmeccanica, il 16 aprile.

Nei vertici di Carlyle, intanto, appaiono chiare la soddisfazione per l'intesa e la decisione di arrivare ad una definizione rapida: «Ci metteremo subito al lavoro [redacted] Fiat e Finmeccanica per concludere in tempi rapidi questa operazione - [redacted] detto Edoardo Lanzavecchia, managing director del fondo americano -. Siamo molto soddisfatti di avere raggiunto questo primo risultato, perché riteniamo che aziende come FiatAvio siano esempi di eccellenza».

La società del comparto aerospaziale che Fiat intende cedere può effettivamente contare su un profilo di prim'ordine: dispone di 14 stabilimenti, ha 9 centri di ricerca [redacted] sviluppo che nel 2002 sono stati finanziati con 145 milioni di euro. In fatto di conti, poi, sempre l'anno scorso, ha fatto registrare ricavi per 1534 milioni di euro, [redacted] un risultato operativo di 210 milioni e un utile netto di 116. Nelle attività di FiatAvio, che è leader mondiale nella tecnologia delle trasmissioni di potenza per motori aeronautici, c'è l'assemblaggio di turbine navali, la realizzazione di sistemi di propulsione per vettori spaziali [redacted] satelliti, la revisione di motori civili [redacted] militari.

Nel comparto motori civili l'azienda guidata da Saverio Strati partecipa ai più importanti programmi di sviluppo e produzione in partnership con [redacted] maggiori aziende del settore [redacted] me General Electric, Pratt & Whitney e Rolls-Royce. In quest'ambito partecipa al programma per l'Airbus «380» e [redacted] quello per il motore che sarà adottato alle future versioni del Boeing 777.

Nel settore della difesa FiatAvio fa parte del consorzio per il motore del Tornado e per quello dell'«Eurofighter Typhoon», il nuovo caccia europeo. Con General Electric e Rolls-Royce Allison ha siglato due accordi per la realizzazione del motore per [redacted] nuovo cacciabombardiere americano «Joint Strike Fighter». Inoltre fa parte del team per la realizzazione dell'«A400M», l'aereo militare da trasporto firmato da Airbus.

Per quanto riguarda l'attività spaziale la società che fa capo al Lingotto è uno dei partner europei per i programmi Ariane e, per i sistemi di lancio, dal dicembre 2000 ha creato la Elv (70% Fiat Avio e 30% Agenzia spaziale italiana) per produrre il lanciatore «Vega», destinato ai piccoli satelliti.

Infine, per l'attività di revisione, ha costituito due centri di eccellenza: uno, per i motori di aerei civili, a Pomigliano d'Arco, l'altro, per i motori dei velivoli militari, a Brindisi.

L'obiettivo del tandem Carlyle-Finmeccanica, protagonista della possibile acquisizione, è valorizzare al massimo FiatAvio. Gli scopi immediati [redacted] ripagare il debito (circa 900 milioni di euro sugli 1,6 miliardi previsti per l'acquisizione verrebbero infatti finanziati dalle banche) e dare la possibilità [redacted] chi dei due partner lo volesse, di cedere nel tempo la propria quota all'altro realizzando buoni guadagni.

DECISA L'OPA SU ITALDESIGN, IL TITOLO RAGGIUNGE SUBITO IL PREZZO DELL'OFFERTA (+17%)

Giugiaro punta a lasciare Piazza Affari

■ Si allunga con una griffe la lista dei titoli in uscita dalla Borsa. Italdesign abbandonerà Piazza Affari se [redacted] in porto l'offerta pubblica [redacted] acquisto che First Design Sarl, società di diritto lussemburghese posseduta [redacted] famiglie Giugiaro e Mantovani, ha deliberato [redacted] di promuovere attraverso Wide Design, società di diritto italiano, sulla controllata. L'obiettivo dell'opa [redacted] proprio la revoca delle azioni Italdesign Giugiaro dalla quotazione, [redacted] pertanto l'operazione sarà condizionata all'ottenimento [redacted] almeno il 90% del capitale con facoltà di acquistare anche un quantitativo inferiore di [redacted]. In particolare First Design intende promuovere l'offerta, subordinatamente al reperimento dei mezzi finanziari, ad un prezzo di 4,40 euro per azione (il prezzo di riferimento di venerdì era di 3,78 euro). L'offerta, che partirà dalla seconda metà del mese di maggio 2003, [redacted] per oggetto [redacted] totalità delle azioni emesse, incluse quelle eventualmente rivenienti dall'esercizio anche anticipato dei piani [redacted] stock option in favore dei dipendenti [redacted] Italdesign Giugiaro. Immediata la reazione a Piazza Affari, dove il titolo Italdesign - tornato alle contrattazioni dopo una breve sospensione - si è allineato al prezzo dell'Opa (+17,6%).

Il prezzo offerto, spiegano fonti della società, rappresenta infatti un premio [redacted] 20,8% sulla media aritmetica dei prezzi ufficiali degli ultimi [redacted] mesi e del 26,7% sulla media aritmetica dei prezzi ufficiali dell'ultimo mese, nonché un premio del 15,5% sul prezzo sempre ufficiale di Borsa del 4 aprile scorso. Tenendo conto del dividendo per azione 2002 già proposto dal cda di Italdesign Giugiaro [redacted] misura pari [redacted] 0,12 euro per azione e che sarà pagato prima dell'avvio dell'offerta, [redacted] premi [redacted] rispettivamente pari al 24,1%, 24,4%, 30,1% e 18,7%. Dopo aver ribadito che l'obiettivo dell'offerta è la revoca delle azioni dalla quotazione, [redacted] Design ha anche deliberato di apportare in adesione all'offerta [redacted] le azioni ordinarie Italdesign Giugiaro di sua proprietà, pari a 34.084.273 e corrispondenti a circa il 68,169% del capitale. [redacted] questo proposito si precisa che all'eventuale raggiungimento di una soglia superiore al 90% non si procederà alla ricostituzione del flottante bensì al lancio di un'Offerta [redacted] che, all'eventuale superamento del 98% del capitale si eserciterà il diritto di acquisto. In caso di [redacted] positivo dell'offerta, [redacted] portata avanti [redacted] fusione tra Italdesign Giugiaro e Wide Design. «Anche alla [redacted] delle attuali difficoltà [redacted] settore automobilistico - afferma l'azienda - l'offerta si inserisce nell'ambito [redacted] programmi di consolidamento dell'azionariato [redacted] Italdesign Giugiaro da parte degli attuali azionisti di riferimento. Tale obiettivo consentirà di perseguire una maggiore efficienza gestionale del gruppo».

Giuseppe Morchio, amministratore delegato della Fiat

Roberto Testore

L'annuncio del patto riporta sopra i 6 euro il titolo della capogruppo e manda in alto tutta la scuderia del Lingotto

LE MARCHE ITALIANE VANNO IN CONTROTENDENZA

Veicoli commerciali Il mercato rallenta

Renzo Villare

[redacted]

Frena[redacted] le vendite in Italia dei veicoli commerciali, ossia i furgoni con portata fino [redacted] quintali, ma le marche nazionali tengono [redacted] leadership, migliorando la quota [redacted] mercato. Dopo [redacted] record con [redacted] consegne (+16,9% sul 2001) determinato dai benefici fiscali della Tremonti bis scaduta [redacted] fine anno e non rinnovata, in marzo i segnali negativi si sono fatti sentire con più evidenza rispetto a gennaio [redacted] febbraio. Secondo le rilevazioni Anfia/Unrae, nel mese le consegne [redacted] state 18.786 con una perdita dell'11,2%, portando il bilancio del primo trimestre in rosso del 5,9%, con 54.327 unità. Sulla rallentata dinamica del mercato - fa notare l'Anfia - ha anche influito il basso profilo congiunturale dell'economia nazionale [redacted] internazionale, [redacted] ancora più incerto dalle preoccupazioni per la guerra in Medio Oriente.

La flessione sarebbe stata peggiore se non ci fosse stato l'andamento delle Case nazionali, che hanno mitigato la perdita globale. Nel [redacted] le consegne [redacted] state 10.176, il 10,8% in meno rispetto a marzo 2002, con una quota del 54,2% (54% un anno fa); nel trimestre sono state 29.910 (+0,9%), con il 55,1% di quota, circa 4 punti in più rispetto a quella già elevata dello stesso periodo 2002.

Fiat Auto, con 7.831 unità nel mese e una quota leader del 41,7% contro 40,2% dell'anno scorso, ha perso il 7,8%; nel cumulato, con 22.666 veicoli, ha guadagnato lo 0,8% con un mercato del 41,7% (38,9% nel primo trimestre 2002). «Un risultato confortante - afferma l'Anfia - dopo il primato di vendite del 2002 con quasi 114.000 consegne (+32,2% sul 2001). La tenuta del Gruppo su questi elevati livelli è dovuta alla versatilità, novità e qualità della gamma [redacted] dei servizi. Al bilancio ha contribuito il successo del nuovo Ducato che, nei tre [redacted], ha incrementato le vendite del 23%, dopo il +19,4% del 2002». Buono anche l'andamento degli altri modelli, tra cui spicca il Doblò Cargo.

L'Iveco ha tenuto bene nel periodo, confermando con il Daily la posizione di vertice nella fascia alta. Nonostante la perdita di marzo (-25,6%) determinata dall'elevato numero di consegne del primo bimestre, nei tre [redacted], con 5.666 consegne, ha registrato un incremento dell'1,5% e [redacted] quota del 10,4% (9,7% un anno fa). Positive anche [redacted] consegne del Porter Piaggio cresciute del 6,3% in marzo e del 7,9% nel periodo.

Secondo Pier Luigi Zanframundo, numero uno della Business Unit dei commerciali di Fiat Auto, l'andamento era pressoché scontato dopo la forte crescita del 2002. Nella peggiore delle ipotesi - come è stato ricordato recentemente al Transpotech di Parma - e cioè se la guerra in Iraq dovesse protrarsi a lungo, cosa che al momento si spera [redacted] avvenga, il mercato potrebbe risentire a fine anno di un calo intorno al 15%. Comunque per [redacted] centro studi Promotor, il quadro negativo trova conferma nell'indagine dei concessionari: il 60% degli interpellati lamenta basse vendite in marzo e il 74% ordini in calo, che si ripercuoteranno sull'andamento dei prossimi mesi. Per cui sarebbe auspicabile - conclude Anfia - una sollecita riproposizione delle agevolazioni fiscali.

RINALDI: PROTESTEREMO PER DIFENDERE LA NOSTRA PIATTAFORMA. PRESTO UN INCONTRO CON FIM [redacted] UILM

Metalmeccanici, sciopero più vicino

Gli industriali aprono sulla formazione. La Fiom: niente progressi

ROMA

Si avvia verso lo sciopero la trattativa per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici. Ma è probabile che le azioni di lotta, dopo la moratoria che scadrà il 27 aprile, saranno separate: da una parte la Fiom-Cgil, e dall'altra Fim-Cisl e Uilm-Uil. Se, infatti, nell'incontro di ieri Fim e Uilm hanno rilevato leggeri passi in avanti sull'inquadramento e sulla formazione, ma nessuna novità sostanziale sul salario, la Fiom ha dato un giudizio nettamente negativo. [redacted] in ogni caso i rapporti tra le organizzazioni di categoria sembrano ancora pesanti.

«Se, finita la moratoria - ha detto il leader della Fiom, Gianni Rinaldini - le posizioni rimango[redacted] quelle attuali, è evidente che ci saranno iniziative di sciopero. E lo sciopero sarà proclamato a sostegno della nostra piattaforma, non si può proclamare lo stesso sciopero [redacted] due piattaforme diverse». [redacted] segretario della Fim, Giorgio Caprioli, ha detto che per ora si sta andando «piano come [redacted] tartarughe». «Non posso essere ottimista che il contratto si faccia entro la moratoria e quindi senza scioperi», ha aggiunto. Anche il segretario generale della Uilm, Tonino Regazzi, ha definito «insoddisfacenti» le aperture di Federmeccanica. «Si va troppo lentamente - ha detto - le imprese hanno posizioni molto rigide sul salario. Se arriviamo così al 27, per il contratto si apre un'altra fase». Il prossimo incontro in riunione plenaria è previsto per il 17 aprile.

Ieri la trattativa ha registrato delle aperture da parte delle imprese sull'inquadramento e sulla formazione. «Abbiamo confermato - ha detto il direttore generale di Federmeccanica Roberto Biglieri - la nostra disponibilità a costruire un percorso che individui una modalità di inquadramento diversa da quelle in atto e più [redacted]cina a dove sono oggi nelle aziende i processi organizzativi e le professionalità». In pratica le aziende propongono un gruppo di lavoro per rivedere gli inquadramenti, ma i sindacati chiedono che la revisione avvenga entro questa vigenza contrattuale (e quindi entro il 2006). Sulla formazione le imprese si [redacted] dette disposte a istituire gli enti bilaterali nazionali e a discutere eventualmente anche di quelli territoriali. Gli industriali sono invece tornate a dire no agli incrementi salariali legati alla produttività (così come chiede la Fiom) e a incrementi per chi non fa contrattazione di secondo livello (come chiedono Fim e Uilm). Federmeccanica ha anche ribadito la sua posizione sul recupero salariale: «Siamo disponibili a parlare di inflazione avendo un vincolo dato da quella programmata, perché la [redacted]a è richiamata dal protocollo di luglio - ha detto Biglieri - il perimetro [redacted] oggi è quello del 4,3%». Ovvero, un aumento di 67 euro mensili medi lordi, contro i 92 chiesti da Fim [redacted] Uilm e i 135 uguali per tutti chiesti dalla Fiom. Il clima tra i sindacati, comunque, è quello della divisione. La Fi[redacted] ha annunciato che chiederà a Fim e Uilm un incontro per definire «procedure democratiche che evitino la logica degli accordi separati». «Il nuovo accordo separato - ha detto Rinaldini - sancirebbe [redacted] fine del contratto nazionale perché rimanderebbe al governo le decisioni sulle condizioni dei lavoratori». [r. gi.]

Roberto Biglieri

SFIDA A VODAFONE CON SERVIZI CONGIUNTI. DE BENEDETTI: MARKETING IN COMUNE

Tim [redacted] triplice [redacted]

Accordo con T-Mobile e Telefonica per 162 milioni di clienti

ROMA

Al via l'alleanza tra Tim, Telefonica Moviles e T-Mobile International per fornire ai clienti un'offerta unica e di elevata qualità di prodotti e servizi nei paesi dove operano i tre gestori in modo da rafforzare la loro capacità competitiva sui mercati internazionali. I tre operatori, annuncia Tim, intendono collaborare in diversi settori chiave, che includono lo sviluppo [redacted] congiunti di roaming, voce, dati e internet mobili, la definizione [redacted] offerte di marketing multinazionali congiunte e lo sviluppo di terminali a beneficio dei rispettivi clienti in tutto il mondo. L'alleanza, che riguarda circa 162 milioni [redacted] clienti in Europa, nel continente [redacted] e nel bacino [redacted] Mediterraneo, sarà aperta [redacted] altri operatori. L'obiettivo è chiaro: la coalizione intende sferrare un attacco frontale al grande rivale Vodafone.

Soddisfazione per l'accordo è stata [redacted] dai top manager delle tre società. Nella prima fase dell'accordo, spiega l'amministratore delegato di Tim, Marco De Benedetti, sarà creata una proposta comune [redacted] marketing che comprenderà l'offerta di nuovi servizi, tariffe e co-branding. Nella seconda fase, approfondendo la cooperazione tra i tre gruppi [redacted] espandendo l'alleanza, offriremo valore aggiunto ai clienti e porteremo benefici tangibili a ognuna delle società». Per il Ceo di T-Mobile International, Rene Obermann, le partnership «sono essenziali per consentire il progresso del settore [redacted] comunicazioni e offrire ai clienti servizi di qualità realmente eccellente». Secondo Antonio Viana-Baptista, chairman di Telefonica Moviles, da questa alleanza «trarranno vantaggio non solo i partner ma tutti i loro clienti, poiché beneficeranno di migliori prodotti e servizi e di prezzi sempre più convenienti grazie alle economie che questa alleanza consentirà».

L'accordo riguarderà non solo i servizi offerti ai clienti ma permetterà anche [redacted] partner di generare importanti sinergie ed economie di scala. I vantaggi promessi ai clienti includeranno schemi tariffari semplificati [redacted] la possibilità di accedere alle stesse offerte [redacted] servizi su scala mondiale, raggiungibili in modo estremamente semplice. I servizi comprenderanno la ricarica all'estero delle carte prepagate, l'invio di foto tramite Mms, l'accesso al servizio clienti [redacted] nella lingua del cliente [redacted] l'uso di [redacted] unico codice breve per i servizi sms. L'alleanza si propone l'obiettivo di unire le forze per ottenere sinergie, economie di scala, un maggiore potenziale di vendita, lo sviluppo di impianti e telefonini.

Come primo risultato dell'alleanza, grazie ad accordi di roaming, i partner ritengono di essere in grado di sviluppare nuove offerte congiunte per voce, dati e internet mobile al fine di acquisire nuovi clienti, privati, società e aziende multinazionali interessati a mantenere costante il livello e la qualità [redacted] servizi indipendentemente dal Paese [redacted] dall'operatore. I clienti che accedono a questi servizi si [redacted] Europa Occidentale (per un totale di 98,3 milioni), Europa Orientale (14,4 milioni), America Latina (36,5 milioni), Stati Uniti (9,9) e bacino [redacted] Mediterraneo (2,8 milioni [redacted] clienti). [r.e.s.]

[redacted] DI [redacted]

Fallimento n. 12/2002 Allione Industrie Alimentari

Avviso di nuova vendita con incanto
ramo aziendale in Tarantasca
terreno edificabile [redacted] destinazione industriale in Tarantasca

Si rende [redacted] che il G.D. Dott. Gian Paolo Macagno ha disposto avanti a sé in Cuneo, nei locali del Tribunale, per il giorno 7/5/2003 h. 10,00 la vendita separata con incanto:

A) [redacted] ramo aziendale ubicato [redacted] Tarantasca (Cuneo), via Centallo n.ri 15 e 13, formato da complesso industriale adibito allo svolgimento di attività produttiva [redacted] settore alimentare

Per una migliore descrizione del ramo d'azienda si rimanda alla consultazione dell'istanza del curatore datata 1 marzo 2003 corredata degli allegati e delle perizie degli esperti. Si precisa che le condizioni della cessione risultano indicate nell'allegato 4 all'atto di deposito documenti 1 aprile 2003 che i partecipanti all'asta con il deposito della domanda accetteranno in ogni [redacted] parte e che dovranno intendersi vincolanti per essi partecipanti con la pronuncia del [redacted] trasferimento, previa espressa sottoscrizione di [redacted] schema [redacted] effettuarsi contestualmente al pagamento del prezzo.

Prezzo base d'asta Euro 5.525.000,00 Aumenti minimi Euro 10.000,00

C) Dell'appezzamento [redacted] terreno edificabile a destinazione industriale, libero da [redacted] locativi, sito in Tarantasca, via Busca, [redacted] sup. catastale di mq. 47.357, al lordo di superficie [redacted] mq. 7.770 [redacted] cedere [redacted] Comune di Tarantasca. Si [redacted] per [redacted] migliore descrizione la perizia ingg. Ruvolo e Ferrio 12/2/2003, agli atti. Prezzo base d'asta Euro 681.300,00 Aumenti minimi Euro 2.000,00.

Depositi [redacted] e spese da effe[redacted] in cancelleria fall.re Tribunale di Cuneo entro le [redacted] 10.[redacted] del 6/5/2003 allegando [redacted] cauzione per ogni singolo lotto (10% del prezzo [redacted] A. C.) e [redacted] ogni singolo [redacted] (20% [redacted] A; C.) due assegni circolari N.T. emessi nella provincia di Cuneo, intestati rispettivamente a "Fall.to Allione Industrie Alimentari spa in persona del curatore" e "Poste Italiane spa, ag. Cuneo Centro". Versamento prezzo [redacted] 60 giorni dall'aggiudicazione. [redacted] informazioni, esame perizie [redacted] condizioni [redacted] vendita, rivolgersi alla cancelleria fallimenti (0171.607628 dal lunedì al sabato [redacted] 9.00 - 12.30) [redacted] Curatore dott. Mauro Vicondone tel. 011.4333335

Per la pubblicità su: [redacted]
PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 TORINO Tel. 011 665 57 11 - Fax 011 666 53 90
Via Carducci 29 - 20123 MILANO Tel. 02 244 24 611 - Fax 02 244 244 90

■ **[redacted] IL DIVIDENDO RECORDATI [redacted] 2002**
Vendite nei primi tre mesi del [redacted] leggermente inferiori a un anno prima per il gruppo Recordati. L'indicazione è emersa nel corso dell'assemblea dei soci, che ha approvato il bilancio 2002 e la distribuzione di un dividendo di 0,375 euro (+50%).

■ **COMMESSA DELL'AVIAZIONE INDIANA PER [redacted]**
Ams ha firmato un contratto del valore di oltre 60 milioni di euro con la Bel, azienda del ministero indiano della Difesa, per una fornitura di sistemi radar di tipo civile per ammodernare la rete di sorveglianza degli aeroporti gestiti dalla Indian air force.

■ **[redacted] LANCIATA DA BANCAINTESA**
Banca Intesa lancia la nuova obbligazione strutturata di durata quinquennale dal nome «Schermo totale» che offre per [redacted] primo anno un interesse fisso garantito del 3,5% e, dal secondo al quinto, un interesse pari all'inflazione europea, maggiorato dello 0,6% lordo fisso garantito. L'investimento minimo è di 1000 euro.

■ **NUOVE [redacted] DESTINATE ALL[redacted]**
Wind lancia tre nuove soluzioni a valore aggiunto per i clienti imprese: Dual Profile, Mobile Application ed eCore, in grado di aumentare l'efficienza aziendale e di semplificare l'uso dei servizi di telecomunicazione.

■ **[redacted] CARITAS PER IL POPOLO IRACHENO**
La Banca Popolare di Sondrio informa che i propri uffici sono stati autorizzati da Caritas Italiana a ricevere le somme a favore della popolazione irachena. Gli importi si possono quindi versare sul corrente n. 5000/34 presso l'agenzia n. 2 di Roma della "Sondrio", intestato alla Caritas Italiana; codice ABI 05696; CAB 03202."

■ **DECORAZIONE BRITANNICA A VITTORIO MERLONI**
Vittorio Merloni riceverà oggi l'onorificenze di «Comandante dell'Ordine dell'Impero britannico», [redacted] dalla Regina Elisabetta II. In questi anni Merloni si [redacted] impegnato [redacted] favorire legami e politiche di libero mercato con il Regno Unito.

IL PUNTO SUI MERCATI

Alti e bassi negli assicurativi

PIAZZA Affari parte a razzo, ma sul finale lima i guadagni con il Mibtel a +2,29%, il Mib30 a +2.42% e il Numtel a +5,34%. L'attenzione di Piazza Affari si è concentrata sui titoli coinvolti nel riassetto di Piazzetta Cuccia. Mediobanca ha guadagnato il 2,78%, Unicredit il 3,36% e Capitalia il 3,49%. Contrastati gli assicurativi: Generali è salita del 3,62%, mentre Ras, dopo aver corso durante tutta la seduta, ha fatto una brusca inversione chiudendo in calo dello 0,15%. Fondiaria Sai non è andata oltre un +0,83%. Tra i bancari Intesa ha messo a segno un guadagno del 5,02%, Mps [redacted] 4,08% ■ Bnl del 6,43%. Mediolanum ha fatto un balzo del 7,06%, Fineco è salita del 5,75% e Fideuram del 5,35%. Per Telecom inversione di tendenza sul finale con una scivolata che, dopo averla portata in terreno negativo, ha limitato il rialzo allo 0,13%. Tim è salita del 3,79% e Olivetti dell'1,38% a 0,97. Tra i media Seat ha guadagnato il 2,33%, L'Espresso l'1,12%, Hdp l'1,17%, Mondadori il 3,10% e Mediaset il 5,74%. Nella scuderia Tronchetti Provera in luce Pirelli a +3,08% e Pirelli Real Estate ■ +2,99%. Ferma Pirellina a +0,08%. Il memorandum di intesa firmato con Carlyle per la cessione di FiatAvio ha messo le ali al titolo del Lingotto che ha guadagnato il 3,06% a 6,06 euro. Ifi privilegio è salita del 4,70% ■ 7,54 [redacted], Ifil dell'1,86% ■ 2,24 euro e Ifil risparmio del 3,75% a 1,85 euro. Finmeccanica, anche lei della partita, ha guadagnato il 4,14% ■ Stm [redacted] 3,40%. Nonostante il calo del prezzo del petrolio tiene il titolo Eni, salito dell'1,46% a 13,58 euro).

CAMBI VALUTE

	Ieri BCE	1	Euro	var %
Dollaro Usa	1,0582	1	0,9450	1,36
Yen giapponese	127,8200	100	0,7824	0,69
[redacted] inglese	0,6828	1	1,4646	0,23
Franco Svizzero	1,4873	1	0,6724	4,05
Corona ceca	31,580	100	3,166	0,63
Corona danese	7,426	10	1,347	0,00
Corona estone	15,643	100	6,391	0,00
Corona islandese	[redacted]	100	1,194	0,66
Corona norvegese	7,772	10	1,287	0,23
Corona slovacca	41,140	100	2,430	0,21
Corona svedese	9,175	10	1,090	0,25
Dollaro australiano	1,785	1	0,561	0,17
Dollaro canadese	1,576	1	0,635	0,42
Dollaro Hong Kong	8,253	1	0,121	1,38
Dollaro neozelandese	1,979	1	0,505	-0,43
Dollaro Singapore	1,883	1	0,531	0,31
Fiorino ungherese	244,840	100	0,408	0,24
Lat lettone	0,620	1	1,613	0,66
Leu rumeno	36370	10000	0,275	0,30
Lev bulgaro	1,949	1	0,513	0,04
Lira cipriota	0,585	1	1,709	-0,01
Lira maltese	0,423	1	2,363	0,17
Lira turca	1740000	1000000	0,572	1,66
Litas lituano	3,453	1	0,290	-0,01
Rand sudafricano	8,545	1	0,117	-0,45
Tallero sloveno	232,865	100	0,431	-0,02
Won Sud coreano	1330,790	1000	0,751	1,34
Zloty polacco	4,327	10	2,311	0,29
Bolivar venezuelano	1584,000	1000	0,592	1,36
Dinaro algerino	82,308	100	1,215	1,24
Dinaro giordano	0,748	1	1,337	1,59
Dirham Emirati Arabi	3,887	10	2,573	1,30
Dollaro bermuda	1,058	1	0,945	1,38
Dollaro giamaicano	57,956	100	1,725	1,90
Gourde haitiano	47,326	100	2,113	1,39
Lek albanese	133,899	1000	7,246	0,67
Lira egiziana	6,043	10	1,655	1,39
Peso argentino	3,063	1	0,326	1,41
Peso colombiano	3142,840	10000	3,182	1,26
Peso cubano	24,119	100	4,139	1,30
Peso filippino	56,190	100	1,780	1,44
Peso messicano	11,259	10	0,888	1,60
Real brasiliano	3,348	10	2,969	3,93
Rublo bielorusso	2125,440	10000	4,706	1,43
Rublo russo	33,095	100	3,022	1,30
Rupia pakistana	61,175	100	[redacted]	1,31
Scellino kenyota	80,424	[redacted]	1,243	1,19
Shekel israeliano	4,970	10	2,033	1,19

ORO CHIUSURE

Mercato	07-04-2003	04-04-2003	Lire
Londra	318,50	323,00	302,3050
Zurigo	321,35	323,64	303,6760
Milano (Euro/gr)	9,8095	9,8137	-
Argento (Euro/Kg)	148,0517	134,2495	-

INDICE BORSA

Valori di Milano	07-04-2003	%
MIB	16851	+2.66
MIBTEL	17763	+2.29
MIB 30	23740	+2.42
MIDEX	20250	+2.42
MIA (Numtel)	6536	+0.03
D J Eurostoxx 50	2311	+3.97

FIB 30

Scadenza	Apert.	Chius.	Min	Max
Giu.03	23320	23468	23330	23780
Set.03	23180	23055	23035	23300
Dic.03	23500	23180	23200	23500

RISTRETTO MILANO

Titolo	Chiusura	Var %
Autostrade Meridionali	23,0000	0,00
Banca Ifis	8,9900	-0,66
Banca Pop. dell'Adriatico	7,4000	-0,27
Banca Pop. dell'Emilia Romagna	58,0000	-0,17
[redacted] Pop. di Luino e Varese	6,5800	+0,14
[redacted] Pop. di Sondrio	10,7000	+0,94
Borgosesia	4,0100	-7,82
Borgosesia rnc	7,2500	0,00
Cal	2,3200	+0,65
Compagnia Immobiliare Azionaria	0,1200	+5,73
Eos Holding Milano	0,4990	0,00
Ferrovie Nord Milano	0,9690	-1,13
NGP	0,8900	-2,09
NGP risparmio	0,6500	0,00
Pop Emilia pro rata god.1/1/2003	25,0200	+0,80
Sec	0,7400	+2,78

BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 285.89 (+5.68); Bruxelles [redacted] 20) 1857.28 (+3.83); Francoforte (Dax Xetra) [redacted] (+5.84); Hong Kong (Hang Seng) 8962.21 (+1.58); Londra (Ftse 100) [redacted] (+3.18); Madrid (Ibex 35) 6454.20 (+2.06); Parigi (Cac 40) 2935.68 (+3.44); Sydney [redacted] 2941.60 (+1.56); Tokio (Nikkei) 8249.98 (+2.18); Zurigo (Smi) 4490.70 (+2.38); New [redacted] (Dow Jones) 8300.41 (+0.15); Nasdaq 1389.51 (+0.43).

TASSI DI MERCATO

Tas Agg Euro	2,500%	Giappone Overnight	0,150%
Tus Usa	0,750%	Tus Canada	3,000%
Fed Fed funds	1,250%	Tus Svizzera	0,500%
Tus Gran Bret.	3,750%	Libor Usa 1m	1,300%
Tus Giappone	0,100%	Libor Usa 12m	1,376%

RENDIMENTI ESTERI

		GER 10 anni	4,160%
USA 10 anni	4,050%	FRA 10 anni	4,340%
USA 30 anni	5,030%	ESP 10 anni	4,179%
CAN 10 anni	5,210%	NOL 10 anni	4,340%
UK 10 anni	4,520%	SVE 10 anni	4,340%
UK 30 anni	4,640%	GIA 10 anni	4,850%

PRIME RATE ABI

Dal 3 Dicembre 2002	
Tasso ufficiale riferimento	3,375%

TEMEX

Mercato ora 0.540

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

EURIBOR

Periodo	Denaro %	Lettera %
1 sett	2,5470	2,6076
1 mese	2,5830	2,6188
2 mesi	2,5570	2,5925
3 mesi	2,5280	2,5631
4 mesi	2,4970	2,5316
5 mesi	2,4720	2,5063
6 mesi	2,4590	2,4931
7 mesi	2,4490	2,4830
8 mesi	2,4470	2,4809
9 mesi	2,4470	2,4809
10 mesi	2,4460	2,4799
11 mesi	2,4490	2,4830
12 mesi	2,4550	2,4891

MONETE AUREE

	Euro
Sterlina (v.c.)	69,460 - 79,020
Sterlina (n.c.)	70,750 - 82,630
Sterlina (post.74)	69,580 - 81,600
Marengo Italiano	59,650 - 67,340
Marengo Svizzero	56,810 - 64,560
Marengo Francese	55,780 - 64,040
Marengo Belga	55,780 - 64,040
Marengo Austriaco	55,780 - 63,520
20 Marchi	69,720 - 82,630
10 Dollari liberty	191,089 - 247,900
10 Dollari Indiano	252,031 - 309,874
20 Dollari liberty	361,529 - 428,660
20 Dollari St. Gaude	366,680 - 433,820
4 Ducati Austria	144,610 - 175,600
100 Corone Austria	294,380 - 330,530
100 Pesos Cile	175,660 - 214,750
Krugerrand	297,400 - 338,280
50 Pesos Messico	356,870 - 397,670

LEGENDA. Azioni: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è calcolato sul prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. **Euro 50:** selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzi con variazione percentuale sul precedente. **Opzioni:** call è il prezzo di chi acquista, put quello di chi vende. Sono indicati il mese di scadenza dell'opzione, la base del prezzo del titolo, il prezzo, cioè il premio da pagare, il volume dei pezzi negoziati, l'interesse aperto, riferimento per i future. **Euribor:** è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro. Lettera è il prezzo di chi vende, denaro quello di chi acquista.

OBBLIGAZIONI 07-04-2003

Titolo	Prezzo
Bca Agricol.-04 Fx	108,06
Bers 97/04 Ind	100,30
Bnl 04 Dop Cen.1	97,13
Bnl 06 Bs Oc II	91,33
Bnl 07 Act Index	88,00
Bnl 07 Val Pu	96,84
Centrob 93/07 In	99,00
Centrob 13 Rfc	105,15
Comit 97/07 Sub Fr	99,60
Comit 98/08 Sub Fr	98,17
Comit 98/78 Zc	20,93
Cr Bn Cp 91/04	99,96
Credem 05 Dop Cen	94,50
Credop 1/4 Tu Cms	103,30
El Banca '14 Rev Float	91,70
Enel Fr 94/04	104,40
Fraf Step up 11	89,55
Imi 96/06 2,7 1%	111,60
Intesa 01/04 DC	98,59
Intesa 02/07 Mix	100,10
Med Cent '14 Rev Fl	100,34
Med Cent 99 Com	100,97
Med Lom 05/18	100,85
Med Lom 14/02 C 75	82,56
Medio 05 High Tech Bask	95,14
Medio Cen 97/06 5,4%	107,60
Medio Lomb 97/07 Zc	87,83
Medio 96 In opz	93,10
Medio 97 Il Pu	93,83
Mediob 05 Cov Pre Ind	100,10
Mediob 05 Premio Il Cb	98,81
Mediob 96/06 Zc	78,74
Mediob 96/11 Zc	56,41
Mediob 96/05 Ind Azioni	109,84
Mediob 95/08 Tf	99,21
Mediob 5/4 18 Reverse Flo	99,83
Medioc C.01 Ind Mib	125,84
Medioc L 11 FC 66 Eu	100,25
Medioc L 12 11 Fr 5l Mo	96,10
Mpsmsh 95/05	100,60
P Lodi 07 Aig	99,50
Pop Bg CV 12 In	102,46
Spaolo 05 Conc	92,90
Spaolo 06 7	106,70
Spaolo 13 St Down	90,10
Spaolo 16 Tai Il In	100,00
S Paolo 94/15	104,80
Uni-Ca 93 5 U	105,42

TITOLI DI STATO

Titolo	Prezzo
Bot 02-01-03 A	99,46
15-04-02-03 A	99,96
15-05-02-03 A	99,79
14-06-02-03 A	99,55
15-07-02-03 A	99,36
15-08-02-03 A	99,17
16-09-02-03 A	98,98
15-10-02-03 A	98,79
15-10-02-03 A	98,61
31-10-02-03 S	99,66
29-11-02-03 S	99,87
16-12-02-03 A	98,47
15-01-03-03 T	99,95
15-01-03-04 A	98,23
31-01-03-03 S	99,26
14-02-03-03 T	99,76
14-02-03-04 A	98,01
28-02-03-03 S	99,08
14-03-03-03 T	99,55
14-03-03-04 A	97,85
31-03-03-03 S	98,91
31-03-03-03 A	98,79
Cct 01-01-98-06 5 1.55%	101,96
01-01-99-06 5 1.65%	102,40
01-05-95-03 5 1.80%	100,05
01-07-95-03 5 1.65%	100,95
01-09-96-03 5 1.45%	100,23
01-11-96-03 5 1.45%	100,10
01-01-97-04 5 1.50%	100,35

Titolo	Prezzo
01-01-93-03 5 1.65%	102,13
01-01-97-04 5 1.30%	100,35
01-05-97-04 5 1.65%	100,35
01-09-97-04 5 1.93%	100,42
01-01-98-05 5 1.50%	101,08
01-05-98-05 5 1.65%	100,97
01-10-98-05 5 1.15%	100,07
01-03-99-06 5 1.10%	100,84
01-12-99-06 5 1.55%	100,91
01-01-00-07 5 1.50%	101,81
01-06-00-07 5 1.65%	102,96
01-01-01-08 5 1.50%	102,81
01-04-01-08 5 1.35%	102,59
01-09-01-08 5 1.25%	100,97
01-01-02-09 5 1.50%	101,82
01-04-02-09 5 1.15%	101,62
28-06-02-04 A	97,13
01-06-02-09 5 1.45%	101,09
01-10-02-09 5 1.35%	101,35
01-03-03-09 5 1.50%	100,90
01-02-03 10 S	101,11
CT 15-05-01-03 A	99,55
14-06-01-03 A	98,98
02-01-02-03 A	98,53
02-01-02-04 A	95,72
28-02-02-04 A	97,75
Btp 01-06-93-03 5.50%	100,97
01-08-93-03 5.00%	102,26
01-10-93-03 5.50%	103,10
01-11-93-03 4.50%	102,57
01-01-94-04 4.25%	104,16
01-04-94-04 4.75%	105,79
01-08-94-04 4.25%	107,76
01-01-95-05 4.75%	101,70
01-04-95-05 5.75%	114,70
01-08-95-05 5.75%	117,64
01-02-96-06 4.75%	112,54
01-07-96-26 4.75%	113,81
01-11-96-06 5.00%	115,30
01-11-96-26 3.63%	103,72
01-02-97-07 5.00%	102,45
01-07-97-07 5.50%	113,34
01-05-97-07 5.00%	110,64
01-11-97-27 6.75%	120,83
01-05-98-03 2.00%	106,02
01-05-98-08 2.50%	106,91
01-08-98-03 2.00%	100,75
01-11-98-09 2.25%	103,77
01-11-98-29 2.60%	102,79
01-02-99-04 1.60%	104,18
15-02-99-04 1.60%	[illegible]
01-05-99-09 2.10%	102,07
14-07-99-24 5.70%	101,59
01-03-99-10 2.25%	109,33
01-11-99-31 5.00%	113,33
01-01-[redacted]	104,31
15-04-00-03 2.30%	100,54
15-06-00-03 2.50%	100,44
15-06-00-03 2.63%	106,02
15-10-00-03 2.63%	101,45
01-02-01-97 2.63%	107,34
16-02-01-04 2.50%	102,21
15-03-01-04 2.75%	105,95
15-03-01-06 2.50%	105,06
01-07-01-04 2.25%	102,50
01-08-01-12 2.50%	109,25
01-09-01-07 2.25%	104,45
01-10-01-04 2.00%	102,43
01-11-01-11 2.95%	93,13
17-01-02-05 2.00%	102,12
01-02-02-17 2.63%	105,48
01-01-02-05 2.00%	102,54
16-03-02-05 2.00%	105,70
15-04-02-07 2.50%	106,49
15-05-02-05 2.25%	101,65
01-08-02-12 2.38%	102,88
15-09-02-05 1.75%	101,64
15-07-01-06 1.75%	100,86
01-02-03-06 1.18%	99,59

CONVERTIBILI

	Ieri	Prec.
B Pop Bergamo 04 5,25%	113,874	112,986
B Pop Com. e Ind. 04 1,5%	96,146	96,264
B Pop Intra 03 7,00%	109,000	109,686
B Pop Lodi 03 4,375%	100,266	100,277
B Pop Lodi CV 10	100,780	100,100
B Pop Milano 98/Olipol 01%	104,940	104,674
Cr Artigiano 04 Iv	128,300	128,500
Cr Valtellinese 04 CV 2%	107,909	107,900
cv Aisal 07	88,636	87,457
cv Olivet 19	100,082	107,869
cv P Intr 06	107,772	107,396
cv P Irfilo 05	97,996	97,818
cv P Irfilo 06	100,653	100,592
cv Ras Asi	101,837	100,480

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Rend. %
14/04/03	[redacted]	99,956	2,220
15/05/03	[redacted]	99,756	2,040
16/06/03	70	[redacted]	1,950
16/07/03	99	99,380	1,900
15/08/03	130	99,168	1,940
15/09/03	161	98,982	1,960
15/10/03	191	98,791	[redacted]
[redacted]	221	98,605	2,050
15/12/03	252	98,415	2,000
15/01/04	283	98,223	2,040
16/02/04	315	[redacted]	[redacted]
15/03/04	343	97,846	2,070

IL MERCATO AZIONARIO DEL 07-04-2003

Dati forniti da IL SOLE 24 ORE - RADIOCOR

Azioni	Prezzo Uff. Euro	Diff. %	Ufficiale Euro	Divd	Minimo Anno	Massimo Anno	Quantità titoli	Controvalore
A A.S. Roma	0,920	+1,59	0,917	nr	0,856	1,316	55613	51
Acea	3,471	+0,84	3,524	[redacted]	3,235	4,577	493795	1733
Acegas	4,384	+4,80	4,157	0,346	3,973	4,887	25840	107
Acque Pia Antica Marina	0,261	+4,40	0,253	0,021	0,242	0,289	74335	19
Acque Potabili	14,298	-1,79	14,256	0,110	17,349	20,420	308	5
Acquedotto De Ferrari	7,006	0,00	6,600	0,107	6,304	7,053	0	0
Acquedotto De Ferrari rnc	3,000	-0,67	3,078	0,112	2,450	3,087	12350	38
Acquedotto Nicolay	2,850	-1,99	2,756	0,080	2,266	2,549	5	9
Acsm	1,725	+2,38	1,742	0,052	1,397	1,712	49780	83
Actelios	5,643	+0,53	5,686	nr	5,615	6,185	7933	45
AdF-Aeroporto di Firenze	9,353	-1,31	9,355	0,243	8,669	10,163	6585	61
Aem	1,304	+2,92	1,308	0,042	1,100	1,404	1620759	2119
Aem Torino	0,954	-1,71	0,949	0,034	0,912	1,105	406801	384
Air Dolomiti	14,527	-0,15	14,545	nr	11,961	16,172	120	18
Alerion	0,299	+1,92	0,297	0,026	0,273	0,410	102554	57
Alitalia	0,216	+3,05	0,216	0,041	0,207	0,278	9510253	2060
Alleanza Assicurazioni	7,581	+4,35	7,568	0,160	6,587	8,285	5013576	37941
[redacted]	[redacted]	+0,54	[redacted]	0,050	12,796	17,018	14815	222
Arquati	0,552	+3,02	0,554	0,010	0,477	0,704	24331	13
ASM Brescia	1,662	-0,54	1,659	nr	1,549	1,754	225374	377
Autogrill	7,870	+5,42	7,793	0,041	7,057	8,724	1747155	13584
Autostrada To-Mi	5,676	[redacted]	5,635	0,260	8,364	9,686	134482	1295
Autostrade	[redacted]	+0,80	11,017	[redacted]	9,358	11,812	2269562	24902
B B Antonveneta	[redacted]	+0,43	15,710	[redacted]	12,277	16,810	343485	[redacted]
B Lombarda w04	0,071	+7,55	0,071	nr	0,419	0,833	[redacted]	18
Banca Intesa	2,781	+5,02	2,781	0,045	1,875	2,311	141147995	27852
Banca Intesa rnc	1,600	+4,50	1,599	0,080	1,375	1,613	37824[illegible]	[redacted]
Banca Profilo?	0,646	+0,61	0,647	0,091	0,561	0,732	87816	57
Banco Desio?	8,107	+2,39	8,107	nr	0,058	0,398	310946	33
Bayer	14,484	-7,84	14,716	0,900	10,166	22,140	158143	2303
Beghelli?	2,675	+2,36	2,677	4,080	2,253	3,043	136706	341
Bca Carige	2,347	+0,38	2,337	0,072	2,843	2,384	639605	1476
Bca Carige r	2,740	+0,36	2,738	0,082	2,178	2,747	2200	6
Bca Fideuram	4,312	+5,35	4,346	[redacted]	[redacted]	5,017	47025116	70540
Bca Lombarda	9,540	+0,98	9,540	0,330	8,814	9,593	55979	534
Bca Naz. del Lavoro	1,3[illegible]	+6,43	1,356	[redacted]	1,054	1,356	[redacted]	49681
Bca Naz. del Lavoro rnc	1,305	[redacted]	1,294	0,043	1,029	1,294	217067	285
Bca Pop. Brescia Mar	[redacted]	+2,89	[redacted]	nr	9,562	15,262	1545295	17443
Bca Pop Berg. C.V.	17,324	+1,57	17,344	1,000	15,871	17,375	234706	17740
Bca Pop Berg. C.V. 04 w	0,166	+9,38	0,164	nr	0,114	0,166	574800	94
Bca Pop Crema Ind	8,324	-0,91	8,420	0,620	7,533	8,420	696275	5997
Bca Pop Crema Ind w	0,013	+26,34	0,032	nr	0,013	0,043	1256000	47
Bca Pop Cremona	17,891	-0,02	17,893	0,925	16,135	18,022	321754	5756
Bca [redacted] Lodi	6,513	+0,50	6,517	0,185	5,951	8,799	[redacted]	4050
Bca Pop Milano	3,614	+1,36	3,620	0,122	3,357	3,822	4583324	6985
Bca Pop Spoleto	6,600	-0,84	6,000	0,120	5,506	6,800	1000	6
Bca Profilo	1,574	-2,53	1,388	0,143	1,333	1,423	268730	386
Bca Riflessi?	9,600	+4,01	[redacted]	0,090	7,021	10,330	2045	18
Bca Chiavari?	4,335	-6,97	4,116	0,220	4,116	7,541	25693	128
Bco Desio Brianza	3,180	+1,56	3,161	0,066	2,377	1,746	111605	442
Bco Desio Brianza rnc	2,460	+0,82	2,458	0,062	2,006	2,658	15850	39
Bco Santander	6,295	+0,81	6,732	0,075	5,115	6,984	8250	76
Bco Sardegna rnc	8,443	+1,05	8,486	0,629	6,755	8,526	23452	199
Beghelli	0,891	+1,98	0,894	0,026	0,349	0,481	69501	33
Benetton Group	7,476	+7,43	7,233	0,410	5,524	8,985	587083	4281
Bies Stabile?	0,430	-2,61	0,430	0,047	0,371	0,442	5147956	2213
Bnl?	4,211	+1,79	4,225	0,123	3,967	4,716	19632	84
Bnl SI w	0,127	+15,90	0,117	nr	0,100	0,145	167250	25
Bonifiche? Investimenti	3,780	-1,35	3,853	0,010	2,694	4,006	9556	33
Borrone Burdanese?	12,980	0,00	12,980	0,750	11,300	11,000	0	0
Borsalino? Ferrari?	11,005	1,00	11,058	0,030	10,753	11,337	3606	87
Brembo	3,317	-0,08	4,036	0,033	4,338	8,249	22515	17
Brembo w	0,026	0,00	0,025	nr	0,024	0,026	1000000	26
Bulgari	4,381	-7,25	4,395	0,042	3,963	4,750	4510396	18700
Buzzi Unicem	5,883	+3,73	5,852	0,216	4,797	7,001	409363	2396
Buzzi Unicem rnc	5,562	+1,61	5,529	0,254	4,501	6,008	3172	16
C Caltagirone	4,460	+2,43	4,450	0,050	4,055	4,456	10600	47
Caltagirone Editore	5,166	0,00	5,156	0,250	4,564	5,949	25479	131
Caltagirone rnc	4,640	0,00	4,612	0,079	4,010	4,699	0	0
Cam Fin	3,817	+0,96	3,364	0,052	3,217	3,610	71825	160
Campari	31,010	+2,38	28,760	0,660	27,450	30,780	42652	1302
Capitalia	1,424	+3,49	1,421	0,050	0,999	1,427	21542800	30461
Carraro	1,330	-1,15	1,329	0,154	1,276	1,432	39313	52
Cassa Risparmio Firenze	1,169	-1,03	1,164	0,052	1,057	1,212	1605653	1906
Cattolica As.	26,420	+3,27	26,730	1,000	24,150	29,395	14909	391
[redacted]	0,850	+3,55	0,850	0,036	0,811	1,159	1400	1
[redacted]	0,345	+6,78	[redacted]	0,010	0,305	0,370	311493	106
Cir	0,940	+4,44	[redacted]	0,041	0,771	0,942	2422859	2282
Cirio Finanziaria	0,200	+5,26	0,200	0,013	0,164	0,250	33635	15
Class Editori	1,967	-5,84	1,470	0,044	1,263	1,736	298077	450
Cofide	0,399	+3,31	0,399	0,016	0,333	0,399	3548908	1372
Cr Artig pr3	3,876	+0,16	3,968	nr	3,620	3,237	820	3
Cr Valt pr3	7,892	+0,25	7,831	nr	7,766	7,960	11080	87
Cred. Artigiano	3,225	+0,59	3,209	0,143	3,146	3,656	20366	65
Cred. Bergamasco	15,500	-2,08	15,490	0,650	15,095	15,696	4602	71
Cred. Emiliano	5,090	+2,52	5,120	0,200	4,265	5,434	444580	2275
Cred. Valtellinese	8,394	-0,17	8,275	0,381	8,296	8,927	44574	372
Crespi	0,480	+2,15	0,536	0,047	0,542	0,739	29090	13
Cucirini Cantoni Coats	0,800	2,44	0,837	0,052	0,753	0,945	53	0
D Dalmine	0,157	+0,64	0,157	0,002	0,139	0,173	594334	93
Danieli	2,435	+2,23	2,087	0,050	1,648	2,264	18109	38
Danieli 03 w	0,005	-15,00	0,006	nr	0,004	0,011	1064000	8
Danieli rnc	1,280	-1,11	1,269	0,052	1,232	1,403	54313	69
De Longhi	2,234	-4,35	2,242	0,019	2,395	4,726	333891	1079
E Edison	0,825	+1,96	0,820	nr	0,782	1,019	1920136	1584
Edison r	0,703	+0,56	0,700	nr	0,727	0,811	146312	114
Enel	5,432	+0,93	5,448	0,360	5,019	5,450	21192578	115162
Enertad	4,189	+0,70	4,154	0,031	3,878	4,186	40983	170
Eni	13,586	+1,46	13,626	0,750	12,085	15,343	47921845	640842
Ericsson	16,830	+4,86	16,739	0,240	14,403	28,140	94793	[redacted]
F Fiat	6,056	+3,06	6,130	0,335	5,567	9,640	3989520	24020
Fiat priv	3,407	+7,25	2,461	0,310	3,151	5,609	149620	514
Fiat rnc	3,502	+3,25	3,537	0,465	3,164	5,914	95163	[redacted]
Fiat w07	0,254	+6,07	0,235	nr	0,195	0,354	248400	56
Filatura di Pollone	0,800	-0,37	0,805	0,050	0,661	0,605	5583	5
Fin. Part	0,374	-0,55	0,315	0,017	0,313	0,672	1934336	377
Fin. Part w azioni 2005	0,095	+0,29	0,095	nr	0,030	0,064	444800	41
Finarte-Semenzato	1,646	-1,83	1,670	0,016	1,320	7,950	4701	8
FinecoGroup	0,364	-5,75	0,365	0,067	0,321	0,581	33456314	6188
Finmeccanica	0,518	+4,14	0,539	0,010	0,433	0,560	50068610	26390
Fondiaria Sai	11,168	-0,83	11,201	[redacted]	[redacted]	11,341	394015	4429
Fondiaria Sai rnc	5,009	-0,45	6,015	0,441	4,667	6,015	351554	1874
TSA w02	2,001	+0,40	2,021	nr	3,557	2,007	253866	512
G Gabetti Holding	1,800	-1,42	1,795	0,050	1,698	1,879	43577	78
Garboli Conicos	0,750	0,00	0,750	0,183	0,740	0,800	0	0
Gemina	0,757	+1,25	0,756	0,010	0,553	0,828	533333	475
Gemina rnc	0,880	+3,53	0,580	0,050	0,731	1,050	9000	1
Generali	19,419	+3,62	19,194	0,280	17,244	24,222	9162001	178283
Gewiss	3,334	-0,13	3,242	0,050	2,910	3,828	28816	126
Gim	0,723	-2,41	0,705	0,031	0,567	0,518	141109	101
Gim rnc	1,003	-8,54	1,012	[redacted]	0,560	1,062	10000	10
[illegible]	4,454	-17,88	4,429	0,180	3,258	4,429	2015630	8917
Grandi Navi Veloci	1,400	-2,87	1,384	0,070	1,331	1,712	80360	43
Gruppo Coin	2,560	+2,89	2,574	nr	2,443	4,099	219574	553
Gruppo Ed. L'Espresso	3,453	+3,12	3,462	0,085	2,710	3,462	2062453	7149
H Hdp	2,075	+1,17	2,124	0,040	1,705	2,197	2584120	5489
Hdp rnc	1,741	+3,50	1,253	0,080	1,066	1,334	40795	50
I I Grandi Viaggi	0,596	-5,34	0,587	0,011	0,509	0,640	71000	46
Ifi priv	2,549	+4,70	2,567	0,630	6,269	10,177	78932	597
Ifil	2,241	+1,86	2,243	0,190	[redacted]	3,075	5190892	2490
[redacted]	1,855	+3,75	1,850	0,249	1,610	2,742	592067	1095
Imm. Lombarda	0,097	+1,70	0,095	nr	0,081	0,117	145476	14
[redacted] 03 w	0,006	0,00	0,006	nr	0,003	0,006	1222580	7
Immsi	0,705	-0,36	0,706	nr	0,656	0,809	335575	237
Impregilo	0,352	-11,54	0,354	0,010	0,247	0,391	11077519	4112
Impregilo 03 w	0,042	+69,84	0,050	nr	0,010	[redacted]		113
Impregilo rnc	0,513	-3,85	0,537	0,040	0,396	[redacted]	264742	138
Intek	0,500	+3,49	0,497	0,015	0,456	0,509	137756	83
Intek rnc	0,490	-2,04	0,492	0,071	0,399	0,445	19800	9
Interbanca	21,133	-0,48	21,250	1,750	20,279	21,250	5377	114
[redacted]	4,290	+0,23	4,706	0,180	3,296	4,535	[redacted]	162
Ipi	1,801	+2,56	1,810	0,026	1,850	2,333	54516	102
Italcementi	[redacted]	+2,85	8,781	0,346	8,743	9,768	466141	4111
Italcementi rnc	5,271	-1,60	5,265	0,370	4,553	5,375	647648	3383
Italmobiliare	35,270	-1,95	35,610	0,945	30,500	34,500	13436	444
Italmobiliare rnc	20,200	-2,54	20,110	1,010	18,438	21,146	40984	823
L La Gaiana	1,015	+1,41	1,075	0,040	0,975	1,075	1004	1
Lavorwash	1,750	-2,94	1,714	0,350	1,535	2,026	825	1
Lazio	0,462	-0,32	0,467	nr	0,402	0,600	314241	142
Linificio	1,048	-5,17	1,048	0,020	0,901	1,199	436	0
Linificio rnc	0,835	-6,66	0,835	0,652	0,774	0,909	1500	1
Lucas?	0,760	0,05	0,786	0,033	0,703	0,825	346465	269
Lottomatica? Tyche?	12,747	+1,54	12,712	nr	15,474	17,742	263529	4667
Luxottica	10,550	+3,33	10,563	0,170	9,332	14,333	606456	6433
M M Pasch? pr3	2,254	+4,16	2,250	nr	1,958	2,250	3624519	8655
Maffei	1,270	-2,35	1,288	0,043	1,290	1,320	11512	15
Marcolin	1,081	+1,10	1,099	0,025	1,075	1,277	21300	31
Marzotto	5,307	+1,03	5,352	0,320	4,794	5,610	138989	714
Marzotto risp	5,750	-3,70	5,750	0,340	5,040	5,112	0	0
Marzotto rnc	5,400	+3,45	5,388	0,380	4,880	5,380	5801	31
Mediaset	7,773	+5,74	7,719	0,210	8,186	7,790	8153300	62935
Mediobanca	7,617	+2,78	7,808	0,150	7,243	9,238	2684239	16854
Mediolanum	4,473	+7,06	4,465	0,100	3,588	5,394	13892433	79069
Merloni	10,759	+3,76	10,771	0,270	9,145	10,575	310546	3345
Merloni rnc	7,814	-2,50	7,008	0,250	6,370	7,006	15957	125
Meta	1,834	[redacted]	1,833	nr	1,610	3,080	33830	67
Milano Ass.	1,606	-3,12	1,643	0,285	1,494	2,015	1766545	2907
Milano Ass. 05 w	0,050	-0,20	0,051	nr	0,040	0,069	267580	14
Milano Ass. rnc	1,731	+1,76	1,732	0,330	1,645	2,035	82144	149
Mirato?	3,489	+3,54	3,180	0,100	3,050	3,463	55350	176
Mondadori	6,375	+3,10	6,187	0,620	5,264	6,187	984931	6094
Mondadori rnc	6,040	0,00	6,040	0,625	6,040	6,900	0	0
Monrif	0,482	-5,01	0,483	0,026	0,387	0,535	61095	30
Monte Paschi Siena	2,274	+4,08	2,286	0,083	1,986	2,470	41153063	70006
Montefibre	0,497	+1,53	0,499	0,030	0,462	0,597	359934	120
Montefibre rnc	0,407	+2,91	0,401	0,050	0,522	0,630	9111	5
N Necchi	0,036	-10,93	0,034	0,052	0,046	0,133	5180333	177
Necchi 05 w	0,073	+4,16	0,072	nr	0,032	0,170	356000	26
O Olcese	0,361	+[redacted]	[redacted]	0,071	0,176	0,332	[redacted]	19
Olidata	1,157	+8,13	1,130	0,095	0,915	1,622	63527	72
Olivetti	0,974	+1,38	0,980	0,035	0,859	1,074	89631446	87877
Olivetti e Fectrog? 04 w	0,059	+2,88	0,060	nr	0,054	0,087	736540	44
P P.Bg CV ap.r3	16,219	+1,50	16,146	nr	15,233	16,303	5798	350
Pagnossin	1,109	+3,74	1,058	0,025	1,068	1,425	61901	70
Parmalat Fin.	1,975	+2,23	1,993	0,020	1,333	2,444	6564953	13144
Perlier	0,465	+3,13	0,465	0,005	0,150	0,183	16000	7
Permasteelisa	15,775	+3,31	15,796	0,200	13,883	16,090	48566	760
Pininfarina	19,760	+6,15	19,755	0,340	16,414	19,996	1950	31
Pininfarina rnc	15,600	-0,47	15,008	0,380	15,850	15,950	50	1
Pirelli & C	1,331	+0,08	1,333	0,088	1,143	1,384	1554582	1915
Pirelli & C rnc	1,149	+0,70	1,143	0,099	1,008	1,290	47840	55
Pirelli Real E.	18,053	+2,99	18,662	nr	17,970	19,928	50827	950
Pirelli S.p.A.	0,794	+3,08	0,795	0,080	0,722	0,965	6975659	5546
Pirelli S.p.A. rnc	0,874	+1,50	[redacted]	[redacted]	[redacted]	0,936	45656	40
Poligrafici Editoriale	0,914	+2,55	0,908	0,041	0,798	1,131	30843	28
Premafin Finanziaria	0,605	-1,02	0,617	0,103	0,560	0,842	118995	75
Premafin w03	0,028	-16,89	0,029	nr	0,012	0,078	1186802	33
Premuda	1,123	+3,89	1,135	0,080	1,004	1,176	244141	277
R Ras	12,580	-0,15	12,470	0,370	10,643	12,470	4795844	59805
Ras rnc	12,004	+0,49	12,929	0,410	10,826	11,010	352	5
Ratti	0,432	+3,83	0,434	0,052	0,380	0,535	577033	234
Recordati	13,233	+2,12	13,238	0,250	11,040	15,289	158894	2112
Risanamento Napoli	1,358	-0,39	1,378	0,050	1,115	1,412	[redacted]	[redacted]
Roland Europe	0,960	0,00	0,960	0,070	0,800	0,952	1500	1
Roncadin	0,142	+3,11	0,141	0,041	0,107	0,255	691634	97
[redacted]	0,115	+12,25	[redacted]	nr	0,064	0,113	163425	19
S S.Paolo Imi	6,906	+3,54	6,941	0,570	[redacted]	7,942	12933123	[redacted]
Saeco?	1,612	-3,24	1,615	0,150	1,690	2,864	36146	59
Saes?	[redacted]	-0,11	3,780	0,085	3,079	3,803	23500	[redacted]
Saes rnc	2,540	-0,20	2,540	0,075	1,871	2,545	14579	18
Saipem	6,344	+3,15	6,333	0,132	5,235	6,573	2661894	17903
Saipem rnc?	6,600	+1,76	6,609	0,153	5,450	6,903	367	2
Sanpaolo? del Bene?	2,509	-0,20	2,500	0,080	1,944	2,505	18377	46
Schiapparelli	0,090	-1,01	0,091	0,016	0,078	0,095	642574	59
Seat Pagine Gialle	0,566	+2,33	0,568	0,105	0,556	0,665	41368611	26815
Seat Pagine Gialle rnc	0,469	+3,09	0,471	0,001	0,461	0,579	447853	208
SIAS	5,491	+0,93	5,406	nr	4,519	5,469	20147	215
Sirti?	[redacted]	+0,25	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	624931	613
Sisa?	1,499	+9,07	1,484	0,019	1,286	1,504	7900	12
Sirti?	0,288	+0,07	0,290	0,016	0,281	0,429	611416	170
Smi rnc	0,400	+0,50	0,398	0,023	0,337	0,447	37920	15
Snai	1,314	+2,57	1,337	0,038	1,313	1,740	144829	[redacted]
Snam Gas	3,279	+2,21	3,266	0,094	3,095	3,400	99162783	95084
Snia	1,680	+1,33	1,676	0,065	1,454	1,945	213930	367
Snia pr3	1,620	-2,50	1,619	nr	1,354	1,880	9979	16
Socotherm	3,500	+3,34	3,420	nr	3,033	3,593	8201	28
Sogefi	3,185	+1,24	3,184	0,124	1,976	2,208	43122	56
Sol	2,749	+0,79	2,762	0,054	2,416	2,836	62155	172
Sopaf	0,256	+1,55	0,259	0,062	0,232	0,375	328884	30
Sopaf rnc	3,266	-8,26	3,265	0,032	0,230	0,303	157366	52
Stayer	0,040	-4,76	0,040	0,026	[redacted]	0,153	581343	39
ST Microelectronics	18,312	+3,40	18,515	[redacted]	15,531	21,180	17176815	317996
T Telecom Italia	6,787	+0,13	6,905	0,136	5,711	7,525	33874056	234856
Telecom Italia rnc	4,654	+2,08	4,708	0,136	3,351	4,897	13574242	63061
Tiscali? "Grandi"?	2,056	+3,03	2,046	nr	1,779	2,476	41633	85
Tim	4,189	+3,79	4,203	0,107	3,664	4,992	55353334	234947
Tim rnc	3,793	-3,40	3,827	0,167	2,603	4,491	577263	2207
Tod's	24,450	+1,28	24,950	0,350	23,450	32,050	150981	3757
Trevi Finanziaria Ind	0,600	+1,43	0,618	0,015	0,588	0,749	162621	101
U Unicredito Italiano	3,862	+3,36	3,867	0,141	3,148	3,906	35032200	145116
Unicredito Italiano rnc	3,620	-2,81	3,599	0,156	3,140	3,643	54677	198
Unipol	3,578	+8,18	3,576	[redacted]	3,411	4,006	138261	717
Unipol pr w	0,089	+3,49	0,089	nr	0,080	0,090	355000	32
Vianini? Ind.?	1,792	+0,66	1,793	0,100	1,637	1,797	649854	1165
Vianini? Lav.?	0,107	0,00	0,146	nr	0,139	0,150	45000	7
V Vemer Siber	0,310	+1,97	0,716	0,067	0,624	0,999	5121	7
Viaggi Ventaglio	2,340	+3,46	2,359	0,070	2,626	2,490	80760	185
Vianini Industria	2,580	+2,26	2,574	0,030	2,511	2,813	11650	71
Vianini Lavori	4,740	+1,34	4,737	0,060	4,525	4,763	3510	17
Volkswagen	31,650	+7,10	[redacted]	1,300	21,910	35,070	116611	3921
Z Zignago	12,964	+0,10	12,931	0,550	10,897	12,927	37743	485
Zucchi	3,553	+1,51	3,615	0,250	3,187	3,849	2943	8
Zucchi rnc	4,050	-2,92	4,121	0,280	3,453	4,121	1600	7

STAR

Azioni	Prezzo Uff. Euro	Diff. %	Ufficiale Euro	Divd	Minimo Anno	Massimo Anno	Quantità titoli	Controvalore
Aedes	3,200	+0,95	3,189	0,140	2,875	3,411	32159	106
Aedes rnc	3,075	-0,71	3,154	0,450	2,804	3,187	4359	14
Amga	0,737	+2,02	0,737	0,015	0,724	0,847	485929	358
Astaldi	1,666	+3,50	1,683	nr	1,559	1,603	1218660	2127
Bca Pop Etruria e Lazio	16,821	-0,66	16,912	0,370	11,270	18,972	275641	4670
Bca Pop Intra	12,695	-0,59	12,864	0,400	12,664	14,073	27750	349
Biesse	1,983	+0,61	1,986	0,090	1,950	2,351	128246	254
Bonifiche? Brembo	5,294	-0,41	5,305	0,110	4,257	5,536	291264	1560
Cembre	1,925	+1,39	1,925	0,140	1,813	1,963	12150	23
Cementir	2,075	+3,74	2,059	0,050	1,878	2,450	463600	932
Centrale Latte Torino	2,062	+0,34	2,060	0,030	2,010	2,295	11100	23
Cremonini	1,097	-1,00	1,096	0,023	0,987	1,356	509676	560
Csp	1,666	+1,39	1,654	0,050	0,940	1,589	14900	22
Ducati Motor Holding	1,355	-1,71	1,362	nr	1,390	1,799	1273751	1735
Emak	2,596	+0,75	2,641	0,130	2,353	2,678	10499	28
Esprinet?	3,657	+0,72	3,669	0,200	3,141	3,712	161621	594
Fiera Milano	7,337	-1,86	7,296	nr	6,712	7,541	19107	138
Gefran	3,740	+2,49	3,724	0,200	3,551	3,864	9436	35
Giacomelli	0,455	+0,03	0,459	nr	0,451	1,996	500149	220
Grandi Lavori?	6,816	+1,20	6,800	0,090	6,216	7,557	44055	300
Ima	9,540	-0,52	9,675	0,360	5,511	13,006	35877	347
Interpump	3,401	+3,33	3,561	0,106	3,260	4,422	232933	833
Irce	2,164	+0,92	2,166	0,070	2,021	2,400	49130	106
[redacted]	3,819	+2,73	3,800	0,103	3,609	4,233	184964	703
Jolly Hotels rnc	4,546	0,00	4,546	0,100	4,546	4,900	0	0
Juventus FC	2,773	0,00	[redacted]	0,012	1,727	2,413	601174	1775
La Doria	[redacted]	0,00	1,533	[redacted]	1,661	1,870	6190	13
Manuli?	1,521	+0,73	1,529	0,026	1,215	1,524	43799	67
Marcolin? Banca IFIS?	6,540	2,10	6,519	0,053	6,497	7,471	115051	795
Meliorbanca	4,480	+0,05	4,645	0,135	4,065	4,674	44452	207
Mirato	4,490	+0,11	4,714	0,183	4,542	5,156	21728	102
Mariella? Burani?	1,246	+2,22	1,247	0,050	1,188	1,276	631842	788
Negri Bossi	2,396	+0,26	2,395	0,040	2,293	2,695	2199	5
Nice? Mecc?	0,560	+3,39	0,555	0,017	0,503	0,762	68957	38
[redacted]	[redacted]	+1,73	0,573	[redacted]	0,511	0,945	1000	1
Richard Ginori 1735	0,665	-0,45	0,662	0,053	0,676	0,610	30906	21
Sabaf S.p.a.	14,405	+1,75	14,154	0,360	13,493	14,598	3772	54
[redacted]	3,529	+2,59	3,510	0,026	3,058	3,510	1444639	5211
Saes	8,234	-1,40	8,202	0,250	1,937	8,443	2650	22
Saes rnc	5,400	+1,80	5,376	0,265	4,874	5,843	14600	79
[redacted]	1,061	+2,42	1,063	0,050	1,005	1,257	16275	17
Stefanel risp	2,300	0,00	2,300	0,060	2,300	2,300	0	0
Targetti	2,874	+0,84	[redacted]	[redacted]	2,734	3,190	5310	15
Terme Acqui	[redacted]	-0,19	0,370	0,006	0,211	[redacted]	571130	143
Terme Acqui rnc	0,344	+1,65	0,333	0,045	0,306	0,343	294510	[redacted]
[redacted]	4,123	+6,98	4,133	0,118	3,416	4,127	14201	[redacted]

NUOVO MERCATO

Azioni	Prezzo Uff. Euro	Diff. %	Ufficiale Euro	Divd	Minimo Anno	Massimo Anno	Quantità titoli	Controvalore
Acotel Group	16,911	+6,84	[redacted]	[redacted]	14,326	19,250	16629	277
Aedes? rnc	3,267	-4,98	3,278	nr	2,874	4,179	76650	253
Algol	4,605	+4,99	4,583	nr	4,395	5,200	9014	44
Art'è	25,560	+2,23	25,470	0,400	22,995	28,520	9765	249
BB Biotech	39,670	-6,87	39,135	nr	31,850	39,970	14517	566
Cad It	15,097	-6,93	15,093	0,050	5,068	15,090	151522	2287
Cairo Communication	20,130	+4,92	20,000	0,800	18,807	20,950	11805	236
Cardnet Group	2,511	+1,26	2,515	nr	2,207	2,727	20254	51
[redacted]	1,800	+5,32	1,793	nr	1,573	2,310	377380	361
CDC	5,471	+2,94	5,449	nr	4,953	6,440	9136	50
CHL	0,641	+3,72	0,642	nr	0,596	[redacted]	247097	159
Cto	2,105	-4,50	2,393	0,245	2,104	3,374	56550	133
Dada	4,580	-5,07	4,553	nr	4,057	5,067	39800	177
Data Service	40,190	-3,61	41,340	0,520	37,320	44,050	29749	1770
Datalogic	9,468	-0,21	9,496	0,050	8,178	9,457	4310	41
Datamat	3,416	+1,97	3,422	nr	3,069	4,546	31132	107
Digital Bros	2,919	+4,52	2,905	nr	2,437	3,571	41351	120
Dmail Group	2,395	+7,72	2,395	0,010	2,363	2,531	35362	86
e.Biscom	26,650	+9,33	26,570	nr	21,948	31,818	1049614	27679
El.En.	15,400	+2,75	15,290	0,200	12,768	15,790	8759	135
Engineering	15,757	+1,76	15,846	0,251	13,326	16,171	14900	232
ePlanet	0,495	+4,72	0,436	nr	0,401	0,620	6344779	586
ePlanet w03	0,034	+5,95	0,035	nr	0,032	0,124	216695	9
ePlanet w04	0,125	+11,61	0,120	nr	0,099	0,195	201571	24
Esprinet	12,304	+1,96	12,360	0,500	11,369	12,470	8405	105
Eurotech?	[redacted]	+7,35	5,531	0,400	4,433	7,161	40097	333
Fidia	6,835	+0,92	6,788	0,140	6,480	7,495	5143	35
Finmatica	10,565	-6,14	10,323	0,974	7,949	14,337	166190	1715
Gandalf	1,924	+2,71	1,946	nr	1,760	2,611	35467	70
Gandalf w06	0,149	-3,72	0,138	nr	0,124	0,248	98759	12
I.Net	45,910	+6,41	45,420	nr	40,525	51,410	6788	308
Inferentia	5,326	+3,68	5,102	nr	4,735	7,024	7805	40
IT WAY	[redacted]	+3,95	[redacted]	[redacted]	2,346	3,090	21819	64
Mondo Tv	21,090	-1,07	21,042	0,100	21,922	25,074	6181	332
Novuspharma	16,530	+2,07	16,508	nr	12,594	20,120	18498	305
NTS - Network S	12,406	+6,52	12,469	nr	9,003	14,060	15381	191
Opengate Group	3,486	+6,25	3,486	0,250	3,298	6,747	196241	684
[redacted]	[redacted]	-1,35	24,450	[redacted]	16,397	25,390	2400	57
Prima Industrie	7,762	-0,06	7,787	nr	[redacted]	[redacted]	14592	[redacted]
Reply	8,894	+1,09	9,005	nr	8,622	11,682	[redacted]	361
TAS	19,315	+9,31	19,196	1,000	13,902	19,946	18284	306
Tc Sistema	7,325	+2,73	7,318	nr	6,722	9,338	2806	21
[redacted]	3,824	+6,80	3,824	nr	3,254	5,016	119827	457
Tecnodiffusione 04 w	0,148	+10,53	0,144	nr	0,124	0,203	677680	10
[redacted]	4,301	+6,57	4,194	nr	[redacted]	5,711	5060695	21825
[redacted]	17,000	+15,39	16,423	nr	13,926	16,187	17775	280
[redacted]	11,598	+8,12	[redacted]	nr	9,447	11,670	48055	561
[redacted]	[redacted]	-7,41	3,747	nr	3,359	7,151	180062	675

Island Book
QQQ
Con **directa** ora puoi scegliere tra ECN o MM*
USA - QQQ
NASDAQ-100 IDX TRCK (QQQ)
LAST MATCH 38.5120
10 17 58
BUY ORDERS
SELL
500 38.5100 1,000
*Accesso con Market Maker consigliato per i titoli poco liquidi. Eseguito Market Maker 10$. Eseguito su Island 9$ + 0,0025$ per azione.
Accesso diretto ad Island
Batti il mercato USA sul tempo: compra e vendi NASDAQ 100 e QQQ sull' ECN ISLAND in pochi secondi.
directa trading on line dal 1996

EURO 50

Azioni	07-04-2003	04-04-2003	Var %
Abn-Amro Hldgs	15,8100	15,0000	+5,40
Aegon Nv	8,0800	7,3400	+9,69
Allianz Hldgs	56,1900	50,0700	+12,34
Assicurazioni Generali?	2240,0500	2232,0000	+4,82
[redacted]	408,0790	387,0000	+5,44
Axa	[redacted]	12,0200	+8,57
Barclays	415,3750	398,0000	+4,37
Basf Ag	39,8000	38,3250	+3,86
Bayer Ag	14,8200	14,1200	+4,96
Bbva	9,0000	8,8000	+2,27
Bco Santander	6,8400	6,5400	+3,01
[redacted]	47,1400	45,9900	+4,05
[redacted]	436,0000	416,5300	+3,24
[redacted]	177,5200	171,2500	+3,66
Carrefour	39,1000	37,5600	+4,10
[redacted]	27,1000	25,8500	+4,84
DaimlerChrysler	31,0000	29,1500	+6,35
Deutsche Bank	43,1500	40,7400	+5,45
Deutsche Telekom	12,0900	11,3500	+6,52
Diageo	700,0000	680,0000	+2,94
E.On AG	43,1000	41,3100	+4,33
Fortis	[redacted]	13,5100	+9,70
GlaxoSmithKline	1244,0300	1196,0000	+4,02
Hbos	718,1200	[redacted]	+4,06
Hsbc Hldgs	694,1507	678,0000	+2,37
Ing	13,5600	12,2250	+10,92
L'Oreal	64,1000	61,5500	+4,41
Lloyds Tsb Gr	376,5900	352,0000	+6,99
Muenchener Ru	70,5000	64,1000	+9,98
Nestle	281,0000	[redacted]	0,00
[redacted]	14,5000	14,0700	+2,92
Novartis	54,1500	53,4500	+1,31
Philips	17,1900	15,7700	+9,25
Prudential	366,5700	342,0000	+7,18
Roche	88,7000	86,4500	+2,60
Royal Bank Scot.	[redacted]	1566,0000	+4,87
Royal Dutch P.	40,2900	39,1000	+2,52
Schweiz Ruck	[redacted]	77,3000	+4,14
Shell Trans.	406,3100	[redacted]	+3,32
Siemens	43,3000	40,6700	+6,47
Suez	13,6100	12,4500	+9,17
Telefonica	9,7000	9,4000	+3,19
Tesco	202,2500	197,5000	+2,80
Total Fina Elf	128,7000	124,5000	+2,97
Ubs	65,1500	62,2500	+3,08
Unilever Nv	[redacted]	56,2000	+1,94
Vodafone Gr.	[redacted]	115,5000	+2,43

Fondi e SICAV

PIONEER Investments 75 anni

Pioneer Investment Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

VALORI IN EURO AL 04/04/03

COMPARTI MONETARI	Cl. E	Cl. F	Cl. G
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5,48	5,45	5,47
Pioneer Funds - International Short-Term	5,5	5,47	5,51
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4,93	4,91	4,93
COMPARTI OBBLIGAZIONARI			
Pioneer Funds - Euro Bond	5,9	5,84	5,87
Pioneer Funds - International Bond	6,12	6,07	6,09
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond		5,51	5,56
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	5,11	5,03	5,08
Pioneer Funds - Emerging Markets	6,08	5,93	6
COMPARTI AZIONARI EUROPEI			
Pioneer Funds - Italian Equity	5,27	5,21	5,27
Pioneer Funds - French Equity	8,72	8,6	8,7
Pioneer Funds - European Equity	4,34	4,26	4,3
Pioneer Funds - Euroland Equity	2,59	2,56	2,59
Pioneer Funds - Top European Players	3,49	3,42	3,45
Pioneer Funds - European Research	2,57	2,53	2,56
Pioneer Funds - European Small Companies	4,44	4,37	4,41
Pioneer Funds - Eastern European Equity	5,76	5,62	5,7
COMPARTI AZIONARI AMERICANI			
Pioneer Funds - U.S. Research	3,44	3,38	3,4
Pioneer Funds - America	3,43	3,37	3,41
Pioneer Funds - U.S. Value	3,6	3,53	3,58
Pioneer Funds - U.S. Growth	3,06	3,01	3,04
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	4,03	3,97	4,02
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	3,9	3,83	3,89
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI			
Pioneer Funds - Global Equity	3,38	3,33	3,36
Pioneer Funds - Environmental & Ethical	2,89	2,86	2,89
Pioneer Funds - Japanese Equity	1,71	1,69	1,7
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	2,93	2,88	2,93
Pioneer Funds - Greater China Equity	3,91	3,84	3,87
Pioneer Funds - Emerging Markets Equity	2,8	2,77	2,79
COMPARTI AZIONARI GLOBALI SETTORIALI			
Pioneer Funds - Global Financials	2,94	2,9	2,93
Pioneer Funds - Global Healthcare	2,97	2,92	2,97
Pioneer Funds - Global Technology	1,17	1,16	1,18
Pioneer Funds - Global Telecoms	1,57	1,55	1,57
Pioneer Funds - Global Consumers	3,5	3,46	3,5
Pioneer Funds - Global Energy	3,73	3,69	3,73
Pioneer Funds - Global Industrials	3,49	3,44	3,48
COMPARTI A PROFILO			
Pioneer Funds - Pioneer Mix 1	6,07	6,01	
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,15	5,08	
Pioneer Funds - Pioneer	4,16	4,12	
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	3,48	3,44	
Pioneer Funds - Pioneer Mix 5	2,92	2,88	

www.pioneerinvestments.com

COMUNE DI RIVOLI

C.so Francia 98 - 10098 Rivoli (TO)
Tel. 011.9513130 - Fax 011.9513409

Estratto avviso di gara pubblico incanto N. 6/5/2003

Lavori di completamento [illegible] e sistemazione funzionale [illegible] importo complessivo dell'appalto (compresi oneri per la sicurezza) a misura Euro [illegible] (euro settecentocinquantamila/00) [illegible]. Responsabile del procedimento [illegible] per l'esecuzione dei pareri della commissione edilizia e [illegible] Euro 29.727,00 (euro ventinovemilasettecentoventisette e cinquantacentesimi). Responsabile del procedimento Pr. Claudio Fiasco - c.so Francia n. 98 - telefono 011 9513424 - 011 9513472 [illegible] offerta 02/05/2003 [illegible] Euro 0,00 [illegible] [illegible] Ivo Agostino

S.p.A.

procedura di qualificazione

Amps S.p.A. con sede in Parma Strada S. Margherita 6/a - tel. 0521/248380 - Fax 0521/248259 bandisce ex Dl.vo 158/95 procedura per istituzione sistema qualificazione triennale [illegible] per realizzazione impianti e reti per distribuzione del gas naturale in Partita e Comuni della Provincia. Requisiti e condizioni di partecipazione contenuti nel Regolamento reperibile sul sito www.regione.emilia-romagna.it/appalti/pubblici e www.amps.it
Avviso inviato per pubblicazione su GUCE in data 03/04/2003
Parma 04/04/2003

IL PRESIDENTE
dott. Vincenzo Bimonazzi

PROVINCIA DI VERONA

Estratto di bando di pubblico incanto

Il Comune di Cerea (VR) indice un pubblico incanto per l'appalto del servizio di trasporto scolastico. Durata: anni cinque, dal 1/9/2003 al 31/8/2008. Aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (art. 23 lett. b) D. Lgs. 157/95). Possono partecipare le imprese titolari di concessioni di servizi pubblici di linea o di autorizzazione attività di noleggio con conducente (D.M. n. [illegible]). Sono ammesse le imprese temporaneamente aggruppate (art. 11 D.Lgs 157/95). Termine ultimo per le offerte 19/5/2003, ore 13. La gara si svolgerà il 20/5/2003, ore 10.00. Documenti di gara scaricabili dal sito Web: www.comune.cerea.vr.it. Per informazioni Ufficio Scuola, tel. 0442 80499. Avviso di gara inviato il 20/3/2003 all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee e ricevuto alla stessa data
Li, 27/3/2003

IL CAPO SETTORE 3
dott. Paolo Pozzani

12° CONCORSO INTER[illegible] VINI DI MONTAGNA

Il CERVIM (Centro di Ricerche, Studi e Valorizzazione per la Viticoltura Montana) in [illegible] Agricoltura e Risorse Naturali della Regione Autonoma Valle d'Aosta e la sezione ONAV della Valle d'Aosta e la sezione A.I.S. della Valle d'Aosta con il patrocinio dell'O.I.V. indice il 12° Concorso Internazionale dei Vini di Montagna.
Il relativo regolamento (disponibile anche su sito internet www.cervim.web.it) e la domanda di partecipazione possono essere richiesti alla segreteria del CERVIM - Loc. Teppe 27 - 11020 Quart - AO (tel. 0165/775792 fax 0165/771875 e-mail cervim@galactica.it).

Il Suo PRESIDENTE
(Dott. Gianni DORIGO)

COMUNITÀ [illegible] DELL'ALTO [illegible]

87075 TREBISACCE [illegible]
V. XXV Aprile n. 19 (loc. 104) Trebisacce (CS)
Tel. 0981 [illegible]/9294 Fax 0981.500234
Sito internet: www.cmaj.it
Prot. n. 1306 del 2/4/2003

Esito di gara - Estratto

[illegible]

ATERP

Azienda Territoriale Edilizia Residenziale Pubblica della Provincia di Reggio Calabria
Via Manifrace n. 17 Reggio Calabria
Tel. 0965.653511 - Fax 0965.44923

Estratto bando di gara pubblico incanto

È indetto per il giorno 13/5/2003 [illegible] ore 10,00 pubblico incanto per l'affidamento dei lavori di costruzione n. 15 alloggi nel Comune di Stignano, finanziati con legge [illegible] - Biennio 86/87. Importo a base d'asta Euro 782.703,26 di cui Euro 774.953,74 per lavori ed Euro 15.409,08 per l'attuazione dei piani di sicurezza, non soggetti a ribasso. Categoria prevalente OG1. Reggio Calabria [illegible]

IL DIRIGENTE
arch. Antonia Carbone

[illegible] S.p.A.

Estratto procedura di qualificazione

Amps S.p.A. con sede in Parma, Strada S. Margherita 6/a - tel. 0521/248380 - Fax 0521/248259 bandisce ex Dl.vo 158/95 procedura per istituzione sistema qualificazione triennale imprese per realizzazione e/o manutenzione della rete di teleriscaldamento delle relative derivazioni all'utenza e di sottostazioni di [illegible] termico da realizzare in Parma.
Requisiti e [illegible] di partecipazione contenuti nel Regolamento reperibile sul sito www.regione.emilia-romagna.it/appalti/pubblici e www.amps.it.
Avviso inviato per la pubblicazione su GUCE in data 03/04/03.
Parma 04/04/2003

IL PRESIDENTE
dott. Vincenzo Bimonazzi

Informazione Pubblicitaria

ARRIVA OVERSEAS JOBS EXPRESS NELLE EDICOLE ITALIANE

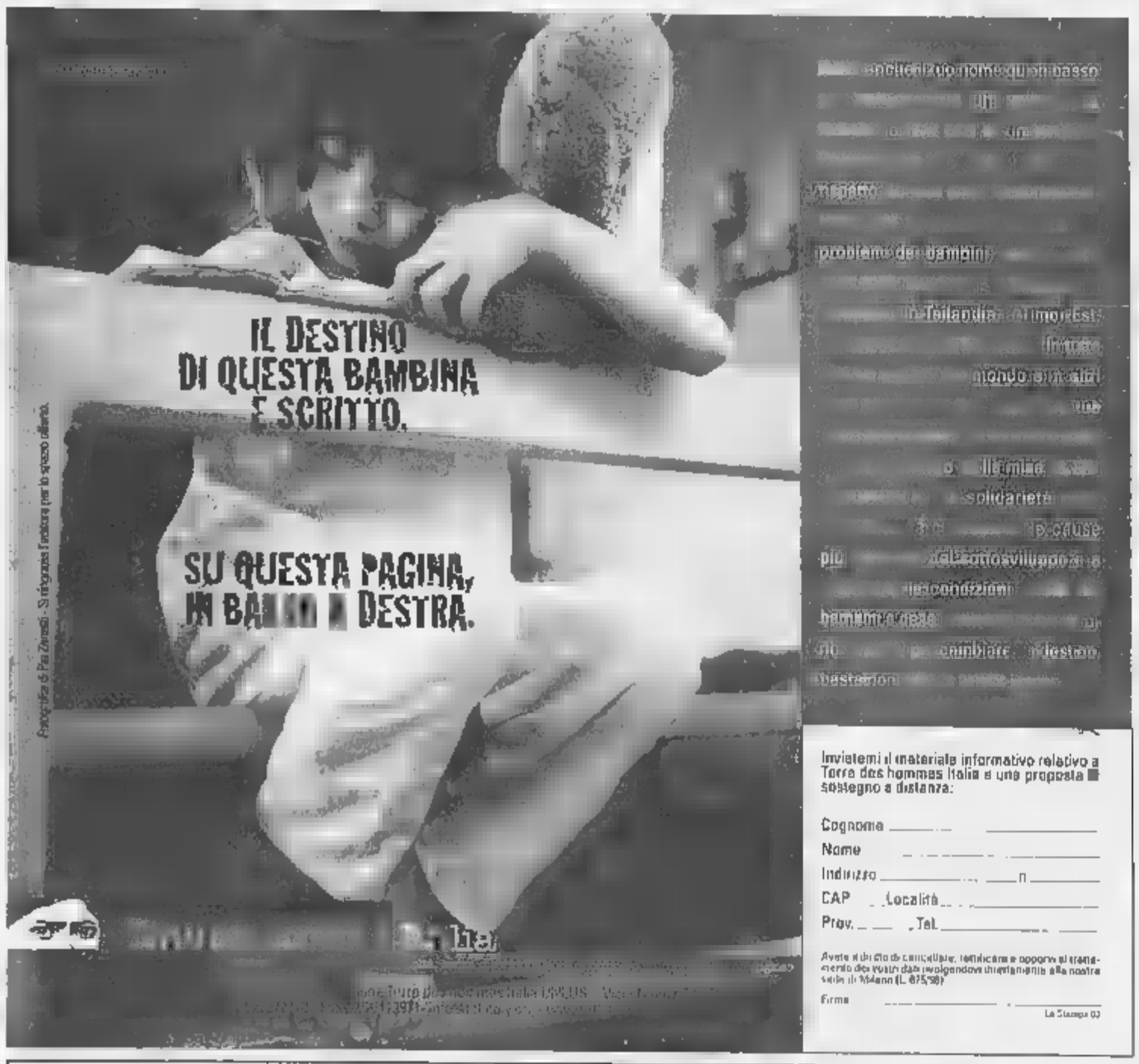
Overseas Jobs Express, la rivista internazionale per la [illegible] di lavoro, nel corrente mese di aprile, approderà alle principali edicole italiane dopo 12 anni di diffusione solo tramite abbonamento.
"Il momento non poteva essere più favorevole dato che il lancio di OJE in Italia coincide con alcune re[illegible] statistiche le quali hanno rivelato che il sogno di decine di migliaia di italiani è di lavorare e vivere in un'altra [illegible] e continente" dice dalla sede olandese di Almere il sales manager di OJE, Paolo Zucchelli. "E' una pura e casuale coincidenza ma chiaramente ci ha dato una motivazione in più per lanciare la rivista sul mercato italiano".
Aggiunge Zucchelli, che da quasi 3 [illegible] vive e lavora in Olanda. "Io stesso ho vissuto questa realtà e posso confermare che OJE è uno strumento unico ed indispensabile per tutti coloro che vogliono intraprendere questo tipo di esperienza".
"Viviamo ormai in un mondo troppo stretto" aggiunge dalla sede inglese di Brighton David Creffield, il responsabile redazione di OJE, "la crescita della globalizzazione economica internazionale ha fatto sì che le opportunità di lavoro oltre frontiera siano diventate la normalità invece che un'eccezione. Questo offre a coloro che vogliono espandere i propri orizzonti ed esplorare nuove [illegible] e le loro culture l'opportunità di farlo".
Pubblicato bisettimanalmente in lingua inglese, OJE si compone di una prima parte informativa e redazionale [illegible] racconti di storie vissute e consigli utili sul "come fare e dove andare" e di una seconda e più ampia sezione [illegible] le offerte di lavoro (circa 1.500 ad uscita). Le opportunità di lavoro, con destinazioni [illegible] scala mondiale, [illegible] suddivise in [illegible] settori di appartenenza. I redazionali e i consigli affrontano temi che spaziano dalla sanità alla finanza ai trasporti e a tutto ciò che bisogna conoscere prima di scegliere di vivere e lavorare all'estero. OJE offre una panoramica di ciò che può accadere nel momento in cui ci si trova a confrontarsi con realtà lavorative e culturali differenti da quelle conosciute. Questo tipo di nozioni arricchisce quantitativamente e qualitativamente l'esperienza [illegible] candidati e li prepara a prendere decisioni appropriate, valutando tutte le variabili.
Dal 9 aprile 20.000 copie di OJE [illegible] distribuite nelle principali edicole italiane. La decisione di rendere disponibile la rivista presso le edicole italiane deriva dall'enorme successo riscosso in [illegible] quando OJE fu lanciata sul mercato inglese.
Dice Elbert Timmerman, l'editore di OJE: "Il [illegible] ottenuto in Inghilterra ci ha dimostrato l'incredibile aumento di interesse verso la nostra rivista e il tema trattato, confermando quindi che un numero sempre maggiore di persone considera la possibilità ed i benefici di lavorare all'estero. Le società che offrono lavoro a livello internazionale tengono in grande considerazione i candidati italiani di qualsiasi livello e settore. Questo perché le loro spiccate qualità professionali e di adattamento a nuovi [illegible] di vita ne rendono l'inserimento più facile e veloce rispetto [illegible] altri candidati internazionali". Timmerman aggiunge inoltre che la prossima sfida per OJE sarà il raggiungimento di [illegible] diffusione in livello internazionale.
Per quasi 12 anni OJE ha soddisfatto l'esigenza di milioni di persone, il cui obiettivo era quello di vivere in un'altra nazione; ed ha anche accontentato i datori di lavoro che, per assicurarsi i migliori talenti, [illegible] stati disposti ad allargare le ricerche di personale su scala internazionale.
OJE, che fa capo alla International Job Hunter Ltd, ha due sedi: la principale è [illegible] Almere in Olanda a [illegible] 36 km da Amsterdam, dove si trovano il management, l'ufficio commerciale, finanziario e il settore abbonamenti, mentre a Brighton in Inghilterra ha sede la redazione.

Per la pubblicità su:
LA STAMPA | PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 TORINO - Tel. 011 666 52 11 - Fax 011 666 53 00
[illegible] - 20123 MILANO - Tel. 02 244 [illegible] - Fax 02 744 244 80

OPZIONI DI BORSA

CALL

PUT



Invitemi il materiale informativo relativo a Terre des hommes Italia e una proposta di sostegno a distanza:

Cognome _____ Nome _____
Indirizzo _____ n. _____
CAP _____ Località _____
Prov. _____ Tel. _____

Avete il diritto di cancellare, rettificare e opporvi al trattamento dei vostri dati inviandovi chiarimenti alla nostra sede di Milano (L. 675/96)

Firma _____

La Stampa 03

Per la pubblicità su: LA STAMPA
PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO - tel. 011 666 52 11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO - tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

ITALMOBILIARE

Società per Azioni

Sede in Milano - via Borgonuovo n. 20
Capitale sociale Euro 100.166.937
Registro delle imprese di Milano

I Signori Azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno

29 aprile 2003 alle ore 10,00 in 1a convocazione

ed eventualmente per il giorno

30 aprile 2003 alle ore 10,00 in 2a convocazione

in Milano, presso la Sala Assemblee Banca Intesa – Piazza Belgioioso n. 1, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale sull'esercizio 2002; esame del bilancio al 31 dicembre 2002 e deliberazioni conseguenti;
2. Compenso per il Comitato per la remunerazione ed il Comitato per il controllo interno;
3. Autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie.

Avranno diritto ad intervenire all'Assemblea i Signori Azionisti titolari di azioni ordinarie che presenteranno le apposite certificazioni previste dall'art. 34 della delibera Consob n. 11768 del 23 dicembre 1998, il cui rilascio dovrà essere richiesto ai rispettivi "intermediari".

I Signori Azionisti titolari di azioni ordinarie ancora dematerializzate dovranno previamente consegnare le stesse ad un "intermediario" in tempo utile per la loro immissione nel sistema di gestione accentrata in regime di dematerializzazione, ai sensi dell'art. 31 della delibera Consob n. 11768 del 23 dicembre 1998 e chiedere il rilascio della citata certificazione.

L'esecuzione delle operazioni suddette potrà essere richiesta alla Società, quale "intermediario" ai sensi del 1° comma - lettera e) - dell'art. 24 della Delibera Consob n. 11768 del 23 dicembre 1998, presso la sede sociale in Milano, Via Borgonuovo n. 20.

La documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno, prevista dalla vigente normativa, sarà messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale e la Borsa Italiana S.p.A. almeno quindici giorni prima della data fissata per la prima convocazione. I Soci hanno facoltà di ottenerne copia.

Il Consiglio di amministrazione

ASSA S.p.A.
Via Sforzesca, 2 Novara
Tel. 0321.48381 - Fax 0321.403018

Estratto bando di gara

ASSA indice gara mediante pubblico incanto a lotti per la fornitura di contenitori per raccolta differenziata e rsu, ai sensi bando di gara 7F prot. 1491 del 24/3/03, pubblicato sulla G.U.C.E. n. 5745 del 2/4/03 (ref. n. 2003/S65-056838). Termine ricezione offerte: ore 15:30 del 16/5/03. Atti di gara (bando, capitolato prot. 1494 del 24/3/03, disciplinare prot. 1493 del 24/3/03) consultabili anche su sito www.assa.it oppure ritirabili in orario d'ufficio (8.30-12.30, 14.30-16.30) previo pagamento (per il ritiro) di Euro 50,00 + iva, presso ufficio acquisti ASSA (per informazioni dott. 0321 48384 segreteria).

IL DIRETTORE GENERALE
f.to dott. Marco Zagnoli

COMUNE DI [redacted] LIGURE
Via Pertica n. 29 - 17024 Finale Ligure - tel. 019.68901239 - Fax 019.68901238
E-mail: comunefinale@linet.it

Estratto avviso di gara

Si avverte che in data 22/5/2003, alle ore 10,00 presso la Sala Consiglio Comunale, avrà luogo la gara asta pubblica per l'aggiudicazione del servizio di pulizia biennale degli Uffici comunali e sedi distaccate di pertinenza dell'Ente, avente decorrenza 1/6/2003 e scadenza 31/5/2005, importo a base d'asta Euro 150.000,00 oltre IVA, triennale. L'avviso di Bando di Gara è stato inviato alla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea in data 28/3/2003 e verrà pubblicato in data 9/4/2003. Le offerte in carta legale dovranno pervenire entro e non oltre le ore 13,00 del giorno 22/5/2003 secondo le indicazioni del Capitolato d'oneri, bando e documenti di gara che sono a disposizione dell'Ufficio Economato comunale presso il quale potranno essere chieste ulteriori informazioni ai numeri sopra riportati.
Finale Ligure, li 2/4/2003

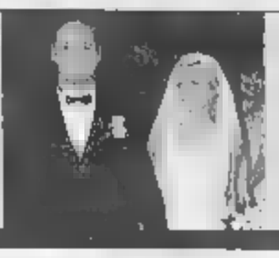
IL DIRIGENTE DEI SERVIZI FINANZIARI dott. Livia Squadrone

Omaggio a Svevo e Saba

Trieste rende omaggio a Italo Svevo (foto) e Umberto Saba con due mostre. E un convegno internazionale, che si svolge oggi presso l'Auditorium del Revoltella. Partecipano Giorgio Pressburger, Alfonso Berardinelli, Antonio Debenedetti, Giulio Ferroni, Elvio Guagnini, Giovanni Giudici, Elio Pecora, Tullio Kezich.

Addio al «cattivo» Caruso

Anthony Caruso (nella foto), cattivo del cinema americano per oltre cinquant'anni, 120 film e 110 telefilm, è morto all'età di 87 anni, dopo una lunga malattia. Tra i film più celebri dell'attore italo-americano, *Agguato ai Tropici*, *Giungla d'asfalto*, *Faccia d'angelo*.



Russell Crowe sposo

Il «cattivo ragazzo» di Hollywood e premio Oscar Russell Crowe, 39 anni, ha sposato oggi al tramonto la fidanzata australiana di lunga data, la cantante Danielle Spencer, 32 anni, in una fastosa cerimonia nel grande ranch della famiglia presso Coffs Harbour, 550 km a Nord di Sydney.

RITROVATE E DISPONIBILI SU RAI TECHE NUMEROSE REGISTRAZIONI DEL PROGRAMMA CHE HA CAMBIATO IL MODO DI FARE LA RADIO

3131 l'Italia al telefono

Era il '69. La Rai lanciò la trasmissione quasi in sordina: per 25 anni registrerà le storie e i costumi del Paese che cambiava

Mario

IL '68 aveva da poco riempito le piazze e cominciato il suo lungo lavoro destinato a cambiare non solo la vita delle generazioni più giovani ma, in generale, il costume di . Il divorzio era di là da venire, il traffico non ancora impazzito, la televisione in bianco e nero, e Alberto Ronchey aveva appena coniato in una lettera a Ugo La Malfa la parola «lottizzazione», prendendola dal lessico dell'edilizia. Dalle stazioni del Secondo programma radiofonico fu lanciata una sigla che sarebbe diventata un tormentone per almeno anni: *Chiamate Roma 3131*. L'Italia si al telefono.

Era quella la prima trasmissione dove gli ascoltatori potevano prendere parola: un cambiamento radicale nel mondo della comunicazione radiofonica, il primo nucleo di quella che sarebbe stata negli anni l'inarrestabile evoluzione dei media, colla rottura del monopolio televisivo, delle radio «libere», le giaculatorie di dediche a parenti e amici, il «dibbattito» irrefrenabile, l'esibizionismo, i fatti nostri in pasto al pubblico e tutto il bene e tutto il male che ne seguì, fra radio e televisioni. *Chiamate Roma 3131* segnò l'inizio di nuova epoca. L'unione di radio e telefono cambiò comunicazione, per la gente normale come per le élites. Si dice che l'attuale presidente della Ferrari, Luca Cordero di Montezemolo, abbia conosciuto il vecchio «Drake» grazie a una chiamata al 3131: lui citò la casa del cavallino rampante, ed Enzo Ferrari, che stava ascoltando la radio, gli chiese di conoscersi.

Ora la «Direzione Rai Teche» ha scoperto proprio nella nastroteca della sede di Torino una grande quantità di registrazioni che narrano la storia degli anni eroici del 3131. Erano considerati perduti. Ora sono stati catalogati e sono consultabili a Roma, Biblioteca Nazionale, e alla sede Rai del capoluogo piemontese. Un assaggio è anche sul sito www.teche.rai.it. Barbara Scaramucci, direttrice di Rai Teche, ci spiega che viene così ricostruita gran parte del primo ciclo, trasmesso dallo studio di Asiago, a Roma. I primi conduttori furono Federica Taddei, Gianni Boncompagni e Franco Moccagatta. Poi, nel tempo, sarebbero cambiati spesso. Si alternarono nomi come Anna Benassi, Francesco Garlato, Fausto Antonini, il commediografo Diego Fabbri, Enrico Vaime, per non parlare di Paolo Cavallina e Luca Liguori, che divennero popolarissimi quando condussero l'edizione pomeridiana, a partire dal 1 ottobre 1972, e di Barbara Palombelli, Gianluca Nicoletti e molti altri. La tramissione venne chiusa ufficialmente nel '95, con Marco Guzzi e Maurizio Ciampa.

Chiamate Roma 3131 era vissuto per oltre 25 anni, mutando spesso volto ma restando in sostanza fedele a se stesso: la sua chiave è sempre stata quella di un confronto molto allargato sui temi dell'attualità, soprattutto dal punto di vista del costume e della vita quotidiana; neppure agli esordi la trasmissione si limitò ad una specie di posta del . Vigeva una certa prudenza, per esempio le telefonate d'avvio no registrate, e alla diretta si arrivò solo in seguito. Eppure alcuni dei materiali recuperati, schegge di storia del costume, testimoniano il loro tempo senza averne la patina, senza essere invecchiati. E il loro innovativo coraggio. Tra quelli disponibili, uno spezzone del 3 ottobre 1970 è un vero, piccolo capolavoro. Una pezzo di teatro pescato tale e quale dalla realtà.

Un ascoltatore chiama Paolo Moccagatta e Anna Benassi per raccontare il classico triangolo amoroso, appesantito da un greve di colpa. Presentandolo, Moccagatta non rinuncia a qualche effetto speciale: «Che c'è scritto sulla scheda? Noi leggiamo testualmente: ha ucciso una donna. Il signore che ha ucciso una donna è già in linea. Buongiorno». L'ascoltatore, voce e pronuncia educatissime, uso perfetto della grammatica italiana, forse si è preparato un testo scritto, o almeno controlla degli appunti. «Possiamo dire forse che questo titolo è un po' giornalistico, però è la realtà. Io ho ucciso o sto uccidendo una donna» proclama con un filo di dramma nella voce. Poi si fa coraggio, e racconta la sua vita di manager con frequenti viaggi all'estero dove «come Lei può ben capire, le occasioni per un uomo non mancano».

E' felicemente sposato, ha un figlio. Tutto è andato per il meglio, per quanto riguarda le », fino a che gli è capitato di conoscere donna in un paese... sottosviluppato, uno di quei paesi inclusi tra la lista chiamiamoli così socialisti, dove la possibilità di sposare un dell'Occidente significa miglior benessere». Sceglie i termini con grande attenzione, la situazione gli pesa. Ha incontrato una donna, tutto è cominciato per scherzo - almeno dice -, poi la situazione è diventata più seria. Alla fine, l'innamorata dell'Est ha cominciato a dare in ismanie, sentendosi tenuta a distanza, o forse abbandonata. Ha tentato il suicidio, e lui, dall'Italia, le ha scritto ora una lettera in cui cerca di spiegarle che è tutto finito. Ma se dopo averla ric ata si uccidesse davvero?

«A questo punto che cosa debbo fare? Lascio che la lettera vada avanti e che questa persona arrivi al limite di suicidarsi... e salvo il mio matrimonio, oppure debbo, per uno scrupolo di coscienza che mi rode,... annullare quanto ho fatto, con l'implicita conseguenza che la relazione continuerebbe, e allora naufragherebbe completamente il mio matrimonio? Questo è il dilemma che mi ha tormentato in queste ultime ore». E questo è il dilemma che lo spietato Moccagatta, senza una parola di conforto, sottopone agli ascoltatori.

La storia d'amore nel Paese comunista pare un commedia all'italiana, anche se un po' cupa. Che c'è di strano? Nulla, forse, salvo il fatto che nel '70 di queste cose non si parlava in pubblico. Stavano film e nei libri, nelle conversazioni dei ceti più «modernizzati» o nei pettegolezzi sussurrati con brividi di piacere. Non alla radio, e all'ora in cui si preparava il pranzo. Invece un don Giovanni anemico, buon borghese un po' furbastro finito nei guai, piombò proprio attraverso la radio nell'Italia morigerata milioni di mamme, zie, nonne affaccendate ai fornelli. Quella non posta cuore. Era l'inizio «reality show». E nessuna reazione scandalizzata avrebbe mai più potuto arrestarlo.

Paolo Cavallina e Luca Liguori ai microfoni di «Chiamate Roma 3131»

I figli e i suoi fratelli

Quali sono trent'anni dopo i figli maggiori della rivoluzione radiofonica innescata dalla messa in onda il 7 gennaio 1969 di *Chiamate Roma 3131*? Il telefono, in realtà, è diventato lo strumento di numerose trasmissioni sia sulle reti della Rai sia quelle ali. Per quanto riguarda l'emittente pubblica, il programma più autorevole è *Radio anch'io*, portato al successo da Radiouno da **Gianni Bisiach** (foto a destra).

La differenza chiave fra *Chiamate Roma 3131* e *Radio anch'io* è che la prima creava il programma a partire dalle telefonate degli ascoltatori, mentre la seconda fa discutere su un tema specifico ospiti e ascoltatori. Su questo modello è stata costruita anche una trasmissione parallela condotta in ora serale da **Aldo Forbice** sempre su Radiouno: *Zapping*, che sfrutta come input l'informazione televisiva.

Oliviero Beha

Il fiore all'occhiello di Radiodue, nell'ambito delle trasmissioni col telefono, è *Radio a colori* di **Oliviero Beha**, nata come *Radio Zorro*, che va in onda nell'intervallo di pranzo. Qui la formula, premiata dal successo, coniuga efficacemente il giornalismo di denuncia con l'informazione di servizio. Non sono pochi i casi di quotidiana inefficienza pubblica e di piccoli soprusi quotidiani che la trasmissione ha contribuito a risolvere.

Marco Presta e Antonello Dose

Un caso a sé, che si specchia piuttosto sui modelli creati da Renzo Arbore e da Gianni Boncompagni, è *Il ruggito del coniglio*, al mattino su Radiodue, di **Dosa e Presta**, approdati ora anche in televisione. Qui gli ascoltatori fungono quasi da coautori dello show.

Su Radiotre la trasmissione che per eccellenza sfrutta il rapporto telefonico con gli ascoltatori è *Farenheit* (con conduttori vari). Si tratta di un grande contenitore pomeridiano, organizzato con dovizia di servizi e rubriche, che ormai ha un affezionato pubblico di nicchia.

IL FUTURO CORRE SUL FILO

Giovanni De Luna

QUELLO che colpisce nei palinsesti radiofonici dell'Italia dell'immediato dopoguerra è la straripante quantità delle trasmissioni di quiz e varietà; veramente troppe per leggervi soltanto un sintomo della voglia di vivere che scaturiva dall'orrore delle distruzioni belliche. In realtà, programmi come i *I cadetti di Guascogna*, *Il biliardino*, *Quattro salti in famiglia* fino ai quiz della metà degli anni '50 *Il motivo in maschera*, *Tutti per uno*, *Il gonfalone*) delineano il modello di un'Italia familista e rurale, che non è solo lo «specchio» di una realtà sociale, ma è esso stesso un'idea-forza, capace di improntare tutto il retroterra culturale della classe politica democristiana di allora.

E' un modello all'incrocio tra universalismo e particolarismo. Universalistico è il messaggio propagandistico che la radio lancia: la guerra fredda, le guerre di Corea e di Indocina, lo scontro con l'Urss e il comunismo, rompono le coordinate spazio e tempo della vita quotidiana per proiettare sentimenti ed emozioni degli italiani in uno scenario internazionale; particolaristico è il disegno di fondo, fondato sulla costruzione di un'armonia sociale a partire dalle cellule elementari della collettività: le comunità, i paesi, tutte le articolazioni di un tessuto rimasto corporativo e, soprattutto, la famiglia, che fu allora esaltata come argine essenziale alla disgregazione umana e sociale e come cardine della ricostruzione economica del paese. Nella relazione alla commissione parlamentare di vigilanza dell'aprile 1946, il ministro Spataro presentava la radio «come un grande strumento informativo che accomuna gli uomini nell'intimità delle singole famiglie».

Bene, fu proprio questo modello pedagogico della radio che *Chiamate Roma 3131* mandò in frantumi per sempre. Intercettando lo spirito di rottura degli anni '60, trasmissioni come quella (ma ricordiamo anche *Alto Gradimento*) spezzarono la tradizionale monumentalità del palinsesti, fecero saltare la barriera che separava l'informazione dall'intrattenimento e i compartimenti stagni di un ascolto segmentato per generi. Nel bene e nel male, fu allora che nacque la radio di oggi.

IL GIORNO NEFASTO DEL 1973 IN CUI IL CILE PERSE LA LIBERTÀ: LA SCRITTRICE LO RACCONTA NELL'AUTOBIOGRAFIA «IL MIO PAESE INVENTATO»

L'undici settembre di Isabel Allende

Mirella Serri

UNA famiglia ricca, abituata a dare alla nazione uomini politici e presidenti. Una famiglia molto benestante ma tanto austera nelle abitudini e nei costumi da obbligarsi a vestire in maniera modesta, rivoltando gli abiti un paio di volte l'anno, da costringersi a mangiare «tutti i giorni fagioli e ceci e soffrire il freddo durante l'inverno». Così Isabel Allende, nata a Lima nel 1942 e vissuta a Santiago fino al golpe del generale Pinochet, ha deciso di raccontare senza falsi pudori *Il mio paese inventato* (uscirà il 18 aprile da Feltrin[illegible]). Ma il Cile che la Allende descrive non è per nulla inventato e nasce da una profonda nostalgia. Un sentimento mai provato da Isabel in maniera così intensa fino all'attentato alle Twin Towers. Dopo il trauma che ha colpito gli Stati Uniti, sua seconda patria, la scrittrice ha avvertito la necessità di ritornare indietro di trent'anni, a quando un martedì 11 settembre del 1973 fu la sua prima patria a crollare miseramente, macinata dai carri armati che circondavano il Palacio della Moneda, dove sarà assassinato il presidente Allende.

Il frullato di emozioni che sente chi ha vissuto una vita di continui spostamenti Isabel l'ha provato fin da piccola. Le entra dentro per la prima volta quando si trasferisce a La Paz e poi in Libano al seguito della madre che si è risposata con un diplomatico dopo una travagliata separazione. La Allende è costretta però a fuggire con la guerra civile. La madre poi si trasferisce in Turchia e lei viene rispedita a Santiago. La sua città le sembra provinciale a confronto con Beirut. A salvarla e a stimolare la sua immaginazione ci sono i lunghi viaggi con il nonno, come quello in Patagonia, a cui dedicherà *D'amore e d'ombra*. Uno dei pochi parenti che le è rimasto accanto, oltre il nonno, è Salvador Allende, cugino del padre. Gli anni in cui si sperimenta la via cilena al socialismo saranno così «i più drammatici ma anche i più interessanti della mia esistenza».

Dopo il golpe tutti i membri della famiglia sono costretti ad emigrare. Rimangono a brindare al colpo di stato zii e cugini di parte materna, nemici acerrimi del governo di Unitad Popular. Anche Isabel è costretta a dire addio alle sue terre e se ne va con il marito e due figli in Venezuela. A Caracas è senza lavoro e con pochi quattrini. L'unico suo legame con il Cile sarà quello epistolare con il nonno. E nelle lettere al nonno traccia l'abbozzo del suo primo romanzo e dunque della sua nuova vita. La Allende, ricordando le leggende, le favole, i misteri del suo mondo scrive la *Casa degli spiriti*. Il Cile che ad Isabel è rimasto dentro e che ha ispirato tanti suoi romanzi è quello delle sue origini, dei legami con un universo patriarcale, insopportabile e molto amato. Dove ci sono regole precise, dove si è parchi per un'intera settimana e si festeggia la domenica con una grande abbuffata. Dove i segreti vengono tenuti sotto chiave e non si parla mai in pubblico della zia alcolizzata, cugino cleptomane o dello zio erotomane che sotto il tavolo degli interminabili pranzi domenicali fa piedino alla commensale lì vicino. E proprio questa commistione di passionalità e di autocontrollo è alla base di storie quella di *Eva Luna* e di *Paula* dedicata alla figlia scomparsa giovanissima.

Con gli anni, racconta la scrittrice che a 45 anni si è trasferita in America, «sono riuscita a liberarmi dall'imperativo della discrezione. Non mi faccio scrupolo di riportar pettegolezzi, di sparlare del prossimo nei miei libri. E così la metà dei miei parenti mi rivolge più la parola». aggregato famigliare della Allende, le abitudini più contenute e severe si accompagnano ad un pizzico di lla: «Il nonno prendeva a bastonate il telefono perché gli pareva una mancanza di rispetto che qualcuno lo chiamasse senza prima domandargli il permesso». Tutto poi finiva in una risata. Perché l'umorismo è un patrimonio nazional-popolare. Il presidente Allende: «inventava battute su se stesso e le faceva circolare». L'indice di popolarità un personaggio si calcola dal numero delle barzellette che ispira. E così con ironia questa autobiografia della Allende è divenuta l'autobiografia di una nazione.

Isabel Allende racconta le proprie nostalgie di donna in fuga dal colpo Stato

LA STAMPA Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin
Redattori capo centrali Roberto Bellato, Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione romana Federico Geremicca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Umberto Agnelli
Amministratore delegato Ernesto Auci
Direttore generale Giovanni Dotta
Amministratori Francesco Paolo Mattioli, Luca Cordero di Montezemolo, Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA via Marenco 32 - 10126 Torino tel. 011 65681
STAMPA IN FACSIMILE:
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
Selle srl, via Carlo Peverati 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 19, Catania
Nuova SAMI spa, via della Cooperazione 11, Milano
L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
R.E.A. printing, Maastricht 33, Mechelen (B)

© 2003 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948
Certificato n. 4861 del 26/11/2002
La tiratura di lunedì 7 aprile 2003 è stata di 509.197 copie

LA CAMERIERA JENNIFER LOPEZ DIVENTA PATRIOTTICA

IL FURTO DEI FRANCESI

Bruno Ventavoli

LE bombe intelligenti non bastano. Per l'attacco all'asse del Male serve anche la celluloide, il cinema che svaga e diverte. E così, i fantasmi della politica estera americana riaffiorano sullo schermo. Ovunque. Il fatto che il perfido avversario dell'ultimo James Bond sia un nordcoreano è comprensibile. In fondo quello strano paese comunista incute un po' di paura a tutti. Meno scontato, invece, è trovare attacchi sferzanti ai francesi in una graziosa commedia, del tutto apolitica, come *Amore a cinque stelle*, appena uscita in Italia. La graziosa protagonista è Jennifer Lopez, cameriera newyorkese, single, figlio, ma senza marito. Vive nel Bronx. Si svaga poco e sgobba molto. Ma grazie alla sua tenacia, alla sua onestà e naturalmente anche al leggendario sedere (valorizzato dai grembiuli grigi e dagli abiti griffati italiani), riesce a far carriera. E a conquistare il cuore di Ralph Fiennes, aspirante senatore democratico, whasp, ricco, playboy.

Il film diretto da Wayne Wang è una normale commedia americana. Che infila, in mezzo a sorrisi e baci, una piccola stoccata alla Francia, rea d'esser stata severa con gli Stati Uniti nella questione irachena. Tra gli eleganti clienti dell'albergo del film, infatti, s'aggira una coppia di bizzarre signore francesi, affette da un fastidioso vizietto: rubano. Di solito arraffano saponette, tovaglioli, fesserie varie. Talvolta, esagerano, intascando anche posate d'argento. Il personale dell'hotel lo sa. E chiude un occhio sulle vecchie cleptomani. Ma quando le signore superano il segno, alla fine del film, vengono punite con l'arresto e con una mortificazione: Ralph Fiennes, colto e poliglotta, capisce perfettamente le loro maligne borbottate a voce alta e le zittisce ribattendo nella lingua di Voltaire.

Amore a cinque stelle è un segno dei tempi. Del furibondo fervore patriottico americano che spinge a vedere nemici anche nei semplici dissenzienti. Quando Chirac ha alzato la voce, cercando di mettersi di traverso tra Bush e Saddam, sono esplose le ripicche, i lazzi, le ironie. C'è chi ha smesso (poveretto) di bere champagne e chi ha ribattezzato le patatine fritte («french fries») in un più neutro «freedom fries». Sono fiorite barzellette sui francesi doppiogiochisti e vigliacchi. E vignette che li ritraevano come donnole, tipico animale infido. Il film con Jennifer Lopez sta al gioco, mettendoli alla berlina tramite due vecchie, frustrate e svitate. Eleganti in apparenza, truffaldine in realtà. Come il vecchio impero, grande ai tempi di Versailles, e un po' invidioso per i parvenues d'oltreoceano, coraggiosi, leali, sempre pronti a combattere per esportare la democrazia nel mondo.

La cameriera Jennifer Lopez può passare dal Bronx all'alta società di New York (l'attrice-cantante è nata davvero a Sud del Bronx). Nonostante il figlioletto a carico e il colorito «mediterraneo». E' la stessa storia di Cenerentola. Le nostre nonne hanno smesso di raccontarcela qualche decennio fa. Hollywood continua a farlo con grazia e professionalità. Perché in ogni momento della storia il cinema, la più possente fabbrica moderna di illusioni, crede fermamente nel sogno americano. Fa di tutto per sostenerlo. Aggiornando di volta in volta i miti. E allineandosi ai presidenti nella scelta dei nemici cattivi da colpire. Con gli speroni dei cowboy, le pistole di John Wayne, i bicipiti di Rambo, o i lazzi della commedia brillante.

CRIMINI E RIPICCHE DELL'AMORE FINITO

DIVORZIO CON DELITTO

Elena Loewenthal

QUALCHE giorno fa, nel Vercellese, un uomo ha ucciso a colpi di pistola l'ex-moglie, il convivente e la madre di lei, prima di darsi a una fuga di breve durata insieme al bambino nato da quello sciagurato matrimonio. Una follia di questo genere non ha spiegazioni e nemmeno giustificazioni: non è neppure un gesto d'amore disperato, né un cruento desiderio di possesso. E' il frutto di un assurdo impulso distruttivo. Ma non si può negare che questo plurimo delitto rientri ormai in una triste casistica, quella cioè degli atti di sangue compiuti dentro e fuori famiglie disastrate. Postumi estremi di separazioni e divorzi.

La fine di un matrimonio è un evento traumatico che i coniugi affrontano in modi e con tempi diversi: la separazione giuridica non è quasi mai perfettamente in sintonia con quella psicologica (sia da parte di chi subisce questa decisione, sia a volte da parte di chi l'ha presa), necessaria per riprendere in mano le sorti della propria vita. Si parla in questi giorni della riduzione da tre a un anno per il periodo di separazione legale che precede nel nostro paese il divorzio vero e proprio. E' questo un periodo equivoco, in cui l'unione matrimoniale non sussiste più di fatto ma è legalmente ancora intatta - il giudice in sostanza prende atto che i coniugi non convivono più: può diventare stagione dell'attesa e della frustrazione, anche di un'indifferenza precoce. Di rado porta al ripensamento, e se solo una percentuale (seppure alta) di coppie separate arriva al divorzio, ciò avviene per lo più per inerzia, e non per un ritorno di fiamma.

Ma di fronte a casi come il recente delitto, la riduzione di questo periodo si rivela un'istanza marginale. I problemi sono, nella vita quotidiana, ben altri. In ogni separazione vi sono una parte forte e una debole: quest'ultima sono spesso, benché ovviamente non sempre, le donne. Anche quando sono state loro a volere la fine. La parte debole constata ben presto quanto è facile (per gli altri) sottrarsi ai propri doveri, e quanto è difficile (per se stessi) ottenere i propri diritti. Soprattutto se ci sono in gioco dei figli. Le questioni finanziarie - il dovuto puntualmente negato - sono una delle cause dei rancori e rivolte: sottrarsi alla propria responsabilità genitoriale può anche significare dimenticarsi di andare a prendere il bambino a scuola quando si deve, usarlo come arma di ricatto, adottare una strategia quotidiana di accanimento, letale prima di tutto per i figli.

In questi casi, molto più comuni di quanto non si pensi - a guardare quegli spot pubblicitari che sublimano famigliole piuttosto immaginarie - mancano spesso gli strumenti per un'azione tempestiva ed efficace. Ci vorrebbero insomma dei consultori di pronto soccorso con poteri "esecutivi", in grado sia di intervenire per far rispettare la legge sia di proporre strategie psicologiche magari spicciole, ma utili per affrontare l'evenienza del momento, rispondere all'ennesimo sopruso. Che non fa mai male del prim

elena.loewenthal@lastampa.it

I PROGETTI DI RINNOVAMENTO DELLA CULTURA BRASILIANA: UNO SCRITTO DEL MINISTRO GIL

Contro il folklore, l'albero dei simboli

Pubblichiamo una larga parte dell'introduzione a *Lula il presidente dei poveri* di Paolo Manzo (Baldini&Castoldi), scritta dal cantante e compositore Gilberto Gil, oggi ministro della Cultura del Brasile.

Gilberto Gil

L'ELEZIONE di Luiz Inácio Lula da Silva è stata la manifestazione più eloquente della necessità di un rapido cambiamento. Non un cambiamento superficiale o solo formale, bensì strategico ed essenziale. Un cambiamento che s'introduce nella parte più intima del corpo e dello spirito del Brasile. Io, come ministro della Cultura, interpreto così il segnale che hanno dato i brasiliani, attraverso la consacrazione popolare di Lula, un lavoratore, un uomo profondo e semplice, e che parla chiaro, un brasiliano identificato da ognuno di noi come un suo pari. Come un suo compagno.

Proprio per questa voglia di cambiamento capisco la volontà del presidente Lula di nominarmi ministro della Cultura. Scegliere me ha significato scegliere un uomo del popolo, proprio come lui. Una scelta pratica ma anche simbolica. Perché sono uno che s'è impegnato per il sogno di una generazione: cambiare il Brasile. Sono un bahiano meticcio impegnato nei movimenti della sua gente. Un artista nato dalle terre più generose della nostra cultura popolare, uno che non ha mai messo da parte il fascino e la sfida del nuovo.

Per me la cultura va molto al di là dell'ambito stringente delle concezioni accademiche, o dei riti di un'ipotetica «classe artistica e intellettuale». La cultura non è solo una «sorta d'ignoranza che caratterizza gli studiosi», né solo ciò che si produce nell'ambito delle forme canoniche stabilite dai codici occidentali, con tutte le loro discutibili gerarchie. Parimenti nessuno mi sentirà pronunciare qui la parola «folklore». I legami tra il concetto erudito di «folklore» e la discriminazione culturale sono stretti più che mai. Sono intimi. «Folklore» è considerato tutto ciò che non inquadrandosi (per la sua storia) nel panorama della cultura di massa è prodotto da gente incolta, da «primitivi contemporanei». Una sorta d'enclave simbolica. Storicamente in ritardo nel mondo d'oggi. Perciò sono contro questa trappola. Non esiste «folklore». Esiste la cultura.

Cultura è tutto ciò che, nell'utilizzo di qualsiasi cosa, si manifesta al di là del suo mero valore d'uso. Cultura è ciò che, in ogni oggetto che produciamo, trascende gli aspetti meramente tecnici. Cultura è la fabbrica dei simboli di un popolo. Cultura è l'insieme dei segnali di ogni comunità e di tutto il Paese. Cultura è il significato dei nostri gesti, è la sommatoria dei nostri gesti.

Non è compito dello Stato fare cultura, ma creare le condizioni d'accesso universale ai beni simbolici. Non è compito dello Stato fare cultura, ma offrire le condizioni necessarie per la creazione e la produzione di beni culturali. Non è compito dello Stato fare cultura, ma promuovere lo sviluppo culturale generale della società. Perché l'accesso alla cultura è un diritto fondamentale di cittadinanza. Proprio come il diritto all'educazione, alla salute e alla vita in un ambiente salutare. Perché investendo nella creatività, prenderemo un'iniziativa dalle conseguenze imprevedibili, ma di certo brillanti dal momento che la creatività popolare brasiliana è sempre stata superiore alle condizioni educative, sociali ed economiche del Paese. In realtà lo Stato non è mai stato all'altezza del nostro popolo, nei più svariati ambiti del grande albero della creazione simbolica brasiliana.

C'è bisogno di umiltà ma, allo stesso tempo, lo Stato non deve tralasciare l'azione. Non deve scegliere l'omissione. Non deve scaricarsi dalle spalle la responsabilità della formulazione e dell'esecuzione di politiche pubbliche, puntando tutte le sue carte sulle manovre fiscali e lasciando la politica culturale in balia dei capricci del dio mercato. E' ovvio che le leggi e i meccanismi degli incentivi fiscali sono di grande importanza. Ma il mercato non è tutto. Non lo sarà mai. Sappiamo molto bene che per la cultura, così come per la salute e l'educazione, è doveroso esaminare e correggere le distorsioni della logica di mercato. Sempre sorretta, in ultima analisi, dalla legge del più forte. Sappiamo che è doveroso andare al di là della visione dell'immediatezza, del breve periodo, delle carenze e dell'ignoranza del mercato. Sappiamo che è doveroso sopperire alle nostre grandi carenze in materia.

Lula, ex operaio alla guida del Brasile. A sinistra Gilberto Gil

Ma, a questo punto, devo precisare una cosa: non è compito dello Stato fare cultura bensì formulare politiche pubbliche per la cultura. Bisogna fare una sorta di shiatsu antropologico, massaggiando i punti vitali - per il momento disprezzati o addormentati - del corpo naturale del Paese.

Perché la cultura brasiliana non può essere pensata al di fuori di una dialettica permanente fra tradizione e invenzione. In un incrocio di cliché millenari e nozioni tecnologiche di primissimo piano.

Dopodiché non si tratta solo di parlare o riflettere. Le politiche pubbliche per la cultura devono essere affrontate tramite interventi, strade reali, percorsi necessari, sentieri da percorrere con urgenza. In una parola con interventi creativi nel campo della realtà storica e sociale brasiliana. Perciò la politica culturale del governo Lula, da oggi, è parte del progetto generale di costruzione di una nazione davvero democratica, plurale e tollerante. Parte ed essenza di un progetto, consistente e creativo, di radicalismo sociale. Parte ed essenza della costruzione di un Brasile di tutti.

Credo che Lula abbia ragione quando dice che l'ondata di violenza che minaccia di distruggere i valori essenziali della formazione del nostro popolo, non debba essere automaticamente attribuita alla povertà. Abbiamo sempre avuto povertà in Brasile. Ma non c'è mai stata tanta violenza come oggi. Questa violenza proviene dalle disuguaglianze sociali. Sappiamo che ciò che è aumentato in Brasile, nelle ultime decadi, non è stata la miseria o la povertà, che è persino diminuita. Nelle ultime decadi il Brasile si è trasformato in uno dei Paesi più diseguali del mondo, ed è lo Stato che probabilmente ha avuto la peggiore distribuzione dei redditi dell'intero pianeta. E' questo lo scandalo sociale che spiega la violenza urbana e che ha persino soppiantato gli antichi valori del banditismo brasiliano.

O il Brasile elimina la violenza o la violenza eliminerà il Brasile. Il mio Paese non può continuare a essere sinonimo di processi generosi ma sempre interrotti. O di conquiste solidali solo a parole. Il Brasile non può continuare a essere, come diceva Oswald de Andrade, un «paese di schiavi che hanno paura di essere uomini liberi». Dobbiamo terminare la costruzione del paese, incorporando i settori esclusi. Riducendo le disuguaglianze che ci tormentano. O non sapremo più recuperare la nostra dignità all'interno, né sostenere il messaggio che dobbiamo dare al mondo, in quanto nazione che si è ripromessa l'ideale più alto che una collettività può proporre a se stessa: la tolleranza, la coesistenza di umani e linguaggi numerosi e diversi tra loro, la con la differenza e anche con l'opposizione. Il ruolo della cultura, in questo processo, non è tattico ma centrale per contribuire oggettivamente al superamento delle disparità sociali. Puntando sempre sulla piena realizzazione dell'uomo.

La pluralità culturale brasiliana è un dato di fatto e la differenza interna è, oggi, uno dei tratti distintivi più rilucenti della nostra identità. E' questo che fa sì che un abitante di una favela di Rio e un meticcio indio dell'Amazzonia si sentano e siano brasiliani allo stesso modo. Come dice bene Agostinho da Silva «il Brasile non è il paese di questo o di quello, ma il paese di questo e di quello». Siamo un popolo meticcio che ha creato, nel corso dei secoli, e sta creando una cultura essenzialmente sincretica, diversificata e plurale. Una cultura che assomiglia molto a un verbo coniugato da persone differenti, in tempi e modi differenti, ma che resta una.

Agiremo trasversalmente, in sintonia e in sincronia tra i vari ministeri, compreso quello degli Esteri: ci sono due cose che oggi attirano in modo irresistibile l'attenzione, l'intelligenza e la sensibilità internazionale per il Brasile, una di queste è l'Amazzonia con la sua biodiversità, l'altra è la cultura brasiliana, con il suo sincretismo. E agli occhi del mondo il Brasile sembra, con le sue diaspore e i suoi miscugli, un erogatore di messaggi nuovi nel contesto della globalizzazione.

LETTERE

L'inganno del carrello • I dubbi sulla guerra • Lezioni di cattolicesimo

A RISPONDE di [illegible]

Separazione veloce? Meglio nozze lunghe

GENTILE signor del Buono, a proposito di divorzio rapido e divorzio lento, vorrei far sapere qualcosa di personalissimo, ma anche un consiglio a moltissimi! Domenica 6 aprile con mia moglie abbiamo fatto le nozze d'oro, i 50 anni di matrimonio, comunque sia fin qui è bene e male siamo arrivati, e al giorno d'oggi non è da tutti!!! Certo sorpassando ostacoli a volte tutt'altro che facili, e non sempre sullo stesso binario, ma sempre affiancati, e questo devo dire è andato a vantaggio della nostra unione, ma soprattutto a favore dei figli, perché i figli hanno bisogno sempre di tutti e due i genitori. In più una famiglia unita ben guidata e bene educata è una base buona e solida per la società. Non so gli altri, ma io sono convinto di questo, specie adesso che la società sembra perdere tutti i valori più importanti per la civile convivenza.

Luigi Cavallo
Calice Ligure (SV)

GENTILE corrispondente, tutti gli auguri migliori a lei e a sua moglie per le nozze d'oro. Avete avuto anche fortuna: una coppia e una famiglia unite sono una cosa bella, ma non sempre dipendente soltanto dalla buona volontà.

Oreste del [illegible]

I due euro della signora furba

Venerdì sono andata al supermercato, come tutti, a fare la spesa. Non avevo la moneta da due euro che sostituisce le vecchie mille lire per prendere il carrello. E così, con due monete da un euro, mi sono avvicinata a una signora che stava scaricando i sacchetti e si apprestava a riporre il carrello. Era una signora di mezza età, benestante, con le sporte piene e un marito distinto che attendeva con il baule aperto. Ho proposto lo scambio: «Signora, mi scusi, non ho la moneta da due euro... va bene se le do due monete da un euro e prendo il suo carrello?» «Certo!» risponde lei, intasca velocemente i soldi che le do, e se ne va.

Faccio la spesa. Al momento di riconsegnare il carrello, mi accorgo che invece di due euro, nell'apposita fessura, c'è una moneta di plastica rossa, che i supermercati usano appositamente per agevolare i clienti. Insomma: ero stata truffata.

La rabbia mi ha assalito.

Il «furto» di quei due euro non ha sicuramente reso la signora più ricca né me più povera, ma il gesto mi ha fatto pensare all'atteggiamento sempre più diffuso nella vita di tutti i giorni: chi fa il furbo a scapito del prossimo viene premiato. Chissà se la mia cara signora si vanterà della sua astuzia? Se racconterà alla nipotina la storia del carrello per farla addormentare? O se il marito userà quei due euro per pagare uno dei tanti condoni?

Emanuela Bruno

E noi ci affidiamo ai tre moschettieri

C'è da preoccuparsi ad ascoltare certe dichiarazioni di alti esponenti del Pentagono secondo cui «La Francia dovrà pagare prima o poi». Nella mente di questi strateghi già si profila un nuovo impero del male con la cappa e spada dei Moschettieri. Speriamo che lo spirito di Athos, Porthos e Aramis riesca anche questa volta a sventare le macchinazioni di chi trama nell'ombra.

Filippo Testa, Torino

Ma io non grido forza Saddam

Il sig. Lorenzo Rossi in data 6 aprile 2003 vi scrive «E io dico "Forza Saddam"», aggiungendo un'invettiva contro la guerra e i valori occidentali. Essendo io liberale trovo tutto legittime queste parole, ma condivido Adam Smith nel suo *The Wealth of Nations* individuava come l'egoismo individuale porti ad un beneficio per la società: si può non concordare, ma l'azienda che per aumentare le vendite abbassa i prezzi egoisticamente aiuta la società, infatti per Adam Smith la «competizione», nonché concorrenza, abbassa i prezzi. La si pensi come vuole, ma ciò di sicuro non aiuta i ricchi: se un'azienda sposta la produzione in Bangladesh, primo dà lavoro a gente che altrimenti morirebbe di fame, secondo può vendere ad un prezzo più basso a noi consumatori. Il secondo luogo affermare [illegible] con i deboli, con le vittime, «con i capri espiatori del nostro stile di vita» mi sembra non si concordi con il dire «Forza Saddam», perché tanto vittima e debole non mi sembra. Non fosse per la memoria che abbiamo, tutto ciò è per me come dire che tra partigiani e americani da una parte e fascisti dall'altra, ci si sarebbe dovuti schierare con i fascisti perché difendevano la terra italiana, e dunque «Forza Duce».

Mauro Gilli, Torino

Le future strategie [illegible] Stati Uniti

Prima di iniziare la guerra in Iraq, il ministro della difesa americano Rumsfeld disse che gli USA avrebbero potuto affrontare contemporaneamente anche un secondo conflitto con la Corea del Nord, rea di progettare armi nucleari. Per fortuna il secondo conflitto non c'è stato. Adesso, mentre in territorio iracheno i morti cominciano a contarsi a migliaia, si stanno già imbastendo le future strategie per attacchi a Siria, Iran e chissà quant'altri paesi più o meno «maligni». La fantademocrazia diventerà realtà? Saremo tutti americani, perché saranno solo americani?

Franco Lucato, Torino

Le armi chimiche degli alleati

Il dicembre 1943 un inatteso attacco aereo tedesco fece strage di naviglio alleato nel porto di Bari. Una sindrome si diffuse tra i superstiti ed i civili causando centinaia tra morti, ustionati gravi e colpiti da cecità, misteriosa al punto che venne chiamata «la baresana». Molto più tardi, si seppe quel che gli americani avevano tenuto gelosamente nascosto perfino ai medici: la nave Harvey, saltata in aria, aveva sparso nel porto e sulla città l'iprite di cui era carica. Gli americani - è noto - non impiegarono i gas (proibiti dalla Convenzione di Ginevra del 1927), ma l'accaduto lascia intendere che si apprestassero ad usarli in Italia contro le posizioni tedesche della linea Gustav. E' noto che l'attacco all'Iraq è stato motivato, tra l'altro, con il possesso delle armi chimiche (tra cui l'iprite) da parte di Saddam.

Maresciallo **Guido Guasconi**
Esercito italiano

Nell'ora di religione c'è poca religione

Sono perfettamente d'accordo con ciò che scrive il prof. Luigi Losacco in questa rubrica riguardo all'insegnamento nei licei della religione cattolica, un'esigenza fondamentale dal punto di vista culturale, indipendentemente dalla fede in essa. Tuttavia, come studente, vorrei fare notare come spesso e volentieri l'ora di religione sia tutto tranne che l'insegnamento dei principi del cattolicesimo: essa è un'ora in cui si discute di svariati temi d'attualità, si guardano film, si chiacchiera. Sono anche queste attività che possono essere utili, ma sarebbe bene che l'ora in cui esse si svolgono venisse definita «di religione».

Riccardo Rocca

Marco Pannella e l'«israelizzazione»

Su *La Stampa* di domenica 6 aprile, Barbara Spinelli nella sua bellissima analisi dal titolo «Le trappole dei sionisti cristiani», scrive che il termine «israelizzazione» è stato «coniato» dall'editorialista Gideon Samet sul quotidiano israeliano *Ha'aretz*. Ci preme segnalare che, se pur con diverso riferimento, tale termine è stato «coniato» per la prima volta da Marco Pannella nel giugno del 2002 a Gerusalemme, al King David Hotel, durante una conferenza stampa, quando fu presentata ai media israeliani la campagna del Partito Radicale Transnazionale, lanciata sin dagli anni '80, per l'ingresso di Israele nell'Unione Europea. Allora Pannella parlò della necessità sempre più urgente di «israelizzare il Medio Oriente», democratizzare, come lo Stato di Israele, un'area che non conosce diritti e pace per il suo popolo proprio perché manca la democrazia.

Sergio Rovasio
Ufficio Stampa dei radicali

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino via Marenco 32, tel. 011.65681, fax 011.655506. Roma via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.4806019, 06.4954985. Milano, piazza Cavour 2, tel. 02.762181, fax 02.76004. Internet: www.lastampa.it

ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel. 011.56361, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950109) consegna decr. posta anno € 199; Estero: € 350. Agevolato: un numero arretrato contro il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy. $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and additional mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc. - 35-02 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale o giornali: € 199 (£ 384 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento gratuito su richiesta tramite fax al numero 011.3627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56361, indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: conto corrente postale 950109; bonifico bancario sul conto n. 12601 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233361; direttamente presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011.56361; fax 011.5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02.24424.611, fax 02.24424.490. Torino 10136 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011.6665.211, fax 011.6665.300. Bari via Amendola 166/b, tel. 080.5485111. Bologna via Fattucchiani 9, tel. 051.6494635. Padova via Mentana 6, tel. 049.8734717. Catania corso Sicilia 37/42, tel. 095.7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055.581191. Palermo via Lincoln 19, tel. 091.6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06.42011. Fax 06.42011668. Napoli via S. Lega 11, tel. 081.4201411. Subconcessionaria pubblicità Publikompass Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010.59043, fax 010.584319.

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
LA STAMPA
VIA MARENCO 32,
10126 TORINO
FAX:
011-6568924
E-MAIL:
lettere@lastampa.it

A TORINO UN GRANDE CONVEGNO SU ORFEO, ALLA RICERCA DELLE SUE TRACCE NELLA CULTURA CONTEMPORANEA

Non possiamo non dirci orfici

Un eroe pacifista armato solo della sua voce della sua lira, il fondatore di una religione che affratella tutti gli uomini e gli esseri viventi

Maurizio Assalto

Si raccontava che il [illegible] le pietre e gli alberi, ammansisse le belve, placasse la furia del mare, addormentasse i mostri. Con la sua voce e la sua lira aveva vinto il richiamo delle Sirene, aveva fatto piangere le terribili Erinni, aveva addolcito il cuore di creature infernali [illegible] Caronte e Cerbero, aveva commosso i signori dell'Ade convincendoli a restituirgli la sua Euridice, era quasi riuscito a riportarla indietro dalla morte.

Ci sarebbe bisogno di Orfeo, oggi che nuovi e più possenti mostri gremiscono i nostri incubi a occhi aperti, e la voce della ragione, da sola, non basta a imporre l'uso della ragione. Alla figura del magico cantore è dedicato il convegno internazionale [illegible] viaggio di Orfeo: mito, arte e letteratura», in programma a Torino, che per due giorni affiancherà ai grecisti alcuni fra i maggiori studiosi di discipline diverse come l'archeologia, la psicanalisi, la filosofia, la semiologia, la storia dell'arte, del cinema e delle religioni. «L'idea di questo incontro» spiega Giulio Guidorizzi, del Dams torinese, che domani introdurrà i lavori «è di mettere a confronto differenti prospettive intorno a uno dei miti-simbolo della cultura antica, rimasto tuttora vitale, vedere come operava nelle sue origini e seguirne le tracce fin nella cultura contemporanea».

L'Orfeo degli inizi è soprattutto un *theólogos*: fondatore di riti, iniziatore di un movimento religioso, l'orfismo, che in esplicita opposizione alla religione olimpica «politica» - perché legata all'ideologia della *pólis* e ai suoi principi di legittimazione - propone una complicata cosmogonia-teogonia-antropogonia che fonde e reinventa elementi di provenienza disparata. Con un indizio di panteismo («Zeus è la testa, Zeus è il mezzo, da Zeus tutto quanto deriva») e un motivo centrale: quello di Dioniso-Zagreus, il dio bambino divorato dai Titani, poi fulminati per punizione da Zeus e dalle cui [illegible]ri sarebbero nati gli uomini. Da ciò la duplicità della natura umana, metà divina e metà titanica, espressa nella formula (in seguito adottata dai pitagorici) *sôma-sêma*, ossia corpo (*sôma*) come tomba e insieme segno (*sêma*, la parola è identica) dell'anima. E quindi l'indicazione di un modello di vita orientato al superamento del mondo (della sua «estraneità») in vista di un universo «altro» di cui l'orfismo è il mediatore. E, insieme, il graduale sviluppo di una nozione di *psyché*, anima, come parte più vera dell'uomo, che poi passa a Platone [illegible] al neoplatonismo e da questi al cristianesimo, originando un sistema di idee psicologiche che arriveranno fino alla nostra cultura.

Come [illegible] testa di Orfeo staccata dal corpo (quando le Menadi lo avevano fatto a pezzi per vendicarsi della misoginia a cui si era votato per il dolore di avere perso per sempre Euridice) viene trasportata dalle onde fino a giungere a Lesbo (che per questo diventa la patria della poesia lirica), così il mito del sommo cantore viaggia nel tempo caricandosi di significati. In letteratura: da Virgilio, che nelle *Georgiche* ne fa l'eroe dell'amore assoluto, a Poliziano, [illegible] cui nella *Favola di Orfeo* offre lo spunto per una meditazione intorno alla morte che trionfa sull'amore; da Shelley, che in una poesia lo celebra come pacificatore della natura, a Rilke i cui *Sonette an Orpheus* lo esaltano come l'artista che ha saputo superare il confine tra la vita e la morte. E poi nell'arte, nella musica (da Peri e Monteverdi a Gluck e fino ai giorni nostri), nel cinema (le sue metamorfosi nell'*Orphée* di Cocteau, 1950, nell'*Orfeu negro* di Marcel Camus, 1959).

Dalla figura mitica si sviluppano le implicazioni simbolico-esoteriche, [illegible] viaggio iniziatico dell'anima nel regno dei morti diventa viaggio *nell'*anima alla ricerca dell'anima: attraverso infinite rielaborazioni (che altro è il Tamino che insegue [illegible] figlia della Regina della Notte, nel mozartiano *Flauto magico*, se non un'ipostasi di Orfeo disceso negli inferi per riprendersi l'amata?), il tema approda al Novecento, diventa un viaggio nell'inconscio, il percorso junghiano di autoconoscenza che si snoda attraverso gli archetipi mitici. (Anche) grazie a Orfeo siamo [illegible] grado [illegible] leggere il [illegible] presente, di gettare uno sguardo più profondo dentro di noi. E magari di trarre qualche indicazione positiva.

«Orfeo è portatore di valori ottimistici, di rinnovamento e di progresso» fa osservare Guidorizzi. C'è l'esaltazione del potere magico-psicagogico della musica, «che permette di scavalcare l'io individuale per entrare in un'esperienza psicologica collettiva»: pensiamo ai valori di mobilitazione morale che ancora oggi spesso si aggregano intorno ai megaraduni rock. C'è l'istanza pacifista: «Orfeo è un eroe civilizzatore che ha come uniche armi il canto e la musica. [illegible] fa massacrare ma non uccide. Un caso raro: nel mito greco "il sangue cola", per dirla con René Girard. Invece l'orfismo è vegetariano, contrario alla violenza anche sugli animali». E c'è l'esempio dell'interculturalità: «Orfeo viene dalla Tracia, implica l'accoglimento di una sapienza straniera. L'orfismo è una fede iniziatica che rappresenta il primo [illegible] di religione personale, in cui c'è [illegible] rapporto individuale tra l'uomo e il dio. Spezza i vincoli politici per stabilire solidarietà più ampie, che si estendono a tutti gli esseri viventi, affratella gli uomini di differenti etnie e differenti ceti sociali: un embrione di internazionalismo religioso».

Potremo ancora non dirci orfici?

Il mito di Orfeo in un dipinto di Gustave Moreau (1865): la testa del mitico cantore, staccata dal corpo a opera delle Menadi, è deposta sulla lira: gettata in mare, navigherà sulle onde fino all'isola di Lesbo, che da allora diventerà la patria della poesia lirica

DOMANI E [illegible] NELL'AULA MAGNA DEL RETTORATO

Tra storia antica, filosofia, psicanalisi con Hillman, Burkert e Vernant

Qui a fianco James Hillman, nella foto a sinistra Jean-Pierre Vernant

Il convegno internazionale Il viaggio di Orfeo: mito, arte e letteratura, promosso dal Dams dell'Università di Torino e dal Centro Regionale Universitario per il Teatro, si aprirà domani alle 9,30 nell'Aula magna del Rettorato, in via Po 17. Dopo l'intervento introduttivo di **Giulio Guidorizzi**, parlerà **James Hillman**, il grande psicologo e psicanalista statunitense di indirizzo junghiano che analizzerà «La presenza (e l'assenza) di Orfeo nel mondo contemporaneo», quindi **Giulia Glorella** («Orfeo e il pericolo della conoscenza») e **Mario Bortolotto** («Orfeo Novecento»). Nel pomeriggio **Walter Burkert** («La teogonia orfica di Orfeo secondo il Papiro di Derveni»), **Claude Calame** («Pratiche orfiche della scrittura», **Christopher Faraone** («L'ultimo viaggio di Orfeo»), **Mariano Melotti** («Lo sguardo di Orfeo») e **Gian Paolo Caprettini** («Orfeo e Barbablù»). Giovedì mattina sarà la volta di **François Lissarrague, Giochino Chiarini, Ernesto Napolitano, Guido Paduano, Giuseppe Pucci**. Dopo la pausa pranzo parleranno **Maurizio Bettini, Franco Cardini** e **Pierre Brunel**. A conclusione dei lavori è previsto un intervento di **Jean-Pierre Vernant**, il grande studioso francese dell'universo psicologico dell'antica Grecia, a cui sarà consegnata la laurea honoris causa.

AL [illegible]

Don Puglisi se lo aspettava tanti sapevano e chiusero gli occhi

Francesco [illegible] Licata

DON Pino Puglisi fu assassinato a Palermo nel settembre [illegible]. [illegible] clamore, la morte violenta del parroco di Brancaccio, quartiere di mafia e autentica zona franca per la direzione strategica di Cosa nostra. Le cronache, però, si esaurirono presto nelle sterili dichiarazioni [illegible] sdegno. La memoria è qualcosa che va coltivata [illegible] non si può [illegible] che la cosiddetta società civile abbia fatto granché per salvare il ricordo di don Pino. Adesso arriva la cronaca emozionante di [illegible] Stancanelli, giornalista siciliana emigrata a Roma. Don Pino, scrive l'autrice di *A testa alta*, è stato [illegible] dalla mafia, ma anche dall'assenza di solidarietà, dalle inadempienze dei pubblici poteri, dai silenzi, dalla paura, dall'egoismo, dalla [illegible] di tanti piccoli burocrati [illegible] uomini di potere che hanno finto [illegible] non capire la [illegible] verso la morte che il prete coi *cavusi* (coi pantaloni) aveva intrapreso contrapponendosi - a testa alta, appunto - alla legge dei boss. A dieci anni dall'agguato, dunque, un documento che rimarrà come testimonianza del sacrificio di un martire, per dirla [illegible] le parole di un precedente libro (1999) scritto da Francesco Deliziosi e pubblicato dall'Arcidiocesi [illegible] Palermo.

Il lavoro di Bianca Stancanelli è puntiglioso, efficace il racconto che [illegible] segue. La cronaca del degrado [illegible] Brancaccio riporta alla memoria vergogne che credevamo estinte: i topi nelle case, i liquami a cielo aperto, i bambini che per divertimento seviziano gli animali, le malattie, la violenza, la mafia, la fame, la povertà annegata [illegible] l'opulenza consumistica di pochi arricchiti, tutto ci riconduce [illegible] alla Sicilia delle denunce di Danilo Dolci. E invece parliamo del Duemila.

Bianca Stancanelli
A testa alta. Don Giuseppe Puglisi: storia di un eroe solitario
Einaudi, *pp. 157, € 12,50*

Contro tutto ciò si ribellava don Pino. Il prete strappava i bambini al fascino dell'illegalità e, perciò, toglieva prestigio ai boss. Nell'ottica mafiosa «corrompeva» i giovani: fino al verificarsi dell'incredibile crisi di coscienza di un dodicenne che riporta alla vittima l'autoradio rubata e offre la riparazione del vetro infranto. E, miracolo nel miracolo, la vittima torna in parrocchia, a San Gaetano, per riportare indietro i soldi avanzati. Ma per far questo, don Pino aveva dovuto dire parole chiare e schierarsi con l'altro «focolaio di resistenza» (il comitato rigorosamente apartitico) rappresentato dai condomini di via Hazon vittime di costruttori senza scrupoli. Una battaglia per i diritti negati, e don Pino sempre in prima fila. Non lo intimidiscono le minacce, le aggressioni fisiche, i messaggi trasversali. L'unica precauzione che prende è quella di tener lontani da sé, per proteggerli, i giovani volontari della parrocchia, le suore alleate e il giovane viceparroco. Come se sapesse di dover morire. E forse lo aveva capito, se - come ha confessato il suo assassino poi divenuto collaboratore di giustizia - davanti alla pistola spianata trovò il sorriso per dire semplicemente: «Me lo aspettavo». Forse dovevano aspettarselo anche i prefetti, gli investigatori che avevano assistito all'escalation di «avvertimenti». E tutti quelli che sapevano e chiusero entrambi gli occhi.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

VI PRESENTIAMO I VERI PROTAGONISTI DELLA RIFORMA DELLA SCUOLA.

Abbiamo ascoltato i ragazzi. Abbiamo ascoltato i genitori. Abbiamo ascoltato gli insegnanti. Attraverso quello che abbiamo ascoltato, abbiamo costruito la nuova scuola.

LA SCUOLA CRESCE, PROPRIO COME TE.

www.istruzione.it

«GLI INDESIDERABILI» DI SCIMECA GIÀ AUTORE DI «PLACIDO RIZZOTTO»

Quei mafiosi senza gloria rispediti in Italia dagli Usa

La storia vera di 450 emigranti (nel film i protagonisti sono quattro) espulsi dopo la guerra perché malavitosi. Tornati ai paesi d'origine s'imbattono nelle stesse difficoltà degli immigrati di oggi

Simonetta Robiony

ROMA

Non tutti i mafiosi sono grandiosi come Il Padrino né ridicoli come I Sopranos. Molti sono solo uomini comuni che la «malasorte» ha trasformato in delinquenti: taglieggiatori, killer, papponi, contrabbandieri, spacciatori. Su questi mafiosi senza malvagità e senza gloria Pasquale Scimeca, regista siciliano di «Placido Rizzotto», ha appena finito di girare «Gli indesiderabili», storia di un gruppo di malviventi che l'America rispedì in Italia nel 1951 in base al decreto della Commissione Keifeuveir quale aveva stabilito di liberarsi di quegli italiani che, pur senza esplicita condanna, venivano considerati far parte della criminalità organizzata. Nel blocco gli americani, oltre a molti piccoli gangster, naturalmente infilato anarchici, ribelli, poveracci e semplici sospettati arrivando alla bella cifra di quattrocentocinquanta. Quattrocentocinquanta italiani che sbarcati a Genova si ritrovarono dopo trenta, quarant'anni passati negli Stati Uniti dover riorganizzare, spesso senza riuscirci, una nei loro paesi di origine: la Sicilia, la provincia di Livorno, il napoletano. L'evento fece molto scalpore. La guerra era finita da poco e l'Italia avrebbe fatto volentieri meno questi suoi figli espatriati senza fortuna. A Genova, ad accoglierli dalla nave che li sbarcava, numerosi giornalisti. Tra loro Giancarlo Fusco, gran raccontatore di storie, all'epoca inviato del «Secolo XIX», che ne raccontò la vicenda nel libro «Gli Indesiderabili», un volume che verrà riedìtato da Sellerio in coincidenza con l'uscita del film.

Agganciato da uno di questi disgraziati, un mezzo imbroglione che in cambio di pochi pochi soldi era pronto a giurare di aver assistito al massacro di San Valentino e aver conosciuto Al Capone, Giancarlo Fusco, infatti, ricostruì la storia di una gang newyorkese di mezza tacca al servizio della grande mafia dell'epoca. Pasquale Scimeca, col suo film, ha fatto altrettanto riducendo però a quattro il numero dei protagonisti della sua storia e mescolando fatti dell'Italia anni cinquanta a fatti avvenuti precedentemente in America, in un linguaggio in bilico tra l'italiano dialettale e l'americano «brooklyno», resi comprensibili da sottotitoli. Antonio Catania, nel film, è il giornalista Giancarlo Fusco. Peppe Lanzetta è un killer detto «o' chirurgo» perché uccideva con precisione di un medico. Linda Steadman fa sua moglie, un'americana autentica sordomuta ma in grado di esprimersi con i segni. Mario Rivera, uno del gruppo Agricantus, è un anarchico vicino alla gang. Marcello Mazzarella fa il figlio di un gelataio palermitano taglieggiato dalla Mano Nera uno che aveva portato a New York il sorbetto al mughetto. Vincent Schiavelli è il mezzo delinquente che campa vendendo giornali storie e documenti alterati. Vincent Gallo, il solo che è arrivato in Italia bollato indesiderabile, è un italo-americano del Bronx vigliacco e velleitario che, non avendo avuto il coraggio di far fuori la sua vittima, viene assassinato dagli altri perché non parli. Violante Placido è la fidanzata, ragazzetta polacca che lo ama con sincerità.

Il film, una produzione Digital Rodeo destinata anche al mercato statunitense, nonostante le molte scene americane, è stato girato interamente in Italia, tra i paesi della Sicilia e il set di Cinecittà di «Gangs of New York» adattato allo scopo. Le musiche sono di Nicola Piovani, la fotografia di Pasquale Mari, la sceneggiatura di Nennella Bonaiuto. Pasquale Scimeca, ex insegnante di lettere, autore indipendente di corti e lunghi acquistati poi dalla Rai di Guglielmi di Ghezzi, continua quindi con «Gli indesiderabili» quell'analisi del nostro passato, specialmente siciliano, recente o recentissimo, che tanto lo appassiona.

Il regista Salvatore Scimeca

Violante Placido è la fidanzata di Vincent Gallo, una ragazza polacca che lo ama molto

Il regista: «Sono situazioni reali, ma sullo schermo è tutto più grandioso Da piccolo mio nonno mi portò su un set all'aperto Pensai che il cinema era Dio»

«Il libro di Giancarlo Fusco può avermi aiutato, ma quel che mi ha fatto scegliere questo racconto è la convizione che la mafia per noi italiani, sia come l'epopea del west per gli americani. In questo caso, però, c'è poco di mitico: la mia è una vicenda di emigrazione all'incontrario che può somigliare a quelle di oggi». In che senso? «Ma, nel senso che la nostra emigrazione italiana in America tra le due guerre somiglia in tutto e per tutto a quella delle comunità albanesi o tunisine che adesso arrivano in Italia. C'è chi cerca di integrarsi, chi è disposto a sacrifici disumani, chi non ce la fa e si dedica ai servizi sporchi. Il meccanismo è sempre lo stesso: un boss che controlla la comunità, un grosso gruppo di lavoratori che accettano di essere sfruttati, alcuni, i ribelli, che diventano la mano armata del boss». Questo però ce lo raccontano anche le cronache giornalistiche. «Col cinema diventa un'altra cosa. E' tutto più grandioso al cinema. O almeno così pare me che sono nato ad Alimìnusa, un paese vicino Palermo, talmente piccolo che non ci arrivava né la mafia né il cinema. Mi ricordo ancora quella volta che mio nonno mi portò con la mula a vedere Gian Maria Volontè che girava sulle nostre colline "Un uomo da bruciare". I fasci di luce che illuminavano il set sembravano uscire dalle nuvole in cielo: ho pensato che il cinema fosse Dio».

«G. F.» IN SOSPESO

Via Fedro forse nuove nomination

ROMA

Resta sospeso a oltranza il televoto del Grande Fratello in attesa che Big Brother prenda una decisione sul dopo-Fedro. Il concorrente ha dovuto abbandonare la casa di Cinecittà ancor prima di sapere se il pubblico lo aveva escluso. Un lutto familiare, la morte della zia, lo ha convinto a fare i bagagli e tornarsene a casa prima del previsto. Ora, visto che le nomination comprendevano anche il suo nome e visto che viene a un elemento fra i ragazzi del bunker, gli autori del Grande Fratello stanno meditando sul da farsi per la puntata di giovedì prossimo. Forse procederà a nuove nomination. Fedro a rischio eliminazione con Floriana, Pasquale, Victoria e Marianella. Al vaglio degli autori restano comunque anche le altre possibili soluzioni: la riammissione dal giovane nella casa di Cinecittà e la sua sostituzione con un altro concorrente, che avrebbe però difficoltà ad ambientarsi nella casa ma anche a farsi conoscere dal pubblico, dal momento che manca solo un mese alla finale dell'8 maggio.

Fedro

I ragazzi, intanto, sembrano aver smaltito la tristezza per l'uscita di Fedro, motivata dal giovane con il desiderio di partecipare al dolore della sua famiglia. Tra i più colpiti dalla notizia giunta dall'esterno, Floriana, che ha pianto e ha aiutato Fedro a preparare i bagagli prima dell'uscita. Assistito anche dagli altri concorrenti, il romano ha poi raccolto le cose in giro per la casa. A differenza di quanto accadde nella scorsa edizione, quando il conte Filippo Nardi lasciò Cinecittà, le telecamere di Canale 5 non hanno ripreso l'uscita di Fedro dalla per rispetto del suo lutto. Nella casa, intanto, i ragazzi si sono chiusi in un lungo silenzio. «Restare qua dentro a ridere e scherzare è impossibile», ha ammesso Luca, che a Fedro era particolarmente legato. A movimentare la situazione solo una nuova lite tra i fidanzati Pasquale e Victoria.

IL 27 MAGGIO SU RAIUNO

Il concertone di Pavarotti per i profughi

MODENA

Mai come quest'anno il concertone benefico Pavarotti e Friends potrebbe arrivare a lenire ferite ancora sanguinanti. Si parla infatti con insistenza dei profughi dell'Iraq come destinatari della raccolta di fondi della kermesse, i cui fini umanitari sono da sempre decisi dal padrone di casa Luciano Pavarotti d'intesa con l'UNHCR, cioè l'Alto Commissariato dell'ONU per i profughi. La kermesse si terrà il 27 maggio prossimo, e celebrerà come sempre in diretta Raiuno anche i dieci anni di una manifestazione unica nel suo genere, che con la sua formula artistica duetti fra la tenorile di Big Luciano e le stelle della popolare è addirittura riuscita ad inventare un nuovo filone espressivo, di forte contaminazione fra la lirica e il pop.

Sotto la ferrea guida di Nicoletta Mantovani, compagna del grande tenore e fresca mamma della piccola Alice, il decennale del Pavarotti&Friends dovrebbe anche costituire una specie di rilancio, visto che sarà celebrato con una specie di «Best of» delle passate edizioni che farà tornare alcuni degli ospiti più prestigiosi delle passate edizioni. E' praticamente certa la presenza di Bono degli U2, che inizierà così - con simpatica tradizione - dall'Italia la promozione per il prossimo album degli U2, la cui uscita è prevista per l'inverno che verrà. Bono fu protagonista nel settembre di otto anni fa di una puntata particolarmente brillante della kermesse, insieme con il chitarrista The Edge e con Brian Eno nel progetto Passengers, con la canzone «Miss Sarajevo» ispirata alla guerra dei Balcani e scritta per l'occasione; si parla anche possibile ritorno di Elton John. Ma nelle scorse settimane sul sito Dagospia è uscito pure il nome di una possibile illustre novizia, Madonna: proprio in quell'epoca sarà impegnata nella promozione del nuovo album. Perché la beneficienza è una bella cosa, ma nessuno mai ha saputo resistere, finora, alla tentazione di mescolarla con un po' di propaganda discografica. **[s. n.]**

EURO NSCG

Porché Citroën è la N°1 nell'incremento delle vendite?*

Sarà il
NUOVA Collezione
Citroën Picasso 2003
da 14.500

Un capolavoro vostra strada:
design particolarissimo fa di quest'auto pezzo davvero unico.
Fortunatamente, disponibile per tutti.
CITROËN PICASSO.

Citroën
Xsara 1.4 HDi SW Clim
da € 14.990

L'unica SW Common mercato
a di €:
scoprite la tecnologia HDi, il diesel Common Rail più moderno ecologico.
CITROËN XSARA 2003.

Citroën C5 Anniversaire
da

L'auto più confortevole mercato:
godetevi l'agilità del motore 2.0 HDi Common Rail e il confort della sospensione idrattiva 3, del computer di bordo, climatizzatore automatico bi-zona e dell'evoluto sistema hi-fi.
CITROËN C5 ANNIVERSAIRE.

La Ruota assicurazione dagli malfunzionamenti Citroën. 3 anni di Bollo e I.P.T.**
Con le soluzioni d'acquisto Citroën Finanziaria: estensione di garanzia, per tutta la durata del finanziamento, 9 mese.***

*Incremento gennaio marzo rispetto a gennaio + 2002: +80,35%. Fonte: U (27/03/2003).
Servizio Informazioni Clienti
info@citroen.it 800-804080
Citroën Finanziaria.
Offerta Go Constitution che aderiscono all'iniziativa, valida su tutte le vetture nuove in Italia fino ad esaurimento scorte non cumulabile con altre iniziative in corso. Prezzi chiavi in mano I.P.T. inclusa. Grazie a 30/04/2003. Le foto sono inserite a titolo informativo. **Parte fissa dell'imposta provinciale di trascrizione. ***Escluse C5 e C6 del Contratto di Garanzia Citroën.
Offerta valida solo per il mese di aprile.
CITROËN
www.citroen.it

IL BORSINO DEI FILM

Ernesto Baldo

[illegible] IL [illegible]

Non soltanto in televisione, ma anche nelle sale cinematografiche italiane i film per ragazzi in questo momento stanno dominando. «Daredevil» con Ben Affleck, è [illegible] primo posto degli [illegible] del weekend, mentre [illegible] quarto posto figura «Il libro della giungla 2», realizzato dalla Disney Animation. Per quanto riguarda i titoli [illegible] produzione italiana resistono fra i «più visti» «La finestra di fronte» che ha superato nelle sale italiane gli 8 milioni di euro e «Io non ho paura» all'ottavo posto

Ben Affleck è il protagonista di «Daredevil»

I [illegible]M DEL [illegible]

① **Daredevil** di M. Steven Johnson (Usa)
€ 1.149.217
② **Un amore [illegible] cinque stelle** di W. Wong (Usa)
€ 784.169
③ **La regola del sospetto** di R. Donaldson (Usa)
€ 676.948
④ **Il libro della giungla 2** di S. Trenbirth (Usa)
€ 416.569
⑤ **The Hunted** di W. Friedkin (Usa)
€ 416.569
⑥ **La finestra di fronte** di F. Ozpetek (Ita)
€ 399.434
⑦ **The Hours** di S. Daldry (Usa)
€ 341.071
⑧ **Io non ho paura** di G. Salvatores (Ita)
€ 294.553
⑨ [illegible] **Mile** di C. Hanson (Usa)
€ 274.260
[illegible] **Solaris** di S. Soderbergh (Usa)
[illegible] 248.847

Gli incassi [illegible] rilevati da Cinetel, in [illegible] città, ed equivalgono al 75% del mercato italiano.

SONTUOSO ALLESTIMENTO DI LUCA RONCONI: A BOLOGNA IL LAVORO COMPOSTO DA HAENDEL NEL 1724, INTERPRETATO DA CINQUE DONNE

«Giulio Cesare», amore e ferocia al femminile

Un'opera dove si fa zapping, con molte distrazioni in scena

Paolo Gallarati
BOLOGNA

La cosa più difficile per un teatro lirico è rendere godibile, oggi, un'opera seria del Settecento. Tutto è mutato, rispetto ad allora: mancano i castrati, non si improvvisa più, il pubblico [illegible] chiamato a sprofondarsi in un ascolto attento, per Haendel come per Wagner, mentre allora poteva concedersi un'attenzione intermittente, nella consapevolezza che l'opera era un gioco e la musica lo trasportava in un mondo fantastico, irreale. Dunque lo «zapping» era ammesso: si potevano chiud[illegible] le tende dei palchi per fare salotto (o altro) e riaprirle quando l'aria strepitosa del grande cantante prometteva rapimenti, entusiasmi, deliri. Ricostruire oggi queste condizioni non è facile. Innanzi tutto ci vogliono i cantanti adeguati, cioè superbi; poi, viste le mutate abitudini del pubblico, bisogna movimentare lo spettacolo, spezzarlo in segmenti, offrire allo spettatore tensioni e distensioni, divertimento e motivo di commozione.

Ci è riuscito molto bene [illegible] Teatro Comunale, riproponendo il «Giulio Cesare in Egitto», composto da Haendel nel 1724 per alcuni tra i più grandi cantanti del tempo (tra cui tre donne e due castrati) che si esibivano nel teatro londinese di Haymarket. Intanto l'opera è un capolavoro. Contiene [illegible] numero notevole di arie stupende, e così forti nell'espressione da superare i limiti dell'opera seria settecentesca, generalmente votata all'espressione di affetti universali, e definire alcuni veri personaggi: la dolente Cornelia, vedova di Pompeo cui il perfido re d'Egitto, Tolomeo, ha presentato su un piatto la testa mozza del marito; l'appassionato e focoso Sesto, ragazzo desideroso di vendicare la morte del padre; la brillante, leggera, seducente e sensuale Cleopatra; Cesare stesso che, con [illegible] voce di contralto, saetta gorgheggi così furenti da apparire un vero guerriero, pur nella stilizzazione del belcanto più acrobatico. Dunque un'opera «forte», nonostante la lunghezza e l'inevitabile genericità di alcune tra le più di trenta arie che formano la partitura.

Ma quelle belle, che raggiungono la sublimità nel campo dell'espressione elegiaca, sono state servite su un piatto d'argento: Daniela Barcellona (Giulio Cesare) Maria Bayo (Cleopatra) Sara Mingardo (Cornelia) Silvia Tro Santa Fe (Tolomeo) e la strepitosa Monica Bacelli (Sesto) sono cinque donne che vanno a gara non solo nel percorrere le acrobazie come uno scoiattolo salta di [illegible] in ramo senza mai cadere, ma anche con la capacità di dare al personaggio gesti e movimenti che lo scolpiscono.

Luca Ronconi ha aiutato molto i cantanti a recitare in modo sciolto e variato, dando allo spettacolo un ritmo sostenuto. Inoltre, la storia del conflitto tra il perfido Tolomeo [illegible] sua sorella Cleopatra per la conquista del regno d'Egitto, conflitto risolto dall'intervento del grande Giulio che, con magistrali azioni di commandos, sopraffà gli Egizi, sopprime il tiranno, e libera la bellissima, consegnandole il trono, tutta questa storia di ferocie, amori e tempeste nel deserto, viene resa da Ronconi e dalla sua fida scenografa Margherita Palli con molto gusto e vivacità.

Lo spirito del barocco è rivissuto nella bizzarra scomposizione dello spazio; orchestra [illegible] [illegible] obliqua, al fondo del palcoscenico (ma che meraviglia l'acustica del Comunale, si sente tutto benissimo!): colonne egizie con statue semoventi; piante che vanno e vengono; costumi di Simone Valsecchi e Gianluca Sbicca antichi e moderni, con egiziani in stile faraonico o coloniale, cappelli alla Ramsete e rossi fez, femmine in abito da sera e altre in semplici, [illegible] mantelli; e, soprattutto, due grandi schermi inclinati su cui passano in continuazione figure di monumenti egizi, paesaggi, frammenti di vecchi film su Cleopatra, la faccia di Vivien Leigh e Claudette Colbert, grandi battaglie cinematografiche di Roma antica. Insomma, il disordine composito del barocco ricostruito in modo divertente e spiritoso, anche se non particolarmente nuovo, perché questi trucchi, nelle regie di Ronconi, li abbiamo già ammirati, tranne quello di avvicinare i cantanti attori al pubblico, coprendo la fossa, e dando quindi alla recitazione un' immediatezza rara nel teatro musicale. Nonostante fosse lontana, l'orchestra del Comunale è balzata in primo piano grazie [illegible] direzione di Rinaldo Alessandrini, uno specialista di musica antica che la concepisce [illegible] divertimento e non come penitenza: quindi, ritmi vivaci, sonorità fiammeggianti, sostegno sempre vivo delle voci. Insomma, un successo, e una sfida difficile, vinta alla grande con grande soddisfazione del pubblico e particolare voluttà per i patiti del barocco in musica.

Tutto arricchito da due schermi inclinati su cui passano figure di monumenti egizi, paesaggi, frammenti di film su Cleopatra, i visi di Vivien Leigh e Claudette Colbert, grandi battaglie cinematografiche di Roma antica

Un momento del «Giulio Cesare in Egitto»: lo spirito del barocco è rivissuto nella bizzarra scomposizione dello spazio

Note elettroniche

I suoni del futuro hanno un festival

BOLOGNA

Dalle nebbie tecnologiche delle nuove frontiere espressive ecco apparire l'«electro people movement», una tribù sempre più numerosa dedita alla techno e all'elettronica piegata alla musica (o viceversa?). Siamo a Bologna, per «Distorsione Futurmu[illegible] Festival», partito grazie a Link Project nel '95 [illegible] 1.500 persone e passato rapidamente alle 13mila della scorsa edizione, un bel salto per un settore teoricamente riservato a un pubblico [illegible] neofiti come questo. Allora dal 10 al 12 aprile Distorsonie torna ad allineare nelle sale del Link e nelle altre sedi deejay e veejay di caratura internazionale, nel segno della contaminazione fra suono e immagine. Eredi di certa psichedelia che dagli anni Sessanta è giunta fino [illegible] senza esaurirsi mai del tutto, i protagonisti del panorama elettronico presenti a Bologna portano i nomi di Derrick May, che si è inventato la scena techno di Detroit, [illegible] Matthew Herbert, Robin Rimbaud e Starfuckers. Ci sono anche gli italiani, rappresentati da Francesco Zappalà e Max Durante. Saranno allestite installazioni e performance musicovisive, [illegible] «2cinemix» e «music». Sempre al Link si terranno le finali dj selection w-dj selection in collaborazione con Arezzo Wave, [illegible] conclusiva del [illegible] nazionale per djs/producers. Il Link di Bologna negli [illegible] ha saputo diventare un avamposto nell'esplorazione dei nuovi territori elettronici. [f. g.]

RICORDO DELLA BLARDONE

Trascinante chitarra per Aurora

Giorgio Pestelli
TORINO

Due anni [illegible] mezzo fa scompariva Aurora Blardone, critico musicale in questo giornale, studiosa e ricercatrice con prevalente passione per la chitarra, la sua storia e le sue musiche: per ricordarla guardando anche al futuro è stata una idea molto felice quella di legare il suo nome a un Premio speciale, riservato al più giovane concorrente classificato ai primi posti all'interno del Concorso Internazionale di Chitarra Classica «Michele Pittaluga» di Alessandria.

Con la cura e il costante interesse con cui seguiva i giovani musicisti, la Blardone si sarebbe molto rallegrata del primo chitarrista segnalato dal Premio, il milanes[illegible] Enea Leone che anche senza riferimenti all'anagrafe si è fatto molto apprezzare alla XXXV edizione del «Pittaluga»; il Festival Chitarristico di Torino lo ha subito impegnato e presentato al pubblico nella bellissima cornice del Castello di Castagneto Po, in una saletta tutta voltata a botte particolarmente adatta a dare vita e colore alla voce della chitarra.

Allievo di Ruggero Chiesa al Conservatorio milanese, perfezionatosi con illustri maestri e tuttora iscritto ai corsi della Musik-Akademie di Basilea, Enea Leone, oltre all'evidente sicurezza tecnica, suona con varietà di tocco [illegible] vivo sen[illegible] dei caratteri musicali: il programma, tutto sostanzioso, percorreva due vie classiche del repertorio chitarristico, lo slancio verso una ampiezza concertante con Sor e Giuliani, e la ricerca delle peculiarità intimamente ricavate dalla natura dello strumento: con Joaquin Rodrigo (l'intenso «Omaggio a De Falla»), due pagine di Castelnuovo Tedesco, un musicista che sorprende sempre per il modo pacato e persuasivo con cui costruisce, e la «Libra Sonatine» del meno noto Roland Dyens: due movimenti, il secondo [illegible] sorta di toccata di trascinante efficacia.

Per la pubblicità su: LA STAMPA
PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 TORINO
Tel. 011 666.52.11 - Fax 011 666.53.00
[illegible] 20 - 20123 MILANO
Tel. 02 244 24 011 - Fax 02 244 244 90

TIVÙ &

Alessandra Comazzi

Vita dura per «Report» e le sue inchieste dalle cure con le erbe all'odio verso l'Occidente

Solitudine: libertà e fatica

Il reportage realizzato da Paolo Barnard per «Report», il programma di Milena Gabanelli tornato nella seconda serata di Raitre, è andato in onda un po' in ritardo. Il pubblico è stanco di guerra: non soltanto della guerra vera, naturalmente, che impaurisce e deprime, ma anche di quella raccontata in tv. Peccato, perché il servizio era il tentativo di dare risposta alla domanda principale che si è posta l'opinione pubblica per tutto questo tempo: perché questo conflitto? Per ragioni economiche, certo, il petrolio, ma questo non basta. Per ragioni ideologiche, religiose, per uno scontro di civiltà? E dunque l'altra è andato in onda «Perché ci odiano?», riferito all'odio che il mondo islamico proverebbe per l'Occidente, domanda che il presidente Bush si pose dopo l'11 settembre. Barnard lo racconta attraverso un viaggio in Israele, Palestina, Egitto e Stati Uniti, per terminare con un'intervista a un religioso che per 14 anni ha vissuto ai vertici di Al Qaeda e della Jihad internazionale, vedendole nascere, ed esplodere, con il loro «pensiero deviante». Se anche non si trattasse di odio, i due mondi non si tanto simpatici: prima di tutto ragioni storiche; e per altri motivi spiegati, secondo le buone, vecchie regole del giornalismo, ascoltando «l'una e l'altra campana». Sarebbe limitativo cercare di riassumere qui un reportage complesso nel tentativo di fare chiarezza e mesi lavoro. La puntata dell'altra sera offre però l'occasione per ritornare su una trasmissione importante della televisione italiana, realizzata senza troupe, senza una vera redazione alle spalle, ma con un giornalista che lavora praticamente da solo, e da solo porta il suo fardello e la telecamera. Questa libertà consente a Gabanelli e ai suoi (tra i più assidui collaboratori, oltre a Barnard, che Sabrina Giannini, Bernardo Iovene e Stefania Rimini), di anticipare i tempi, di individuare problemi e costruirci sopra una documentata inchiesta) che diventeranno al centro dell'attenzione molto o tempo dopo. Un esempio: lo Barnard realizzò nell'ottobre 2001 «Il marketing del farmaco», un'inchiesta che precorreva un tema ora attualissimo; l'altra domenica, «Report» ha trattato dei pericoli insiti nelle cure con le erbe: in settimana, ne hanno parlato tutti i giornali.

Marcello Marchesi disse: «Chi fa da sé, fa per tre». Aiuta, la solitudine? Risponde Barnard: «Diciamolo, è una fatica boia. Certo, si è molto più rapidi, però ci sono anche tante difficoltà, soprattutto all'esterno». Ma evidentemente, come sostiene il vecchio adagio, la difficoltà aguzza l'ingegno. E dunque sbocciare il fiore all'occhiello della Rai, trasversale a tutte le direzioni, sgradito e rispettato dai potenti, amatissimo dal pubblico.

alessandra.comazzi@lastampa.it

Hollywood

L'interessante opera prima di George Huang, un dramma graffiante e inquietante come thriller. Grande di consueto Kevin Spacey. Peccato che l'autore non eviti i luoghi comuni. Guy, appena laureato in cinematografia, viene assunto come assistente dal boss di una major. Ma le umiliazioni sono troppe... ■ 0.10 RETE 4

Uomini contro

Dal romanzo «Un sull'altopiano» di Emilio Lussu, un dramma antimilitarista e pacifista sulla follia della guerra firmato Francesco Rosi. Nel cast Mark Prechette («Zabriskie Point»), Gian Maria Volonté e Alain Cuny. Durante la Grande guerra, il generale Leone costringe i uomini a inutili sanguinosi assalti... ■ 2.10 RETE 4

Roddy McDowall e Mary Steenburgen, in una scena del film «Omicidio allo specchio»

Omicidio specchio ★★★

2.35 RAIUNO USA 1987. REGIA: ARTHUR PENN. CON MARY STEENBURGEN, RODDY MCDOWALL, JAN RUBES, WILLIAM RUSS, WAYNE ROBSON E KEN POGUE. DUR: 1H43'

Ambiguo e avvincente thriller di Penn. Un'aspirante attrice - Katie - letto un sul giornale, accetta di fare un provino per sostituire Julie Ross, misteriosamente scomparsa. Prescelta da Murray per straordinaria rassomiglianza con l'altra, Katie arriva fra tormente di vento e ma scopre,..

Gioco due ★★

21.00 RAIDUE USA 1999. REGIA: CON PIERCE , RENÉ RUSSO, DENIS LEARY, FRANKIE FAISON, FAYE DUNAWAY E BEN GAZZARA. DUR: 1H50'

007 Brosnan e René Russo in un discreto remake del «Caso Thomas Crown», firmato dal discontinuo McTiernan. Bella ambientazione e curioso il finale. Cameo per la Dunaway, protagonista dell'originale. Il ladro miliardario Crown ruba un Monet dal Metropolitan. Ma l'investigatrice delle assicurazioni cerca di incastrarlo...

Joe Kidd ★★★

RETE 4 USA 1972. REGIA: JOHN STURGES. CON CLINT , ROBERT DUVALL, JOAN SAXON, STROUD, STELLA GARCIA E JAMES WAINWRIGHT. DUR: 1H28'

Fedele al personaggio cucitogli addosso da Leone, Eastwood, Robert Duvall, è il protagonista di un western tradizionale, ma duro, firmato John Sturges (da «Sfida all'O.K. Corral» a «I magnifici 7»). Un ranchero, assoldato da un proprietario terriero per re la rivolta dei peones, si schiera i poveri. Ma...

ANTENNA

Carlo Rossella a *La grande notte del lunedì sera* (Raidue, alle 23,05), «La Bohème» di Puccini (*Prima della Prima*, Raitre, alle 0,40), lo scioglimento dei ghiacciai (*Geo & Geo*, Raitre, alle 17,40), le caratteristiche della guerra in Iraq (*Il e mezzo*, La7, alle 20,30).

Per Giovanni Floris, il computer come «un ospite televisivo un po' permaloso, del quale è meglio non fidarsi del tutto. Ti guarda fisso negli occhi quando credi di essere riuscito a intervistarlo, lui si alza dalla sedia e ti lascia da solo». Sul salvaschermo del suo pc ha messo la foto di Totti, Montella e Batistuta che corrono sotto la curva per festeggiare lo scudetto. Utilizza soprattutto la posta elettronica: «Mi serve per scopi pratici, avvisare il mio portiere newyorkese di pulire ogni tanto il mio appartamento. Perché manco dagli Stati Uniti da tempo c'è il rischio che m'invadano i topi, che lì tantissimi. In quel caso meglio il mouse che i topolini americani» (*Ballarò*, Raitre, alle 20,50).

Lorenzo Ciompi

CROGIOLO
Lorenzo Ciompi si definisce crogiolo di diverse»: «Io amo il cinema proprio per questa ragione, per la possibilità di visitare altri personaggi, vivere altre vite, forse perché non mi piace la mia. Un'ora di soap equivale a 100 sedute dallo psicanalista» (*Incantesimo 6*, Raiuno, alle 20,55).

COMIZI
Francesco Rosi ricorderà sempre la volta che ascoltò un comizio di Nenni a Napoli: un certo punto fece un richiamo al Vaticano e io nella foga giovanile gridai "Abbasso il papa!". Si gira un operaio, di quelli con la faccia da altiforni dell'Ilva, mi fulmina con lo sguardo e mi dice: e che cazz', si 'nominiamm' a dì' strunzate nuie» (*Uomini contro*, Rete 4, alle 2,10).

I PROGRAMMI DI

RAIUNO

TELEGIORNALE: 6.30; 11.30; 13.30; 20.00; 23.05; 0.45

GIORNO
- 6.00 **La è in pericolo** Documentari
- 6.45 **Unomattina** con Roberta Capua, Luca Giurato. Regia Antonio Gerotto. All'interno: **Tg1** (7.00) - **Tg1 Economia oggi** (7.05) - **Tg1 L.i.s.** - **Che tempo fa** (7.30) - **Tg1** - **Che tempo fa** (8.00, 9.00) - **Tg1 Flash** (9.30) Diciassettesima edizione del programma contenitore di informazione e intrattenimento
- 10.40 **Tuttobenessere** Daniela Rosati. Regia Giuseppe Sciacca
- 11.10 **Dieci minuti di...programmi dell'accesso**
- 11.20 **Appuntamento al cinema** Rubrica cinematografica a cura dell'Anicagis
- 11.25 **Che tempo fa**
- 11.35 **S.O.S. Unomattina**
- 12.00 **La prova cuoco** Gioco condotto Antonella Clerici con la partecipazione Beppe Bigazzi
- 14.00 **Tg1 Economia**
- **Casa Raiuno**
- 16.15 **La vita in diretta**
- 18.45 **L'eredità** Gioco condotto da Amadeus

SERA
- 20.35 **castello** Varietà Pippo Baudo
- 20.55 **Incantesimo 6** Serie con Lorenzo Flaherty, Barbara Livi, Paola Pitagora, Delia Boccardo, Paolo Malco, Linda Batista, Giampiero Bianchi. Regia di Alessandro Cane, Tomaso Sherman
- 23.10 **a Porta a** di Bruno Vespa. Regia di Marco Aleotti
- 1.05 **Nonsolobalia** A cura di Paolo Borella - **Che tempo fa** - **Appuntamento al cinema**
- 1.25 **Sottovoce** di Gigi Marzullo. Regia Anna Rosa Didon
- 2.00 **Rai Educational GAP** - Generazioni alla prova "Ugo Leone in discussione" Programma temi scolastici di più scottante attualità
- 2.35 **Omicidio allo specchio** film (giallo, 1987) con Mary Steenburgen, Roddy McDowall. Regia di Arthur Penn
- 4.05 **Rally - Il grande duello** di Sergio Martino

RAIDUE

TELEGIORNALE: 13.00; 17.50; 20.30; 0.20

GIORNO
- 6.05 **Tg2 Salute** Rubrica di attualità medica a cura di Luciano Onder Rubrica ai mali di stagione i centri più trazzati
- 6.20 **La voce "Il Messaggero"**
- **Cercando cercando** Nicoletta Leggeri
- 6.35 **Anima ed Hermes**
- 6.40 **Zibaldone... Cose a caso** di Leggeri, Pietro Di Silvestro
- 7.00 **Go Cart mattina**
- 9.20 **Vivere in salute** Rubrica attualità medica
- 9.45 **Rai educational**
- 10.00 **Notizie**
- 10.05 **Tg2 Eat**
- 10.15 **Nonsolosoldi**
- 10.25
- 10.30 **Notizie**
- 10.45 **Tg2 Medicina** Rubrica di attualità medica
- 11.00 **I fatti vostri** Varietà
- 13.30 **Tg2 Costume e società**
- 13.50 **Tg2 Salute** Rubrica di attualità medica
- 14.05 **posto tuo** Talk-show
- 15.30 **L'Italia sul Due**
- 16.30 **Bubusette** Varietà
- 17.00 **Cartoni animati**
- 18.00 **Sportsera**
- 18.25 **Asterix e grande guerra** Film

SERA
- **Eureka** Gioco Claudio Lippi - 1ª parte
- 20.05 **Cartoni animati** Tom e Jerry
- 20.25 **Eureka** Gioco conduce Claudio Lippi - 2ª parte
- 20.55 **Eureka** Gioco 3ª parte
- 21.00 **Gioco a due** Film (pol., 1999) con Pierce Brosnan, Rene Russo, Denis Leary, Frankie Faison, Esther Cañadas, Faye Dunaway, Ben Gazzara. Regia di John McTiernan Lo 007 Pierce Brosnan e Rene Russo in un film diretto dal regista di "Die Hard" e "Predator"
- 23.05 **La Grande Notte** Varietà
- 0.50 **Tg Parlamento**
- 0.55 **Meteo 2**
- 1.00 **Motorama** Rubrica sportiva
- 1.35 **Il paese delle meraviglie.Raiit** Varietà
- 2.25 **Tg2 Salute** Rubrica attualità medica
- 2.35 **Tuttobenessere** Rubrica di attualità medica
- **La fatica di vivere**
- 3.10 **Gatto da guardia**
- 3.15 **Pronto emergenza** Telefilm

RAITRE

TELEGIORNALE: 12.00; 14.00; 14.20; 19.00; 19.30; 23.15

GIORNO
- 6.00 **News 24 Morning News** - News - Meteo - Traffico - Agenda Mondo - Magazine - News - Meteo - Traffico - Agenda Italia - Italia, istruzioni l'uso - Rassegna Stampa italiana - News - Telenet - News
- 8.05 **Rai Educational** storia siamo noi "Uomini in guerra: Lettere al fronte" Programma sui temi scolastici di più scottante attualità
- 9.05 **Aspettando Cominciamo bene** conduce Pino Strabioli. Regia di Graziella Pluchino
- 10.00 **Cominciamo bene**
- 12.25 **Tg3 Punto donna** a cura di Ilda Bartolini
- 12.45 **Cominciamo bene - Le storie** a cura di Corrado Augias
- 13.10 **Il Santo** Telefilm
- 14.50 **Tgr Leonardo**
- 15.00 **Tgr Neapolis**
- 15.10 **GT Ragazzi**
- 15.20 **Screen saver**
- 15.55 **I cartoni della Melevisione**
- 16.15 **La melevisione: Favole e cartoni**
- 17.00 **Cose dell'altro Geo** Documentari
- 17.40 **& Geo** Documentari

SERA
- 20.00 **Rai Sport Tre** Notiziario sportivo
- 20.10 **Blob** Videoframmenti Striscia quotidiana che sembra il meglio e il peggio programmazione televisiva un montaggio "critico" e personale
- 20.30 **Un posto al sole** Soap Opera con Helene Nardini, Michelangelo Tommaso, Riccardo Polizzy Carbonelli, Samuela Sardo, Riccardo Serventi
- 20.50 **Ballarò** conduce Giovanni Floris
- 23.30 **Tg3 Primo Piano** A cura della Redazione Speciali
- 0.10 **Rai Educational - Inter- Cafe'** conduce A. Pezzi Un talk show ambientato in un bar dove gli avventori interagiscono con il web che tratta temi attualità
- 0.40 **Prima della Prima** Dal Teatro Filarmonico di Verona "La Bohème" di G. Puc- Regia televisiva Giovanni Piperno
- 1.10 **Appuntamento cinema**
- 1.15 **Occupati Network**
- 1.50 **Fuori Orario. Cose (mai) viste**

CANALE

TELEGIORNALE: 8.00; 13.00; 20.00; 1.00; 2.30; 4.15

GIORNO
- 6.00 **Tg5 Prima Pagina - Traffico - Meteo - Borsa e Monete**
- 8.45 **Verissimo** Il rotocalco Tg5 propone dedicati all'informazione, all'approfondimento, agli avvenimenti di cronaca italiana e internazionale, senza dimenticare quella rosa. Uno spazio dedicato alla moda, al costume e al gossip
- 9.30 **Tg5 borsa flash**
- 9.35 **Maurizio Costanzo Show** Talk-show condotto da M. Costanzo. Regia di P. Pietrangeli (R)
- 10.55 **Chicago Hope** Telefilm
- 11.55 **Grande Fratello** Videoframmenti
- 12.30 **Vivere** Soap Opera
- 13.40 **Beautiful** Soap Opera
- 14.10 **Emporio** Soap Opera
- 14.15 **CentoVetrine** Soap Opera
- 14.45 **Uomini e donne** Talk-show
- 16.10 **Amici di Maria Filippi**
- 17.00 **Verissimo - Tutti i colori della cronaca**
- 18.30 **Grande Fratello** Videoframmenti
- 19.00 **Chi vuol essere milionario** Gioco

SERA
- 20.30 **Striscia la notizia - voce della differenza** Varietà satirico con Paolo Bonolis, Luca Laurenti, Re- Antonio Ricci L'irresistibile irriverenza di una collaudatissima coppia della tv al timone di una striscia satirica. Uno "strano" telegiornale in cui l'opinionista è il Gabibbo e gli inviati "molto speciali"
- 21.00 **Carabinieri 2** Telefilm
- 23.05 **Maurizio Costanzo Show** Talk-show
- 1.30 **Striscia la notizia - La della differenza** Varietà satirico Paolo Bonolis, Luca Laurenti. Regia di Antonio Ricci (R)
- 2.00 **Grande Fratello** Videoframmenti
- 3.00 **Innamorati pazzi** Telefilm "Bonsai" con Paul Reiser, Helen Hunt, Leila Kenzle
- 3.30 **Un giustiziere** York Telefilm "Equilibrio precario" con Edward Woodward, Robert Lansing, William Zabka
- 4.45 **Melrose place** Telefilm "Bugie"

ITALIA 1

TELEGIORNALE: 12.25; 18.30

GIORNO
- 7.00 **Cartoni animati** Titeo e ghirigori per due topi mezzo ai fiori - I Puffi - Doraemon - Ascolta sempre il cuore Remi - Casper
- 9.00 **Tarzan - La grande av-** Telefilm "Tarzan e i Mahari" - 2ª parte
- 9.30 **Poliziotti a due zampe** Film (comm., 1990) con Dan Aykroyd, Gene Hackman, Dom DeLuise, Ronny Cox, Nancy Travis. Regia di Bob Clark. All'interno: **Meteo** Tutti danno la caccia un filmino del 1945 in cui appare un giovane ufficiale nazista, attuale candidato governo tedesco. due sbirri..
- 11.30 **Mac Gyver** Telefilm
- 13.00 **Studio Sport** Notiziario sportivo Un programma Fabio Cazzaniga
- 13.40 **Cartoni animati**
- 15.00 **Beverly Hills, 90210** TF
- 15.55 **Cartoni animati**
- 17.25 **Sabrina, vita da strega** **Willy il principe di Bel-Air** Telefilm
- 19.00 **Arrivano i Rossi** Varietà
- 19.30 **La Tata** Telefilm

SERA
- 20.00 **Sarabanda** Gioco musicale Enrico Papi. Regia di Giuliana Baroncelli
- 20.45 **Cartuno** Picchiarello - Braccio di ferro
- 21.00 **Amici di Maria Filippi** Maria De Filippi
- 23.30 **Buffy Telefilm** "Fabula rasa" - "Diamante ghiacciato" con Sarah Michelle Gellar, Nicholas Brendon, Anthony S. Head Una studentessa le altre si ritrova a con il malvagio
- 1.15 **Studio Sport** Notiziario sportivo Un programma di Fabio Cazzaniga
- 1.50 **Amici Maria De Filippi (R)**
- 2.30 **Highlander** Telefilm "L'agnello" con Adrian Paul, Jim Byrnes
- 3.20 **Non è la** Varietà (R)
- 4.05 **I cinque quinto piano** Telefilm Gian Fabio Bosco, Cantalupi, Luca Sandri, Georgia D'Ambra, Niccolò della Bona. Regia Guido Stagnaro
- 4.30 **Talk radio** Varietà

RETE 4

TELEGIORNALE: 11.30; 13.30; 18.55

GIORNO
- 6.00 **I due volti dell'amore** Telenovela con Jorge Martinez, Grecia Colmenares
- 6.40 **Libera di amare** Telenovela Adela Noriega, Andres Garcia. Regia di Alejandro Frutos Luciana un'affettuosa ragazza, orfana che lavora come cameriera nella casa Giovan Battista, un vane che studia per diventare prete. Il destino fa innamorare e l'acerba passione li conduce ad un'unica notte d'amore...
- 7.25 **T.J. Hooker** Telefilm "La trappola" con Shatner, Locklear
- 8.15 **Peste e corna**
- 8.30 **Tg4 Rassegna stampa** (R)
- 8.45 **Quincy** Telefilm
- 9.45 **Batticuore** Telenovela
- 10.30 **e d'amore**
- 11.40 **Forum**
- 14.00 **La fortuna** Gioco
- 15.00 **Solaris, il mondo a 360°** Documentari
- 16.00 **Sentieri** Soap Opera
- 17.05 **Joe Kidd** Film
- 19.35 **Sipario Tg4**
- 19.50 **Terra - La speranza** Telenovela

SERA
- 20.45 **Calcio: Madrid-Manchester United** Champions League
- 22.50 **Pressing Champions League** Rubrica sportiva conduce Massimo De Luca, con Alessia Fabiani, Beatrice Ghezzi. Regia di Andrea Sanna Stasera in programma, un'ampia sintesi di "Ajax-Milan" e il dopo Madrid-Manchester United. Massimo Luca e i ospiti commentano immagini e gol dell'andata dei quarti di finale di Champions League
- 0.10 **Il prezzo di Hollywood** Film (dramm., 1994) con Kevin Spacey, Frank Whaley, Michelle Forbes, Benicio del Toro. Regia di George Huang. All'interno: TG-film - Tg4 Rassegna Stampa Guy, appena laureato in cinematografia, assistente boss di una major. Ma...
- 2.10 **Uomini contro** Film
- 4.05 **Vivere meglio** Rubrica attualità medica

La 7

- 6.00 **Meteo - Oroscopo - Traffico**
- 7.00 **Omnibus La7** Marica Morelli, Andrea Pancani
- 9.10 **Mia** Sarah Varetto. Ospite Alan Friedman
- 9.15 **Due minuti un libro** con Alain Elkann Spazio dedicato alla presentazione di uno scrittore e del nuovo libro
- 9.25 **Speciale Tg La7 - Guerra Iraq**
- 11.00 **New York New York** Telefilm
- 12.00 **Tg La7** Notiziario
- 12.20 **Linea mercati**
- 12.30 **Speciale Tg La7 - Guerra Iraq**
- **L'Ispettore Tibbs** Telefilm
- 14.05 **I normanni** Film
- 16.00 **Speciale Tg La7 - Guerra Iraq**
- 16.40 **Fa' la giusta**
- 17.30 **Donne allo specchio**
- 18.05 **N.Y.P.D.** Telefilm
- 19.00 **Speciale Tg La7 - Guerra Iraq**
- 19.45 **Tg La7** Notiziario diretto da G. Giustiniani
- 20.20 **Linea mercati**
- **Otto e Mezzo**
- 21.30 **L'amante** Film
- 23.40 **Tg La7** Notiziario
- 0.15 **Profiler** Telefilm con Ally Walker, Caitlin Wachs, Erica Gimpel
- 1.15 **Viaggiatori delle tenebre** Telefilm Page Fletcher.
- 1.55 **Speciale Tg La7 - Guerra Iraq**
- 2.55 **Cnn**

TMC2/MTV

- 6.00 **News** Notiziario
- 7.00 **up!**
- 10.00 **Flash** Notiziario
- 10.10 **Pure Morning**
- 11.55 **Flash** Notiziario
- 12.00 **Music non stop**
- 14.30 **Le situazioni di Lui&Lei** Cartoni
- 15.00 **Total Request Live!**
- 16.00 **Music stop**
- 16.50 **Flash** Notiziario
- 17.00 **Select**
- 18.00 **Music non stop**
- 19.00 **European Top 20**
- 20.00 **Music non stop**
- 21.00 **Cartoni animati**
- 22.30 **Undressed** Serie
- 23.00 **Coyote** Varietà
- 23.55 **Flash** Notiziario
- 24.00 **Brand: New** Enrico Silvestrin
- 1.00 **Winter Jam up show**

RETEA/ALLMUSIC

- 6.00 **Get Up** Alzatevi con la nostra energia!
- 7.00
- **Surfin'**
- 10.50 **TgA**
- 11.00 **Energy**
- 12.00 **Azzurro**
- 13.00 **Compilation**
- 14.00 **Call Center**
- 15.00 **Inbox**
- **Play.it**
- 17.00 **TgA Flash**
- 17.05 **chart**
- 18.00 **Music Meeting**
- 18.55 **TgA Flash** Notiziario
- 19.00 **pacini@peruzzo.com**
- 19.05 **Azzurro**
- 20.05 **Music Zoo**
- 20.30 **Eurochart**
- 21.30 **Inbox**
- 22.35 **Compilation**
- 23.30 **Music zoo**
- 24.00 **Night shift**

TELE+BIANCO

- 7.30 **Fuga dal pianeta delle scimmie** Film
- 9.10 **Speciale moda: As four**
- 10.05 **Eden** Film
- 11.35 **Come cani gatti** Film
- 13.05 **Madonna - la regina del business**
- 13.55 **Will & Grace** TF
- 14.40 **Glitter - Quando una star** Film
- 16.30 **Brucio nel vento** Film
- 18.35 **Tre topolini ciechi** Film
- 20.05 **C.S.I.: Scena crimine** Telefilm
- 21.00 **Vedo dunque credo** Documentari
- 22.00 **Iris** Film
- 23.20 **Il signore degli anelli - La compagnia dell'Anello** Film
- 2.15 **Il cuore criminale delle donne** Film

[illegible]

- 8.15 **Calcio: Perugia-Bologna**
- 9.55 **Rugby: Conad L'Aquila-Ghial Calvisano**
- 11.35 **Zona**
- 12.30 **Calcio: Juventus-Torino**
- 14.15 **Sport news**
- 14.30 **Sport**
- 14.55 **Basket NCAA: Kansas-Syracuse**
- 16.45 **Baseball MLB: Los Angeles-Arizona**
- 18.45 **mondo**
- 19.15 **Sport news**
- 19.30 **+Gol mondial**
- 20.30 **Volley: Itas Trento-Kerakoll Modena**
- 22.15 **Basket: Virtus Bologna-Tau Vitoria**
- 23.50 **Basket NCAA: Kansas-Syracuse**
- 1.40 **Baseball MLB: Los Angeles-Arizona**

[illegible]

- 7.00 **L'amico della mia amica** Film
- 8.40 **Storia immortale** Film
- 9.30 **Amici miei atto II** Film
- 11.30 **I viaggiatori** aspettino Film
- 13.00 **Onegin** Film
- 14.30 **Il segnafilm** Rubrica cinematografica
- 15.15 **Biancaneve nella foresta nera** Film
- 16.55 **Adanggaman**
- 18.50 **Fate come se non ci fossi** Film
- 21.00 **Judas Kiss** Film
- 23.00 **The contenders - Serie 7** Film
- 0.30 **F per falso verità e menzogna** Film (doc., 1975)
- 2.00 **Le notti di luna pie-** Film

[illegible]

RADIOUNO: 6; 7; 7.20; 8; 10; 11; 12.10; 13; 19; 23; 2; 3; 4; 5; 5.30.
8.30 Sport; 8.38 Golem; 8.50 Habitat; 9.00 Gr1 - Cultura; 9.08 Radio anch'io; 10.03 Questione di Borsa; 10.30 Titoli (11.30, 12.30, 14.30, 15.30, 16.30, 18.30); 10.37 Il Baco del Millennio; 11.45 Pronto, salute; 12.00 Come vanno gli affari; 12.36 Laradioascolori; 13.24 Sport; 13.35 Hobo; 14.00 Medicina e Società; 14.10 Con parole mie; 15.00 Scienze; 15.05 Ho perso il trend; 16.00 Come vanno gli affari; 16.05 Baobab; 17.00 Europa; 17.30 Titoli - Allam; 18.00 Bit; 19.30 Affari; 19.36 Ascolta, si fa; 19.40 Zapping; 20.40 Zona Cesarini; 20.45 Calcio: Ajax-Milan Champions League; 21.35 Europa risponde; 23.05 Gr1 Parlamento; 23.21 ma falso; 23.23 Uomin e camion; 23.36 Derby; 23.46 RadiounoMusica; 24.00 Il Giornale della Mezzanotte; 0.33 La notte dei misteri.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30.
9.00 Il ruggito del coniglio; 11.00 Il Cammello di Radio2 "La Tv che balla"; 13.00 28 minuti; 13.40 Viva Radio2; 15.00 Atlantis; 17.00 Il cammello di Radio2; 18.00 Caterpillar; 20.00 Alle 8 della sera; 20.35 Dispenser; 20.56 Incantesimo (in QM); 21.00 Il Cammello di Radio2; 21.36 Alta fedeltà; 23.00 Viva Radio2; 24.00 La Mezzanotte di Radio2.

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45.
9.01 Il Terzo Anello. Dedica musicale; 9.30 Il Terzo Anello: Ad alta voce; 10.00 Mondo; 10.30 Il Terzo Anello. Dedica musicale: Il pianoforte romantico; 10.51 Il Terzo Anello; 11.00 Radio3 Scienza; 11.30 La coppia; 12.00 I Concerti del Mattino; 13.00 La Barcaccia; 14.00 Il Anello. musicale: Il pianoforte romantico; Fahrenheit; 16.00 Storyville: Sergent Pepper dei Beatles; Il Terzo Anello. Agnelli: storia italiana; 19.03 Hollywood Party; dio3 Suite; 20.00 Teatrogiornale; 20.30 Il Cartellone; 23.45 Invenzioni a due voci; 0.15 Fonorama.

RTL In onda alla di ogni ora; Gr Orario Europa: 8.30; Viaradio: 6.35; 7.05; 7.35; 8.05; 8.35; 9.05; 9.40; 10.40; 11.40; 13.40; 16.40; 17.40; 18.40, 19.40; 20.40.
6.00 Non stop news; 9.00 Ed ecco a voi, con Viscardi, A. Gerardi; 11.00 W l'Italia, A. Baiguini, V. Benatti; 13.00 Attenti a noi due, con A. Masti, Conte Galè; 15.00 The Flight, con l'Olandese Volante; 17.00 Password, con Nicoletta De Ponti; 19 Onorevole Dj, conduce Pier Luigi Diaco; 21.00 Protagonisti con Francesco Penlli; 24.00 Lupi solitari, con Mila; 2.00 Crazy Club, con Alberto Bisi e dalle 4.00 con Bianchini, Nino Tortorici.

Posta
contoBancoPosta Costa di meno, ti dà di più. E' tutto un altro conto.
Posteitaliane

DAIHATSU

Autostandar

PRESENTA

DAIHATSU

"NON E' UNO SCHERZO"

TERIOS 4 WD DB

DA € 236,00 AL MESE

CON ANTICIPO ZERO

E 1.400 EURO* PER LE VOSTRE SPESE

DI PASQUA

€ 29,00

TERIOS 4 WD CX

Prezzo su 13.260 € più IPT - 36 rate più ultima rata e saldo rifinanziabile - tan 7,99% - taeg 8,77% - 1.400 € sconto incondizionato - Offerta valida fino al 30 Aprile 03.

Autostandar srl

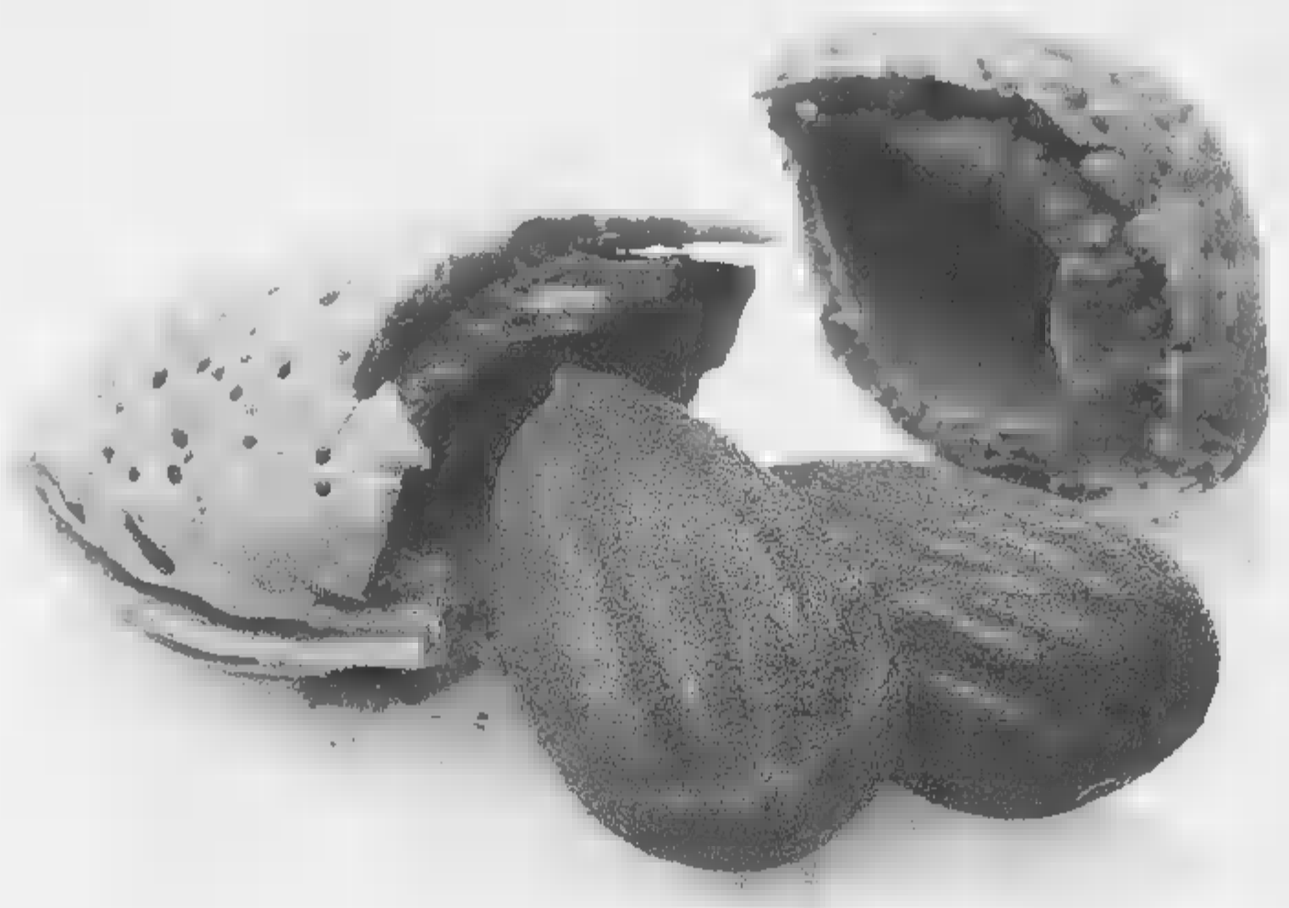
IL VOSTRO CONCESSIONARIO DAIHATSU

TORINO
C.SO BELGIO 179 - TEL. 011.8989272

S. MAURO T.SE
STRADA SETTIMO 336/A - TEL. 011.2731915

C.SO TRIESTE - TEL. 011.6431501

AD8 03



DUETTO
BANCA E ASSICURAZIONE INSIEME UN SOLO CONTO, COMPLETO DI TUTTO.

Apri Duetto. Dentro c'è tutto ciò che ti serve: banca e assicurazione in una soluzione comoda e conveniente. È un conto davvero completo, che puoi usare anche via internet ■ telefono: dalla carta di credito all'agevolazione sul mutuo, dai privilegi di DuettoClub ai notevoli sconti sulle assicurazioni per l'auto, la ■■■ e la famiglia. Un bel risparmio che trovi in tutte le quattro versioni di Duetto, già ■ partire da soli 6 euro al mese. Vieni ■ scoprirlo su www.lineattiva.it oppure chiama il numero verde 800.770044. Per semplificarti la vita ■ chiudere con tanti pensieri, vieni ad aprire Duetto.

Per tassi di interesse, prezzi ed altre condizioni si ■■■■ agli Sportelli aderenti disponibili presso le filiali.

LA STAMPA

SPORT

PAGINA 37 MARTEDÌ 8 APRILE 2003

OGGI

13,00 Studio sport Italia 1
15,45 Ciclismo. Giro dei Paesi Baschi, 2ª tappa Eurosport
18,00 Sportsera Raidue
19,30 +Gol Mondial, i gol dei campionati esteri Tele+
20,00 Rai tre sport Raitre
20,30 Volley. A1 maschile: Itas Trento-Kerakoll Mo Tele+
20,45 Calcio. Champions League: Ajax-Milan Sport Stream
20,45 Calcio. Champ. L: Real Madrid-Manchester U. Rete4
22,15 Basket. Eurolega: Virtus Bo-Tau Vitoria (diff) Tele+
22,50 Pressing Champions League Rete4

Fio[illegible] farmaci: [illegible] sono doping

TORINO. La somministrazione di farmaci ai giocatori della Juventus [illegible] serviva per alterare le prestazioni degli atleti, ma era dettata da esigenze terapeutiche. Queste le conclusioni esposte dai consulenti della difesa al processo per frode sportiva a carico del club bia[illegible] in corso al tribunale di Torino (nella foto [illegible] pm Guariniello). La tesi dell'accusa è che [illegible] calciatori venissero dati medicinali [illegible] modalità tali da generare [illegible] effetto dopante.

CHAMPIONS LEAGUE: DOMANI JUVE-BARCELLONA, STASERA PRIME SFIDE DEI QUARTI CON I ROSSONERI AD AMSTERDAM E REAL-MANCHESTER

Sport Stream
ore 20,45
Arbitro:
Terje Hauge (Norvegia)

AJAX (4-4-2)		MILAN (4-3-1-2)	
1	Lobont	12	Dida
2	Trabelsi	14	Simic
16	Pasanen	13	Nesta
5	Chivu		Maldini
18	O'Brien	19	Costacurta
10	Pienaar	10	Rui Costa
4	Galásek	8	Gattuso
22	Yakubu	21	Pirlo
13	Maxwell	20	Seedorf
23	Van der Vaart	7	Shevchenko
9	Ibrahimovic		Inzaghi

All. Ronald Koeman
In panchina: 21 Didulica, 3 Bergdolmo, 24 Van Damme, 26 De Jong, 8 Witschge, 15 Sneijder, 20 Litmanen

All. Carlo Ancelotti
In panchina: 18 Abbiati, 23 Ambrosini, 24 Laursen, [illegible] Brocchi, 27 Serginho, 11 Rivaldo, 15 Tomasson

I NUMERI DELLE OTTO REGINE D'EUROPA

	AJAX	MILAN	VALENCIA	INTER	BARCELLONA	JUVENTUS	REAL MADRID	MANCHESTER U.
Media gol	1.00	1.42	1.83	1.92	2.08	1.92	2.00	2.25
Precisione	40	42	48	49	49	38	52	52
	10	14	14	17	18	15	13	19
Media gol subiti	0.83	0.92	0.83	1.33	0.50	1.17	1.08	1.08
	Ibrahimovic 5	Inzaghi [illegible]	Carew 5	Crespo 9	Saviola 6	Del Piero Di Vaio 4	Raul 7	Van Nistelrooy 10
Assist man	Galásek Maxwell Van der Vaart [illegible]	Rui Costa 6	Aimar 4	Conceiçao [illegible]	Riquelme 4	Camoranesi 4	Raul 5	Veron 5

DATE OPTA

Rete 4
ore 20,45
Arbitro:
Anders Frisk (Svezia)

REAL MADRID (4-2-3-1)		[illegible] (4-4-1-1)	
1	Casillas	1	Barthez
2	Michel Salgado	2	G.Neville
4	Hierro	6	Ferdinand
6	Helguera	24	Brown
3	Roberto Carlos	27	Silvestre
24	Makelele	7	Beckham
16	Flavio [illegible]	16	Keane
10	Figo	8	Butt
7	Raul	11	Giggs
	Zidane,	18	Scholes
11	Ronaldo	10	Van Nistelrooy

All. Vicente Del Bosque
In panchina: 13 César, 22 Pavon, 19 Cambiasso, 21 Solari, 14 Guti, 9 Morientes, 18 Portillo.

All. Alex Ferguson
In panchina: 13 Carroll, 22 O'Shea, 14 May, 5 Blanc, 25 Fortune, 20 Solskjaer, 21 Forlan.

Arriva la firma di Lippi che ora «tifa» Nedved

Il tecnico prolunga fino al 2005 per 2 milioni a stagione
Oggi test decisivo del ceco che ieri ha svolto un breve allenamento
Del Piero chiude la polemica-derby: «Tanti calci, ma anche 3 punti»

Fabio Vergnano
TORINO

Secondo Luciano Moggi nel derby la Juventus è stata vittima di una vera a propria caccia all'uomo. Il direttore generale bianconero ha trascorso la domenica al telefono cellulare intervenendo a tutte le trasmissioni sportive delle tv pubbliche e private per difendere le ragioni della Juve e ribadire il concetto di cui sopra. Tuttavia, che la squadra di Lippi sia stata bersaglio dei granata lo dimostra anche una statistica della inglese Opta. I bianconeri nel derby hanno subito 30 falli a conferma di una tendenza a essere picchiati che prosegue dall'inizio della stagione. La Juve, infatti, è in testa alla singolare graduatoria delle squadre [illegible] maggior numero di falli subiti: 660, media 24,4 a partita. Il più tartassato è Camoranesi cui finora sono stati fischiati 110 falli a favore.

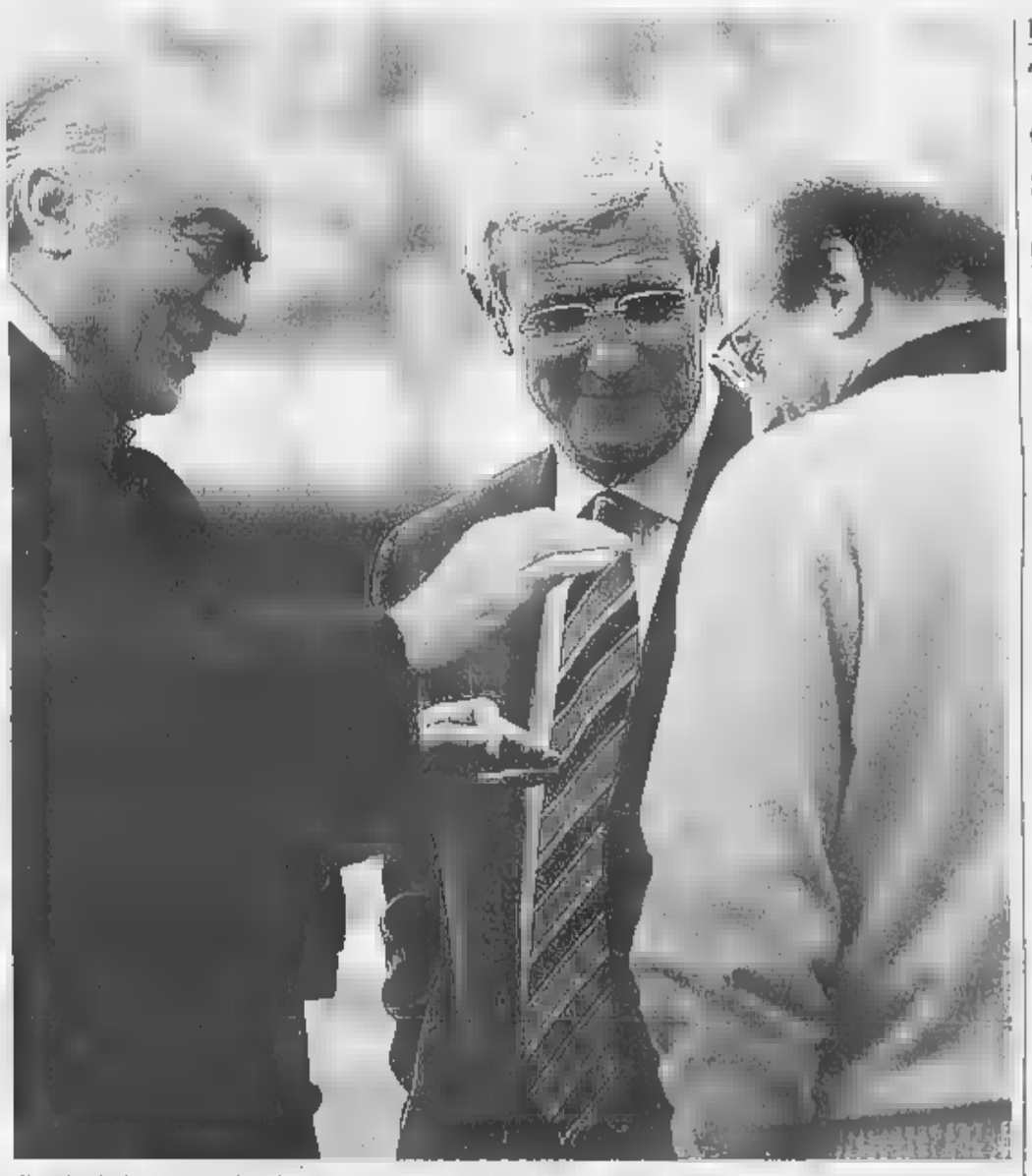
Ritornando al derby, è vero che è stata un partita dura, tuttavia soltanto l'intervento di Fattori su Nedved può essere considerato violento e pericoloso. Per il resto non si è mai visto un derby senza gioco duro, senza pensare a certe sfide dei bianconeri con il Milan. Accusati dalla trasmissione «Controcampo» i tifosi granata ieri si sono difesi rifiutando la patente di istigatori alla violenza. Il portavoce degli ultras ha spiegato: «Siamo andati a Orbassano martedì scorso, alla squadra abbiamo chiesto il massimo impegno per non patire un'umiliazione [illegible] all'andata. Nessuna richiesta di rudezze e fanno ridere le presunte minacce ai giocatori se [illegible] picchiato i bianconeri».

Il presidente Romero ricorda come anche prima di affrontare il Perugia gli ultras fossero andati in processione a Orbassano con la richiesta di onorare la maglia. Si può dire che non si tratta di una prassi usuale, [illegible] la rabbia [illegible] delusissimi tifosi granata va compresa se davvero tutto è rimasto nella legalità. E per fortuna si sgonfia anche il [illegible] De Ascentis autore di una battuta scherzosa («avevamo promesso 5 espulsioni, ne sono arrivate 3») pronunciata nel dopo derby.

Il Toro ritorna a meditare sui suoi arcinoti problemi, la Juve si concentra sul Barcellona, sfida cruciale da affrontare senza Trezeguet (rientro possibile il 27 aprile con il Brescia), [illegible] Salas (operato ieri in Cile al menisco del ginocchio destro, stagione e avventura juventina finite) e forse anche Nedved. Oggi verrà sciolto il dubbio sulla presenza del ceco che ieri ha fatto più cure che allenamento. Ma Pavel non molla e le probabilità di vederlo in campo [illegible] in leggero aumento. Non dovesse farcela la cerniera di centrocampo dovrebbe essere composta da Camoranesi, Tacchinardi, Tudor e Davids.

Lippi lo deciderà dopo la rifinitura di stamane, prima della conferenza stampa Uefa alla quale si presenterà con il nuovo contratto in tasca. Dopo giorni di attesa, ieri è arrivata la firma. Un atto scontato. Marcello sarà sulla panchina bianconera anche nelle prossime due stagioni, ovvero fino al 2005, quindi oltre gli Europei dell'anno prossimo. Si allontana la possibilità di un Lippi erede del Trap. Non ci sono cifre ufficiali, ma il tecnico viareggino guadagnerà 2 milioni di euro a stagione.

Domani [illegible] in gioco l'Europa. La Juve arriva al primo atto dei quarti con le ossa rotte e qualche giocatore non al meglio della condizione. Fra questi Del Piero che stenta a riappropriarsi del ruolo di leader che vorrebbe avere come prima e più di prima per non perdere la sfida in chiave azzurra con Totti che forse gli ha procurato perfino qualche gelosia. Proprio di Nazionale ha parlato il capitano in un'intervista al quotidiano spagnolo «El Pais» con questo riferimento al gioco del Trap: «I nostri ultimi risultati non hanno riflettuto [illegible] calcio moderno e vincente». Lui, spesso ai margini della Nazionale, deve cercare nella Juve la spinta per riemergere. Il clima della Champions lo esalta come ha spiegato sul [illegible] sito Internet: «Volevo il Barcellona perché non l'ho mai affrontato. Mi aspetto una partita spettacolare, purtroppo gli infortuni rischiano di rovinare la festa. Ma il derby è questo, [illegible] sempre è successo di tutto. Il nervosismo è tipico di queste sfide, ma avrei preferito meno cattiverie e più calcio giocato. Invece si è esagerato con i calci. Per fortuna [illegible] arrivati i tre punti, che ci consentono [illegible] allungo importante in classifica».



Giraudo, Lippi e Moggi a colloquio: il tecnico è tornato alla Juve nella scorsa stagione dopo 1 anno all'Inter e 1 senza allenare

DA ZIZOU-BECKHAM IN GIU'

Tempesta di stelle al Bernabeu

Roberto Beccantini

NON è una partita, è «la» partita. Real Madrid e Manchester United sono i club con più tifosi al mondo e con il giro d'affari più alto. Nessuno, in Spagna, ha vinto quanto i bianchi. Soltanto il Liverpool, in Inghilterra, ha vinto più dei rossi, ma proprio sabato, in campionato, si è buscato un sonoro 4-0. Ronaldo [illegible] Van Nistelrooy, Figo contro Beckham, Raul contro Giggs, Zidane contro Scholes. Ci saranno tutti, questa sera, tutti tranne Veron, infortunato a un ginocchio. Chi sopravvive, troverà in semifinale Juventus o Barcellona. Nella storia del torneo, Real e United si sono annusati in tre occasioni: e sempre la squadra vittoriosa (Real nel 1957 e 2000, United nel 1968) ha poi alzato la Coppa. L'ultima volta andò così: 0-0 al Bernabeu, 2-3 a Old Trafford, con il tacco di Redondo che continua, [illegible] oggi, a fare il giro della nostalgia.

Se Del Bosque è tranquillo, o almeno finge di esserlo, Ferguson ha [illegible] scalmane. Dopo aver gridato al complotto anti-inglese per l'«incresciosa» fatto che dal sorteggio [illegible] fosse uscito [illegible] un derby italiano o spagnolo, si è aggrappato al caso Roberto Carlos, espulso nell'amichevole Portogallo-Brasile per aver spinto l'arbitro israeliano Yefet, e proprio [illegible] sospeso dalla Fifa, provvisoriamente, a livello di Seleçao. Sir Alex, bontà sua, avrebbe gradito [illegible] squalifica «totale», solo che «il potere del Real ha condizionato la decisione». Argomenti alternativi della vigilia, lo scambio Figo-Beckham. Gli inglesi, più terra [illegible] terra, hanno messo le mani sull'australiano Harry Kewell, giovane attaccante [illegible] Leeds, da tre anni sulla breccia.

Il Real comanda la Liga, sei punti di vantaggio su Deportivo e Real Sociedad, lo United ha appena agganciato l'Arsenal in vetta alla classifica. Hanno debellato entrambi un principio di [illegible]si che, in inverno, ne aveva rallentato la marcia, si affrontano al massimo della condizione. Pronostico in bilico, ma dal momento che la finale avrà luogo il 28 maggio a Old Trafford, dico 51 United e 49 Real. Casa, dolce casa: uno stimolo in più, e che stimolo. Sulla carta, dovrebbe uscirne una sfida spettacolare. I rossi hanno coltivato, nel tempo, un concetto di squadra superiore [illegible] filosofia degli [illegible]. I bianchi [illegible] miniera, dalla quale i presidenti continuano a estrarre trofei su trofei. In comune, hanno la vulnerabilità della difesa. Raul, 41 gol in Champions League; Van Nistelrooy 28, e addirittura [illegible] in ventitré gare [illegible] Manchester: numeri eccezionali, quanto basta per illustrare i confini del loro regno. La differenza degli stili contribuirà a rendere palpitante l'intreccio, come [illegible] succede quando si affida al coraggio e al talento il compito di dirimere una controversia fra due scuole, fra due potenze.

Filippo Inzaghi è nato a Piacenza il 9 agosto 1973
Alto [illegible] cm pesa 70 kg
Per lui quest'anno 14 gol in campionato e 11 in Champions League
Aveva segnato due reti nella Coppa Uefa 2001-02

Il Milan rispolvera i suoi assi

Contro l'Ajax Rui Costa e Seedorf dietro le punte

Roberto Condio
Inviato ad AMSTERDAM

Costruito in estate per vincere tanto se non tutto, partito col turbo in autunno seminando per due mesi spettacolo e illusioni, il Milan si scopre a primavera fragile e vulnerabile. Brutta, bruttissima sensazione, specie se coincide con il momento decisivo della stagione, con la trasferta che può segnare il cammino in Champions League e pure il futuro di Carlo Ancelotti, che - infausto presagio - bloccato da un incidente in autostrada, ieri ha fatto tardare la partenza del volo della squadra per Amsterdam.

E' un Diavolo sull'orlo di una crisi di nervi quello che stasera cercherà di riprendere con l'Ajax dei gioielli Ibrahimovic, Chivu e Van der Vaart la sua galoppata europea dopo aver lasciato nel disgraziato sabato parmigiano gli ultimi sogni di gloria in patria. Segni di disagio ce [illegible] [illegible] in abbondanza: il glaciale -8 dallo scudetto, i miseri 13 punti ottenuti nelle ultime 10 giornate, gli affanni in zona-gol (3 centri nelle ultime 6 partite fra campionato e coppa), persino un chiaro torto arbitrale (rete regolare annullata a Inzaghi a Parma) insolito da queste parti. In più, i tanti musi lunghi nello spogliatoio. Gente importante, mica gregari: Rui Costa (già 21 sostituzioni subite) e Shevchenko, vittime preferite del turnover; Rivaldo vittima della sua involuzione; Inzaghi nervoso più del solito per il posto perso in Nazionale.

Anche Adriano Galliani è arrivato al limite. Ieri, caso più unico che [illegible] per una vigilia [illegible] coppa, ha preferito tacere, ma [illegible] sue ultime esternazioni erano già state sufficientemente chiare. Una settimana fa: «Il senso estetico è stato appagato. Adesso, però, dobbiamo portare a casa qualcosa». Domenica: «Smaltita la rabbia per il gol annullato a Parma? Per niente: quello che ha fatto [illegible] guardalinee Pisacreta non va assolutamente be[illegible].

Febbre e antibiotici
ma Inzaghi sarà in campo
Olandesi battuti 2 volte
dall'Inter nella prima fase
Koeman resta ottimista:
«Basta non prendere gol»

La pazienza, insomma, [illegible] finita. Dentro [illegible] fuori la squadra: finché si è vinto (inizio gennaio) tutto è filato liscio; da quando le stecche sono aumentate, ecco spuntare la magagne, i malcontenti, l'«io» che prevale sul «noi», la paura di arrivare a fine maggio con un pugno di mosche in mano. Per mettere [illegible] posto le cose, ora che lo scudetto s'è fatto quasi irraggiungibile, non c'è [illegible] un modo: tornare sul trono d'Europa, nove anni dopo la magica notte ateniese del 4-0 sul Barcellona di Cruijff nel quale guarda caso in campo svettava Ronald Koeman, oggi tecnico [illegible] «lancieri» biancorossi.

Stasera, per proseguire anche nelle sfide [illegible] interpretare sulla prospettiva dei 180 minuti l'opera cominciata con i blitz di La Coruna, Monaco, Dortmund e Mosca, Ancelotti conta di riproporre il tandem Shevchenko-Inzaghi (l'ucraino ha assorbito il dolore al polpaccio che gli aveva negato la ripresa di Parma, ma Pippo è ancora sotto antibiotici dopo la febbre di sabato) e alle loro spalle punta su un centrocampo con tanta qualità sugli esterni (Rui Costa e Seedorf). Il momento è delicato, l'ottimismo è d'obbligo. Sheva proclama: «La rabbia accumulata [illegible] Parma ci darà la spinta». Nesta ha una speranza: «In Europa, di solito, troviamo squadre chi ci lasciano giocare più che in campionato...».

Difficile che accada con l'Ajax, giovane ma tutt'altro che sprovveduto: delle prime 12 partite di Champions, ne ha pareggiate 7. I tempi del calcio totale «orange» sono finiti da un pezzo. Dice Marco Van Basten, totem rossonero ora apprendista allenatore con i «lancieri»: «Questo Ajax pratica [illegible] calcio più prudente, rischia meno». E Koeman conferma: «L'obiettivo numero 1 dell'andata? Non prendere gol in casa. Sono ottimista: contro il Milan sarà più facile che contro l'Inter, che ci ha battuti due volte nella prima fase. Ancelotti gioca [illegible] calcio, Cuper pensa solo a fare contropiede».

PER IL CON LA ROMA, IL PRESIDENTE SERI DOPO IL LEAGUE E IL DI SABATO

Bobo Vieri giocherà contro il Valencia malgrado un affaticamento muscolare

Inter, Moratti medita la rivoluzione

■ MILANO. La notte non scioglie la delusione per aver gettato al vento nel peggior modo possibile il sulla Roma. Anzi, nel presidente Moratti è accentuata la voglia mollare tutto e passare il timone del comando ad altri, oltre a quella di fare piazza pulita nello staff tecnico, con la cacciata di Cuper, e organizzativo. Idee bloccate dall'imminenza di un'altra partita importante, quella di domani sera di Champions League col Valencia che sconsiglia di anticipare rivoluzioni che scatteranno appena possibile, magari già prima fine della stagione se l'Inter dovesse peggiorare la sua posizione in classifica e finire male già ai quarti di finale l'avventura europea.

Ieri Moratti non ha voluto rilasciare altri commenti dopo quel «abbiamo buttato tutto» sussurrato con rabbia al termine della gara con la Roma breve apparizione negli spogliatoi per urlare a Morfeo, responsabile grave errore che ha favorito il terzo gol romanista, ma anche a tutti gli altri: «Bisogna svegliarsi. Certi errori non possono fare. Qui si gioca per lo scudetto». Intanto squadra ha fatto un profondo esame di coscienza promettendo un pronto riscatto con gli spagnoli attesa del derby di sabato, ultimi appigli per di ribaltare la situazione. Cannavaro è realista: «Dopo la sconfitta Udine potevamo più commettere errori e lo abbiamo fatto. Adesso sperare nello scudetto è più difficile. In noi c'è profondo senso di colpa perché abbiamo sprecato una grande occasione».

L'ira di Moratti e dei tifosi per l'errore decisivo colpito duramente Morfeo che domenica sera fuggito dallo stadio sulla macchina di Recoba temendo una contestazione e ieri è rimasto a casa accusando 40° febbre. A parte hanno lavorato anche Recoba che accusa forte contusione alla parte alta della coscia sinistra e resta in dubbio per domani anche il giocatore assicura che è pronto stringere i denti e scendere in campo per saltare l'impegno. Anche Vieri, che lamenta un affaticamento muscolare, garantisce presenza. Quasi certamente toccherà ancora a loro guidare gli assalti alla porta del Valencia: Crespo partirà dalla panchina. [n. sor.]

LA SOCIETÀ ED EZIO ROSSI HANNO GIÀ SCELTO I FANTASISTI PER L'ANNO PROSSIMO

Toro, Pinga e Marinelli per lo spettacolo e i gol

Insieme a Ferrante formeranno un temibile tridente d'attacco Il brasiliano preferisce Siena ma Cravero lo riporterà in granata

Aurelio Benigno

TORINO

Due fantasisti per il Toro del futuro. Ezio Rossi ha già in mente l'attacco della sua futura squadra: un tridente formato da Marinelli a destra, Pinga a sinistra e Ferrante in mezzo. Il futuro tecnico granata ha ricevuto Cravero le relazioni sui due fantasisti e ha deciso che 4-3-3 ruoterà intorno questo «fantastico» tridente. Il problema sarà i quattro difensori i tre centrocampisti riusciranno supportare attacco così offensivo e poco portato alla copertura. Ma il sogno di Rossi e Cravero è quello un Toro che «giochi a calcio, faccia divertire e realizzi tanti gol».

Ma esistono due seri problemi: riportare Pinga a Torino e riscattare Marinelli dal Middlesbrough. Cravero sta lavorando proprio per definire questi due obiettivi, anche se non sarà facile, soprattutto per il primo, perché dalle ultime voci sembra che il giovane brasiliano abbia intenzione di lasciare la probabile serie A per tornare alla quasi sicura B. Inoltre, Pinga è diventato il sogno di Siena. Un'intera città, infatti, si è aggrappata al brasiliano che sta spingendo la squadra toscana per la prima volta, nella sua quasi centenaria storia, in serie A. E' chiaro che il giocatore che il suo destino può deciderlo da solo, in quanto è vincolato da un regolare contratto con il Torino in scadenza a giugno 2005, ma dalle sue dichiarazioni sembra molto propenso ad indossare nuovamente la maglia granata: «Certo, sono del Toro e mi rendo conto che la società mi richiama non posso rispondere di no, però sarei ben felice di proseguire la mia carriera nel Siena». La risposta di Cravero, però, si è fatta attendere: «Pinga torna al Toro, questo è sicuro». Occorre solo accertarsi se dietro il Siena, che ha già chiesto la metà del brasiliano, ci sia qualche grande società. Radiomercato indica Milan, Parma e Roma. In questo caso, Cimminelli potrebbe anche cederlo e incassare una bella sommetta: si parla di 3 milioni di euro per la metà.

di euro si parlerà anche per Marinelli. L'argentino è invece legato da un contratto con il Middlesbrough. La prima richiesta del club inglese è di 4,5 milioni di euro per l'acquisto. Ma il suo procuratore italiano Paolo Fabbri pensa di ottenere dalla società d'oltremanica un sensibile sconto portare il prezzo a soli milioni di euro, cifra accessibile anche a Cimminelli. Ma Cravero ha pronta una carta a sorpresa da giocare: richiedere al Middlesbrough il rinnovo del prestito per un'altra stagione, pagando però al giocatore 450 mila euro d'ingaggio e rifissando per giugno del 2004 un prezzo d'acquisto nuovo trattabile anche soprattutto sulla base delle sue prestazioni. Insomma, Ezio Rossi e Cravero vogliono un Toro spettacolare. Questa settiZaccarelli si metterà in contatto con Pinga per spiegargli i programmi e le intenzioni della società, mentre Marinelli sarebbe ben contento di rinnovare in fretta il suo contratto con il Toro.

Oggi pomeriggio, intanto, i granata riprenderanno la preparazione. La società ha reso noto la disponibilità dei posti allo stadio Tardini di Parma che domenica ospiterà la prossima partita del Toro contro il Piacenza: la curva Nord è riservata agli abbonati della Maratona Nord Sud, la tribuna centrale ospiterà invece gli abbonati delle tribune Est e Ovest, mentre alla tribuna vip accederanno i possessori degli abbonamenti di palco, tribuna Grande Torino e poltroncine. Rimarranno invece chiusi i distinti centrali.

Pinga con la maglia granata: l'anno prossimo il brasiliano tornerà al Torino

TELEFONATE LA GARA E' TRUCCATA

Sospetti su Trento-Biellese

■ TRENTO. denuncia contro ignoti è stato presentata dal presidente del Trento, Piergiorgio Chini, in cui si ipotizzava giro di scommesse sull'incontro casalingo con la Biellese, C2 girone B. Nel verbale è scritto che una telefonata anonima ha riferito al ds Capuzzo che «in merito alla partita Trento-Biellese c'è giro losco di scommesse». Alla telefonata ne seguivano altre due con l'anonimo interlocutore che ribadiva: «La partita è aggiustata dall'arbitro, la Biellese vincerà di sicuro». Un ultimo si è avuto con due Sms dal testo: «Se la Biellese vince a Trento, sembra già scritto, metterò la Disciplinare in allarme e vi farò radiare da tutti i campionati». L'incontro è stato vinto per 2-0 dalla Biellese. «Nel frangente - è scritto nella querela - si evidenziava il continuo comportamento intimidatorio dell'arbitro nei confronti dei giocatori, proferendo frasi del tipo "Decido io... la partita la faccio andare come dico io"».

GRANATA DA LEGARE

Convertito Cimminelli se vuoi farti perdonare ora compra l'argentino

Massimo Gramellini

AMMETTIAMOLO, si esagerato un po' tutti: noi nel picchiare e i pigiami nel frignare. Però, gran brutta cosa essere poveri, fratelli cari! Spacchi una vetrata dello stadio (sbagliando di brutto, sia chiaro) e ti becchi 5 giornate di squalifica e la patente becerume per l'intera tifoseria granata. Mentre pigiami e milanisti possono menarsi a San Siro finchè gli pare, tanto nessun solone televisivo si alzerà ad esecrarli nessuna punizione oserà sfiorare le loro riverite società. Adesso abbiamo appreso che i tifosi della Maratona non sono solo dei banditi. Sono anche dei sobillatori: che cosa infatti, se non le loro minacce, può aver trasformato undici smidollati, che nel derby di andata avevano preso 4 gol chiedendo pure scusa a chi li segnava, in commando di kamikaze lanciato contro le sacre caviglie dei pigiami? Se deduce che l'anno scorso fu qualche tifoso a ordinare a Davids di azzoppare Asta, troncandogli i Mondiali e forse la carriera. Non ricordo come si pronunciarono allora gli osservatori «imparziali». Accusarono Davids di essere uno scarpone isterico, come hanno fatto con Fattori? Oppure non dissero un bel nulla? E' che non ho più memoria, nonostante dicano che a noi del Toro non resti che quella.

Non ho più memoria, ma gli occhi funzionano ancora bene. Abbastanza da aver visto nei primi piani che il signor De Santis, le rare volte che campo redarguiva i pigiami, RIDEVA. Forse già pregustava il servilismo dei commentatori televisivi, così coraggiosi nello schierarsi sempre dalla parte del più forte, secondo i quali la colpa principale dell'arbitro è stata di avercene espulsi solo tre, anzichè aggiungere all'elenco anche Fattori per il suo intervento scoordinato sul grande Nedved, il mio idolo quando gioca con la nazionale ceca. E' una pantomima talmente vergognosa da risultare comica: qualcuno ci ha messo in conto anche la spalla rotta di Trezeguet che è caduto da solo. E tutti ha dimenticato i derby ben più duri di Ferrini, Furino, Cereser, Morini. Ma allora gli interessi in gioco erano minori squadra poteva anche perdere giocatore per settimane, senza mettere a repentaglio investimenti miliardari.

In tutta la vicenda, l'unica frase condivisibile pronunciata da Moggi mi sembra quella sui nostri dirigenti: incapaci di gestire una società di calcio e furbi nel cavalcare l'onda antijuventina dei tifosi per farsi perdonare retrocessione. Peccato averli visti così impavidi in passato, per esempio quando lasciavano alla Pigiameria il diritto di prima scelta sugli stadi o chiedevano consigli a Moggi sull'ingaggio fondamentale di Statuto. Ma si illudano: qui si lascia più intontire dalle loro battute. Vogliamo dei fatti e abbiamo già uno in lista d'attesa. Dopo una vita di stenti, il Toro si è ritrovato in casa, per puro caso, un giocatore di prima qualità, Carlos Marinelli. Chi ha speso più di 12 miliardi per un Ramallo Franco, adesso l'acume di scucirne qualcuno in meno anche per lui.

Quella che Land Rover ha appreso in tanti anni di leadership nel fuoristrada. Un'esperienza straordinaria che viene offerta chi guida una Freelander. Un'auto che racchiude in sé tutti i valori gli standard qualitativi della grande marca. Un livello tecnologico superiore che si esprime nella sicurezza e nelle prestazioni. Un design un rinnovato stile degli interni sviluppati per soddisfare le esigenze più diverse. Oggi potete acquistare una Freelander con la nuova esclusiva formula Freedom Plus che aggiunge la comodità dei servizi di manutenzione ordinaria per 3 anni/60.000 km (ricambi e d'opera inclusi), l'assicurazione incendio-furto e RCA vantaggi di Freedom. Un nuovo modo per acquistare una Land Rover: ne pagate la metà 2 anni e, alla scadenza, potete scegliere se tenere l'auto, restituirla o passare ad una nuova Land Rover. Perché per affrontare la giungla di ogni giorno ci vuole massimo del comfort.

POLEMICHE PER LE CONDIZIONI IN CUI SI E' CORSO A INTERLAGOS: MA CI SONO TANTI PRECEDENTI

Gli stop decisi dalla pioggia: ad Adelaide 13 auto fuori pista

■ SAN PAOLO. Interlagos è recidivo: già una volta il Gp ▬ interrotto per pioggia, nel gennaio '74. Vinse l'idolo di casa Emerson Fittipaldi su McLaren. L'▬ dopo a Zeltweg (Austria), stop d▬ ■ dei 54 giri previsti: Vittorio Brambilla conquistò l'unico successo della carriera. Il pilota monzese correva con disinvoltura sotto il diluvio. Nel '76 a Fiji (Giappone) si dissociò dalla proposta di annullare l'ultima gara del Mondiale. ▬ fuori pista tentando di sorpassare James Hunt, che si laureò campione. Per lì Ferrari un giorno triste: reduce dal rogo del Nuerburgring, Niki Lauda abbandonò dopo due giri per la paura e perse il titolo di ▬ solo punto. A Montecarlo '84 ▬ fu neppure possibile percorrere metà dei giri previsti. Il vincitore Alain Prost ottenne soltanto 4,5 punti davanti all'esordiente Ayrton Senna (a fine stagione Lauda si riscattò centrando il terzo Mondiale ▬ ▬ punto di vantaggio sul compagno di squadra francese). L'autoscontro di Adelaide '89 batte persino quello di domenica: 13 auto fuori e gloria per gli italiani: alle spalle del belga Boutsen si piazzano Nannini (2), Patrese (3), Pirro (5) e Martini (6). Ancora ad Adelaide, nel '91, la prova più breve della F1: 52,920 km. Già campione e in testa ▬ corsa, Senna alzò il braccio per chiedere l'interruzione ■ l'ottenne. ■ Montecarlo nel '97, sotto un acquazzone, il Gp finì non allo scadere dei giri, ma allo scoccare delle ■ ore. Vinse Michael Schumacher, al primo anno con la Ferrari. [s. man.]

La Renault di Alonso dopo lo schianto

Alonso ha lasciato l'ospedale «Niente fratture, solo contusioni»

■ SAN PAOLO. Fernando Alonso è stato dimesso dall'ospedale Sao Luiz ■ San Paolo, dove era stato ricoverato in seguito all'incidente che ha determinato la fine anticipata del Gp del Brasile. Il pilota spagnolo della Renault soffre di «contusioni al gomito, ▬ coscia ■ al ginocchio sinistri». Nessuna frattura nè alterazioni respiratorie o neurologica». Sarà regolarmente in gara a Imola.

Montezemolo, ▬ premio all'azienda modello

DOMANI RIUNIONE FRA I GRANDI TEAM DOPO L'AUTOSCONTRO DEL BRASILE

Ferrari, McLaren e Williams «E' assurdo rischiare così»

Nuove modifiche ai regolamenti: saranno varate nel summit di Imola
Todt programma la riscossa e conferma l'esordio della F2003-GA

Stefano Mancini
inviato a SAN PAOLO

Otto vetture distrutte, Alonso in ospedale, la corsa fermata a 17 giri dalla fine, ■ piloti al traguardo e per qualche minuto ▬ si capiva nemmeno chi ▬▬ vinto: dall'autoscontro di San Paolo esce una Formula 1 che diverte quanto i gladiatori nell'arena (la battuta è di David Coulthard). Se l'obiettivo delle nuove regole era lo spettacolo (questo spettacolo), bene: è stato raggiunto. Sull'asfalto del circuito di Interlagos sono rimasti avanzi di sospensione, ruote, alettoni, pezzi di carbonio.

Il conto del ▬▬ è di qualche milione ■ euro, calcolando che ▬ monoposto nuova vale circa un milione. La Jaguar ▬ lasciato il Brasile con i cocci di entrambe le macchine, la Renault ne ha una irrecuperabile ma pensa soprattutto alla salute ■ Alonso, che si è ripreso in fretta dallo choc, la Ferrari - più fortunata - ha danni sulla F2002 che da ieri è in pensione (Jean Todt ha dato l'annuncio ufficiale: «A Imola correremo con la F2003-GA»).

La pioggia è una variabile in più, che aumenta l'imprevedibilità del risultato ■ mette ▬ risalto le doti ▬ei piloti, a condizione che i mezzi siano adeguati. Ma le nuove, astruse norme sul parco chiuso e sulle gomme hanno stravolto lo spirito stesso della rivoluzione e creato situazioni ambigue. McLaren ■ Williams hanno chiesto un arbitrato, la Ferrari è critica. Domani si riuniranno i responsabili d▬ dieci scuderie, mentre la riunione della Federazione, in programma venerdì, è stata rinviata a giovedì 17. Si terrà a Imola, che il 20 ospita il quarto Gran Premio della stagione. Ci ▬ il tempo di correggere ciò che non funziona? «Se c'è accordo, certe decisioni possono es▬ prese in fretta», fa sapere Todt. Questi i temi che fanno discutere.

PARCO (NON SEMPRE) CHIUSO. Concluse le qualificazioni del sabato, ora le venti monoposto devono essere posteggiate nel cosiddetto parco chiuso, dove non possono più essere toccate dai meccanici, neppure per aggiungere benzina. C'è però l'eccezione che conferma la regola e crea confusione: sulle vetture sono consentiti soltanto interventi autorizzati. Quali? Quelli necessari alla sicurezza. I commissari hanno permesso a McLaren e BAR di sostituire domenica mattina i motori di Raikkonen e Villeneuve. La Ferrari ha evitato ricorsi, ma non ha accettato volentieri. Non solo: il risultato della gara non è ancora ufficiale. Fisichella, giunto secondo, eviti di illudersi un'altra volta, però c'è un conto in sospeso. I due propulsori sostituiti sono stati sigillati e verranno vivisezionati nei prossimi giorni per capire se davvero erano da sostituire. Altro punto contestato: quando cambiano le condizioni meteorologiche, vengono autorizzati interventi sulle ali anteriore e posteriore ■ sull'altezza della macchina. «Questo è contro lo spirito delle nuove regole e ci ha penaliz▬ ti - protesta la Ferrari -. In previsio▬ della pioggia, Schumacher aveva scelto un assetto più carico che lo ha penalizzato il sabato ma lo avrebbe avvantaggiato in gara. Quando le modifiche sono ▬ autorizzate per tutti, ha perso il suo vantaggio, ma intanto gli è toccato partire dalla quarta fila».

▬ GOMME DA PIOGGIA. ▬ quest' anno ■ consentito un solo tipo di gomma da pioggia. Il fine è spendere meno, il risultato è l'autoscontro. Bridgestone e Michelin propendono per le intermedie. Siccome la scelta avviene il mercoledì, non è detto che sia giusta. «Se si doveva risparmiare, non capisco perché lo si è fatto sugli pneumatici da pioggia - dice Schumi -. Per l'asciutto abbiamo a disposizione due tipi di mescola, per il bagnato uno solo. Così si mette a rischio la nostra sicurezza». La Bridgestone preferirebbe tornare all'antico, la Michelin no: «C'è da lavorare, tuttavia siamo soddisfatti delle nostre prestazioni», sostiene Pierre Dupasquier, capo della ▬▬ ne sportiva Michelin.

Oltre al lavoro di diplomazia sui regolamenti, la Ferrari sta riesaminando il film della folle corsa di San Paolo. Lo stop di Barrichello, rimasto senza benzina quando era in testa, sarà difficile da metabolizz▬▬ma - secondo i tecnici del Cavallino - dipende da un problema banale: la telemetria ▬ funzionava e dunque non ha segnalato un consumo anomalo di carburante, dovuto a un guasto al sistema di alimentazione. E Schumacher? «Nello stesso punto sono usciti di pista in sei», lo assolve Todt. La nuova vettura sarà provata da martedì per tre giorni al Mugello e poi a Fiorano. Da lei è atteso il riscatto.

UN ITALIANO ▬▬▬▬

Dal punto di vista dell'audience, Interlagos ha fatto il pieno. Quasi un italiano su due ha seguito domenica (dalle ore 19) su Raiuno la diretta di Formula 1 dal Brasile: undici milioni ▬ mila spettatori, un successo strepitoso, con il 48,63% di share. Con ▬ riscontro da record, la telecronaca del Gran Premio è stata il programma più visto dell'intera giornata di domenica. «Pole position», sempre trasmessa da Raiuno, ha registrato invece 7.411.000 spettatori, con ▬ share eccellente del 33,41%.

Scena finale del Gp brasiliano: per Coulthard, Frentzen e da Matta slalom tra i rottami della Jaguar di Webber e della Renault di Alonso

«I PILOTI DEVONO TORNARE PROTAGONISTI»

Kato resta in coma Rossi lancia accuse

SUZUKA

Fiato sospeso per Kato che nel giorno del suo 27° compleanno lotta contro la morte: il circo del Motomondiale è in subbuglio per l'incidente al giapponese. Si riapre il problema d▬ sicurezza, e soprattutto la questione del rapporto tra organizzatori e piloti. «Bisogna cercare un accordo», ribadisce Valenti▬ Rossi, sottolineando la necessità di far tornare i piloti al centro d▬ movimento. «Suzuka è da cancellare», avevano detto Rossi e Capirossi. «Quella gara non si doveva correre», ha insistito dall'Italia il patron dell'Aprilia, Beggio.

La condizioni di Kato, sempre in coma, rimangono stabili. Il bollettino medico sullo stato di salute del giapponese caduto durante l'esordio della categoria MotoGp a Suzuka non dice di più. E il quadro che traccia il medico Claudio Macchiagodena resta drammatico. Rimane il mistero sulle cause dell'incidente.

Valentino Rossi, Max Biaggi e Loris Capirossi e Marco Melandri, il più sfortunato tra gli azzurri, hanno lasciato Suzuka sgomenti per il week-end più nero del Motomondia▬ degli ultimi dieci anni. L'ultimo incidente mortale risale al '93, nelle qualificazioni del GP ■ Spagna, a Jerez. Alcuni circuiti storici sono stati cancellati dai calendari iridati e molto è stato fatto per la sicurezza dei piloti. Molto, ma non tutto.

L'incidente di Daijiro Kato a Suzuka forse «poteva accadere - come ▬ commentato Paul Butler in rappresentanza della direzione ■ corsa - in qualsiasi altro tracciato del mondo». Perché a Daijiro deve essere successo qualcosa imprevedibile che l'ha spinto verso un muro ▬ un proiettile impazzito. ▬ se ci sono i muri, come aveva denunciato Valentino Rossi alla vigilia, anche il ▬▬ sbandamento può trasformarsi in tragedia. A Suzuka si corre solo perchè lì ci sono le più grandi case costruttrici. Rossi e Capirossi hanno lanciato denunce, Biaggi è stato più ▬▬. Forse per diplomazia nei confronti della Honda, ▬ la quale è tornato a correre dopo ▬▬ di sofferenza sulla Yamaha. Il tragico incidente di Kato spinge ■ trovare l'atteso accordo sulla sicurezza, e presto. Di ▬ prima di un'altra Suzuka.

■ **SERIE B: TRIESTINA-SAMP 2-2.** Nel posticipo (28ª), reti giuliane ■ Fava (24') e Parisi (36'), doriane di Bazzani (5' st) e Volpi (21' st). Classifica: Siena 52; Sampdoria 51; Ancona 49; Lecce 47; Vicenza 46; Ternana 45; Triestina 44.

■ **▬▬ ▬▬ RAI.** La Rai trasmetterà la semifinale Uefa Porto-Lazio: andata giovedì, ritorno il 24 aprile all'Olimpico. Diretta anche per Celtic-Boavista (circuito Antenna 3, in Piemonte su Quartarete ore 20,30).

■ **IL SORTEGGIO DELL'INTERTOTO.** Il 1° turno dell'edizione 2003, al quale sono iscritte 42 squadre, si disputerà ■ 21 e 22 giugno. Due le italiane: la prima entrerà in scena nel 2° turno (5-6 luglio andata, 12-13 luglio ritorno), la seconda dal terzo (19-20 luglio andata, 26 luglio ritorno).

■ **▬▬▬: SALA AL ▬▬▬.** Il Cosenza ha esonerato Sandro Salvioni, richiamando al ▬ posto Antonio Sala, che aveva allenato la squadra all'inizio della stagione - poi cacciato per far posto a Mondonico - ■ ▬▬ sotto contratto con la società calabrese.

■ **PALLAVOLO: VIA AI PLAYOFF.** Da stasera (ore 20,30) si gioca per lo scudetto maschile. Prima gara (al meglio delle 5) dei quarti: Noicom Brebanca Cn-Sisley Tv; Carife Fe-Asystel Mi; Icom Lt-Lube Mc; Itas Tn-Kerakoll Mo.

■ **GOLF: ▬▬▬ ▬▬HA.** Questi i vincitore della tappa Monticello. Cat. scratch: Chitarin-Pampuri 70; 1ª cat. Bassani-De Luca 67; 2ª cat. Fabbri-Maranzana 71; 3ª cat. Montanari-Cattaneo 73.

■ **DINO ▬▬▬▬ NELLA HALL ▬ FAME.** Dino Meneghin entra nella prestigiosa galleria dei campioni del basket mondiale con sede a Springfield, nel Massachusetts (Usa): è il primo cestista e ■ secondo italiano ▬ sempre (dopo Cesare Rubini) a ricevere una simile onorificenza.

■ **CICLISMO: ▬▬▬TANI IN RITARDO.** Nel Giro dei Paesi Baschi (1ª tappa), Marco Pantani ha perso terreno a 6 km dal traguardo. Ordine d'arrivo: 1. Iban Mayo (Spa, Euskaltel); 2. Vicioso (Spa); 3. Hamilton (Usa); 4. Kirchen (Lus); 5. Astarloa (Spa); 6. Valverde (Spa); 7. D. Extebarria (Spa); 8. Rebellin; ▬. Casagrande; 10. Vinokourov (Kaz); 20. Frigo; 53. Pantani a 4'1"; 57. Di Luca.

■ **▬▬▬ TREVISO INGAGGIA EPPEHIMER.** La Benetton ha tesserato fino al termine della stagione Nick Eppehimer, ala americana con passaporto italiano, 23enne di ▬2 cm proveniente dalla Marist University.

■ **IPPICA: CORSA TRIS.** Ieri all'ippodromo dell'Arcoveggio di Bologna (trotto), combinazione vincente 14-17-18, quota € 740,96.

Montezemolo «Le ▬▬ ▬▬ ▬▬ ▬ circo equestre»

MARANELLO

«C'è tempo e modo di recuperare». Così Luca Montezemolo sulla Ferrari che dopo 71 gare non è arrivata al traguardo con entrambe le vetture. Il presidente, in compagnia del «motorista» Paolo Martinelli, ric▬ il premio per l'«azienda italiana più rispettata nel mondo». E fa il punto sulla F1: «Non è un momento eccezionale ma, ▬ proprio dobbiamo fermarci ▬ corsa, preferisco farlo quando siamo in testa». Ovvio il riferimento a Barrichello, bloccato d▬ un consumo anomalo di benzina non rilevato per la telemetria fuori uso.

«Interlagos - aggiunge Montezemolo - è stata una lotteria. Serve una profonda riflessione: qui non ▬▬ di fronte a uno show, a un circo equestre, ma ad uno sport rischioso e di alta tecnologia, che non può essere messo in ridicolo da situazioni come quelle del Brasile. Far correre i piloti ▬ certe condizioni è come schierare sul fango calciatori ▬ scarpe da tennis solo per favorire un'assur▬ imprevedibilità. Le Ferrari comunque erano nettamente le più veloci. Schumacher stava facendo una bella gara. E Barrichello... Sognavo di vederlo vincere davanti al suo pubblico. Sapevamo di dover affrontare una stagione difficile. Ma lavorando con umiltà e impegno c'è tutto il tempo per recuperare bene. In Brasile è stata una roulette. Nessun pessimismo fuori luogo. Quando Barrichello ha sorpassato Coulthard ha preso un ▬▬ vantaggio. ■ miglior giro in gara è ancora una volta della Ferrari, con grande distacco sugli altri. Bisogna però anche trarre lezione dal non essere riusciti a tramutare in vittorie ■ punti le prime tre gare. Ottimismo sì, ma una serena, approfondita analisi di cosa va migliorato». Preoccupato per gli errori di Schumacher? Montezemolo sorride: «No! Assolutamente no. Il vero rischio lo ha corso semmai per quel traditore ai bordi del circuito. Altra pericolosa assurdità».

Interlagos ha congedato ▬ F2002. Prosegue il lavoro per il debutto, ■ Imola, della F2003-GA. Pronte 5 scocche e ▮ motori della nuova monoposto. C'è fiducia, ▬ attesa del riscatto in F1 il «pianeta Ferrari» sforna altri successi. Montezemolo ricorda i trionfi nel Mondiale Gt a Barcellona: «Tre 550 ai primi tre posti, 4 Ferrari NGT ai primi quattro. Non male, se pensiamo che in Spagna c'è stato anche il ritorno ▬ pista della Maserati e che in Brasile ci poteva▬ stare un primo ■ ▬ secondo posto per lì F2002, per quanto visto in gara». Poi, rivolto a Martinelli: «Metteteglì un po' di benzina in più, e siamo tranquilli».

SPAZIO AFFARI

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO PROVINCIA

BUSSOLENO centro via Laveza in stabile restaurato libero nuovo indipendente alloggio duplex termoautonomo box. Seri 011.562.9801.

CINZANO in posizione panoramica villa rifinita su 2 livelli mq 200. Terrazzo. Giardino e frutteto. Luciana Vola 011.

GABETTI Moncalieri Trieste, in stabile ingresso, 3 camere, tinello, cucinino, bagno, cantina, box. Tel. 011.642 553

MONCALIERI via Real Collegio appartamento 100 mq ristrutturato posto auto Euro 140.000,00. Franco Costruzioni Real Estate 011.680

ORBASSANO libero recente piano alto termoautonomo salone 2 camere bisevizi box . 011.505.039 - 0121 352.210.

PIOSSASCO villa prestigiosa salone su due livelli, 4 camere studio cucina biservizi taverna con cucina, garage, giardino mq 1600. Sanim 011.562 9801

RIVALTA Villaggio Aurora da impresa complesso di 8 ville, uni / bitrilocali, giardino, finiture di pregio. Permuta. Cogest Immobiliare 011.667.7236

vendesi villa indipendente no-bitrilocale mq 300, tripli servizi, giardino recintato, finiture pregiate, comoda ascensore Euro 325.000,00. Risparmio Casa 011.521.4155.

SAN GILLIO in complesso residenziale con tennis-gioco bimbi, villa a schiera rifinita mq 200. Giardino. Box. Luciana Vola 011.436.1555.

SAN GIORGIO CANAVESE villaggio Europa, splendida villa panoramica, comoda ai servizi, 1500 mq di giardino immobiliare 011.667.7236.

SAN MAURO Sambuy splendida porzione di casale ristrutturato su 3 livelli box. Euro 250.000,00. Sanim 011.562.9801.

SAUZE D'OULX via Giolas centrale lottizzamento appartamenti varie metrature totalmente ristrutturati, nuovi in complesso indipendente, rinnovato, pineta, posti auto. Ascomo 011.318.9010 - 335 812 3395

SETTIMO al confine con Torino stabile anni '70 ingresso 2 camere bella cucina nuovo bagno ripostiglio Euro 111.000,00. Gabetti 011.800.5261

PIEMONTE

CASTELNUOVO DON BOSCO casale perfettamente rifinito mq 600 su 3 livelli Giardino mq 15 Luciana Vola 011.436.1395.

LIGURIA

AFFARE tipica caratteristico residenziale, vendiamo splendido appartamento come nuovo di tre camere, tinello-cottura, servizi balconata vista mare, box e soli Euro 160.000,00. Tel. 1780.972 697

bellissima rustico con terreno coltivabile mq 4.500 soleggiatissimo Euro 165.000,00. Fantino 0182.559.540 - 349.340 4395

ARMA TAGGIA centrali pianeggianti, 50 mt mare, nuovi mono / bi / trilocali Ultime finiture, ampi terrazzo, box. Mutui agevolati. Ipei Immobiliare 0184.573.333.

ARMA Sanremo, mare prenotiamo fantastici appartamenti nuovi in villette prezzi lancio da Euro 140. Italgest 848.842.842.

BORDIGHERA si prenotano nuovi appartamenti prestigiosi centralissimi. Ipei Immobiliare 0184.573.333.

BORGOSJOURE (Im) rustico di mq ottime finiture vista mare, Euro 230.000,00. Marginati Immobiliare 0182.650.707.

CERIALE semicentrale ampio bilocale due balconi soleggiati minima spese condominiali Euro 126.500, Tel. 0182.992.161.

FINALMARINA alloggi nuova costruzione, mare, giardino, terrazze, box. Finiture di pregio. Opportunità Tel. 019 681.026 - 019.691.965.

GEOCASA Alassio bilocale con ingresso dalla spiaggia completamente ristrutturato, tripla esposizione, balcone, parziale vista mare. Trattativa in sede Tel 1780.012.532.

GEOCASA Alassio mare, bilocale completamente ristrutturato. Rif. A. Tel. 1780.012.532.

GEOCASA Albenga, confina Alassio: presso subito il tuo Appartamento in un contesto unico irripetibile nell'incantevole scenario dell'isola Gallinara Centro Benessere - stabilimento balneare. Tel. 1780.012.532.

Albenga residenza Marina di Levante sul mare, alloggi bilocali e bicali, nuova costruzione, finiture di pregio. A partire da Euro 205.000,00. Tel.

GEOCASA Borgio Verezzi nuova costruzione con finiture di pregio villa a schiera ingresso soggiorno cucina tricamere, servizi studio taverna, giardino box auto. Rif. 17. Tel. 1780.012.532.

GEOCASA Borgo Verezzi nuova zione appartamenti in villa con camino box e posto auto. Possibilità personalizzazione materiali Euro 190.000,00.Rif. 178. Tel 1780.012.532.

GEOCASA Cervo bilocale in complesso residenziale con piscina ingresso indipendente aria condizionata arredato posto auto di proprietà Euro 105.000,00. Tel. 1780.012.532.

GEOCASA Cervo monolocale con terrazzo vista mare arredato termoautonomo posto auto di proprietà Euro 100.000,00. Tel. 1780.012.532.

GEOCASA Finale Ligure in prestigioso palazzo nobiliare nell'antico borgo finalese vendiamo ultimi alloggi finamente ristrutturati. Ascensore, consegna primavera 2003. Tel. 1780 012.532.

GEOCASA fra Alassio e Albegna appartamenti in palazzina nuova costruzione con terrazzi, giardini, posto auto, vista mare a partire da Euro 180.000,00. Tel. 1780.012.532.

GEOCASA Loano nel centro storico bilocale su due livelli terrazzo, da ristrare Euro 103.000,00 Tel. 1780 012.532

GEOCASA Loano zona residenziale bilocale termoautonomo posto auto condominiale Euro 137.000,00 Tel. 1780.012.532.

GEOCASA Pietra Ligure bilocale ingresso nel soggiorno con angolo cottura, camera, bagno terrazzino Euro 128.000,00 Unico nel suo genere. Tel. 1780.012.532.

GEOCASA Pietra Ligure ingresso nel soggiorno angolo ampia camera balcone camino posto auto. Arredato. Tel. 1780.012 532.

GEOCASA Spotorno in palazzina centralissima vendiamo appartamenti in ristrutturazione ampie metrature abitabili di pregio da Euro 244.000,00 Tel 1780.012.532.

IMPERIA magnifica villa a picco sul mare, di 350 mq, magnificamente e perfettamente ristrutturata con eccezionale e moderne tecnologie immersa in un grande parco di fusto di 6500 mq. Intimau Monfalcone 0141.531.664 - www.intermaumonfalcone.com

NOLI centro bilocale con Euro 170.000,00. Affitto Fondocasa 019.749.0034

PIETRA LIGURE vicinissimo mare, bilocale con ingresso, tinello, cucinino, camera, bagno, ripostiglio, balcone camino. Termoautonomo Euro 149.000,00 Affitto Fondocasa 011.615.951.

SAN AL MARE Patrizia (Im) in nuovo complesso residenziale impresa vende direttamente bi / trilocali in villetta con giardino e terrazzi vista mare. A partire da Euro 125.500,00. Tel. 019.675.840 - www.impresacappelletto.com

NOVA **SANREMO** località Bussana immersi nel verde fronte mare, appartamenti di nuova realizzazione da mq 50 a mq 85 con ampi giardini e zi. Tel. 011.340.26(11) - 0184.430.88.

VENTIMIGLIA piazza della Libertà, posizione unica, prestigiosa villa, 50 mt dal mare, mq Ottimo investimento. Cogest Immobiliare 011.667.7236

COSTA AZZURRA

A. **MER** splendida nuova occasione, in prestigioso condominio immerso nel verde, si compongono soggiorno, con piscina, a soli 50 mt mare, alloggi bilocali e bicali, nuova costruzione, finiture di pregio. A partire da Euro 205.000,00. Tel.

GEOCASA Albenga residenza Marina di Levante sul mare, alloggi bilocali e bicali, nuova costruzione, finiture di pregio. A partire da Euro 205.000,00. Tel.

A. JUAN LES PINS signorile palazzina completamente ristrutturata, con magnifico giardino, a 300 mt mare con spiaggia di sabbia, magnifici bilocali con bella terrazza da Euro 125.000,00 ISIT 011.817.7687.

A. JUAN LES PINS

vero affare splendido ampio monolocale, con terrazza e parking, affittato, completamente ristrutturato, immerso nel verde, a soli 300 mt mare, ottimo investimento Euro 75.000,00. ISIT 011.817.7687.

A. NIZZA occasionale, in pieno centro, a soli 100 mt mare e dalla famosa Promenade des Anglais, in condominio signorile angolare, alle spalle del Negresco, ultimi mono / bilocali con belle terrazze e parking. ISIT 011.817.7687.

A. NIZZA occasione, 50 mt mare, da ltà, in prestigiosa palazzina d'epoca in corso di completo ci, con eleganti finizioni, bi / bilocali anche duplex, con sconto mobili lavabili, da Euro 75.000,00. ISIT 011.817.7687

AFFARE Antibes nel cuore di Antibes a pochi passi dal panificio, bellissimi appartamenti nuovi in residenza di prestigio. Bilocale da Euro 164.730,00. Italgest 848.842.842.

AFFARE Cannes a 600 metri dalla Croisette e dalle spiagge, splendidi appartamenti nuovi con grande terrazza soleggiatissimo da Euro 186.100,00. Italgest 848.842.842.

AFFARE Mandelieu centro, mare / Casinò a piedi, splendidi appartamenti grandi terrazze da Euro 136.800,00, parking compreso! Italgest 848.842.842.

Montecarlo confine Beausoleil novità a pochi passi dal Casinò magnifici appartamenti nuovi, vista mare, monolocali, bilocali, trilocali, quasi prestigiosi, prezzi lancio da Euro 119.900,00 Parcheggio sotterraneo Italgest 848.842.842.

CASA 0182.555.627 Mentone vicino nuovi appartamenti pronta consegna Euro 98.000,00. Terrazze vivibili Garage compresi! Affrettatevi!

AREA CASA 0182.555.627 Nizza, nuova costruzione, appartamenti Euro 15.000,00 per piccola rata caparra da affitto garantito.

AREA CASA 0182.555.627 Nizza, appartamenti Euro 50.000,00 resa netta 7%. Ultimo opportunità a questi prezzi!!!

CASA 0182.555.627 Villeneuve Loubet, stupendo bilocale bonis mare. Incantevole vista mare / porto terrazza Euro 95.000,00.

MENTONE Garavan fronte grande bilocale da ; 3 vani non perdere Euro 115.000,00. Meeting 0033.492.100.807.

NIZZA centro splendido monolocale nuovo, Investimento sicuro Euro 180.000,00. Giovanni 0033.612.103.385.

e grandi appartamenti in glmore di prestigio vista mare panoramica, quartiere residenziale. Prezzo affare! Italgest 848.842.842.

zona Negresco 50 mt mare in immobile di recente costruzione monolbibilocali liberi e affittati. Ideale casa vacanze. Ottimo investimento. Reddito 7%. Da Euro 68.000,00. Interim 011 599.782 - www.imi-immo.com

Cap Martin, in esclusiva residenza prestigiosa appartamento con piscina e parco. Cogest Immobiliare 011.667.7236

LOCALI UFFICI CAPANNONI

BIMAR adiacenze Nuovo Tribunale commerciale mq 150 2 vetrine retro magazzino passo carraio Tel 011.43 591.

(Bl) zona industriale prezzi affare fuoriesce dallo Torino - Milano proponiamo capannone industriale di 5200 mq alto 7 mq oltre interni 520 mq e area libera. Fiaille Torino 011.930 007.

CENTRO giardino Lamarmora ufficio per studio professionale salone 5 camere servizi doppio. GR 011.505 039

CORSO INGHILTERRA adiacenze proponiamo in acquisto negozio pluriaffittato di 490 mq con annesso locale magazzino vendita ingresso 1400 mq totali con ampio parcheggio, passi carrai uffici interni. Filiale Torino 011 539.007.

(presso via Boston) negozio locato mq 66, Euro 80.000,00, reddito 5,7% Im 011.665.358.

CORSO VERCELLI fronte strada capannone artigianale industriale mq con 700 mq di uffici e piazzale di mq Tel. 011.340.2611.

LOCALE centrale (Porta Palazzo) mq 800 - 1300 - 2200 con cortile a uffici vendo o affitto a pomusio. Adatto qualsiasi attività. Tel. 347.418 6331.

PORINO zona industriale proponiamo in acquisto recente capannone di 1360 mq oltre uffici in palazzina di 240 mq. Ampia area libera cabina elettrica. Filiale di Torino tel. 011.539.007.

UFFICI prestigiosi piazza Graf adiacente piazza Carducci posizione di frazionamento. Cogest Immobiliare 011.667.7236

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

vile in Torino e provincia. Serietà, discrezione. Pagamento in contanti. bilecasa Promogroup 011.701.853

INTERI STABILI

In acquisto Gabetti ricerca per propri selezionati clienti. Torino e cintura. Rapida definizione. Sig. vanni Pastovano 011.578.7104.

TORINO

RICERCHIAMO per industriale in Moncalieri zona centrale prestigioso salone 2 camere cucina biservizi. Bimar 011.43 591.

UFFICI

Per conto nostro primario cliente

Ricerchiamo in acquisto

Locale da 400 a 600

III VARI LIVELLI

Da destinare alla vendita

Su corso o principale via transito (consideriamo eventuale locazione)

Baldini 011.596.771.

AFFITTI OFFERTI

TORINO CITTA'

A.A. PRECOLLINA giardino terrazzo salone 3 / 4 camere cucina anche arredata servizi box palazzina. Interecta

camera cucina servizi ristrutturato completamente arredati. Euro 320,00. Tel. 011.433.0893.

BIMAR adiacenze corso Brasserie monolocale con angolo cottura e servizio. Ristrutturato nuovo Euro 460,00. Tel. 011.43.591.

BIMAR precollinare villetta indipendente mq 165 salone 3 camere, cucina, taverna, box auto. Tel. 011.43.591.

CORSO MASSIMO D'AZEGLIO signorile piano alto vista collina salone tre camere, tinello cucinotta, bliservizi, portineria. Euro1.350,00. Gabetti 011.588.3292.

stabile d'epoca appartamento particolare soggiorno, camere, cucina, bagno, mansarda. Falco 011.675.576.

MONTEUCCO appartamento finemente ristrutturato soggiorno angolo cottura bagno affittasi Euro 900,00 mensili Abit Immobiliare 011.669.6931 - cell 335.814.6715.

DI SALVATORE 011.581.7163 - 011.568.3457 affitta piedi-à terre arredato zona centrale minialloggio con angolo cottura e bagno. Massima riservatezza.

INGRESSO camera, cucina, bagno, affitta Euro 330,00 Scire' 011.599.162.

VIA BENI casa indipendente soggiorno 2 camere cucina servizi arredato termoautonomo non fumatori. Studio Leoni 011 488 158.

VIA ROMA presso prestigiosa abitazione/ufficio, ristrutturata, soggiorno, cucina, 2 camere, 2 arie, cantina, 5° piano, ascensore. Tabs&tabs 011.650.2132.

LIGURIA

BORGHETTO affitto alloggi Pasqua - maggio - periodi estivi, vicinanze mare. Agenzia Edilriviera 0182.970.388 (chiuso mercoledì) www.agenziaedilriviera.com

BORGHETTO SANTO SPIRITO vicino mare alloggi confortevoli Periodo Pasquale, primavera, estate, anche settimane. Aurora Immobiliare 0182.950.771

COSTA AZZURRA

MENTONE Garavan fronte mare cali / bilocali bilocali da affittare quindicina o mensili da aprile a Meeting 0033.619.865.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

BEINASCO / Orbassano capannoni recenti mq 350 / 800 / 1600 / 2500 uffici, impianti, cortile, uscita tangenziale. Emmebi 011

CAPANNONE nuovo Moncalieri Vadò, mq 400 oltre uffici e servizi mq 200, corte. Immobiliare Global Market 011.568.1812.

CAPANNONE nuovo Torino strada del Cascinotto mq 620, oltre uffici e servizi mq 220, corsie privata consegna agosto. Immobiliare Global Market 011.568.1812.

Settimo fronte autostrada, mq 2000 con uffici e servizi, cortile cintato mq 3000, elettrica. Immobiliare Global Market 011.568.1812.

CORSO GALILEO 18 prestigiosi locali mq più soffittati mq adatto molteplici usi Tel. 011.596.195.

POTENZA / corso Regina Margherita uffici laboratori luminosi normalizzati 1.000 / 1000 mq posti auto. Tel. 337.216.956.

CORSO VITTORIO EMANUELE fronte Valentino ufficio mq 75. ristrutturato, vo disponibile con eleganti arredi. Tel. 347 410.4725

GABETTI IMPRESA via Garibaldi ottima posizione negozio di 160 mq totali con 2 vetrine. Richiesta buonuscita. Filiale Torino tel. 011.539.007.

GABETTI IMPRESA via XX Settembre proponiamo negozio angolare splendida posizione 5 vetrine superficie totale 320 mq posto auto Tel. 011.539.007.

LABORATORI e uffici da mq 300 a 3500 divisibili, Torino, via Sansovino 217, prestigiosa e recente costruzione, parcheggi interni, raffrescamento, illuminazione Tel. 335.764.0102 - 335.103.

MONCALIERI Vadò nuovo capannone mq 5000 frazionabili mq 1500 - 2000 con uffici. Progetto Giugiaro Design. Quallo Immobiliare 011.536 - 335.049.3866.

NOVA S.P.A. sfitta Scalenghe prossimità futuro svincolo autostradale, capannone artigianale mq 360 Euro 1.200,00 mensili. Tel. 335.704.4302.

PA

Torino Area Obiettivo 2 - uffici altamente tecnologici, cablati, open space, aria condizionata, ampissimo parcheggio, mezzano impiantati. Appartamento Tele 2003. Tel 011.549.568.

PIANEZZA prossimità uscita tangenziale, affittasi capannone, recente costruzione mq 1.140 piazzale mq 1.650. Nova spa 011 340.28.

AFFITTI DOMANDE

TORINO CITTA'

A.A. BANCA corporate alto funzionario offre mq 300 zona signorile Crocetta, arredati medi per dirigenti single. Interacta 011.580.6128.

RESIDENTE necessita di vostri alloggi ben arredati per referenziatissimi, nessun costo vostro carico. Romanzo 011.533 914

ILLOGGI ville vuoti o arredati per referenziatissima clientela con pagamento affitto assicurato massima spesa per i proprietari. Incontriamoci 011 701.883.

in affitto per archivio in trasferta signorile salone 3 camere cucina servizi arredato sposta circa ,00. Bimar 011.43 591

AUTOVEICOLI

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Molè). Tel. 011 817.7242.

urgenza auto, furgonate, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permuta. Corso Monca 310, Torino. 011.651.1370 - 335 619.2718

auto tipo con voltura, valutazione. Autosalone D'Elia corso Orbassano 241 - Torino. Tel. 011.322.616.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011.776.1898 Torino.

AUTOTORTONA acquista veicoli e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011.817.1643 - 011.869.654.

VARIE

A.A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.632 acquista oro, argentena, monete, gioielli in contanto Corso Peschiera, 183 Torino.

A. GIOIELLI 011.323 002 compra oro pagando prezzi orologi numismatica Max valutazione Via Tripoli 85.

A. OREFICERIA GE.MA 011.650.2212 quota: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

ANTICHITA' acquisto mobili antichi, quadri, arredamenti completi primi '900, sgombero, massima serietà. 0175 248 602 -

ORO, monete, medaglie, pratical, compro contanti alti prezzi. Via Cernaia, 2/C - Torino. Tel. 011.561.3066. Aperto Domenica.

VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

A Finale Ligure Hotel Santamaria ** ambiente confortevole menù a scelta camera con servizi parcheggio aprile Euro 30,00. Tel. 019.692.660.

CASA di riposo in Torino ospita anziani, confort, assistenza continua, personale qualificato. Tel. 011.437.4729 - 011.457.065.

al mare - Rimini, Bellariva Hotel *** superiore. Tel. 0541.372 051 vicino mare, riscaldato, ca TV, cassaforte. Parcheggio. Scelta menu, specialità marinare, ampiezza buffet grande, grande pranzo pasquale, 3 giorni completi Euro 136,00 - giorni supplementari Special offerte famiglie.

PASQUA Il mare - Rimini, Rivazzurra - Hotel Montecarlo *** - Tel. 0541.373.307. Vicinissimo mare, moderno, riscaldato. Camere servizi, TV, telefono, cassaforte. Parcheggio. Ricchi menu, specialità pesce, carne alla griglia, gustosi buffet, pranzo pasquale, 3 giorni completi Euro 129,00 - giorni supplementari lire 23.00.

MATRIMONIALI

A.A. CENTRO MATRIMONIALI ASSOCIATE & AUTORIZZATE dal 1990 le certezze del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizie - matrimoni. Via Giusti 3 angolo corso Vinzaglio - Torino 011.561.1055.

A. AMANDA affascinante 40enne, laureata, impiegata, appassionata cinema, fotografia, cerca max 50enne, scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506 9617.

A. BEATRICE 44enne, divorziata, senza figli, insegnante, curata, cerca uomo maturo, fedele, disposto creare famiglia, scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9617.

A. RICCARDO 52enne, chirurgo, economicamente stabile, proprietario villa mare, cerca compagna max 56enne, dinamica, scopo matrimonio Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506 9617.

E. STEFANO 49enne, architetto, divorziato, appassionato antiquariato, incontrerebbe donna, max 55enne, nubile, scopo matrimonio. Eliana Monti di Cuore 011.506.9617.

DANIELA 34enne architetto, femminile, di spontanea, dolce, amante equitazione, compagno sensibile, scopo matrimonio. CMS Punto d'incontro Amicizia Tempo Libero 011.569.0919.

Agenzia Matrimoniale. Massima privacy, selezionata ed esclusiva trovare la persona Metro - Amicizia. Tel. 011.537.914 - www.lasemainintorio.it

VARIE

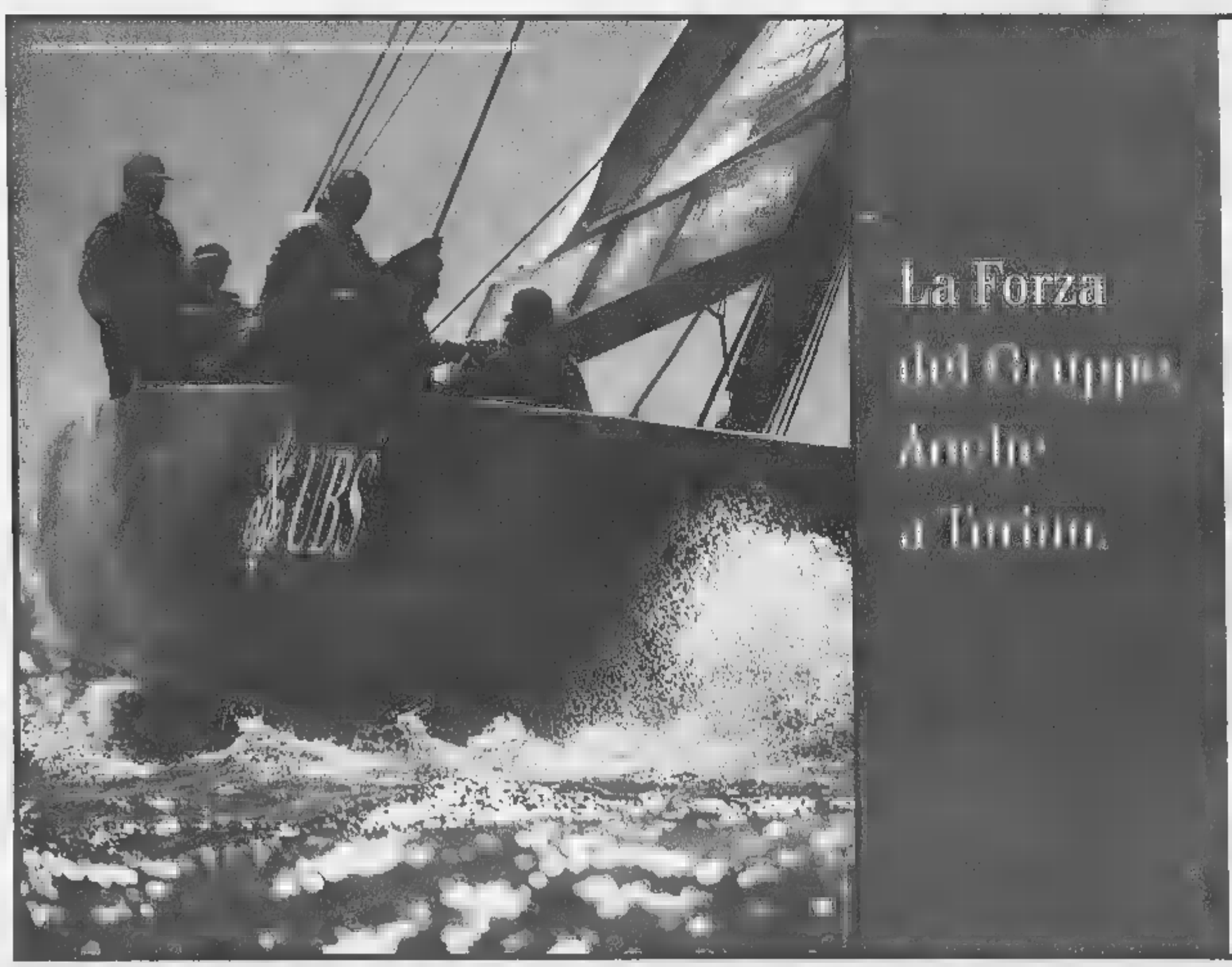
A.A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.632 acquista oro, argentena, monete, gioielli in contanto Corso Peschiera, 183 Torino.

A. GIOIELLI 011.323 002 compra oro pagando prezzi orologi numismatica Max valutazione Via Tripoli 85.

A. OREFICERIA GE.MA 011.650.2212 quota: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

ANTICHITA' acquisto mobili antichi, quadri, arredamenti completi primi '900, sgombero, massima serietà. 0175 248 602 -

ORO, monete, medaglie, pratical, compro contanti alti prezzi. Via Cernaia, 2/C - Torino. Tel. 011.561.3066. Aperto Domenica.



Competenza professionalità.

Private Banking, la forza di Gruppo presente con i propri consulenti in Italia ed in altri 50 paesi nel mondo. Uniamo tradizione, dinamicità e professionalità per garantirvi soluzioni personalizzate e adeguate alle vostre esigenze finanziarie. Il vostro successo è l'obiettivo primario del consulente UBS.

Benvenuti UBS (Italia) S.p.A.:

Torino
Via Mazzini, 418
Accesso clientela in Via Della Rocca, 24bis
011-8

Milano, 02-76
Roma, 06-69 766 580
Bologna, 051-6 586 848
Napoli, 081-4
Firenze, 055-5 067 340
Brescia, 030-2 457 420
Padova, 049-8 364 811

UBS Fiduciaria S.p.A.: Milano, 02-76 128

UBS
Private Banking

Switzerland Basel Bern Genève Lausanne Lugano Luzern St. Gallen Zürich **Europe** Barcelona Berlin Bielefeld Bologna Bordeaux Brescia Brussel/Bruxelles Düsseldorf Firenze Frankfurt/Main Hamburg Jersey Lille London Luxembourg Lyon Madrid Marbella Marseille Milano Monaco München Nantes Napoli Offenbach/Main Padova Paris Roma Sevilla Strasbourg Stuttgart Torino Valencia **Asia** Hong Kong Singapore Taipei **Americas** Grand Cayman Montreal Nassau New York Panama Toronto Vancouver

HONDA
The Power of Dreams

Se sei uno sveglio, non puoi che sognare il lusso avere spazio ed ingegnosità. intelligenti, rendono la Accord Tourer. Come il sistema one motion si richiudono un semplice gesto lasciando il pianale completamente piatto o come il Power Tailgate che, anche a distanza, ti permette di aprire il portellone posteriore. Massima sportività grazie ai motori intelligenti Honda i-VTEC (2.0 l da 155 CV e 2.4 l da 190 CV). Navigatore satellitare LCD touch screen con schermo a colori per azionare lo stereo con caricatore da 6 cd o regolare l'aria condizionata a doppia zona. In linea con gli standard Euro 4 (CO2: da 203 a 237 g/km). Assapora un nuovo piacere di guida.

Concessionarie Ufficiali

ENERGY
Torino - Corso Giulio Cesare, 320/322 - Tel. 0112 412 301

AVENUE MOTORS
Torino - Via Reiss Romoli, 235 B - Tel. 0112 745 204
Torino - C.so Turati, 63 - Tel. 0113 194 000

FUTURAUTO
Burolo - Ivrea - (To) - S.S. Lago di Viverone, - Tel. 0125 617 555

SPOARDI
Cavour (To) - Via Pinerolo, 77 - Tel. 0121 600 233

TRADING

FONDAZIONE CRT

In collaborazione con:
Centro Congressi Unione Industriale Torino e Palazzo Grassi

LE GRANDI CIVILTÀ

La storia dell'umanità raccontata attraverso le grandi epoche

18 conferenze/dibattito a cura di autorevoli studiosi ed esperti, spettacolarizzate da un ampio supporto audiovisivo e divise in 3 cicli da 6 incontri ciascuno (inverno, primavera ed autunno 2003).

Secondo Ciclo

INDIANI
Prof.ssa Chiara Silvi Antonini - Università di Roma "La Sapienza"
Lunedì 5 maggio, ore 21,15

PARTI
Prof. Antonio Invernizzi - Università di Torino
Lunedì 12 maggio, ore 21,15

CINESI
Prof. Lionello Lanciotti - Istituto Universitario Orientale di Napoli
Lunedì 19 maggio, ore 21,15

MINOICI E MICENEI
Prof. Louis Godart - Università "Federiciana" di Napoli
Lunedì 26 maggio, ore 21,15

GRECI
Prof. Emanuele Greco - Direttore della Scuola Archeologica Italiana di Atene
Lunedì 9 giugno, ore 21,15

ETRUSCHI
Prof. Mario Torelli - Università di Perugia
Lunedì 16 giugno, ore 21,15

CENTRO CONGRESSI
UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Le tessere di ingresso, gratuite e valide per due persone, potranno essere ritirate, fino ad esaurimento e in orario di ufficio, presso il Centro Congressi Unione Industriale

CENTRO CONGRESSI
UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Sede, organi[illegible] e [illegible] de[illegible] Torino [illegible]a Fanti, [illegible] - Torino [illegible] 718.246

DEFENDINI
www.defendini.it
tel. 011.88.19.326/329

LA STAMPA
PAGINA 41 MARTEDÌ 8 APRILE 2003

TORINO

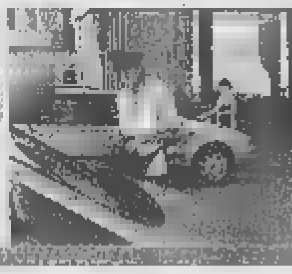
VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111. FAX 011 6639003 E-MAIL cronaca@lastampa.it. «LA MIA CITTÀ» 011 6568531/252/205

CRONACA

DEFENDINI
www.defendini.it
tel. 011.88.19.326/329

Genitori e rif[illegible]

Domani, ore 21, Itis «Avogadro», via Rossini 18, assemblea del Coordinamento Genitori «La riforma Moratti è legge?». Tra i temi: anticipo alla materna e alle elementari; tempo pieno a rischio; orientamento a 12-13 anni e scelta a 14; riduzione [illegible] personale della scuola. Introduce Roberta Levi, coordina Marco Trabucco.



Sosta gratis per i disabili

Gli assessori Sestero e Lepri hanno predisposto [illegible] bozza che prevede la possibilità per disabili alla guida, [illegible] per gli accompagnatori di [illegible] disabili, la possibilità di parcheggio gratuito nelle aree di sosta a pagamento nel caso [illegible] cui le aree a loro riservate [illegible] occupate o impraticabili.

Contro i buoni scuola

Oggi, ore 9, corteo contro i buoni scuola da piazza Arbarello a piazza Solferino e Palazzo Lascaris (via Alfieri), promosso da [illegible] Studentesca, Collettivo Guernica, Sinistra Giovanile, Uds, Tipi Sinistri. Il presidio prosegue fino [illegible] pomeriggio con forme di «protesta disobbediente».

LE MISURE DI POLIZIA ADOTTATE GRAZIE ALLA NUOVA LEGGE ANTI-VIOLENZA

Scontri al Delle Alpi, altri sei in manette

Oggi il processo per direttissima contro gli ultras fermati sabato

Giorgio Ballario
Lodovico Poletto

Mentre dodici dei tredici tifosi [illegible] dopo [illegible] derby di sabato sera comparivano di fronte al giudice nel processo per direttissima (il minorenne verrà processato a parte, dal Tribunale dei Minori), ieri dalla questura è trapelata la notizia di sei nuovi arresti «in differita», in virtù della nuova legge anti-violenza che permette di fermare i facinorosi anche 36 ore dopo gli incidenti.

In manette sono finiti cinque fighters juventini: Fabio Bonfanti, 24 anni di Genova; Michele Petraroli, 22 anni, di Cernusco sul Naviglio (Milano); Massimiliano Masi, 28, di Sassuolo (Modena) e i torinesi Romolo Mastrogiovanni, 28 anni, e Giuseppe Morena, 38 anni. Il sesto arrestato è invece un sostenitore granata, Damiano Cavallaro, 24 anni, di Torino.

Li incastrano ore e [illegible] di filmati e centinaia di fotografie della polizia scientifica, che ha documentato gli scontri di sabato istante per istante. Bonfanti, ad esempio, era stato dapprima fermato per accertamenti [illegible] poi rilasciato. Solo in seguito gli agenti, controllando i filmati in loro possesso, l'hanno riconosciuto e arrestato mentre stava per prendere il treno [illegible] tornarsene a casa. Per tutti gli altri, invece, le manette [illegible] scattate nella notte: Mastrogiovanni [illegible] Morena (i torinesi) e Masi [illegible] già stati diffidati in passato.

Intanto, pur essendo già scadute le 36 [illegible] entro le quali è possibile effettuare l'arresto, continua l'analisi dei filmati realizzati dalle forze dell'ordine dentro e fuori dallo stadio. La polizia vuole infatti identificare una cinquantina di altri tifosi violenti per denunciarli a piede libero [illegible] notificare loro la diffida del questore dal frequentare gli stadi italiani.

Gli ultras arrestati sabato [illegible] sono [illegible] comparsi in Tribunale verso le 13, mentre amici [illegible] parenti affollavano la piccola aula 59. Appena il tempo di leggere le accuse mosse dalla Procura, poi il giudice Sandra Casacci ha deciso di aggiornare [illegible] processo per direttissima a questa mattina, in un'aula in grado di accogliere un così elevato numero di detenuti.

Barba lunga, capelli spettinati, qualche cerotto come souvenir della scazzottata di sabato con le forze dell'ordine, i sostenitori arrestati hanno potuto finalmente incontrare i loro difensori, molti dei quali avvocati di fiducia conosciuti in precedenti procedimenti. Un incontro fugace, poche parole pronunciate attraverso [illegible] sbarre della «gabbia». Qualcuno ha ribadito la propria innocenza, altri hanno chiesto al legale di procedere con la richiesta di patteggiamento, nella speranza di cavarsela con una pena più mite. Per un imputato, che ha proposto otto mesi di reclusione, il pm ha già dato l'assenso. Un altro tifoso, accusato di avere rotto una videocamera della polizia scientifica, si è invece detto disponibile a risarcire il danno. Manolo Cosseddu, 25 anni, di Torino, dovrà rispondere anche del possesso di un manganello telescopico piuttosto pericoloso.

Il pm Antonio Malagnino, che ha disposto [illegible] giudizio per direttissima, ha comunque presentato [illegible] lunga lista di accuse che spaziano dal lancio di oggetti alle lesioni, dalla [illegible]stenza a pubblico ufficiale ai danneggiamenti. Un tifoso è stato persino denunciato per «travisamento»: in foto e riprese televisive compare [illegible] il volto coperto da una sciarpa.

Sempre in Tribunale, in un'altra aula, ieri mattina è stata celebrata anche un'udienza a carico di due tifosi torinisti chiamati in causa per gli incidenti avvenuti in occasione del derby di andata.

> I fighters incastrati da ore e ore di filmati e centinaia di fotografie scattate dalla scientifica Uno di loro preso dopo che era già stato rilasciato al Delle Alpi

> Alcuni imputati hanno già fatto sapere che intendono patteggiare la pena: un legale ha proposto otto mesi, la procura potrebbe accettare

Greenpeace fini[illegible] nei guai Diciotto attivisti di Greenpeace che, all'alba di lunedì, avevano bloccato i binari nei pressi della stazione di Rosta sono stati denunciati per interruzione di pubblico servizio. Verso le 4,30, si erano piazzati sulla strada ferrata, davanti ad un convoglio diretto verso la Francia. Pensavano si trattasse del treno con le scorie radioattive partito nella notte dal vercellese; si trattava, invece, [illegible] un normalissimo treno [illegible]. I diciotto sostenitori dell'associazione ambientalista [illegible] rimasti sui binari per quasi un'ora, bloccando oppure ritardando il passaggio [illegible] una decina di convogli. Nella serata, invece, erano stati due i blocchi (uno [illegible] pressi [illegible] Porta Susa e l'altro ad Avigliana), durati pochi minuti e senza intralci alla circolazione ferroviaria.

INVESTITA [illegible] ANNI DA UN'AUTO PIRATA

Il drammatico incidente in serata: la ragazza ricoverata in gravi condizioni [illegible] ospedale

A PAGINA [illegible]

LA BIGMAT PROMOSSA IN A1

La lezione delle ragazze del volley

Roberto Condio

HA passato tanti, troppi anni a perdere i pezzi, lo sport torinese. Basket, rugby, volley maschile, pallanuoto, baseball: realtà stritolate dall'indifferenza e dai problemi economici, un panorama sempre più tristemente calciocentrico. Sabato sera, finalmente, una notizia in controtendenza: seconda promozione di fila per la BigMat Chieri del volley femminile, primo club torinese ad arrivare in serie A1 nella storia delle schiacciate rosa. Ha vinto la A2 da matricola [illegible] tre giornate di anticipo: un exploit esaltante, ancora più significativo perchè [illegible] coinciso con il derby del football forse più povero e squallido di sempre.

E' stata, insomma, la (prima?) rivincita dell'«altro» sport. Di chi, pur lavorando tanto e bene, viene sempre dopo quelli del calcio. Chieri ne è diventata il simbolo. Ha una storia breve ma intensa. Società nata fra amici, ma cresciuta presto. Con la forza della programmazione e dell'ambizione. Una promozio[illegible] dietro l'altra, il budget che cresce ma non scoppia, il vivaio ben curato, giocatrici importan[illegible] convinte a unirsi alla scommessa da [illegible] progetto stuzzicante.

Impresa eccezionale in assoluto, ancor più rilevante perché siglata in quello che è lo sport di squadra più praticato dalle donne, dove da settembre il campione del mondo è l'Italia.

Nel volley Torino cercava un punto di riferimento dal 1988, da quando il glorioso Cus Torino passò i diritti di A1 a Cuneo. Lo ha trovato 15 anni dopo, non più fra gli uomini, non più in città ma in collina. Innamorata pazza delle [illegible]e ragazze, Chieri non ha alcuna intenzione di farsi portar via il gioiello BigMat dalla metropoli. Ha approvato la costruzione di un palestrone da mille posti. Vuole crescere ancora: perché, aspettando le Olimpiadi, a casa nostra è già possibile fare l'«altro» sport ad alto livello. Basta avere piani seri e gente che sappia spendere bene i soldi.

LE REGINE DELLA PICCOLA CHIERI
Viaggio nella città che ha saputo costruire il successo dal nulla
Perotti e Zambruno A PAGINA 47

IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE
APPARTAMENTI IN VILLA

Immersi nel verde, circondati da uno splendido parco.
City Park
Borgata Paradiso, adiacente a Corso Francia.
UFFICIO VENDITE IN CANTIERE
Collegno - Via Tampellini ang. Via Manzoni
Tel. 011 403.51.92

Se il vigile sale su una Suzuki

Giuseppe [illegible]

QUATTRO auto date in prova ai vigili, un'interpellanza dei consiglieri Walter Altea (An) e Rocco Lospinuso (Forza Italia) all'asses[illegible] Gianluigi Bonino, con delega alla polizia municipale, e [illegible] Sala Rossa è subito polemica. «Eh sì - spiega Altea - perché si tratta di Suzuki, addobbate con le insegne di un qualsiasi mezzo del Corpo, con tanto di scritto "Città di Torino". Erano davanti alla sezione di via Giolitti, ma appena ho chiesto informazioni sono sparite».

E allora, con il collega Lospinuso, Altea ha preso carta [illegible] penna e [illegible] lumi alla giunta municipale, con [illegible] domanda su tutte: «Il Comune ha deciso di rinnovare il parco macchine, la[illegible]ando i marchi italiani (Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Iveco) per rivolgeresi ai giapponesi, dopo gli appelli per salvaguardare il lavoro sotto la Mole?».

«Niente affatto - ha risposto l'assessore Bonino - quelle quattro vetture erano state affidate al Corpo dei vigili da uno degli sponsor di "Ciocolatò", la Suzuki appunto, la quale fra le altre attività rientranti nella sponsorizzazione e nel relativo servizio auto, ha messo a disposizione del Comando 4 veicoli di diversa cilindrata (due 1600, un duemila e un mille a trazione quattro per quattro) che sono stati restituiti dopo due giorni. Se poi lo sponsor ce li vuole regalare, ringraziamo».

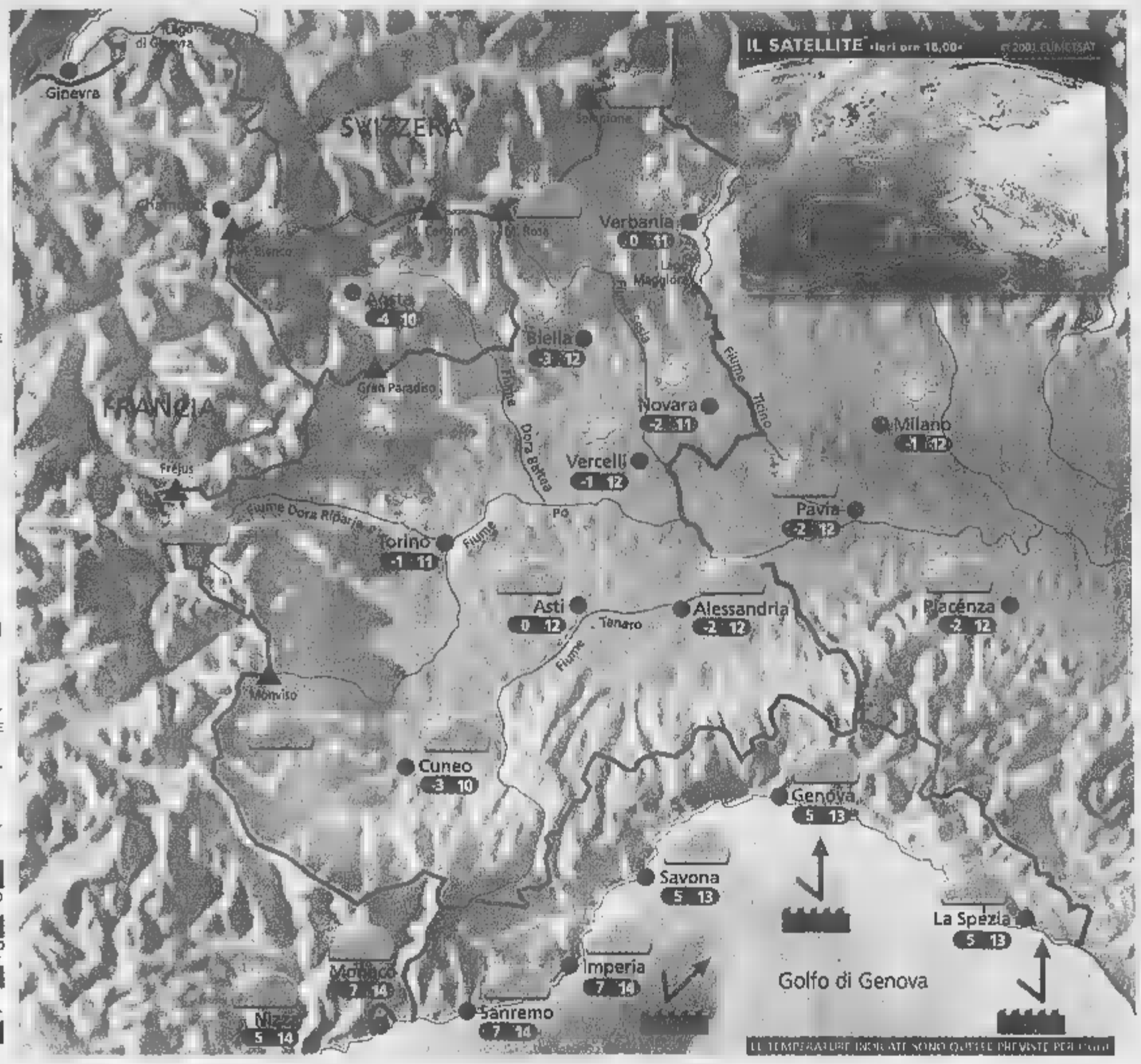
Ma, [illegible] questo punto, l'assessore vuole chiarire come stanno le cose. Innanzi tutto osserva che l'acquisto di nuovi automezzi è regolato da [illegible] internazionale, gare che in passato sempre [illegible] vinte dalla Fiat. «Complessivamente - precisa - l'amministrazione è in possesso di circa 1200 veicoli, quasi tutti di produzione nazionale, nella fattispecie Fiat, Alfa, Lancia e Iveco. Quelli "stranieri", ad oggi, sono otto: una Polo che ci è stata regalata da [illegible] concessionario, una Prius (elettrica o a benzina) donata dalla Toyota, e sei Citroen elettriche. Ci pare, quindi, del tutto inutile gridare allo scandalo, [illegible] questi tre marchi si aggiungesse quello della Suzuki. Tanto più che, lo ripeto, per eventuali nuovi [illegible] acquisti dovremmo indire un [illegible] a livello internazionale».

Il parco dei [illegible]zi comunali - [illegible] l'assessore - viene rinnovato fra i tre e i cinque anni. «Abbiamo tre auto di rappresentan[illegible]. Tutte Alfa Romeo, anche se per due mesi [illegible] sindaco ha avuto in prova [illegible] Thesis, ossia la nuova ammiraglia della Lancia. Due le abbiamo comperate, la terza affittata». Ed è questa la nuova opzione che potrebbe adottare Palazzo Civico: il noleggio. «Lo stiamo valutando - conclude Bonino - sull'esempio di quanto hanno fatto le Poste. La società di riferimento per l'affitto delle auto municipali (escluse quelle dei vigili urbani) è la Consip, che, riconosciuta dal ministero dell'Economia, le acquista per poi consegnarle in uso (fac[illegible]dosi pagare un canone) agli enti locali. Sarebbe una comodità, perché in tal modo si eliminerebbero i problemi dell'assicurazione e della manutenzione, [illegible] bisognerebbe inserire il costo nel bilancio ordinario, mentre, per noi, [illegible] più conveniente stipulare mutui, senza pesare sulla spesa [illegible].

SASSO
PRODOTTI PER L'EDILIZIA
SUPER SCONTI DEL 50%
SU PAVIMENTI E RIVESTIMENTI DELLE MIGLIORI MARCHE E PARQUET
COLLEZIONI 2003
PRIMA SCELTA
TEL.011/850.710-859.942-VIA CARCANO 30- TO
FAX: 011-24.84.544 WWW.EDILIZIASASSO.IT

BOLL METEO REGIONI PIEMONTE • LIGURIA VALLE D'AOSTA

SOLE
VARIABILE
NUVOLOSO
NEBBIA
PIOGGIA DEBOLE
MODERATA
INTENSA
NEVE
TEMPORALI
VENTO DEBOLE
MODERATO
FORTE
MARE CALMO
POCO MOSSO
MOSSO
AGITATO



Situazione

La giornata di ieri è stata caratterizzata da una nuvolosità irregolare e da un calo termico abbastanza sensibile. Solo nel pomeriggio qualche schiarita si è manifestata sull'Est del Piemonte e sulla Liguria. Oggi la giornata si presenta discreta con temperature molto basse al mattino ■ qualche nube locale

Previsioni

Al mattino qualche addensamento sarà presente tra il Torinese e ■ Cuneese, ma con basso rischio di precipitazioni. Sulle restanti zone tempo nel complesso buono, ■vo qualche nube locale.
Nel corso della giornata moderato aumento delle nubi sulla Liguria e sull'Alessandrino, mentre sulle altre zone il tempo si manterrà discreto. Temperature minime in diminuzione con possibili gelate anche in pianura; massime stazionarie. Venti deboli, a componente meridionale in Liguria. Domani locali addensamenti con qualche pioggia sulla Liguria.

La tendenza per questa settimana

Dopo le temperature gradevoli dei giorni scorsi, tipiche della stagione primaverile, l'inverno ha deciso di dare forse l'ultimo colpo di coda, riportando valori molto bassi specie al mattino.
■ corso di questa settimana le correnti settentrionali artefici di questo raffreddamento tenderanno ad essere sostituite da venti più miti ed umidi meridionali che ad iniziare dalla giornata di mercoledì ■ aprile cominceranno a far lievitare la temperature. Le nuove correnti che si insedieranno, oltre ad essere più calde, trasporteranno anche maggiore umidità. Questo si tradurrà in un moderato peggioramento che potrebbe avvenire sulle nostre zone tra le giornate di mercoledì e giovedì. Si prevede l'arrivo anche di qualche precipitazione, più probabile sulla Liguria e sull'arco alpino.
In seguito, a partire da venerdì, l'alta pressione sub-tropicale tenderà a rimontare, garantendo tempo buono ■ con temperature in aumento. Le condizioni di bel tempo sembrano perd■ anche nelle giornate di sabato e domenica prossimi, ■on le gite in montagna ■ le passeggiate in riva al mare che ■ momento sembrano consigliate.
A ■ DI: www.meteoliva.it

ANCONA	3	9	REGGIO CALABRIA	6	10
BARI	3	9	ROMA	4	10
BOLOGNA	0	10	VENEZIA	1	12
CAGLIARI	6	15	BARCELLONA	9	16
CATANIA	5	12	BRUXELLES	-1	9
CATANZARO	0	8	FRANCOFORTE	-2	9
FIRENZE	0	10	GINEVRA	-2	11
OLBIA	5	14	LONDRA	6	12
PALERMO	8	12	MONACO DI BAVIERA	-5	6
PERUGIA	0	8	PARIGI	2	12
POTENZA	-2	5	ZURIGO	-1	3

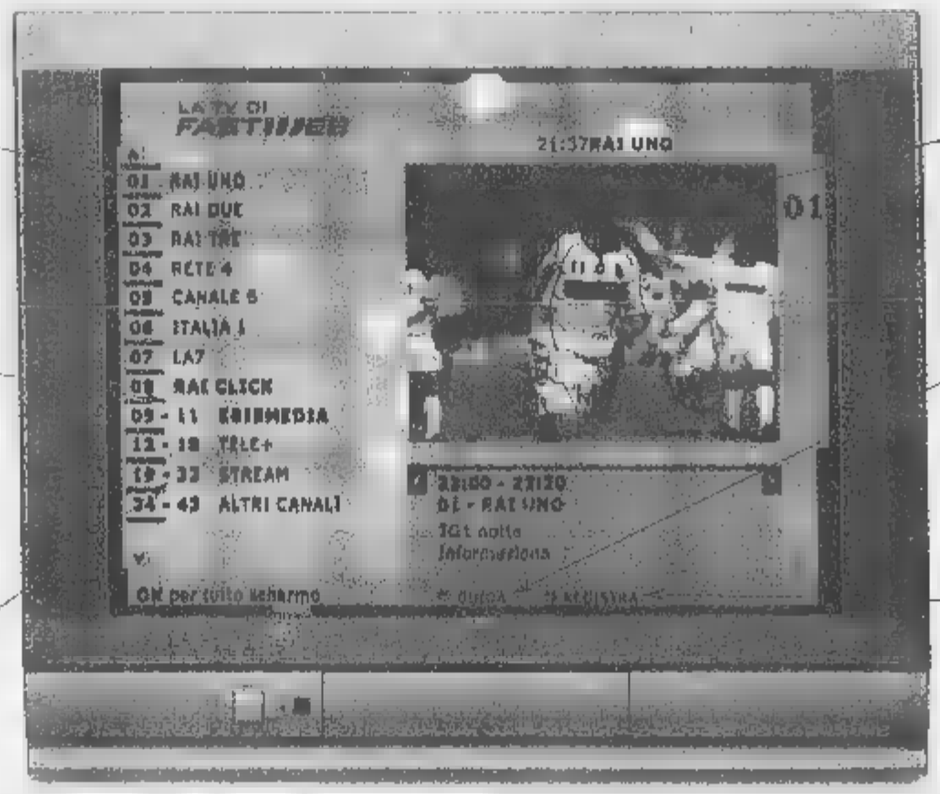
OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 58 minuti; culmina alle ore 13 e 31 minuti, tramonta alle ore 20 e ■ minuti

LA LUNA: si leva alle ore 10 e 25 minuti; cala alle ■ 2 e 55 minuti

Accendi la tua TV: comincia FastWeb!

e.BisCom



7 Canali terrestri
Le principali emittenti nazionali a qualità digitale.

2 Canali Video on Demand
Più di 3000 titoli in continuo aggiornamento, film, sport e tanto altro. È decidi tu quando far iniziare lo spettacolo. ANCHE PER ADSL

26 Canali satellitari senza parabola
Tra cui Tele+, StreamTV, Bloomberg, BBC World, RaiNews24, CNN e Cartoon Network.

Anteprima
Finestra di consultazione rapida dei programmi in corso.

Guida ai programmi
Titolo, orari e trama di tutti i programmi disponibili.

Videoregistratore virtuale
Per registrare i programmi senza videocassette e videoregistratore.

www.fastweb.it Chiama 192 192

Abbonati subito a FastWeb, approfitta delle promozioni e accendi il tuo spettacolo! ANCHE PER ADSL

La nuova TV di FastWeb:
- Per tutti i nuovi abbonati entro il 30/04/03 la TV di FastWeb è **gratis** per 4 mesi anziché 10,00 € al mese (iva inclusa).
- Per tutti i nuovi abbonati ADSL entro il 30/04/03, in più, l'abbonamento e.BisMedia è **gratis** fino al 31/12/03 anziché 5,90 € al mese (iva inclusa).

Abbonamenti FastWeb:
- **Contributo statale** di 75,00 € sull'attivazione del servizio FastWeb, per tutti gli abbonamenti, **prorogato fino al 13/04/03***.

FastWeb: Telefono, Mega Internet, Videocomunicazione e, da oggi, anche TV.

Per maggiori informazioni sulle offerte e.BisMedia, Rai Click, StreamTV e Tele+DIGITALE visita www.fastweb.it sezione TV di FastWeb. FastWeb si rivolge alle famiglie di Milano, Genova, Torino, Roma, Napoli e Bologna. L' "Opzione TV" comprende il noleggio della Video Station, l'apparato FastWeb collegato alla TV di casa. Noleggio mensile fuori promozione: 10,00 € al mese (iva inclusa). *Come previsto dalla Legge Finanziaria, nel caso di recesso dall'abbonamento FastWeb prima di un anno, il cliente è tenuto alla restituzione del contributo statale erogato.

FASTWEB FAST PEOPLE.

LA CITTÀ VERSO IL 2006

E' cominciata la caccia al «Medal-Plaza» del 2006

■ E' convocata per lunedì 5 maggio la commissione olimpica che si occuperà - insieme con il Toroc - del «Medal Plaza», il luogo dove di terrà ■ solenne cerimonia di premiazione finale delle Olimpiadi del 2006. Per il momento i luoghi cittadini candidati ad ospitare l'evento sono i seguenti: piazza Castello, piazza Vittorio Veneto, il Borgo Medievale ■ Valentino ■ piazza d'Armi che fra tre anni sarà trasformata nel fulcro dei Giochi invernali. Il presidente della commissione olimpica Gavino Olmeo (foto) ieri ha posto l'accento sull'importanza che ■■■■ questa scelta in ■■■■ promozione dell'immagine cittadina. «Sarà una cerimonia che, com'è ovvio, avrà ■ compito non da poco di esportare Torino sugli schermi televisivi di tutto il mondo. Io credo che il miglior sito possibile sia piazza Castello, di fronte ■ Palazzo Madama, ■■■ storico, della città. Ma un'altra variabile da tenere ■ considerazione - soprattutto da parte degli sponsor - è quella degli spazi, che per il loro obiettivo devono essere il più possibile ampi. Ecco perchè penso che anche piazza d'Armi potrebbe essere caldeggiata. L'importante comunque è decidere bene e per tempo».

IL PRESIDENTE DELLA SAGAT IN COMMISSIONE OLIMPICA: STANZIATI 94 MILIONI PER IL RESTYLING

«L'aeroporto snobba i Giochi»

Toroc: non riusciamo a coinvolgere lo scalo

Emanuela Minucci

Novantotto milioni e ■■■ mila euro, per fare dell'aeroporto «Sandro Pertini» ■■■ scalo olimpico. Peccato che il corposo restyling sia accompagnato da una preoccupazione: che la cordata Benetton ■■■a l'ultimo soggetto interessato alla metamorfosi a cinque cerchi di questa struttura». Sono queste le d■■ notizie emerse durante la commissione olimpica di ieri: ■■ prima, positiva, illustrata dal presidente della Sagat Mario Carrara e la seconda, espressa in termini di preoccupazione politica, dal presidente Gavino Olmeo (Margherita) al termine della relazione dell'ingegn■■ Paolo Balistreri, responsabile della divisione Mobilità ■■■ Toroc. Cominciamo da questa: «Era il 15 febbraio quando abbiamo consegnato a Sagat ■ bozza del protocollo d'intesa che prevedeva un impegno comune di Toroc ■ aeroporto nel ■■■■ in campo una strategia per farne l'unico aeroporto olimpico del 2006». E ha aggiunto, Balistreri: «Questa bozza chiedeva ■ Sagat di cominciare a mettere a disposizione i propri spazi per vestirli con i colori ■ i loghi olimpici. Finora, però, dall'amministratore delegato Fabio Battaggia non abbiamo ottenuto alcun ■■■■ d'interesse». E Olmeo: «Un'altra prova concreta di un certo disinteresse il Toroc l'ha avuta quando ha chiesto di poter usufruire degli spazi pubblicitari dell'aeroporto: gli è stato risposto che si potevano utilizzare soltanto a pagamento». Dubbi che in sede di commissione non sono certo stati superati ■■■ ■■■■■ che l'assenza di Battaggia (che doveva essere «audito» e non si ■ presentato, seppur giustificandosi) ha provveduto a peggiorare l'atmosfera. Il presidente Mario Carrara ha gettato acqua sul fuoco: «Con Toroc il rapporto è ottimo e la questione del protocollo d'intesa verrà discussa il prossimo 17 aprile in un vertice comune». E passiamo alle notizie positive, vale a dire il progetto del nuovo aeroporto olimpico. Come saranno spesi questi 96 milioni di euro? «L'intervento più consistente – ha spiegato Carrara – coinciderà con l'ampliamento dell'aerostazione passeggeri, che comporterà la spesa di oltre 37 milioni e mezzo di euro. La hall delle partenze, attualmente di 4 mila metri quadri, sarà portata a 7300. Quella degli arrivi sarà increm■■■■ del ■■ per cento raggiungendo un'estensione di 2 mila metri quadri».

E ha aggiunto: «Questi interventi sono necessari per poter mantenere i ■■■■ aeroportuali in linea con il livello ■ della classificazione internazionale evitando problemi ■ saturazione in concomitanza con il picco di traffico del period■ olimpico». La Sagat prevede infatti che nel 2006, per un periodo di circa tre mesi prima ■ dopo l'evento olimpico, il «Sandro Pertini» funzionerà con un ritmo «proporzionalmente da ■ milioni di passeggeri all'anno», quasi il doppio dell'attuale. Altro punto qualificante, la realizzazione del nuovo centro logistico. La struttura, del costo di 31 milioni ■ 700 mila euro consentirà - ■■ totale sicurezza - lo screening automatico di tutti i bagagli e di tutte le merci in transito. Il centro logistico sarà collegato con tunnel trasporto bagagli ai diversi check-in. E' inoltre previsto un parcheggio-bus ■■ 120 posti, che, oltre ■ facilitare l'interscambio tra bus, stazione ferroviaria della Satti e terminal arrivi/partenze, consentirà una maggior fluidità degli spostamenti legati ai voli charter invernali.

Gli interventi su viabilità e parcheggi (compresa la sopraelevazione del parcheggio pluripiano esistente) costeranno 21,7 milioni di ■■■ Con altri 7 milioni ■ 200 mila euro verrà realizzata la nuova aerostazione per l'«aviazione generale» ■ gli ■■■ executive privati.

Novantotto milioni e 200 mila euro, per fare dell'aeroporto «Sandro Pertini» uno scalo olimpico

Spiega Balistreri: «Ci sono stati negati gli spazi pubblicitari interni all'aeroporto perché a pagamento»

Il presidente Carrara «Con Toroc il rapporto è ottimo e la questione del protocollo d'intesa verrà discussa il 17 aprile»

Torino non vuole un «aerogrill»

CHE differenza c'è fra quella che era la Sagat pubblica, prima del dicembre 2000, maggior azionista la Città di Torino, e la Sagat «privatizzata» con l'entrata - ma solo al 41,33 per cento - del cosiddetto «partner strategico», cioè la cordata Benetton? Se i bilanci, la carta dei servizi e i comunicati dell'azienda dicono che c'è stato un miglioramento, la percezione del pubblico - ma anche di molti amministratori pubblici - è diversa. In sostanza la «vecchia Sagat», con tutti i suoi limiti, operava più in sintonia con il territorio, investiva nell'incremento dei collegamenti, in una parola era al servizio della Città e della Regione. Al nostro servizio.

Ora il partner strategico, grazie a un patto parasociale a suo tempo firmato dall'assessore Peverato, grande regista della «mezza privatizzazione», ha la delega più ampia per la gestione, ben oltre quel 41,33 per cento che possiede. E non è detto che l'obiettivo naturale della società - il maggior profitto - sia in sintonia con gli interessi della Città, anche se ogni decisione è sempre approvata dal consiglio di amministrazione.

Di certo la conflittualità sindacale è aumentata e il cambio quasi totale del gruppo dirigente ha rotto quello «spirito aziendale» che in passato si era rivelato così importante, anche nelle emergenze: il disastro del 12 dicembre scorso (aeroporto bloccato per dieci centimetri di neve) è la prova emblematica di questo scollamento. L'amministratore delegato pare non gradire troppo «di essere «convocato» dall'azionista Comune, «che le risposte - fa dire da un portavoce - può averle in assemblea». E il Comune, forse, vorrebbe che Caselle fosse gestito come l'aeroporto internazionale di Torino, non come un «autogrill» per aerei, un «aero...grill». [g. b.]

MENTRE OGGI S'INSEDIA IL COMITATO DI ■■■ DEI GIOCHI INVERNALI

«Tagliate» le strade dell'alta Valsusa

Non ci sono fondi per la Cesana-Claviere e la Oulx-Sauze

La Cesana-Claviere spesso bloccata a causa dei massi finiti sulla statale

Maurizio Tropeano

E' ■ giorno dell'insediamento ufficiale del Comitato di Regia così come modificato dalla legg■ 285 ■■■ ■ anche il giorno delle scelte. Come anticipato dalla *Stampa*, infatti, la verifica realizzata dal Toroc ■ dall'Agenzia sullo stato di attuazione dei vari progetti ha portato alla scoperta di un aumento delle spese per circa 70 milioni ■ €. Due le strade imboccate. La prima: richiesta di un decreto della presidenza del Consiglio dei ministri che autorizzi l'utilizzo dei risparmi provenienti dai ribassi delle gare d'asta. La seconda: una selezione delle opere assolutamente necessarie da «effettuare dopo una precisa verifica dei tempi di realizzazione e dei loro costi». Ieri sono ■■■ scelti gli interventi «prioritari». Così si farà sicuramente la variante di Avigliana che costa 25 milioni in più di quanto stabilito dallo studio di progettazione realizzato dall'Anas per il tunnel sotto il monte Cuneo. Una parte delle risorse potrebbe essere messa a disposizione dalla Sitaf. Via libera anche a tutti gli impianti sportivi (dal Palahockey all'Oval, dal Palavela al Bob) e alle modifiche della ■■ statale 23 (bivio di Porte).

Il Comitato ha anche stilato un elenco delle opere che rischiano di saltare o che «possono ■■■■ realizzate in tempi successivi ai Giochi Olimpici». Ufficialmente l'elenco è top secret ma siamo in grado di dire che ■ sempre più in forse, anzi, praticamente cancellata, la Cesana-Claviere. A rischio poi la Oulx-Sauze e il collegamento Pinerolo-Saluzzo. Il Comitato ha giudicato non prioritaria anche la costruzione della quarta corsia sulla A32, la Torino-Bardonecchia. L'opera, però, potrebbe essere ultimata, anche in questo caso, grazie all'intervento economico della Sitaf.

Nella riunione di ieri la Regione (il presidente Ghigo, il vice Casoni e l'assessore Racchelli); la Provincia di Torino (la presidente Bresso e l'assessore Accossato); il Comune (il sindaco Chiamparino e l'assess■■■ Tessore); il presidente del Comitato di Alta Sorveglianza (Moscatelli); il delegato del Go■■■ (De Salvia) e quello del Coni (Rinalduzzi); il presidente del Toroc (Castellani) e il direttore dell'Agenzia Torino 2006 (Arcidiacono) hanno deciso da una parte di chiedere al presidente del Consiglio dei ministri, Silvio Berlusconi, di firmare un decreto, così come previsto dalle leggi vigenti, per utilizzare i ribassi d'asta e dall'altra di definire entro una ventina di giorni l'elenco completo di tutte le opere non prioritarie. Il Comitato ha anche approvato la convenzione ■■■ Regione, Provincia di Torino, Società Sestriere S.p.A e Comuni di Cesana, Claviere, Sauze d'Oulx e Sestriere per il trasferimento alla Regione della proprietà ■ della titolarità degli impianti di risalita.

L'ultima decisione presa, come si può leggere nel comunicato ufficiale diff■■■ ■ termine della riunione, è stata quella di «invitare alla prossima riunio■■■ la Sovrintendenza ai Beni architettonici ed ambientali, al fine di risolvere le difficoltà ■ rapporti che negli ultimi tempi questo ente ha avuto con i soggetti interessati dalle Olimpiadi». ■■■ quali sono queste difficoltà? Dal testo, scritto in perfetto burocratese, risulta quasi impossibile rendere trasparente il problema anche se non è difficile risalire al nodo da superare: la ristrutturazione ■■ Palavela. Il progetto continua ■ non convincere la Sovrintendenza e l'assessore comunale alle Olimpiadi, Elda Tessore, ha chiesto l'intervento del Comitato di Regia.

DECAPITATO DAI MAGISTRATI TORINESI IL VERTICE DELL'ORGANISMO CHE CONTROLLA IL BACINO DEL FIUME

Ex Magispo, si allunga l'elenco degli arrestati

Finisce in carcere anche il vicedirettore generale per gli appalti del dopo alluvione

Alberto Gaino

Il pool di pm del procuratore aggiunto Bruno Tinti ha dato un'altra spazzolata all'organizzazione dell'ex Magistrato del Po (oggi Aipo) e questa volta con altri dirigenti regionali è finito in carcere anche il numero due della struttura, il vicedirettore generale Antonio Riccardi (56 anni). Arrestato ieri mattina a Parma, dove gli uomini della Guardia ■ Finanza di Torino hanno prelevato dalle loro abitazioni un ■■■■ dirigente di primo piano dell'Aipo, l'ingegnere Ugo Prost (57 anni, responsabile Lombardia) e gli imprenditori Massimo Mion (39 anni, direttore tecnico Coge spa e amministratore Coim) e Paolo Ubaldi (56 anni, al vertice di Moteco spa). La prima di queste tre aziende parmensi è anche la più grande per dimensioni ■ peso specifico (fra quante ■■■ ■■■e sinora coinvolte nell'inchiesta sui lavori post-alluvione 2000 attraverso loro dirigenti. La Coim fa parte dello stesso gruppo; Moteco è al livello, come volume d'affari, delle imprese medie tradizionalmente impegnate nei lavori di ripristino di sponde e alvei del Po e dei suoi affluenti.

Sinora l'inchiesta aveva messo in luce la sistematicità della corru■■■ fra i funzionari pubblici dell'allora Magistrato del Po di Moncalieri in occasione dell'assegnazione ■ appalti con affidamenti diretti o a trattativa privata a causa della «somma urgenza» di riarginare i letti dei corsi d'acqua devastati dall'alluvione in Piemonte nell'autunno 20■■. Con l'ultimo provvedimento di custodia cautelare (8 ■■■ sti in tutto) l'intero bacino ■■ Po appare coinvolto nel «do ut des» fra funzionari pubblici e imprenditori che ora rispondono di corruzione aggravata. Anche questa volta si riparte ■■ lavori in Piemonte (nel Pinerolese, Canavese, alle porte di Torino), ma si arriva, seguendo il corso del ■■, a Lodi e Cremona, si risale verso il Ticino, nella zona di Pavia, e si tocca l'Adda. Anche per eventi alluvionali del 2001 e del 2002.

Altra novità della nuova ordinanza firmata dal gip Emanuela Gai è l'indicazione ■ tangenti pagate ancora nel g■■■aio scorso (l'accusa riguarda in particolare Prost) e forse ■■■ è un caso che i ■■ ■■■ euro contestati nel provvedimento rappresentino ■■■ quota irrisoria rispetto al denaro «promesso»: le «Fiamme gialle» sono arrivate prima delle successive rate tangentizie.

Riccardi è chiamato in ■■■■ per somme relativamente modeste (25 mila euro), ma dalla sede principale dell'ente si dovevano autorizzare versamenti ai tetti regionali di affidamenti diretti (400 milioni di lire nel 2000 per il Piemonte). Poi, ■■ Parma scattavano anche le raccomandazioni degli imprenditori amici. Così funzionavano i rapporti fra centro e periferia, ben rappresentata nella retatina di ieri dai vertici dell'ex Magispo ■ Milano (il dirigente Maurizio Gandolfo, di 49 anni, e il vice Mauro Marcone, 44) e di Pavia (il responsabile Gianfranco Burattin, 47 anni, e il suo braccio destro Enrico Oddo, di 37).

Il comandante provinciale della Gdf, colonnello Domenico Pellecchia, ha mobilitato un centinaio di uomini per l'operazione, culminata in una ventina di perquisizioni, fra uffici e abitazioni degli arrestati, a Parma, Massa, Alessandria, Vercelli, Milano, Gorgonzola, Pavia, Mon■■ e Poviglio (provincia di Reggio Emilia). L'alto ufficiale ha diretto ■■ prima persona con il maggiore Salvatore Paladini quelle di Parma, ■ conferma che l'obiettivo finale delle indagini è la sede principale dell'Aipo.

Una curiosità: il num■■■ due dell'ente è tirato in ballo per percentuali tangentizie ■■ lavori dell'1,5 per cento. Adriano De Falco, ingegnere dei Lavori pubblici ■ Napoli, in «viaggio premio» al Magispo di Moncalieri a fine ■■■ pretese il 5% a, dopo serrata trattativa, ottenne il 4.

CARROZZERIE MIRAFIORI

Commissario elettorale ■■■ ■■■■■

■ presidente della ■■■■■■■■ elettorale delle Carrozzerie di Mirafiori, Adriano Longo della Fim, si è dimesso dalla carica. E' il primo contraccolpo al passaggio dalla Fismic alla Fim di una ventina di lavoratori tra cui due nei cui confronti la Fismic aveva avviato provvedimenti disciplinari p■■ comportamenti contrari all'etica. Longo - che contesta la decisione della Fim - in una lettera spiega la sua decisione con «motivi personali, di coscienza e di coerenza con i valori in cui credo e per i quali mi sono sempre impegnato nella Fim».

Ieri intanto i dirigenti ■ Fim, Uilm ■ Fismic hanno incontrato un gruppo di parlamentari piemontesi ai quali hanno ribadito le ragioni per cui hanno sottoscritto l'accordo separato con la Fiat che prevede tra il resto l'uscita in mobilità lunga di 1.800 lavoratori. I sindacalisti sostengono che quell'intesa garantirà il futuro di Mirafiori.

TRASPORTI PUBBLICI

LA RETE A TORINO

MEZZI

- 54 tram 2800 (prima serie)
- 45 tram 2800 (seconda serie)
- tram serie 3100
- 53 tram serie 5000
- tram serie 6000
- 30 tram serie 7000
- TOTALE: 214 vetture
- ETA MEDIA: 17 anni

BINARI

- 36 km la linea 4 (a regime)
- 30 km la linea 18
- 24 km la linea 16
- 22 km la linea 15
- 22 km la linea 10
- 20 km la linea 3
- 12 km la linea 13
- TOTALE: 166 km

LUNGO LA STRADA TRANSITA, NELLE DUE DIREZIONI, LA LINEA 15, CON UNA NOTEVOLE FREQUENZA DI PASSAGGI. «I NOSTRI MEZZI NON C'ENTRANO» REPLICANO AL GTT

Polvere misteriosa in via Monginevro: è allarme

Gli abitanti accusano: «Tutta colpa dei tram»

Angelo Conti

Quasi impercettibile, leggera, rossastra si posa sulle auto, sui cassonetti, sui marciapiedi, probabilmente finisce anche nei polmoni di chi transita lungo i marciapiedi. E' la polvere misteriosa che «dipinge» via Monginevro, soprattutto nel tratto fra piazza Sabotino e corso Trapani. La sua apparizione non è una novità assoluta: un po' di polvere rossa la si vedeva da tempo, ma nelle ultime settimane questa particolarissima precipitazione si è fatta più intensa e costante. Con qualche danno e qualche paura.

«La polvere che si deposita sulle auto - spiega Stefano Sollazzo, titolare di un negozio di ottica - è davvero particolare perché s'impasta stranamente con la vernice della carrozzeria. Il più delle volte, per farla sparire, non basta un normale lavaggio, ma ci vuole una lucidatura. Il problema si pone anche con le vetrine dei negozi, che necessitano di lavaggi frequenti».

La polvere è una palpabile realtà che preoccupa chi vive lungo la strada: «A guardare bene, certi muri presentano tonalità giallo-ocra sino ad un'altezza di due o tre metri mentre certe insegne dei negozi risultano palesemente sporche, - spiega Sara B., 24 anni, studentessa del quarto anno di Medicina - e quindi c'è da pensare che quella sostanza finisca anche con l'essere respirata dai passanti. Qualcuno ci dovrebbe spiegare almeno cos'è».

Una spiegazione, comunque, in via Monginevro, ce l'hanno tutti. Ed è sempre la stessa. «Colpa dei tram» è il coro generale. In effetti lungo la via transita, nelle due direzioni, la linea 15, con una notevole frequenza di passaggi. A questi mezzi se ne aggiungono poi altri, in partenza o in arrivo dal deposito San Paolo, che si affaccia su corso Trapani. In talune fasce orarie il ritmo di passaggi è di uno ogni quattro-cinque minuti.

Ma il Gtt non è affatto d'accordo e respinge una responsabilità che, qualora accertata, potrebbe rappresentare un problema: «Qualcosa potrebbe cadere dai pantografi - spiegano da corso Turati - che strisciano contro la rete aerea, si tratta di grafite, non di materiale rossastro. L'usura di questa sostanza è comunque poi minima: basti pensare che vengono normalmente sostituiti soltanto ogni due anni».

Sui pantografi, in fondo, anche in via Monginevro sono d'accordo: difficile che la colpa sia loro. Tanto più che la polvere è rossastra, mentre la grafite dei pantografi dovrebbe essere nera. Piuttosto si pensa a materiale prodotto dall'usura dei freni dei tram e alla ruggine dei cavi aerei: «Che non si tratti dei freni - sostengono ancora al Gtt - è evidente dal fatto che questa polvere è equamente distribuita lungo tutto il percorso e non soprattutto nei punti di frenata, che in fondo sono sempre gli stessi. Quanto ai cavi aerei è un'opzione da verificare, anche a una prima analisi piuttosto remota».

Ma proprio l'ipotesi dei cavi aerei sembra, alla fine, la più credibile. La polverina potrebbe non essere altro che una sorta di ruggine che si produce sulla particolare lega metallica con la quale sono costruiti i cavi. Lo scuotimento provocato dal passaggio dei pantografi dei tram finirebbe con il liberarla, facendola poi depositare su auto, vetrine, muri, cassonetti e marciapiedi.

Qualcuno è andato anche a curiosare in altre strade, ugualmente «battute» dal traffico tranviario. Il risultato non è stato sempre omogeneo con la situazione di via Monginevro (che è, però, particolarmente stretta ed ha frequenze di passaggi elevate) ma non sono mancati riscontri interessanti, soprattutto in alcune strade del centro storico. Dove c'è tram c'è solitamente anche un po' di polvere, anche se in misura di quanto sta accadendo nel quartiere San Paolo.

Tutti, accusatori ed accusati, comunque d'accordo sul fatto che ad esasperare il fenomeno, nelle ultime settimane, sia stata la siccità: «Non piove seriamente da troppo tempo ed il mancato lavaggio della carreggiata ha finito col rendere più evidente e colorato il fenomeno». Ma resta, in fondo, il mistero: da dove arriva la polvere? e - soprattutto - siamo sicuri che non sia nociva?

Sotto accusa, in via Monginevro e nei dintorni, i tram della linea 15

CRESCONO LE PROTESTE DEI PROPRIETARI

«La verniciatura delle auto può correre seri rischi»

I carrozzieri alle prese con i danni del pulviscolo

il caso

Alessandro Mondo

AUTO color ruggine e vernice progressivamente alterata, per la gioia dei carrozzieri: fanno fede le lamentele di numerosi proprietari, alcune delle quali si sono già tradotte in altrettante segnalazioni alla rubrica «Specchio Tempi».

Se in assenza di verifiche approfondite il dibattito sulla natura del pulviscolo aperto, le conseguenze sono fuori discussione. A partire da quelle sulle auto in sosta a bordo strada. «Negli ultimi anni lavoriamo su decine di questi casi - spiegano fra gli altri dalla carrozzeria Micheletti in via Demonte, nei pressi della trafficata via Nizza -. Alla lunga, la patina riveste le vetture parcheggiate all'aperto compromettendone la verniciatura». Va da sé che gli effetti sono particolarmente visibili sulle auto di colore chiaro, apparentemente coperte da una patina di ruggine. In realtà è un discorso di carattere puramente estetico, considerato che l'impertinente pulviscolo non corrode la scocca. Resta il danno legato un'alterazione della vernice alla quale si può rimediare, ma solo fino ad un certo punto: nella fase iniziale la lucidatura presuppone infatti il ricorso alla carta vetro, sapendo che con la patina vengono inevitabilmente rimossi dai 20 ai 80 micron di vernice. Per questo, avvertono gli addetti ai lavori, l'operazione non può essere ripetuta impunemente più di un paio di volte. Ne le assicurazioni sono disposte a prendersi la briga di risarcire un danno del genere.

Resta il fatto che il depositarsi della polvere, per quanto sgradevole, non è l'unico né il più serio dei problemi legati alla convivenza con i grandi assi di scorrimento tranviario: a partire dall'inquinamento acustico, cioè rumore e soprattutto vibrazioni. Problema che, senza nulla togliere agli indiscutibili pregi del trasporto pubblico su rotaia, è sentito da chi deve bene o male coabitare con gli oltre 160 chilometri di binari sui quali corre la rete tranviaria. La conferma viene dall'Agenzia regionale per l'Ambiente (Arpa), competente anche su questo fronte, nonostante l'assenza di rilevazioni aggiornate renda impossibile scorporare il contributo al rumore dei tram rispetto a quello dei bus. «Se prendiamo come modello via San Secondo, paradigma delle vie strette con palazzi a filo e traffico misto pubblico-privato comune a molti quartieri cittadini - interviene Iacopo Fogola, responsabile di settore del dipartimento torinese dell'Agenzia -, l'apporto dei mezzi pubblici oscilla dai 65 decibel nelle ore diurne ai 58 delle ore serali e notturne».

Si tratta di valori che, pur rientrando nella soglia fissata dalla legge (rispettivamente 70 e 60 decibel), rendono la dimensione di un problema al quale Gtt sta cercando di porre rimedio con l'insonorizzazione dei binari in alcuni tratti. Quali? In tutti i casi nei quali sono più vicini di otto metri alle abitazioni, replica l'azienda, tenuta alla pari di altri soggetti pubblici e privati a destinare il 7 per cento dei fondi destinati alla manutenzione ed al potenziamento delle infrastrutture per opere di risanamento acustico (la Provincia di Torino è impegnata in un progetto analogo per adeguare i tratti stradali di sua competenza).

La soluzione è rappresentata dalla «sezione Vienna», un cassonetto in cemento armato rivestito in «neoprene» che contiene la sede delle rotaie e permette di smorzare le vibrazioni. Alla medesima esigenza risponde la volontà di esonerare le vie più anguste dal trasporto pubblico: «Infatti la linea 4 - che una a volta a regime raggiungerà i 18 chilometri di lunghezza - è stata inesiata al centro di corso Unione Sovietica e di corso Giulio Cesare, in sede protetta».

Respinta invece l'ipotesi di fare spostare i tram su ruote gommate, mutuando la soluzione adottata in alcune città europee (ad esempio Berlino): per intenderci, il tipo di configurazione che sarà applicato alla futura metropolitana cittadina. Perchè la metro sì e i tram no? «Ogni città ha fatto delle scelte - è la risposta del Gruppo torinese trasporti -: Torino ragiona sulla rete che ha. In ogni caso, ogni mezzo presenta vantaggi e controindicazioni». Tornando al discorso iniziale, quello della misteriosa polvere rossa, «anche i pneumatici sono soggetti ad usura e quindi al rilascio del pulviscolo». Come se non bastasse già quello che c'è.

> Nonostante le apparenze la patina color ruggine non corrode la scocca ma altera i colori La lucidatura non può essere ripetuta più che un paio di volte

> Rumore e vibrazioni i fastidi più ricorrenti fra chi abita vicino alle grandi direttrici del trasporto pubblico Si stanno insonorizzando alcuni tratti in città

IL PERSONALE INFERMIERISTICO CONTESTA IL SUCCESSORE DI DI SUMMA

«Sono aumentati i carichi di lavoro»

Proteste in cardiochirurgia, nel mirino il primario Calafiore

Grazia Longo

Stanchi, stressati e poco gratificati dal nuovo primario di cardiochirurgia. Tanto da chiedere il trasferimento. A un mese di distanza dall'insediamento del professor Antonio Calafiore, 25 infermieri del reparto di degenza chiedono di essere spostati altrove.

Il dopo Di Summa (in seguito al suo arresto per lo scandalo delle tangenti per le valvole cardiache difettose) si apre con una rivendicazione di diritti calpestati. «Con l'arrivo di Calafiore sono notevolmente aumentati i carichi di lavoro - sostengono gli infermieri professionali e gli ausiliari -, siamo obbligati a ritmi pazzeschi, con un mucchio di ore di straordinario e il rischio di non poter garantire l'adeguata sicurezza ai pazienti».

Addirittura? E perché mai? In cosa consiste la crescita della mole di lavoro? «Il nuovo primario ha stravolto le nostre abitudini e i turni a cui eravamo abituati in passato». Quali abitudini? «Ci ha imposto una modulistica più complessa, in passato le pratiche dei pazienti erano molto più veloci. Oggi siamo costretti a dedicarci troppo tempo. E noi siamo troppo pochi».

Sulla questione della scarsità dell'organico interviene anche il sindacato. «Il problema alla degenza della cardiochirurgia - dice Francesco Cartellà, responsabile della Cgil - è soltanto la punta dell'iceberg. Alle Molinette c'è una carenza di infermieri in tutti i reparti. La media aggira intorno al 25%, è quindi inevitabile che i lavoratori siano costretti a stress da doppi turni o dal pericolo di non poter tutelare completamente la sicurezza dei malati».

Tutto questo per una questione di moduli da compilare? «Se gli infermieri fossero in proporzionato ai posti letto, il rendimento degli infermieri sarebbe sicuramente più efficiente».

Sorpreso e sbigottito il professor Calafiore: «Che dire? Innanzitutto non me l'aspettavo, nessuno mi ha detto nulla. E sinceramente mi sembra un po' strano, perché gli infermieri avrebbero potuto benissimo comunicare il loro disagio. Ho, quindi, l'impressione che abbiano dei preconcetti nei miei confronti. Anche perché al di là della diversa preparazione dei moduli non ho chiesto niente».

A cosa pensa siano legati i pregiudizi nei suoi confronti? «Non voglio pensarci. Mi dispiace per la loro richiesta di trasferimento, ma a questo punto passo la mano al direttore generale dell'ospedale. Ci pensi lui». Ma anche il manager numero delle Molinette, Giovanni Monchiero, si definisce «allibito. Non so cosa pensare. Mi vien quasi da chiedermi se in passato gli infermieri della cardiochirurgia non abbiano mai lavorato. Mi pare impossibile che il professor Calafiore abbia potuto apportare chissà quali stravolgimenti sia nello stile, sia nella quantità dell'attività professionale degli infermieri».

Il direttore generale Giovanni Monchiero si dice, comunque, disponibile a un confronto con gli infermieri del reparto di degenza di cardiochirurgia e i sindacati per chiarire la situazione. «E' bene anch'io che esiste un problema, peraltro diffuso a livello nazionale, di organico ridotto. È una questione endemica alla Sanità nazionale, a cui cercheremo tuttavia di provvedere, anche se solo in parte, con l'assunzione di nuovo personale».

Venticinque infermieri del reparto di degenza di cardiochirurgia chiedono di essere spostati altrove Il primario: «Nessuno è mai venuto a parlare di questi problemi con me, non mi pare che la situazione sia così grave»

AL SAN GIOVANNI BOSCO: ORGANICO INSUFFICIENTE

Cinquanta infermieri minacciano le dimissioni

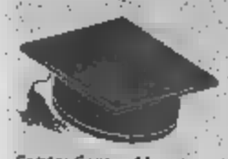
Cinquanta infermieri dell'ospedale San Giovanni Bosco hanno firmato le loro dimissioni dal pronto soccorso: le consegneranno al commissario dell'Asl 4, Giulio Fornero, se non otterremo al più presto un incontro con il presidente della Regione, Enzo Ghigo».

S'infiamma così la polemica sollevata nei giorni scorsi sulla carenza di personale e sul moltiplicarsi degli incarichi e degli straordinari in corsia e in pronto all'ospedale di piazza Donatori di Sangue. E a gettare benzina sul fuoco, ora, s'aggiunge anche il trasferimento dell'infermiera caposala del Dipartimento di emergenza in un ufficio che si occupa di qualità infermieristica: «Chiaramente una punizione, dopo le proteste dei giorni scorsi contro l'organizzazione interna», denunciano gli infermieri di Nursing Up, sindacato autonomo. «Nessuna punizione - ribatte il commissario Giulio Fornero -: io, come diversi altri medici, riconosciamo in quell'infermiera qualità spiccate di organizzazione. Ed è per questo che ho deciso il trasferimento: una promozione».

Una protesta annunciata, organizzata ieri alle Molinette. «I giorni scorsi - dice Nursing Up - il commissario Fornero ha dichiarato che l'organico in pronto soccorso è superiore a quello previsto dal piano regionale. Ma quel piano risale al '95, sono cambiati i tempi e i carichi di lavoro. Gli straordinari degli infermieri, dal dicembre 2002, hanno raggiunto le 10 mila ore: segno che c'è carenza di personale». «Rispetto alla deliberazione della giunta del dicembre 2002 - ribatte il dottor Fornero - l'organico è i due terzi di quello del '95. Dunque i numeri degli infermieri nel nostro ospedale restano più alti di quelli previsti a livello regionale». [m. acc.]

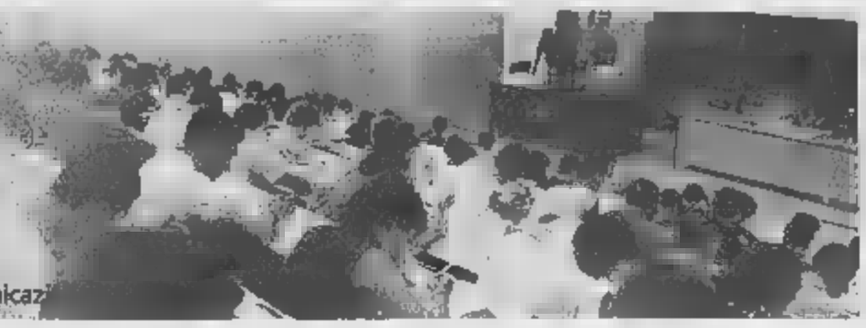
NUOVI ORIZZONTI DELLA CITTÀ

IL POLITECNICO AL PASSO COI TEMPI



Fonte: Centro Museo e documentazione storica del Politecnico

- 1860 Ingegneria civile
- 1870 Ingegneria meccanica
- 1908 Ingegneria chimica e mineraria
- 1940 Ingegneria civile dei trasporti
- 1943 Ingegneria aeronautica
- 1960 Ingegneria elettronica
- 1964 Ingegneria nucleare
- 1989 Ingegneria gestionale
- 1990 Ingegneria informatica e delle telecomunicaz



Il corso nasce in accordo con Telecom Italia Lab e Euphon e collaborano Museo del cinema, Istituto Boella, Multimedia Park, Istituto Luce

Un set cinematografico a Porta Nuova, una situazione sempre più frequente in città dove si girano molti film

il caso

di Giovanna Favro

PRESENTATO UN NUOVO CORSO DI LAUREA CHE PARTIRÀ DAL PROSSIMO ANNO

L'ingegnere del cinema studierà al Politecnico

E' rivolto a chi intende occuparsi anche di televisione e pubblicità
Il ciclo di studi è il primo in Italia e avrà famosi registi tra i professori

LA laurea ideale per essere in grado di tuffarsi con competenza nel mondo del cinema, della pubblicità o della televisione? Ingegneria. Da settembre, un nuovo corso di laurea del Politecnico unico in Italia, se non in Europa, partirà proprio con il nome di «Ingegneria del cinema e dei mezzi di comunicazione», e avrà tra i docenti anche alcuni registi divenuti del cinema italiano, a sottolineare l'intreccio, nel nuovo profilo formativo, fra il solido e rigoroso background ingegneristico e la creatività della settima arte: a rotazione, saliranno in cattedra Lina Wertmüller, Bernardo Bertolucci, Carlo Lizzani, Mario Monicelli, Francesco Rosi, Ettore Scola e Franco Zeffirelli.

Presentata ieri, la nuova laurea - che nasce in collaborazione con il Museo del cinema - è stata tenuta a battesimo dal rettore Gianni Del Tin, dal prorettore Marco Mezzalama e da Carlo Naldi, il preside della facoltà d'Ingegneria dell'informazione del «Poli» che vara il nuovo profilo: «L'impatto della tecnologia digitale - ha detto Del Tin - ha rivoluzionato il mondo dei media, della pubblicità, del cinema, in cui la padronanza delle Ict, le Information and communication technologies, è ormai indispensabile. Ci proponiamo di formare figure d'alto profilo, in stretta sinergia con laboratori d'avanguardia. Sarà un percorso d'eccellenza a numero chiuso, cui collaborano, oltre al Museo del cinema, l'Istituto Boella, il Multimedia Park, gli enti locali, l'Istituto Luce e le fondazioni bancarie». Il corso sarà a numero chiuso (60 posti) e sarà strutturato secondo il 3+2 (laurea triennale, più la possibilità della specialistica di altri due anni). Potrebbe trovar sede al Lingotto, e nascerà in partnership con Euphon e Telecom Italia Lab, mentre è in via di definizione un accordo con la Rai. Se Mario Ricciardi, presidente del Museo, ha parlato dell'intreccio tra competenze politecniche e della comunicazione, Mezzalama ha sottolineato che «A Torino sono nate il cinema e la televisione, ma anche la tecnologia dei media. Qui, con la Sip, s'è sviluppato il telefono; qui è stato inventato l'Mp3 e qui ha emesso i primi vagiti l'Umts. La tecnologia dei media appartiene profondamente al dna di questo territorio, che ha recentemente varato il progetto "Torino wireless" e sa da sempre come il presente sia già vecchio, ed occorra nella formazione continuamente fare salti in avanti».

Mercedes Bresso, presidente della Provincia, ha dedicato il suo intervento alla società dell'informazione di cui il nuovo ingegnere sarà protagonista, e Carlo Naldi ha sottolineato i contenuti di studio: «Un mix tra il rigore tecnologico dell'ingegneria, un'intensa formazione informatica, la conoscenza dei media e del cinema, e lo studio dei processi economici e di marketing applicati a queste realtà, fino al diritto d'autore e alle regole del copyright».

Tre saranno le filiere formative: una più legata al cinema, una al multimedia (potrebbe essere docente Franco Iseppi) e una terza alla comunicazione d'impresa (salirà in cattedra Cesare Annibaldi). In concorrenza, in qualche modo, con i corsi del Multidams proposti a Palazzo Nuovo, oltre che con alcune specializzazioni della laurea in Scienze delle Comunicazioni, il nuovo corso di studi «Guarda al cinema digitale e in 3D, ma anche alle più sofisticate grafiche pubblicitarie» ha detto ieri Naldi. Gli sbocchi professionali ideali riguardano anche la produzione cinematografica «tradizionale» (non va dimenticata la gran quantità di pellicole girate a Torino), puntano soprattutto «Alle nuove frontiere degli effetti speciali, ai centri di produzione Rai e Mediaset, ma anche alle piccole e medie imprese che hanno necessità di realizzare siti Internet in cui pubblicizzare e vendere la propria immagine e i propri prodotti. Non vogliamo invadere lo spazio delle Scienze delle comunicazioni, o tanto meno dell'Economia, ma piuttosto gettare un ponte tra questi saperi, colmando uno spazio tra diversi settori sino ad oggi privo di offerta formativa: in Italia c'è sempre stata una scarsa osmosi tra discipline umanistiche, tecnologiche e della comunicazione, anche se nella nuova società dell'informazione la tecnologia si sono dimostrate molto più permeanti delle suddivisioni rigide imposte negli atenei».

I DOCENTI

Lina Wertmuller, nata a Roma nel 1928, collaborò con Fellini nel '63 per il film «8 e mezzo». Nello stesso anno esordì come regista con «I basilischi». Ha firmato altri 17 lungometraggi, tra cui «Mimì metallurgico ferito nell'onore» del 1972.

Mario Monicelli, nato a Viareggio nel 1915, ha firmato nel '49 il primo lungometraggio, «Al diavolo la celebrità» cui seguì «Totò cerca casa» nel '50. I suoi capolavori, «I soliti ignoti» e «La grande guerra» del '58 e '59.

Bernardo Bertolucci, nato a Parma nel '41 e figlio del famoso poeta Attilio, debuttò nel '62 con «La comare secca». Il suo «Ultimo tango a Parigi» è del 1972, «Novecento» del 1976.

Francesco Rosi, nato nel '22 a Napoli, esordì nel '52 con «Camicie rosse». Ha firmato «Salvatore Giuliano» nel '62, «Uomini contro» nel '70, «Il caso Mattei» nel '72, «Cristo s'è fermato a Eboli» nel '79.

TEATRO COLOSSEO
E. RUGGERI A. MIRÒ · Domenica 13 Aprile ore 21,00

A. BRANDU
BIGLIETTI: (ore
85051 95
BOX OFFICE T DISOH Rita)
VIZIDARTE TEL. 011.3241300

Gli affari si fanno di domenica
con TuttoAffari, il settimanale di annunci ogni domenica gratis con La Stampa.
011.5152
LA STAMPA

PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

Gigaja
Conferenza illustrativa delle Energie Sottili dell'Acqua e sulle Alimentazioni secondo i Gruppi Sanguigni.
Venerdì 11/04/2003 ore 20.30
presso QAM - Galleria Art. Mod.
C.so Galileo Ferraris, 30 10
Ingresso Gratuito 011.9376089

AVVISO AGLI INSERZIONISTI

Si avvisano i Signori Inserzionisti che è stata segnalata la presenza di persona che ha offerto la vendita di spazi pubblicitari su "La Stampa", a prezzi irrisori esigendone il pagamento anticipato.
Si tratta di persona che agisce in assenza di mandato da parte dell'Editore e della Concessionaria Publikompass che non solo censurano tale attività, ma invitano gli Inserzionisti a non trattare con tale soggetto ed a segnalare alla scrivente ogni elemento di fatto utile ad individuare tale soggetto, nei cui confronti si agirà in ogni sede.

Publikompass S.p.A.

EURO FUNERALI
1 800
800.05.15.25

Specchio dei tempi

«Con la primavera il bosco si risveglia, ma ricompaiono anche i vandali» - «Sotto choc dopo il borseggio» - «Non sempre i pazienti vedono le visite con prenotazione» - «La rabbia di Borgo Vanchiglia»

Un lettore ci scrive:
«Con la primavera il bosco si risveglia, flora e fauna riemergono festosi. Purtroppo la specie umana, nella fattispecie i praticanti del trial, non si sono mai addormentati. Sto parlando del bellissimo bosco che divide Rivalba da Casalborgo- ma purtroppo frequentato da orde di vandali con moto da trial che, oltre ad impazzare sui tratti che con ordinanza comunale di 20 anni fa ha loro concesso, invadono il territorio di Rivalba, ricco di funghi e tartufi. Lo svolgimento di questa pratica, già di per sé non censurabile e che oltretutto si svolge sul confine di altri Comuni, dovrebbe essere regolamentata con cartelli indicanti i percorsi autorizzati, numero limitato e severi controlli sui frequentatori; cosa che non avviene.

«Questi inquinatori non subiscono adeguate sanzioni per le loro trasgressioni, anzi sono prepotenti e minacciosi nei confronti di chi transita e vive delle risorse del bosco nel cui si permetta di far loro notare le loro inosservanze; probabilmente la loro presenza o fornisce vantaggi oppure è tollerata.

«Si consideri anche che transitano sulla pubblica strada senza targa, luci e quant'altro previsto dal Codice della strada, creando non pochi pericoli per chi li incrocia».

Carlo Facciano

Un lettore ci scrive:
«Mia madre, anni, è venuta da un piccolo paese della Puglia a trovarmi qui a Torino, dove risiedo già da diversi anni, per passare qualche giorno insieme a me e a mia moglie. Venerdì scorso, neanche un giorno dopo il suo arrivo, è andata a fare un giro al mercato di piazza Bengasi, dove per sfortuna ha avuto modo di conoscere come questa città sia ormai diventata invivibile a causa dei numerosi borseggiatori. Immaginatevi la sorpresa quando è arrivata a casa e si è accorta che la sua borsa era aperta e le avevano rubato il borsellino con tutti i soldi, documenti e tanti altri oggetti preziosi dal punto di vista affettivo.

«Questa vicenda l'ha fatta cadere in un profondo stato depressivo, tanto che non riesce più a mangiare né a dormire, non tanto per il denaro contenuto nel borsellino, quanto perché all'interno c'erano diverse foto di suo fratello morto in un incidente militare più di anni fa e che per lei sono più importanti di tutto il resto. Chi avesse trovato quel borsellino, potrebbe farcelo avere?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:
«Desidero replicare alla lettera del pediatra con titolo: "Chiama la polizia per far visitare i gemelli». Posso comprendere la sua volontà di gestire al meglio la professione e posso capire anche che si considerino ignoranti e prepotenti i novelli genitori, che ha mai provato a sopportare per bambini urlanti a non si sa come provvedere?

«Ci vogliono nervi d'acciaio che non tutti hanno. E quando avrebbe avuto luogo la visita? Probabilmente la prenotazione sarebbe stata fatta per il futuro, è capitato a me il pediatra precedente al mio figlio. Telefonata il ottobre, prenotazione per l'8 novembre. Se era una cosa seria succedeva? O la corsa in ospedale nella notte, o la visita non serviva più.

«Tutto questo accompagnato da scenata perché mi ero permessa di telefonare al numero segnalato sul libretto dell'Asl e non a un altro numero a cui si può accedere solo tra le 10 e le 11 del mattino, poi si trova la segreteria telefonica con richiamo, va bene il giorno dopo, se no mai. Conseguenza di tutto ciò è stato il cambio immediato del medico un collega che ha lo studio aperto a tutti, senza prenotazione».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:
«Riguardo al prossimo allargamento della Zona a traffico limitato, mi pongo due quesiti: perché l'area compresa tra corso San Maurizio, corso Regina Margherita e lungo Po Machiavelli, interdetta al traffico durante le tanto decantate "domeniche ecologiche", viene di fatto esclusa dall'allargamento della Ztl?. «L'aria di Borgo Vanchiglia è da tutelarsi solo nei giorni festivi? Qualcuno ha preso in considerazione succederà la mattina dalle 7,30 alle 9 nei corsi che delimitano il perimetro della nuova Ztl?

«Faccio presente che corso Vittorio è già ampiamente penalizzato dai lavori della metropolitana e che, per andare da Nord a Sud della città, rimarranno solo corso Moncalieri e corso Cairoli ad Est, mentre ad Ovest il primo passaggio sarà corso Inghilterra! Immaginabili le conseguenze».

Elena Beltramo

specchiotempi@lastampa.it

UN BUON OCCHIALE DA SOLE È :
moda eleganza protezione

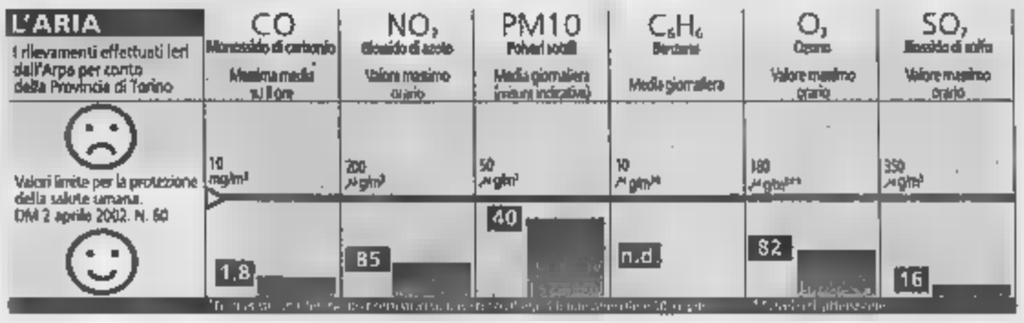
OTTICA montanaro
meglio per i
Via Cibrario 6 Torino
011-484 011-488 054
www.otticamontenaro.com

CENTRO del FUNERALE
TORINO
1 milione 750 mila

VENTIQUATTRORE

IL TEMPO

La discesa di correnti di «burian» (burrasca di neve) sulla Pianura Padana, a causa dell'anticiclone Azzorre sulla Scandinavia, è stata l'origine delle gelide correnti (-10 gradi) che da ieri hanno investito la nostra regione e che porteranno giornate fredde, anche in parte soleggiate, per i prossimi giorni. Le possibilità di precipitazioni anche circoscritte al basso Piemonte. Ieri a Torino freddo, nuvoloso e soleggiato 10,5 di massima, 3,8 di minima e 44% di umidità alle ore 15. Brutto tempo l'anno con 13,2 di massima, 7,3 di minima, 58% di umidità e 2,4 mm di pioggia.



FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via San Marino 37; via Reggio 1; corso Trapani 150; via Cimabue 8; via dei Mille 48; via Pietro Cossa 106; via Oglianico 4; piazza della Vittoria 29; corso Regina Margherita 218 bis; corso Vittorio Emanuele 84; Turati 46; corso Unione Sovietica 491; strada San Mauro 35; corso Massimo d'Azeglio 100. Di notte (19,30-9): Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. Di sera (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. Aperta ore: Venaria, via L. da Vinci 50.

IL GIOVANE ERA ARRIVATO NEL 2000 IN SEGUITO ALLE LOTTE ETNICHE FRA CRISTIANI E MUSULMANI

Il nigeriano ucciso dalla criminalità Sfuma l'ipotesi del delitto politico

L'ufficio stranieri: la richiesta d'asilo spesso è solo un escamotage per non essere rimpatriati
Le indagini ora si accentrano su quel vuoto tra le 19, quando ha lasciato la sorella, e le 22,30

Sopra Courage Egonmham e a lato il luogo dove è stato trovato, ormai agonizzante sulla Golf nera della sorella

La gente della comunità incredula: Courage non ha mai fatto male a nessuno, lavorava quando poteva ma era una persona per bene

Lodovico Poletto

Anno 2000, Lagos, Nigeria. Le lotte tra le due principali componenti etniche della popolazione - gli Joruba, cristiani e gli Hausa, musulmani - insanguinano il paese. Ci sono morti e disordini ovunque. Courage Egonmham, è un giovane Joruba che scappa da quella che tanti credono stia per diventare una guerra civile dai contorni cruentissimi. Fugge lui, fuggono nel giro di poco tempo anche sua sorella Kate, e suo fratello John. La destinazione è l'Italia, patria nuova per altre centinaia di persone in fuga da povertà e lotte. Courage - ammazzato a coltellate nella notte tra sabato e domenica in lungo Dora Savona - chiede ed ottiene il permesso di soggiorno dalla questura di Ravenna. E intanto presenta anche una domanda di asilo politico. Scrive, nella documentazione che dovranno poi valutare al ministero, che a causa delle sue opinioni religiose, il suo rientro in patria potrebbe significare correre seri rischi di vita.

Una tesi sostenibile, oppure è tutto un'invenzione? Gli esperti di immigrazione allargano le braccia. Ma sono pronti a spiegare che l'arma dell'asilo politico, spesso, è adoperata dagli immigrati che rischiano il rimpatrio immediato. Un escamotage che potrebbe aver adoperato anche Courage Egonmhan, in modo da sfuggire ad un provvedimento di rimpatrio coatto pressoché sicuro.

A più di 48 ore dalla morte di questo ragazzone nigeriano l'attenzione degli investigatori della Squadra Mobile si sta infatti spostando su piste meno nobili e che nulla avrebbero a che vedere con quella domanda di asilo politico. Tra queste c'è quella della criminalità straniera, che vive e si muove nell'area di Porta Palazzo. E che fa assumere a questo omicidio l'aspetto di una vendetta oppure di un regolamento di conti tra personaggi con interessi contrapposti. Insomma, il mondo nel quale il capo della Mobile, Claudio Cracovia e i suoi uomini stanno indagando potrebbe essere molto più vicino a quello della prostituzione che non a quello degli scontri di carattere etnico oppure religioso che hanno insanguinato la Nigeria.

Ma per ora né da Kate, la sorella della vittima, né da suo fratello John, sono arrivati elementi di fondamentale importanza per inquadrare la vittima, le sue abitudini e le frequentazioni.

Nella casa dove vive Kate, un alloggio di tre stanze al secondo piano dello stabile numero 2 di via Lanino, il cuore di Porta Palazzo, dall'altra mattina continuano a sfilare decine di persone della comunità nigeriana torinese. Tutte incredule e tutte sconvolte per questa morte definita «assurda e inspiegabile». «Lo hanno accoltellato - dicono - mentre era al volante. Courage non aveva mai fatto del male a . E' vero, lavorava quando poteva, ma era una persona per bene che si sarebbe mai lasciato coinvolgere in questioni illecite». Poche parole per sottolineare quanto, attorno alla sua famiglia, la comunità abbia oramai fatto quadrato, pronta a difendere la memoria e l'immagine della vittima.

Ieri mattina, invece, negli uffici della Mobile sono tornati i parenti più stretti di Courage Egonmham per interrogati dal capo della Omicidi, il commissario Marco Basile. E lì sono rimasti fino al primo pomeriggio, ripetendo indicazioni ed elementi che, in parte, erano già stati chiariti nella mattinata di domenica. Compresi gli ultimi spostamenti: dalla cena di sabato a casa della sorella, alla sua uscita, verso le 19, al volante della Golf di colore nero intestata a Kate.

Da quel momento c'è un «vuoto». Fin verso le 22,30, quando Courage Egonmham viene ritrovato agonizzante al volante di quell'auto, ferma nel mezzo di un incrocio. Un «buco» che potrebbe essere colmato dai controlli sulle ultime telefonate - effettuate o ricevute - dai due telefoni cellulari intestati alla vittima. Ma i tempi sono ancora lunghi. Ieri sera gli investigatori sono risaliti alla sua abitazione, un appartamento in zona Madonna di Campagna, perquisita ma senza esito.

UN LADRUNCOLO A PANORAMA

Colpi di cacciavite ai sorveglianti

Due sorveglianti del Centro Commerciale «Panorama» di San Mauro, nel tentativo di bloccare «cliente» in fuga da una porta di sicurezza con tre tute da ginnastica appena trafugate, sono rimasti feriti a colpi di cacciavite dal ladruncolo. I due agenti, che hanno dovuto farsi medicare in ospedale, guariranno in pochi giorni. Roberto Berardi, 37 anni, residente a Torino in via Gallina 3/20, alla fine è stato invece arrestato da una pattuglia dei carabinieri di Settimo ed è stato portato alle Vallette accusato di rapina impropria, furto aggravato, porto abusivo di armi, scasso e lesioni personali. Due sorveglianti. Berardi, personaggio noto alle forze dell'ordine, per fuggire ha pure tentato di impossessarsi della Fiat Uno di un pensionato di San Benigno Canavese che stava facendo la spesa presso il Centro Commerciale.

«Da Lagos troppe richieste»

Esperti a confronto: un dato che desta sospetti

Courage Egonmham aveva inoltrato alla questura di Ravenna la richiesta per essere riconosciuto rifugiato politico. Moltissimi suoi connazionali quella stessa domanda l'hanno invece formalizzata a Torino. Tant'è che nella nostra città si registra un'anomala presenza di nigeriani richiedenti asilo. Nella lunga giornata di confronto, ieri a Palazzo Barolo, sulla situazione dell'«Asilo in Italia» e sulle condizioni dell'accoglienza, quel dato di 162 istanze (sulle 433 del 2002) avanzate da 20 donne e 142 uomini nigeriani è stato sottolineato dagli esperti.

«Non corrisponde alle percentuali nazionali», ha detto Nadan Petrovic, responsabile della Segreteria del Programma Nazionale Asilo (cui Torino, Ivrea e il piccolo comune di Chiesanuova aderiscono). «Le maggiori richieste vengono dai curdi di Turchia e Iraq, segue l'area balcanica, Corno d'Africa e le ex Repubbliche sovietiche». Ma se negli ultimi mesi c'è stato un aumento significativo di richiedenti asilo della Sierra Leone e della Liberia a livello nazionale, nulla si registra per la Nigeria. «Pensiamo che esistano delle componenti di "strumentalità" in una parte delle richieste - ha osservato Maurizio Pia, responsabile dell'Ufficio Stranieri del Comune -. E' verosimile pensare che sia una strada indicata da chi controlla traffici illeciti».

Anche l'Ufficio Pastorale Migranti della diocesi ha evidenziato che «ultimamente si stanno presentando diverse donne provenienti dalla Nigeria come richiedenti asilo. La situazione desta alcuni sospetti circa la veridicità del fenomeno. La domanda sorge spontanea: è possibile che sia nuova modalità di "copertura" del giro delle donne vittime della prostituzione? Indagare sul loro vissuto risulta difficile, le loro risposte appaiono piuttosto stereotipate». Un altro fenomeno torinese lo ha segnalato la dottoressa Rosanna Lavezzaro, dirigente dell'Ufficio Immigrazione della Questura: «Nelle scorse settimane, in un solo giorno, abbiamo ricevuto 49 domande di rom romeni».

In tema di asilo politico, la legge Bossi-Fini prevede la creazione di «centri di identificazione e commissioni locali per la valutazione delle posizioni, oggi vagliate a Roma. «Per arrivare al colloquio - ha spiegato Maurizio Pia - occorrono 15 mesi». Questo tempo rappresenta per i veri aspiranti al riconoscimento un limbo senza diritti - il permesso di soggiorno "in attesa" non consente di lavorare e gli inclusi nel PNA sono pochi: a Torino solo 30 - mentre per i richiedenti «di comodo» è un periodo con la copertura della «legalità». [m. t. m.]

SAN BENIGNO CANAVESE, IN MANETTE PROSTITUTA

Pizzo e manganellate alla «collega» più bella

L'arresto della «mamam» che controllava tutte le nigeriane che si prostituiscono nella zona di San Benigno le aveva aperto nuove prospettive. Così Diana Osage, 34 anni, da Benin City, aveva cominciato a recitare lei il ruolo del «capo della strada», come amava definirsi con le sue connazionali.

La prima ad essere presa di mira era stata Anita Raji Elejiko, 26 anni, con la quale c'era una vecchia ruggine. Anita, bellissima, era infatti da almeno due anni la reginetta della strada, lì in Ivrea, dove entrambe si prostituivano, e la sua presenza faceva inevitabilmente ombra a Diana che, di taglia piuttosto robusta, stentava a trovare clienti interessati alle sue troppo generose misure. Già diversi mesi fa Diana aveva aggredito e sfregiato la bella Anita addirittura sul trenino della Canavesana che le portava al lavoro. Un lungo taglio sul volto che non comunque spostato le preferenze del mercato: Anita continuava a lavorare dieci volte più di Diana. Così, quando i carabinieri del capitano Tamponi avevano arrestato la storica mamam Gina, Diana aveva pensato di sostituirla e di taglieggiare Anita: «Mi devi dare 150 euro al giorno, qui dobbiamo mangiare tutte». Anita Raji, tornata l'altro giorno al lavoro dopo un periodo di lutto per la morte del fratello, si è trovata di nuovo a subire le angherie della zionale. Allora, esasperata, è andata dai carabinieri della compagnia di Chivasso ed ha raccontato tutto: i militari hanno cominciato a sorvegliare discretamente i loro rapporti ed il giorno dopo hanno così assistito, in diretta, alle manganellate sferrate da Diana ad Anita, per convincerla a pagare il «pizzo». A questo punto sono scattate le manette. [a. con.]

ARRESTATI DUE GIOVANI

ecstasy caramelle

I carabinieri del Nucleo Radiomobile hanno arrestato due ragazzi con 25 pastiglie di ecstasy nascoste in una scatola di caramelle. È accaduto sabato scorso, intorno alle 7 di mattina, in lungo Dora Napoli dove i militari hanno sorpreso Gaetano Scaduto, anni, domiciliato a Beinasco e Alex Ravetto, 21 anni, di Torino con in tasca 25 pastiglie di ecstasy contrassegnate dal simbolo MX.

I carabinieri stavano pattugliando quella per cercare due persone responsabili di uno scippo quando hanno notato i due ragazzi che allontanarsi in fretta e furia. I militari li hanno seguiti da vicino ed hanno così visto che lo Scaduto, pensando di non essere osservato, buttava per terra un pacchetto di caramelle. I militari hanno quindi recuperato quel pacchetto, trovato le pastiglie di ecstasy e arrestato i due giovani.

PRESI DAI CARABINIERI

Ragazza violentata da due

Hanno caricato in auto una ragazza cecena e, dopo averla rapinata, l'hanno anche violentata. I responsabili, Abdelhadi Mobarek, di 28 anni, e Abdellilah Chakir, di 43, entrambi marocchini, sono stati arrestati sabato notte dai carabinieri di Caselle con l'accusa di sequestro di persona, rapina e violenza sessuale. Il fatto è accaduto intorno all'una, a Mappano, non lontano dal centro commerciale Mercatone. Qui i carabinieri hanno notato una Fiat Uno parcheggiata in un piazzale. All'interno Nina, 19 anni, ed il Chakir erano intenti a consumare un rapporto sessuale. Mobarek, che era al volante, notati i militari, ha messo in moto e ha cercato di allontanarsi, i militari sono riusciti a bloccarli. Nina ha spiegato ai carabinieri che i due le avevano rapinato il telefono cellulare, l'orologio e 70 euro. La perquisizione ha confermato il fatto.

Per la pubblicità su: LA STAMPA

PK publikompass

C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

UNA CITTÀ SOTTO RETE

«Oltre alle ragazze, bravissime, il segreto del successo è la dirigenza della società tutta chierese, che ci ha creduto e da anni si dedica con passione al volley»

La squadra della BigMat al completo: domenica scorsa vincendo a Pesaro e con la sconfitta della concorrente, s'è aggiudicata la promozione in A1: un successo di tutta

CHIERI stregati dalla pallavolo

La conquista dell'A1 ha scatenato il tifo e l'orgoglio della città per le atlete che fanno battere il cuore e trascinano 500 tifosi a partita nella «Bombonera», il palazzetto di Villa Brea, e hanno 350 ultras che le seguono per l'Italia

Antonella Perotti

CE l'hanno fatta. Le ragazze della BigMat, la squadra di pallavolo in rosa di Chieri, dopo la vittoria di domenica contro il Pesaro e la sconfitta della rivale Mezzano, sono in Serie A1. In cinque anni hanno bruciato le tappe: quattro promozioni fino alla ribalta del campionato di A1. Chieri si è scoperta tifosa e orgogliosa di queste giocatrici che fanno battere il cuore, trascinano cinquecento persone a partita nella «Bombonera» il palazzetto di Villa Brea dove giocano, e hanno 350 ultras che le seguono anche in trasferta.

In città non si parla d'altro, perfino il sindaco Agostino Gay fa qualche scappata per vederle volare sopra il tappeto azzurro di Villa Brea e i ragazzi che fino a ieri rincorrevano il calcio hanno una nuova passione sportiva in un paese di calciofili come il nostro.

Nello Sansone, 23 anni, uno dei capi della tifoseria «Fedelissimi '79» sente che questa vittoria è anche un po' sua. «E' da quattro anni che seguiamo tutte le partite delle ragazze e nessuna squadra ha un tifo come il nostro - dice entusiasta -. Quando arriviamo facciamo veramente casino, tifiamo come allo stadio. Siamo attrezzatissimi: abbiamo il megafono, tamburi, coro, striscioni, organizziamo le trasferte. Domenica prossima la BigMat gioca in casa e sarà festa grande con il carosello delle auto, come accade per il derby di calcio».

Lo zoccolo duro dei «Fedelissimi» che si ritrova all'Ambaradan, in piazza Umberto o a festeggiare le vittorie alla birreria Oliver Hardy, si è diviso i compiti: Daniele si occupa degli striscioni, Francesco del coro che guida a colpi di megafono le strofe che inneggiano a «Chieri alè mi hai preso il cuore». Un tempo Nello, come i suoi amici non parlava che di calcio. Poi ha cominciato a seguire le partite perché la sua ragazza, Valentina Caloro, ora nella BigMat, giocava a pallavolo.

«Adesso è una passione. Ero tifoso della Fiorentina, ma è stata stagione finita. Con la BigMat sono tornato in A» ammette tenendo in mano il gagliardetto della squadra.

Insomma a Chieri la pallavolo spopola tra i giovani e incuriosisce anche chi se ne è sempre tenuto lontano. Angelo Vita, 68 anni, pensionato Fiat, commenta in piazzetta dell'Arco la promozione in serie A: «In città se ne parla molto. Io seguivo la pallavolo, ma adesso voglio andare a vedere le ultime partite del campionato. Sono orgoglioso di queste ragazze». Francesco Raimondi, 17 anni, studente del Vittone, bomber, faccia pulita: «Prima le partite di pallone occupavano tutti i miei discorsi. Adesso con gli amici discuto anche del volley». Insomma «non solo calcio», molti sono i disillusi del foot-ball che hanno riscoperto il gusto per lo sport genuino sotto casa. Michele Falco, 57 anni, titolare della Cremeria dei portici: «L'anno scorso ho seguito tutte le partite. Ogni tanto mi capita d'incontrare le atlete anche qui nel mio locale: sono ragazze in gamba che conquistano subito la simpatia della gente. Non si può che essere fieri».

Il volley femminile chierese fa il tutto esaurito da quattro anni: alla palestra di Villa Brea c'è la coda un'ora e mezza prima delle partite e qualcuno rimane fuori. «Adesso, però, ci vuole un palazzetto lo sport più grande che riesca ad accogliere tutti i tifosi - puntualizza Toni Bosco, che cura il marketing della squadra -. I nostri successi sono stati più rapidi della risposta delle istituzioni. Pensare che a Chieri ci sono due stadi e l'ultimo, nuovissimo, può contenere tremila spettatori». E invece il calcio chierese arranca. «Scelte delle passate amministrazioni che stiamo tentando di correggere - replica il sindaco Agostino Gay -. In questi giorni sono partiti i lavori per il palazzetto dello sport alle Maddalene: doveva essere una palestra, ma sono stati previsti gli ampliamenti necessari per ospitare le squadre di Serie A e mille spettatori. Dovrebbe essere pronto per fine anno».

Un regalo sotto l'albero di Natale della BigMat, ma in futuro è previsto un nuovo palazzetto dello sport con tutti i crismi al centro sportivo San Silvestro.

Ma qual è il segreto della squadra? Le ragazze, brave, bravissime - dicono i tifosi -, ma anche la ricetta di una dirigenza tutta chierese che ci ha creduto e che da anni segue la pallavolo femminile. «Il direttore sportivo Roberto Bovero, il presidente Nazareno Rizzi, amici da sempre, erano giocatori di pallavolo, una passione che non li ha più abbandonati, come quella dello sponsor che ha fatto crescere la squadra, Bruno De Tommasi. Giovanni, il figlio, ha ereditato la passione dal padre, e ha fatto un piccolo miracolo: trovare sponsor il peso come la BigMat. Il cuore chierese insomma batte nella dirigenza della squadra, ma anche tra le ragazze, alcune chieresi doc lo capitana della squadra Paola Franco o Valentina Caloro, ma anche le straniere come la brasiliana Moraes o la canadese Soucy hanno contagiato il pubblico con la loro simpatia o il gioco.

Domenica il 3-0 contro il Pesaro è stato festeggiato alla birreria Oliver Hardy in un clima euforico. «Un risultato che va al di là di ogni aspettativa e di ogni desiderio» ammette l'allenatore della squadra Carlo Parisi. «Difficile dire quanto siamo felici - aggiunge Paola Franco, capitana della squadra che ha vinto quattro scudetti e due Coppe dei Campioni -. La serie A era un sogno: ci abbiamo creduto tutti, la dirigenza, il team, il nostro allenatore e abbiamo vinto». Bello dirlo così, emozione anche dopo tante, tante vittorie.

CARLO PARISI
Riflessivo e taciturno, è il condottiero dell'ennesima promozione. Al suo primo anno in Piemonte è riuscito nel compattare un gruppo diviso tra debuttanti e giocatrici d'esperienza.

BRIGITTE SOUCY
La canadese è stata soprannominata «donna di ghiaccio». Glaciale in partita, fredda nel mettere a terra i palloni più pesanti di ogni match, ma dolce e sorridente fuori dalla palestra

CINZIA PERONA
Nel 1999 era il miglior muro della serie A1. A Chieri è ripartita dalla B1, ha colto due promozioni in due stagioni ed ora rientra nella massima serie dalla porta principale

ANDREA MORAES
Diagonali, lungolinea e pallonetti: non c'è colpo che la brasiliana di San Paolo non abbia messo in mostra durante tutta la stagione. Il suo rapporto punti/set giocati è uno dei più alti dell'intera serie A2

LA STAGIONE E' INIZIATA CON UNA SCONFITTA, POI SONO ARRIVATI SETTE MESI DA RECORD CON L'UNICO NEO DELLA TALLY CUP PERSA IN FINALE

Una marcia inarrestabile dopo 4 promozioni in cinque anni

Enrico Zambruno

Nell'ultimo week-end, caroselli di macchine hanno risuonato per la città di Chieri. Non giocava l'Italia del calcio, né la Juventus festeggiava uno scudetto oppure una coppa. Il rumore di clacson, lo sventolio delle bandiere e le urla di gioia erano tutte per le 12 ragazze della BigMat, che da settembre a questa parte, con i loro risultati, hanno fatto innamorare un'intera città.

Domenica sera, al ritorno delle collinari dalla trasferta a Pesaro che ha sancito la promozione in serie A1, Carlo Parisi arrivando in piazza Europa ha sgranato gli occhi: decine di tifosi, rimasti alzati fino a notte fonda, hanno accolto con gioia la truppa piemontese, travolta dal calore dei suoi supporters.

La storia della Pallavolo Chieri, quattro promozioni in cinque anni, ha trovato la svolta decisiva nella stagione 2001/02, con l'ex De Tommasi Technites promossa in A2 dopo la doppia finale dei playoff con i Mariani Lodi. Due tie-break che hanno l'entusiasmo della gente, accorsa in massa alla duplice sfida. L'ingaggio nel settembre del 2001 di Perona, Siciliano, Gioria e Calò è stata un'avvisaglia per tutte le dirette concorrenti: promozione a tutti i costi. Per le prime due un'avventura particolare, abituate a un palcoscenico ben più esaltante che una B1: stagione strepitosa della sanremese, normale quella della centrale di Lanzo, che ha però il merito di mettere a terra la «fast» che vale l'A2.

La voglia di non fare da comparsa, ma di giocarsi da subito le chances di promozione nella massima serie è sono: ed ecco che sotto l'Arco Roberto Bovero e il suo staff ad agosto 2002 portano quattro grandi nomi. Soucy (ex Foppapedretti Bergamo) e Moraes (ex Cantù) le due big, Ferretti (ex Perugia) e Vincenzi (da Cantù) le due scommesse. Addio invece, rammarico, a Angela Bocca, l'eroina del PalaCastellotti di Lodi il 5 giugno, ceduta in prestito al Villanterio.

La nuova avventura comincia male per i collinari, che al battesimo nel torneo cadetto tornarono a casa con un secco 0-3 subito ad Imola; in quella gara Franco e compagne capirono ancor più l'importanza di Cinzia Perona, out per infortunio. Che soprattutto nel girone d'andata torna un muro invalicabile, la «gemma» della prestazione di Urbino (6ª giornata), un 3-2 thrilling in rimonta. Sedici punti, dieci dei quali opponendosi alle schiacciate delle avversarie; che nella zona centrale, hanno anche in Cristina Vincenzi un ostacolo duro da superare. Passano anche per i suoi primi tempi le otto vittorie post-Imola, che si concludono con il ko a Padova: avanti 2-0, Chieri si deconcentra e lascia spazio al Sartori che la punisce con Kenny Pino Moreno.

Meglio della BigMat che ha chiuso il torneo a 69 punti con la media di 2,55 a gara è stata, la stagione passata, l'Icot Forlì che chiuse la regular season a 80

E' la svolta: Carlo Parisi chiama la squadra a rapporto, strigliata generale ed ecco che prende il via la decisiva striscia vincente. Dieci successi che non lasciano scampo alle avversarie (dall'11ª alla 20ª giornata). Mazzano su tutte: battuto in casa propria 3-1 (non perdeva da un anno e mezzo) al giro di boa, in una gara che mette in luce oltre alle solite Soucy e Moraes tutta la classe di Francesca Ferretti. Marco Bonita, in tribuna, si accorge di lei ecco che per la reggiana si aprono le porte della Nazionale. E' il periodo migliore anche per Maurizia Borri, il libero della squadra, e per Barbara Siciliano, che al secondo anno a Chieri non ha mai fatto mancare i suoi tipici lungolinea e tocchi sul muro.

Serie interrotta dal ko interno con il Colavene Urbino, l'unico subito a Villa Brea, e l'1-3 di Carpi senza Moraes, Vincenzi e con la Perona a mezzo servizio. Due sofferti punti interni Altamura, poi un tris con bottino pieno (Tortoli, Padova e Collecchio) che rendono inutili tutti gli sforzi delle formazioni alle spalle. L'ultimo atto a Pesaro, punti che lanciano biancoblu a quota 69 in classifica. Ritmo da capogiro, con la media di 2.55 punti a gara: meglio della BigMat solo l'anno passato l'Icot Forlì, che chiuse la regular season 80 (risultato ineguagliabile per le torinesi).

Sette mesi da record, con l'unico neo della Tally Cup, ossia la Coppa Italia, persa in finale con Pesaro: un primato anche di pubblico, che a «Villa Brea» ha riscoperto l'antico fascino della pallavolo femminile dintorni di Torino.

Le società calcistiche arrancano ma possono contare su ben due impianti, l'ultimo capace di ospitare 3 mila persone «Scelte del passato - dice il sindaco - sono già partiti i lavori per il palazzetto dello sport alle Maddalene che potrà accogliere un migliaio di tifosi»

Il futuro passa da Cacciatori a Marinova e Zetova

Ora che la serie A1 è stata aritmeticamente conquistata, in casa BigMat c'è la necessità di costruire al più presto la squadra del futuro. Guai a perdere tempo e cullarsi su quanto ottenuto. L'esperienza insegna che occorre guardare avanti, magari anche con un pizzico di cinismo: la partecipazione al massimo campionato obbligherà la dirigenza collinare ad apportare delle modifiche all'attuale rosa.

L'unica certezza, per ora, è legata al posto che verrà lasciato libero da Paola Franco, la quale dopo una carriera ricca di successi ha deciso di chiudere, a fine stagione, la attività sportiva. La bionda numero 10, quattro scudetti e due coppe dei Campioni conquistate in passato, quando giocava a Matera, entrerà a far parte dell'organigramma societario biancoblu. Proprio i suoi trascorsi aiuteranno il direttore sportivo Roberto Bovero, una delle persone incaricate di operare le scelte di mercato, ad allacciare i contatti con le grandi giocatrici del panorama nazionale ed internazionale, come è successo in passato per Perona e Siciliano.

Intorno alla società chierese circola un vortice di nomi, ruoli e numeri: sembra che a Maurizia Cacciatori, la bella «Mati» che è star in campo e fuori, non dispiaccia per niente l'ipotesi piemontese, lei che in questa stagione ha avuto innumerevoli problemi a Bergamo e che comunque al momento è impegnata proprio con la Foppapedretti nei playoff per lo scudetto. Difficile però che l'alzatrice raggiunga l'ex compagna Soucy: la sua non più verdissima età (domenica ha compiuto anni) e la presenza nella rosa torinese della Ferretti, da pochi giorni entrata a far parte del giro azzurro, potrebbe orientare in altro senso gli sforzi economici della società per rinforzare la squadra.

Al proposito la scomparsa della Romanelli Firenze, ritiratasi a metà campionato per la messa in mora della società da parte delle giocatrici, ha lasciato a spasso alcuni elementi interessanti, che al momento hanno accettato contratti a gettone nei tornei esteri. Zetova e Marinova in primis: nel caso in cui dovesse giungere a Chieri l'opposto bulgaro, addio scontato Andrea Moraes, richiestissima da molte squadre.

Dopo il grande campionato disputato, confermate invece Vincenzi e Perona (il cui contratto scade nel giugno del 2004): a loro due la società affiancherà certamente una valida atleta centrale. Il nome che circola è quello della statunitense Scott, vice campionessa del mondo e attualmente in Giappone, al quale viene affiancato quello della pugliese Anna Vania Mello, che gioca in Spagna ma che sembra decisa a ritornare nella penisola dopo un periodo a Tenerife.

La nuova squadra per il vedrà ancora Carlo Parisi allenatore, con la conferma anche dell'intero staff tecnico a sua disposizione, compresa Giuseppina Tibaldi, in ottima sintonia con il tecnico calabrese.

Come ogni squadra di serie A1, ci sarà spazio anche per l'inserimento di almeno due giovani promesse; considerata già la Ferretti un punto fisso, la BigMat punterà molto sulla sedicenne Burzio, centrale già facente parte della rosa della nazionale Cadette. Proprio la Burzio, oppure Valentina Caloro, saranno il simbolo chierese della squadra in A1: una prerogativa della società è infatti quello di avere ogni anno almeno un prodotto del settore giovanile inserito nella rosa.

[e. zam.]

ELIANA MONTI TI INVITA A PARTECIPARE AL GIOCO "200 SECONDI"

...PER TROVARE LA TUA META'!

TORINO
Via S. Secondo, 7bis

Tel. 011.506.98.17

ELIANA MONTI
QUESTIONI DI CUORE

www.elianamonti.it
info@elianamonti.it

26 agenzie nel Nord Italia - Incontri garantiti da contratto*

* Le garanzie relative agli incontri sono visionabili presso gli uffici Eliana Monti s.r.l.

Via Carlo Emanuele	Via Dante 80 13100	Via Caniggia	Piazza 33	Via del 5
CUNEO	VERCELLI	ALESSANDRIA	ASTI	NOVARA
Tel. 0171.601.733	Tel. 0161.266.485	Tel.		Tel. 0321.640.066

PER LEI - Cod. 8102 – Maurizio, professionista 51enne, alto, distinto, amante viaggi, natura, cavalli, stanco dei rapporti superficiali conoscerebbe signora coetanea, sincera, intelligente, curata, per legame d'amore e sostegno reciproco.

- Cod. 7014 – Gabriele, ingegnere 55enne, alto, occhi verdi, elegante e dai modi signorili, amante del mare e della vela, cerca una signora snella e simpatica con cui ricostruire una famiglia e vivere insieme felicemente.

- Cod. – Alberto, vedovo 45enne, progettista, leale e corretto, amante della natura, degli animali e delle semplici, cerca una compagna max 47enne anche con figli per ricominciare a sognare.

- Cod. 8193 – Ludovico, arredatore brillante 65enne, vedovo, amante della campagna e delle passeggiate, case di proprietà, un po' riservato ma simpatico, incontrerebbe una signora semplice per una seria relazione.

- Cod. 7751 – Bruno, antiquario 56enne, brizzolato, occhi verdi, personalità e molti interessi, l'amore di donna dolce, femminile, interessata a costruire un rapporto d'affetto sincero.

- Cod. 7632 – Oliviero, architetto 53enne, alto ed elegante, sportivo, amante musica e viaggi, realizzato nel lavoro ma non nell'amore, desidera conoscere una donna passionale e coinvolgente per importante unione.

- Cod. 7779 – Sergio, 48enne libero professionista. Laureato, celibe, molto signorile, amante cose belle della vita, generoso, vorrebbe instaurare seria relazione con donna curata, femminile 50enne.

- Cod. 7686 – Stefano 45enne, buon lavoro, buon carattere e tanta, tanta dolcezza. Ha la passione per i viaggi, ascolta la musica e ama il teatro. Cerca una donna semplice ma profonda, non importa se figli ma che sia veramente intenzionata a costruire futuro ed una eventuale convivenza.

- Cod. 6346 – Gabriele 56enne, vedovo, coordinatore tecnico sanitario, buono, affidabile ed altruista, ha tanta voglia di avere accanto una compagna max 60enne, buona e romantica per ricominciare a vivere e divertirsi insieme.

- Cod. 7014 – Alessandro 55enne, ingegnere, separato, appassionato d'arte, cinema e fotografia, amante viaggi in terre lontane, cerca lei max 60enne, stabile e tranquilla per passare felici momenti insieme e per iniziare una relazione sentimentale duratura.

- Cod.6077 – Luciano 52enne, dirigente, due lauree, realizzato nel lavoro, amante dei viaggi, buono e generoso, cerca una donna max 55enne, sensibile ed affettuosa che voglia condividere un unione serena e piena di allegria in vista un futuro insieme.

- Cod. 6424 – Sergio 42enne, imprenditore con buona stabilita' economica, sportivo, onesto e sincero, vorrebbe costruirsi un solido futuro una donna più grande che sappia dargli e tenerezza e soprattutto che creda nei veri e profondi valori della vita.

- Cod. 7973 – Gianfranco 45enne, uomo brillante e carino. E' un imprenditore altruista ed affidabile con tanta voglia di ricominciare e fidarsi di compagna 60enne, gentile ed affidabile per una stabile unione sentimentale.

- Cod. 8203 – Luca 45enne, laureato, buon lavoro, fantasioso con la passione del mare e della moto, conoscerebbe una dolce ed affettuosa compagna max 50enne, simpatica che voglia uscire dalla solita routine ed iniziare bella relazione sentimentale.

- Cod. 8027 – Giuseppe 64enne, pensionato dopo una vita dedicata al lavoro. Economicamente stabile, buono, amante della natura, cerca una signora curata 65enne che abbia voglia di vivere vita tranquilla e insieme a lui.

- Cod. 8085 – Andrea, impresario edile, attivo, deciso, giocatore di golf e amante dei viaggi, incontrerebbe lei max 55enne anche con figli, carina e sensibile per vivere intensamente una vita a due ed eventuale matrimonio.

- Cod. 8193 – Antonio 65enne, arredatore, vedovo, passione per le automobili e per il mare, fantasioso, onesto e leale, incontrerebbe signora pari età, carina, curata, romantica per relazione seria e stabile.

LUI - Cod. 7881 – Stefania 34enne, commerciante, bionda e molto carina, finanziariamente indipendente, ama la natura, il mare e la musica. Conoscerebbe uomo maturo max 55enne, buono e romantico per ricominciare una serena vita a due.

- Cod. 7896 – Antonella 36enne, farmacista, occhi azzurri, simpatica e decisa, amante tennis e subacquea, incontrerebbe uomo deciso max 50enne, brillante, disposto seriamente a iniziare una duratura relazione scopo matrimonio.

- Cod. 5698 – Splendida 41enne, nubile, impiegata, indipendente, gentile e sensibile, amante delle passeggiate in bicicletta e del ballo, cerca uomo anche 60enne che possa donarle affetto, sicurezza in vista una vita futura insieme.

- Cod. 8174 – Donatella, gi 31enne, laureata, separata, persona molto riflessiva e sincera, ama cucinare, scrivere e cantare, incontrerebbe anche molto maturo che sappia farla ridere eventualmente iniziare una bella relazione.

- Cod. 7917 – Rossana 35enne, assicuratrice, molto carina, capelli lunghissimi biondi, fisico atletico, ottimista ed estroversa, conoscerebbe max 55enne che come lei ami la montagna e la natura per costruire un solido rapporto ed una eventuale convivenza.

- Cod. 7393 – Carlotta 32enne, educatrice, nubile. Ragazza spigliata, simpatica e molto romantica, ama gli animali, la lettura ed il cinema, incontrerebbe un uomo 50enne che voglia passare con lei spensierati momenti.

- Cod. 7988 – Eleonora 29enne, universitaria, buon lavoro, carina, bel fisico, amante del teatro e ottima cuoca, cerca un compagno max 50enne dotato di senso dello humor e soprattutto buono per vita felice insieme.

- Cod. 8140 – Ester, dolcissima signora 47enne, nubile, bionda, occhi nocciola, laureata, impiegata in grossa azienda, comprensiva e riservata, incontrerebbe realizzato, colto e gentile max 60enne per eventuale serena convivenza.

- Cod. 7796 - Michela 54enne, imprenditrice, alta, bruna, occhi verdi, molto giovanile ed elegante, economicamente indipendente, cerca per stabile relazione un compagno max 67enne, brillante e distinto.

- Cod. 7324 – Lidia, splendida 36enne, capelli neri, occhi neri, buona cultura, economicamente indipendente, sensibile ed affettuosa, conoscerebbe signore sincero, spontaneo e semplice max 54enne per ricominciare insieme.

- Cod. 8121 – Clara, biondina 37enne, tanto pepe, commessa in boutique, intrigante ed attraente, vuole incontrare compagno amorevole e sensibile per farsi compagnia ed instaurare seria relazione.

- Cod.7962 – Francesca, bellezza mediterranea, 34enne, hostess, amante della buona musica e della tranquillità domestica, cerca uomo max 50enne, tranquillo ed affidabile.

- Cod. 7816 – Silvia, 39enne allegra e divertente, realizzata nel lavoro, grande amore per i viaggi e per i balli latino-americani, vorrebbe conoscere signore leale e distinto per condividere momenti intensi ed instaurare rapporto duraturo nel tempo.

- Cod. 7836 – Enrica 48enne, proprietaria centro estetico, dinamica, brillante e bella presenza, sola da anni, cerca compagno allegro ed per seria amicizia e successiva unione.

- Cod. 7873 – Elisa, parrucchiera 50enne, curata, snella, riflessiva, amante della fotografia e delle gite all'aria aperta, cerca signore 68enne, riservato e fedele disposto e costruire un solido rapporto sentimentale.

- Cod. 8238 – Marta, elegante vedova 50enne, capelli rosso-tiziano e occhi azzurri, commerciante, amante dell'arte e della vela, cerca realizzato pari interessi per costruttivo rapporto affettivo.

- Cod. 7834 – Chiara, splendida 41enne, libera professionista, bionda, occhi azzurri, appassionata viaggi e di antiquariato, molto giovanile, cerca un compagno non importa l'età che la sappia amare incondizionatamente.

COPERTA UN'AREA DI TRENTA CHILOMETRI QUADRATI

I computer collegheranno le scuole della Valsangone

Le scuole della Valsangone collegate con «Mountains Wireless»

■ Il progetto «Montagne ■■■ fili» della Val Sangone sta diventando una realtà che entro l'autunno collegherà con la ■■■ «Mountains Wireless» tutte ■ scuole della Val Sangone, ■ il rifugio Balma, ■ quota 1936 metri. Un lavoro iniziato nel 2000 con ■■■ stretta collaborazione tra il liceo Blais Pascal, ■ Comunità Montana Val Sangone, la fondazione Crt e non per ultimo il partner tecnologico Ica-net. Da allora si ■■■ fatti passi enormi nella qualità ■ nell'estensione della rete che nell'arco di pochi mesi collegherà l'intero territorio. «La ■■■ della Val Sangone - spiega Elio Pallard, docente del Pascal - è forse il primo esempio di ■■■■■■■■ wireless realmente operativo e funzionante, esteso ad un'intera valle di montagna». L'assessore alla cultura della Comunità, Massimo D'Alberto è soddisfatto del traguardo raggiunto ■ pensa ■■ al futuro ■■■ dei collegamenti ■■ scuole, delle altre valli, enti pubblici e biblioteche. L'area coperta sarà di trenta chilometri quadrati, con un dislivello massimo di 1936 metri. Ad oggi i punti connessi sono sei, utilizzando due ripetitori, ma entro settembre quando la rete raggiungerà ■ massima estensione, collegherà diciassette sedi staccate con l'utilizzo di quattro ripetitori. «Tra gli obiettivi che ci proponiamo - prosegue Pallard - ■ ■ dare la possibilità agli allievi assenti per malattia, di seguire le lezioni direttamente a casa».Il portale «Valsangone.it» rappresenta il collante dell'intero progetto ed è in fase di avvio, con l'inserimento di documenti, scambio e raccolta delle informazioni. L'aspetto tecnico è curato ■■ Marco Piai e dagli esperti di Ica-net che in questi mesi, installeranno i ripetitori radio, nei punti nevralgici del territorio e realizzeranno i collegamenti. Entro il prossimo ■■■ sarà incrementata la frequenza ■ la velocità di trasmissione, che dovrebbe passare dagli attuali 11 mega bit il secondo, a 54.

TRAGICA SEQUENZA DI INCIDENTI. PENSIONATA MUORE MENTRE ATTRAVERSA LA STRADA VICINO A CALUSO

Investita da un'auto pirata

Ciriè, diciannovenne è gravissima all'ospedale

Un lunedì tragico sulle strade della provincia, ■ causa di una ■■■ di incidenti. Il bilancio ■ pesante: a Ciriè una ragazza è gravissima, il suo investitore è fuggito; ad Arè una pensionata ha perso la vita, mentre attraversava la strada.

In tutto il Ciriacese e Basso Canavese è caccia aperta all'automobilista pirata che ieri poco dopo le 21 ha investito, una ragazza di 19 anni, Simona Cherubini, residente a Ciriè, dove lavora al supermercato Bennet. La ragazza adesso è ricoverata in gravi condizioni all'ospedale civile di Ciriè a causa delle fratture che ha riportato. L'incidente è avvenuto in via Mazzini, all'angolo con via D'Oria, nei pressi della stazione ferroviaria della Satti. Il suo corpo privo di sensi è stato scoperto, sul ciglio della strada, da un automobilista di passaggio.

L'uomo, vista la donna riversa sull'asfalto, ha chiamato il 118: «Venite in via Mazzini c'è una persona ferita, travolta da un'auto. Perde sangue e pare che stia molto male». In pochi minuti è arrivata un'ambulanza della Croce Verde che ha trasportato la giovane al pronto soccorso, a poche centinaia di metri, dove ora è in prognosi riservata. Nel frattempo gli agenti della Polstrada stanno cercando un'auto bianca di grossa cilindrata che avrebbe un fanale rotto nella parte anteriore.

In un secondo incidente, una pensionata della frazione Arè di Caluso, mentre stava attraversando la statale 26 sulle strisce pedonali, è stata travolta da un fuoristrada ed è morta in ospedale dopo alcune ore di agonia. La vittima si chiamava Rosa Actis Tessitore, 76 anni. Abitava con il marito, Pierino Adda, ■■ anni, invalido, nel borgo, in via Duca degli Abruzzi 134. La sciagura è avvenuta ieri alle 9,15. La pensionata aveva appena fatt■ la spesa ed era quasi al centro della strada quando da Caluso è sopraggiunto un fuoristrada Toyota, guidato da Pierluigi S., 63 anni, che l'ha investita. I soccorsi sono stati tempestivi. La donna è stata trasportata al pronto soccorso di Chivasso, ma il suo cuore, poco dopo mezzogiorno, ha cessato di battere.

La tragedia nell'abitato di Arè ha innescato nuove polemiche sulla pericolosità della statale ■■. «Sono oltre trent'anni che si parla di una circonvallazione - dicono gli abitanti -, ma a distanza di tanto tempo ■ ■■■ fatte solo parole e gli incidenti continuano a verificarsi sempre più frequentemente. Pensare che sarebbe sufficiente allargare la strada di campagna che da Vallo si collega alla circonvallazione di Caluso. Anche i marciapiedi non ci sono, le auto sfrecciano a tutta velocità senza rispettare i limiti». E il sindaco di Caluso, l'onorevole Mauro Chianale, assicura che presenterà una interrogazione parlamentare sulla circonvallazione di Arè e chiederà al Prefetto di installare un autovelox funzionante 24 ore su 24.

Nella mattinata di domenica, un terzo incidente è costato la vita a Mauro Nepote Andrè, 41 anni, operaio di Ciriè. La moglie Marilena Chiadò Cutin, 36 anni, è ancora in prognosi riservata all'ospedale civile di Ciriè, anche se le sue condizioni ■■■ migliorate nelle ultime ■■. I coniugi stavano tornando a casa dopo una serata trascorsa al casinò di Saint Vincent, in Valle d'Aosta. Improvvisamente, in un tratto rettilineo dell'autostrada Torino-Aosta sul territorio di Montalenghe, Nepote Andrè ha perso il controllo della sua Renault Megane, che si è schiantata contro il guard rail.

La ragazza travolta è stata ricoverata in gravi condizioni all'ospedale di Ciriè

NELLA GALLERIA PRAPUNTIN DELL'AUTOFREJUS

Scappa dopo un tamponamento

■ CHIANOCCO. Ancora un incidente nella galleria Prapuntin. E' accaduto alle ore 20.30 di domenica. Per cause in corso di accertamento da parte della polizia di Susa in galleria Prapuntin un fuoristrada ha tamponato con violenza una Ford Fiesta sulla quale viaggiava una famiglia di Beinasco: Z.N. di 49 anni, la moglie e due figli che erano seduti sul sedile posteriore. Ma invece di fermarsi ha proseguito senza prestare soccorso ai feriti. Nel violento impatto l'utilitaria è finita contro la parete della galleria con gravi danni alla carrozzeria. Soccorsi da un automobilista che ■■■■ poco dopo ■■■ poi stati portati tutti quattro all'ospedale di Susa. Il più grave è ■■ ragazzo di 16 anni: guarirà in 40 giorni. L'A32 è poi rimasta bloccata per oltre un'ora. La polizia stradale invita eventuali testimoni dell'incidente a dare notizie al distaccamento di Susa.

LA GUARDIA DI FINANZA HA PORTATO VIA LA DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA CONTABILITA' DELLA DITTA APPALTATRICE

Sotto sequestro cantiere dell'ex Teatro Sociale

Indagini su presunte irregolarità ed eventuali frodi nei lavori di ricostruzione

■■■io Giaimo
PINEROLO

Su disposizione del sostituto procuratore della Repubblica di Pinerolo Ciro Santoriello, la Guardia di Finanza ha sequestrato ieri mattina l'immobile dell'ex Teatro Sociale, sede del nuovo Centro Congressi e tutta la documentazione relativa alla contabilità di cantiere. ■ decreto di sequestro è stato notificato alle 10 al sindaco Alberto Barbero, dal tenente della Guardia di Finanza, Silvano Melasecca. Due le ipotesi di reato truffa e frode nelle pubbliche forniture, le indagini avrebbero infatti portato alla luce diverse irregolarità nel■ conduzione dei lavori di ricostruzione: dall'analisi dei contratti di appalto sarebbe emerso che la società Castelli, fa Spa di Milano aggiudicataria dell'appalto, si sarebbe avvalsa dell'opera di diversi artigiani locali ■■■■ la stipula di regolari contratti di subappalto ■ senza le prescritte autorizzazioni previste dall'art.21 della legge 646/1982.

«E' stata inoltre rilevata ■■■ gestione insolita nei contratti di fornitura, - si limita a dire il comandante della Guardia di Finanza di Pinerolo - tale ■■ rendere opportuna un'analisi tecnica dei lavori effettuati». Nessuno al momento è stato iscritto nel registro degli indagati della Procura ■■■ della repubblica. Verrà ora eseguita una perizia sulle infrastrutture e sulla qualità dei materiali utilizzati e contabilizzati, perizia necessaria per accertare un'eventuale frode. Sulla vicenda ha già preso posizione ■ sindaco che ha indetto per questa mattina una riunione di giunta ■ che ha già manifestato la volontà di costituire parte civile il comune: «La misura di sequestro del cantiere colpisce gravemente ■ città. L'amministrazione comunale e gli uffici risultano assolutamente estranei alla vicenda. Nonostante questo esprimo amarezza per una situazione che ■■■■ ad offuscare il grande lavoro svolto ■ le grandi attese. Ad ■■ primo esame dei citati articoli di legge, l'amministrazione potrebbe risultare parte lesa». Aggiunge Barbero: «Ritengo, infatti, che ■ risorse materiali ed i progetti sui quali abbiamo investito per valorizzare la città, e il Teatro Sociale era uno dei più importanti, debbano ■■■■ tutelati. Mi auguro che gli accertamenti della magistratura vengano tempestivamente espletati e che si possa continuare nell'impegno per l'utilizzo del futuro Teatro Sociale distrutto dalle fiamme». E che in questo quadrilatero di Pinerolo si stiano concentrando vicende sfortunate questa ne è la riprova: ricorre in questo mese il 31° anniversario dell'incendio che distrusse il teatro, poi la settimana scorsa ■■■ arrivata la disdetta da parte di un istituto bancario di acquistare un'ala dello stabile, ad accordi ormai conclusi, e ieri mattina sono stati posti i sigilli d■■■ Guardia di Finanza.

L'ex Teatro Sociale di Pinerolo

EX OP COMPUTER DI SCARMAGNO

Altra perizia sul fallimento

■ IVREA. Ancora una perizia sulle vicende dell'ex Op Computer, l'azienda di Scarmagno fallita nel maggio del '99 dopo una serie di problemi anche di natura sindacale. Ieri il giudice per le indagini preliminari del tribunale di Ivrea, Marco Tornatore, ha affidato a due esperti, Cesare Glendi ■ Giorgio Vignolo, entrambi ■ Genova, l'incarico ■ accertare se la perizia effettuata nel '97 (per la cessione di ramo d'azienda da Olivetti Personal Computer a Op Computer) fosse corrispondente alla reale situazione societaria, e se questa operazione possa aver rappresentato il primo passo verso il successivo fallimento. Si tornerà in aula il 17 ottobre, per il deposito della perizia. Sono sei le persone iscritte nel registro degli indagati, per falso in perizia e bancarotta fraudolenta: l'ex manager Corrado Ariaudo, gli amministratori Umberto Bacchetta e Arrigo Franceschini, i periti Diego e Alessandro Sabolo ■ il sindaco Maurizio Strozzi.

■ **NIENTE DISSEQUESTRO.** Il tribunale della libertà ha detto no al dissequestro delle pietre preziose (una cinquantina) custodi■ nella villetta ■ Trana ■ Leonardo Notarbatolo e della moglie Adriana Crudo, arrestati il 21 febbraio con l'accusa ■ aver partecipato al «colpo del secolo» nel ■■■ del Diamond Center di Anversa: oltre 150 milioni di euro in diamanti, gemme e lingotti d'oro. Per gli investigatori le pietre preziose recuperate a casa di Notarbartolo (il valore oscilla fra 35 ■ 40 mila euro) potrebbero far parte del bottino svanito dalle cassette di sicurezza della Borsa dei diamanti fiamminga. Venerdì i coniugi, assistiti dall'avvocato Basilio Foti, saranno ancora interrogati.

■ **MORTO PAPA' ARICO'.** Nuovo dramma per Maria Rosaria Aricò, la bambina calabrese operata due mesi fa al Regina Margherita dal neurochirurgo Lorenzo Genitori per un grave tumore al cervello, assistita a Torino dalla Fondazione La Stampa-Specchio dei Tempi: a Rosarno, dove era da tempo malato, è morto il padre Rocco, 50 anni. L'uomo soffriva da quattro anni per un tumore al pancreas. Maria Rosaria, che ■ assistita ■ Torino dagli zii Saro e Nunzia, sta intanto attraversando un momento difficile: la pesante chemioterapia a cui ■ sottoposta ha notevolmente indebolito il suo organismo, al punto ■■■ sono state necessarie alcune trasfusioni di emazie e di piastrine.

■ **CALUSO, FINMEK.** Diventeranno a tempo indeterminato i contratti di formazione lavoro che la Finmek di Caluso ■■■ assunto l'anno scorso, per far fronte alla ■■■■■■ dei contatori Enel. L'accordo è ■■■ siglato tra l'azienda e le organizzazioni sindacali Fim, Fiom e Uilm, e confermato ■■ con le assemblee dei lavoratori. Sono almeno 80 (sui 108 in forza a fine marzo) i contratti che beneficeranno di questa operazione. A questi ■■ ne aggiungeranno altri 10 se, ■■■ temporaneamente, almeno 33 lavoratori accederanno alla mobilità volontaria.

■ **AMMINISTRATIVE.** A Ivrea sarà Fernando Pivato, per ■ centrodestra, ■ sfidare ■ sindaco uscente, l'ulivista Fiorenzo Grijuela. Corre da sola la leghista Maria Laura Pescatori. A Rivarolo, il centro sinistra ha indicato la diessina Carmen Minnuto alla poltrona ■ sindaco: sfiderà ■ centrista Carlo Bollero.

■ **CASALBORGONE, INCONTRO.** Serata gastronomica su "Come preparare il pesce utilizzando i prodotti tipici e quali vini locali", alle 21 p■■■■ la scuola materna di Casalborgone.

■ **CASTELROSSO, CONSORZIO.** Presso l'ufficio del Consorzio Irriguo di Chivasso, in via Lungo piazza d'Armi 6, sono in distribuzione gli orari del triennio 2003-2005 degli utenti del Distretto di Castelrosso.

■ **CAVAGNOLO, POLISPORTIVA.** Amedeo Zilio è stato riconfermato presidente della Polisportiva. Al suo fianco il vicepresidente Renato Vallarolo, la segretaria Mariangela Ponzetti, i consiglieri Sergio Galbiati, Mario Bianco, Giuliano Amelotti, Felice Nervo, Romano Tormenta, Mario Magro, Giorgio Coraglia, Gianfranco Di Martino e Pietro Scarpone.

DUE NOMADI RICONOSCIUTI COLPEVOLI E DUE ASSOLTI CON FORMULA PIENA

Condannati gli assassini di Maverik

La sentenza a Cuneo dopo dieci ore di camera di consiglio

Gianni De Matteis
CARMAGNOLA

Due condanne e due assoluzioni hanno concluso ieri sera alle 22,10 in Assise, dopo quasi 10 ore di Camera di consiglio, il processo per l'omicidio ■ Maverik Argenta, ■ anni. La Corte, presieduta da Vittorio Lanza, ha inflitto 25 anni di reclusione ■ 3 anni di libertà vigilata a Pietro Della Garen e Giuseppe Davide Di Glaudi. Assolti per non avere commesso il fatto Vittorio Della Garen e Antonio Di Glaudi, entrambi già scarcerati. Un quinto imputato, Francesco Della Garen, ha avuto ■ anni per favoreggiamento.

L'ultima udienza era cominciata ieri mattina con le repliche del pm Giorgio Giraudo, che ha confermato la richiesta di condanna per tutti gli imputati a 30 anni di reclusione; dei patroni di parte civile avv. Cosimo Palumbo e Cristina Botto, dei difensori ■■. Antonio Foti, Marco Scaglione, Willem Perga, che hanno insistito per l'assoluzione piena dei loro assistiti. Il presidente della Corte, Vittorio Lanza (giudice ■ latere Paolo Perlo), si è quindi rivolto al folto pubblico, in grande maggioranza nomadi di Villafalletto e Carmagnola, divisi da una faida cominciata sei anni fa con attentati e sparatorie e che è all'origine dell'omicidio di Maverik Argenta. Il magistrato ha informato la folla che alla lettura delle sentenza non sarebbe stata tollerata qualsiasi manifestazione di protesta o di consenso e ■■■ ancora violenze fra i clan.

Ha ancora detto il dottor Lanza: «Chi viene in aula sarà controllato da un metal detector per impedire l'ingresso di qualsiasi arma; non solo, ma una telecamera riprenderà il pubblico e quindi gli eventuali responsabili saranno identificati e perseguiti. E' poi intollerabile che qualcuno abbia pensato ■ pensi di farsi giustizia senza affidarsi alla magistratura. Il buonsenso deve finalmente prevalere sull'odio».

Alle 12,30 la Corte si ■■ ritirata per decidere il verdetto. L'omicidio Maverik Argenta è avvenuto nel campo nomadi di Villafalletto nelle prime ore ■■ 17 giugno 2001. Un commando di quattro persone giunto in auto aveva sparato una decina di colpi contro la roulotte dove dormivano Giacomo Argenta, la moglie Monica Di Glaudi e il piccolo Maverik. Mentre i genitori rimanevano illesi, ■ bambino, raggiunto da un proiettile alla testa, moriva la stessa ■■■ all'ospedale. Le indagini dei carabinieri, dirette dal sostituto procu■■■ Giorgio Giraudo, avevano identificato e arrestato i presunti autori della sparatoria: Vittorio Della Garen, Antonio Di Glaudi ■ il figlio Giuseppe Davide; il quarto ■■■ commando, Pietro Della Garen, è stato catturato solo il mese scorso. Un quinto imputato, Francesco Della Garen, era accusato di favoreggiamento.

INTERVENTO DI DUE BANCHE AMERICANE, LA COSTRUZIONE SARA' ULTIMATA ENTRO LA FINE DEL 2004

Cittadella del divertimento da 200 milioni di euro

E' quella che dovrà sorgere a Moncalieri nella zona industriale di Sanda Vadò

Massimiliano Peggio
MONCALIERI

Due colossi della finanza newyorkese approdano a Moncalieri a fianco della Pirelli, per realizzare la «cittadella del divertimento» in costruzione nella ■■ na industriale di Sanda Vadò: un multiplex, un fitness center, ristoranti ■ negozi. Sono la banca d'investimento JP Morgan Chase e la compagnia finanziaria O'Connor Group, che attraverso ■ fondo di investimento immobiliare Peabody fund, costituito dalle due società, hanno siglato nei giorni ■■■ un accordo di partnership con ■ Pirelli & ■. Real Estate, costola del gruppo milanese responsabile del progetto. Un' operazione ■■ ■■ milioni di euro, che oltre ■ Moncalieri, comprende anche una cittadella gemella a Milano (nell'area della Bicocca) dove sorgeranno 18 cinema, un centro sportivo, bar, ristoranti e una ventina di negozi per «target giovanile». La fase iniziale, legata alle autorizzazioni edilizie e alla progettazione, ■ stata seguita direttamente dalla Pirelli Real Estate, società con un patri■■■ netto di oltre 300 milioni di euro. Discorso a parte l'investimento successivo, finalizzato al finanziamento dell'operazione immobiliare. «Il 75 per cento del capitale sarà messo a disposizione dai partner americani, mentre la Pirelli, detenendo la quota restante del 25 per cento, si occuperà della gestione ■ della fornitura dei servizi specialistici», spiegano al quartier generale ■ Milano. In più promettono una formula innovativa e vincente: film, sport e cucina etnica concentrati in un solo complesso. «I nostri pogetti - continuano alla Pirelli -, propongono un tipo di intrattenimento ■ 360 gradi, il primo ■ questo genere in Italia». Un modello che potrebbe ■■■ adattato in ogni ■■■■■ urbano: ■■■ industriali, aeroporti, stazioni ferroviarie o stadi. Strutture da vivere 24 ore su 24. Di certo la concorrenza nel circuito torinese non ■■■■: Warner Village a Beinasco, Pathè al Lingotto, Multicinema Medusa in corso Umbria. Una lotta all'ultimo sangue per accaparrarsi spettatori.

La cittadella di Moncalieri, battezzata temporaneamente dai progettisti «Parallelo 42», ■■■ ultimata entro ■l fine del 2004. I lavori ■■■ già in corso: il cantiere, che si estende su un'area di 90 mila metri quadrati ■ due passi dalla tangenziale sud, è affidato all'impresa di costruzioni Zoppoli& Pulcher. Nel dettaglio la cittadella sarà composta da una multisala da 16 schermi con 4 mila posti a sedere, una palestra fitness ■ circa ■ mila metri quadrati, decine di esercizi commerciali, bar, e ristoranti etnici. All'interno viali alberati, spazi ricreativi, e attorno un mega parcheggio con oltre 1700 posti auto. Tutti contenti? Macché. Per i commercianti della zona questa è una minaccia «mortale» che provocherà un'emorragia di clienti. «Comprendo le paure dei negozianti ma non possiamo respingere il futuro. Come amministrazione comunale dobbiamo però adottare tutte le ■■■tromisure per salvaguardare il piccolo e medio commercio, ■■■ investimenti a favore del centro storico», spiega l'assessore al com■■■ Claudio Furci. Rientrano in quest'ottica gli interventi di riqualificazione che nei prossimi due anni interesseranno il nucleo centrale della città, da Piazza Baden Baden a Porta Navina: temi che verranno discussi stasera alle 21, in un incontro pubblico presso la biblioteca civica Arduino. Opere complementari al centro ricreativo Pirelli, saranno poi la variante alla statale 29, una maxi rotonda alle porte di Moncalieri, di fronte alla palazzina contabile dell'Istituto bancario Sanpaolo e una soprelevata di collegamento con la tangenziale.

Più versatile e duraturo rispetto al cemento o calcestruzzo

PA.RI.EK, pavimenti ecologici

Prodotto con plastica riciclata

Chiamarla semplicemente «plastica», sarebbe probabilmente tanto inesatto quanto riduttivo, ma è comunque un altro prodotto di quella stessa famiglia che ormai da decenni ruba fette sempre più consistenti ad altri materiali che possono certo vantarne le stesse qualità. Nel specifico si chiama PA.RI.EK e pare destinato a prendere il posto in sempre più numerose fasce d'impiego del cemento e di altri materiali di pavimentazione come il calcestruzzo.

Il che tale materiale ha raccolto nell'arco di sei anni, testimonia chiaramente quanto sia stata felice la scelta della Turin Carta di via Fatebenefratelli 91 a San Maurizio Canavese, che n'è assicurato produzione e la distribuzione in esclusiva. Frutto della più avanzata ricerca ecologica, PA.RI.EK è autobloccante, antiscivolo, estremamente versatile, adatto ad ambienti esterni come a particolari impieghi negli interni. In più, elemento della cui importanza si va acquistando sempre maggior coscienza, è ecologicamente «corretto» in quanto prodotto totalmente con plastica riciclata. Il materiale, inoltre, anche se sottoposto a temperature esterne particolarmente alte non sprigiona odori sgradevoli.

Ma i vantaggi offerti dal PA.RI.EK non si fermano certo qui. Innanzitutto il peso contenuto rispetto al classico autobloccante in cemento che rende notevolmente più agevole trasporto e posa in opera. Poi l'esattezza millimetrica dell'incastro fra un elemento e l'altro che non richiede la fuga di sabbia necessaria con il cemento e al contempo impedisce la crescita fra gli interstizi di quelle erbacce che spesso, con i materiali tradizionali, finiscono per significare irreparabile degrado. Questo rende anche superflue le operazioni di manutenzione garantendo, in questo caso, risparmio al cliente.

Resistenza e duttilità di impiego fanno del PA.RI.EK il materiale ideale per pavimentazioni industriali interne ed esterne soggette al transito o allo stazionamento di carichi pesanti (cortili, rimesse, eccetera). L'isolamento elettrico e termico, l'impermeabilità e la resistenza ad oli e acidi rende questo tipo di pavimentazione anche perfettamente adatto ad officine o laboratori dov'è necessario lavorare in tutta sicurezza e muoversi senza correre il rischio di pericolosi scivoloni. Da non dimenticare, poi, la facilità con cui il PA.RI.EK può essere rimosso senza rischio di danneggiamento e, quindi, nuovamente impiegato per lo stesso uso o per usi diversi. Pur essendo antiscivolo, infine, il PA.RI.EK non è abrasivo, può quindi essere impiegato con la facilità e garanzia di sicurezza per la pavimentazione di aree gioco per bambini senza il rischio di dolorose ferite. Da sottolineare, a tale proposito, che può fornito nella versione originale in grigio, anche senza alcuna difficoltà ricoperto da vernice colorata (acrilica a base d'acqua) in modo da rendere più vivaci gli ambienti.

Per capire quanto vasto possa essere il campo d'utilizzo di PA.RI.EK, basta guardarsi attorno e verificare come siano frequenti le necessità di pavimentazioni esterne come interne con le caratteristiche offerte nuovo prodotto e viceversa assenti nei materiali tradizionali. Non a caso al nuovo materiale già si sono rivolte non poche amministrazioni pubbliche: il Comune di Torino, ad per la pista ciclabile del Parco Michelotti; quello di Orta San Giulio per numerosi parcheggi.

Nella ricerca degli impieghi possibili per il PA.RI.EK, poi, non se ne possono trascurare altri meno diffusi come la pavimentazione delle stalle o dei camminamenti per animali. Carte vincenti, in questi casi, oltre all'elasticità e alla leggerezza, sono l'assoluta impermeabilità, la facilità di pulizia e il totale isolamento che garantisce al terreno sottostante. E appunto ancora la succitata leggerezza fa del PA.RI.EK il tipo di pavimentazione ideale per piazzole sopraelevate, terrazze e dehors. Così come, grazie alla sua forma ed elasticità ed alla capacità di ancoraggio al terreno, il PA.RI.EK funziona al meglio per rampe d'accesso a locali sopraelevati o sotto il livello del suolo. Senza ovviamente dimenticare piscine, garage o magazzini.

Non si arresta lo sviluppo dell'azienda leader mondiale nel settore del bedding

Sealy Europe per un sonno di qualità

Materassi in molle e lattice in collaborazione con Pirelli

Sealy, il più grande produttore mondiale di materassi. Alcuni dati che testimoniano una leadership indiscussa: oltre 120 anni di attività nel settore con 32 fabbriche in Stati Uniti, Canada, Porto Rico, Messico, Brasile, Argentina, Italia e Francia; 6500 dipendenti in tutto il mondo, 39 i paesi nei quali il marchio Sealy è commercializzato. Il fatturato per il 2002 nei soli Stati Uniti conta 1.060 milioni di euro; nel resto del mondo, Europa inclusa, Sealy raggiunge i 395 milioni di Euro, per un fatturato complessivo che sfiora i 1.500 milioni di euro.

Ogni anno l'azienda investe ingenti in ricerca e sviluppo. Negli ultimi 5 anni la messa a punto dell'innovativo sistema a «molle intelligenti» Dual Support System ha richiesto 20 milioni di dollari. Un team di ingegneri di alto livello svolge costantemente ricerche su tecnologie e materiali innovativi. Il risultato è che l'azienda vanta il primato per il maggior numero di brevetti nel mondo.

In occasione del Salone Internazionale del Mobile 2003, Sealy annuncia la nascita di Sealy Europe, che conferma la decisa volontà di accrescere e consolidare la notorietà del marchio sul territorio europeo. L'evento fa seguito alla fusione del 2001 tra Sealy e Sapsa Bedding, licenziataria del marchio Pirelli Bedding. Oggi Sealy Europe può pertanto sfruttare sinergie e complementarietà derivanti dall'alleanza strategica tra il 1° produttore mondiale di materassi a molle e il 1° produttore mondiale di materassi in lattice.

La grande novità è la nascita della linea Reflexion, materassi in lattice commercializzati con il marchio Sealy. In effetti, il materasso a molle rappresenta oggi un prodotto maturo mentre il lattice registra un costante aumento della domanda. Sealy presenta per la prima volta tre nuovi modelli in lattice.

Delle ricerche effettuate sul lattice beneficia la linea Correct Comfort, basata sulla tecnologia delle molle insacchettate. I nuovi materassi Dinamico 2 e Magico 2 incorporano infatti uno strato aggiuntivo in 100% lattice, a tutto vantaggio di comfort ed ergonomia. Dinamico 2 è caratterizzato da un tessuto stretch morbido ed elegante; Magico 2 dal Pillow Top in pregiato rivestimento i 100% viscosa.

In occasione del Salone del Mobile 2003, l'azienda punta sull'ampliamento e sull'ottimizzazione della gamma consolidata. Innanzitutto i nuovi modelli. «Adacta», il materasso anallergico specifico per i supporti articolati. Le caratteristiche principali sono il fodera lavabile in lavatrice a 90°, un tessuto stretch di rivestimento molto elastico e confortevole e un prezzo competitivo. Adacta si combina perfettamente con il nuovo supporto elettrico articolato «Quattro» che fa esplicito riferimento al numero di motori utilizzati per regolare in modo indipendente e personalizzato altezza e inclinazione del sostegno per ogni singola zona. Il supporto si presta così ad un utilizzo anche in settori quali l'area salutistica e quella delle patologie motorie.

Altra importante novità è Granriposo, il materasso più prestigioso della Linea Tecnica Pirelli Bedding, che adotta un'inedita fodera a cappuccio, ottima per comfort ed ergonomia che si adatta perfettamente ai supporti articolati ed è lavabile in lavatrice a 90°. Il materasso è dotato di un blocco in 100% lattice di origine naturale.

Per quanto riguarda le versioni aggiuntive, il modello Physial 5 viene da oggi proposto anche in portanza rigida. Anche dal punto di vista dello spessore Physial 5 è stato maggiorato. Restano immutate le caratteristiche che hanno decretato il successo del materasso: in particolare la fodera in tessuto Microcare (antibatteri/funghi/acari) sfilabile e lavabile in lavatrice (per la versione "anallergico"). Ciò garantisce la massima igiene.

In vendita presso:

IL GHIRO (NOTTURNO BLU)
Chieri (TO) - Tel. 011 - 94.22.808

P.A. MATERASSI
Torino - Tel. 011 - 38.54.496

PUNTO DEL MATERASSO
Torino - Tel. 011 - 610.298

REINAUD
Torino - Tel. 011 - 52.11.966

Visitateci sul Sito Internet
www.turincarta.com

PA.RI.EK

"Trasporto incluso nel prezzo"(*)
a chi si presenta con questa pagina
de "La Stampa"

(*) senza obbligo di acquisto
quantitativi minimi

PREVENTIVI GRATUITI

IL MODULO IDEALE PER LA REALIZZAZIONE
DI UNA PAVIMENTAZIONE ALTERNATIVA

Frutto della più avanzata ricerca ecologica, PA.RI.EK è il pavimento autobloccante in plastica riciclata che unisce la praticità e la convenienza di un prodotto veloce e multiuso all'attenzione per l'ecologia e l'ambiente.

Le dimensioni, il peso contenuto, la rapidità di posa e la robustezza, rendono la nostra pavimentazione adatta ad ogni tipo di utilizzo. PA.RI.EK infatti, nata come pavimentazione industriale, ha trovato spazio nei più svariati impieghi anche nel campo dell'arredo urbano e civile: parcheggi carrabili con auto e mezzi pesanti, rampe e superfici inclinate, marciapiedi e vialetti pedonali, isole ecologiche, piste ciclabili, aree gioco per bimbi, piazzole sopraelevate e terrazzi, box auto, stalle e camminamenti per animali, etc.

IL TRASPORTO (PA.RI.EK pesa meno della metà)
LA POSA (non richiede sabbia tra le fughe)
LA RESISTENZA ALLA COMPRESSIONE
IL COSTO ED IL BASSO IMPATTO AMBIENTALE

rendono PA.RI.EK estremamente vantaggiosa nei confronti dei tradizionali autobloccanti in calcestruzzo.

TURIN carta

Via Fatebenefratelli, 91 10077 San Maurizio Canavese (TO)
Tel. 011 9277292/9244109 Fax 011 9277310 www.turincarta.com e-mail info@turincarta.com

'GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

PAGANINI BALLA AL COLOSSEO

Raffaele Paganini (foto) e Monica Perego sono gli interpreti di «Giulietta e Romeo» con il Balletto di , coreografia di Fabrizio Monteverde, in scena questa sera e domani sera al Teatro Colosseo. Domani , al Teatro Nuovo, Maximiliano Guerra, Oriella Dorella e Luciana Savignano insieme a un gruppo di danzatori della Scala danno vita a un Gala Nureyev per i dieci anni del grande danzatore. Intanto giovedì e venerdì alle 21,30 all'Hiroshima in scena «Kings» del francese Michel Schweizer a chiusura del primo focus di Torinodanza.

RITRATTO D'AUTORE

Ritratto d'autore stasera alle 21 al Circolo della Stampa. Verranno eseguite musiche di Luigi Donora (nella foto), il compositore istriano che vive a Torino da decenni. Si tratta di pagine per clarinetto, voce e pianoforte, piano solo, flauto solista e altre piccole combinazioni strumentali. Diversi gli esecutori tra cui Leonardo Nicassio, Chiara Bertoglio, Giovanna Lisa, la clarinettista Nadia Seja, il cornista Marco Panella, i trombettisti Paolo Russo e Ercole Ceretta. La vena compositiva di Luigi Donorà trova spesso spunti nella sua terra d'origine.

TEATRO

GIOVANNA FAVRO

Trent'anni da melomani (e il viola non ci fa paura)

Il **Teatro Regio** festeggia con una serie di manifestazioni i suoi trent'anni di vita

Il 10 aprile del '73 Maria Callas battezzava il nuovo scrigno che fu progettato dall'architetto Mollino Da allora si sono alteranti in platea e in palcoscenico tre milioni di spettatori e sono andati in scena 275 titoli operistici per un totale di 2368 rappresentazioni

Aligi Sassu realizzò i bozzetti, Giuseppe Di Stefano affiancò Maria Callas nella regia, Raina Kabaivanska vestì i panni dell'interprete principale. Era il 10 aprile del '73: di fronte a ospiti venuti da tutta Europa, riaprì le porte il Teatro Regio progettato da Carlo Mollino e Marcello Zavelani Rossi. Era la prima dei *Vespri siciliani*, e fu una memorabile serata, in cui il pubblico restò a bocca aperta davanti ai velluti rossi che si rincorrevano lungo linee curve, al boccascena che ricordava un televisore, alla sfida del soffitto viola - in barba alle leggende sulla sfortuna - illuminato dai mille e 762 steli aghiformi del trionfale lampadario. A trent'anni dalla rinascita, il teatro celebra il compleanno con mostre e rassegne, e con l'istituzione fa festa anche il pubblico dei melomani, molti dei quali erano in prima fila anche la serata del '73.

C'era, ad esempio, Vittorio Bertone, che ha dedicato alla lirica gran parte dei suoi 82 anni arrivando, per un lungo periodo, anche nel consiglio d'amministrazione del teatro. Da molti anni è degli abbonati «storici» più assidui, appassionati, competenti. Lamenta che «Oggi il pubblico è meno preparato di un tempo: al di fuori dei melomani veri, pochi sanno riconoscere e giudicare voce, sanno distinguere ad esempio tenore leggero da drammatico». In realtà, fra i 3 milioni di persone che si sono avvicendate in 30 anni sulle poltroncine rosse, gli intenditori restano molti: il pubblico torinese non fischia ma non applaude a , e non esita a esprimere aperto dissenso abbandonando la .

Gli appassionati dell'opera sono industriali, professionisti, intellettuali e volti noti se si tratta degli abbonati alle prime, ma anche gente comune nelle recite successive, e soprattutto quelle della domenica pomeriggio. Tra loro ci sono persone dalla passione fortissima. Laura Aragno, ad esempio, moglie di un industriale in pensione, da molti anni dopo ogni spettacolo «prende d'assalto» i camerini: «Con la scusa di chiedere un autografo per la mia collezione, mi regalo la fortuna d'incontrare per cinque minuti l'artista. Di qualcuno, nel tempo, anche diventata amica. Pavarotti fu così carino da accettare invito a cena: gli spiegai che e le mie amiche non desideravamo che l'onore di sederci a tavola con lui, e lui ci pregò di raggiungerlo al Principi di Piemonte, dove alloggiava».

Molti sono i «torinesi illustri» che non perdono una recita. L'avvocato Vittorio Chiusano, ad esempio, nutre per l'opera «Una grande passione. Mi facilita l'armonia con il mondo. E' uno spettacolo cui assisto con vera contentezza, se s'eccettuano i casi in cui vengono proposte opere non indispensabili, o imperfettamente eseguite». L'ultimo ricordo di un'esecuzione strepitosa? «Un Don Pasquale, ma negli anni ho visto moltissimi buoni spettacoli». Da anni è abbonato alle prime il presidente dell'autostrada Torino-Milano, Riccardo Formica. Il manager si schiera a favore dell'innovazione, nell'eterna querelle che divide il pubblico tra amanti esclusivamente del grande repertorio e melomani che accettano anche titoli contemporanei. Per lui, «La lirica è distensione, elevazione dello spirito, un piacere importante. Ricordo una memorabile Bohème con Pavarotti, ma ho amato anche le opere contemporanee che sono state proposte». Formica, in genere, abbina alla serata al Regio un dopo-teatro all'Arcadia, dopo aver convinto anni fa il titolare a prolungare l'apertura in occasione delle prime. Anche il notaio Antonio Marocco e la moglie Mariella sono piuttosto assidui: «C'ero anche alla prima del '73 - ricorda la signora -: arrivai con un abito da sera prémaman. Fui meravigliata dalla bellezza della sala, anche se la "regia" della Callas mi deluse. Quanto al cartellone, apprezzo le scelte degli ultimi anni, che abbinano regie innovative al grande repertorio». Gli industriali Mirta e Vittorio Lodi rappresentano l'ala di pubblico opposta: sono spiaciute alcune regie - dice Mirta - che la Scala non proporrebbe mai, e ho smesso di abbonarmi. Ma me ne dolgo, perché sono una grande appassionata. L'opera prenia la vista e l'udito, è una meravigliosa arte».

Il programma di festeggiamenti prevede domani alle 17,30 un preludio con la rassegna «Cronaca e critica, trent'anni di Regio nei documenti audio e video». Giovedì, alle 16 una tavola rotonda riunirà i protagonisti della prima del '73; alle 17,30 saranno scoperte due targhe commemorative e s'inaugurerà il Foyer Archivio Storico. Alle 18,30, l'attenzione si sposterà sull'Archivio di Stato, per il vernissage della mostra «Trenta stagioni» che sarà aperta fino al 27 aprile.

LA MUSICA IN

L'inestimabile fortuna di poter andare all'opera

GIANNI

«Le mappe apparse sui giornali non segnalano luoghi di cultura La sensazione è che Saddam non li abbia affatto promossi Sarebbe bello invitare ad uno spettacolo un iracheno »

Guardando i giornali in questi - non piacevoli - giorni e scrutando le piantine di Baghdad, si notano, segnalati con gli appositi simboli (disegni di incendi, sagome di soldati e carrarmati), le postazioni bombardate e quel che rimane da distruggere di quella martoriata città: ministeri, moschee, ponti, residenze del rais come piovesse. Non si vede segnalato un teatro, un cinema, un auditorium. Perché siti di nessun interesse militare e perché non ci sono? La sensazione è che a Saddam non sia mai interessato granché di promuovere le attività culturali e d'intrattenimento del suo Paese, tutto preso a costruire faraonici, orrendi palazzi per sé e i suoi generali e ad ammazzare i curdi. Ma mi piacerebbe poter pensare che i cittadini di Baghdad avessero - abbiano, avranno - luoghi per ritrovarsi, per sentire musica, per assistere a spettacoli (non di regime e soltanto importati da noi occidentali), per stare insieme. Mi piacerebbe pensare che queste persone - che vivono nella parte «sbagliata» del globo - leggano il giornale, decidano lo spettacolo al quale assistere, si vestano con gli abiti migliori ed escano nella sera profumata di primavera. Proprio come facciamo noi che viviamo nella parte «giusta» della Terra, in quella più fortunata.

Ogni sera non sarebbe male invitare almeno con il pensiero, senza enfasi e senza troppo sforzo, un abitante di Baghdad a uscire con noi. Immaginarlo mentre si annoda cura la cravatta, sceglie gioiello, lo scialle più elegante, e, con noi, andare a teatro. Si potrebbe sedere accanto a quella simpatica abbonata del Regio, a quel melomane che non perde una prima. Insieme, nell'intervallo fra un atto e l'altro, potrebbero (potrommo) insieme commentare i cantanti, la qualità dell'esecuzione musicale, assaggiare una tartina. Il teatro, la musica, lo ttacolo sono momenti fatti apposta per essere divisi, altrimenti che gusto c'è?

Invece dobbiamo lasciare i nostri amici, i nostri fratelli, nei rifugi, nelle campagne sconvolte intorno a Baghdad. E con loro altri amici, altri fratelli, cotti dalla stanchezza dall'estraneità dei luoghi, quasi tutti che non sanno neppure una parola di arabo. Come si parleranno fra loro questi due «fronti»? Saddam, Bush, Blair, i nostri governanti un minimo di cultura musicale l'avranno. E sicuramente Washington, a Londra, Madrid, Roma, proprio questa sera i teatri solleveranno il sipario, gli orchestrali proveranno gli strumenti, le signore s'inciprieranno il Magari proprio le mogli amanti o compagne dei signori sopra citati.

Nella parte «sbagliata» del globo no. Niente. Lampade a petrolio, odore di bruciate, lezzo di morte. Sirene e bombe. L'unica musica che nessun popolo dovrebbe più sentire.

ragazzi STEFANIA BERTOLA

Matteo: vagabondo che son io...

Matteo, torinese di Castelnuovo Don Bosco, ha 21 anni, e dopo aver preso il Diploma all'Istituto di Arti Grafiche, ha deciso di lanciarsi nel mondo del lavoro. «Per un anno ho fatto di tutto, il cameriere, il traslocatore, poi ho capito che stavo un po' buttando la vita, e mi sono iscritto al Dams. Ho dato due esami, mi piace». Ma non per il Dams, vive Matteo, bensì per le piattole. «Le Piattole Da Compagnia, sì, il mio gruppo. Facciamo musica hardcore, una specie di punk ma più veloce. Io sono il cantante. Abbiamo appena passato le prime selezioni di "Pagella Rock" e siamo piaciuti... alle piattole dedico quasi tutto il mio tempo libero». Le Piattole, Matteo le ha incontrate quand'è venuto a Torino, dopo le superiori. Qui abita con la nonna, e la domenica torna a casa, a Castelnuovo, dai suoi genitori. Ma dove è meglio? Là o qua? «Dipende... là è meglio perché ci sono tanti spazi aperti... con gli amici, prendiamo la chitarra e andiamo nei prati... qui, è ovvio, ci sono più cose da fare». Ad esempio, con gli amici di Torino vanno nei Centri Sociali. «Il mio preferito è l'El Paso, perché ci suonano la musica che mi piace, però frequentiamo molto anche l'Askatasuna, e il Barocchio, dove si va portandosi dietro qualche ingrediente per fare la pizza, poi mettiamo tutto insieme, facciamo delle grandi pizze, e tutti mangiano, senza pagare niente». Anche il Valentino è un bel posto, per Matteo... «Mi rammenta casa mia...». Invece, una cosa di Torino che proprio non gli piace? «Il grattacielo di piazza Castello. E' proprio brutto. Lo toglierei, e al posto ci metterei una pista da skateboard». Perché, vai sulla tavola anche tu? No no, sarebbe per i miei amici. Li sento sempre lamentarsi che manca...». E per te, cosa vorresti? Matteo ci riflette, chiuso fra i suoi piercing, poi sorride. «Vorrei poter vivere facendo musica... non ho dei grandi progetti, non mi piace programmare, preferisco affrontare le situazioni e i casini come si presentano... però non vorrei rassegnarmi». A cosa? «Alla vita banale. A ritrovarmi, a 30 o 40 anni, con il lavoro in ufficio, moglie, due figli... vorrei vita vagabonda, circondato dalla gente... viaggiare, girare il mondo, e poi però tornare sempre qui». Non a caso, il libro che Matteo sta leggendo in questi giorni è una biografia di Chet Baker... «Sì, però», sorride lui, che ha la testa sulle spalle, «per me vorrei un finale molto diverso...». Meno male.

gli appuntamenti

GIORNO E NOTTE

CONFERENZE

Unione Sovietica

Per il ciclo «L'Unione Sovietica tra ingegneria sociale e violenza di Stato» organizzato dall'Istituto Salvemini, lezione di Elena Dundovich, dell'Università di Firenze, su «Lo stalinismo e l'arcipelago Gulag», una ricognizione sulla storia e sulla funzione dei campi sovietici.
■ Antico Macello di Po, via Matteo Pescatore 7, ore 17-19, tel. 011 83.52.23

Opera

Per il ciclo sulle opere del cartellone del Teatro Regio, approfondimento su «Così fan tutte», con il maestro Piovano.
■ Cascina Giajone, via Guido Reni 102, ore 17,30

Martedì salute

Giancarlo Isaia, dell'Università degli Studi di Torino e Carlo Campagnoli, direttore di Ginecologia Endocrinologica dell'ospedale Sant'Anna dialogano col pubblico sul tema «L'osteoporosi: nuove frontiere di prevenzione».
■ Centro Congressi Unione Industriale, via Fanti 17, ore 10

Immaginare Pinocchio

E' il titolo della conferenza a cura di Eric Balzaretti, docente di Storia dell'illustrazione all'Istituto Europeo di Design, in collaborazione con il Comitato di Quartiere Mirafiori Borgata.
■ Biblioteca civica Cesare Pavese, via Candiolo 79, ore 17

Funghi

Incontro sul tema «La biologia dei funghi» organizzato dall'Associazione Micologica Piemontese.
■ Circolo ricreativo dipendenti comunali, corso Sicilia 12, ore 21, tel. 011 499.33.68 (giovedì 15-18).

Depressione

Conferenza dello psichiatra Enrico Pascal sul tema «Depressione nascosta e solitudine invisibile». A cura di Esprimersi.
■ Unitre, corso Francia 27, ore 21-23, tel. 011 434.37.00

L'essere e il sapere

«L'essere e il sapere» è il tema di una conferenza a cura dell'Accademia Santa Rita.
■ Cinema Teatro Fiegoli, piazza Santa Giulia 2 bis/b, ore 21

Martedì Sera

«L'Europa, l'Economia, le Banche». Intervengono Mario Deaglio, ordinario di Economia Internazionale all'Università di Torino; Andrea Pininfarina, presidente dell'Unione Industriale di Torino e Maurizio Sella, presidente dell'Abi. Modera Marco Zatterin.
■ Unione Industriale, via Fanti 17, ore 21,15

Intelligenza emotiva

L'associazione Gaiaterra propone una conferenza dal titolo «Intelligenza emotiva: il pensiero creativo per armonizzare le nostre emozioni e ritrovare il benessere», a cura di Ivan Bono e Franco Tozzi.
■ Circoscrizione 3, corso Peschiera 364, ore 20,45

[redacted]

Pier Maria Furlan, direttore del Dipartimento di Salute mentale 5b, Aso San Luigi Gonzaga, tiene una conferenza sul tema 25 anni dalla legge 180 sulla chiusura dei manicomi: luci ed ombre». Introduce Anna Ricotti.
■ Centro Pannunzio, via Maria Vittoria 35H, ore 21, tel. 011

Letteratura piemontese
Lezione di letteratura piemontese a cura di Camillo Brero.
■ Centro Studi Don Minzoni, strada Settimo 29, ore 16

Piemontese per tutti
Lezione di Albina Malerba: «Luigi Olivero, dai brandé ai faunét».
■ Biblioteca Geisser, corso Casale 5, ore 17

Fare poesia
Invito ad una serata di poesie di Laura Bounous lette da Sandra Parolin, Giovanna Turrini, Maria Carla Rosso e Elisabetta Piazzano. Musiche di Giovanna Turrini (voce), Paula Dusio (flauto) e Silvia Musso (arpa).
■ Caffè del Progresso, corso San Maurizio 69, ore 21

Beni culturali
Feliciano Della Mora, presidente dell'Associazione Amici dei Beni Artistici dell'Ordine Mauriziano, illustra «L'Ordine Mauriziano e i suoi volontari un anno dopo: realizzazioni e progetti».
■ Centro Servizi per il Volontariato Vssp, via Yoselli 1, ore 18, tel. 800 59.00.00

Astrologia
Grazia Mirti: «Nettuno e le sue pericolose mistificazioni».
■ Ilis Avogadro, corso San Maurizio 8, ore 20, tel. 011 437.61.92

Orfeo e Euridice
Letture musicali nell'ambito del Progetto O.T. Opera Teatro con l'associazione Bonaventura sul tema «Orfeo e Euridice».
■ Biblioteca civica Luigi Carluccio, via Monte Ortigara 95, ore 17,30, tel. 011 442.87.90. Prenotare.

De André
Il ciclo di lezioni «Storie d'autore: Fabrizio De André», organizzate dalla Scuola Holden si chiude con Domenico Starnone. Tra i temi trattati: «Voce e scrittura: la ricorrenza della parola "vento" e "Pace, guerra e la perdita assurda della vita"».
■ Ore 18, Teatro Juvarra, via Juvarra, 15 tel. 011 56 32 812-3

VARIE **Ginnastica e riso**
La palestra Gimnic Life organizza una «maratona di spinning» dalle 17 alle 20,30 seguita da una degustazione di risotti e vini in collaborazione con il ristorante Montecarlo. Partecipa Cosimo Torlo. Prenotare.
■ Gimnic Life, via S. Francesco da Paola 40, tel. 011 889052

Informatre
Gli Over 60 possono ritirare le tessere sconto per assistere all'«Otello» con Michele Placido al Teatro Alfieri dall'8 al 12 aprile alle ore 20,45. Il prezzo è di 19 euro anziché 24.
■ Sportello per la Terza Età, via Verdi 7, ore 10-17, tel. 011 812.96.76

Escursione notturna
Ritrovo per l'esplorazione notturna alla scoperta del bosco collinare della durata di due ore. Costa 5 euro; 3 euro per i bambini fino ai 10 anni.
■ Centro Visite del Parco della Collina Torinese, strada della Funicolare 47, ore 21,30, tel. 011 890.36.67

LIBRI **Mele d'oro**
Ivana Bosio e Elena Schiapparelli presentano l'antologia per la scuola media inferiore «L'albero delle mele d'oro» (Capitello).
■ Biblioteca civica Bonhoeffer, corso Corsica 55, ore 17,30

Psicologia web
Presentazione del volume di Gabriella Pravettoni «Web psycology» (Guerini e Associati); intervengono Felice Perussia, Mario Galliano, Antonino Pititto, Fabio Sena.
■ Legolibri, via Maria Vittoria 31, ore 21

FERRARIS

MUSICA 90. Stasera alle 22 il palco del «Barrumba», in via San Massimo 1, ospiterà Blixa Bargeld per la rassegna «Musica 90». Lo sperimentatore berlinese, già fondatore degli Einsturzende Neubauten e poi con i Bad Seeds di Nick Cave, stasera proporrà un'originale performance rock, con suoni manipolati e distorsioni ottenute all'inusuale utilizzo degli scarti della società moderna. Ingresso 12 euro. Ricordiamo che Musica 90 proporrà il 15 aprile al teatro Colosseo l'atteso concerto di Jane Birkin.
ALIVEFESTIVAL. Prosegue all'«Hiroshima mon Amour», in via Bossoli 83, «Alivefestival» che alle 22,30 ospiterà il rock di Afterglow, Inner Grease, Sintica, Sole Nero e Too Tick.
CONCERTI. Musica jazz al «Paglia & Fieno Bistrot», in corso Fiume 11/c, con i Nero su Bianco alle 22; e al «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13 bis, 22), con l'Electronic Project di Maurizio Brunod. Sempre stasera alle 22, lo «Shock Club» di via Valprato 8, ospita i Faccia di Cane che presentano il nuovo album di impronta country core. Da segnalare, alle 22 la jam session con Piercarlo Bettini al «Mediterraneo» (via Oristano 3/c, 22), e il blues di Dario Lombardo & Andrea Scagliarini all'«Achè» di via Montebello 31, alle 22,30.

CARTELLONE

La solitudine di Otello e della piccola Maisie

SIL VIA FRANCIA

Mariangela Melato e Michele Placido, per cominciare alla grande la settimana nei teatri. E' Placido ad aprire la programmazione dello Stabile, protagonista, da stasera al 13, all'Alfieri, dell'«Otello» shakespeariano, con la regia di Antonio Calenda e la produzione de «Il Rossetti»-Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia. Nel cast figurano pure Sergio Romano (Iago), Giorgio Lanza, Giancarlo Cortesi, Rossana Mortara e Valentina Valsania. Non punta solo sul motivo della gelosia, il regista Calenda, nell'affrontare uno dei testi più noti della produzione del Bardo. «Non è mero dramma della gelosia quello che vive Otello conoscendo, in sole 36 ore l'apice della gloria, nella trionfale entrata a Cipro, la gioia di un amore ricambiato e il dolore del tradimento, lo strazio del lancinante annientamento d'ogni certezza conquistata». Da qui, una lettura ispirata a diversi nuclei tematici: dramma di solitudini, guerra, conflitto, ambizione, insensatezza. Tutti elementi che alimentano un nodo di passioni, che si proietta sopra fondali oscuri e che «solo il teatro può illuminare».

E' invece formulato «un'indagine, in cui i personaggi sono portatori di una cifra misteriosa», l'allestimento, firmato da Luca Ronconi, di «Quel che sapeva Maisie», in scena al Carignano da domani al 17. Il testo di Henry James è interpretato dall'ottima Melato che per questo lavoro ha ottenuto, quest'anno, il Premio UBU come miglior attrice protagonista. Con lei, un cast d'eccezione in cui figurano, tra gli altri, Lucrezia Lante della Rovere, Galatea Ranzi, Gabriel Garko e Giuliana Lojodice. In un tempo che confonde presente e passato, Maisie affronta il dramma che la colpì, quando, ancora bambina, viveva contesa tra genitori separati. La protagonista, ormai adulta, riguarda azioni, gesti, dialoghi e persone che incontrò tanti anni prima, sperando di poter ritrovare indizi di verità che sfuggirono a quella bimba di soli sei anni. Maisie, insomma, non racconta la propria storia, ma la rivive lei stessa, cercando. Ancora domani, al Gobetti, una prima nazionale targata T.S.T.: si tratta di «Gianduja» di Alfonso Cipolla e Giovanni Moretti, interpretato da Eugenio Allegri. «La tradizione - scrivono gli autori - vuole che la maschera di Gianduja sia stata inventata nel da due dei più grandi burattinai loro tempo: Giovanni Battista Sales e Gioacchino Bellone», che l'hanno consegnata a un destino glorioso, almeno sino all'avvento del fascismo. Ora Allegri e i suoi, intrecciando satira politica e carnevale, danno vita a un vero e proprio varietà con Gianduja affiancato da diverse altre maschere. Danza, questa sera e domani al Colosseo, dove Raffaele Paganini e Monica Perego sono protagonisti di «Giulietta e Romeo», balletto in due atti liberamente ispirato alla tragedia di Shakespeare e coreografato da Fabrizio Monteverde (musica di Sergej Prokofiev): sul canovaccio tradizionale, emozioni e trasporto di due ragazzi d'oggi. All'Erba, da stasera, appuntamento con la Compagnia Anna Bolens. Due gli spettacoli che si succederanno, affidati entrambi alla regia di Piero Marcelli. Si comincia con «La finestrina» di Vittorio Alfieri (in scena da oggi al 13). Commedia di atmosfera «fantastica», nasce da pessimistica e amara constatazione dei moventi delle azioni umane. Il testo, che Alfieri morendo non poté rifinire, è presentato nella revisione drammaturgica di Piero Ferrero. La stessa formazione presenterà poi «Testa di Medusa» di Boris Vian (dal 14). Parodia e clownerie all'Agnelli, con «White side story» della russa Comic Trust Company, per inaugurare domani il festival «Il gioco del teatro».

Giuliana [illegible]ice e M

IL REGISTRO

Il rappresentante di classe? Ha un impegno

In questi giorni in molte scuole si sono consumati i consigli di classe «aperti»: ovvero quelli che offrono a tutti, genitori e allievi, anche ai non rappresentanti eletti, la ghiotta occasione di partecipare. E' l'ultimo giro prima dell'arrivo inappellabile delle fatidiche pagelle di fine d'anno. Un momento di confronto importante, non tanto per gli insegnanti che si trovano troppo spesso e poco volentieri a discutere di interdisciplinarità, quanto per ragazzi e genitori. Il copione prevede la prima parte a porte chiuse, i soli insegnanti: si tratta della recita, molto spesso una banale replica, di un copione a cui abbiamo fatto tristemente l'abitudine dove si dicono sempre le stesse cose e ognuno interpreta un ruolo preciso. In compagnia non mancano mai il tribuno della plebe, strenuo difensore dei più deboli, l'accusatore dal dito levato che brandisce il registro elenca puntualmente tutte le note, il vendicatore, sì, ma non mascherato, la mamma, per cui ogni allievo è «nu pezzo 'e core», e da qualche tempo, lo psicologo, consulente onnisciente tuttofare. Il tono va dalla farsa alla tragedia: c'è del comico, grottesco, ed a volte non manca neppure il dramma. Il secondo tempo è pubblico: entrino signori, c'è posto per tutti. Ma sempre più spesso si spalanca la porta e arriva nessuno. Scena deprimente che delude le attese dei poveri prof. Insomma c'è nessuno, o quasi. La partecipazione è scemata in modo preoccupante. Finalmente ragazzi, si parla di voi; genitori, si tratta dei vostri figli. Un tempo, almeno nelle prime si vedeva un po' di gente. Ora neanche i rappresentanti di classe si fanno più carico. Non un altro un biglietto ci è arrivato: e non era stato infilato neppure sotto la porta, ma l'ha portato un bidello. «Cari prof, scusate se non vengo, ho avuto un improvviso impegno. Firmato il rappresentante».

m.low@libero.it

Tutte le regioni chilometro per chilometro

PARTE DALL'EDICOLA
LA RISCOPERTA DELL'ITALIA

Le guide che aggiorni gratis, quando vuoi, con un clic
www.chidovequando.com

La guida della Toscana
da martedì 8 aprile in edicola con
LA STAMPA

ogni martedì in edicola per una settimana a soli
€ 5,10 più il prezzo del quotidiano

Iniziativa valida per i lettori di Piemonte e Valle d'Aosta
I lettori e gli abbonati potranno rivolgersi per informazioni al Numero Verde 800.011959 dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 19.
Gli abbonati, facendo richiesta al Numero Verde, riceveranno la pubblicazione completa in un'unica soluzione a fine iniziativa. Pagamento in contrassegno di € 90,00 comprese spese di spedizione.

L'ITALIA DELLE MERAVIGLIE IN 12 VOLUMI. PER SOGNARE INFORMATI

PER MOSTRE

Cinque secoli d'arte piemontese

Una rassegna alla Galleria «Antichi Maestri Pittori» curata da Giancarlo Gallino Opere di Ferrari, Moncalvo e Guala, fino a Casorati

ANGELO MISTRANGELO

Una pregevole rassegna intitolata «Trentasei opere di artisti in Piemonte 1430/1949», è stata allestita nella Galleria «Antichi Maestri Pittori» a cura di Giancarlo Gallino. L'antiquario ha delineato un percorso che parte dalla «Croce d'Alta», in legno intagliato e dorato, di Artista Tedesco del 1430 e finisce con «Rape sul tavolo» di Felice Casorati nel 1949, esposto alla Biennale di Venezia del [illegible] appartenuto a Guido Maria Gatti, amico del pittore novarese ai tempi del Teatro di Torino. Corredata dal catalogo edito da Allemandi, la mostra mette in evidenza l'esperienza di Gaudenzio Ferrari con la tavola «Cristo e la Samaritana al pozzo», un tema che - suggerisce Giovanni Romano - «risale al Vangelo di Giovanni: Cristo sosta presso un'antica fonte della città di Sicar, in Samaria, e chiede a [illegible] donna locale di attingere un poco d'acqua per dissetarlo...». E da Gaudenzio l'attenzione si sposta sulla delicata espressione della «Madonna col Bambino» immaginato da Guglielmo Caccia detto il Moncalvo mentre legge un manoscritto all'aperto, e del casalese Pier Francesco Guala, invece, si può osservare la tela «Mosè» dalla solida impostazione della figura, sostenuta da un colore intenso e denso di materia. Proseguendo nella visita s'incontra la tempera «Pernice» di Carlo Battaglia di [illegible] Faiour, il paesaggio fantastico e visionario del Pozzero, il ritratto di un giovane canonico di Giuseppe Antonio Pianca di Agnona, le sette composizioni di Giuseppe Sariga, che ha lavorato in Piemonte e nel Canton Ticino tra il 1750 e il 1782. E dalle pareti della galleria sembrano emergere volti e grandi e frondosi alberi, angeli e santi, un vulcano in eruzione (del cumianese Giuseppe Chiantore) e palazzi, in una rievocazione caratterizzata dalla particolare capacità espressiva dei pittori in mostra. Un discorso, quindi, che va al di là dei singoli soggetti e restituisce il fascino dell'epoca in cui sono stati realizzati, come nel caso del «reportage» dell'acquarellista Giuseppe Pietro Bagetti che, presente all'azione, ha fissato il dispiegamento delle truppe di Napoleone nell'attacco vittorioso contro gli austriaci comandati dall'Arciduca Carlo a Eckmul presso Regensburg, antica città della Baviera sulla riva meridionale del Danubio. Di Pelagio Palagi si ricorda la tavola con la rappresentazione di Cristoforo Colombo che abbraccia i due figli nel porto di Palos, prima di partire per l'Americhe. Un'opera che gli fu commissionata dal marchese Giorgio Pallavicino di Trivulzio mentre [illegible] trovava imprigionato allo Spielberg (ricorda Silvana Pettenati nella scheda tecnica) insieme al barone Francesco Teodoro Arese Lucini a causa dei moti rivoluzionari del 1820-21. E dalla «Partenza per la Caccia» del torinese Felice Cerruti Bauduc si giunge ai ritratti di Francesco Gonin e al delizioso acquarello di Carlo Follini, allievo di Antonio Fontanesi, che con tocchi rapidi ed immediati ha descritto un particolo, secondo [illegible] «scrittura» che «sembra addirittura frutto [illegible] una meditazione su Turner» (Marco Rosci). E, infine, si ammira un autoritratto di Luigi Spazzapan disinvoltamente seduto, che l'artista [illegible] di Gradisca d'Isonzo, ha ambientato nello studio tra un tavolino e una serie di quadri alle spalle. (Sino al 18 aprile, via Andrea Doria 19/A, orario: 9,30-12,30/15,30-19, tel. 011 8127587.

Sariga

P. Palagi: «Filippo Lippi dichiara il suo amore a Lucrezia Buti»

THE BEACH

«Preghiere» in musica con Fabio Barovero

PAOLO FERRARI

[illegible] chiama semplicemente Vero il nuovo progetto artistico di Fabio Barovero, fondatore dei Mau Mau [illegible] Luca Morino e questa sera impegnato al Beach dei Murazzi nella presentazione del suo primo disco solista.

Un titolo impegnativo, «Preghiere», ma nessun legame con il repertorio sacro della Banda Ionica, con cui l'artista torinese trionfò lo scorso [illegible] al Teatro Regio: «Un tempo prima di andare a dormire si pregava, mentre a me capita spesso di decomprimere la giornata con una buona mezz'oretta di pianoforte suonato a ruota libera. Ne sono scaturite lunghe registrazioni cui ho lavorato sovrapponendo altre incisioni, mantenendo tutto con l'ausilio del computer e chiamando a raccolta in qualità di ospiti alcuni amici con cui in questi anni ho condiviso palchi e studi di registrazione».

Tutti pronti ad intervenire al club collocato sul lato dei Murazzi sottostante corso San Maurizio per dare manforte al fisarmonicista e compositore Vero: da Emidio Clementi dei Massimo Volume a Ermanno Giovanardi [illegible] La Crus, dai versi di Danny Greggio alla tromba di Ramon Moro. Lo spettacolo esordisce a ranghi completi: «Rappresentare "Preghiere" dal vivo è molto diverso dal lavoro fatto in studio; il denominatore comune consiste nel proporre un'elettronica che [illegible] sia necessariamente al servizio della dance ma della poesia».

Reduce da oltre un mese trascorso a Milano in qualità di musicista sul palco per lo «Sdisorù» di Giovanni Testoni, con Ferdinando Bruni, Barovero è pronto per il battesimo torinese [illegible] della sua opera: «Una kermesse di preghiere laiche e reading, che si riproporrà in futuro sotto forme sempre differenti». Appuntamento alle 22,30 al Beach, 7 euro il prezzo del biglietto.

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI

Diversità, differenza e parole per dirlo

Ciao Stefania, si ti ho [illegible] scritto ed [illegible] nuovamente pronto a farlo, trovo che mi fa stare bene. Ho letto la lettera di Gianluca, che dice di sentirsi sempre più diverso. Questa [illegible] capita anche a me [illegible] molto tempo, anche se il termine che [illegible] usare è differente e non diverso. [illegible] hanno consigliato che per accettare meglio la cosa dovrei imparare invece ad usare il termine diverso, metterei un segno più profondo [illegible] cosa e [illegible] aiuterebbe a superare questa eterna indecisione. Allora oltre che andarci oggi, mi metto [illegible] in analisi, e dico che oltre ad avere due occhi come tutti un cuore come tutti e la voglia di essere chi sono senza intralci di natura etico-sociale, mi pongo la prospettiva di poter amare o desiderare un uomo e non una donna, e per questo provare emozioni e sentimenti differenti e non diversi. Mi si dice che il termine differente viene utilizzato per differenziare [illegible] soggetti pressochè simili, mentre il termine diverso sta a denunciarne [illegible] completa differenza, [illegible] allora l'amore e il sentimento tra [illegible] dello stesso sesso e [illegible] dichiararsi completamente diverso dalla normalità, [illegible] l'amore quale esso sia è unico ed inscindibile e possiamo a sua volta differenziarlo verso mete diverse?

etram7@libero.it

DIFFERENTI, diversi... definire nel modo più esatto possibile le proprie emozioni ed inclinazioni è importante, aiuta a riconoscerle ed accettarle. Non [illegible] [illegible] dice il tuo analista, ma comincerei con il dare un nome a quella che tu chiami «la cosa».

Umano traballare

Non me ne abbia se la tedio con
mie nuove parole. Mi permetto
trasferirgliele per il solo gusto di
non far morire la speranza, mai
Possa così, l'aria della nuova
stagione, penetrare in ognuno di
noi, rendendoci un po' meno
sicuri delle nostre sicurezze ed un
poco più consci del nostro umano
traballare, uomo donna o gay
che ci troviamo ad essere.
... Respira anche Tu
quest'aria che, bella, vuol
[essere Tua
Perché gli occhi si risveglino
[anch'essi
dal letargo loro regalato
E godano - giulosi - del giocoso
[tenero
Inizi la festa:
il profumo di viole non copra mai
il profumo della nostra umanità
Che - primavera o non -
Dobbiamo ricordare sempre
Perché ci dica, ad ogni mutare
[del tempo
quanto piccolo sia il tempo
[dell'uomo.

Gianpiero Gai

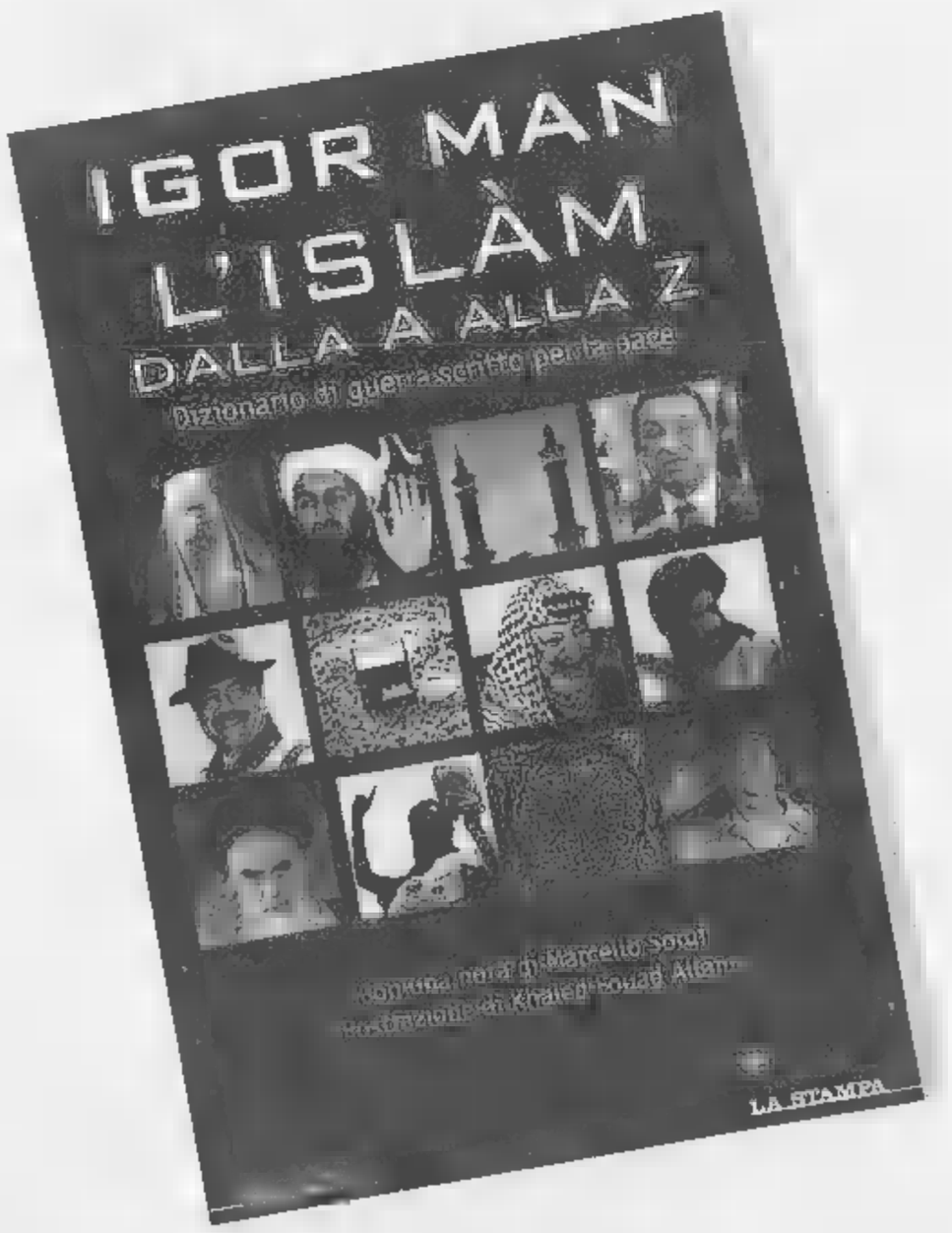
GRAZIE dei versi. Approfitto anch'io della primavera, per ricordare che i generi [illegible] due, maschio e femmina.

Pagine

Trovare un amico, è stato effettivamente, incontrare un tesoro; infatti, dal momento in cui ho trovato il mio nuovo amico, dal nome libro, mi sono arricchito di consapevolezze nuove e talvolta straordinarie. Questi fogli, tutti ancora [illegible] scoprire, sono un bellissimo mistero, che ora fa parte della mia vita. Il libro è un amico, [illegible] quale conviene dare l'ultimo sguardo a fine giornata, se vogliamo scrivere senza troppi errori le successive pagine della nostra vita.

Riccardo Santipolo

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520360 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it



"Questa non è un'enciclopedia né tanto meno un "libro-verità" sull'islàm. E' soltanto il tentativo di aiutare chi legge il giornale, ascolta la radio, vede la tv e si imbatte continuamente in parole arabe, in sigle spesso indecifrabili o, peggio, tradotte tanto ambiguamente da confondere le idee. Aiutare il grande pubblico che consuma informazione a districarsi meglio nel labirinto quotidiano della notizia; aiutarlo a farsi un'idea un po' più precisa, anche se (necessariamente) sommaria, dell'islàm - giustappunto. Un tentativo onesto di mondare, per quanto possibile, dall'equivoco l'informazione quotidiana."

Igor Man

Igor Man
L'islàm dalla A alla Z

Prefazione di Marcello Sorgi

dal 10 aprile in edicola con La Stampa a Euro 3,90

Iniziativa valida per i lettori da Piemonte, Valle d'Aosta e delle provincie di Savona e Imperia. Per informazioni i lettori e gli abbonati potranno rivolgersi al numero verde 800.01.1959

DAI CAMPIONATI ASSOLUTI PRIMAVERILI DI RAVENNA OTTIMI RISCONTRI PER GLI ATLETI DELLA SISPORT E DELLA RARI NANTES

Boggiatto e Cappellazzo tra i big del nuoto

I due torinesi ottengono i tempi per i Mondiali di Barcellona rispettivamente nei 400 e 200 misti e nei 200 stile libero

Silvia Garbarino

Poche parole e fatti quando servono. E' l'unica caratteristica che accomuna due dei nuotatori torinesi più pregiati a livello internazionale, che anche agli Assoluti di Ravenna hanno confermato le loro qualità agganciando subito il vagone per i prossimi Mondiali. Sono Alessio Boggiatto e Federico Cappellazzo.

Talento naturale il primo, è diventato campione iridato nei 400 misti due stagioni fa, a vent'anni, e da quel momento nella sua specialità non ha più mollato la presa. Il suo sogno era limare il record del mondo e vincere un'Olimpiade. La scena intorno a lui è cambiata moltissimo in due anni e, se prima gli avversari in grado di fargli tremare i polsi si cercavano con il lanternino, ora è assediato sia in casa (vedi Rosolino l'australiano) sia all'estero, dove è sbocciato il fenomeno americano Michael Phelps, 18 anni ancora da compiere. Lo statunitense ha fissato pochi giorni fa il nuovo crono mondiale sui [illegible] mx in 4'10"73, 36 centesimi meno del precedente primato che gia gli apparteneva. Boggiatto a Ravenna ha coperto la distanza in 4'15"91 e ha anche limato il proprio personale nei 200 mx (2'01"33), tempi che gli hanno aperto la porta per la rassegna iridata di luglio a Barcellona. Buoni riscontri tecnici, [illegible] Alessio - che intanto si è assicurato un buon conto in banca grazie alla sponsorizzazione [illegible] la Nike - [illegible] che non possono bastare per continuare a dominare il proscenio. «Cresco lentamente per essere al top negli appuntamenti che contano - dice -. Sono soddisfatto di me e tutto procede come previsto». La sua forza è probabilmente in questa consapevolezza delle proprie capacita. Finora paura e ansia nel suo animo non hanno trovato terreno fertile.

Alessio Boggiatto (primo da sinistra) e Federico Cappellazzo, due torinesi che vestiranno l'azzurro ai Mondiali

Il vero exploit a Ravenna l'ha pero compiuto un altro prodotto doc delle vasche cittadine, Federico Cappellazzo, 23 anni a settembre. Azzurro campione d'Europa con la staffetta 4x200, il velocista allevato e cresciuto dalla Rari Nantes ha stupito tutti, chiudendo i 200 sl individuali alle spalle del solo Brembilla e con l'ottimo tempo di 1'48"56, che gli vale il pass per Barcellona. «Un bel premio in una stagione finora complicata - racconta con il suo tono sempre misurato -. Ho passato autunno e inverno a combattere mal di schiena e mal di stomaco, e non ne sono ancora uscito del tutto. Facevo tempi da categoria esordienti, ero davvero a terra». Il rientro a Torino, sotto le cure di Rossetto e Albanese dopo la parentesi di qualche mese a Verona nel clan azzurro, lo ha rilanciato. «Speravo di fare bene a Ravenna - aggiunge - perché la concorrenza è cresciuta parecchio. Ma quel crono ha stupito anche me». Era talmente in forma Cappellazzo che si è testato anche nei 200 farfalla, uscendone più che dignitosamente (2'02"55). Come premio ora si regalerà un computer portatile con cui trascorrere il tempo libero durante i ritiri. Come quello che effettuerà nei prossimi giorni - e ci sarà anche Boggiatto - con altri azzurri per svolgere un lavoro di scarico.

CAMPIONATI [illegible] AL [illegible]

Oltre mille giovani sciatori in pista

Oltre mille atleti di tutte le età, impegnati in contemporanea su tre percorsi differenti a seconda delle categorie di appartenenza, hanno partecipato a Sestriere al Trofeo Bolaffi, gara conclusiva del campionato provinciale. Una grande festa sulla neve, la più numerosa tra quelle che si disputano in tutta Italia. Nella foto, Giovanni Saracco (Pragelato), primo classificato nella categoria Cuccioli.

TUTTI I RISULTATI

[illegible] SPORTIVA

Campionato interregionale, a Torino (Palavela). Agonisti Maschile Cat. A: 1. L. Pistone (Sasp To); 2. A. Bertinetti (id). Cat. B: 1. R. De Caro (B-Side To); 2. L. Bonardo (id). Promozionale Cat. B: 1. A. Burgazzi (Sasp To). Cat. C: 1. A. Sandrone (Sasp To). *Femminile*. Cat. [illegible] 1. [illegible] (B-Side To); 2. F. Cardonatti (Sasp To) e Olsen (T-Climb Mi). Cat. B: 1. M. Gallieri (Up&Down Ao); 3. E. Cargalli (Sasp To). Cat. C: 1. Rossi (Arrampicando No); 3. E. Pozzoli (Sasp To). Promozionale Cat. B: 1. E. Gargalli (Sasp To). Cat. C: 1. D. Bruni (Sasp To).

BASEBALL

Serie A2. Gir. A (1ª-2ª and.): Rajo Ambrosiana-Cus Messina 10-0, 13-0; Warriors Paternò-Balteams Monreale 6-1, 4-5; Zisa [illegible]-Codogno 7-8, 14-13; Bollate-Grizzlies To '48 8-5, 6-16; Piacenza-Avigliana 5-3, 11-1; Novara 2000-Sanremo 14-10, 11-2. Classifica: Rajo, Piacenza e Novara 1000; Palermo, Codogno, Grizzlies To '48, Bollate, Paternò e Monreale 500. Messina, Avigliana e Sanremo 000.
Serie C1. Gir. A (1ª and.): Porta Mortara-Cus Mi 3-13; Bovisio Ge 12-5; Malnate Vikings-Roccia Vc 13-3; Bulldogs-Athletics Settimo 9-6. Riposava: Cairese. Classifica: Milano, Bulldogs, Malnate e Bovisio 1000. Porta Mortara, Settimo, Vercelli e Genova 000.

[illegible]

Serie C. *Femminile* (10ª rit.): Alter Piossasco-Beinaschese 53-47; Derthona-Brabasket 69-67; Ginnastica To-Gandhi 78-63; Tib Pino Torinese-Savigliano 59-23; Cuneo-River Mosso 73-39; Emmegi Moncalieri-Chieri 58-62. Classifica: Cuneo 38; Alter, Emmegi, Ttb 34; Chieri 28; Beinaschese 26, Brabasket, Derthona, Ginnastica 12; River Mosso, Savigliano 10; Gandhi 2.
Serie D. *Maschile* (13ª rit.). Gir. [illegible] Asti 2002-Agnelli To 69-64; Mondovì-Mondo i Gtp To 73-55; Basket Group Grugliasco-Michelin To 60-61; Bp To-L.A. San Mauro 62-72; Beinaschese-Il Cerro At 84-106; Ttb Pino Torinese-Kappadue To 75-71 dts. Classifica: Asti 2002 46; Il Cerro, L.A. San Mauro 44; Ttb 42; Michelin 34; Albese 32; Agnelli, Bp, Kappadue, Mondovì [illegible]. Virtus Fossano 22; Cirié 20; Alter, Mondo 16, Beinaschese 12, Basket Group Grugliasco 2. Gir. B: Frogs Vc-Arona 76-89; Chivasso-Cigliano 72-74; Buzzi Trino-Verbania 78-75; Veloces Vc-Pianeta No 78-55; Ecs Crescentino-Rosta 77-61; Coggiola Bi-Montalto Dora 79-71; Borgosesia-Old [illegible] Vc 81-65; Vigliano Biellese-Juniorcasale 70-108. Classifica: Borgosesia 46; Arona, Veloces 40; Juniorcasale 36; Buzzi, Chivasso 34; Cigliano Ecs, Old Blacks, Verbania 32; Montalto Dora 20; Pianeta, Rosta 18; Coggiola, Vigliano Biellese 12; Frogs 8.
Promozione. *Maschile* ([illegible] rit.). Gir. B: Sansalvatorese-Bv To 83-56; Moncalieri-I Teneroni 84-69. Classifica: Omega At 30; Castellazzo [illegible] 28; Acqui Terme 26; Moncalieri, Sansalvatorese 24; Castelnuovo 22; Bv 16; Novi, Pinerolo 14; Valenza 12; Venaria 7; Teneroni 8; San Paolo [illegible]. Gir. C: Basket Chieri-Gasp Moncalieri 78-49; Dravelli-Akena 55-46. Classifica: Dravelli, Savigliano 32; Saluzzo, Saturno 30; Borsi, Chieri 22; Brabasket, Dogliani 18; Alba 14; Boves 12; Centallo 10; Akena, Gasp 8; Grugliasco 5. Gir. D: Alber Team Grugliasco-Galimberti 54-64; Rivarolo Tam Tam 70-62; Villarbasket-Rivalta 81-67. Classifica: Villarbasket 36; Rivalta 34; Galimberti 32; Sottosopra 21; Webegg 22; Giaveno 18; Alber, Rivarolo 16; Azzurra 14; Green Car 14; Barracuda 12; Sant'Antonino 10; Orbassano, Tam Tam 8. *Femminile* (8ª and.). Gir. 1: Ivrea-Saluggia 54-34; Energia-Cossato 60-56; Verbania-Venaria 43-66. Classifica: Ivrea, Venaria 16; Alessandria, Cossato, Energia 8; Akena 6; Verbania 3; Saluggia 0. Gir. [illegible]: L.A. San Mauro-Dravelli 51-46; Asti-Kappadue [illegible] 35-44. Classifica: Kappadue [illegible]; Asti, Borgosesia [illegible]; Dravelli 6; L.A. San Mauro 4; Issa 0.
Prima divisione. *Maschile* (3ª rit.). Gir. B: Valpellice-Rosta 41-57; Beinaschese-Bir 73-78; Carignano-Venaria 77-84. Classifica: Abet 24; Frog 20; Frassati, Venaria 14; Carignano 11; Beinaschese, Bir, Rosta 10; Valanga 5; Valpellice 2. Gir. C: Calabroni-Saturno 53-42; I Teneroni-Sansalvatore 69-80. Classifica: Praa At 16; Calabroni 14; Aloha, Sansalvatore, Saturno 12; Virtus At 10; Alessandria, Canelli 8; Teneroni 4. Gir. D: L.A. San Mauro-Libertas 68-56; New Age-Pont Donnas 58-63; Caselle-Te[illegible] 78-85. Classifica: Cossato 18; Pont Donnas, Tesoriera 16; L.A. San Mauro 15; Libertas 12; Cest Biella 10; Caselle, Coggiola 8; New Age 4; Futura 2.
Juniores Eccellenza. *Maschile*. Finale (andata): Moncalieri-Derthona 57-68.
Cadetti Eccellenza. *Maschile*. Finale 5° posto: Auxilium To-Crocetta To 66-57. Finale 7° posto: Abet Bra-Savigliano 89-78. Completamento (3ª rit.). Gir. H: Casale-Aosta 123-76. Classifica: [illegible] Aosta, Juniorcasale 4. Gir. I: Trecate-Venaria 62-83; Moncalieri-Kolbe To 43-86. Classifica: Venaria 12, Kolbe 8, Trecate 2; Moncalieri -1.
Allievi Eccellenza. *Maschile* (ritorno). Incontro 5: Moncalieri-Cierre At 53-57; incontro 6: Cuneo-Ginnastica [illegible] 72-99; incontro 7: Ivrea-Auxilium [illegible] 41-73; incontro 8: Biella-Rosmini 81-71. Girone di completamento (3ª and.): Saluzzo-Cus [illegible] 57-48. Classifica: Saluzzo 6; Cus Settimo 2; Casale 0.
Juniores regionale. *Maschile* (9ª rit.). Gir. B: Ciriè-Cierre At 46-62. Classifica: Kolbe 28; Castelnuovo, Cierre, S. Paolo 18; Ciriè 14; Arcobaleno 12; Vela 4; Alessandria 0. Gir. C: Settimo-Frassati 104-51; Kappadue To-Rosta 82-74; Agnelli To-Aosta [illegible]. Classifica: Settimo 34; Aosta 32; Agnelli 26; Rosta 22; Tekne 18; Kappadue 14; Chivasso 12; Frassati 10; Bv 6; Group 4. Gir. D: Fts Alba A-Michelin [illegible] 81-70; Savigliano-Victoria 81-32. Classifica: Fossano 30; Abet Bra, Fts A 26; Michelin 20; Savigliano 18; [illegible] 12; Fts B 7; Borsi, Victoria 2. *Femminile* (7ª rit.): Noicom To-Ginnastica To 88-55. Classifica: Noicom A 24; Collegno, Moncalieri 18; Ginnastica 12; Casale 6; Sarre 4; Noicom B 0.

[illegible]

Coppa Italia quadrette A (4ª prova), a Ivrea (Brb Olivetti): 1. Nitri Auto Ao (Contoz-Baldo-Dallolmo-Balma) finale 13-5; 2. [illegible] Pianezza (Audisio-Mometto-Rissc-Franceli); 3. La Perosina (Manzo-Rivotto-Morello-Bert) e Balangerese (De Bastiani-Peira-Milone-Rinaudo).
Campionato società Under 18, 2ª selezione regionale, a Nella Tanaro: 1. Vinovo 151; 2. Auxilium 144.
Campionato società Under 14 (1ª gior.), a Savigliano: 1. Castelnuovo Don Bosco 154; 2. Vinovo 152; 3. Saviglianese 137; 4. Ferrero Caudera 134; 5. Auxilium CR Saluzzo 133.
Campionato società serie C fase provinciale (4ª gior.): Pozzo Strada-Silpa Ragusa 3-7, Cafassese-Nichelinese 6-4; Cinacese-La Tola Chivasso 10-0; Nord-Paracchi 4-6; Chierese-Casellese 2-8; Velvolo Mathiese 6-4; Borgarese-La Tesoriera 4-6; Nuova Lucciola Carignano-La Costanza 9-1.

CALCIO

Seconda categoria (23ª gior.). Gir. E: Feletto-Agliè 4-0; Pont Donnaz-Colleretto 1-2; Valle Lys-Romano 3-1; Hone-Settimo Vittone 1-3; San Grato-Quart 2-1; La Vischese-Courmayeur 3-1; Banchette-Villeneuve 4-2. Classifica: Valle Lys 43; Feletto 36; Settimo Vittone 34; Colleretto 31; La Vischese 30; Romano 29; San Grato 27; Pont Donnaz 21; Banchette, Courmayeur, Quart 20; Hone 17; Villeneuve 16; Agliè 15. Gir. F: Foglizzese-Montegiove 2-1; San Donato-Casabianca 2-5; San Sebastiano-Alicese 0-2; Lombardore-Brandizzo 1-0; Pro Palazzolo-Crescentino 2-0; Brenzè-Livorno 3-1; Volpianese-Fontanettese 0-0. Classifica: Lombardore 58; Fontanettese 50; Foglizzese 47; Pro Palazzolo 46; Volpianese 38; Brandizzo, Casabianca 34; Crescentino 29; Alicese 28; Livorno 25; Bianzè 20; San Sebastiano 15; Montegiove, San Donato 9. Gir. G: Valdocco-Calasse 0-3; Balangero-Fiano 0-1; Carrara-Madonna di Campagna 5-2; Edil Massa-Michelin 1-1; Alto Canavese-Nuova Ipeas nd; Orione-Rocchese 1-1; Robassomero-Sassi 0-1. Classifica: Sassi 51; Fiano 47; Balangero 42; Carrara 38; Calasse 34; Madonna di Campagna 33; Alto Canavese, Robassomero 30; Orione 26; Valdocco 24; Michelin 23; Rocchese 22; Edil Massa 18; Nuova Ipeas 15. Gir. H: Valsusa-Chianocco 2-1; Mappanese-Ferriera 2-0; San Michele-Pianezza 1-0; Bussoleno-Pro Collegno 2-4; Gabetto-Rivolese 0-3; Villarbasse-Sant'Ambrogio 1-1; Coop Druento-Sanremo 72 1-[illegible]. Classifica: Pianezza 58; Pro Collegno 52; Valsusa 50; Sant'Ambrogio 49; Villarbasse 36; Sanremo 33; Mappanese, San Michele 31; Rivolese 27; Bussoleno 22; Chianocco 21; Coop Druento 19; Gabetto 15; Ferriera 7. Gir. I: Guide Azzurre-Carlo Alberto 3-1; Revello-Moretta 2-1; Fontaneto-Racconigi 1-2; Bagnolo-Vallere 0-2; Cervere-Savigliano 2-1; Valsalice-Scalenghe 5-2; Tetti Piatti-Canstellone 2-2. Classifica: Bagnolo 54; Moretta [illegible]; Cervere 51; Revello 44; Racconigi 42; Vallere, Guide Azzurre 39; Savigliano 28; Canstellone 26; Carlo Alberto 25; Tetti Piatti 21; Fontaneto 11; Scalenghe 9; Valsalice 8. Gir. L: Ardor-Borgata Lesna 5-0; Mirafiori-Cbs 1-0; Borgo Rossini-Marino 2-2; Italia 1861-Rebaudengo 0-2; Sporting-La Salle 2-0; Santa Rita-Lingotto 1-1; Cenisia-Rapid nd. Classifica: Mirafiori 48; Marino 47; Cenisia 43; Lingotto 40; Sporting [illegible] Rapid 30; Cbs 28; Rebaudengo 26; La Salle, Ardor, Borgata Lesna 25; Santa Rita, Borgo Rossini 21; Italia 1861 19. Gir. M: Piscinese-Volvera 2-0; Onnisport-None 3-1; Mazzola-Pinasca 0-0; Villar Perosa-Candiolo 1-4; Castello-Sangermanese 1-1; Bruinese-Aurorarinascita 3-1; Castello Hesperia-Bricherasio 4-0. Classifica: Sangermanese 55; Castellettese 53; Mazzola 51; Castello 38; Bruinese 36; Villar Perosa 33; Onnisport 32; Piscinese 28; Candiolo 27; Pinasca 23; Volvera 22; Aurorarinascita 21; None 16; Bricherasio 14.

CALCIO FEMMINILE

Serie A (23ª gior.): Agliana-Bardolino 1-1; Bergamo-Lucca 3-1; Como-Tavagnacco 2-1; Fiammamonza-Torres 2-3; Foroni Vr-Milan 6-0; Lazio-Ludos 5-0; Torino-Valdarno 4-2. Classifica: Foroni 66; Lazio 60; Torres 52; Bardolino 50; Fiammamonza [illegible]; Bergamo 35; Agliana 28; Torino 21; Como 20; Milan, Lucca 19; Valdarno 16; Tavagnacco 15; Ludos 13.

CICLISMO

Milano-Tortona per Elite-Under 23: 1. Rudenko (Juvenes Steiltom); 3. Balbus (Vezza Brunero-Boeris); 4. Cavalere (id).
Novara-Suno per Juniores: 1. Spessotto (VC Sovico Poliedra); 3. Gardella (Madonna di Campagna-Gios).

FOOTBALL AMERICANO

Silver League (4ª gior.): Giaguari To-Giants Bz 50-34; Hogs Re-Yankees Civitanova 22-14; Aquile Fe-Titans Romagna 25-20. Riposavano: Panthers Pr, Red Jackets Sarzana, Falcons Mi, Warriors Bo, Seagulls Sa. Classifica North Division: Giaguari 667; Falcons, Red Jackets 500; Panthers 000.
Nine League (4ª gior.): Skorpions Va-Guelfi Fi 0-42; Gargoyles Pe-Bengals Bs 6-13. Riposavano: Warriors To, Crusaders Ca, [illegible] bari Rm, Redskins Vr. Crusaders 1000; Bengals 750; Guelfi, Barbari 667; Skorpions 500; Warriors 250; Redskins, Gargoyles 0.

GOLF

Iniziativa Cup a Torino (Stupinigi). Lordo: F. Appiano 30. Netto 1ª cat.: 1. G. Canale 40; 2. R. Pozzati 39; 3. L. Raviola 37. 2ª cat.: 1. F. Rosso 41; 2. G. Legnani 39; 3. A. Roveda 38. 3ª cat.: 1. F. Bellezza 41; 2. L. Gallino 40; 3. M.G. Bottega 40. Signore: [illegible] Robotti 35. Senior: 1. Bocrardo 36.
Winereport.Com Tour Elvio Cogno a Carmagnola (I Girasoli). Netto: 1. C. Torchio 40; 2. P. Zennari 39; 3. R. Gavioso 37.
Coppa Europmi a Fiano (To). Lordo: G. Garbaccio 35. Netto 1ª cat.: 1. A. Ballarini 36; 2. L. Biavati 35. 2ª cat.: 1. V. Gatti 38; 2. L. Dolci 38. 3ª cat.: 1. G.L. Simone 43; 2. Y. Toshiaki 42. Signore: R. Boen 36. Senior: L. Roasio 37.
Bulthaup Cup a Fiano (To). Lordo: [illegible] Garbaccio 35. Netto 1ª cat.: 1. A. Ballarini 40; 2. A. Provenzale 39; 3. F. Cravetto 38. 2ª cat.: 1. D. Lageard 39; 2. L. Dolci 37; 3. M. Peracchione 36. 3ª cat.: 1. A. Crilei 38; 2. P. Costantini 36; 3. E. Sesia 36. Signore: E.R. Tirante 37. Senior: C. Costa 37.
Bastone d'Oro Gioielleria Zendrini a Fiano (I Roveri). Maschile. Lordo: 1. M. Del Podie 214; 2. I. Hassan 215; 3. A. Campanile 220. Netto: 1. A. Garbaccio 202; 2. F. Colombo 203; 3. F. Fassetta 205. Femminile. Lordo: 1. A. Salvi 232; 2. A.P. Tiscornia 252; 3. C. Campanile 254. Netto: 1. [illegible] Comino 212; 2. E. Peracchione 219; 3. E. Rinaudo 229.
Coppa Lega per la lotta contro i tumori a Moncalieri. Lordo: G. Iattoni 24. Netto 1ª cat.: 1. D. Giangrandi 35; 2. A. Coller 35. 2ª cat.: 1. G. Napoleone 41; [illegible] F. Capello 39. Senior: [illegible] Fumero 34. Signore: [illegible] Armellino 34.
Trofeo Springest SIM a Pecetto (I Ciliegi). Lordo: P. Vicari 25. Netto 1ª cat.: [illegible] Mariani 35; 2. E. Boggio 34; 3. M. Gatta 33. 2ª cat.: 1. G. Tamagnone 45; 2. D. Pagliotti 40; 3. F. Posvo 39. 3ª [illegible]: 1. E. Fassio 39; 2. G. Aloi 39; 3. A. Marino 37. Senior: G.F. Fassio 36. Signore: M. Canavero 37. Junior: L. Scarampi 35. Dvgolf: A. Foprmica 34.
Coppa Amici di Claviere a Avigliana (Le Fronde). Lordo: G. Quadri 32. Netto 1ª cat.: 1. M. Maffei 41; 2. C. Maffei 39; 3. B. Castellucci 37. 2ª cat.: 1. G. Granero 42; 2. E. Donadio 37; 3. P. Fea 37. 3ª cat.: 1. A. Bognei 44; 2. [illegible] Motta 43; 3. D. Troncossu 37. Senior: F. Manoni 35. Signore: L. Becchio 35.
Audi Quattro Cup Rinaldi a Carmagnola (La Margherita). Lordo: M. Cocirio-A. Ballarini [illegible]. Netto: 1. C. Mattioda-D. Giubellino 49; 2. I. Vassallo-R. Micco 41; 3. G. Canale-M. Stinchi [illegible]. Possessore Audi: [illegible] Mazzotti-G. Invernizzi 40.
Trofeo Lee Jeans a Carmagnola (La Margherita). Lordo: V. Valvassori 34. Netto 1ª cat.: 1. F. Vergnano 37; 2. E. Beraldo 36; 3. G.L. Sortino 35. 2ª cat.: 1. P. Thaon di Revel 41; 2. M. Rota 39; 3. L. Scassa 39. 3ª cat.: 1. A. Benedetto 46; [illegible] A. Cannarozzi 40; [illegible] M. Bigo 40. Signore: I. Bettinzoli 36. Senior: [illegible] Loss [illegible]. Junior: M. De Pansi 39.

HOCKEY IN LINE

Serie A1. Gir. B (6ª gior.): HC Draghi Torino-Hd Versilia 3-8; Wild Boys Noto-Asiago Vipers 7-2. Classifica: Wild Boys Noto 13, Asiago Vipers 10; Invicta Modena 6; Draghi Torino, Hd Versilia 3.
Serie A2. Gir. I (15ª gior.): Amatori Milano-Prolifmec Pianezza 16-1; Rhinos Milano-Sk Savona 4-6; HC Alessandria-Canguri Ispra 10-8. Classifica: Amatori Milano 31; All Blacks Monza, HC Monza 28; Alessandria 17; Rhinos Milano 15; Canguri 9; Savona 8; Profilmec Pianezza 1.

HOCKEY PRATO

Serie A1. *Maschile* (5ª rit.): Lazio-Roma 3-2; Amsicora-Cus Torino 4-1 (Michel 1); Cernusco-Suelli 2-5; Eur-Ferrini 0-8; Cus Padova-Cus Bologna 1-2. Classifica: Amsicora 35; Roma 32; Ferrini 24; Lazio 22; Cus To, Cus Bo 21; Cernusco 15; Suelli 14; Cus Padova 9; Eur 4. *Femminile* (4ª rit.): Cus Bs-San Saba 2-2; Cus Ct-Mori 2-1; Cus To-Ferrini 2-1 (Wybieralska, Vyhanyalho 1); Amsicora-Lorenzoni 2-1. Classifica: Amsicora 22; [illegible] 19; Lorenzoni 18; Cus Ct 17; Cus Bs, Mori 14; Cus To 10; Ferrini 5.
Serie A2. *Maschile* (4ª rit.): Torino-Villafranca 1-1; Catania-Eur 1-2; Bra-Novara 3-1; Mori-Pontevecchio 3-0; Cagliari-Bondeno 1-1. Classifica: Bra 29; Cagliari 22; Eur 19; Mori, Bondeno, Pontevecchio 18; Cus Ct 17; Villafranca 15; Torino 11; Novara 8.

[illegible]

Serie B. *Maschile* (ultima andata): Torino '81-Triestina 12-7 (Aversa 4; Monte, Piano, Zambrino 2; Strona, Rusiello); President Bo-Lib. Dino Rora 10-4 (Cattaneo, De Rosa, Campanelli, Rinaldi); Padova-Edera Ts 3-6; Vicenza-Fanfulla 10-9; Busto-Cus Milano 8-9. Classifica: Bologna 27; Cus Mi 24; Torino '81 e Triestina 18; Vicenza, Busto, Edera 12; Lib. Dino Rora 9; Fanfulla 3; Padova 0.
Serie A2. *Femminile* (13ª gior.): Esl To-Osio 6-4 (Calcio Gaudino 3, Curletti, Molinari, Spiller); [illegible] Mi-Florentia 3-5; Osimo-Certaldo 3-12; Firenze-Varese 7-9; Leonessa Bs-Bentegodi 7-3. Classifica: Certaldo 36; Florentia 31; Varese 26; Firenze 25; Leonessa Bs 23; Can Milano 18; Esl Torino 16; Osimo 10; Osio 4; Bentegodi 0.

PALLAVOLO

Serie B2. *Maschile*. Gir. A (23ª gior.): Polimatica Chieri-Dizionari Paravia To 3-2; Finale Lig.-Quartucciu 3-1; Sant'Anna-Quartu 1-3; Plastipol Ovada-Vini Uta 3-1; Sassari-Arborea 1-3. Valsusa-Condove Erbavoglio At 1-3. Riposava: La Maddalena. Classifica: La [illegible] 53; Dizionari Paravia 47; Arborea 44; Ovada 41; Vini Uta, Asti 34; Quartucciu 32; Quartu 29; Chieri 27; Valsusa 20; Sassari 18; Finale 17; S. Anna 11. *Femminile*. Gir. A (23ª gior.): Lilliput Settimo-Pavic No 2-3; Audax Energy-Oleggio 3-1; Cassano-Merate 2-3; Fontanellato-Omegna 3-1; Vigliano-Nuncas Chieri 3-1; Sanda Mi-Sant'Orsola Alba 3-0; Binasco-Domo 3-0. Classifica: Audax 57; Cassano 56; Lilliput 53; Merate 45; Fontanellato 44; Sanda 40; Pavic [illegible] 36; Sant'Orsola Alba, Binasco 30; Vigliano 27; Domo, Chieri 23; Oleggio 15; Omegna 7.
Serie C. *Maschile*. Gir. A (23ª gior.): Fortitudo Occimiano-Pianfei Morozzo 3-1; Chisola-San Paolo-Ottica Lens 3-1; San Damiano-Atlante Savigliano 0-3; Mondovì-Emac To 0-3; Pinerolo-Rotoflex Villafranca 3-2; Grugliasco-BreBanca Cuneo 24/04; Lurisia Terme-Polisportiva Fossanese 3-2. Classifica: Chisola [illegible]; Pinerolo 53; Lurisia 48; Savigliano 47; BreBanca 45; Fossanese 40; Emac 35; Villafranca 31; San Paolo [illegible]; Morozzo, Occimiano 26; Grugliasco 19; San Damiano 13; Mondovì 8. Gir. B: Immobiliare Sandoli-Valdigne 3-0; Palmar San Paolo-Mangini Novi Pallavolo 3-0; Gruppo Cs-Crusinallo 2-3; Mokaor Vc-Olimpia Aosta 0-3; [illegible] Armani Trecate-Altea Borgomanero 3-2; Santhià-[illegible] Caluso 2-3; Llyod Cuorgnè-Azzurra Altiora 3-0. Classifica: Caluso 61; Palmar 58; Borgomanero 53; Novi, Santhià, Aosta 45; Gruppo Cs 40; Trecate 32; Sandoli 30; Crusinallo 23; Valdigne 17; Cuorgnè 13; Vercelli 11; Altiora 10. *Femminile*. Gir. A (23ª gior.): Polisportiva Fossanese-Texnova Vesta Virtus 3-0; Giaveno-Alpignano 1-3; Ibiesse Team-Green Vercelli 2-3; Fiat Sisa Villar Perosa-Argo Rivoli 3-0; Cerutti Pinerolo-Fossano 3-0; Cesin Rig Al-Tecnoges Bcc Cherasco 3-0; Caraglio-Villanova 3-0. Classifica: Vercelli, Cerutti 64; Asti [illegible]; Villar Perosa 48; Texnova, Alpignano 38; Ibiesse 34; Rivoli 33; Fossano 21; Villanova, Cherasco, Caraglio 20; Giaveno 14; Bruinese 10. Gir. B: Bellinzago-Asystel 1-3; Logos Tv Novi-Fortitudo 0-3; Cogne Carrefour-Pgs Vela 3-2; Puntonolo-Cambiano 3-0; Carols-Carmagnola 1-3; Pgs La Folgore-Valbormida Acqui 3-0; Tour Ronde Nus Fenis-Avis Calasse Ciriè 1-3. Classifica: Carmagnola 53; Cafasse 52; Puntonolo 51; Pgs Vela 41; Fortitudo 34; Novi 33; Cogne 32; La Folgore 30; Asystel, Bellinzago, Valbormida 28; Cambiano 27; Carols 24; Tour Ronde Nus Fenis 22.
Serie D. *Maschile*. Gir. A (19ª gior.): [illegible] Carmagnola-Made Biella 1-3; Vidale Trasporti Brossasco-Nova Sina Pinerolo 0-3; Monticello-Sant'Anna Pescatori 3-0; Rivera delle Alpi-Galup Pinerolo nc; Sommarivese-La Commerciale Alba 3-2. Classifica: Rivera delle Alpi 54; Biella 50; Carmagnola 44; Galup Pinerolo 33; Alba, Nova Siria Pinerolo, Monticello 26; Sant'Anna, Trivero 17; Sommarivese 14; Brossasco 5. Gir. B: Più Blueco Nuncas Polimatica Chieri 2-3; Sagittario Orbassano-Toro Valsusa 3-1; Stella Rivoli-Butrival Borbera Tecnigomma n.c.; Pol. Bardonecchia-Erbaluce Ars 0-3; Meneghetti-Derthona 3-1. Classifica: Stella Rivoli 46; Meneghetti 45; Derthona 39; Erbaluce 33; Valsusa 28; Blueco 25; Gs Pino 24; Chieri 22; Nutrival Borbera, Orbassano 20; Bardonecchia 10. *Femminile*. Gir. A (23ª gior.): Orion Chatillon-Bassi [illegible] 3-1; Occhieppese Eurotrand-Galliate nc; Steda Viaggi-Pgs Montaltese 3-0; Gattinara-Isil Almese 1-3; Valsusa Sul Porte-Cossato 3-1; Conad Pont St. Martin-Faby, Line nc; Achreder Altiora-Var Bruzolo 0-3. Classifica: Conad Pont St. Martin 58; Faby [illegible] 56; Bruzolo 55; Valsusa 50; Almese 41; Cossato 39; Steda Viaggi 37; Montaltese 31; Bassi 30; Chatillon 24; Gattinara 19; Galliate 18; Altiora 16; Occhieppese 3. Gir. B: Olicar Bra-Nova Sina 1-3; Libertas Borgo-Credem Saluzzo 0-3; Pgs Leo Chieri-Dopolavoro Ferroviario nc; Caltom Gassino-Venascavi Venaria 3-0; Cigliano-Annibale Gruppo Racconigi nc; El Gall Sandiorni-Galup Pinerolo 3-0; Mondovì-Sirecom Lingotto 1-3. Classifica: Gassino 61; Lingotto 60; Mondovì 54; Racconigi 49; Saluzzo 43; Sandroni 35; Venaria 34; [illegible] 31; Leo Chieri 29; Nova Siria 28; Dopolavoro Fs 18; Borgo 15; Pinerolo 13; Cigliano 4. Gir. C: Plastipol Ovada-Parodi Senelli Pro Molare 3-0; Pozzolese-Azzurra Moncalvo 3-0; San Francesco al Campo-Sport Evolution Asti 3-0; Junior Pallavolo-Canelli 3-0; Collegno-Più Volley Blueco 3-0; Dimensione Fortitudo-Acqui Ratto Antifurti n.c.; La Bussola-Crescentino 0-3. Classifica: Junior 60; Ovada 59; San Francesco al Campo 50; Canelli 44; Pozzolese 41; Moncalvo 39; Fortitudo 37; Crescentino 36; Collegno 31; Acqui 28; Blueco 27; Parodi Senelli 15; La Bussola 12; Asti 1.

[illegible]

Trofeo Foresto a Settimo (km 11,770; partenti 400): 1. A. Cubello (Alessandria) 39'18"; 2. Grieco (S. Donato); 3. Rocchino (Gspt). Donne: 1. [illegible] Semeraro (Pianezza) 44'42"; 2. Librizzi (Tranese); 3. Fasolo (Pianezza). Categorie, SM: 1. A. Cubello (Alessandria); 2. Boccia; 3. Braccodieta. TM: 1. N. Grieco (S. Donato); 2. Azario; 3. Pelosi. MM35: 1. R. Rocchino (Gspt); 2. Paradiso; 3. Giunta. MM40: 1. A. Nicoletti (Tranese); 2. Farci; [illegible] Lacerenza. MM45: 1. E. Vaccaro (S. Donato); 2. Castellaneta; 3. Pilloni. [illegible]: 1. S. La Vecchia (Pianezza); 2. Giammanco; 3. Demo. MM55: 1. C. Milan (Pianezza); 2. Cau; 3. Lai. MM60: 1. C. Marino (Baudenasca); 2. De Martiis; 3. Bocchino. MM65: 1. G. Pola (Gspt); 2. Albanesi; 3. Mugetti. TF: 1. L. Librizzi (Tranese); 2. Vaccarino; 3. Casetta. MF35: 1. V. Rullino (Pianezza); 2. Lato; 3. Gianese. MF40: 1. T. Semeraro (Pianezza); 2. Fasolo; 3. Rolando. MF50: 1. S. Pesando (Pianezza); 2. Moroni; 3. Danielis. Giovanili, Esordienti: 1. A. Bornia (Chierese); 2. Acquaviva; 3. M. Lupi. Esordienti F: 1. C. Vagnarelli (Avis); 2. M. Vagnarelli; [illegible] Pellicano. Ragazzi: 1. A. Bertoglio (Atlavir); 2. Mancini; 3. Maniscalco. Ragazze: 1. M. Mercol (Giò); 2. Mancone; 3. Castellaneta. Cadetti: 1. L. Tumbarello (Reba); 2. Palombo. Cadette: 1. V. Cicconi (Wolves); 2. Minchilli. Allievi: 1. M. Riba (Giò); 2. Minerva; [illegible] Lanzillotta. Allieve: 1. G. Stella (Sisport); 2. Calvi.
Maratonina (km 21,097): 1. M. Vallerin (S. Donato) 1h 16'10"; 2. Cantanna (None); 3. [illegible] Bianco (Alpignano); 4. Maddalena; 5. Da Casto; 6. Canale; 7. Petulli; 8. Hartvig; 9. Leone; 10. Faraone; 11. Franco; 12. Buoninconti; 13. Bussolino; 14. Veglia; 15. Coria. Donne: 1. A. Brunetto (Bertolo) 1h 37'40"; 2. Salta (S. Donato).
Vivicittà a Torino (km 12; partenti 700): 1. [illegible] Santachiara (Atp To); 2. Ait Gaouzguit (Atp To); 3. Ciantia (Cbr). Donne: 1. [illegible] Romeo (Atp To); 2. Manzone (Atp To); 3. Definis (Atp To). Categorie SM: 1. B. Santachiara (Atp To); 2. Ciantia; 3. Veletti. TM: 1. H. Ait Gaouzguit (Atp To); 2. Mounaim; 3. Vaira. MM35: 1. T. Camuso (S. Maurizio); 2. Frascà; 3. Ummanno. MM40: 1. M. Fidanza (Mc Sport); 2. Pezzano; 3. Ferretti. MM45: 1. [illegible] Sorbara (Cbr); 2. Arcieri; 3. Valcarenghi. MM50: 1. G. Azzalin (S. Michele); 2. Cortese; 3. Levrino. MM55: 1. F. Dedda (Cbr); 2. Matera; 3. M. Zaccagnino. MM60: 1. A. Barreca (Cbr); 2. Violetti; 3. Ottaviani. MM65: 1. W. Giustozzi (None); 2. Rosano; [illegible] Tafuni. [illegible]: 1. Romeo (Atp To); 2. Fornelli; 3. Avondet. TF: 1. F. Viano (Gym); 2. Caruso; 3. C. Zaccagnino. MF35: 1. L. Definis (Atp To); 2. Barzanti; 3. Bonomi. MF40: 1. M. Manzone (Atp To); 2. Berrino; 3. Albertone. MF50: 1. L. Tappa (Gspt'75); 2. Tonietti; 3. Randazzo. [illegible]: 1. L. Angeli (Gspt'75); 2. Bellanova; 3. Pilittu. Giovanili, Esordienti: 1. D. Mainardi (Trofarello); 2. Traggia; 3. Paradiso. Esordienti F: 1. R. Mosso (Cbr); 2. Giriotti; 3. Collino. Ragazzi: 1. A. Braggion (Cbr); 2. Girotto; 3. Ferrini. Ragazze: 1. [illegible] Beux (Villar Perosa); 2. Sorrentino; 3. Camuso. Cadetti: 1. G. Faragi (Cbr); 2. Maccarone; 3. Tescari. Cadette: 1. E. Gamble (Rivoli); 2. Pascal. Allievi: 1. P. Pascal (Pinerolo); [illegible] Argenio; 3. Pavese. Allieve: 1. M. Da [illegible] (Villar Perosa); 2. Zanon; 3. La Rotonda.
Trofeo Candida a Venaus (km 8,8; partenti 77): 1. [illegible] Abate (Giò) 31'20"; 2. Bonino (Giò) 31'35"; 3. P. Fontan (Susa) 31'55". Donne: 1. I. [illegible] (Giò) 18'35"; [illegible] Bologna (Susa) 19'26"; 3. Girard (Savoia) 20'00"; 4. Gattardi; 5. Usseglio. Categorie, TM: 1. D. Comunanza (Giò); 2. Anprino; [illegible] Gagnor. MM40: 1. F. Cantore (Giò); 2. Sarti; 3. Pognant Gros. MM50: 1. B. Backmaz (Susa); 2. G. Fontan; 3. Pineri. MM60: 1. R. Arcien (Susa); 2. Miraglio; 3. De Paola. Giovanili, Esordienti: 1. A. Pellissero (Susa); 2. Rossero; 3. Juryustesen. Esordienti F: 1. G. Lera (Giò); 2. Durbiano. Ragazzi: 1. M. [illegible] (Giò); 2. Piano; 3. Vigna. Ragazze: 1. J. Pia (Susa); 2. Bailo; 3. Tomatis. Cadetti: 1. N. Roppolo (Savoia); 2. Jacob; 3. Ollocco. Cadette: 1. E. Sibille (Savoia). Allievi: 1. A. Natale (Susa); 2. S. Fontan; 3. Cammarata. Allieve: 1. E. Chiamberlando (Savoia); 2. Pognant.
Maratonina a Feletto (km 21,097; partenti 185): 1. L. Cerva (Tranese) 1h 09'10"; [illegible] O. Ferrero (Tranese) 1h 11'44"; 3. Favarò (Cafasse) 1h 11'55". Donne: 1. O. Bosco (Forno) 1h 30'55"; 2. Kuszell (Dora) 1h 37'07"; [illegible] Bertoldo (Forno) 1h 37'08". Categorie, [illegible]: 1. E. Castagno (Alpignano); 2. Chian; 3. M. Berardo. TM: 1. L. Cerva (Tranese); 2. [illegible] Ferrero; 3. Giaccoli. MM35: 1. G. Favarò (Calasse); 2. Bandini; 3. Petilli. MM40: 1. A. Donato (Alpea); 2. Fontana; 3. Vieta. MM45: 1. B. Bianco (Alpea); 2. Giubbini; 3. Fogliati. MM50: 1. E. Peretti (Alpea); [illegible] Savasta; [illegible] Simeoni. MM55: [illegible] A. Bocchietti (Alpea); 2. Primon; 3. Scavazza. MM60: 1. E. Cavaglià (Calasse); 2. Ait Kassou; 3. Piantino. MM65: 1. F. Togo (Alpea); 2. Rolle; 3. Cassetta. TF: 1. C. Grosso (Forno). MF35: 1. P. Vignon (Alpea); [illegible] Bauducco; 3. [illegible]. MF40: 1. O. Bosco (Forno); 2. Bertoldo; 3. Caretto. MF45: 1. Y. Kuszell (Dora); 2. Hryarenka; 3. Zappalà. MF50: 1. V. Castrigno (Pollone). MF60: 1. A. Salarino (Forno).

SCI

Trofeo Cus Torino, a Bardonecchia. Gigante. *Maschile*. Giovani Senior: 1. F. Falabella (Bielmonte); 2. D. Belafatti (Pisogne); 3. F. Minoli (Sestriere). Master A: 1. M. Valente (Cus To); [illegible] A. Gualla (La Thuile); 3. C. Canonico (Aosta). Master B: 1. G. Ferraro (Sauze); 2. G. Bernardi (Team Agonistico); [illegible] G. Carello (Ski Team). *Femminili*. Giovani/Senior: 1. E. Chiavarino (Cus To); 2. C. Perona (Bielmonte); 3. M. Pellegrino (Sestriere). Master C: [illegible] S. Giacosa (Sestriere); 2. A. Bellino (Agonistica Al); 3. L. Brossa (Crdc).
Trofeo Bolaffi, a Sestriere (org. Centro Sci Torino). *Maschile*. Baby sprint: 1. A. Bona (Pragelato); 2. L. Savoja (Sestriere); 3. A. Zerbino (Prali). Baby: 1. [illegible] Giuliano (Sestriere); 2. M. Ginatta (id); 3. A. Mondini (id). Cuccioli: 1. G. Saracco (Pragelato); [illegible] A. Armand (Sansicario); 3. F. Poncet (Sestriere). Master A1/A2: 1. A. Picco (Sestriere); 2. P. Bellone (Bussoleno); [illegible] G. Baruzzo (Pragelato). Master A3/A4: [illegible] L. Bechis (Stella Alpina); 2. P. Nante (Cus To); 3. M. Piana (Pragelato). Ragazzi: 1. M. Casse (Sauze); 2. F. Palmero (Pragelato); [illegible] K. Giuliano (Sestriere). Allievi: 1. G. Olivero (Pragelato); 2. E. Baccon (id); 3. A. Chiarito (Lancia). Giovani: 1. G. Olivero (Pragelato); 2. A. Piana (id); 3. C. Petrarulo (Lancia). Senior: 1. A. Giraudi (Cus To); 2. M. Boaglio (Sestriere); 3. S. Reila (id). Master B: 1. A. Belluco (Sestriere); 2. R. Challancin (Bussoleno); 3. A. Angeler (Pragelato). *Femminili*. Baby sprint: 1. C. Poncet (Sestriere); 2. C. Ponzio (Claviere); 3. B. Poncet (Sestriere). Baby: 1. C. Baruzzo (Pragelato); 2. [illegible] Carpegna (Sansicario); 3. B. Antoniazzi (Sauze). Cuccioli: 1. [illegible] De Michelis (Pragelato); 2. D. Mercia (Sansicario); 3. B. Griot (Sestriere). Ragazze: 1. G. Arrigoni (Ski Team); 2. A. Brignolo (Claviere); 3. F. Geninatti (Ala di Stura). Allieve: 1. A. Charnet (Sestriere); 2. F. Pastore (id); 3. B. Berta (Ala di Stura). Giovani: 1. [illegible] Baffico (Pragelato); 2. M. Lavazza (id); 3. E. Malta (id). Master C: 1. M. Sanseverino (Pragelato); 2. S. Gurgo (id); 3. L. Nevache (id).

SOFTBALL

Serie A2. Gir. A (1ª-2ª gior.): Marcheno-Madigè La Loggia 10-0, 7-1; New Star Avigliana-Woodstock Capannori 3-5, 1-11; New Bologna-Saronno 2000 5-3, 2-3. Classifica: Marcheno e Capannori 1000; Bologna e Saronno 500; La Loggia e Avigliana 0.
Serie C. Gir. A (1ª gior.): Skatch Boves-Porta Mortara 10-2; Skatch Boves-Porta Mortara (anticipo 6ª gior.) 13-17; Kangaroo Fossano-Castellamonte 5-15. Ha riposato Genova. Classifica: Castellamonte 1000; Porta Mortara e Skatch Boves 500, Kangaroo Fossano e Genova 0.

TIRO CON L'ARCO

Interregionale Hunter-Field «4° Tiro di Campagna Arcieri delle Alpi», a Rivoli (org. Carf-Arcieri delle Alpi). Maschile. Div. Olimpica, cat. Seniores: A. Zorzetto (Marengo Al); Veterani: R. Pariani (Augusta Praetoria Ao); Juniores: A. Fogi (Arc. delle Alpi); Allievi: A. Frasca (Sentiero Selvaggio Venaria); Ragazzi: P. Greco (Sentiero Selvaggio). Div. Arco Nudo, Seniores: [illegible] Del Terra (Arc. Monregalesi Cn); Veterani: C. Prato (Arc. delle Alpi); Allievi: M. Mazzotta (Arc. [illegible] Alpi). Div. Compound, Seniores: [illegible] Abbagnale (Prealpi Biellesi); Veterani: [illegible] Pasino (Arc. delle Alpi); Juniores: D. Ricardo (Juvenilia). *Femminile*. Div. Olimpica, Seniores: A. Botto (Arc. delle Alpi); Allieve: [illegible] Cannariato (Arca Alpignano); Ragazze: A.M. Carta (Arca). Div. Arco Nudo, Seniores: F. Gallarate (Arc. Monregalesi); Veterane: R. Nasari (Augusta Praetoria). Juniores: G. Toti (Arc. delle Alpi); Allieve: A. Pantaleo (Juvenilia). Div. Compound, Seniores: [illegible] Marchetti (Augusta Praetoria).

(altri risultati sul giornale di domani)

torino auto presenta...
Le Vetture Aziendali

Fiat Seicento 1.1

Listino € 7.740

Prezzo Torino Auto **€ 5.900***

accessori di serie

Anticipo Ø - Rate da € 109

Fiat Punto 1.2 3p

Listino € 11.300

Prezzo Torino Auto **€ 7.990***

ABS - 2 airbag - autoradio - vernice metallizzata - idroguida

Anticipo Ø - Rate da € 165

Fiat Stilo 1.9 JTD 5p Active

Listino € 19.500

Prezzo Torino Auto **€ 13.900***

abs - climatizzatore - autoradio - 6 airbag - vernice metallizzata

Anticipo Ø - Rate da € 256

Alfa 147 JTD 5p Distinctive

Listino € 23.900

Prezzo Torino Auto **€ 17.900***

climatizzatore - abs - vernice met. - cerchi in lega - int. pelle

Anticipo Ø - Rate da € 332

* VOLTURA E SPESE DI FINANZIAMENTO +

torino auto

concessionaria Fiat

Ass.ti Rivoli • Torino

TORINO
Corso Unione Sovietica, 55 - Tel. 011.316.64.64
(Vetture nuove - Veicoli commerciali - Vetture d'occasione)

GRUGLIASCO
Via Gramsci, 8 *(200 metri da Le Gru)* **- Tel. 011.770.88.70**
(Centro - Ricambi - Auto)

www.torinoauto.it

INTERGEA GRUPPO

RITROVI

CLUB 84: c. M. D'Azeglio 8, [illegible]. 011.8690660: 15,30 danze by BlueMoon. Ore 21 [illegible]
GARDEN: 6603443: h. 15-21 Ingr. libero
LA LUCCIOLA: [illegible] - 21 orch. 60-70. Ingr. Libero
TANGO: Promozionale ore 21
TROCADERO NIGHT CLUB: via A. [illegible] 8 - Aperto tutte le sere. Tel. 011.5620958

[illegible] E MUSEI

AREA [illegible] (L'): via Volta [illegible] - Tel. 011.5825834 - Marc Chagall, Stampe originali
DAVICO: La Tonno [illegible] Federica Galli [illegible]: [illegible] - Omaggio a Venanzio Zolla
[illegible]L: Belfiore 38 - F. Borga 011.5693957
PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE: via Roma 264 (TO) - dal 18 inaugurazione Arte della Namibia
PIRRA: "Appunti per un'opera d'arte"

ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE [illegible] [illegible] MODERNA E CONTEMPORANEA

BIASUTTI & BIASUTTI: Lodola

[illegible]
JANNUZZO
in
Una serata di risate

SPECIALE 6 MAGGIO:
1 biglietto a [illegible] 19.50 (anziché 26.50)
presentando questo tagliando
GIOIELLO tel. 011.5805768

CRAZY ONE
Via Galliari, 15-bis - Tel. 0116505470
IL PIACERE DI STARE INSIEME
OGGI E DOMANI h.20,45 SOLO € 10
Diretta contemporanea su
2 maxischermi separati delle partite di
CHAMPIONS LEAGUE
All'intervallo divertente intervento delle
CRAZY GIRLS
PRENOTA AUDIO AL CELLULARE

PK
publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 50 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
[illegible] Carducci, 29 - 20123 MILANO
Tel. 02.244.24.611 - Fax 02 244 244.99

VIENI A SCOPRIRE IL CINEMA CHE [illegible] DIFFERENZA!
[illegible] dal 4 al 10 aprile

IL [illegible] DELLA [illegible]
13.15* - 15.00 - 16.45
18.30 - 20.15

UN [illegible] A [illegible]
12.50* - 15.10 - 17.30
20.00 - 22.30 - 1.00**

DAREDEVIL
13.30* - 15.50 - 18.10
20.30 - 22.50 - 1.10**

[illegible] - LA PREDA
13.20* - 15.30 - 17.40
19.50 - 22.10 - 00.30**

LA [illegible] DEL SOSPETTO
14.20* - 16.50 - 19.20
21.50 - 00.20**

[illegible]
13.00* - 15.10 - 17.20
19.30 - 21.40 - 24.00**

8 MILE
14.50 - 17.10 - 19.40
22.15 - 00.40**

007
LA [illegible] PUÒ ATTENDERE
22.00 - 00.50**

BILLO [illegible] PAROLE MIE
14.30* - 17.00 - 19.45
22.20 - 00.45**

THE RING
12.50* - 15.20 - 17.45
20.10* - 22.40* - 1.15**

maxischermo - [illegible] gratuito
Viale Giovanni Falcone - [illegible]
prevendita tel: [illegible]
www.warnervillage.it
LUNEDÌ E MERCOLEDÌ

I SETTIMANALI DE LA STAMPA L'INFORMAZIONE OLTRE IL QUOTIDIANO

MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

[illegible]
C. M. D'Azeglio 17 Tel. 011 6500200
[illegible]
[illegible] NUREYEV
Unico spettacolo
mercoledì 9 aprile ore 21
I possessori dei biglietti per QUESTA SERA
Sono invitati a rivolgersi
alla biglietteria del Teatro Alfieri
Per la sostituzione o per il rimborso

TEATRO STABILE TORINO
Stagione in abbonamento 2002/2003
TEATRO ALFIERI, [illegible] 20,45
OTELLO
di WILLIAM SHAKESPEARE
con MICHELE PLACIDO
regia ANTONIO CALENDA
"Il Rossetti" - Teatro Stabile del Friuli - Venezia Giulia
in coproduzione con Pictura s.r.l.
Biglietteria TST tel. 011.5176246-011/8159132
www.teatrostabiletorino.it

SCEGLI IL CINEMA

Dove c'è fantasia
per la tua fantasia.

TELESTAR
15.30 Medica Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
14.00 Non solo evita la rush; 19.30 Tg4; 20.00 Tg4; 20.30 Cenopiazze; 22.30 Tg4; 23.30 Non solo evita la rush; 24.00 Autocassioni.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 Film.

[illegible] Euronews; 20.30 Videonotizie; 21.00 Armanach, Rubrica; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autoexpo; 24.00 [illegible] Pants.

PRIMANTENNA
[illegible].00 Autoccasioni; 21.10 Primatoro; 22.40 Primantenna News; 23.00 Faccia a faccia.

QUARTA RETE TV
19.30 T4 Serale; [illegible] [illegible] News; 20.15 Claubale; 20.30 A tutta bici; 21.45 Biglietto di ritorno; [illegible].45 Claubale; 23.00 Penthouse.

TELETIME
8.30 **Il romanzo di Thelma Jordan,** [illegible]; 14.30 **Dakota cavaliere audace,** Film; 20.20 **Kion,** Film; 22.45 **The rival,** Film.

QUINTA RETE
20.20 **Novanta sessanta novanta,** Film; 22.30 Torino magica; 23.15 La natura delle cose, Documentario; 23.45 Autoccasioni.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
[illegible] Tinamic; 20.35 Funari Forever; 22.15 Svegliati-speciale; 23.30 Rondo; 24.00 T-Time.

RETE CANAVESE
[illegible] Telenovela; 20.30 Cartomanzia; 21.00 Il condominio; 22.[illegible] Telegiornale.

SESTA RETE
19.35 La classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia.

G.R.P.
13.45 Avvenimenti; 20.00 Il momento magico di GRP; 20.30 Caro sindaco... ti scrivo.

RETE 7
20.30 E tg; 20.45 Affari quotidiani; 21.00 Qui studio e voi stadio; 22.20 Tg rullo.

INTV
15.00 Programmini Telepate; 19.00 Tg; 19.30 Tg; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Auto d'oggi.

TELESUBALPINA
19.15 Il Regionale; 19.40 Tg 2000; 20.00 Cartoni animati; 21.00 Tg; 21.30 Al Top; 22.00 Sport in video; 22.30 Speciale Telesu.

TAI 9
19.40 Tg 2000; 20.00 Cartoni animati; 20.30 Tg Asti; 21.00 Tg; 21.30 al Top; 22.00 Sport in video; 22.30 Tg Bambini.

TELESTUDIO
20.00 Cartoni; 20.35 [illegible] Piemont, Varietà; 22.30 Telenews; 0.15 Autoccasioni.

VIDEONORD
19.15 Linea alla regia; 20.30 **Film;** 22.20 Telegiornale-Meteo-Oroscopo; 23.00 Auto d'oggi.

MOTORI TV
20.00 Autoccasioni (Novara); 20.15 Motori Tv News; 20.30 [illegible]; 23.00 Sport extreme.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva [illegible] cazione delle emittenti.

URALI

[illegible] CULTUREL FRANÇAIS. Via Pomba 23. Tel. 011/51.57.511. Mostra Gerald Petit Corre la voce fillì al 12 aprile dalle 13 alle 20. Cine Rassegna L'art au cinema C. Lolzillon Mas contemporaine ore 16 Hantai ou les retrouvailles 1977.

CINE TEATRO BARETTI. Via Baretti 4. Tel. 011 655.187. Non pervenuto.

ORSA. Via Botero 15, Torino. Tel. 011 531.858. Non pervenuto.

IL MUTAMENTO [illegible] CASTALIA. Via Principe [illegible] 8/A, Torino. Telefono/fax 011 [illegible]. Progetto [illegible] Residenza Multidisciplinare: il 18 e 19/4 **Il pianto della vergine,** ideazione e regia di Grazyna Greta Diugosz Gabbi. L'Espace via Mantova 38 Torino. Ore 21. Tel. 011 484.944.

[illegible] TRE. Via Vecelli 8. Tel. 011 [illegible].5608. [illegible] 16 Vortice Or.: [illegible]; 22.30 Essere e avere.

STALKER [illegible]. Piazza Montale, 14 bis/a, Torino. Tel 011 739.9933. 11 aprile ore 14.30 [illegible] primo, spettacolo con la partecipazione del pubblico. [illegible] si terrà presso il teatro Garybaldi lo via Industria 2 a Settimo Torinese all'interno del Festival il gioco [illegible] Per inf. tel 011 7399 [illegible].

[illegible] TEATRO. Via Artisti 10. Tel. 011 643 038. Dal 23 [illegible] 27/4 ore 21 [illegible] il Teatro Juvarra di Torino [illegible] anteprima **La commedia della gazzia (ovvero gli amori di Adalla),** regia M. Piombo. Coproduzione Sanlibriganti.

TEATRANZARTEBRAMA. Affisato Asci, via Palestro 9 Moncalieri. Tel. 011 645 740. Non pervenuto.

TEATRO DI DIONISO. Via [illegible], Torino. Tel./fax 011 5172.826. Non pervenuto

[illegible] O D'UGMO. Via Bigny 10, Torino. Tel./fax 011 521.1.670. Compagnia Anna 80 [illegible] presenta [illegible] [illegible], di V. Alfieri, regia di P. Marcelli. [illegible] 21 Teatro Erba c.so Moncalieri 241, Torino.

OASI. Via Saluzzo 23, Torino. Tel. 011 [illegible]. Non pervenuto.

L'ESPACE. Via Mantova [illegible], Torino. Tel. 011 2386.067. Non pervenuto.

[illegible] ENERGY
FM 93.9 MHz
Notiziari (Energy News)
7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20.
30' Minuto Sport
7.30-8.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30.
Economia
10.30 - 18.30.
Viaggio alla radio
11.30.
Spettacolo
14.30.
Pianeta Hi-tech
17.30.
Spazio Toro
19.30 con Orlando Ferraris.
Primo piano 12.00 (lunedì).
Sindaco in diretta 12.00 (mercoledì).
Musica & News 7.00-12.00
Intrattenimento 9.00 (con S. Melato) - 15.00 (con C. Panzanaio)
La StampaNews del quotidiano [illegible]
Non stop music 21.00

TOSCANINI, IL GENIO

LA STAMPA

Toscanini dirige la 40 di Mozart, la 1ª di Brahms, l'Apprendista stregone e altri capolavori.

Da giovedì 10 aprile i 2 CD a richiesta con La Stampa [illegible] soli 6,10 Euro in più.

Le prossime uscite:

giovedì 17 aprile [illegible]
Verdi Aida

giovedì 8 maggio 2003
[illegible] The Piano

gio[illegible] 15 maggio 2003
Grandi Concerti per violino Beethoven/Mendelssohn Brahms/Tchaikovsky

Ascolta il meglio de "La leggenda della musica" su **www.the50.com**

LA LEGGENDA DELLA MUSICA.
Nel solco del genio.

I lettori potranno rivolgersi per informazioni al **Numero Verde 800.011959**, dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 19. Già [illegible]ti, [illegible]bbonati al Numero Verde, riceveranno l'opera completa (56 CD) in un'unica soluzione al prezzo speciale di 140 Euro comprese spese di spedizione. L'opera completa sarà disponibile a partire dalla fine di gennaio [illegible]. **Iniziativa valida per i [illegible] di Piemonte, [illegible] d'Aosta e della provincia di Savona e Imperia.**

In collaborazione [illegible] Ecofina

[illegible] DEI FILM

A PROPOSITO DI SCHMIDT. Drammatico. Nicholson è un sessantaseienne in pensione che decide di mettersi in viaggio per le nozze della figlia.● ● ● [Kong]
CHICAGO. Musical. Pluricandidato all'Oscar, narra di due carcerate, la star Roxie e la ballerina Velma, che per uscire di galera decidono di affidarsi a un noto avvocato. ● ● ● [Ideal, Reposi]
COLPEVOLE D'OMICIDIO. Poliziesco. Il detective newyorkese Vincent (Robert De Niro) cerca di aiutare il figlio, da lui abbandonato quand'era piccolo, accusato di omicidio. ● ● [Massaua, Pathé]
COSE [illegible] QUESTO MONDO. Drammatico. Orso d'Oro al Festival di Berlino, descrive il viaggio di due cugini pachistani che abbandonano il campo profughi di Peshawar per andare in cerca di fortuna in Inghilterra.● ● ● [Massimo]
CUORE [illegible] Western. Le singolari gesta del pistolero siciliano Boe Tamburo. ● ● [Fregoli]
DAREDEVIL. Fantasy. Approda sugli schermi il fumetto della Marvel incentrato sulle avventure dell'eroe cieco, avvocato di giorno e giustiziere di notte ● ● [Adua, Lux, [illegible], Medusa, Pathé]
DILLO CON PAROLE MIE. Commedia. Luchetti narra di una trentenne che, in crisi con il fidanzato, parte per una vacanza in Grecia con la nipote quattordicenne in [illegible] primo amore.● ● [Ideal, Medusa]
LA DOCCIA. Commedia drammatica. Padre e figlio, proprietari di un bagno pubblico alla periferia di Pechino, vengono raggiunti dall'altro figlio, convinto a partecipare al funerale del genitore. ● ● ● [Due Giardini]
[illegible] DI DONNE E DI PITTURA. Drammatico. La storia della Corea attraverso l'esistenza, suddivisa tra l'arte e l'amore per le donne, del [illegible] della seconda metà del 1800 Jangy Seung Ub. ● ● ● [Eliseo]
ILARIA ALPI, IL PIU' CRUDELE DEI GIORNI. Drammatico. La misteriosa morte in Somalia di Ilaria Alpi, giornalista Rai, e del suo collega ● ● [Capitol, Nazionale]
IO [illegible] PAURA. Drammatico. Nella campagna lucana Michele trova, giocando [illegible] gli amici, un bambino in un buco; scoprirà che è un rapito ● ● ● [Ambrosio, Chaplin, Due Giardini, Greenwich, Pathé, Valentino]
LA FINESTRA DI FRONTE. Commedia drammatica. Sposati da due anni e con due figli, Giovanna e Filippo vivono in un quartiere popolare romano. Lei ama spiare un vicino di casa, entrambi conoscono un anziano che nasconde un terribile segreto. ● ● ● [Massimo, Nazionale, Medusa, Pathé]
I LUNEDI' AL SOLE. Drammatico. Il film di de Aranoa segue le vicende di alcuni uomini che ogni lunedì mattina si trovano al porto, in cerca di lavoro.● ● ● [Centrale]
IL PIANISTA. [illegible]. La storia vera di un pianista [illegible] polacco durante l'occupazione nazista ● ● ● [F.Marx]
[illegible] L'ANIMA. Drammatico. Faenza narra la storia d'amore tra Sabina Spielrein, giovane malata di isteria, e Carl Gustav Jung, suo curatore. ● ● ● [Alfieri, King]
RACHIDA. Drammatico. La pellicola dell'algerina Yamina Bachir narra la storia di una maestra elementare che, essendosi rifiutata di portare un pacco bomba a scuola, decide di fuggire da Algeri.● ● ● [Fratelli Marx]
[illegible] REGOLA DEL SOSPETTO. Azione. Al Pacino è un carismatico istruttore della Cia, Colin Farrell il giovane da lui scelto per entrare a far parte.● ● [Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi, Fiamma]
RESPIRO. Drammatico. La spregiudicata Grazia (Valeria Golino), sposata a pescatore e madre di tre bambini, vive a Lampedusa nell'ostilità degli altri isolani. ● ● ● [Chaplin]
[illegible] DI ME. Commedia. Muccino ritrae una famiglia italiana dei nostri tempi: una professoressa e un dirigente d'azienda che sognavano di diventare un'attrice e uno scrittore e i loro figli. Carlo e l'aspirante showgirl in tv Valentina.● ● ● [Greenwich, Valentino]
[illegible] Commedia drammatica. James Spader è un vizioso [illegible] che assume come segretaria una ragazza da poco uscita da una clinica psichiatrica disposta a tutto per lui.● ● ● [Ambrosio, Empire, Medusa]
SOLARIS. Fantascienza. Dal [illegible] di Lem, la storia di Chris Klein (George Clooney) chiamato a investigare sugli insoliti comportamenti degli scienziati a bordo di una stazione spaziale. ● ● ● [Doria, Medusa, Pathé]
THE HOURS. Drammatico. Il romanzo «Mrs Dalloway» è il filo conduttore di tre storie, ambientate [illegible] anni Venti, Cinquanta e ai giorni nostri. ● ● ● [Adua, Olimpia, Arlecchino, Eliseo, Pathé]
THE HUNTED. Azione. Tommy Lee Jones è un insegnante della scuola di guerra impegnato nella caccia ad un suo ex studente (Benicio Del Toro) ricercato dall'Fbi.● ● ● [Ambrosio, Club, Medusa, Pathé, Reposi]
THE LIFE OF DAVID [illegible] Thriller. Un docente che lotta contro la pena capitale finisce nel braccio della morte con l'accusa di omicidio ● ● ● [Eliseo, Olimpia]
THE RING. Horror. Una videocassetta è al centro di una leggenda metropolitana: chi ne entra in possesso rischia la vita. ● ● ● [Ideal, Massaua, Medusa, Pathé]
UBRIACO D'AMORE. Commedia. Il complessato magazziniere Adam Sadler incontra la donna dei suoi sogni ● ● ● [Nazionale]
UN AMORE A 5 STELLE. Commedia sentimentale. Jennifer Lopez è una cameriera di un albergo del centro di New York, Ralph Fiennes un politico in ascesa: i due si conoscono ad un party.● ● [Adua, Arlecchino, Massaua, Pathé, Romano, Studio Ritz]
8 MILE. Drammatico. Il rapper Eminem è un ragazzo [illegible] di coronare i propri sogni ● ● ● [Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]
007 LA MORTE PUO' ATTENDERE. Azione. L'agente 007 indaga su un colonnello nordcoreano sospettato di possedere armi di distruzione di massa ● ● [Etoile, Pathé]

[illegible] HIROSHIMA

Sergio Trombetta

QUI LE PIETRE SANGUINANO

Sanguinano le pietre, più che rotolare. Si intitola «Bleeding stones» infatti il secondo spettacolo del focus «Danze indisciplinate» andato in scena nei giorni scorsi all'Hiroshima per Torinodanza. E sulla musica dei Rolling Stones ci racconta di cinque ragazzi in un tinello piccolo borghese a metà degli Anni '60: 1965 per la precisione come avverte la data che compare sullo schermo di fondo. Ma i comportamenti possono riferirsi a generazioni di dieci o venti anni più avanti: tre ragazzi e una ragazza sfigati e stravaccati su un divano e una poltrona di similpelle giallino e una strafiga che danza da sola senza curarsi degli altri. Conversazioni e azioni [illegible] in un interno raccontati dal giovane coreografo francese Nasser Martin Gousset. Ragazzo che arriva dal teatro, dalla danza «seria» e che ha lavorato con i migliori coreografi contemporanei prima di mettere su compagnia, «La Maison», a metà degli Anni '90. Lavoro maturo di teatro-danza post-Bausch «Bleeding stones», che mette in scena tic e rock di un gruppo di ragazzi alla ricerca di se stessi e qualche cosa da fare. Isterie, manie di persecuzione (chi ruba i soldi in casa?), ansie da pulizia, pattinate sul miele sparso a piene mani sul pavimento.

Divertente e completamente diverso da «Naspelshow» dei videoartisti olandesi Paul e Menno de Nooijer che ha aperto la minirassegna dove era molto più intensa l'interazione fra video e danza. Qui il disorientamento è dato dal rinvio continuo fra presenza contemporanea in scena e in video dei due videasti, che sono padre e figlio, e di due danzatrici. Un bombardamento di immagini che si accavallano, un gioco cromatico forte e affascinante.

Intanto il primo focus si avvia alla conclusione con l'arrivo, il 10 e l'11 aprile, del terzo spettacolo, «Kings» del francese Michel Schweizer

[illegible]

LISTA TORNABUONI
●●●= BELLO
●●= INTERESSANTE/DIVERTENTE
●●= MEDIOCRE
●= BRUTTO

ADUA ● corso Giulio Cesare 67, tel 011 856.521
1° spett. € 3,00; anz. 2,50; int. 6,50; Aiace 4,50
Adua 100 pom. **Il libro della giungla 2**, di S. Trenbirth. Or.: 15,30; 17; 18,30. Sera **The Hours**, di S. Daldry con N. Kidman. Or.: 20,10; 22,30
Adua 200 **Un amore a 5 stelle**, di W. Wang con J. Lopez, R. Fiennes. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30
Adua 400 **Daredevil** di M. S. Johnson con B. Affleck, C. Farrel. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
ALFIERI ● piazza Solferino 4, tel. 011 562.3800
Int. € 6,50; rid. 4,50
Solferino 1 **Prendimi l'anima** di R. Faenza con J. Alexander, I. Glen, E. Fox. Or.: 20,15; 22,35
Solferino 2 **Ricordati di me**, di G. Muccino con M. Bellucci, S. Muccino, L. Morante. Or. 20; 22,30
[illegible]
AMBROSIO ● corso Vittorio 52, tel. 011 547.007.
Proiez. entro 17,55 € 4,25; Cinecard 2,50; dopo 17 6,75; Cinecard 5,00; anziani 3,00 per tutti gli spett.
Sala 1 **The hunted - La preda**, di W. Friedkin con B. Del Toro, T. Lee Jones. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Sala 2 **A Secretary** di S. Shainberg con J. Spader, M. Gyllenhaal. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Sala 3 **Io non ho paura** di G. Salvatores con D. Abbrescia, A. Sanchez-Gijon, D. Abatantuono. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
ARLECCHINO ● corso Sommeiller [illegible] tel. 011 581.7190.
Pom. € 4,65; pom. anz. 3,10; sera 6,70; rid. 4,65
Sala 1 **Un amore a 5 stelle**, di W. Wang con J. Lopez, R. Fiennes. Or.: 15,45; 18,05; 20,15; 22,30
Sala 2 **The hours** di S. Daldry con N. Kidman, J. Moore, M. Streep. Or.: 15,45; 18,05; 20,15; 22,30
CAPITOL via S. Dalmazzo 24 tel. 011 540.605
Pom. € 4,15; g/a 3,10; sera 6,20; rid. 4,15; H+ 5,20
Ilaria Alpi: Il più crudele dei giorni, di Ferdinando Vicentini Orgnani con Giovanna Mezzogiorno, Rade Sherbedgia. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CENTRALE ● via C. Alberto 27, tel. 011 540.110.
Pom. € 3,70; rid. 3,00; sera 6,70; rid. 4,60.
I lunedì al sole, di F. Leon De Aranoa con J. [illegible] L. Tosar. Candidato Oscar 2003 miglior film straniero. Or.: 15,45; 20,15; 22,30
C. CHAPLIN via Garibaldi 32/E
Pom. € 3,70; anz. 3,10; sera 6,70; Aiace 4,60.
Sala 1 **Io non ho paura**, di G. Salvatores con D. Abbrescia, A. Sanchez-Gijon, D. Abatantuono. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Sala 2 **Respiro** di E. Crialese con Valeria Golino. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CLUB corso Giulio Cesare 105, tel. 011 232.029
€ 7,00; rid. 5,00; anz. 3,50.
The hunted - La preda di W. Friedkin con B. Del Toro, T. Lee Jones. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30
[illegible] piazza Massaua [illegible] tel. 011 779.603.00, pren. tel. 011 199.19991
Fino alle 18 € 4,00; senior 3,50; dopo 6,50; sen. 3,50.
Colpevole d'omicidio, di M. Caton-Jones con R. De Niro, F. McDormand. Or.: 22,30
8 mile di C. Hanson con Eminem, K. Basinger, B. Murphy. Viet. min. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
La regola del sospetto, di R. Donaldson con Al Pacino, B. Moynahan. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,20
Un amore a 5 stelle, di W. Wang con J. Lopez, R. Fiennes. Or. 15,50; 18,05; 20,20; 22,35
Daredevil, di M. S. [illegible] con B. Affleck, C. Farrel. Or.: 15,35; 17,50; 20,05; 22,20.
Il libro della giungla 2, di S. Trenbirth. Animazione. Or.: 15,30; 17; 18,30; 20.
DORIA via Gramsci 9, tel. 011 542.422
Pom. € 4,50; pom. a/g/Cinecard 3,00; sera 7,00; rid. 4,50; In+ 4,50.
Solaris, di Steven Soderbergh con G. Clooney, N. McElhone. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
DUE GIARDINI ● via Monfalcone 62, tel. 011 327.2214.
Pom. € 3,70; sera 6,70; Aiace 4,60; a/r 3,10
Sala Nirvana **Io non ho paura**, di G. Salvatores con D. Abbrescia, A. Sanchez-Gijon, D. Abatantuono. Or.: 16; 18,15; 20,30; 22,40.
Sala Ombrerosse **La doccia**, di Z. Yang con Z. Xu, C. Xin, J. Wu. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
ELISEO ● piazza Sabotino, tel. 011 447.5241.
1° spett. € 3,00; anz. € 2,50; int. 6,50; Aiace 4,50
Eliseo Grande pom. **Il libro della giungla 2** di S. Trenbirth. Animazione. Or.: 15,30; 17; 18,30. **The life of David Gale**, di A. Parker con K. Spacey, K. Winslet, L. Linney. Or.: 20; 22,30.
Eliseo Blu **Ebbro di donne e di pittura**, di Im Kwon-Taek con Choi Min-Sik, Ahn Sung-Ki. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,10.
Eliseo Rosso **The hours**, di S. Daldry con N. Kidman, J. Moore, M. Streep. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
EMPIRE piazza Vitt. Veneto 5
Pom. € 3,70; anz. 3,10; sera 6,70; rid. Aiace 4,60
Secretary di S. Shainberg con J. Spader, M. Gyllenhaal. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ERBA ● corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447
€ 6,00; rid. 4,50
Erba 1 **L'appartamento spagnolo**, di C. Klapisch con A. Tautou e K. Bishop. Or. 20; 22,30.
Erba 2 Vedi teatro
ETOILE Suozzi ang. via Roma, tel. 011 530.353
Pom. € 4,50; pom. a/g/Cinecard 3,00; sera 7,00; R 4,50; In+ 6,00.
007 la morte può attendere, di M. Lee Tamahori con P. Brosnan, H. Berry. Or.: 16; 19,55; 22,30
FIAMMA corso Trapani 57, tel. 011 385.2057
€ 7,00; rid. 5,00; anz. 3,50
La regola del sospetto, di Roger Donaldson con Al Pacino, Colin Farrel, Bridget Moynahan. Or. 15,10; 17,40; 20,10; 22,30.
F.LLI MARX corso Belgio 53, tel. 011 812.1410
pom. € 3,70; sera 6,70; Aiace 4,60; a/r 3,10.
Sala Groucho **Il pianista**, di R. Polanski con A. Brody. Or. 15,45; 18,45; 21,45.
Sala Chico **Satin Rouge**, di Raja Amari con Iam Abbas, Maher Kamoun. Festival di Berlino 2002. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Sala Harpo **Rachida**, di Yamina Bachir con Ibtissem Djouadi, Bahia Rachidi, Zachi [illegible] Or. 16,15; 18,25; 20,35; 22,30
FREGOLI piazza S. Giulia 2 bis/b, tel. 011 817.9373. **Riposo.**
GIOIELLO ● via Cristoforo Colombo 31 bis, tel. 011 580.5768. Vedi Teatro.
GREENWICH VILLAGE ● via Po 30.
Pom. € 3,70; anz. 3,10; sera 6,70; Aiace 4,60
Sala 1 **Io non ho paura**, di G. Salvatores con D. Abbrescia, A. Sanchez-Gijon, D. Abatantuono. Or. 15,30; 17,50; 20,15; 22,30.
Sala 2 **Bowling a Columbine**. Or. 15,30; 17,50; 20,15; 22,30
Sala 3 **Ricordati di me**, di Gabriele Muccino con F. Bentivoglio, Laura Morante, Monica Bellucci. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL - Cityplex ● corso Beccaria 4, tel. 011 521.4316
Pom. € 5,00; anz. 3,50; sera 7,00; rid. 5,00.
Ideal 1 **La regola del sospetto**, di Roger Donaldson con [illegible] Colin Farrel, Bridget Moynahan. Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30
Ideal 2 **8 mile**, di C. Hanson con Eminem, K. Basinger, B. Murphy. Viet. min. 14. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Ideal 3 **Chicago**, di R. Marshall con Richard Gere, C. Zeta-Jones, Renée Zellweger. Or.: 15,15; 17,40; 20,10; 22,35.
Ideal 4 **The ring**, di G. Verbinski con N. [illegible], M. Henderson. Or. 15,35; 17,55; 20,15; 22,40.
Ideal 5 **Dillo con parole mie**, di D. Luchetti con S. Montorsi, G. Morelli. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
KING via Po 21.
Pom. € 3,70; anz. 3,10; sera 6,70; Aiace 4,60.
Prendimi l'anima di R. Faenza con J. Alexander, I. Glen, E. Fox. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
KONG via S. Teresa 5.
Pom. € 3,70; anz. 3,10; sera 6,70; Aiace 4,60.
A proposito di Schmidt, di A. Payne con J. [illegible] 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
LUX Galleria S. Federico, tel. 011 541.283.
Pom. € 4,50; pom. a/g/Cinecard 3,00; sera 7,00; R. 4,50; In+ 4,50.
Daredevil, di M. S. Johnson con B. Affleck, C. Farrel. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
MASSIMO ● via Verdi 18, tel. 011 812.[illegible]
€ 6,20; rid. 4,20; anz. 3,60
Massimo 1 **La finestra di fronte** di F. Ozpetek con G. Mezzogiorno, M. Girotti. Or. 16; 18,15; [illegible] 22,30
Massimo 2 **Cose di questo mondo**, di M. Winterbottom con J. Udin Torabi, Enayatullah. Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
MEDUSA MULTICINEMA TORINO ● corso Umbria 60, tel. 199757757.
Fino alle ore 17,55 € 5,00; dopo 7,00; rid. 5,00; anz. 3,00.
Sala 1 **Daredevil**, di M. S. Johnson con B. Affleck, C. Farrel. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25
Sala 2 **The hunted - La preda**, di W. Friedkin con B. Del Toro, T. Lee Jones. Or.: 16,05; 18,15; 20,25; 22,35
Sala 3 **La finestra di fronte**, di F. Ozpetek con G. Mezzogiorno, M. Girotti, R. Bova. Or. 15,05; 17,30; 19,55; 22,20
Sala 4 **Secretary** di S. Shainberg con J. Spader, M. Gyllenhaal. Or. 15,05; 17,35; 20,05; 22,30
[illegible] Il libro della giungla 2, di S. Trenbirth. Or.: [illegible]; 17,10; 18,50; 20,30. **8 mile** di C. Hanson con Eminem, K. Basinger, B. Murphy. Viet. min. 14. Or.: 22,10; 0,35
Sala 6 **Solaris**, di S. Soderbergh con G. Clooney, N. McElhone. Or.: 15,35; 17,45; 19,55; 22,05
Sala 7 **La regola del sospetto** di R. Donaldson con Al Pacino, C. Farrel, B. Moynahan. Or. 14,45; 17,15; 19,45; 22,15
Sala 8 **Dillo con parole mie**, di D. Luchetti con S. Montorsi, G. [illegible]. Or. 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.
NAZIONALE ● via Pomba 7, tel. 011 812.4173
1° spett. € 3,00; anz. € 2,50; int. 6,50; Aiace 4,50
Nazionale 1 Rassegna film in lingua originale **A beautiful mind**. Or. 18,30; 21,30. Ingresso con tessera
Nazionale 2 **La finestra di fronte**, di Ferzan Ozpetek con G. Mezzogiorno, M. Girotti, R. Bova. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30
OLIMPIA ● via Arsenale 31, tel. 011 532.448.
€ 7,00; rid. 5,00; anz. 3,50
Olimpia 1 **The hours**, di S. Daldry con M. Streep, J. Moore, N. Kidman. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Olimpia 2 **The life of David Gale**, di A. Parker con K. Spacey, K. Winslet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
PATHE' LINGOTTO ● via Nizza 262, Lingotto [illegible] 011 667.7856.
Dalle 13 alle 18,30 € 5,80; dopo 18,30 7,30, rid. e anz. 5,80.
La finestra di fronte, di F. Ozpetek con G. Mezzogiorno, M. [illegible] R. Bova. Or. 15,30; 17,45; 20,10; 22,25
La regola del sospetto, di R. Donaldson con Al Pacino, C. Farrel, B. Moynahan. Or. [illegible] 17,30; 20,05; 22,30
Un amore a 5 stelle, di W. Wang con J. Lopez, R. Fiennes. Or. 15,30; 17,45; 20,10; 22,25.
Daredevil di M. S. Johnson con B. Affleck, C. Farrel. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Il libro della giungla 2, animazione. Or. 14,20; 16,20; 18,25; 20,30
8 mile, di C. Hanson con Eminem, K. Basinger, B. Murphy. Viet. min. 14. Or.: 15; 17,30; 20,05; 22,30
Solaris, di S. Soderbergh con G. Clooney, N. McElhone. Or. 15,30; 17,45; 20,10; 22,25
Io non ho paura, di G. Salvatores con D. Abbrescia, A. Sanchez-Gijon, D. Abatantuono. Or. 15,20; 17,40; 20,05; 22,30
The hunted - La preda, di W. Friedkin con B. Del Toro, T. Lee Jones. Or. 15,25; 17,45; 20; 22,25.
007 la morte può attendere di Lee Tamahori con P. Brosnan, H. Berry. Or. 22,15
Chicago, di R. Marshall con Richard Gere, Renée Zellweger, Catherine Zeta Jones. In lingua originale. Or. 15,30; 17,50; 20,15; 22,40. € 6,00
Come farsi lasciare in dieci giorni. Anteprima ore [illegible] di D. Petrie con K. Hudson, M. McConaughey
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 011 531.400
€ 7,00; rid. 5,00; anz. 3,50
Reposi 1 **La regola del sospetto** di Roger [illegible] con Al Pacino, Colin Farrel, Bridget Moynahan. Or. 15,10; 17,40; 20,10; [illegible]
Reposi 2 ● **Chicago**, di R. Marshall con R. Gere, C. Zeta-Jones, R. Zellweger. Or. 15,10; 17,40; 20,10; 22,30
Reposi 3 ● **The hunted - La preda** di W. Friedkin con B. Del Toro, T. Lee Jones. Or. 15,15; 18; 20,15; 22,30
Reposi 4 ● **8 mile** di C. Hanson con Eminem, K. Basinger, B. Murphy. Viet. min. 14. Or. 15,15; 17,45; 20,15; 22,30
Reposi 5 **Lilliput** ● **Il libro della giungla 2** cartone. Or.: 15,15; 17; 18,50; 20,10; 22,30
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 011 562.0145
1° spett. € 3,00; anz. 2,50; int. 6,50; Aiace 4,50
Un amore a 5 stelle di W. Wang con J. Lopez, R. Fiennes. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30
STUDIO RITZ ● via Acqui 2, tel. 011 819.0150.
Pom. € 4,50; anz. 3,50; sera 6,50; rid. 4,50.
Un amore a 5 stelle di W. Wang con J. Lopez, R. Fiennes. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
[illegible] NUOVO corso D'Azeglio 17, tel. 650.0200
€ 6,50; rid. Aiace anziani 4,50
Nuovo Vedi Teatro.
Valentino 1 **Ricordati di me**, di G. Muccino con F. Bentivoglio, L. Morante, M. Bellucci. Or.: 20; 22,30
Valentino 2 **Io non ho paura** di G. Salvatores con A. Sanchez-Gijon, D. Abatantuono. Or. 20,15; 22,35

[illegible] VISIONI

AGNELLI via P. Sarpi 111/A, tel. 011 3161.429. € 4,15; 3,10; 2 film a scelta 5,70. Or. [illegible] **Prova a prendermi** di S. Spielberg con L. DiCaprio, T. Hanks.
[illegible] BARETTI via [illegible] 4, tel. 011 655.187. **Festival del cinema africano**. Or. 18,30; 20,30; 22,30.
ESEDRA via Bagetti 30, tel. 011 4337.474. € 4,15, rid. 3,10; abb. 2 film € 7. Ore 21,15 cinecircolo il pungolo, ingresso soci. Sabato e domenica **L'appartamento spagnolo**. **La tenda magica**
[illegible] corso [illegible] Cesare 80, tel. 284.134. Riposo
MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. € 4,50; rid. 3,50. Abb. 2 film a scelta € 7. 8, 6 e 7 aprile **Ma che colpa abbiamo noi** di Carlo Verdone
[illegible] via [illegible] 12, tel. 011 5224.279. € [illegible] XXIV Rassegna «Cinema dal mondo»: **Laissez-passer** di Bertrand Tavernier [illegible] Ore 21,15

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi [illegible] 562.1293. **Il principe Don Giovanni**, con Olivia Del Rio. Ap. ore 14,30, ultimo ore 22,30. Da lunedì a venerdì intero € 4,50, ridotto 4, anziani 3
ARCO PUSSYCAT c. P. Oddone 31. Tel. 011 484.621. **La monella, il guardone e il trans**, con Gina Wild (Extreme Hard Core). 1ª [illegible] Feriali ap. 10,30, ultimo 22,30. Festivi aperi. 14,30, ult. 22,30
HOLLYWOOD corso R. Margherita 106. Tel. 011 521.2385. **La signora Pippi**, con Robert Malone. Apertura no stop dalle ore 10,30 alle ore 1,30. Festivi dalle ore 14,30 alle ore 24
MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. **Quella stallona di mia cognata**, con Samantha Strong. Ap. ore 10,30, ultimo 22,30; festivi dalle 14,30 alle 22,30
METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.[illegible] Sala Metro: **Rocco e le ragazze spudorate**, con Rocco Siffredi (Extreme Hard Core). Prima visione. Apertura ore 10,30; ultimo ore 22,30; festivi apertura ore 14,30, ultimo ore 22,30.
ROSA BLUE via S. Donato 40. Tel. 011 487.765. **Lady Dinamite** con Colleen Brennan, Baie Morsa. Apertura ore 15; ultimo ore 22,30. Ingr. € 4
SPEZIA via Nizza 170, tel. 011 696.3617. **Ex college del piacere**, con Samantha. Apertura ore 15; ultimo ore 22,30. Da lunedì a venerdì intero € 4,50, ridotto 4,00, anziani 3,00
ZETA SEXY MOVIE via Cibrario [illegible] Tel. 011 749.2907. **Bollore pubblico in calore**, con Selen. Apertura ore 15, ultimo ore 22.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: 011 931.2403. **8 mile**
BARDONECCHIA
SABRINA: 0122 999.33. Riposo
BEINASCO
BERTOLINO: 011 349.0270. **007 la morte può attendere**
LE FORNACI: inf. pren. 011 36.111
Sala 1: **Daredevil**
Sala 2: **Il libro della giungla - 007 la morte può attendere**
Sala 3: **La regola del sospetto.**
Sala 4: **8 mile**
Sala 5: **Solaris**
Sala 6: **Un amore a 5 stelle**
Sala 7: **The hunted - La preda.**
Sala 8: **The ring**
Sala 9: **Dillo con parole mie**
BORGARO TORINESE
ITALIA - DIGITAL: 011 470.3576. **La finestra di fronte**
BUSSOLENO
NARCISO: 0122 492.49. Non pervenuto
CARMAGNOLA
MARGHERITA - DIGIT: 011 971.6525. **La finestra di fronte**
CASCINE VICA - RIVOLI
DON BOSCO DIG.: 011 950.8908. Club del cinema **Monster e Boll**
CESANA TORINESE
S. SICARIO: 0122 811.564. Non pervenuto
CHIERI
SPLENDOR: 011 942.1601. **Secretary**
UNIVERSAL: 011 941.1967. **The hunted - La preda**
[illegible]
MODERNO: 011 910.9737. **La finestra di fronte**
CINECITTA': 011 911.158. Chiuso
POLITEAMA: 011 910.1433. **Daredevil**
CIRIE'
NUOVO: 011 920.9984. **Chicago**
COLLEGNO http://circuitocinema superiore.it
PRINCIPE: 011 405.6795 [illegible]
REGINA BIS: [illegible] 781.623. **The life of David Gale**
REGINA DUE: 011 781.623. **Io non ho paura**
STAZIONE: 011 789.792. **Un amore a 5 stelle**
STUDIO LUCE: 011 405.6681. Non pervenuto
CONDOVE
CONDOVESE: 3398391871 [illegible] pervenuto
CUORGNE'
MARGHERITA: 0124 657.523. Due città al cinema **Monsieur Batignole**
GIAVENO
[illegible]: 011 937.5923. Cinema essai **La generazione rubata**
IVREA
ARC D'ESSAI: 0125 [illegible] 084. Riposo
BOARO: 0[illegible]641 [illegible] Non pervenuto
LA SERRA: 0125 627.573. **A tempo pieno.**
POLITEAMA: 0125 641.571. **Dillo con parole mie**
LEINI'
AUDITORIUM: 011 998.8038. Non pervenuto
MONCALIERI
U.G.C. CASTELLO 011 641.236. **L'uomo del treno.**
NONE
EDEN: 011 990.5020. Riposo
PIANEZZA http://circuitocinema superiore.it
LUMIERE: 011 968.2088
SALA 1: **The hunted - La preda.**
SALA 2: **Un amore a 5 stelle.**
PINEROLO
HOLLYWOOD: 0121 201.[illegible] **The hours**
MULTISALA ITALIA 200: 0121 [illegible] **The life of David Gale**
MULT. ITALIA 500: **Un amore a 5 stelle**
RITZ: **Dillo con parole mie**
RIVOLI
BORGONUOVO: Riposo.
GIOIELLO: 011 958.6780. **La finestra di fronte**
SALUGGIA
MAZZETTI: 0161 486.714. Non pervenuto
[illegible] TORINESE
GOBETTI **8 mile.**
SAUZE D'OULX
SAYONARA: 0122 850.974. Non pervenuto
SESTRIERE
FRAITEVE: 0122 763.38. Riposo
[illegible]
[illegible] tel. 011 650.7[illegible]
Sala 1: **Un amore a 5 stelle**
Sala 2: **The hunted - La preda**
Sala 3: **The hours.**
TORRE PELLICE
TRENTO: 0121 933.096. Non pervenuto
VALPERGA
AMBRADUE: 0124 617.122. Riposo
AMBRAUNO: 0124 617.122. Riposo
VENARIA REALE
SUPERCINEMA: 011 4[illegible]
Sala 1. **The hunted - La preda.**
Sala 2. **The hours.**
Sala 3: **Io non ho paura.**
VILLAR PEROSA
NUOVO: 0121 93.3096. **Lantana dal paradiso.**
VINOVO
AUDITORIUM-digital: 011 965.1181. Riposo

TEATRI

[illegible] REGIO. Le [illegible] del Regio: [illegible] ore 17,30 (Foyer del Toro): **Tango**. La musica. **L'eredità di Astor Piazzolla**, conferenza-concerto e [illegible] musicali a cura di Stefano Zenni. [illegible] Quintetango. Ingresso libero. Info [illegible] 8845 [illegible]
PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Trent'anni di Regio (10 aprile 1973-2003). Domani alle 17,30 **Cronaca e critica. Trent'anni di Regio nei documenti audio e video**. A cura di Giorgio Gualerzi e Orlando Perera. Ingresso libero. Dal 10/4 all'Archivio di Stato mostra **Trenta Stagioni**. Info: tel. 011 8815.246/238/210.
ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/I. L'11 e 12 ore 20,45 e il 13/4 ore 18 la Compagnia Marionette Grilli [illegible] **Il varietà delle marionette**, regia di Marco e Augusto Grilli. Il 9, 10 e 11/5 la Comp. Stabile Alfa Folies presenta **Il poeta dei campanelli**, regia di Cesare Goffi. Infoline 011 8193529 www.alfateatro.com
ALFIERI. Piazza Solferino [illegible] 011 [illegible] Stabile [illegible] **Otello** di William Shakespeare con Michele [illegible] regia [illegible] Calenda. Produzione «Rossetti» Teatro Stabile del [illegible] Venezia Giulia in coproduzione con Pictura Srl. Biglietteria T.S.T. tel. 011 517.6246/011 [illegible]
[illegible] Chiomonte [illegible] «Il gioco del teatro». Festival di teatro per le nuove generazioni». Giovedì ore [illegible] Stilema/Unoteatro presenta **Stella stellina**, venerdì ore 10 Teatro dell'Angolo presenta **Gli ultimi giganti**. Biglietti € 4. Tel. 011 489576. www.teatrodellangolo.it
AUDITORIUM GIOVANNI [illegible] LINGOTTO. Via Nizza 280. Non pervenuto
BALLETTO TEATRO DI [illegible]. Via Principessa Clotilde 3, tel. 011 4730.189. Stagione di balletto 2002-03 Teatro Gobetti, via Rossini 8, Torino. 23/4 ore 21,15 unica rappresentazione straordinaria **Callas** con M. Haydée e [illegible] Prenotaz. e info 011 4730.189. www.balletto-teatroditorino.it
CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Teatro [illegible] Torino. Domani ore 20,45 **Quel che sapeva Maisie** di Henry James, regia Luca Ronconi. Prod. Piccolo Teatro / Teatro d'Europa - Teatro di Genova. [illegible]
ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA. Via del Carmine 28, tel. 011 5214266. Non pervenuto
COLOSSEO. Via M. Cristina 71, tel. 011 669.8034. Questa sera ore 21 Raffaele Paganini in **Giulietta e Romeo**. 11 - 12/4 Carnut Band in **La vida es ritmo**. 13/4 **Reggae e Mirò** in concerto. 14/4 **Alessandro Brandinardi** in [illegible] 15/4 **Jane Birkin** e [illegible] biglietteria da lun. a [illegible] 10-13, 15-19. Inf. tel. 011 6698.034. Sito internet www.teatrocolosseo.it
CONSERVATORIO «G. VERDI». Piazza Bodoni. Non pervenuto
[illegible]. Corso Moncalieri 241, tel. 011 [illegible] **La finestrina** di V. [illegible] drammaturgica P. Ferrero con la Compagnia Anna Bolena, regia Piero Marcelli. www.torinospettacoli.it
FREGOLI. Piazza S. Giulia 2 bis, tel. 8179.173. Non pervenuto
GIANDUJA TEATRO. Via S. Teresa 5, tel. e fax 011 [illegible] Il 13 aprile alle ore 16,30 la Compagnia dei Pupi Siciliani di [illegible] Campisi [illegible] **Orlando e Rinaldo per amore di Angelica**. [illegible] Compagnia marionette Lupi e Pupi siciliani su prenotazione telefonica per scuole e gruppi
GIOIELLO. Via Cristoforo Colombo, 31 bis. Tel. 011 58.05.768. Biglietteria aperta tutti i giorni (anche sabato e domenica) dalle 9 alle 19. Dal mercoledì al sabato ore 21 [illegible] mese [illegible] e feste con esilarante pullo comico **Una notte al bistrot** con la Compagnia Torino Spettacoli. Ultima settimana. www.[illegible]
GOBETTI TEATRO V. [illegible] 011 8159.132. Teatro Stabile [illegible] Domani ore 20,45 **Gianduja** [illegible] Alfonso Cipolla e Giovanni Moretti, interpretato e diretto da Eugenio Allegri. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, 011 517.6246, via Rossini 8, 011 815.9132, or. 12-19. Lun. riposo n° [illegible] 800.235333. www.teatrostabiletorino.it
JUVARRA. Via Juvarra 15, tel. 011 540.675. Ore 20,45 M.A.S. Juvarra / [illegible] Teatro D'Orione [illegible] **e Orion** ideazione drammaturgia regia M. Arbarello. Dalle 16 alle 19 [illegible] 011 540.675. **Café Procope** domani Swing [illegible] Connection
TEATRO AGNELLI. Via Sarpi 111, tel. 011 6192.351. Il gioco del Teatro - Festival di Teatro per le nuove Generazioni. Domani ore 21 Comics Inset Company (San Pietroburgo) presenta **White Bike Story**. Tutto esaurito [illegible] 76 orario ufficio
TEATRO NUOVO. Corso M. D'Azeglio 17, tel. [illegible] Gesto e l'Anima. Domani ore 21 **Gala Nureyev**, le più grandi étoile dei corpi di ballo più prestigiosi al mondo celebrano il grande mito a 10 anni dalla sua scomparsa
PICCOLO [illegible] COMICO. Via A. Guglielminetti 17/C - Torino. Tel. 011 364.859. 12 e 13/4 ore 21,15 **Era normale** da L'istruttoria di Peter Weiss - Per non dimenticare. Regia di M.P. Caroselli. Prenotaz. obbligatoria 011 364859. Lo spettacolo prevede un numero massimo di 40 persone
[illegible] TEATRO Via Don [illegible] 5, tel. 011 [illegible] **Tra le quattro stanze** [illegible] **Fallimento - Cinque alla fatta** con la partecipazione di Gaia [illegible] Allegri
TEATRO CARDINAL MASSAIA. Via C. Massaia 104, tel. 011 257.881. 11-12-13-14 per Meta una sera a teatro Ass. Bonaventura in **Fiera Tosca**. 13/4 per rass. Sipario 0-12 **Tempo per ragazzi**, Stilema in Siro Dall'1 al 4/5 Comp. G. Molino in **Sorrisi e canzoni**. Info e prev. [illegible]
MONTEROSA. Via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Il 12/4 ore 21 per la V° rassegna di teatro di prosa Luci sulla ribalta la compagnia il teatro instabile delle gambe sotto il tavolo presenta **La donna del mare**, di Henrik Ibsen. Prev. ore 17-19 cassa teatro. www.teatromonterosa.it
GARIBALDI TEATRO. Via Garibaldi Settimo Torinese. Da oggi fino al 10/4 alle ore 10 per la rass. Spettacolare teatro per le scuole la compagnia Teatrale Mattioli instabile Quick presenta **Rapalina**
[illegible] SUPERGA. Via Superga 44, Nichelino, tel. 011 6279.789. Stagione Artistica 12/4 ore 20,30 lirica [illegible] **le maschere**. Società Lirica Tallagno. 16/4 ore 16 Rassegna Indovina chi suona - a merenda: Sergio Berardo. Ingresso libero
TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1 - Moncalieri. Per la stagione contemporanea 50/03 il Crt presenta **Primo amore**, di S. Beckett con P. Graziosi. Teatro Stabile di Firenze. Il 12/4 alle ore 21. Per info e pren. 011 64[illegible] www.teatromatteotti.it
PICCOLO TEATRO PERSINPRIMER. Grugliasco [illegible] 011 787.780, 011 7808.717. Ore 9-13, lun. ven. 11 e 12 aprile ore 21 **La terra e il fuoco** di e con P. Cerda. Pren. lun.-ven. ore 9-18. Info tel. 011 7808717.
TEATRO GIACOSA di Ivrea. Piazza Teatro - Ivrea. Stasera ore 21 **Gianduja**, di A. Cipolla, G. Moretti con E. Allegri e gli attori della compagnia di commedia dell'Arte, adattamento e regia E. [illegible]. Anteprima Nazionale. www.teatrogiacosa.it
SALA MUNALDI. Piazza Chiesa della Salute 17/b. Programma della 2ª rassegna **Divertimenti e teatro**. Il 12/4 ore 21 il laboratorio della Danza presenta **Caleidoscopio**, spettacolo di danza. [illegible] 011 2216.072 [illegible] 16-19

MUSEI E MOSTRE

Regione Informa tel. 800.329.329 www.piemonte-cinema.it

ARCHIVIO DI STATO (piazzetta Mollino 1). Orario: lunedì 14,30-19,30; martedì, mercoledì, venerdì, sabato e domenica 10-19,30; giovedì 10-22,30.
ARMERIA [illegible] (piazza [illegible] 191, tel. 011.543.889). Or.: da [illegible] a domenica 10,30-19,30. Lunedì chiuso
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE SAVOIA (tel. 011.899.74.56). Orario da lunedì a venerdì 9,30-13; 14,30-17,30. Sabato e [illegible] 9,30-13,30; 14,30-18,30
[illegible] REALE (piazza [illegible] 191, tel. 011.543.855). Orario: lunedì, mercoledì e venerdì 8,15-18,45; martedì e giovedì 8,15-14; sabato 8,15-13,45. Mostra: «Leonardo - [illegible] - [illegible] Eyck». Orario domenica 10-18 [illegible] 18
BORGO MEDIOEVALE (tel. 011.443.1701). Tutti i giorni 9-20. La Rocca da mart. a domen. 9-19. Lunedì chiuso
CASTELLO DI VENARIA REALE - REGGIA (tel. 800.329.329, 011.459.2211). Visite [illegible] lavori.
CASTELLO DI MONCALIERI (tel. 011.641303). Or.: giovedì, sabato e domenica 9-18
FONDAZIONE ITALIANA PER LA FOTOGRAFIA (via Avogadro 4, tel. 011.54.41.32). Mostra: «Franco Fontana - Route 66». Fino al 15/6. Orario: da martedì a venerdì 15-20; sabato, domenica e festivi 10-20; lunedì chiuso
FONDAZIONE PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE (via Po 55, tel. 011.81.29.116). Mostra: [illegible] donna. Il genio e la grazia nella pittura italiana del '6 e '700». Da martedì a domenica 10-20. Giovedì 10-23. Lunedì chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.
FONDAZIONE SANDRETTO RE [illegible] (via Modane 16, tel. 011 198.31.600). Mostra: «New Ocean». Fino al 18-5. Da martedì a domenica 11-19, giovedì 11-23; lunedì chiuso
GAM (via Magenta 31, tel. 011.562.9911). Mostra: «Ferrari - La poetica del cemento armato 1900-1954». Fino al 25/5. Tutti i giorni 9-19, lunedì chiuso.
GALLERIA SABAUDA (via Accademia Scienze 6, tel. 011.547.440). Chiuso per lavori. Riapre il 15/4 con orario: tutti i giorni 8,30-19,30. Lunedì chiuso
MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - [illegible] DI [illegible] (piazza Mafalda di Savoia, tel. 011.956.52.22). Or.: martedì-mercoledì-giovedì 10-17; venerdì-sabato-domenica 10-22. Lunedì chiuso. Servizio navetta il sabato e festivi con partenza da piazza Castello, Torino.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (corso Unità d'Italia 40, tel. 011.677.666). Orario tutti i giorni 10-18,30; giovedì 10-22; domenica 10-20,30
MUSEO DEL RISPARMIO (via [illegible] 2, presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011.812.7590). Mostra permanente: «Gli arnesi della memoria». Ingresso gratuito su prenotazione.
MUSEO DI ANTICHITA' (via XX Settembre 88/c, tel. 011.521.22.51). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lunedì chiuso. Domenica ore 10 - 16 visita guidata da un [illegible]
MUSEO ANTROPOLOGIA (Via Acc. Albertina 17). Mostra: «Natura e misura dell'uomo» [illegible] su prenotazione. Tel. 011.670.47.06. Fino al 25 maggio
MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011.561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lunedì [illegible] Informazioni 011.561.7776, 561.8391.
[illegible] ETNOGRAFICO DI SCIENZE [illegible]
MISSIONI CONSOLATA (corso Ferrucci 14, tel. 011.440.04.00). Orario: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Chiuso il lunedì.
MUSEO GRANDE TORINO (Basilica di Superga, tel. 011.899.7456). Orario [illegible] e [illegible] 16,30-19,30
MUSEO REGIONALE DI SCIENZE [illegible] (via Giolitti 36, tel. 011.432.07.333). Mostra: «Zoologia Fantastica». Fino al 9 giugno; «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali»; «Museo Storico di Zoologia»; «I luoghi dello sport dal deserto al Nilo». Fino al 25 aprile. Tutti i giorni 10-19. Chiuso martedì
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (piazza Carignano, tel. 011.562.1147). A richiesta proiezione video «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Tutti i giorni 9-19; ultimo ingresso ore 18. Lunedì chiuso. Alle domenica ore [illegible] visite guidate con volontari dell'Unitre.
MUSEO [illegible] MARIONETTA (via Santa Teresa 5, tel. 011.53.02.38). Tutti i giorni su prenotazione.
MUSEO NAZIONALE MONTAGNA (via Giardino 39 - M. Cappuccini, tel. 011 66.04.104). Mostra: «Beatle, santi, divinità». Fino al 27/4. Orario: tutti i giorni 9-19.
MUSEO DELLA SINDONE [illegible] San Domenico 28, tel. 011.436.58.32). Orario: tutti i giorni 9-12, 15-19
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris angolo via Cernaia). Chiuso.
[illegible] DEL [illegible] ALLA [illegible] AUTOMOBILIANA [illegible] Montebello 20, tel. 011 812.56.58). Mostra: «Italian Cinema Divas - Grandi attrici italiane nella fotografia e nei m[illegible] della fondazione Prolo». Fino al 31/5. Orario: tutti i giorni 9-20; sabato 9-23 [illegible] chiuso
MUSEO [illegible] - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (Bricherasio 8, tel. 011.541.557) [illegible]
MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7, tel. 011.546.317). Tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 19. [illegible] Visite guidate [illegible] 10,30-18; domenica ore 10-15; 18,15-17,30
MUSEO STORIA [illegible] DOC [illegible] (viale Thovez 37, tel. 011.660.1066). Or.: tutti i giorni 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione (telefono 011.63.006.29); pomeriggi del sab. e dei festivi entrata libera. Visite guidate (15 e 18,30) la seconda domenica del mese. Ingresso gratuito.
PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7, tel. 011 4369565). Orario: lun. [illegible] 10-13; 18-20, sab. 9-12, dom. chiuso.
[illegible] BRICHERASIO (via Lagrange 20, tel. 011 5711811). Mostra: «Gli artisti del Faliore: Deir el-Medina e la valli dei re e della regina». Fino 18/5. Orario: lun. 14-20, mar. e mer. 9-20, da gio. a dom. 9-23
PALAZZO CAVOUR (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Mostra: [illegible] in [illegible] Coppie di artisti in Europa 1900-1945». Fino al 6/6; orario da mart. a dom. 10-19,30; giov. 10-22, lun. chiuso. Tutte le domeniche visite guidate gratuite ore 16,30
PALAZZO MADAMA (p. Castello, tel. 011.44.29.912). Or.: da martedì a domenica 10-20; sabato 10-23; lunedì chiuso
[illegible] DI [illegible] - MUSEO DELL'ARREDAMENTO (Stupinigi, tel. 011.358.12.20). [illegible] tutti i giorni 10-16; lunedì chiuso
PALAZZO [illegible] (piazza Castello, tel. 011.436.1455). Tutti i giorni dalle 8,30 alle 19,30. Chiuso lunedì
PINACOTECA ALBERTINA (Via Acc. Albertina 8, tel. 011.817.78.62). Tutti i giorni 9-13, 15-19. [illegible] chiuso
PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA AGNELLI» (Lingotto 8 Gallery, Torre Nord, tel. 011/0062713). Orari: tutti i giorni 9-19. Chiusura casse 18,15. Lunedì chiuso
[illegible] (Via Crivelli 11, Valentino, tel. 011.669.25.45). Mostra in allestimento.
IL COME... CONOSCERE E GIOCARE CON I BAMBINI (parco Michelotti ex Zoo, [illegible] Casale 8, tel. 011.747.171). Orario: tutte le prime domeniche del mese 15-19. Da lunedì al venerdì 9-17 per le scuole su prenotazione. [illegible] «Il segno dell'acqua». Fino al 24/5 aperti sabato [illegible] 15-19.
SOMMERGIBILE FONTANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE (viale Marina d'Italia 1, tel. 011 696.32.45). Orario: giovedì [illegible], [illegible] 15-18, oppure su appuntamento

Doug Aitken
New Ocean
a shifting exhibition
FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO
dal 28 febbraio al 18 maggio 2003
FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO
via Modane 16, Torino
www.fondsrr.org
Presentata in associazione con la Serpentine Gallery, Londra

PREZZO+TANDEM+: € 0,80 +CRONACHE DI NAPOLI+, +CORRIERE DI CASERTA+, +CORRIERE DI FIRENZE+, +LA VOCE DI MANTOVA+, +IL CORRIERE MERCANTILE+, +LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ+. NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE: € 0,95 CON +IL CORRIERE DI ROMAGNA+ (IN ROMAGNA E A RIMINI); € 1 +ALTRE NOTIZIE REGGIO+. PREZZO + FASCICOLO ALLEGATO CON +ENCICLOPEDIA MEDICA DELLA FAMIGLIA+ IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA: € 5,10 + PREZZO DEL QUOTIDIANO ABBINAMENTO FACOLTATIVO CON +GUIDE DELLE REGIONI+ IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA: € 0,50 + PREZZO DEL QUOTIDIANO ABBINAMENTO FACOLTATIVO CON TUTTOFONDUS PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA: € 0,10 + PREZZO DEL QUOTIDIANO CON I CD +LEGGENDE DELLA MUSICA+ IN PROVINCE SAVONA E IMPERIA. CON I CD +O AL BARATO OBBLIGATORIO IN TUTTA ITALIA AL PREZZO COMPLESSIVO PREZZO ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, GERMANIA, SPAGNA € 1,00, OLANDA, PAESI SCANDINAVI € 2,80, C. TICINO FRS 2,50; UK GBP 1,90; USA $ 2,50

GUARDIAMO PIÙ IN LÀ. TROVEREMO NUOVE
ENERGIE ANCHE OLTRE IL PC

PRIMO OPE ELETTRI
FUTURO GIÀ
PRIMA CENTRALE ELETTRICA D'EUROPA OGG
CAMBIAMENTI
DI IL MONDO CON SEMPRE
OFFRENDO LA MIGLIORE TECNOLOGIA E SEMPRE RISPETTANDO L'AMBIENTE PERCHÉ L'ENERGIA DELLA EDISON NON È SOLO LUCE
PRI CLIENTI NON COME SEM

EDISON
ENERGIA PER ANDARE OLTRE.

QUADRATI

I computer collegheranno le scuole della Valsangone

Le scuole della Valsangone collegate con «Mountains Wireless»

Il progetto «Montagne fili» della Val Sangone sta diventando una realtà che entro l'autunno collegherà con la rete «Mountains Wireless» tutte le scuole della Val Sangone, il rifugio Balma, a quota 1936 metri. Un lavoro iniziato nel 2000 con stretta collaborazione tra il liceo Blais Pascal, la Comunità Montana Val Sangone, la fondazione Crt e non per ultimo il partner tecnologico Ica-net. Da allora sono fatti passi enormi nella qualità e nell'estensione della rete che nell'arco di pochi mesi collegherà l'intero territorio «La rete della Val Sangone - spiega Elio Pallard, docente del Pascal - è forse il primo esempio di connessione wireless realmente operativo e funzionante, esteso ad un'intera valle di montagna». L'assessore alla cultura della Comunità, Massimo D'Alberto è soddisfatto del traguardo raggiunto e pensa già al futuro con dei collegamenti tra scuole, delle altre valli, enti pubblici e biblioteche. L'area coperta sarà di trenta chilometri quadrati, un dislivello massimo di 1936 metri. Ad oggi i punti connessi sel, utilizzando due ripetitori, ma entro settembre quando la rete raggiungerà la estensione, collegherà diciassette sedi staccate con l'utilizzo di quattro ripetitori. «Tra gli obiettivi che ci proponiamo - prosegue Pallard - è il dare la possibilità agli allievi assenti per malattia, di seguire le lezioni direttamente a casa».Il portale «Valsangone.it» rappresenta il collante dell'intero progetto è in fase avvio, conl'inserimento documenti, scambio e raccolta delle informazioni. L'aspetto tecnico curato da Marco Piai e dagli esperti Ica-net che in questi mesi, installeranno i ripetitori radio, nei punti nevralgici del territorio e realizzeranno i collegamenti. Entro il prossimo anno sarà incrementata frequenza e la velocità trasmissione, che dovrebbe passare dagli attuali 11 mega bit il secondo. » 54.

TRAGICA SEQUENZA DI INCIDENTI. PENSIONATA MUORE MENTRE ATTRAVERSA LA STRADA VICINO A CALUSO

Investita da un'auto pirata

Ciriè, diciannovenne è gravissima all'ospedale

Un lunedì tragico sulle strade della provincia, di una serie di incidenti. Il bilancio è pesante; a Ciriè una ragazza è gravissima, il suo investitore è fuggito; ad Arè una pensionata ha perso la vita, mentre attraversava la strada.

In tutto il Ciriacese e Basso Canavese è caccia aperta all' automobilista pirata che ieri poco dopo le 21 ha investito, una ragazza di 19 anni, Simona Cherubini,di Ciriè, dove lavora al supermercato Bennet. La ragazza adesso è ricoverata in gravi condizioni all'ospedale civile Ciriè e fratture che ha riportato. L'incidente avvenuto in via Mazzini, all'angolo con via D'Oria, nei pressi della stazione ferroviaria della Satti. E' proprio lì, al lato della carreggiata che un automobilista di passaggio ha visto un corpo riverso sull'asfalto.

L'uomo ha subito chiamato il 118: «Venite subito in via Mazzini c'è una ragazza che è stata travolta da una macchina perde parecchio sangue, sta molto male». In pochi minuti sul posto è arrivata un'ambulanza della Croce Verde. I sanitari l'hanno subito intubata trasportata al pronto soccorso che dista poche centinaia di metri. La prognosi per adesso è riservata. Intanto adesso gli agenti della Polstrada sono sulle tracce di una macchina bianca di grossa cilindrata che avrebbe un fanale rotto nella parte anteriore.

In un secondo incidente, una pensionata della frazione Arè di Caluso attraversa la statale 26 sulle strisce pedonali, un fuoristrada la travolge e muore in ospedale dopo alcune agonia. La vittima si chiamava Rosa Actis Tessitore, 76 anni; abitava con il marito, Pierino Adda, 90 anni, invalido, nella frazione, in via Duca degli Abruzzi 134. La sciagura è avvenuta ieri mattina intorno alle 9,15. La pensionata stava facendo rientro a dalla spesa e attraversava la strada quando da Caluso è sopraggiunto un fuoristrada Toyota, il conducente Pierluigi S., 63 anni, che ha investito la pensionata. I soccorsi sono stati tempestivi. La donna, dopo stata intubata, è stata trasportata al pronto soccorso di Chivasso dove cuore poco dopo mezzogiorno ha cessato di battere. La tragedia nell'abitato di Arè ha innescato nuove polemiche dei cittadini sulla pericolosità della statale : «Sono oltre trent'anni che si parla di circonvallazione di Arè, ma a distanza di tanto tempo si sono fatte solo parole e gli incidenti continuano a verifisempre più frequentemente - dicono gli abitanti-. Pensare che sarebbe sufficiente allargare la strada di campagna che da Vallo si collega alla circonvallazione di Caluso. Anche i marciapiedi ci sono, le auto sfrecciano a tutta velocità senza rispettare i limiti». E il sindaco, l'onorevole Mauro Chianare, assicura che presenterà una interrogazione parlamentare sulla circonvallazione di Arè e chiederà al Prefetto di installare un autovelox funzionante 24 ore su 24.

Nella mattinata di domenica, un altro incidente è costato la vita Mauro Nepote Andrè, operaio di Ciriè di 41 anni. La moglie Marilena Chiadò Cutin, 36 anni, è invece ricoverata in prognosi riservata all'ospedale civile di Ciriè ma le sue condizioni sono migliorate nelle ultime ore. I due coniugi stavano tornando casa dopo una serata trascorsa al casinò di Saint Vincent, in Valle d'Aosta. Improvvisamente, in un tratto rettilineo dell' autostrada Torino-Aosta che attraversa il comune di Montalenghe, Nepote Andrè ha perso il controllo della sua Renault Megane, che si è schiantata contro il guard rail.

NELLA GALLERIA PRAPUNTIN DELL'AUTOFREJUS

Scappa dopo un tamponamento

CHIANOCCO. Ancora un incidente nella galleria Prapuntin. E' accaduto alle ore 20.30 di domenica. Per cause in corso di accertamento da parte della polizia di Susa in galleria Prapuntin un fuoristrada ha tamponato con violenza una Ford Fiesta sulla quale viaggiava una famiglia di Beinasco: Z.N. di 49 anni, la moglie e due figli che erano seduti sul sedile posteriore invece di fermarsi ha proseguito senza prestare soccorso ai feriti. Nel violento impatto l'utilitaria è finita contro la parete della galleria causando gravi danni alla carrozzeria. Soccorsi da un automobilista che arrivava dopo sono poi stati portati tutti quattro all'ospedale di Susa. Il più grave è un ragazzo di 16 anni: guarirà in 40 giorni. L'A32 è poi rimasta bloccata per oltre un'ora. La polizia stradale invita eventuali testimoni dell'incidente a dare notizie al distaccamento di Susa.

La ragazza travolta è stata ricoverata in gravi condizioni all'ospedale di Ciriè

LA GUARDIA DI FINANZA HA PORTATO VIA LA DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA CONTABILITA' DELLA DITTA APPALTATRICE

Sotto sequestro cantiere dell'ex Teatro Sociale

Indagini su presunte irregolarità ed eventuali frodi nei lavori di ricostruzione

Antonio Giaimo
PINEROLO

Su disposizione del sostituto procuratore della Repubblica di Pinerolo Ciro Santoriello, la Guardia di Finanza ha sequestrato ieri mattina l'immobile dell'ex Teatro Sociale, sede del nuovo Centro Congressi e tutta la documentazione relativa alla contabilità di cantiere. Il decreto di sequestro è stato notificato alle 10 al sindaco Alberto Barbero, dal tenente della Guardia di Finanza, Silvano Melasecca. Due le ipotesi di reato truffa e frode nelle pubbliche forniture, le indagini avrebbero infatti portato alla luce diverse irregolarità nella conduzione dei lavori di ricostruzione: dall'analisi dei contratti di appalto sarebbe emerso che la società Cas..li, la Spa di Milano aggiudicataria dell'appalto, si sarebbe avvalsa dell'opera di diversi artigiani locali senza la stipula di regolari contratti di subappalto e senza le prescritte autorizzazioni previste dall'art.21 della legge 646/1982.

«E' stata inoltre rilevata una gestione insolita nei contratti di fornitura, - si limita dire il comandante Guardia di Finanza di Pinerolo - tale da rendere opportuna un'analisi tecnica dei lavori effettuati». Nessuno al momento è stato iscritto nel registro degli indagati della Procura della repubblica. Verrà ora eseguita una perizia sulle infrastrutture e sulla qualità dei materiali utilizzati e contabilizzati, perizia necessaria per accertare un'eventuale frode. Sulla vicenda ha già preso posizione il sindaco che ha indetto per questa mattina una riunione di giunta e che ha già manifestato la volontà di costituire parte civile il comune «La misura di sequestro del cantiere colpisce gravemente la città. L'amministrazione comunale e gli uffici risultano assolutamente estranei alla vicenda. Nonostante questo esprimo amarezza per una situazione che viene ad offuscare il grande lavoro svolto e le grandi attese. Ad primo esame dei citati articoli di legge, l'amministrazione potrebbe risultare parte lesa». Aggiunge Barbero «Ritengo, infatti, che le risorse materiali e i progetti sui quali abbiamo investito per valorizzare la città, e il Teatro Sociale era uno dei più importanti, debbano essere tutelati. Mi auguro che gli accertamenti della magistratura vengano tempestivamente espletati e che si possa continuare nell'impegno per l'utilizzo del futuro Teatro Sociale distrutto dalle fiamme». E che in questo quadrilatero di Pinerolo si stiano concentrando vicende sfortunate questa ne è la prova ricorre in questo mese il 31° anniversario dell'incendio che distrusse il teatro, poi la settimana scorsa era arrivata la disdetta da parte di un istituto bancario di acquistare un'ala dello stabile, ad accordi ormai conclusi, e ieri mattina sono stati posti i sigilli della Guardia di Finanza.

L'ex Teatro Sociale di Pinerolo

EX OP COMPUTER DI SCARMAGNO

Altra perizia sul fallimento

IVREA. Ancora perizia sulle vicende dell'ex Op Computer, l'azienda di Scarmagno fallita nel maggio del '99 dopo serie di problemi anche di natura sindacale. Ieri il giudice per le indagini preliminari del tribunale di Ivrea, Marco Tornatore, ha affidato a due esperti, Cesare Glendi e Giorgio Vignolo, entrambi di Genova, l'incarico di accertare la perizia effettuata nel '97 (per cessione di ramo d'azienda da Olivetti Personal Computer a Op Computer) fosse corrispondente alla reale situazione societaria, e questa operazione possa aver rappresentato il primo passo verso il successivo fallimento. Si tornera in aula il 17 ottobre, per il deposito della perizia. Sono sei le persone iscritte nel registro degli indagati, per falso in perizia e bancarotta fraudolenta: l'ex manager Corrado Ariaudo, gli amministratori Umberto Bacchetta e Arrigo Franceschini, i periti Diego e Alessandro Sabolo e il sindaco Maurizio Strozzi.

PROVINCIA FLASH

NIENTE DISSEQUESTRO. Il tribunale della libertà ha detto al dissequestro delle pietre preziose (una cinquantina) custodite nella villetta a Trana di Leonardo Notarbatolo della moglie Adriana Crudo, arrestati il 21 febbraio con l'accusa di partecipato al «colpo del secolo» nel caveau del Diamond Center di Anversa: oltre 150 milioni euro in diamanti, gemme e lingotti d'oro. Per gli investigatori le pietre preziose recuperate a di Notarbartolo (il valore oscilla fra 35 e 40 mila euro) potrebbero far parte del bottino svanito dalle cassette di sicurezza della Borsa dei diamanti fiamminga. Venerdì i coniugi, assistiti dall'avvocato Basilio Foti, saranno ancora interrogati.

CHIVASSO, DENUNCIATO. A Cristin Daniel L., anni, residente a Torino, fermato dalla Polstrada di Chivasso per un controllo si è rifiutato di sottoporsi al controllo dell'Etilometro, è stato denunciato per guida in stato di ebrezza e ritirata la patente.

CALUSO, FINMEK. Diventeranno a tempo indeterminato i contratti di formazione lavoro che la Finmek di Caluso assunto l'anno scorso, per far fronte alla commessa dei contatori Enel. L'accordo è stato siglato tra l'azienda e le organizzazioni sindacali Fim, Fiom e Uilm, e confermato ieri con le assemblee dei lavoratori. Sono almeno 80 (sui 108 in forza a fine marzo) i contratti che beneficeranno di questa operazione. A questi se ne aggiungeranno altri 10 se, contemporaneamente, almeno 33 lavoratori accederanno alla mobilità volontaria e incentivata verso la pensione.

CASTIGLIONE, CONFERENZA. Alle 21, presso la sala del consiglio comunale di Castiglione, in via IV novembre, il Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale organizza un incontro finalizzato a promuovere confronto tra i familiari dei disabili residenti nei comuni del comprensorio.

CASALBORGONE, INCONTRO. Serata gastronomica su "Come preparare il pesce utilizzando i prodotti tipici e quali vini locali", alle 21 presso scuola materna di Casalborgone.

CASTELROSSO, CONSORZIO. Presso l'ufficio del Consorzio Irriguo di Chivasso, in via Lungo piazza d'Armi 6, sono in distribuzione gli orari del triennio 2003-2005 degli utenti del Distretto di Castelrosso.

SAN RAFFAELE, ICI. La Giunta Municipale di San Raffaele Cimena ha deliberato una riduzione dell'ICI per la prima casa, che passa dal 5,5 per cento al 5 per cento, interessando 80 per cento della popolazione.

CAVAGNOLO, POLISPORTIVA. Amedeo Zilio è stato riconfermato presidente della Polisportiva di Cavagnolo. Al suo fianco il vicepresidente Renato Vallarolo, la segretaria Mariangela Ponzetti, i consiglieri Sergio Galbiati, Mario Bianco, Giuliano Amelotti, Felice Nervo, Romano Tormenta, Mario Magro, Giorgio Coraglia, Gianfranco Di Martino e Pietro Scarpone.

FIERA DI PRIMAVERA. Nel corso della giornata odierna, in piazza Pompei a Borgomasino, si svolge la tradizionale «Fiera primaverile» organizzata dal Comune, espositori del settore agricolo, tecnico e commerciale.

DUE NOMADI RICONOSCIUTI COLPEVOLI E DUE ASSOLTI CON FORMULA PIENA

Condannati gli assassini di Maverik

La sentenza a Cuneo dopo dieci ore di camera di consiglio

Gianni De Mattels
CARMAGNOLA

Due condanne e due assoluzioni hanno concluso ieri sera alle 22,10 in Assise, dopo quasi 10 ore di Camera di consiglio, il processo per l'omicidio di Maverik Argenta, 8 anni. La Corte, presieduta da Vittorio Lanza, ha inflitto 25 anni di reclusione e anni di libertà vigilata a Pietro Della Garen e Giuseppe Davide Di Glaudi. Assolti per non avere commesso il fatto Vittorio Della Garen e Antonio Di Glaudi, entrambi già scarcerati. Un quinto imputato, Francesco Della Garen, ha avuto anni per favoreggiamento.

L'ultima udienza era cominciata ieri mattina con le repliche del pm Giorgio Giraudo, che ha confermato la richiesta di condanna per tutti gli imputati a 30 anni di reclusione; dei patroni di parte civile avv. Cosimo Palumbo e Cristina Botto, dei difensori avv. Antonio Foti, Marco Scaglione, Willem Perga, che hanno insistito per l'assoluzione piena dei loro assistiti. Il presidente della Corte, Vittorio Lanza (giudice a latere Paolo Perlo), si è quindi rivolto al folto pubblico, in grande maggioranza nomadi di Villafalletto e Carmagnola, divisi da una faida cominciata sei anni fa con attentati e sparatorie e che è all'origine dell'omicidio di Maverik Argenta. Il magistrato ha informato la folla che alla lettura delle sentenza non sarebbe stata tollerata qualsiasi manifestazione di protesta di consenso e meno ancora violenze fra i clan.

Ha ancora detto il dottor Lan«Chi viene in aula sarà controllato da metal detector per impedire l'ingresso di qualsiasi arma; non solo, ma una telecamera riprenderà il pubblico e quindi gli eventuali responsabili saranno identificati e perseguiti. E' poi intollerabile che qualcuno abbia pensato o pensi di farsi giustizia senza affidarsi alla magistratura. Il buonsenso deve finalmente prevalere sull'odio».

Alle 12,30 la Corte si era ritirata per decidere il verdetto. L'omicidio Maverik Argenta è avvenuto nel campo di Villafalletto nelle prime ore del 17 giugno 2001. Un commando di quattro persone giunto in auto aveva spauna decina di colpi contro la roulotte dove dormivano Giacomo Argenta, la moglie Monica Di Glaudi e il piccolo Maverik. Mentre i genitori rimanevano illesi, il bambino raggiunto da un proiettile alla testa, moriva la stessa sera all'ospedale. Le indagini dei carabinieri, dirette dal sostituto procuratore Giorgio Giraudo, avevano identificato e arrestato i presunti autori della sparatoria: Vittorio Della Garen, Antonio Di Glaudi e il figlio Giuseppe Davide; il quarto del Pietro Della Garen, è stato catturato solo il mese scorso. Un quinto imputato, Francesco Della Garen, era a to di favoreggiamento.

INTERVENTO DI DUE BANCHE AMERICANE, LA COSTRUZIONE SARA' ULTIMATA ENTRO LA FINE DEL 2004

Cittadella del divertimento da 200 milioni di euro

E' quella che dovrà sorgere a Moncalieri nella zona industriale di Sanda Vadò

Massimiliano Peggio
MONCALIERI

Due colossi della finanza newyorkese approdano a Moncalieri a fianco della Pirelli, per realizzare la «cittadella del divertimento» in costruzione nella zona industriale di Sanda Vadò: un multiplex, un fitness center, ristoranti e negozi. Sono la banca d'investimento JP Morgan Chase e la compagnia finanziaria O'Connor Group, che attraverso il fondo di investimento immobiliare Peabody fund, costituito dalle due società, hanno siglato nei giorni un accordo di partnership con la Pirelli & C. Real Estate, costola del gruppo milanese responsabile del progetto. Un' operazione da 200 milioni di euro, oltre a Moncalieri, comprende anche una cittadella gemella a Milano (nell'area della Bicocca) dove sorgeranno 16 cinema, un centro sportivo, bar, ristoranti e una ventina di negozi per «target giovanile». La fase iniziale, legata alle autorizzazioni edilizie e alla progettazione, è stata seguita direttamente dalla Pirelli Real Estate, società con un patrimonio netto di oltre 300 milioni di euro. Discorso a parte l'investimento successivo, finalizzato al finanziamento dell'operazione immobiliare. «Il 75 per cento del capitale sarà messo a disposiziodai partner americani, mentre la Pirelli, detenendo la quota restante del 25 per cento, si occuperà della gestione e della fornitura servizi specialistici», spiegano al quartier generale di Milano. In più promettono una formula innovativa e vincente: film, sport e cucina etnica concentrati in un solo complesso. «I nostri pogetti - continuano alla Pirelli -, propongono un tipo di intrattenimento a 360 gradi, il primo questo genere in Italia». Un modello che potrebbe essere adattato in ogni contesto urbano: zone industriali, aeroporti, stazioni ferroviarie o stadi. Strutture da vivere 24 ore su 24. Di certo la concorrenza nel circuito torinese non manca: Warner Village a Beinasco, Pathè al Lingotto, Multicinema Medusa in corso Umbria. Una lotta all'ultimo sangue per accaparrarsi spettatori.

La cittadella di Moncalieri, battezzata temporaneamente dai progettisti «Parallelo 42», sarà ultimata entro la fine del 2004. I lavori sono già in corso: il cantiere, che si estende su un'area di 90 mila metri quadrati a due passi dalla tangenziale sud, è affidato all'impresa di costruzioni Zoppoli& Pulcher. Nel dettaglio la cittadella sarà composta da una multisala da 16 schermi 4 mila posti a sedere, una palestra fitness di circa 4 mila metri quadrati, decine di esercizi commerciali, bar, e ristoranti etnici. All'interno viali alberati, spazi ricreativi, e attorno un mega parcheggio con oltre 1700 posti auto. Tutti contenti? Macché. Per i commercianti della zona questa è una minaccia «mortale» che provocherà un'emorragia di clienti. «Comprendo le paure dei negozianti ma non possiamo respingere il futuro. Come amministrazione comunale dobbiamo però adottare tutte le contromisure per salvaguardare il piccolo e medio commercio, con investimenti a favore del centro storico», spiega l'assessore al commercio Claudio Furci. Rientrano in quest'ottica gli interventi di riqualificazione che nei prossimi due anni interesseranno nucleo centrale della città, da Piazza Baden Baden a Porta Navina: temi che verranno discussi stasera alle 21, in un incontro pubblico presso la biblioteca civica Arduino. Opere complementari al centro ricreativo Pirelli, saranno poi la variante alla statale 29, una maxi rotonda alle porte di Moncalieri, di fronte alla palazzina contabile dell'Istituto bancario Sanpaolo sopralevata collegamento con la tangenziale.

Più versatile e duraturo rispetto al cemento o calcestruzzo

PA.RI.EK, pavimenti ecologici

Prodotto con plastica riciclata

Chiamarla semplicemente «plastica», sarebbe probabilmente tanto inesatto quanto riduttivo, ma è comunque un altro prodotto di quella stessa famiglia che ormai da decenni ruba fette sempre più consistenti ad altri materiali che possono vantarne le stesse qualità. Uno specifico si chiama PA.RI.EK e pare destinato a prendere il posto in sempre più numerose fasce d'impiego del cemento e di altri materiali di pavimentazione come il calcestruzzo.

Il successo che tale materiale ha raccolto nell'arco di sei anni, testimonia chiaramente quanto sia stata felice la scelta della Turin Carta di via Fatebenefratelli 91 a Maurizio Canavese, che ne è assicurato la produzione e la distribuzione in esclusiva. Frutto della più avanzata ricerca ecologica, PA.RI.EK è autobloccante, antiscivolo, estremamente versatile, adatto ad ambienti esterni come a particolari impieghi negli interni. In più, elemento della cui importanza si va acquistando sempre maggior coscienza, è ecologicamente «corretto» in quanto prodotto totalmente con plastica riciclata. Il materiale, inoltre, anche se sottoposto a temperature esterne particolarmente alte non sprigiona odori sgradevoli.

Ma i vantaggi offerti da PA.RI.EK non si fermano certo qui. Innanzitutto il peso contenuto rispetto al classico autobloccante in cemento che rende notevolmente più agevole trasporto e posa in opera. Poi l'esattezza millimetrica dell'incastro fra un elemento e l'altro che non richiede la fuga di sabbia necessaria con il cemento e al contempo impedisce la crescita fra gli interstizi di quelle erbacce che spesso, con i materiali tradizionali, finiscono per significare irreparabile degrado. Questo rende anche superflue le operazioni di manutenzione garantendo, in questo caso, risparmio al cliente.

Resistenza e duttilità di impiego fanno del PA.RI.EK il materiale ideale per pavimentazioni industriali interne ed esterne soggette al transito o allo stazionamento di carichi pesanti (cortili, rimesse, eccetera). L'isolamento elettrico e termico, l'impermeabilità e la resistenza ad oli e acidi rende questo tipo di pavimentazione anche perfettamente adatto ad officine o laboratori dov'è necessario lavorare in tutta sicurezza e muoversi senza il rischio di pericolosi scivoloni. Da non dimenticare, poi, la facilità con cui il PA.RI.EK può essere rimosso senza rischio di danneggiamento e, quindi, nuovamente impiegato per lo stesso uso o per usi diversi. Pur essendo antiscivolo, infine, il PA.RI.EK non è abrasivo, può quindi essere impiegato con la massima facilità e garanzia di sicurezza per la pavimentazione di aree gioco per bambini senza il rischio di dolorose ferite. Da sottolineare, a proposito, che può essere fornito nella versione originale in grigio, ma anche senza alcuna difficoltà ricoperto da vernice colorata (acrilica a base d'acqua) in modo da rendere più vivaci gli ambienti.

Per capire quanto vasto possa essere il campo d'utilizzo di PA.RI.EK , basta guardarsi attorno e verificare come siano frequenti le necessità di pavimentazioni esterne come interne con le caratteristiche offerte dal nuovo prodotto e viceversa assenti nei materiali tradizionali. Non a caso al nuovo materiale già si sono rivolte non poche amministrazioni pubbliche: il Comune di Torino, ad esempio, per la pista ciclabile del Parco Michelotti; quello di Orta San Giulio per numerosi parcheggi.

Nella ricerca degli impieghi possibili per il PA.RI.EK, poi, non se ne possono trascurare altri meno diffusi come la pavimentazione delle stalle o dei camminamenti per animali. Carte vincenti, in questi casi, oltre all'elasticità e alla leggerezza, sono l'assoluta impermeabilità, la facilità di pulizia e il totale isolamento che garantisce al terreno sottostante. E appunto ancora la succitata leggerezza fa del PA.RI.EK il tipo di pavimentazione ideale per piazzole sopraelevate, terrazze a dehors. Così come, grazie alla sua forma ed elasticità ed alla capacità di drenaggio del terreno, il PA.RI.EK funziona al meglio per rampe d'accesso a locali sopraelevati o sotto il livello del suolo. Senza ovviamente dimenticare piscine, garage o magazzini.

Non si arresta lo sviluppo dell'azienda leader mondiale nel settore del bedding

Sealy Europe per un sonno di qualità

Materassi in molle e lattice in collaborazione con Pirelli

Sealy, il più grande produttore mondiale di materassi. Alcuni dati che testimoniano una leadership indiscussa: oltre 120 anni di attività nel settore con 32 fabbriche in Stati Uniti, Canada, Porto Rico, Messico, Brasile, Argentina, Italia e Francia; 6500 dipendenti in tutto il mondo, 39 i paesi nei quali il marchio Sealy è commercializzato. Il fatturato annuo per il 2002 nei soli Stati Uniti conta 1.060 milioni di euro; nel resto del mondo, Europa inclusa, Sealy raggiunge i 395 milioni di Euro, per un fatturato complessivo che sfiora i 1.500 milioni di euro.

Ogni anno l'azienda investe ingenti risorse in ricerca e sviluppo. Negli ultimi 5 anni la messa a punto dell'innovativo sistema a «molle intelligenti» Dual Support System ha richiesto 20 milioni di dollari. Un team di 15 ingegneri di alto livello svolge costantemente ricerche su tecnologie e materiali innovativi. Il risultato è che l'azienda vanta il primato per il maggior numero di brevetti nel mondo.

In occasione del Salone Internazionale del Mobile 2003, Sealy annuncia la nascita di Sealy Europe, che conferma la decisa volontà di consolidare la notorietà del marchio sul territorio europeo. L'evento fa seguito alla fusione del 2001 tra Sealy e Sapsa Bedding, licenziataria del marchio Pirelli Bedding. Oggi Sealy Europe può pertanto sfruttare sinergie e complementarietà derivanti dall'alleanza strategica tra il 1° produttore mondiale di materassi a molle e il 1° produttore mondiale di materassi in lattice.

La grande novità è la nascita della linea Reflexion, materassi in lattice commercializzati con il marchio Sealy. Di effetti, il materasso a molle rappresenta oggi un prodotto maturo mentre il lattice registra un costante aumento della domanda. Così Sealy presenta per la prima volta tre nuovi modelli in lattice.

Delle ricerche effettuate sul lattice beneficia la linea Correct Comfort, basata sulla tecnologia delle molle insacchettate. I nuovi materassi Dinamico 2 e Magico 2 incorporano infatti uno strato aggiuntivo in 100% lattice, a tutto vantaggio di comfort ed ergonomia. Dinamico 2 è caratterizzato da un tessuto stretch morbido ed elegante; Magico 2 dal Pillow Top in pregiato rivestimento in 100% viscosa.

In occasione del Salone del Mobile 2003, l'azienda punta sull'ampliamento e sull'ottimizzazione della gamma consolidata. Innanzitutto i nuovi modelli. «Adacta», il anallergico specifico per i supporti articolati. Le caratteristiche principali sono la fodera lavabile in lavatrice a 90°, un tessuto stretch di rivestimento molto elastico e confortevole e un prezzo competitivo. Adacta si combina perfettamente il supporto elettrico articolato «Quattro» che fa esplicito riferimento al numero di motori utilizzati per regolare in modo indipendente e personalizzato altezza e inclinazione del sostegno per ogni singola zona. Il supporto si presta così ad un utilizzo anche in settori quali l'area salutistica e quella delle patologie motorie.

Altra importante novità è Granriposo, il materasso più prestigioso della Linea Tecnica Pirelli Bedding, che adotta un'inedita fodera a cappuccio, ottima per comfort ed ergonomia che si adatta perfettamente ai supporti articolati ed è lavabile in lavatrice a 90°. Il materasso è dotato di un blocco in 100% lattice di origine naturale.

Per quanto riguarda le versioni aggiuntive, il modello Physial 5 viene da oggi proposto anche in portanza rigida. Anche dal punto di vista dello spessore Physial 5 è stato maggiorato. Restano immutate le caratteristiche che hanno decretato il successo del materasso: in particolare la fodera in tessuto Microcare © (antibatteri/funghi/acari) sfilabile e lavabile in lavatrice (per la versione "anallergico"). Ciò garantisce la massima igiene.

In vendita presso:

IL GHIRO (NOTTURNO BLU)
Chieri (TO) - Tel. 011 - 94.22.808

P.A. MATERASSI
Torino - Tel. 011 - 38.54.496

PUNTO DEL MATERASSO
Torino - Tel. 011 - 610.298

REINAUD
Torino - Tel. 011 - 52.11.966

Visitateci sul Sito Internet
www.turincarta.com

"Trasporto incluso nel prezzo"(*)
a chi si presenta con questa pagina
de "La Stampa"

PA.RI.EK

(*) obbligo di acquisto quantitativi minimi

PREVENTIVI GRATUITI

IL MODULO IDEALE PER LA REALIZZAZIONE
DI UNA PAVIMENTAZIONE ALTERNATIVA

Frutto della più avanzata ricerca ecologica, PA.RI.EK è il pavimento autobloccante in plastica riciclata che unisce la praticità e la convenienza di un prodotto veloce e multiuso all'attenzione per l'ecologia e l'ambiente.

Le dimensioni, il peso contenuto, la rapidità di posa e la robustezza, rendono la nostra pavimentazione adatta ad ogni tipo di utilizzo. PA.RI.EK infatti, nata come pavimentazione industriale, ha trovato spazio nei più svariati impieghi anche nel campo dell'arredo urbano e civile: parcheggi carrabili con auto e mezzi pesanti, rampe e superfici inclinate, marciapiedi e vialetti pedonali, isole ecologiche, piste ciclabili, aree gioco per bimbi, piazzole sopraelevate e terrazzi, box auto, stalle e camminamenti per animali, etc.

IL TRASPORTO (PA.RI.EK pesa meno della metà)
LA POSA (non richiede sabbia tra le fughe)
LA RESISTENZA ALLA COMPRESSIONE
IL COSTO ED IL BASSO IMPATTO AMBIENTALE

rendono PA.RI.EK estremamente vantaggiosa nei confronti dei tradizionali autobloccanti in calcestruzzo.

TURINcarta

Via Fatebenefratelli, 91 10077 San Maurizio Canavese (TO)
Tel. 011 9277292/9244109 Fax 011 9277210 www.turincarta.com e-mail info@turincarta.com

DEFENDINI
www.defendini.it
tel. 011.88.19.326/329

LA STAMPA
PAGINA 41 MARTEDÌ 8 APRILE 2003

TORINO

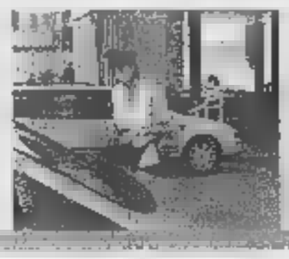
MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111, FAX 011 6639003, E-MAIL cronaca@lastampa.it, «LA MIA CITTÀ» 011 6568531/252/205

CRONACA

DEFENDINI
www.defendini.it
tel. 011.88.19.326/329

Genitori e riforma

Domani, ore 21, Iiis «Avogadro», via Rossini 18, assemblea del Coordinamento Genitori «La riforma Moratti è legge?». Tra i temi: anticipo alla materna e alle elementari; tempo pieno a rischio; orientamento a 12-13 anni e scelta a 14; riduzione del personale della scuola. Introduce Roberta Levi, coordina Marco Trabucco.



Sosta gratis per i disabili

Gli assessori Sestero e Lepri hanno predisposto una bozza che prevede la possibilità per disabili alla guida, o per gli accompagnatori di minori disabili, la possibilità di parcheggio gratuito nelle aree di sosta a pagamento nel caso in cui le aree a loro riservate risultino occupate o impraticabili.

Contro i buoni scuola

Oggi, ore 9, corteo contro i buoni scuola da piazza Arbarello a piazza Solferino a Palazzo Lascaris (via Alfieri), promosso da Rete Studentesca, Collettivo Guernica, Sinistra Giovanile, Uds, Tipi Sinistri. Il presidio prosegue fino al pomeriggio con forme di «protesta disobbediente».

LE MISURE DI POLIZIA ADOTTATE GRAZIE ALLA NUOVA LEGGE ANTI-VIOLENZA

Scontri al Delle Alpi, altri sei in manette

Oggi il processo per direttissima contro gli ultras fermati sabato

Giorgio Ballario
Lodovico Poletto

Mentre dodici dei tredici tifosi arrestati dopo il derby di sabato sera comparivano di fronte al giudice nel processo per direttissima (il minorenne verrà processato a parte, dal Tribunale dei Minori), ieri dalla questura è trapelata la notizia di sei nuovi arresti «in differita», in virtù della nuova legge anti-violenza che permette di fermare i facinorosi anche 36 ore dopo gli incidenti.

In manette sono finiti cinque fighters juventini: Fabio Bonfanti, 24 anni di Genova; Michele Petraroli, anni, di Cernusco sul Naviglio (Milano); Massimiliano Masi, 28, di Sassuolo (Modena) e i torinesi Romolo Mastrogiovanni, 28 anni, e Giuseppe Morena, anni. Il arrestato è invece un sostenitore granata, Damiano Cavallaro, 24 anni, di Torino.

Li incastrano ore e ore di filmati e centinaia di fotografie della polizia scientifica, che ha documentato gli scontri di sabato istante per istante. Bonfanti, ad esempio, era stato dapprima fermato per accertamenti e poi rilasciato. Solo è seguito gli agenti, controllando i filmati in loro possesso, l'hanno riconosciuto e arrestato mentre stava per prendere il treno e tornarsene a casa. Per tutti gli altri, invece, le manette sono scattate nella notte: Mastrogiovanni e Morena (i torinesi) e Masi erano già stati diffidati in passato.

Intanto, pur essendo già scadute le entro le quali è possibile effettuare l'arresto, continua l'analisi dei filmati realizzati dalle forze dell'ordine dentro e fuori dallo stadio. La polizia vuole infatti identificare una cinquantina di altri tifosi violenti per denunciarli a piede libero e notificare loro la diffida del questore dal frequentare gli stadi italiani.

Gli ultras arrestati sabato sono invece comparsi in Tribunale verso le 13, mentre amici e parenti affollavano la piccola aula 59. Appena il tempo di leggere le accuse mosse dalla Procura, poi il giudice Sandra Casacci ha deciso di aggiornare il processo per direttissima a questa mattina, in un'aula in grado di accogliere un così elevato numero di detenuti.

Barba lunga, capelli spettinati, qualche cerotto come souvenir della scazzottata di sabato con le forze dell'ordine, i sostenitori arrestati hanno potuto finalmente incontrare i loro difensori, molti dei quali avvocati di fiducia conosciuti in precedenti procedimenti. Un incontro fugace, poche parole pronunciate attraverso le sbarre della «gabbia». Qualcuno ha ribadito la propria innocenza, altri hanno chiesto al legale di procedere con la richiesta di patteggiamento, nella speranza di cavarsela con pena più mite. Per imputato, che ha proposto otto mesi di reclusione, il pm ha già dato l'assenso. Un altro tifoso, accusato di avere rotto una videocamera della polizia scientifica, si è invece detto disponibile a risarcire il danno. Manolo Cosseddu, anni, di Torino, dovrà rispondere anche del possesso di un manganello telescopico piuttosto pericoloso.

Il pm Antonio Malagnino, che ha disposto il giudizio per direttissima, ha comunque presentato una lunga lista di accuse che spaziano dal lancio di oggetti alle lesioni, dalla resistenza a pubblico ufficiale ai danneggiamenti. Un tifoso è stato persino denunciato per «travisamento»: in foto e riprese televisive compare il volto coperto da una sciarpa.

Sempre in Tribunale, in un'altra aula, ieri mattina è stata celebrata anche un'udienza a carico di due tifosi torinisti chiamati in causa per gli incidenti avvenuti in del derby di andata.

> I fighters incastrati da ore e ore di filmati e centinaia di fotografie scattate dalla scientifica Uno di loro preso dopo che era già stato rilasciato al Delle Alpi

> Alcuni imputati hanno già fatto sapere che intendono patteggiare la pena: un legale ha proposto otto mesi, la procura potrebbe accettare

TRENO DELLE [illegible] BLOCCHI E PRESIDI [illegible] VAL SUSA

Greenpeace finisce nei guai Diciotto attivisti di Greenpeace che, all'alba di lunedì, avevano bloccato i binari presso della stazione di Rosta sono stati denunciati per interruzione di pubblico servizio. Verso le 4,30, si piazzati sulla strada ferrata, davanti ad un convoglio diretto verso la Francia. Pensavano si trattasse del treno con le scorie radioattive partito nella notte dal vercellese; si trattava, invece, di normalissimo treno merci. I diciotto sostenitori dell'associazione ambientalista rimasti sui binari per quasi un'ora, bloccando oppure ritardando il passaggio di una decina di convogli. Nella serata, invece, erano stati due i blocchi (uno nei pressi di Porta Susa e l'altro ad Avigliana), durati pochi minuti e senza intralci alla circolazione ferroviaria.

CANDIDATI A [illegible] PER IVREA E [illegible]

Fernando Pivato sarà l'anti Grijuela mentre la diessina Minnuto sfiderà il centrista Bollero

Revello e Maggio A PAGINA 49

LA BIGMAT PROMOSSA IN A1

La lezione delle ragazze del volley

Roberto Condio

HA passato tanti, troppi anni a perdere i pezzi, lo sport torinese. Basket, rugby, volley maschile, pallanuoto, baseball: realtà stritolate dall'indifferenza e dai problemi economici, un panorama sempre più tristemente calciocentrico. Sabato sera, finalmente, una notizia in controtendenza: seconda promozione di fila per la Big-Mat Chieri del volley femminile, primo club torinese ad arrivare in serie A1 nella storia delle schiacciate rosa. Ha vinto la A2 da matricola con tre giornate di anticipo: un exploit esaltante, ancora più significativo perchè è coinciso con il derby del football forse più povero e squallido di sempre.

E' stata, insomma, la (prima?) rivincita dell'«altro» sport. Di chi, pur lavorando tanto e bene, viene sempre dopo quelli del calcio. Chieri ne è diventata il simbolo. Ha una storia breve ma intensa. Società nata fra amici, ma cresciuta presto. Con la forza della programmazione e dell'ambizione. Una promozione dietro l'altra, il budget che cresce ma non scoppia, il vivaio ben curato, giocatrici importanti convinte a unirsi alla scommessa da un progetto stuzzicante.

Impresa eccezionale in assoluto, ancor più rilevante perché siglata in quello che è lo sport squadra più praticato dalle donne, dove da settembre il campione del mondo è l'Italia.

Nel volley Torino cercava punto di riferimento dal 1988, da quando il glorioso Cus Torino passò i diritti di A1 a Cuneo. Lo ha trovato 15 anni dopo, non più fra gli uomini, non più in città ma in collina. Innamorata pazza delle sue ragazze, Chieri non ha alcuna intenzione di farsi portar via il gioiello Big-Mat dalla metropoli. Ha approvato la costruzione di un palastrone da mille posti. Vuole ancora: perché, aspettando le Olimpiadi, nostra è già possibile fare l'«altro» sport ad alto livello. Basta avere piani seri e gente che sappia spendere bene i soldi.

LE REGINE DELLA PICCOLA CHIERI
Viaggio nella città che ha saputo costruire il successo dal nulla

Perotti e Zambruno A PAGINA 47

IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE
APPARTAMENTI IN VILLA

Immersi nel verde, circondati da uno splendido parco.

City Park

Borgata Paradiso, adiacente a Corso Francia,

UFFICIO VENDITE IN CANTIERE
Collegno - Via Tumpellini ang. Via Manzoni
Tel. 403.51.92

SALTO SOSPESO [illegible] PROVA DA UNO SPONSOR

Se il vigile sale su una Suzuki

Giuseppe Sangiorgio

QUATTRO auto date in prova ai vigili, un'interpellanza dei consiglieri Walter Altea (An) e Rocco Lospinuso (Forza Italia) all'assessore Gianluigi Bonino, con delega alla polizia municipale, e in Sala Rossa è subito polemica. «Eh sì - spiega Altea - perché si tratta di Suzuki, addobbate con le insegne di un qualsiasi del Corpo, con tanto di scritta "Città di Torino". Erano davanti alla di via Giolitti, ma appena ho chiesto informazioni sono sparite».

E allora, il collega Lospinuso, Altea preso carta e penna e chiesto lumi alla giunta municipale, con domanda su tutte: «Il Comune ha deciso di rinnovare il parco macchine, lasciando i marchi italiani (Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Iveco) per rivolgersi ai giapponesi, dopo gli appelli per salvaguardare il lavoro sotto la Mole?».

«Niente affatto - ha risposto l'assessore Bonino - quelle quattro vetture erano state affidate al Corpo dei vigili da uno degli sponsor di "Ciocolatò", la Suzuki appunto, la quale fra le altre attività rientranti sponsorizzazione e nel relativo servizio auto, ha messo a disposizione del Comando 4 veicoli di diversa cilindrata (due 1600, un duemila e un mille a trazione quattro per quattro) che sono stati restituiti dopo due giorni. Se poi lo sponsor ce li vuole regalare, ringraziamo».

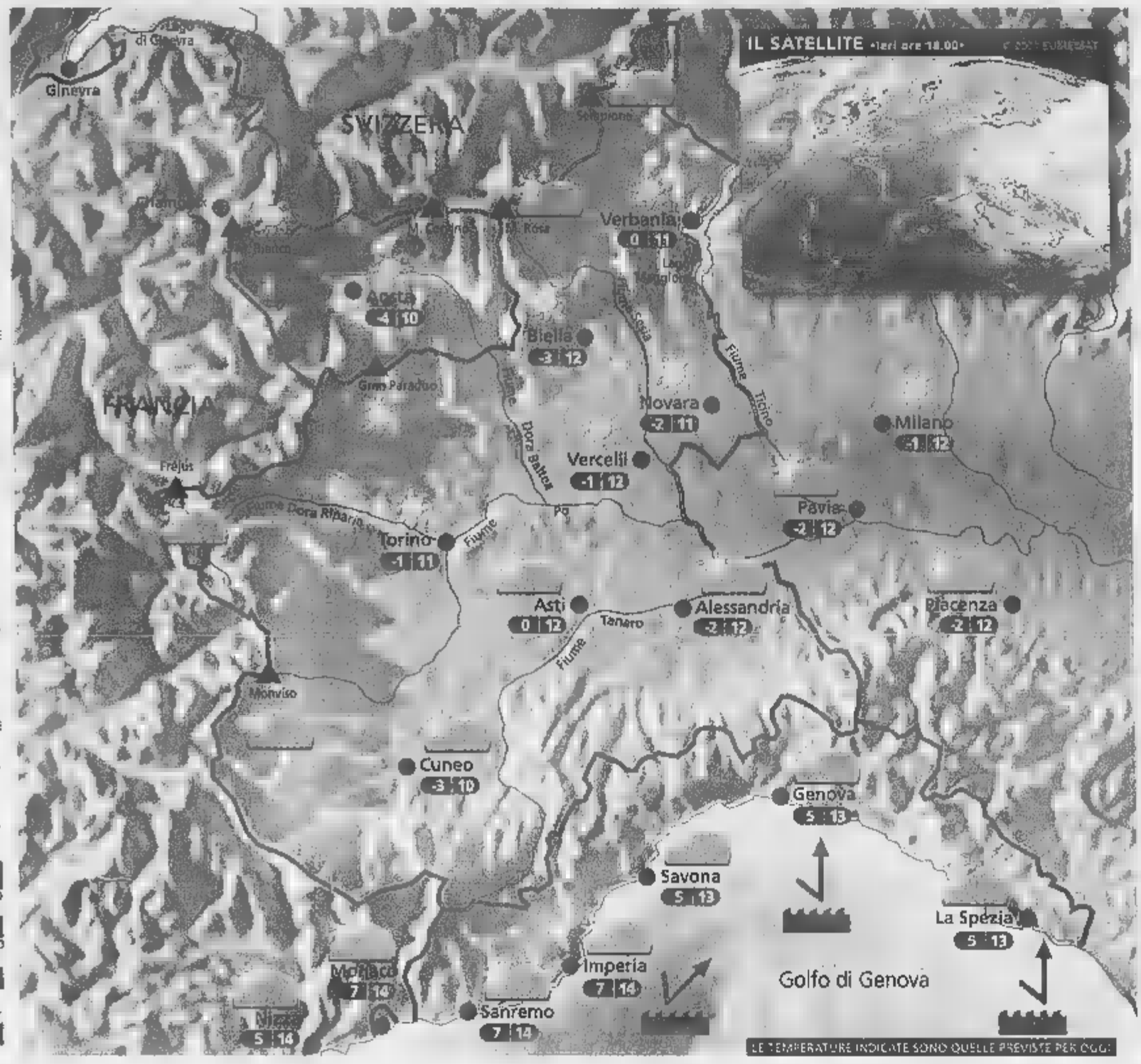
Ma, a questo punto, l'assessore vuole chiarire come stanno le cose. Innanzi tutto osserva che l'acquisto di nuovi automezzi è regolato internazionale, gare che in passato sempre sono vinte dalla Fiat. «Complessivamente - precisa - l'amministrazione è in possesso di circa 1200 veicoli, quasi tutti di produzione nazionale, nella fattispecie Fiat, Alfa, Lancia e Iveco. Quelli "stranieri", ad oggi, sono otto: una Polo che ci è stata regalata un concessionario, una Prius (elettrica o a benzina) donata dalla Toyota, e sei Citroen elettriche. Ci pare, quindi, del tutto inutile gridare allo scandalo, se a questi tre marchi si aggiungesse quello della Suzuki. Tanto più che, lo ripeto, per eventuali nuovi consistenti acquisti dovremmo indire un concorso a livello internazionale».

Il parco dei mezzi comunali - racconta l'assessore - viene vato fra i tre e i cinque anni. «Abbiamo tre auto di rappresentan- Tutte Alfa Romeo, anche se per due mesi il sindaco ha avuto in prova la Thesis, in la nuova ammiraglia della Lancia. Due le abbiamo comperate, la terza affittata». Ed è questa la nuova opzione che potrebbe adottare Palazzo Civico: il noleggio. «Lo stiamo valutando - conclude Bonino - sull'esempio di quanto hanno fatto Poste. La società di riferimento per l'affitto delle auto municipali (escluse quelle dei vigili urbani) è la Consip, che, riconosciuta dal ministero dell'Economia, le acquista per poi consegnarle in uso (facendosi pagare un canone) agli enti locali. Sarebbe una comodità, perché in tal modo si eliminerebbero i problemi dell'assicurazione e della manutenzione, bisognerebbe inserire costo nel bilancio ordinario, mentre, per noi, è più conveniente stipulare mutui, senza pesare sulla spesa corrente».

SASSO
PRODOTTI PER L'EDILIZIA
SUPER SCONTI DEL 50%
SU PAVIMENTI E RIVESTIMENTI DELLE MIGLIORI MARCHE E PARQUET
COLLEZIONI 2003
PRIMA SCELTA
TEL.011/850.710-859.942-VIA CARCANO 30- TO
FAX: 011-24.84.544 WWW.EDILIZIASASSO.IT

OGGI IN PIEMONTE, LIGURIA, VALLE D'AOSTA

SOLE
VARIABILE
NUVOLOSO
NEBBIA
PIOGGIA DEBOLE
MODERATA
INTENSA
NEVE
TEMPORALI
VENTO DEBOLE
MODERATO
FORTE
MARE CALMO
POCO MOSSO
MOSSO
AGITATO



Situazione

La giornata di ieri è stata caratterizzata da una nuvolosità irregolare e da un calo termico abbastanza sensibile. Solo nel pomeriggio qualche schiarita si è manifestata sull'Est del Piemonte e sulla Liguria. Oggi la giornata si presenta discreta con temperature molto basse al mattino e qualche nube locale

Previsioni

Al mattino qualche addensamento sarà presente tra il Torinese e il Cuneese, ma con basso rischio di precipitazioni. Sulle restanti zone tempo nel complesso buono, salvo qualche nube locale.
Nel corso della giornata moderato aumento delle nubi sulla Liguria ▪ sull'Alessandrino, mentre sulle altre zone il tempo si manterrà discreto. Temperature minime in diminuzione con possibili gelate anche in pianura; massime stazionarie. Venti deboli, ▪ componente meridionale in Liguria. Domani locali addensamenti con qualche pioggia sulla Liguria.

ZOOM

La tendenza per questa settimana

Dopo le temperature gradevoli dei giorni scorsi, tipiche della stagione primaverile, l'inverno ha deciso di dare forse l'ultimo colpo di coda, riportando valori molto bassi specie al mattino.
Nel corso di questa settimana le correnti settentrionali artefici di questo raffreddamento tenderanno ad essere sostituite da venti più miti ed umidi meridionali che ▪ iniziare dalla giornata di mercoledì 9 aprile cominceranno a far lievitare le temperature. Le nuove correnti che si insedieranno, oltre ad ▬ più calde, trasporteranno anche maggiore umidità. Questo ▪ tradurrà in ▬ moderato peggioramento che potrebbe avvenire sulle nostre zone tra le giornate di mercoledì ▪ giovedì. Si prevede l'arrivo anche di qualche precipitazione, più probabile sulla Liguria ▪ sull'arco alpino.
In seguito, a partire da venerdì, l'alta pressione sub-tropicale tenderà a rimontare, garantendo tempo buono e con temperature in aumento. Le condizioni di bel tempo sembrano perdurare anche nelle giornate di sabato e domenica prossimi, con le gite in montagna e le passeggiate in riva al mare che al momento sembrano consigliate.

A CURA DI: www.meteolive.it

VIAGGIA

ANCONA	3	9	REGGIO CALABRIA	6	10
BARI	3	9	ROMA	4	10
BOLOGNA	0	10	VENEZIA	1	12
CAGLIARI	6	15	BARCELLONA	9	16
CATANIA	5	12	BRUXELLES	-1	9
CATANZARO	0	8	FRANCOFORTE	-2	9
FIRENZE	0	10	GINEVRA	-2	11
OLBIA	5	14	LONDRA	6	12
PALERMO	8	12	MONACO DI BAVIERA	-5	6
PERUGIA	0	▪	PARIGI	2	12
POTENZA	-2	▪	ZURIGO	-1	3

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 58 minuti; culmina alle ore 13 e 31 minuti, tramonta alle ore 20 e 5 minuti

LA LUNA: si leva alle ▬ 10 e 25 minuti; cala alle ore 2 e 55 minuti

www.irrigazione.biz
irrigazione piscine fontane
esi

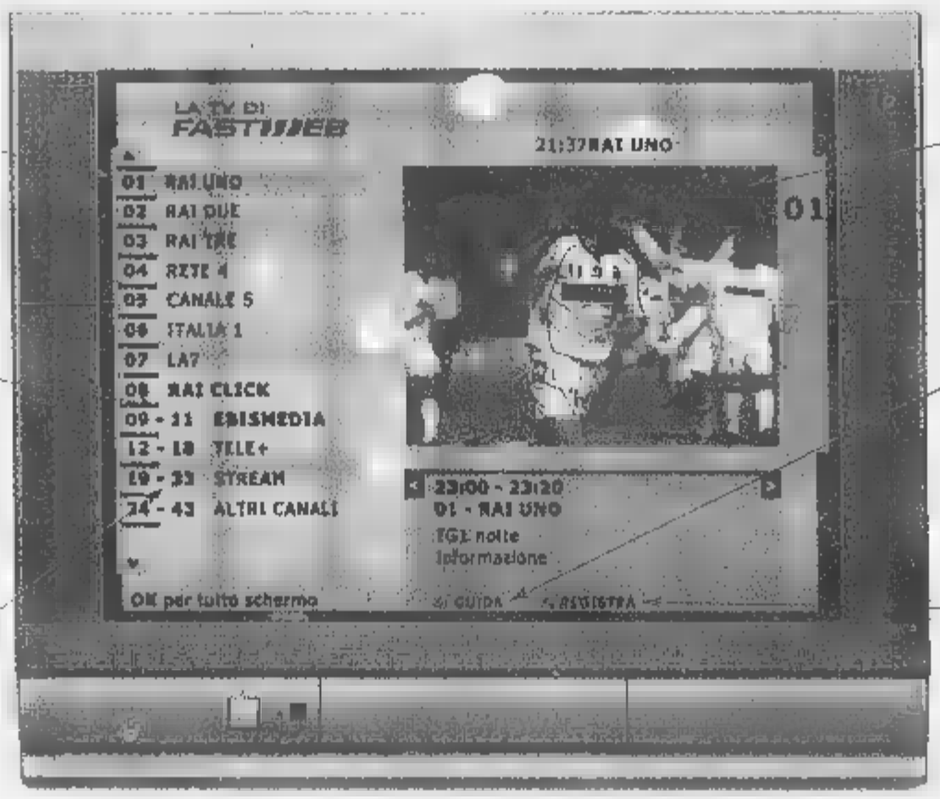
Accendi ▪ tua TV: comincia FastWeb!

e.Biscom

7 Canali terrestri
Le principali emittenti nazionali a qualità digitale.

2 Canali Video on Demand
Più di 3000 titoli in continuo aggiornamento, film, sport e tanto altro. ▪ decidi tu quando far iniziare lo spettacolo.
ANCHE PER ADSL

26 Canali satellitari senza parabola
Tra cui Tele+, StreamTV, Bloomberg, BBC World, RaiNews24, CNN e Cartoon Network.



Anteprima
Finestra di consultazione rapida dei programmi in corso.

Guida ai programmi
Titolo, orari e trama ▪ tutti i programmi disponibili.

Videoregistratore virtuale
Per registrare i programmi ▬ videocassette e videoregistratore.

www.fastweb.it Chiama 192 192

Abbonati subito a FastWeb, approfitta delle promozioni e accendi il tuo spettacolo! ANCHE PER ADSL

La nuova TV di FastWeb:
- Per tutti i nuovi abbonati entro il 30/04/03 ▪ TV di FastWeb è **gratis** per 4 mesi anziché 10,00 € ▪ ▬ (iva inclusa).
- Per tutti i nuovi abbonati ADSL entro il 30/04/03, in più, l'abbonamento e.BisMedia ▪ **gratis** fino al 31/12/03 anziché 5,90 € al mese (iva inclusa).

Abbonamenti FastWeb:
- **Contributo statale** di 75,00 € sull'attivazione del servizio FastWeb, per ▬ gli abbonamenti, **prorogato fino al 13/04/03***.

FastWeb: Telefono, Mega Internet, Videocomunicazione e, da oggi, anche TV.

Per maggiori informazioni sulle offerte e.BisMedia, Rai Click, StreamTV e Tele+DIGITALE visita www.fastweb.it sezione TV di FastWeb. FastWeb si rivolge alle famiglie di Milano, Genova, Torino, Roma, Napoli e Bologna. L' "Opzione TV" comprende il noleggio della Video Station, l'apparato FastWeb collegato alla TV di casa. Noleggio mensile fuori promozione: 10,00 € al mese (iva inclusa). *Come previsto dalla Legge Finanziaria, nel caso di recesso dall'abbonamento FastWeb prima di un anno, il cliente è tenuto alla restituzione del contributo statale erogato.

FASTWEB FAST PEOPLE.

IL MONDO DEL LAVORO TRA TRIBUNALI E INTESE SINDACALI

Il tribunale di Ivrea

Altra perizia sul fallimento dell'ex Op Computer

■ Ancora una perizia sulle vicende dell'ex Op Computer, l'azienda di Scarmagno fallita nel maggio del '99. Ieri il gip Marco Tornatore ha affidato a due esperti, Cesare Glendi e Giorgio Vignolo, entrambi di Genova, l'incarico di accertare se la perizia effettuata nel '97 (per la cessione di ramo d'azienda da Olivetti Personal Computer a Op Computer) fosse corrispondente alla reale situazione societaria, e se questa operazione possa aver rappresentato il primo passo verso il successivo fallimento. Si tornerà in aula il 17 ottobre, per il deposito della perizia. Sono sei le persone iscritte nel registro degli indagati, per falso in perizia e bancarotta fraudolenta: l'ex manager Corrado Ariaudo, gli amministratori Umberto Bacchetta e Arrigo Franceschini, i periti Diego e Alessandro Sabolo e il sindaco Maurizio Strozzi.

Accordo alla Finmek (ex Honeywell)

Accordo alla Finmek sui contratti di formazione

■ Diventeranno a tempo indeterminato i contratti di formazione lavoro che la Finmek di Caluso aveva assunto l'anno scorso, per far fronte alla commessa dei contatori Enel. L'accordo è stato siglato tra l'azienda e le organizzazioni sindacali Fim, Fiom e Uilm, e confermato ieri con le assemblee dei lavoratori. Sono almeno 80 (sui 108 in forza a fine marzo) i contratti che beneficeranno di questa operazione. A questi se ne aggiungeranno altri 10 se, contemporaneamente, almeno 33 lavoratori accederanno alla mobilità volontaria e incentivata verso la pensione. Se questi ultimi saranno più di 35, inoltre, il numero dei nuovi assunti potrà salire a 95. Soddisfatti i responsabili dei tre sindacati: «E' un accordo positivo - commentano -, soprattutto se pensiamo che soltanto un anno fa si parlava di esuberi».

A IVREA LA CASA DELLE LIBERTA' HA TROVATO L'ACCORDO SUL «GEOMETRA DI CASCINETTE»

Pivato e la leghista Pescatori sfidano Grijuela a caccia del bis

Mauro Revello
IVREA

Sono passati due mesi e mezzo dal 23 gennaio, data in cui la Casa delle Libertà aveva convocato una conferenza stampa per annunciare la candidatura di Rosa Ocleppo come candidata a sindaco del centro-destra. «Saltato» quell'incontro e accantonata l'imprenditrice eporediese, ieri - dopo 75 giorni di frenetiche trattative, divorzi politici, litigi e nomi «bruciati» troppo in fretta - è stato finalmente e ufficialmente presentato il candidato che dovrà sfidare il centro-sinistra di Fiorenzo Grijuela.

Si tratta di Fernando Pivato, 57 anni, geometra, fondatore e leader del movimento civico «Per la Città». Il suo nome era indicato ormai da una settimana, cioè da quando era andata a monte la trattativa per unire le molte anime del centro-destra sotto il nome di Mario Raio. «Ma da tempo - dicono i suoi sostenitori - Pivato era nella rosa dei papabili. La sua scelta, quindi, non è stata affatto un ripiego».

La coalizione, però, si è nel frattempo spaccata. Con Pivato, oltre al gruppo da lui fondato, ci sono soltanto Forza Italia e An. La Lega, salvo ripensamenti, correrà da sola con Maria Laura Pescatori, consigliere uscente, mentre l'Udc lascia la Casa delle Libertà per seguire l'ex democristiano Raio.

Già consigliere comunale di opposizione agli inizi degli Anni 90, appunto con la lista «Per la Città», Pivato uscì dalla scena amministrativa alle elezioni del '94 quando (insieme ad altri 6 concorrenti) sfidò il laboratorio ulivista di Giovanni Maggia. Nel '98 presentò la sua lista a sostegno del candidato del Polo, Maurizio Neviani, ma non ottenne alcun seggio. Due anni fa è diventato consigliere comunale a Cascinette, paese in cui vive; entro il 28 aprile, il termine fissato per presentare liste e candidati, dovrà lasciare questo incarico.

Come si è detto, alle spalle di Pivato ci sono le spaccature evidenziate dal centro-destra in questi ultimi due mesi. «Noi e Forza Italia - dice Carlo Romito, coordinatore di An per il collegio 9 - siamo comunque i partiti più rappresentativi della coalizione. E gli altri, in ogni caso, si sono impegnati per aggregarsi a noi in un eventuale ballottaggio». Romito, però, deve anche fare i conti con le divergenze all'interno di An. Il leader cittadino Alberto Tognoli e il capogruppo uscente, Alessandro Borghesio, hanno infatti apertamente dichiarato di non gradire la scelta della candidatura. Romito non si scompone: «Opinioni diverse, ma il partito arriverà compatto alle elezioni».

Fernando Pivato, quindi, può iniziare la sua campagna elettorale. «Non ho alcun timore - afferma -. Non sono un politico, ma conosco la città e i suoi problemi meglio di Grijuela: ci sono moltissimi eporediesi scontenti ai quali noi possiamo dare risposte concrete». E aggiunge: «Ivrea è una città dolente, triste e pacata: ha bisogno di una energica rispolverata».

Maria Laura Pescatori

Mario Raio

Fernando Pivato, candidato del centrodestra di Ivrea

L'obiettivo è raggiungere il ballottaggio contro Grijuela, per compattare le forze nell'eventuale sfida a due fissata per l'8 giugno. Non sarà certamente un'impresa facile. Se il centro-sinistra continua senza scossoni la solitaria marcia di avvicinamento alle elezioni, gli antagonisti si moltiplicano. Oltre a Pivato è già sulla scena (con manifesti e centinaia di opuscoli) l'imprenditore altocanavesano Giuseppe Goglio, ex Forza Italia, alla guida di una propria lista civica cui si sono aggiunti i Pensionati.

Sempre nel centro-destra, salvo colpi di scena, trovano spazio Mario Raio (lista civica «Uniti per la Comunità» e Udc) e la leghista Maria Laura Pescatori. In tutto quattro candidati, quindi, che dovranno spartirsi lo stesso bacino di voti.

Il centro-sinistra punta sulla diessina Minnuto

Rivarolo, l'assessore alla Cultura uscente prova a «ricompattare» l'Ulivo

Giampiero Maggio
RIVAROLO

A meno di sorprese clamorose, alle quali ormai il centro sinistra ha abituato la città, il candidato ufficiale per lo schieramento che dovrà ereditare le due legislature Gaetano è una donna. Carmen Minnuto, 46 anni, dipendente delle Poste, esponente diessina e di maggioranza uscente: è il nome sul quale puntano Ds e Rifondazione comunista e sul quale avrebbe tolto il veto anche la Margherita, partito che fino a pochi giorni fa spingeva per una candidatura di Fabrizio Ricciardi.

Tutto, ufficialmente, verrà definito questa sera. E se Carmen Minnuto smentisce, come è ovvio, le conferme arrivano da Giovanni Fragale, di Rc. Che ammette: «A questo punto restano da definire gli ultimi dettagli». Non è un mistero che l'accordo, almeno formalmente, fosse stato raggiunto già nel corso dell'ultimo fine settimana. In particolare dopo che erano tramontate definitivamente le candidature di Renato Autino, promotore finanziario e coordinatore di Laboratorio (il movimento trasversale che aveva portato alla vittoria Edoardo Gaetano), e quella di Antonio Besso Marcheis, l'architetto che lo stesso sindaco uscente aveva indicato come suo possibile erede. Il no di Autino e Besso Marcheis aveva nuovamente creato disagi al centro sinistra, alle prese con i dissidi interni tra Ds e Margherita che da settimane non fanno altro che discutere animatamente sul nome da proporre come candidato unico (i due professionisti avrebbero risolto ogni problema). E così il rischio che la coalizione del governo uscente si presentasse al giudizio degli elettori il prossimo 25 maggio con tre liste per qualche giorno è stata concreta. Ds con Carmen Minnuto, Margherita con Fabrizio Ricciardi e Rifondazione con Giovanni Fragale. E' evidente che, a quel punto, per il centro destra si sarebbe trattato di una vittoria scontata. Per questo, alla fine, è stato trovato l'accordo su uno di questi tre nomi. I dettagli che dovranno essere valutati questa sera riguardano i nomi da presentare nella lista, le varie spartizioni tra i partiti e i punti più importanti del programma elettorale: se non si verificheranno nuovi contrasti i giochi dovrebbero essere fatti. Sul versante opposto, invece, è dato per centro ormai l'accordo tra Fabrizio Bertot di An e Carlo Bollero, sostenuto da Forza Italia e Udc e, da pochi giorni anche dai socialisti. Sarà Bollero il candidato che punterà alla scalata di Palazzo Lomellini, mentre Bertot, per il passo indietro effettuato, dovrebbe essere ricompensato con un ruolo da vicesindaco e la garanzia di un appoggio alle prossime elezioni provinciali. Il punto interrogativo è comunque d'obbligo. Bertot, infatti, avrebbe chiesto, in cambio del via libera a Bollero, almeno dodici dei venti nomi che comporranno la lista che sosterrà il candidato primo cittadino. Ed è su questo aspetto che si sta ancora discutendo. La richiesta che avrebbe avanzato il dirigente di An è stata giudicata da alcuni esponenti che appoggiano Bollero «eccessivamente pretenziosa». Il rischio è che si crei una spaccatura all'interno dell'ampia coalizione che appoggia l'attuale capogruppo di "Gente, Città e Frazioni" con la fuoriuscita di alcuni fedelissimi.

Edoardo Gaetano, sindaco uscente

Carmen Minnuto, del centrosinistra

Una certa stanchezza della coalizione uscente potrebbe spianare la strada al successo di Bollero e del centro-destra con Bertot (An) nel ruolo di vicesindaco

ALTRO INCIDENTE SULLA TORINO-AOSTA, PRESSO MONTALENGHE: PERDE LA VITA UN OPERAIO DI CIRIE'

Anziana investita e uccisa sulle strisce pedonali

In frazione Arè di Caluso, protesta degli abitanti: quella strada è troppo pericolosa

Diego Andrà
CALUSO

Una pensionata della frazione Arè di Caluso attraversa la statale 26 sulle strisce pedonali, un fuoristrada la travolge e muore in ospedale dopo alcune ore di agonia. La vittima si chiamava Rosa Actis Tessitore, di 76 anni; abitava con il marito, Pierino Adda, 80 anni, invalido, nella frazione in via Duca degli Abruzzi 134. La sciagura è avvenuta ieri intorno alle 9,15. La pensionata stava facendo rientro a casa dalla spesa e attraversava la strada quando da Caluso è sopraggiunto un fuoristrada Toyota, il conducente Pierluigi S., 63 anni,che ha investito la pensionata. I soccorsi sono stati tempestivi. La donna, dopo essere stata intubata, è stata trasportata al pronto soccorso di Chivasso dove il cuore poco dopo mezzogiorno ha cessato di battere. La tragedia nell'abitato di Arè ha innescato nuove polemiche dei cittadini sulla pericolosità della statale 26: «Sono oltre trent'anni che si parla di una circonvallazione di Arè, ma a distanza di tanto tempo si sono fatte solo parole e gli incidenti continuano a verificarsi sempre più frequentemente - dicono gli abitanti-. Pensare che sarebbe sufficiente allargare la strada di campagna che da Vallo si collega alla circonvallazione di Caluso. Anche i marciapiedi non ci sono, le auto sfrecciano a tutta velocità senza rispettare i limiti». E il sindaco, l'onorevole Mauro Chianale, assicura che presenterà una interrogazione parlamentare sulla circonvallazione di Arè e chiederà al Prefetto di installare un autovelox funzionante 24 ore su 24.

Nella mattinata di domenica, un altro incidente è costato la vita a Mauro Nepote Andrè, operaio di Ciriè di 41 anni. La moglie Marilena Chiadò Cutin, 36 anni, è invece ricoverata in prognosi riservata all'ospedale civile di Ciriè ma le sue condizioni sono migliorate nelle ultime ore. I due coniugi stavano tornando a casa dopo una serata trascorsa al casinò di Saint Vincent, in Valle d'Aosta. Improvvisamente, in un tratto rettilineo dell' autostrada Torino-Aosta che attraversa il comune di Montalenghe, Nepote Andrè ha perso il controllo della sua Renault Megane, che si è schiantata contro il guard rail.

La strada dov'è avvenuto l'incidente mortale. Sopra, Rosa Actis Tessitore

IN BREVE

■ **IVREA, FURTO.** I carabinieri hanno arrestato per furto aggravato Cozma Coca Costica, 25 anni, rumeno clandestino. Il giovane è stato sorpreso all'interno del supermercato «Quattro passi», a Ivrea sull'ex statale 228, mentre rubava capi d'abbigliamento.

■ **IVREA, CONDANNA.** E' stato arrestato dai carabinieri su ordine del tribunale eporediese Christian Cortese, 26 anni, di Ivrea. Deve scontare una condanna a 5 mesi di reclusione per furto aggravato e falso materiale. I reati risalgono al '95.

■ **IVREA, TELEFONINI.** Anche Ivrea è stata coinvolta in «Videogame Challenge», il primo campionato di video giochi sul telefono cellulare organizzato in tutta Italia da Tim. Un centinaio di giovani ha affollato il negozio «Il Telefonino» di piazza Balla, scelto da Tim insieme ad altri 120 punti vendita, per cimentarsi con Fifa 2003 e Siberian Stike. Il campionato si concluderà il 25 maggio.

■ **AREA INDUSTRIALE.** Nascerà a Samone una nuova area industriale. L'estensione è di circa 54 mila metri quadri di superficie territoriale e 26 mila metri quadri di superficie fondiaria. L'area è stata acquisita dal Consorzio per gli insediamenti produttivi del Canavese che ha speso 755 mila euro. Il Consorzio, come già è avvenuto per altre realtà del territorio, si occuperà di urbanizzare l'area secondo una convenzione stipulata con il Comune di Samone

■ **FIERA DI PRIMAVERA.** Nel corso della giornata odierna, in piazza Pompei a Borgomasino, si svolge la tradizionale «Fiera primaverile» organizzata dal Comune, con espositori del settore agricolo, zootecnico e commerciale.

■ **TORNEO DI CALCETTO.** Nell'ambito dei festeggiamenti della patronale di San Giorgio, l'associazione «Free Time», in collaborazione con la Pro loco di Lessolo, organizza al campo di calcetto il terzo «Torneo di San Giorgio». Alla manifestazione partecipano dodici squadre, che si sfidano nelle serate dell'8, 9, 10, 11, 14, 15, 16, 22 e 24 aprile, dalle 19.30 alle 22.30. Finali sabato 26 aprile, dalle 20.30 alle 22.

■ **UNITRE.** Al Centro sociale di Agliè, alle 15,30, lezione del laboratorio Unitre di pittura a olio; alle 17,30 corso di inglese di primo livello.

■ **DENUNCIATO.** A Cristin Daniel L., h25 anni, residente a Torino, fermato dalla Polstrada di Chivasso per un controllo si è rifiutato di sottoporsi al controllo dell'Etilometro, è stato denunciato per guida in stato di ebrezza e ritirata la patente.

■ **CASTIGLIONE, CONFERENZA.** Alle 21, presso la sala del Consiglio comunale di Castiglione, in via IV Novembre, il Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale organizza un incontro finalizzato a promuovere un confronto tra i familiari dei disabili residenti nei Comuni del comprensorio.

■ **CERESOLE, LIBRO.** Sta per arrivare nelle librerie la riedizione di "Quattro passi in Paradiso" il volumetto di itinerari nel Parco Nazionale realizzato per la Priuli & Verlucca da Guido Novaria e Giovanni Dematteis.

DOVE & QUANDO

A TUTTO MAX. E' in programma per la mattinata di venerdì 30 maggio a Ceresole la festa per il "battesimo" della nuova mascotte del rifugio Mila. Sono invitati tutte le classi delle scuole elementari che hanno partecipato al concorso. Info 0124.953230.
ALIMENTAZIONE. Si conclude il ciclo di conferenze sull'educazione alimentare promosso dal Comune di Mazzè in collaborazione con il circolo "Pasquale Cavaliere" di Legambiente. Alle 17.30, nella sala consiliare del municipio, intervengono Rosanna Vigliocco, insegnante dell'istituto per l'agricoltura e l'ambiente "Carlo Ubertini" di Caluso, e Ignazio Garau, presidente dell'Aiab (Associazione Italiana Agricoltura Biologica) Piemonte, sul tema "I prodotti biologici per una mensa di qualità".
A TEATRO. Una produzione propria, questa sera, per il Teatro Giacosa di Ivrea: alle 21 Eugenio Allegri va in scena con "Gianduja", di Alfonso Cipolla e Giovanni Moretti. I biglietti costano 18 o 10 euro. Informazioni da Il Contato del Canavese, allo 0125.641161.
SCI CLUB. Ottant'anni di vita per lo Sci Club Caluso, che celebrerà la ricorrenza il prossimo sabato 12. Alle 18 i soci parteciperanno alla messa in chiesa parrocchiale, e alle 20 tutti a cena al ristorante "La Barcaccia", in riva al lago di Candia, dove si tiene anche una serata danzante. Le prenotazioni si raccolgono entro domani allo 011.9831535.
IL LISCIO. La grande orchestra I Baroni è ospite, questa sera, del disco club "La Fenice" di Ivrea (ex Frenzy). Domani sera, invece, tocca alle "Disco hit" del resident d.j. Kristian Rovier. Informazioni al 340.7645662.
I FILM. "A tempo pieno" è il titolo della proposta odierna del "Cineclub", alla sala Politeama di via Piave a Ivrea: proiezioni alle 14.30, 17, 19.25 e 21.45. "Due città al cinema", al Margherita di Cuorgnè, ha invece in cartellone "Monsieur Batignole": alle 21.15.
ROCK. Sono aperte le prevendite per biglietti e abbonamenti della rassegna "Tavagnasco Rock". Il concerto di venerdì 25 aprile (Rick Vito, Tribà) costa 8 euro; il 26 (Victoria Williams, Piero Pelù) 16 euro; il 30 (Bambole di Pezza, Stupido Hotel, Fratelli di Soledad) 8 euro; il 1° maggio (Fratelli Sberlicchio) 5 euro; il 2 maggio (Terrakota, Amici di Roland) 8 euro; 3 maggio (T. Own, Fiorella Mannoia) 16 euro. L'abbonamento all'intera rassegna costa 45 euro. Rivolgersi a Ivrea da Disco International, Cd Mail, Discoccasione; a Castellamonte da Pat Record; a Tavagnasco al Bar Sport o in Municipio; a Valperga alla birreria "Dick Turpin".
IN SICILIA. La Pro loco di Samone propone, dal 4 al 13 maggio, il tour della Sicilia con visite, tra l'altro, a Palermo, Seliunte, Agrigento, Giardini Naxos, Taormina, Siracusa, Catania e salita sull'Etna. Il viaggio si effettuerà in aereo, con partenza da Caselle. Il costo, tutto compreso, è 880 euro (150 euro di supplemento per la camera singola). Iscrizioni al più presto: rivolgersi allo 0125.53248 o allo 0125.53980.
ANZIANI. Ad Albiano la locale Associazione Anziani organizza per domenica 13 la "festa della fraternità tra anziani" e la ricorrenza del 15° di fondazione dell'associazione. Le prenotazioni per il pranzo, che si terrà al Centro Sportivo, si raccolgono fino al 10 aprile alla sede dell'Associazione Anziani. Il costo è 19 euro (17 euro per i soci).

Più versatile e duraturo rispetto a cemento o calcestruzzo

PA.RI.EK, pavimenti ecologici

Prodotto con plastica riciclata

Chiamarla semplicemente «plastica», sarebbe probabilmente tanto inesatto quanto riduttivo, ma è comunque un altro prodotto di quella stessa famiglia che ormai da decenni ruba fette sempre più considerevoli ad altri materiali che non possono certo vantare le stesse qualità. Nel nostro caso specifico si chiama PA.RI.EK e pare destinato a prendere il posto in sempre più numerose fasce d'impiego del cemento e di altri materiali di pavimentazione come il calcestruzzo.

Il successo che tale materiale ha raccolto nell'arco di sei anni, testimonia chiaramente quanto sia stata felice la scelta della Turin Carta di via Fatebenefratelli 91 a San Maurizio Canavese, che se n'è assicurata la produzione e la distribuzione in esclusiva. Frutto della più avanzata ricerca ecologica, PA.RI.EK è autobloccante, antiscivolo, estremamente versatile, adatto ad ambienti esterni come a particolari impieghi negli interni. In più, elemento della cui importanza si va acquistando sempre maggior coscienza, è ecologicamente «corretto» in quanto prodotto totalmente con plastica riciclata. Il materiale, inoltre, anche se sottoposto a temperature esterne particolarmente alte non sprigiona odori sgradevoli.

Ma i vantaggi offerti dal PA.RI.EK non si fermano certo qui. Innanzitutto il peso contenuto rispetto al classico autobloccante in cemento che rende notevolmente più agevole trasporto e posa in opera. Poi l'esattezza millimetrica dell'incastro fra un elemento e l'altro che non richiede la fuga di sabbia necessaria con il cemento e al contempo impedisce la crescita fra gli interstizi di quelle erbacce che spesso, con i materiali tradizionali, finiscono per significare irreparabile degrado. Questo rende anche superflue le operazioni di manutenzione garantendo, in questo caso, risparmio al cliente.

Resistenza e duttilità di impiego fanno del PA.RI.EK il materiale ideale per pavimentazioni industriali interne ed esterne soggette al transito o allo stazionamento di carichi pesanti (cortili, rimesse, eccetera). L'isolamento elettrico e termico, l'impermeabilità e la resistenza ad oli e acidi rende questo tipo di pavimentazione anche perfettamente adatto ad officine e laboratori dov'è necessario lavorare in tutta sicurezza e muoversi senza correre il rischio di pericolosi scivoloni. Da non dimenticare, poi, la facilità con cui il PA.RI.EK può essere rimosso senza rischio di daneggiamento e, quindi, nuovamente impiegato per lo stesso uso o per usi diversi. Pur essendo antiscivolo, infine, il PA.RI.EK non è abrasivo, può quindi essere impiegato con la massima facilità e garanzia di sicurezza per la pavimentazione di aree gioco per bambini senza il rischio di dolorose ferite. Da sottolineare, a tale proposito, che può essere fornito nella versione originale in grigio, ma anche senza alcuna difficoltà ricoperto da vernice colorata (acrilica a base d'acqua) in modo da rendere più vivaci gli ambienti.

Per capire quanto vasto possa essere il campo d'utilizzo di PA.RI.EK , basta guardarsi attorno e verificare come siano frequenti le necessità di pavimentazioni esterne come interne con le caratteristiche offerte dal nuovo prodotto e viceversa assenti nei materiali tradizionali. Non a caso al nuovo materiale già si sono rivolte non poche amministrazioni pubbliche: il Comune di Torino, ad esempio, per la pista ciclabile del Parco Michelotti; quello di Orta San Giulio per numerosi parcheggi.

Nella ricerca degli impieghi possibili per il PA.RI.EK, poi, non se ne possono tralasciare altri meno diffusi come la pavimentazione delle stalle o dei camminamenti per animali. Carte vincenti, in questi casi, oltre all'elasticità e alla leggerezza, sono l'assoluta impermeabilità, la facilità di pulizia e il totale isolamento che garantisce al terreno sottostante. E appunto ancora la succitata leggerezza fa del PA.RI.EK il tipo di pavimentazione ideale per piazzole sopraelevate, terrazze e dehors. Così come, grazie alla sua forma ed elasticità ed alla capacità di ancoraggio al terreno, il PA.RI.EK funziona al meglio per rampe d'accesso a locali sopraelevati o sotto il livello del suolo. Senza ovviamente dimenticare piscine, garage o magazzini.

Non si arresta lo sviluppo dell'azienda leader mondiale nel settore del bedding

Sealy Europe per un sonno di qualità

Materassi in molle e lattice in collaborazione con Pirelli

Sealy, il più grande produttore mondiale di materassi. Alcuni dati che testimoniano una leadership indiscussa: oltre 120 anni di attività nel settore con 32 fabbriche in Stati Uniti, Canada, Porto Rico, Messico, Brasile, Argentina, Italia e Francia; 6500 dipendenti in tutto il mondo, 39 i paesi nei quali il marchio Sealy è commercializzato. Il fatturato annuo per il 2002 nei soli Stati Uniti conta 1.060 milioni di euro; nel resto del mondo, Europa inclusa, Sealy raggiunge i 396 milioni di Euro, per un fatturato complessivo che sfiora i 1.500 milioni di euro.

Ogni anno l'azienda investe ingenti risorse in ricerca e sviluppo. Negli ultimi 5 anni la messa a punto dell'innovativo sistema a «molle intelligenti» Dual Support System ha richiesto 20 milioni di dollari. Un team di 15 ingegneri di alto livello svolge costantemente ricerche su tecnologie e materiali innovativi. Il risultato è che l'azienda vanta il primato per il maggior numero di brevetti nel mondo.

In occasione del Salone Internazionale del Mobile 2003, Sealy annuncia la nascita di Sealy Europe, che conferma la decisa volontà di accrescere e consolidare la notorietà del marchio sul territorio europeo. L'evento fa seguito alla fusione del 2001 tra Sealy e Sapsa Bedding, licenziataria del marchio Pirelli Bedding. Oggi Sealy Europe può pertanto sfruttare sinergie e complementarietà derivanti dall' alleanza strategica tra il 1° produttore mondiale di materassi a molle e il 1° produttore mondiale di materassi in lattice.

La grande novità è la nascita della linea Reflexion, materassi in lattice commercializzati con il marchio Sealy. In effetti, il materasso a molle rappresenta oggi un prodotto maturo mentre il lattice registra un costante aumento della domanda. Così Sealy presenta per la prima volta tre nuovi modelli in lattice.

Delle ricerche effettuate sul lattice beneficia la linea Correct Comfort, basata sulla tecnologia delle molle insacchettate. I nuovi materassi Dinamico 2 e Magico 2 incorporano infatti uno strato aggiuntivo in 100% lattice, a tutto vantaggio di comfort ed ergonomia. Dinamico 2 è caratterizzato da un tessuto stretch morbido ed elegante; Magico 2 dal Pillow Top in pregiato rivestimento i 100% viscosa.

In occasione del Salone del Mobile 2003, l'azienda punta sull'ampliamento e sull'ottimizzazione della gamma consolidata. Innanzitutto i nuovi modelli. «Adacta», il materasso anallergico specifico per i supporti articolati. Le caratteristiche principali sono la fodera lavabile in lavatrice a 90°, un tessuto stretch di rivestimento molto elastico e confortevole e un prezzo competitivo. Adacta si combina perfettamente con il nuovo supporto elettrico articolato «Quattro» che fa esplicito riferimento al numero di motori utilizzati per regolare in modo indipendente e personalizzato altezza e inclinazione del sostegno per ogni singola zona. Il supporto si presta così ad un utilizzo anche in settori quali l'area salutistica e quella delle patologie motorie.

Altra importante novità è Granriposo, il materasso più prestigioso della Linea Tecnica Pirelli Bedding, che adotta un'inedita fodera a cappuccio, ottima per comfort ed ergonomia che si adatta perfettamente ai supporti articolati ed è lavabile in lavatrice a 90°. Il materasso è dotato di un blocco in 100% lattice di origine naturale.

Per quanto riguarda le versioni aggiuntive, il modello Physial 5 viene da oggi proposto anche in portanza rigida. Anche dal punto di vista dello spessore Physial 5 è stato maggiorato. Restano immutate le caratteristiche che hanno decretato il successo del materasso: in particolare la fodera in tessuto Microcare ® (antibatteri/funghi/acari) sfilabile e lavabile in lavatrice (per la versione "anallergico"). Ciò garantisce la massima igiene.

Visitateci sul Sito Internet
www.turincarta.com

PA.RI.EK

"Trasporto incluso nel prezzo"(*)
a chi si presenta con questa pagina
de "La Stampa"

(*) senza obbligo di acquisto
quantitativi minimi

PREVENTIVI GRATUITI

IL MODULO IDEALE PER LA REALIZZAZIONE
DI UNA PAVIMENTAZIONE ALTERNATIVA

Frutto della più avanzata ricerca ecologica, PA.RI.EK è il pavimento autobloccante in plastica riciclata che unisce la praticità e la convenienza di un prodotto veloce e multiuso all'attenzione per l'ecologia e l'ambiente.

Le dimensioni, il peso contenuto, la rapidità di posa e la robustezza, rendono la nostra pavimentazione adatta ad ogni tipo di utilizzo. PA.RI.EK infatti, nata come pavimentazione industriale, ha trovato spazio nei più svariati impieghi anche nel campo dell'arredo urbano e civile: parcheggi carrabili con auto e mezzi pesanti, rampe e superfici inclinate, marciapiedi e vialetti pedonali, isole ecologiche, piste ciclabili, aree gioco per bimbi, piazzole sopraelevate e terrazzi, box auto, stalle e camminamenti per animali, etc.

IL TRASPORTO (PARIEK pesa meno della metà)
LA POSA (non richiede sabbia tra le fughe)
LA RESISTENZA ALLA COMPRESSIONE
IL COSTO ED IL BASSO IMPATTO AMBIENTALE

rendono PA.RI.EK estremamente vantaggiosa nei confronti dei tradizionali autobloccanti in calcestruzzo.

TURINcarta

Via Fatebenefratelli, 91 10077 San Maurizio Canavese (TO)
Tel. 011 9277292/9244109 Fax 011 9277310 www.turincarta.com e-mail info@turincarta.com

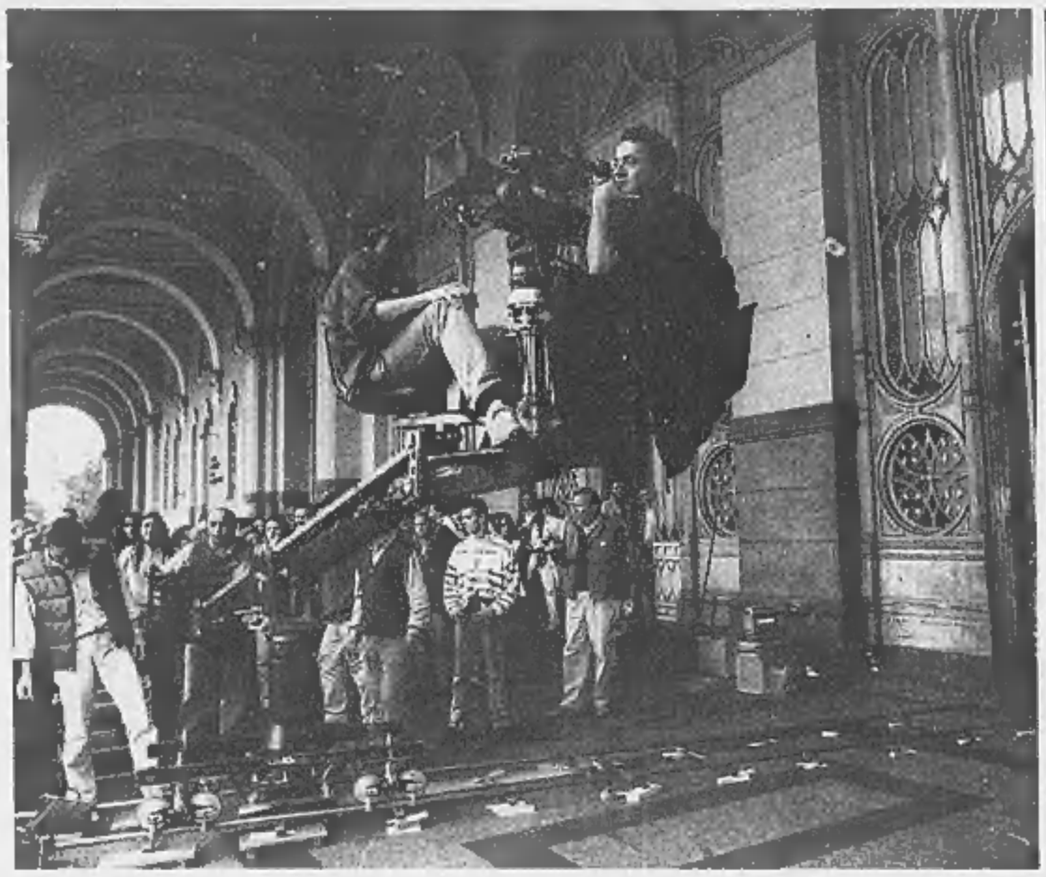
I NUOVI ORIZZONTI DELLA CITTÀ

IL POLITECNICO AL PASSO COI TEMPI

Fonte: Centro Museo e documentazione storica del Politecnico

- 1860 Ingegneria civile
- 1870 Ingegneria meccanica
- 1908 Ingegneria chimica e mineraria
- 1940 Ingegneria civile dei trasporti
- 1943 Ingegneria aeronautica
- 1960 Ingegneria elettronica
- 1964 Ingegneria nucleare
- 1989 Ingegneria gestionale
- 1990 Ingegneria informatica e delle telecomunicazioni

Il corso nasce in accordo con Telecom Italia Lab e Euphon e collaborano Museo del cinema, Istituto Boella, Multimedia Park, Istituto Luce



Un set cinematografico a Porta Nuova, una situazione sempre più frequente in città dove si girano molti film

il caso

Giovanna Favro

PRESENTATO UN NUOVO CORSO DI LAUREA CHE PARTIRÀ DAL PROSSIMO ANNO

L'ingegnere del cinema studierà al Politecnico

E' rivolto a chi intende occuparsi anche di televisione e pubblicità
Il ciclo di studi è il primo in Italia e avrà famosi registi tra i professori

LA laurea ideale per essere in grado di tuffarsi con competenza nel mondo del cinema, della pubblicità o della televisione? Ingegneria. Da settembre, un nuovo corso di laurea del Politecnico unico in Italia, e non in Europa, partirà proprio con il nome di «Ingegneria del cinema e dei mezzi di comunicazione», e avrà tra i docenti anche alcuni registi divenuti icone del cinema italiano. a sottolineare l'intreccio, nel nuovo profilo formativo, fra il solido e rigoroso background ingegneristico e la creatività della settima arte: a rotazione, saliranno in cattedra Lina Wertmüller, Bernardo Bertolucci, Carlo Lizzani, Mario Monicelli, Francesco Rosi, Ettore Scola e Franco Zeffirelli.

Presentata ieri, la nuova laurea - che nasce in collaborazione con il Museo del cinema - è stata tenuta a battesimo dal rettore Gianni Del Tin, dal prorettore Marco Mezzalama e da Carlo Naldi, il preside della facoltà d'Ingegneria dell'informazione del «Poli» che vara il nuovo profilo: «L'impatto della tecnologia digitale - ha detto Del Tin - ha rivoluzionato il mondo dei media, della pubblicità, del cinema, in cui la padronanza delle Ict, le Information and communication technologies, è ormai indispensabile. Ci proponiamo di formare figure d'alto profilo, in stretta sinergia con laboratori d'avanguardia. Sarà un percorso d'eccellenza a numero chiuso, cui collaborano, oltre al Museo del cinema, l'Istituto Boella, il Multimedia Park, gli enti locali, l'Istituto Luce e le fondazioni bancarie». Il corso sarà a numero chiuso (60 posti) e sarà strutturato secondo il 3+2 (laurea triennale, più la possibilità della specialistica di altri due anni). Potrebbe trovar sede al Lingotto, e nascerà in partnership con Euphon e Telecom Italia Lab, mentre è in via di definizione un accordo con la Rai. Se Mario Ricciardi, presidente del Museo, ha parlato dell'intreccio tra competenze politecniche e della comunicazione, Mezzalama ha sottolineato che «A Torino sono nate il cinema e la televisione, ma anche la tecnologia dei media. Qui, con la Sip, s'è sviluppato il telefono; qui è stato inventato l'Mp3 e qui ha emesso i primi vagiti l'Umts. La tecnologia dei media appartiene profondamente al dna di questo territorio, che ha recentemente varato il progetto "Torino wireless" e sa da sempre come il presente sia già vecchio, ed occorra nella formazione continuamente fare salti in avanti».

Mercedes Bresso, presidente della Provincia, ha dedicato il suo intervento alla società dell'informazione di cui il nuovo ingegnere sarà protagonista, e Carlo Naldi ha sottolineato i contenuti di studio: «Un mix tra il rigore tecnologico dell'ingegneria, un'intensa formazione informatica, la conoscenza dei media e del cinema, e lo studio dei processi economici e di marketing applicati a queste realtà, fino al diritto d'autore e alle regole del copyright».

Tre saranno le filiere formative: una più legata al cinema, una al multimedia (potrebbe essere docente Franco Iseppi) e una terza alla comunicazione d'impresa (salirà in cattedra Cesare Annibaldi). In concorrenza, in qualche modo, con i corsi del Multidams proposti a Palazzo Nuovo, oltre che con alcune specializzazioni della laurea in Scienze delle Comunicazioni, il nuovo corso di studi «Guarda al cinema digitale e in 3D, ma anche alle più sofisticate grafiche pubblicitarie» ha detto ieri Naldi. Gli sbocchi professionali ideali riguardano anche la produzione cinematografica «tradizionale» (non va dimenticata la gran quantità di pellicole girate a Torino), ma puntano soprattutto «Alle nuove frontiere degli effetti speciali, ai centri di produzione Rai e Mediaset, ma anche alle piccole e medie imprese che hanno necessità di realizzare siti Internet in cui pubblicizzare e vendere la propria immagine e i propri prodotti. Non vogliamo invadere lo spazio delle Scienze delle comunicazioni, e tanto meno dell'Economia, ma piuttosto gettare un ponte tra questi saperi, colmando uno spazio tra diversi settori sinora ad oggi privo di offerta formativa: in Italia c'è sempre stata una scarsa osmosi tra discipline umanistiche, tecnologiche e della comunicazione, anche se nella nuova società dell'informazione le tecnologie si sono dimostrate molto più permeanti delle suddivisioni rigide imposte negli atenei».

I DOCENTI

Lina Wertmuller, nata a Roma nel 1928, collaborò con Fellini nel '63 per il film «8 e mezzo». Nello stesso anno esordì come regista con «I basilischi». Ha firmato altri 17 lungometraggi, tra cui «Mimì metallurgico ferito nell'onore» del 1972.

Mario Monicelli, nato a Viareggio nel 1915, ha firmato nel '49 il primo lungometraggio, «Al diavolo la celebrità» cui seguì «Totò cerca casa» nel '50. I suoi capolavori, «I soliti ignoti» e «La grande guerra» sono del '58 e '59.

Bernardo Bertolucci, nato a Parma nel '41 e figlio del famoso poeta Attilio, debuttò nel '62 con «La comare secca». Il suo «Ultimo tango a Parigi» è del 1972, «Novecento» del 1976.

Francesco Rosi, nato nel '22 a Napoli, esordì nel '52 con «Camicie rosse». Ha firmato «Salvatore Giuliano» nel '62, «Uomini contro» nel '70, «Il caso Mattei» nel '72, «Cristo s'è fermato a Eboli» nel '79.

PER GLI APPALTI DEL DOPO ALLUVIONE 2000

Un'immagine dell'alluvione in Piemonte del 2000

Ex Magispo, si allunga l'elenco degli arrestati

Alberto Gaino

Il pool di pm del procuratore aggiunto Bruno Tinti ha dato un'altra spazzolata all'organizzazione dell'ex Magistrato del Po (oggi Aipo) e questa volta con altri dirigenti regionali è finito in carcere anche il numero due della struttura, il vicedirettore generale Antonio Riccardi (56 anni). Arrestato ieri mattina a Parma, dove gli uomini della Guardia di Finanza di Torino hanno prelevato dalle loro abitazioni un secondo dirigente di primo piano dell'Aipo, l'ingegnere Ugo Prost (57 anni, responsabile Lombardia) e gli imprenditori Massimo Mion (39 anni, direttore tecnico Coge e amministratore Coim) e Paolo Ubaldi (56 anni, al vertice di Moteco spa). La prima di queste tre aziende parmensi è anche la più grande fra quante sono state sinora coinvolte nell'inchiesta sui lavori post-alluvione 2000. La Coim fa parte dello stesso gruppo; Moteco è al livello, come volume d'affari, delle imprese medie tradizionalmente impegnate nei lavori di ripristino di sponde e alvei del Po e dei suoi affluenti.

Decapitato il vertice dell'organismo di controllo del fiume
In carcere anche il vicedirettore generale

Sinora l'inchiesta aveva messo in luce la sistematicità della corruzione fra i funzionari pubblici dell'allora Magistrato del Po di Moncalieri in occasione dell'assegnazione di appalti con affidamenti diretti o a trattativa privata a causa della «somma urgenza» dopo l'alluvione in Piemonte nell'autunno 2000. Con l'ultimo provvedimento di custodia cautelare (8 arresti in tutto) l'intero bacino del Po appare coinvolto nel «do ut des» fra funzionari pubblici e imprenditori che ora rispondono di corruzione aggravata. Anche questa volta si riparte dai lavori in Piemonte (nel Pinerolese, Canavese, alle porte di Torino), ma si arriva, seguendo il corso del Po, a Lodi e Cremona, si risale verso il Ticino, nella zona di Pavia, e si tocca l'Adda. Anche per eventi del 2001 e del 2002.

Altra novità della nuova ordinanza firmata dal gip Emanuela Gai è l'indicazione di tangenti pagate ancora nel gennaio scorso (l'accusa riguarda in particolare Prost) e forse non è un caso che i 150 mila euro contestati nel provvedimento rappresentino una quota irrisoria rispetto al denaro «promesso»: le «Fiamme gialle» sono arrivate prima delle successive rate tangentizie.

Riccardi è chiamato in causa per somme relativamente modeste (25 mila euro), ma dalla sede principale dell'ente si dovevano autorizzare versamenti ai tetti regionali di affidamenti diretti (400 milioni di lire nel 2000 per il Piemonte). Poi, da Parma scattavano anche le raccomandazioni degli imprenditori amici. Così funzionavano i rapporti fra centro e periferia, ben rappresentata nella retatina di ieri dai vertici dell'ex Magispo di Milano (il dirigente Maurizio Gandolfo, di 49 anni, e il vice Mauro Marcone, 44) e di Pavia (il responsabile Gianfranco Burattin, 47 anni, e il suo braccio destro Enrico Oddo, di 37).

Il comandante provinciale della Gdf, colonnello Domenico Pellecchia, ha mobilitato un centinaio di uomini per l'operazione, culminata in una ventina di perquisizioni, fra uffici e abitazioni degli arrestati, a Parma, Massa, Alessandria, Vercelli, Milano, Gorgonzola, Pavia, Monza e Poviglio (provincia di Reggio Emilia). L'alto ufficiale ha diretto in prima persona con il maggiore Salvatore Paladini quelle di Parma, a conferma che l'obiettivo finale delle indagini è la sede principale dell'Aipo.

Una curiosità: il numero due dell'ente è tirato in ballo per percentuali tangentizie sui lavori dell'1,5 per cento. Adriano De Falco, ingegnere dei Lavori pubblici a Napoli, in «viaggio premio» al Magispo di Moncalieri a fine 2000, pretese il 5% e, dopo serrata trattativa, ottenne il 4.

Specchio dei tempi

«Con la primavera il bosco si risveglia, ma ricompaiono anche i vandali» - «Sotto choc dopo il borseggio» - «Non sempre i pazienti amano le visite su prenotazione» - «La rabbia di Borgo Vanchiglia»

Un lettore ci scrive:
«Con la primavera il bosco si risveglia, flora e fauna riemergono festosi. Purtroppo la specie umana, nella fattispecie i praticanti del trial, non si sono mai addormentati. Sto parlando del bellissimo bosco che divide Rivalba da Casalborgone, purtroppo frequentato da orde di vandali con moto da trial che, oltre ad impazzare sui tratti che una ordinanza comunale di 20 anni fa ha loro concesso, invadono il territorio di Rivalba, ricco di funghi e tartufi. Lo svolgimento di questa pratica, già di per se stessa censurabile e che oltretutto si svolge sul confine di altri Comuni, dovrebbe essere regolamentata con cartelli indicanti i percorsi autorizzati, numero limitato e severi controlli sui frequentatori; cosa che non avviene.

«Questi inquinatori non subiscono adeguate sanzioni per le loro trasgressioni, anzi sono prepotenti e minacciosi nei confronti di chi transita e vive delle risorse del bosco nel caso ci si permetta di far loro notare le loro inosservanze; probabilmente la loro presenza fornisce vantaggi oppure è tollerata.

«Si consideri anche che transitano sulla pubblica strada senza targa, luci e quant'altro previsto dal Codice della strada, creando non pochi pericoli per chi li incrocia».

Carlo Facciano

Un lettore ci scrive:
«Mia madre, 59 anni, è venuta da un piccolo paese della Puglia a trovarmi qui a Torino, dove risiedo già da diversi anni, per passare qualche giorno insieme a me e a mia moglie. Venerdì scorso, neanche un giorno dopo il suo arrivo, è andata a fare un giro al mercato di piazza Bengasi, dove per sua sfortuna ha avuto modo di conoscere come questa città sia ormai diventata invivibile a causa dei numerosi borseggiatori. Immaginatevi la sorpresa quando è arrivata a casa e si è accorta che la sua borsa era aperta e le avevano rubato il borsellino con tutti i soldi, documenti e tanti altri oggetti preziosi dal punto di vista affettivo.

«Questa vicenda l'ha fatta cadere in un profondo stato depressivo, tanto che non riesce più a mangiare né a dormire, non tanto per il denaro contenuto nel borsellino, quanto perché all'interno c'erano diverse foto di suo fratello morto in un incidente militare più di 30 anni fa e che per lei sono più importanti di tutto il resto. Chi avesse trovato quel borsellino, potrebbe farcelo avere?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:
«Desidero replicare alla lettera del pediatra con titolo: "Chiama la polizia per far visitare i gemelli». Posso comprendere la sua volontà di gestire al meglio la professione e posso capire anche che si considerino ignoranti e prepotenti i novelli genitori, non ha mai provato a sopportare per ore bambini urlanti a cui non si sa come provvedere?

«Ci vogliono nervi d'acciaio che non tutti hanno. E quando avrebbe avuto luogo la visita? Probabilmente la prenotazione sarebbe stata fatta per il futuro, come è capitato a me con il pediatra precedente di mio figlio. Telefonata il 24 ottobre, prenotazione per l'8 novembre. Se era una cosa seria cosa succedeva? O la corsa in ospedale nella notte, o la visita non serviva più.

«Tutto questo accompagnato da una scenata perché mi ero permessa di telefonare al numero segnalato sul libretto dell'Asl e non a un altro numero a cui si può accedere solo tra le 10 e le 11 del mattino, poi si trova la segreteria telefonica con richiamo, va bene il giorno dopo, se no mai. Conseguenza di tutto ciò è stato il cambio immediato del medico con un collega che ha lo studio aperto a tutti, senza prenotazione».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:
«Riguardo al prossimo allargamento della Zona a traffico limitato, mi pongo due quesiti: perché l'area compresa tra corso San Maurizio, corso Regina Margherita e lungo Po Machiavelli, interdetta al traffico durante le tanto decantate "domeniche ecologiche", viene di fatto esclusa dall'allargamento della Ztl?. «L'aria di Borgo Vanchiglia è da tutelarsi solo nei giorni festivi? Qualcuno ha preso in considerazione cosa succederà la mattina dalle 7,30 alle 9 nei corsi che delimitano il perimetro della nuova Ztl?

«Faccio presente che corso Vittorio è già ampiamente penalizzato dai lavori della metropolitana e che, per andare da Nord a Sud della città, rimarranno solo corso Moncalieri e corso Cairoli ad Est, mentre ad Ovest il primo passaggio sarà corso Inghilterra! Immaginabili le conseguenze».

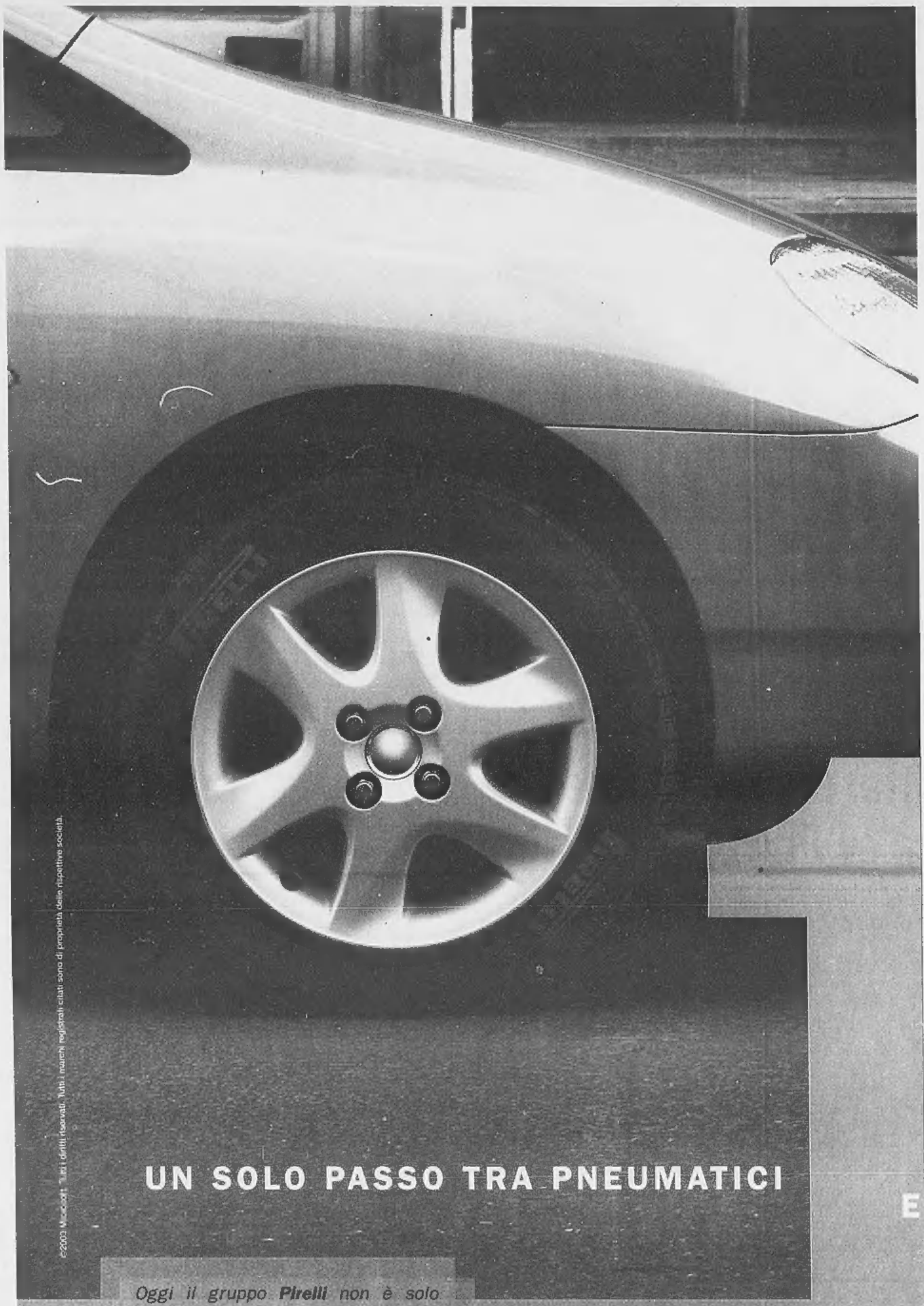
Elena Beltramo

specchiotempi@lastampa.it

I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA: L'INFORMAZIONE OLTRE IL QUOTIDIANO.

MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA



©2003 Microsoft. Tutti i diritti riservati. Tutti i marchi registrati citati sono di proprietà delle rispettive società.

UN SOLO PASSO TRA PNEUMATICI

E NUOVE STRADE.

Oggi il gruppo ***Pirelli*** *non è solo pneumatici. E' cavi energia, cavi per telecomunicazioni, gestione e servizi immobiliari, sport, moda, immagine. Tante realtà produttive che potranno utilizzare la piattaforma .NET di Microsoft per facilitare e velocizzare i processi interni, raggiungere prima gli obiettivi e proporre nuovi servizi ai clienti Pirelli, dagli automobilisti alle grandi società di telecomunicazione. Questa sì che è efficienza.*

.NET di Microsoft permette al gruppo Pirelli di sviluppare le sue nuove applicazioni aziendali con efficienza e rapidità. Pensa che cosa potrebbe fare per la tua azienda.

Oggi con .NET di Microsoft, la piattaforma che integra i dati, le risorse e i diversi sistemi in modo flessibile e sicuro, puoi gestire efficacemente le attività della tua azienda. Per sapere quali società hanno scelto l'efficienza di .NET e per ulteriori informazioni chiama il Servizio Clienti allo 02.70.398.398 o visita il sito microsoft.com/italy/business/

Software per il business agile.

Microsoft®